LA STAMPA

ANNO 124. N. 93 • MARTEDI' 24 APRILE 1990 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 3/70 L. 1000

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 56681, TELEX 221121. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5668 334/335; FAX 565306; TARIFFE ITALIA E NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA POSTA ANNO L. 225 000, ESTERO L. 543 000; ARRETRATI L. 2 000. USA: LA STAMPA (USPS 564-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. $ USA 500 YEARLY. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA 11-03 46TH AVENUE, LIC NY 11101

PREZZO ESTERO: (VIA AEREA *) AUSTRIA SC. 20; *BELGIO FB. 35; *CANADA $ CAN. 1.75 (VANCOUVER $ CAN. 2); *DANIMARCA KR. 11; *EGITTO PT. 100; *FINLANDIA FMK 7; FRANCIA FF. 9; *GERMANIA DM. 2,30; *GRECIA DR. 300; *INGHILTERRA P. 80; LUSSEMBURGO FL. 42; *NORVEGIA KR. 12; *OLANDA FL. 2,70; *PORTOGALLO ESC. 200; *SPAGNA PTS. 170; *SUD AFRIKA RD. 3,80; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2; SVIZZERA TICINO FRS. 1,80; UNGHERIA FRN. 107; *USA $ 1,75; *USA WEST COAST $ 2.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO mm 45/30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA RICHIESTE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 660 000 (528 000); COMMERCIALI 840 000 (780 000); ELETTORALE 900 000 (960 000); RICERCHE PERSONALE, IL VENERDI', 660 000 (792 000); FINANZIARI LEGALI 990 000 (792 000); NECROLOGI 10 500 LA PAROLA (FAMIGLIA 8 000); ECO 20 000 LA LINEA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

SCONFITTO MARX, IL NEMICO E' IL CONSUMISMO

HA IL CUORE ALL'EST L'EUROPA DEL PAPA

IN alcuni momenti, e particolarmente in occasione di certi non trionfali viaggi in Paesi dell'Occidente europeo, era sembrato che le speranze di Giovanni Paolo II per il futuro del cristianesimo nella storia fossero affidate soprattutto al Terzo Mondo. Là era il grande serbatoio dei cristiani di domani. Ma il Papa slavo, il primo Papa slavo, certamente non ha mai abbandonato l'idea, o piuttosto il sentimento profetico, che lo Spirito Santo avesse fatto cadere la scelta su un vescovo polacco proprio perché dai Paesi oppressi dal comunismo ateo ma ancora permeati di profonda spiritualità cristiana doveva partire la riscossa della Chiesa, la riconquista della cristianità perduta, la ricostruzione dell'Europa.

Questo, Papa Wojtyla lo disse chiaramente nel suo primo viaggio in Polonia, all'inizio del suo pontificato, contrapponendo ad un'Europa debole ed infeconda, stanca e smorta, la forza di una tradizione viva e vitale ancora presente nei Paesi orientali e destinata a partorire il terzo millennio cristiano. E anzitutto - disse - «il cristianesimo deve nuovamente impegnarsi nella formazione dell'unità spirituale dell'Europa. Le sole ragioni economiche e politiche non sono in grado di farlo». Oggi molte mattese novità, e soprattutto il modo spontaneo e perlopiù non violento in cui sono accadute nel giro di qualche mese, sembrano dargli ragione.

La sua visione di un'Europa che tragga dal comune patrimonio cristiano la forza decisiva per unificarsi sembra sul punto di incarnarsi, di farsi realtà. E lo sconcerto di chi scorgeva il capo sui voli pontifici nel futuro è lecito, perfino doveroso. L'utopia del Papa si sta dimostrando più concreta ed efficace dei progetti dei politici e dei piani economici. A muovere le cose, a far camminare la storia, è stata ancora una volta l'utopia. Un'utopia, d'altra parte, gestita dalla Chiesa - abituata da mediazioni millenarie a misurare le cose col metro dei secoli - con una sapienza politica che ai politici, chiusi nel corto orizzonte degli interessi pragmatici, fa di regola difetto.

La rinascita europea, nella prospettiva wojtyliana ma anche nei fatti che stanno accadendo sotto i nostri occhi, parte dai Paesi dell'Est fino a ieri segregati ai margini, dal loro cristianesimo da decenni e decenni catacombale. Ancora una volta la storia è nutrita da fermenti sotterranei che nessuno, consultando le sue aggiornatissime biblioteche, si aspettava di veder esplodere in superficie.

A Velehrad, che custodisce la tomba di San Metodio, apostolo degli slavi con il fratello San Cirillo, il Papa ha annunciato a sorpresa la sua personale decisione di convocare, nel più breve tempo possibile, un sinodo dei vescovi europei per «riflettere più attentamente sulla portata di quest'ora storica per l'Europa e per la Chiesa», perché «proprio qui, oggi, si manifestano i segni di una nuova benedizione, nel travaglio promettente di trasformazioni profonde e vitali».

Il modello d'Europa che il Papa ha nel cuore è evidentemente quello delle terre orientali. Là il nemico che disumanizzava l'uomo amputandolo della dimensione del suo rapporto con Dio, il comunismo ateo, è stato vinto e abbattuto, e in quei Paesi tendono ad affermarsi soprattutto movimenti politici d'ispirazione cristiana. Ma ad Occidente c'è un altro nemico, non ancora vinto, quello che Papa Wojtyla ama definire «consumismo» esasperato, e che nel suo pensiero è sostanzialmente equivalente, perché entrambi, allontanando l'uomo da Dio, impediscono la possibilità stessa di una convivenza su basi etiche fra gli uomini.

Il nuovo corso storico di un'Europa veramente unita ci sarà solo, nell'ottica del Papa, quando anche questo secondo nemico, che sembra invincibile come lo sembrava il primo, sarà sconfitto. Questa è adesso la sua grande scommessa, ed è prudente prenderla sul serio, dopo altre improbabili scommesse vinte, sebbene sembri molto più arrischiata.

C'è, anche nell'Occidente

Sergio Quinzio

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Il provvedimento vale per salari, pensioni e risparmi (fino a 4000 marchi)

Kohl regala alla Ddr il marco pari

Unificazione a caro prezzo, scivola la Borsa

Il Cancelliere Kohl

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Quando l'unione economica e monetaria fra le due Germanie entrerà in vigore, quasi certamente a luglio, i salari, le pensioni e i risparmi (questi ultimi solo fino a quattromila marchi) dei cittadini tedesco-orientali verranno cambiati in parità, un Ostmark contro un Deutsche Mark. Sarà il cancelliere Kohl, stamane, a presentare di persona al primo ministro della Ddr Lothar de Maizière la proposta messa a punto ieri dal governo federale, in un incontro a Bonn che avvierà formalmente le trattative per l'unificazione tedesco. Ma già s'intuisce la soddisfazione di de Maizière: la proposta, sottolineava ieri il suo portavoce, «va nel senso desiderato dal primo ministro».

Perché la decisione di Bonn è una sostanziosa vittoria politica per il capo della «Grande Coalizione» e, a due settimane dalle elezioni amministrative nella Ddr, attenua l'amarezza di chi dovrà negoziare a caro prezzo la dissoluzione del Paese: le due condizioni principali poste dal governo dell'Est a Kohl per «evitare il taglio a metà dei redditi reali», parità per salari e pensioni appunto, sono state soddisfatte nonostante l'invito alla cautela della Bundesbank, preoccupata di temibili vampate d'inflazione.

Su altri punti in discussione, a cominciare dall'ammontare dei risparmi da convertire alla pari e dai debiti delle imprese, per i quali Bonn parla di un cambio «due a uno», c'è ampio margine di trattativa: «Tutto è negoziabile», ricordava ieri il portavoce del Cancelliere, Vogel. Perché quella di Kohl non è una decisione economica: è una scelta politica che tiene certo conto delle scadenze elettorali e della sorte dell'alleato de Maizière; ma che vuole soprattutto bloccare il flusso d'emigranti dall'Est, un esodo dai costi sociali e in prospettiva economici e politici assai elevati; e vuole dare slancio alla trattativa per l'unificazione, che la riunione del «Gruppo dei sei», le due Germanie e le quattro potenze vincitrici, il 5 maggio a Bonn, collocherà nel suo contesto internazionale. Kohl ha fretta di concludere un'intesa con il governo dell'Est, vorrebbe firmarla prima delle elezioni del 6 maggio e avviare l'unione economica il 2 luglio, per darsi il tempo di «correggerne le distorsioni» prima delle elezioni nella Germania Federale, il 2 dicembre.

Per questo, dopo aver esitato a lungo e aver lanciato molte, contrastanti sonde nell'opinione pubblica e nel mondo degli affari, dopo aver tentato difficili equilibri, dopo aver sostenuto pressioni convergenti, Kohl ha detto no alla Bundesbank: perché ha preferito le urgenze della politica al realismo dell'economia. Certo, il Cancelliere conta sulla forza del marco e sulla buona salute della struttura produttiva federale, ma i costi dell'unità saranno più alti con un cambio in parità per i salari e una riconversione delle pensioni ancora più favorevole: chi ha lavorato 45 anni riceverà il settanta per cento dello stipendio in marchi occidentali, mentre riceve, oggi, il cinquanta per cento e in marchi dell'Est. Se il governo ancora non dà cifre, stime concordanti parlano di quaranta miliardi di marchi l'anno, perché c'è da tener conto anche del deficit di bilancio della Ddr, che andrà convertito a un tasso di due a uno e che, teme il ministro Waigel, sarà quest'anno almeno di 20 e forse di 40 miliardi.

Non mancheranno le polemiche, dunque: ieri, la Banca Federale ha fatto sapere di «accettare» la decisione, perché è costume che così avvenga di fronte alle scelte del governo, ma da giorni i suoi principali dirigenti insistono sul pericolo di un cambio alla pari. E se il marco ha tenuto, perdendo pochi centesimi sul dollaro, la Borsa ha mostrato più apprensione, scendendo del 2,5 per cento: la prospettiva di salari alla pari rende meno attraenti gli investimenti nella Ddr, e molti si chiedono come reagiranno le imprese all'Est, costrette a versare ai dipendenti un salario formalmente uguale ma da pagarsi in marchi occidentali e dunque, nella sostanza, più che raddoppiato.

Emanuele Novazio

ALTRI SERVIZI A PAGINA 13

Nel palazzo occupato abusivamente da 400 immigrati una sola scala per fuggire

La casa dei neri, trappola di fuoco

Rogo a Milano: muore un marocchino, 12 feriti

MILANO. Sono rimasti tre ore prigionieri in una trappola di fuoco. Negli ultimi due piani della casa occupata abusivamente da quattrocento immigrati c'era una sola scala per fuggire: l'altra era stata murata per impedire che altri neri salissero nel palazzo. Quando, l'altra notte, è scoppiato l'incendio, molti si sono salvati sui cornicioni o sui tetti, altri hanno tentato di calarsi dalle finestre del quarto piano. Ma un marocchino di ventuno anni, Ainani Mohassin, non ce l'ha fatta, è scivolato. L'hanno trovato morto, una quindicina di metri più sotto. Lo piange lo zio: «Sono stato io a farlo venire in Italia da Casablanca, appena otto mesi fa». Lo piangono gli altri immigrati, che sono rimasti senza un tetto ma rifiutano i posti letto trovati dal Comune: «Vogliamo restare tutti insieme. Nessuno ci aiuta, soltanto uniti siamo forti». Ieri notte hanno dormito nel teatro di una parrocchia.

MARTELLI

I clandestini sono 450 mila

ROMA. Claudio Martelli ha sdrammatizzato ieri l'emergenza-immigrati, presentando nuovi dati sugli extra-comunitari che «tolgono alimento alle visioni apocalittiche di milioni di neri che invadono l'Italia». Il vice presidente del Consiglio smorza i toni della polemica con il segretario del pri, Giorgio La Malfa. «Ho deciso di fare un fioretto», ha detto alla conferenza stampa a Palazzo Chigi. Secondo i calcoli dell'Istat presentati ieri, tutti i cittadini extracomunitari in Italia sono 963 mila, cioè meno di alcune stime. Circa 520 mila hanno il permesso di soggiorno mentre gli altri 443 mila sono ancora «clandestini». E tra questi ultimi, sostiene l'Istat, sessantamila hanno già preso contatto con le questure per regolarizzarsi.

Andrea di Robilant A PAGINA 7

Un morto e dodici ustionati è il bilancio dell'incendio di Milano. Ma poteva essere una strage, se fossero esplose le bombole a gas. Nel palazzo ce n'erano settanta, con cui i neri accendevano fuochi per riscaldarsi e cuocevano un po' di cibo. E' stato proprio uno di questi falò ad appiccare il rogo, l'altra notte. «E' stato terribile - raccontano i superstiti -. Abbiamo sentito due piccoli scoppi, poi le grida, di dolore e di paura. E ancora il fumo, le fiamme».

Gli immigrati che vivevano ai primi tre piani sono fuggiti per le scale, gli altri hanno tentato la sorte sui tetti o calandosi dalle finestre. Ad Ainani è andata male.

Ora a Milano è polemica. Il palazzo bruciato apparteneva all'Università statale, era stato occupato abusivamente tre mesi fa. Secondo le cifre ufficiali vi alloggiavano 332 immigrati, ma alcuni vicini ne hanno contati ottocento. Il rettore dell'ateneo, Paolo Mantegazza, denuncia: «Da tempo chiedevamo alla questura e ai magistrati che il palazzo fosse sgomberato, ma nessuno è intervenuto».

Dell'emergenza immigrati si parlerà stamattina in giunta, ma l'assessore ai Servizi sociali, Ornella Piloni, è pessimista: «Con novanta miliardi a disposizione dobbiamo occuparci degli anziani indigenti, degli handicappati, dei tossicodipendenti. Quarti soldi possono rimanere per dare un tetto agli extracomunitari?» Che a Milano, secondo l'assessore, sono circa settantamila.

Pino Corrias A PAGINA 7

OGGI

UNA BORDATA DI CRITICHE CONTRO FORLANI

■ Forlani torna a parlare di pena di morte e il mondo politico reagisce con un'ondata di critiche. I socialisti lo accusano di essere intervenuto l'altro ieri a Bari «in chiave elettorale» e lo stesso ministro dell'Interno Gava lo smentisce: «Nessuno pensa in questo Paese di introdurre la pena capitale». Ma ora il segretario della dc fa marcia indietro e raddrizza il tiro: va respinto il «complesso delle indulgenze» per i reati più gravi.

Roberto Ippolito A PAGINA 3

SCIOPERO DEI TRENI I COBAS PRONTI A TRATTARE

■ Finisce alle 14 di oggi lo sciopero dei treni, ma i disagi si protrarranno almeno fino alla notte. Una nuova protesta è annunciata da giovedì a sabato. «Ma se ci chiameranno a trattare - ha detto Ezio Gallori, coordinatore dei Cobas -, questo secondo sciopero sarà revocato».

Gian Carlo Fossi A PAGINA 2

DOPO PATRIZIA LA FIRMA SU ALTRI SEQUESTRI

■ Tacchella e Isoardi di sicuro. Su Pietro Garis c'è ancora qualche dubbio. Ed esce fuori, poi, a sorpresa il nome di Laura Valvassori. La banda Maffiotto-Cappelli-Biasi, in carcere a Verona per il sequestro di Patrizia Tacchella, avrebbe messo la firma su altri rapimenti.

SERVIZI A PAGINA 8 e IN CRONACA

IN CROAZIA TRIONFANO I NAZIONALISTI

■ I nazionalisti hanno vinto il primo turno delle elezioni in Croazia e si avviano a conquistare nel secondo turno, il 6 maggio, la maggioranza assoluta dei seggi a Zagabria. Il loro leader, l'ex generale comunista Franjo Tudjman sarà, salvo sorprese, il prossimo presidente croato.

Vito Sansa A PAGINA 4

Sfogo dell'industriale milanese che si sente perseguitato in tre settori importanti: i giornali, le televisioni, il calcio

Berlusconi accusa: «Sono vittima di ingiustizie»

«Mi chiedo se abbia ancora un senso che io continui a fare l'imprenditore»

MILANO. «Sono indignato perché nei tre settori importanti dove mi trovo ad operare, televisione, Mondadori e Milan stanno succedendo cose che feriscono il mio senso di giustizia. Sono fronti che si intersecano, e sicuramente ci sono connessioni precise sui tre campi di battaglia». Sento che c'è qualcuno che cambia le carte in tavola. E mi domando se è ancora giusto che io continui a fare l'imprenditore». Questo dichiara Silvio Berlusconi e, di colpo, sembra entrato in quella sindrome da accerchiamento di cui si lamentava, non più tardi di tre mesi or sono, il suo avversario Carlo De Benedetti.

Tre mesi or sono, il grande re dei network era sicuro di avere in mano un poker d'assi, oggi siede al tavolo delle trattative per la Mondadori dimezzato. Sostiene di aver individuato interessi che fanno capo a partiti, a forze politiche e a gruppi di pressione che certamente esistono e che operano nella direzione e nel tentativo di colpire il nostro gruppo, tanto da creare difficoltà anche nella sua espansione all'estero».

Berlusconi si è poi soffermato sui diversi modi di essere editore: «Scalfari - ha detto - è stato un grande editore, ha fatto bene un giornale e quindi è stato molto capace, però dissento da lui sul modo di utilizzare i giornali. Io come editore sia di carta stampata che di televisioni non ho mai utilizzato i giornali per difendere i miei interessi di bottega né per comparirci direttamente o per farmi pubblicità e nemmeno, soprattutto, nelle questioni in cui i giornali erano parti in causa. Mi sono sempre astenuto e continuerò a farlo. Scalfari ha invece un altro concetto del giornale e lo usa come vediamo».

A questo sfogo, Silvio Berlusconi si abbandona nel pomeriggio, intervenendo ad un convegno. Nella mattina, l'assemblea Amef, la finanziaria che controlla la Mondadori, era slittata di tre giorni. Ennesima pausa per trovare l'accordo, o per imbastire altri attacchi? «Mi auguro che si tratti in tempi brevi. Abbiamo fatto a Cir offerte precise. Siamo disposti a farne delle altre» ha dichiarato Berlusconi. «Ormai è cosa fatta», ha aggiunto Fedele Confalonieri, suo braccio destro. Più cauto come sempre è apparso Corrado Passera (Cir): «Non si può parlare di vere trattative, solo di incontri tecnici».

L'assemblea Amef è una delle tappe palizzate che la Cir ha alzato nelle ultime settimane contro Finivest. Essa dovrebbe infatti cambiare il Consiglio della finanziaria, primo passo verso il Consiglio Mondadori. Né bisogna dimenticare il sequestro disposto dal giudice Baldi sul 37% delle azioni Espresso, che non sono ancora state trovate. Una mossa alla quale Berlusconi ha reagito portando il restante 16% in una società romana, la Bfm, di cui non si sa nulla. Si è giustificato Berlusconi: «Abbiamo voluto difendere il patrimonio della Mondadori per evitare che errori o prevaricazioni potessero privarci di questi titoli. Eravamo nella mentalità di chi teme di veder arrivare i ladri in casa». Che cosa è la Bfm? «Non posso rispondere, non mi sono interessato direttamente alla cosa», ma il suo legale, Vittorio Dotti, ha assicurato: «E' una società seria, vera».

Sulla Bfm, non solo la Consob ha chiesto chiarimenti, ma si è attivato il Garante per l'editoria, Santaniello: la legge vieta che quote di controllo di società editoriali vengano intestate a fiduciarie. «Anche nel settore sportivo - ha aggiunto Berlusconi - può darsi che ci siano state motivazioni che siano corse "in alto" per cui una squadra del signor Berlusconi che si accingeva a fare il grande slam venisse considerata come qualcosa che disturbava gli altri settori».

Sull'espulsione di Arrigo Sacchi il presidente del Milan ha detto che «si è trattato di un'offesa alla professionalità di un allenatore e alla sua dignità; a me risulta che si sia alzato levando le braccia al cielo per un rigore di cui poi la moviola ha constatato l'esistenza». Questo gesto, in una partita ad alta tensione, dove era in gioco lo scudetto, per Berlusconi non meritava un provvedimento così severo.

«Il Milan - ha concluso - sta ora pensando solo alla partita di mercoledì, e anch'io sto pensando a quella partita».

Valeria Sacchi

In Svizzera a 78 anni

Morta la Goddard fu la moglie di Charlie Chaplin

E' morta a 78 anni Paulette Goddard, seconda moglie di Chaplin ed indimenticabile protagonista di «Tempi moderni»

Lietta Tornabuoni A PAGINA 3

DEL FASCICOLO CULTURA

Estero 4-6
Interno ..... 2, 3 e 7
Cronache Italiane 8-11
Economia 13-15
Sport 17-21

SECONDO FASCICOLO

Società e Cultura 1-4
Spettacoli 9-11

tuttocome

Finisce alle 14 di oggi lo sciopero dei macchinisti Cobas, ma incombono altre 48 ore di agitazioni sul fine-settimana

Ferrovie, i ribelli pronti a trattare

«Se Schimberni ci convoca, giovedì si viaggia»

ROMA. Il traffico ferroviario resterà in gran parte bloccato fino alle 14 di oggi, per lo sciopero di 24 ore indetto dai Cobas dei macchinisti contro l'amministratore straordinario Schimberni e i sindacati confederali. Ma la completa normalità non potrà essere ripristinata prima della notte inoltrata o addirittura domattina, a causa della complessa organizzazione del trasporto su rotaia, che può essere fermato nel giro di pochi minuti anche da una sola categoria operativa e che, invece, richiede tempo per rimettere in moto tutti gli ingranaggi.

Peraltro, i treni viaggiatori e merci si fermeranno ancora dalle 14 di giovedì alla stessa ora di sabato, se i Cobas confermeranno lo sciopero già programmato (il ventiduesimo in tre anni), respingendo l'invito dei sindacati confederali a trovare insieme uno sbocco alla vertenza del personale di macchina. In questo caso, ci sarà caos per l'intera settimana, almeno fino a domenica mattina: anche dopo la fine dell'astensione, infatti, si verificheranno cancellazioni, ritardi, coincidenze saltate.

«E' stato un grande successo - ha commentato Ezio Gallori, coordinatore dei Cobas, a poche ore dall'inizio dell'agitazione - con punte di astensione del 100 per cento a Napoli, del 98 a Salerno, del 95 a Firenze, Venezia, Brindisi e Lecce, del 92 a Cremona. A Roma dalle 13,10 alle 16,10 su 44 treni ne sono partiti solo 13, 9 dei quali con personale militare». Le Ferrovie ribattono: «Non è vero. Nelle prime ore di sciopero, hanno circolato il 62 per cento dei treni a lungo percorso, il 53 per cento dei locali e il 28 per cento dei merci».

Gallori ha detto inoltre che i Cobas sono disposti a revocare lo sciopero che dovrebbe cominciare giovedì, a condizione però che «venga rispettata l'indicazione del Parlamento, secondo cui essi possono sedere al tavolo delle trattative come soggetto contrattuale a pieno titolo, insieme con Cgil, Cisl, Uil e Fisafs». Per favorire tale soluzione, alcuni esponenti sindacali hanno avuto ieri frenetici contatti con dirigenti dei Cobas, nonostante la Fit-Cisl continui a ribadire la sua ferma contrarietà all'ammissione dei «ribelli» al negoziato contrattuale. La situazione è quanto mai incerta, anche perché non si sa se l'Ente intenda rinunciare o meno alla pregiudiziale posta per la convocazione: la sospensione preliminare del black-out previsto da giovedì a sabato.

«E' augurabile - afferma Giancarlo Aiazzi, segretario generale della Uil-trasporti - che nelle prossime ore cominci finalmente a prevalere la ragione, si sospendano almeno i pesantissimi scioperi di fine settimana e si possa ricompattare la rappresentanza sindacale nel difficile negoziato per il rinnovo del contratto e per sconfiggere l'Ente nei suoi obiettivi di ristrutturazione selvaggia dell'azienda ferroviaria».

Unanime la deplorazione della nuova agitazione. «Questo - sostiene il segretario generale della Fit-Cisl - è veramente lo sciopero della disperazione. Più che di una sfida alle controparti si tratta di una sfida al Paese, che condanna l'intera categoria dei macchinisti». Il leader della Filt-Cgil se la prende con i Cobas, ma anche con l'azienda. «E' una vergogna. Si fa uno sciopero perché, da una parte, i Cobas hanno dato l'annuncio di aver preannunciato una azione di protesta, ma non di averla proclamata; mentre, dall'altra, Schimberni sosteneva che i Cobas, proprio perché non avevano proclamato le agitazioni dovevano smentire le minacce. Tutto questo non è di grande dignità».

Intanto, sia pure con non pochi sussulti, la trattativa tra sindacati ed azienda sta per entrare in dirittura di arrivo, dopo una verifica generale effettuata ieri sera con Schimberni. Secondo talune voci, si potrebbe arrivare alla conclusione fra oggi e domani, salvo intoppi improvvisi. Sul piano economico le posizioni si sono sensibilmente avvicinate (forse qualche altro ritocco è ancora possibile): l'azienda ha proposto un aumento medio mensile degli stipendi tabellari di 196 mila lire a regime, cioè nell'ultimo anno di applicazione del contratto, che corrisponde al 76 per cento delle richieste sindacali. La prima categoria avrebbe un incremento di 120 mila lire, la terza di 178 mila, la settima di 237 mila, la nona di 413 mila. Ben più rilevante la maggiorazione mensile media per qualifica delle competenze accessorie e del salario integrativo: 665 mila lire per il capo stazione, 530 mila per il macchinista, 372 mila per il personale viaggiante, 355 mila per il personale delle stazioni, 225 mila per il personale degli uffici. Accantonata la riduzione di 30 mila posti di lavoro, progressi sensibili sono stati compiuti anche nella parte normativa.

Gian Carlo Fossi

CONTROLLORI DI VOLO

«Il ministro visiti gli impianti»

ROMA. La Licta (Lega italiana controllori traffico aereo), dopo aver deciso di sospendere lo sciopero di oggi, in un comunicato «denuncia alla pubblica opinione la continua tendenziosità delle notizie rilasciate dall'Azienda autonoma assistenza al volo riguardo alle retribuzioni dei controllori, poiché omette di informare che le stesse sono al lordo delle ritenute fiscali (corrispondenti a circa un terzo) e che si riferiscono alle qualifiche funzionali più elevate negli impianti a più intenso traffico». «Quanto alle trattenute per malattia», prosegue il comunicato, esse non puniscono l'inesistente assenteismo fittizio, bensì quei lavoratori che stanno realmente male, spesso a causa di malattie professionali (mai riconosciute dall'azienda) o addirittura per causa di servizio. Ancora una volta la dirigenza aziendale, manipolando l'informazione, impedisce che affiorino i veri problemi dell'assistenza al volo, creando, di fatto, ulteriori difficoltà all'azione risolutiva del ministro vigilante». Lo sciopero è rientrato per la disponibilità del ministro Bernini ad «ulteriori approfondite valutazioni dei problemi che ancora sussistono nel settore del controllo del traffico aereo». La Licta invita il ministro a «visitare al più presto alcuni impianti operativi particolarmente gravati dall'aumento esponenziale del traffico aereo». [Ansa]

TRENI

Miliardi in fumo cittadini indifesi

SE il contratto per i ferrovieri si limitasse alla parte economica, già sarebbe firmato perché confederali e autonomi hanno ottenuto più o meno quanto chiedevano: il passivo delle Ferrovie, che sono dello Stato, si scarica sul «terzo attore non protagonista» - tutti i cittadini, compresi quelli che mai salgono su un treno - e Schimberni ritiene conveniente oggi comperare la governabilità, anche se il costo è alto.

Il contrasto vero è sul potere del sindacato: Cgil, Cisl e Uil sono disposte ad allentare alcuni vincoli, ma non a rinunciare per intero a quelli che considerano diritti acquisiti. Schimberni invece vorrebbe introdurre rapporti quali vigono nel settore privato, per avere mani più libere nel tentativo di innovare un'azienda che mal conosce i criteri dell'efficienza.

Mario Schimberni

Sindacati e commissario intendono chiudere al più presto le trattative. Ma il nuovo contratto rischia di non garantire la necessaria pace interna, perché i macchinisti legati ai Coordinamenti di base, i Cobas, non sono soddisfatti e bloccano i treni. «Siamo l'unico Paese in cui chiunque può alzarsi una mattina e indire uno sciopero», ha riconosciuto Del Turco, segretario generale aggiunto della Cgil. All'estero si cercano e si sperimentano nuove normative, anche se con risultati non sempre confortanti. Da noi non si fa nulla, e l'unica legge che dovrebbe alleggerire danni e disagi causati dagli scioperi, almeno nei servizi essenziali, viene shallottata tra Camera e Senato in una stesura incerta e non convincente.

Perché non introdurre nel sindacato il principio democratico, come richiede la Costituzione? Se la maggioranza stipula un contratto, la minoranza dovrebbe essere tenuta a rispettarlo. L'ex ministro Gorrieri, riprendendo una proposta avanzata sottovoce dalla Cisl, suggerisce che i benefici del contratto vadano soltanto a coloro che lo accettano.

E' il principio della personale responsabilità che, in un diverso contesto, aveva affermato il vescovo di Torino, padre Pellegrino, in un'omelia in Duomo in occasione di un lontano Primo Maggio.

Andreotti ha confidato a Schimberni che solo un pazzo può pensare di risanare le Ferrovie. Se per risanare si intende un bilancio in pareggio, può avere ragione: ma il cittadino non pretende tanto, che pur sarebbe giusto; si limita a chiedere un servizio più puntuale, più veloce, e meno soggetto alle velleità di quelle corporazioni, modeste per consistenza, ma forti per la loro posizione centrale - come i macchinisti - che fanno il bello e il cattivo tempo, in spregio ai diritti dei cittadini indifesi.

Nelle Ferrovie italiane i ricavi coprono poco più del 14 per cento delle spese, mentre nelle ferrovie francesi, inglesi, tedesche la media è del 50-60 per cento. Il nostro parco locomotori è tra i più vecchi d'Europa: un quarto si avvicina al mezzo secolo. A parità di traffico - 100 milioni di unità trasportate per chilometro - abbiamo 424 addetti, la Germania ne ha 270, la Spagna 224, la Francia 211. Dal 1970 al 1988 la produttività delle nostre ferrovie è salita da 100 a 100,4 mentre in Francia è balzata a 129, in Germania a 136,5, in Spagna a 168. Nello stesso periodo soltanto noi abbiamo aumentato i dipendenti passando da indice 100 a 107, mentre in Francia sono scesi a 77, in Germania a 89, in Spagna a 78. La velocità media dei nostri treni è ferma al 1972. Come ci prepariamo a entrare nell'Europa unita? Il '93 è alle porte.

Continuiamo a condannare - verbalmente - gli scioperi corporativi, e a lamentarci di un servizio insoddisfacente. Quante migliaia di miliardi sono stati mal impiegati (o distratti?). Non abbiamo ancora un piano credibile, perché il ministro cambia di continuo le somme che vi dovrebbero essere destinate. Rientra tra i compiti dello Stato garantire le libertà dei cittadini, compresa quella di usare un servizio pubblico efficiente per spostarsi secondo necessità.

Giovanni Trovati

DALLA PRIMA PAGINA

HA IL CUORE ALL'EST L'EUROPA DEL PAPA

europeo, una diffusa domanda di valori morali. Ma esiste anche un'adeguata risposta? All'interno stesso della Chiesa cattolica non c'è più, in realtà, un'etica comunemente accettata. Le antiche ancore - come il senso del peccato, il sospetto sulla sessualità, o anche il terrore della sessualità, l'ascetismo, il valore dell'autorità, la fede nelle realtà sacramentali - sono saltate. I messaggi pontifici vengono percepiti in Occidente come inviti ad un umanismo solidaristico, mentre nella parte orientale del continente vengono ancora abbastanza largamente sentiti, come s'è visto ad esempio nella cattolicissima Slovacchia contadina, come diretta verità e volontà di Dio. In televisione, una donna anziana vestita col costume tradizionale diceva che avrebbe fatto lo stesso lungo cammino anche soltanto per sentire il vento che avesse sfiorato il Papa.

Questa forza, che è ancora la forza dell'assoluto, può essere comunicata all'Occidente? Oppure, come sembra più probabile, sarà l'Occidente a portare, con l'intensità dello sviluppo economico e tecnologico, il suo relativismo, i suoi dubbi e le sue incertezze, che sono la dolorosa ricchezza della cultura e dell'esperienza moderne? E quale spazio ci sarebbe, nel modello della compatta cristianità del «terzo millennio», per la convivenza fra l'autorità del dogma e le libertà laiche?

Nella nuova Repubblica Ceca e Slovacca - ha appena detto il suo presidente Havel - molti hanno già dimenticato gli ideali comuni per rincorrere il potere: crescono velocemente diversità, rivalità, ambizioni, divisioni ovunque, non soltanto in quel di Praga. Forse è tristemente vero che solo la durezza della vita quotidiana custodisce la speranza di un suo superamento.

Sergio Quinzio

I giudici dei Tribunali amministrativi regionali chiedono più personale e soldi

Scioperano i Tar, troppi ricorsi

Forse rinviata la sentenza sui 130 Km all'ora

ROMA. La giustizia amministrativa è da ieri quasi paralizzata per lo sciopero dei 260 giudici dei 20 Tar di tutta Italia. Saranno trattati solo i ricorsi urgenti. Alla base della protesta c'è la mancanza di organici (occorrono magistrati, segretari e dattilografi), nonché di mezzi, strutture e locali idonei a fronteggiare la valanga di ricorsi pendenti (attualmente sono circa 350 mila con un incremento annuo di 70 mila fascicoli). L'astensione dal lavoro è finalizzata, però, anche ad ottenere dal governo consistenti aumenti retributivi.

«La situazione è divenuta insostenibile», ha sottolineato Gabriella De Michele, presidente dell'Anma (è l'organismo sindacale dei giudici amministrativi), illustrando in una conferenza stampa i dati contenuti in un «libro bianco» sulle disfunzioni nei Tribunali amministrativi regionali. «Non vogliamo più parole, ma fatti. Sono due anni che aspettiamo. Basti pensare che non abbiamo stanze e siamo costretti a lavorare anche in violazione della legge. Occorrono, ad esempio, circa 5 mesi per battere a macchina una sentenza, mentre una decisione deve essere pubblicata entro 45 giorni».

Tra le migliaia di vertenze bloccate in tutta Italia dallo sciopero ve ne è una molto attesa da milioni di automobilisti: la legittimità dei 130 km l'ora sulle autostrade fissati nell'ottobre scorso dai ministri dei Trasporti Prandini e dei Lavori Pubblici Bernini per le vetture di oltre 1100 cc. Il Codacons, un'associazione di utenti, ha infatti chiesto il ripristino del vecchio limite di velocità di 110 km l'ora stabilito nell'estate '88 dall'ex ministro Ferri. Il verdetto del Tar del Lazio era stato già fissato per il 9 maggio prossimo, ma potrebbe ora subire un rinvio a data da destinarsi proprio per lo sciopero proclamato dall'Anma.

Ma chi sono i giudici del Tar? Negli ultimi anni questi magistrati sono stati spesso equiparati ai «pretori d'assalto» degli Anni Settanta. Hanno infatti acquistato un notevole peso politico, che in determinati casi ha addirittura superato quello della Corte Costituzionale, perché gli effetti delle sentenze del Tar che annullano un decreto, una circolare o un'ordinanza ministeriale si riflettono su scala nazionale con effetto immediato e con efficacia retroattiva senza neppure la necessità di pubblicazione del verdetto sulla *Gazzetta Ufficiale*.

Numerose sono le decisioni prese dai Tar che hanno scatenato polemiche. I verdetti più recenti riguardano il diritto di tornare a casa per lo studente che non intende seguire l'ora di religione, l'ammissione delle vocazioni religiose a tempo, la possibilità di fumare fra gli ammalati ma non negli uffici dell'azienda di Stato per i servizi telefonici.

In sedici anni di attività i Tar si sono occupati di tutto. Il campionario è vastissimo: dal blocco dei lavori allo stadio Olimpico alla costruzione di autostrade, dall'uso delle cinture di sicurezza alla circolazione dei Tir la domenica, dal pagamento del bollo auto alla sospensione della patente, dalle bollette Sip, Enel e Italgas alla riduzione delle tariffe Rc auto, dalla tassa sui sacchetti di plastica ai contenitori per la conservazione del sangue, dalla caccia nei Parchi nazionali al decreto Galasso, dalle centrali nucleari e a carbone all'atrazina nell'acqua potabile, dai film vietati ai minori al canone Rai e ai Casinò. Ma non è finita: si va dalla reintegrazione di direttori generali e di ufficiali accusati di appartenere alla loggia P2 al blocco del trasferimento di magistrati decretato dal Csm o alla nomina del procuratore generale della Corte dei conti, dalle pensioni d'oro degli ex dipendenti del Quirinale alle pensioni baby degli statali, dagli studenti bocciati alla maturità alle false lauree, dalle elezioni amministrative a quelle nelle federazioni del Coni, dalle donne-arbitro alle donne troppo basse escluse dai concorsi pubblici.

Pierluigi Franz

Pomicino: ma non riguarderà pensioni e Borsa

«Manovra dopo il voto per 10 mila miliardi»

ROMA. Sarebbero solo un'invenzione i dissensi nel governo sulle tasse da decidere dopo le elezioni di maggio. Si tratterebbe di un equivoco dei giornali, di un'abile montatura dei comunisti: il ministro del Bilancio Paolo Cirino Pomicino (dc) annuncia invece l'accordo della compagine governativa su una manovra da 10 mila miliardi. Tagli alle spese e aumenti di tariffe ne sarebbero gli ingredienti principali; le pensioni non verrebbero toccate né quest'anno, né nel '91.

Le tasse divengono un argomento tabù in giorni di campagna elettorale: accantonando così il dissenso tra il ministro del Tesoro Carli (dc), che ha proposto inasprimenti delle imposte indirette, e quello delle Finanze Formica (psi), che chiede uno sfrondamento drastico della giungla di agevolazioni fiscali. Il governo spera poi che il ribasso del petrolio permetta di ottenere maggiori ricavi tributari dalla benzina senza accrescerne il prezzo.

E' definitivamente rimandata la tassazione dei guadagni di Borsa, dalla quale il governo si è persuaso che ricaverebbe poco gettito e molti fastidi: «Non è all'ordine del giorno, e non lo sarà per qualche tempo» conferma Pomicino. Le entrate (tariffe o tasse) dovranno portare da 3000 a 4500 miliardi. La decisione sarà presa dopo le elezioni amministrative, in coincidenza con il «documento di programmazione economico-finanziaria» con previsioni e indicazioni per il '91.

Il ministro, che ha parlato alla Fiera di Milano, sostiene che gli incrementi saranno attentamente distribuiti su numerose voci «oggi inadeguate ai livelli europei», in modo «da essere tollerabili sia per le imprese sia per le famiglie, e da non creare ulteriore inflazione». [s. l.]

Il psi: pensi al Tg3

Occhetto accusa «La Rai è una tv da dittatura»

ROMA. «La Rai è sempre più la tv di un regime totalitario, che tende a cancellare totalmente l'opposizione. I telegiornali sembrano ormai dei fogliacci elettorali». Così il segretario del pci Achille Occhetto ha attaccato ieri il sistema televisivo di Stato. «A questo punto - ha proseguito -, si pone la questione del senso stesso della presenza pci nel Consiglio di amministrazione della Rai».

Secca la replica di Pierferdinando Casini, membro dc della commissione di vigilanza. «Il clima elettorale - ha detto - gioca brutti scherzi. Occhetto, con questa minaccia di dimissioni, dimostra solo il suo alto senso delle istituzioni». Duro anche Ugo Intini. «C'è un solo tg - ha detto il portavoce del psi -, che presenta un'assoluta uniformità quanto a impostazione culturale e indirizzo politico: si tratta del Tg3, comunista e, forse, ipercomunista». [r. i.]

Dopo le elezioni

Andreotti contrario a un rimpasto

MILANO. Per il presidente del Consiglio Giulio Andreotti, non sembra conveniente l'ipotesi di un rimpasto di governo: «E' come il restauro dei mobili antichi, c'è il rischio di trovarsi per le mani le briciole del mobile». Sarà invece indispensabile che i partiti della coalizione di governo approfondiscano alcuni temi di fondo per mettere a punto i programmi e poi lavorare. «Anche per le lamentele ci si dovrebbe sfogare due volte l'anno, ma poi lavorare come una vera coalizione, evitando le continue prese di distanza dall'esecutivo».

Andreotti ha tracciato un quadro dell'attuale situazione politica in un intervista con Montanelli, pubblicata oggi su «Il Giornale». Dopo il 6 maggio, non dovrebbero esserci le condizioni per una crisi: «Meglio arrivare al '92 lasciando al pci il tempo di chiarirsi le idee». [Adnkronos]

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE
Gaetano Scardocchia

VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Cuccia

REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato

REDATTORI CAPO
Livio Berardo Redazione, Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana

SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Varese Esteri, Gianl'paolo Boetti Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Comazzi Spettacoli
Nico Orengo Tuttolibri, Alberto Sinigaglia, Inhistive e Supplementi speciali
Pio Rensoli Segreteria di redazione

EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Peluchetti
AMMINISTRATORI
Enrico Astori, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli

STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

© 1990 Editrice La Stampa SpA / Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1986

Certificato n. [illegible] del LA STAMPA

La tiratura de La Stampa di domenica 22 aprile 1990 è stata di 595.945 copie

Ma il segretario dc, che domenica aveva parlato di pena capitale, corregge il tiro: contesto le indulgenze per i reati gravi

Bordata di critiche contro Forlani

Gava: nessuno pensa di introdurre la pena di morte

ROMA. Solo in apparenza, la storia si ripete. Come quattro mesi fa, Arnaldo Forlani è tornato a parlare di pena di morte e si è attirato un'ondata di critiche. Ma questa volta il segretario dc ha scelto un momento particolare: il 6 maggio, fra due domeniche, si vota per le amministrative: è inevitabile che le polemiche siano più aspre e Forlani sia accusato di intervenire «in chiave elettoralistica» come dice il vicesegretario socialista Giulio Di Donato.

Ma la presa di distanza più netta viene forse proprio dallo stesso partito di Forlani: per il ministro dell'Interno Antonio Gava l'introduzione della sentenza capitale non è proprio all'ordine del giorno. Per evitare di sconfessare apertamente il leader dc, Gava ha osservato che «nessuno ha proposto l'introduzione della pena di morte». Ma ha aggiunto: «Figuriamoci se possiamo pensare a questo nel momento in cui si discute dell'eventuale abolizione dell'ergastolo».

Attenuando l'impatto di queste osservazioni, il ministro dell'Interno ha rilevato che comunque non vanno dimenticati «i reati commessi dai criminali» e che «il cittadino non sopporta di vedere chi ha partecipato ad un sequestro di persona circolare libero in strada» in poco tempo. Insomma, «vogliamo che si torni alla certezza della pena». Gava ne ha parlato dopo la firma di un patto anticrimine con il ministro dell'Interno sovietico Bakatin che ha annunciato che l'Urss si propone di abolire i plotoni d'esecuzione.

Ieri mattina, Forlani aveva evitato di tornare sull'argomento; in un comizio nelle Marche ha parlato del pci. Subissato da critiche e temendo forse che l'intervento sulla pena di morte si rivelasse un boomerang, ha poi diffuso un intervento pronunciato a Nuoro con alcune precisazioni. Forlani assicura di essersi limitato a ripetere «la convinzione che per certi crimini la pena deve essere una sola la più severa, ma anche non riducibile». E garantisce che «nessuno ha proposto di cambiare la Costituzione» e perciò non accetta critiche per «cose inesistenti».

Il controverso discorso è stato pronunciato domenica a Bari. Forlani ha riproposto il tema pena di morte, facendo leva addirittura sul Vangelo per dire che «ad alcuni criminali sarebbe meglio se si mettesse una macina di mulino al collo e li si buttasse a mare». Ha parlato anche del rischio che la gente voglia farsi giustizia da sola. Correggendo il tiro, ieri ha spiegato di volere un riequilibrio per «gli eccessi garantisti» e l'eliminazione del «complesso delle indulgenze».

Ieri Forlani è rimasto quasi isolato. Solo il pri non lo ha attaccato sulla pena di morte: per «La voce repubblicana» non sarebbe il caso di «alimentare polemiche dottrinarie». In compenso il pri critica il segretario per aver posto il problema della criminalità solo ora, senza «intervenire subito dopo che il sottosegretario alla presidenza» ha detto ai «repubblicani che l'allarme del ministro Vassalli non comportava» l'adozione di misure speciali.

Forlani poi sarebbe perfino in contrasto con la linea del suo partito, secondo il segretario del pci Achille Occhetto: «Contraddice lo slogan centrale della dc in questa campagna elettorale: solidarietà». Per il leader comunista, il segretario dc «getta la spugna e sceglie la strada più facile: quella di additare all'opinione pubblica l'untore, per non affrontare seriamente le questioni». Il settimanale liberale «L'opinione» rinfaccia invece che il ministero dell'Interno è da oltre 40 anni in mano alla dc: «Dunque, prima di far passare la pena di morte, si potrebbe tentare di far gestire il Viminale a un non democristiano». Oltre alle contestazioni, Forlani riceverà anche 8 mila lire. Gliele manda il deputato verde arcobaleno Edo Ronchi: andrebbero spese per il biglietto del film di Krysztof Kieslowski sul comandamento «Non uccidere». Per Ronchi, «il cinico boia» della pellicola ricorda Forlani «che per prendere voti arriva a citare a sproposito il Vangelo».

Roberto Ippolito

Referendum al fotofinish

Piccole imprese, una corsa per evitare il voto del 3 giugno

ROMA. Basteranno quindici-venti giorni a democristiani e socialisti per evitare il referendum sull'estensione dello statuto dei lavoratori anche alle aziende con meno di 15 dipendenti? «E' molto difficile - afferma Renato Altissimo, segretario del partito liberale - I tempi sono ormai troppo stretti». Il rinvio del dibattito al Senato sulla nuova disciplina dei licenziamenti individuali, infatti, ha fatto slittare tutto a dopo le elezioni. I lavori parlamentari riprenderanno solo dopo il 9 maggio. E il 3 giugno gli italiani dovrebbero andare a votare per i referendum. In questo lasso di tempo la legge, che ha il difficile compito di arrivare ad evitare il plebiscito popolare, dovrebbe essere approvata al Senato dopo aver discusso i vari emendamenti, per poi ritornare alla Camera che ne dovrà esaminare le modifiche o, infine, passare alla Corte Costituzionale per l'approvazione definitiva.

Molto scetticismo c'è anche all'interno della Cgil che si considera già in piena campagna referendaria. «Sarebbe sbagliato attendere l'esito del corso parlamentare per decidere. Avremmo solo una quindicina di giorni per informare correttamente i lavoratori sul contenuto della proposta», conferma Salvatore Buonadonna, coordinatore per le piccole imprese dell'organizzazione sindacale. Sono anche state annunciate diverse manifestazioni di protesta. Tra il 10 e il 12 maggio scenderanno in sciopero per due ore il settore tessile e commerciale. Mentre le altre categorie si stanno organizzando per un'«iniziativa nazionale».

Di fronte alla crescita del malcontento e delle polemiche, il ministro repubblicano dell'Industria, Adolfo Battaglia, ha deciso ieri di inviare una lettera a Gino Giugni, presidente della commissione Lavoro al Senato. Due sono le richieste di Battaglia: fare il possibile per evitare il referendum e arrivare all'approvazione di una legge «equilibrata» che non penalizzi le piccole imprese.

Quali sono le proposte del ministro per raggiungere l'equilibrio della nuova disciplina?

Arnaldo Forlani: anche stavolta nessuno gli ha dato ragione

«La previsione di un regime particolare per le imprese fino a 4 dipendenti e l'esclusione dei contratti di formazione lavoro dal computo del numero dei dipendenti per incentivare le assunzioni dei giovani», afferma Battaglia.

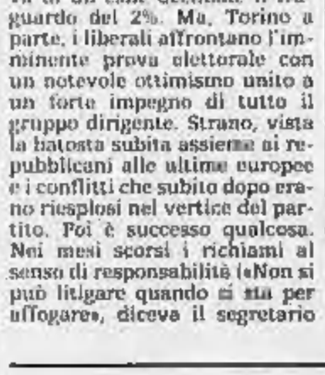
In alcuni settori del pri, tuttavia, ci sono pochi dubbi: «meglio il referendum che una cattiva legge», dice infatti Giorgio Covi, vicepresidente dei senatori repubblicani.

«Il Paese - continua Covi - potrebbe dare un'indicazione più matura e più adeguata della pessima legge consociativa votata alla Camera su istigazione sindacale».

«Sono solo segnali lanciati per le elezioni». E' l'accusa di Vincenzo Mancini, presidente dc della commissione Lavoro alla Camera. «Le modifiche sulla nuova legge erano in gran parte già state proposte alla Camera, ma non è stato raggiunto il consenso. Non vedo perché lì si dovrebbe raggiungere in Senato. Più che altro, mi sembra che si tratti solamente di esercitazioni utili per ottenere attestati da parte delle categorie interessate».

Mancini, poi, non condivide l'«allarmismo» del pli e della Cgil: «C'è ancora tempo - dice l'esponente democristiano -, ci sarà da preoccuparsi solo se il testo verrà rinviato alla Camera».

Flavia Amabile



Campagna elettorale attraverso il telefono: i simpatizzanti sarebbero il 17% degli elettori (ma solo il 2% i voti nell'85)

Il pli gioca alla grande e candida tutti i suoi big

Il nemico: rischio di scomparire

ROMA. «Il mio è uno splendido caso di carriera politica alla rovescia». Valerio Zanone scherza sulla sua candidatura nelle liste per il Comune di Torino. Ma sa benissimo di rappresentare la punta di diamante della squadra liberale alle amministrative del 6-7 maggio, con discrete possibilità di diventare il prossimo sindaco del capoluogo piemontese. Titubante all'inizio, ora Zanone si diverte. «Mi gioco tutto - dice - sia che vinca sia che perda». Obiettivo? «Non sta ai candidati fare previsioni, ma dobbiamo riguadagnare quanto perduto nell'87 e riportare il partito sopra il risultato dell'85, cioè sopra il 6%, e per fare questo devo conquistare circa 18 mila voti nuovi».

Si parla ovviamente di Torino, perché la media nazionale ottenuta dal pli nelle ultime amministrative dell'85 superava di un esile decimale il traguardo del 2%. Ma, Torino a parte, i liberali affrontano l'imminente prova elettorale con un notevole ottimismo unito a un forte impegno di tutto il gruppo dirigente. Strano, vista la batosta subita assieme ai repubblicani alle ultime europee e i conflitti che subito dopo erano riesplosi nel vertice del partito. Poi è successo qualcosa. Nei mesi scorsi i richiami al senso di responsabilità («Non si può litigare quando si sta per affogare», diceva il segretario Renato Altissimo) hanno prodotto un'unità, che, nata dalla preoccupazione, è diventata una specie di sport praticato con passione.

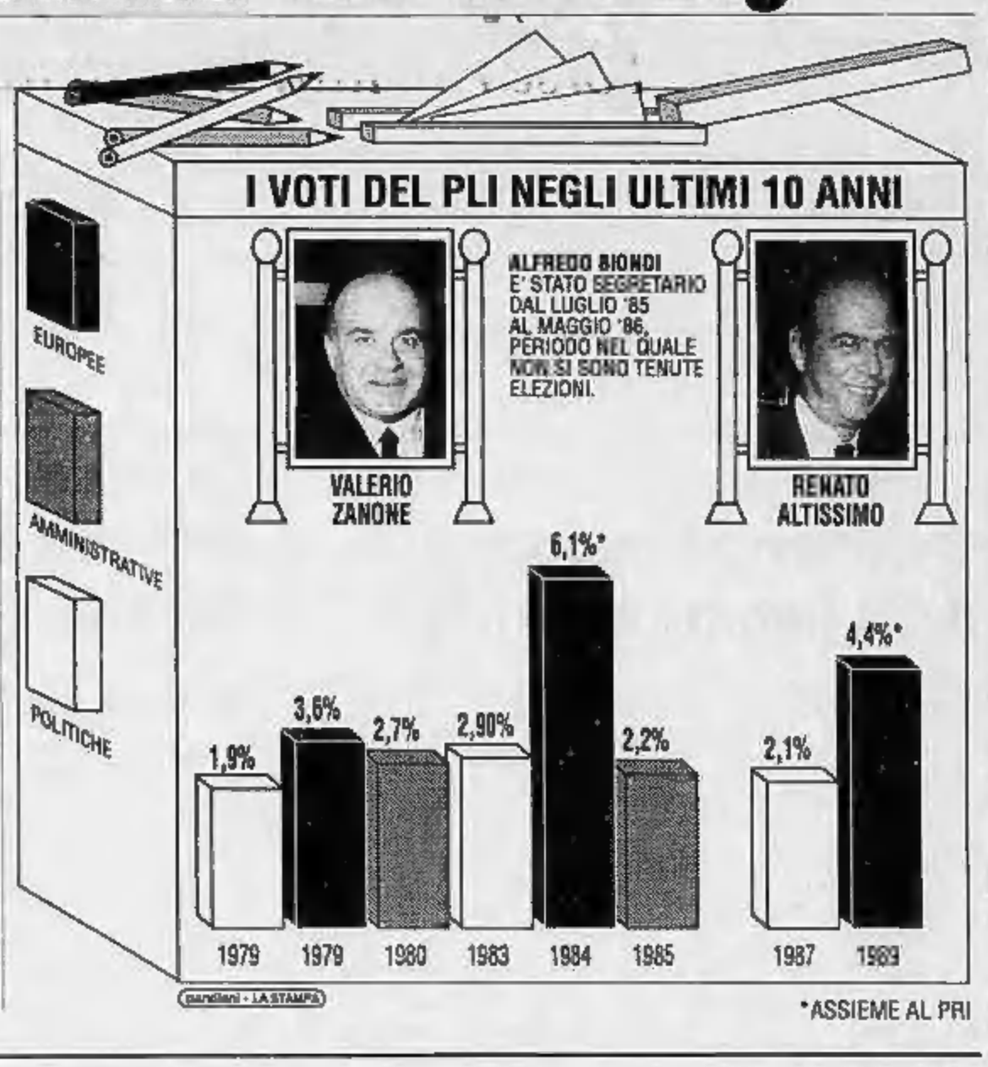
Alfredo Biondi, grande rivale di Altissimo dopo esserne stato detronizzato nell'86, ora è capolista a Genova, intenzionato anche a fare il sindaco se capitasse l'occasione, e dice che mai il pli è stato più unito di adesso. D'altronde, il suo ex alleato nella battaglia di minoranza, Raffaele Costa, è sceso in campo nella sua Mondovì. Poi, per la ex maggioranza, Egidio Sterpa darà battaglia a Milano; Francesco De Lorenzo a Napoli; Paolo Battistuzzi a Roma; Stefano De Luca a Palermo; Savino Melillo a Foggia. Antonio Patuelli, vicesegretario, che si batterà a Bologna, sostiene che, per il pli, l'impegno locale di tutto il gruppo dirigente non è un fatto occasionale o solo il frutto della necessità. «Noi - afferma - abbiamo sempre pensato che nelle grandi aree metropolitane la rappresentanza politica non può essere di serie B. E' un fenomeno europeo, basti pensare alla Parigi di Chirac».

Poi c'è il versante esterno al partito, quello della grande congiuntura politica. «Per noi - spiega Altissimo - queste elezioni rappresentano un appuntamento importante, perché sono le prime dopo i fatti dell'Est, che hanno cambiato gli equilibri mondiali, ma anche quelli della politica italiana. Assieme al muro di Berlino, cadrà anche il condizionamento psicologico che finiva per premiare le grandi contrapposizioni. Ci sono le condizioni giuste per una riscoperta dei valori liberali». Non è un caso che lo slogan principale di tutta la campagna sia: «Il modello liberale oggi è il più copiato nel mondo».

Per la verità, il pli batte su questo tasto da tempo immemorabile e con avara fortuna. Ma, convinto che questa sia la volta buona, adesso vuole andare fino in fondo. Non a caso Altissimo ha deciso di investire la metà - quasi due miliardi - del budget elettorale a sua disposizione per scovare «il liberale sommerso». Secondo due sondaggi commissionati di recente a Roma e Milano, gli elettori che manifestano una «disponibilità» verso il pli ammonterebbero al 17% dell'intero elettorato, qualcosa come sette-otto milioni di voti. Di qui è nata l'idea di impegnare due miliardi applicando per la prima volta in Italia la tecnica del telemarketing, utilizzata anche da Ronald Reagan per la sua rielezione: 700 operatori, coordinati da 70 ispettori, realizzeranno due milioni di contatti telefonici in 22 città. Ai contattati, prescelti attraverso una serie di dati incrociati con l'elenco del telefono, vengono innanzitutto rivolte delle domande-filtro per stabilire se può trattarsi di un contatto «utile». Se sì, il colloquio procede seguendo una traccia «tarata» da un apposito gruppo di studio (focus group), che coinvolge l'interlocutore in alcune risposte. Alla fine, se il contatto si rivela «utilissimo», cioè se l'abbonato non attacca il telefono e anzi si dichiara d'accordo con il messaggio trasmesso, gli viene dettato un «numero verde», che con un solo scatto consente da ogni città di chiamare la direzione nazionale del partito per ulteriori chiarimenti. Camillo Ricci, capo ufficio-stampa di Altissimo e candidato nel Lazio, assicura che il telemarketing impostato dalla Bozell e gestito dall'Explorer sta producendo dei «ritorni» superiori a ogni aspettativa, tanto da far sperare in un largo superamento dell'obiettivo prefissato di 500 mila contatti «utili».

Euforia giustificata o allegria di naufraghi? «I voti si contano dopo», dice Altissimo. Intanto il pli si butta nella mischia con decisione e non disdegnando anche mosse a sorpresa. A Ladispoli, per esempio, una giovane signora, Santina Bricchi-Giusti, guida una lista liberale di sole donne, 25 su 25. Dato il simbolo del pli, le chiamano già «le sorelle Bandiera».

Paolo Passarini



SU CON LA VITA!

FINO AL 30 APRILE LA TUA VECCHIA AUTO VALE FINO A

2 MILIONI

La vostra vecchia auto è sul viale del tramonto? Su con la vita! Fino al 30 aprile il vostro usato, in qualsiasi condizione si trovi, purché regolarmente immatricolato, vale minimo 1 milione se scegliete 126, Panda o Uno. L'offerta passa a 1 milione e mezzo per Duna o Tipo, e sale a 2 milioni se scegliete Regata o Croma! Questa speciale offerta non cumulabile vi attende presso tutte le Concessionarie e Succursali Fiat.

E SE VALE DI PIÙ LA SUPERVALUTIAMO

È UNA SPECIALE OFFERTA DI CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT

FIAT

Crollano centro e pc. In Slovenia l'ex comunista Kucan sarà il nuovo Presidente

In Croazia trionfa l'anti-Milosevic

Le urne premiano la destra del generale Tudjman

ZAGABRIA
DAL NOSTRO INVIATO

I nazionalisti di destra hanno vinto il primo turno delle elezioni nella Repubblica di Croazia e si avviano a conquistare nel secondo turno, il 6 maggio, la maggioranza assoluta dei seggi nel Sabor, il Parlamento di Zagabria. Il loro capo, l'ex generale comunista Franjo Tudjman sarà pertanto — salvo clamorose sorprese — il prossimo presidente della Croazia, l'elettore lo ha designato per contenere le mire espansionistiche del serbo Slobodan Milosevic, pure lui nazionalista. Dallo scrutinio del 30% circa dei voti della prima libera elezione tenuta dopo 45 anni di dittatura comunista risultano in testa gli sciovinisti: la proiezione assegna loro 42 seggi, seguiti dai comunisti riformati (con 12 seggi) e, a grande distanza, la coalizione di centro (2 seggi).

L'unica vera sorpresa dell'elezione è stata proprio la sconfitta della coalizione di centro. Su questa coalizione confidavano i circoli moderati. Ma, forse troppo intellettuale ed elitaria, la coalizione anticomunista e antifascista non ha toccato le emozioni dei croati, i quali, per arginare la prevista valanga nazionalista, hanno preferito (turandosi il naso come ha detto un giornalista) per il rinnovato partito comunista che nelle ultime settimane si era liberato della zavorra dei dogmatici. La scomparsa della coalizione di centro, è stata lamentata perfino dal presidente dei comunisti, il giovane Ivica Racan il quale ha detto «siamo delusi per la sconfitta del centro, purtroppo siamo rimasti noi l'unica forza democratica a fronteggiare gli estremisti di destra». Racan si è detto assai preoccupato per la svolta a destra perché «con Milosevic in Serbia e Tudjman a Zagabria la Jugoslavia rischia di diventare un centro di crisi in Europa».

I risultati delle elezioni sono stati forniti con il contagocce ai giornalisti e nascosti del tutto all'opinione pubblica perché nel momento in cui si faceva il conteggio erano ancora in corso ieri fino alle 23 le votazioni per la Camera dei Lavoratori e non si voleva influenzare l'elettorato nelle aziende. Ma, in questa Jugoslavia esotica e arruffona, a informare i croati ci hanno pensato le stazioni radio delle Repubbliche vicine (Slovenia, Serbia e Bosnia) le quali hanno trasmesso i risultati man mano che arrivavano, sicché tutti hanno saputo che Tudjman stava vincendo. Del resto i fedelissimi dell'ex generale, sicuri di sé, già la notte scorsa avevano festeggiato il trionfo arrostendo allo spiedo un bue di dodici quintali.

Alla vittoria degli estremisti di destra, che qualcuno ha accostato ai fascisti (anche perché Tudjman ha preso le difese del capo degli «ustascia», Ante Pavelic) hanno contribuito i lavoratori croati all'estero. Quelli emigrati negli Stati Uniti e in Canada avrebbero fornito sei milioni di dollari per finanziare la campagna elettorale del loro capo, quelli emigrati in Germania sono venuti in massa a votare. Domenica a mezzogiorno sulla strada verso l'Austria e la Germania era una coda ininterrotta di automobili di grossa cilindrata con targa tedesca di croati che tornavano in Baviera dopo aver votato.

Tudjman iersera era in testa quasi dappertutto, tanto nelle grandi città quanto nelle campagne. Fanno eccezione l'Istria e Fiume, più sensibili e refrattarie ai nazionalismi e agli estremisti e tradizionalmente di sinistra, che hanno dato molti voti ai comunisti, considerati come male minore per frenare la preoccupante ondata sciovinista.

A Zagabria, negli ambienti giornalistici dei quotidiani e della televisione iersera molti colleghi erano depressi. Con Tudjman presidente temono di perdere il posto. Lo stesso presidente del partito comunista Racan si prepara a traslocare abbandonando il palazzo che fu sede del Comitato centrale.

Notizie più tranquillizzanti arrivano dalla Slovenia, dove domenica vi è stato il ballottaggio tra il candidato dell'ex partito comunista e quello del centrodestra per la presidenza della Repubblica. Ha vinto, come previsto, l'ex comunista Milan Kucan (con il 58% contro il 42% di Jozo Pucnic) premiato dagli elettori per aver avviato le riforme democratiche. A Kucan spetterà il compito di designare un primo ministro del centro perché questo ha la maggioranza assoluta a Lubiana.

Tito Sansa

Contestato il vicepremier

Il Congresso di Walesa fischia l'inventore del piano d'austerità

DANZICA
DAL NOSTRO INVIATO

Poteva essere la giornata della riconciliazione, governo e Solidarnosc finalmente uniti nel sostegno dell'inevitabile stangata economica che preluderà all'uscita dalla crisi polacca, invece è finita nell'ennesimo dialogo fra sordi. Al vicopremier e ministro delle Finanze Leszek Balcerowicz, giunto nella «tana del lupo» di Danzica per difendere il piano di austerità che porta il suo nome, la base sindacale ha opposto il muro contro muro di un intuo, quanto inconcludente dibattito che ha animato la penultima giornata del secondo congresso nazionale del movimento.

Ognuno è rimasto fermo sulle proprie posizioni, da una parte il rappresentante dell'esecutivo varsaviano rientrato in fretta dalla capitale - «Ho troppe cose da fare», ha tagliato corto - dall'altra l'assemblea walesiana ostile al limite dell'ingiuria personale: «Ricordati che molta gente ti maledice», ha urlato tra gli applausi un operaio di Lublino.

Nel mirino di Solidarnosc, piccata per la scarsa considerazione di cui gode presso il potere centrale, figura il programma shock varato all'inizio dell'anno da Balcerowicz. Esperto in statistica, con l'ausilio dell'economista americano Sochs e le stampelle tecniche del Fondo monetario internazionale, il principale collaboratore del premier cattolico Mazowiecki ha firmato con coraggio leonino la drastica cura dimagrante che in pochi mesi sta dando risultati insperati. Per i conti dello Stato ma al prezzo di alti costi sociali: carovita alle stelle, disoccupazione in aumento, aziende decotte sull'orlo della bancarotta. A maggio, afferma il ministro, l'inflazione di tre cifre sarà azzerata, sono state ottenute «preziose boccate d'ossigeno» nel ripagare gli interessi del debito estero, il fondo d'emergenza di un miliardo di dollari concesso dalla Banca mondiale è ancora intatto.

Però mentre Balcerowicz declamava le virtù del progetto di risanamento come i negozi di nuovo pieni, seppure con prezzi inavvicinabili, pur ammettendone certe falle come i sacrifici imposti alla popolazione, soprattutto «la croce del calo di produttività», tra la platea dei delegati una salita aspre rampogne sui «buchi neri» che incrinano il processo di rinascita. Hanno chiesto a gran voce infatti provvedimenti tampone nell'edilizia pubblica, in grado di arginare «la caccia al tesoro per la ricerca della casa», più scuole, ospedali, servizi sociali efficienti, maggiore attenzione ai problemi dell'ecologia. «I miasmi delle fabbriche e la polvere delle miniere uccidono i nostri figli - ha gridato un delegato -, quando tu stai chiuso in ufficio, magari con l'aria condizionata».

Pronta la replica del ministro: «So che la medicina è amara, ma va trangugiata fino in fondo, non abbiamo alternative». E se scoppieranno gli scioperi? «Tornerò in piazza a spiegarmi, voi intanto dovrete adeguarvi alla mutata filosofia del lavoro, il vecchio stile stalinista privo di incentivi è tramontato, la privatizzazione e il libero mercato consentiranno l'aggancio al modello occidentale, il governo non può sostituirsi alle imprese deficitarie». Perché non sono stati licenziati i dirigenti industriali iscritti all'ex partito comunista? «Chi dimostra capacità professionale rimane al suo posto, poi si vedrà».

Di tono diverso, assai distensivo, l'intervento del ministro del Lavoro Jacek Kuron, uno dei leader storici di Solidarnosc, il quale ha rivolto alla platea l'invito a collaborare con il governo. «Il sindacato si autotradisce se litiga a vuoto con le autorità, non gettiamo al vento la salvezza del Paese, la chiusura a riccio ci escluderà dalle grandi decisioni programmatiche».

Ma proprio su questo tema si annida il dissidio di fondo. Solidarnosc si rifiuta di sentirsi relegata, scalpita essendo costretta a subire i dettami calati dall'alto senza poterli influenzare al pari di una volta, cerca vie di scampo tramite la partecipazione più capillare alla vita politica, a metà strada tra la formula di sindacato classico e formazione quasi partitica. Da Varsavia intanto un episodio che ha destato molta emozione nell'assemblea baltica. Un incendio doloso ha distrutto l'abitazione di un giornalista di Gazeta Wyborcza, l'organo di Solidarnosc, il quale si occupava della disciolta polizia segreta.

[p. d. g.]

Un progetto all'Ueo

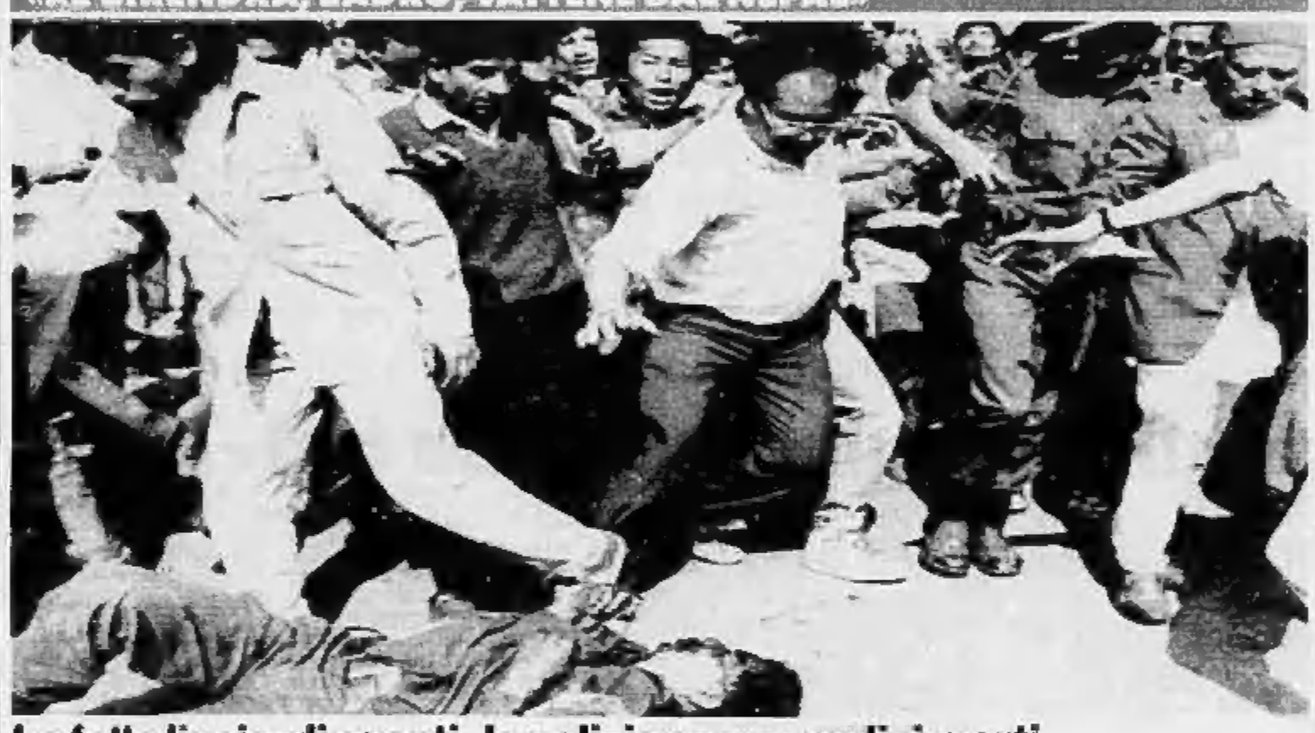
Brigate europee per un esercito senza frontiere

BRUXELLES. Maggiore ruolo dei Paesi europei occidentali nell'organizzazione e la gestione di un sistema di sicurezza rinnovato, alla luce dei cambiamenti a Est e senza con ciò incrinare la solidarietà atlantica e la Nato: quest'impegno è stato l'elemento comune negli interventi ieri a Bruxelles, alla riunione dei ministri degli Esteri e della Difesa del Consiglio dell'Ueo, l'unione dell'Europa Occidentale composta da Belgio, Francia, Germania, Gran Bretagna, Italia, Lussemburgo, Olanda, Portogallo, Spagna.

I ministri dei nove Paesi si sono trovati d'accordo nell'autorizzare l'Ueo a «esplorare la possibilità» di costituire unità multinazionali con militari di diversi Paesi dell'Ueo. Sarebbe, ha detto il segretario generale dell'Ueo Wim Van Eekelen, «l'embrione su cui sviluppare un giorno un esercito europeo comune».

[Ansai

«RE BIRENDRA, LADRO, VATTENE DAL NEPAL»



La folla lincia gli agenti, la polizia spara: undici morti

KATMANDU. Sono finite con 11 morti (sei poliziotti e cinque civili) le manifestazioni di ieri nella capitale nepalese Katmandu. Nelle mattinata la folla ha assediato il palazzo reale urlando al re Birendra «Ladro, vattene dal Nepal», pestando a sangue diversi poliziotti (nella foto), due dei quali sono stati uccisi, e catturando lo stesso ministro dell'Interno. Per liberare il ministro e vari altri ostaggi, la polizia ha sparato sulla folla. Nel pomeriggio sono stati linciati altri quattro poliziotti. Dalle 20 vige il coprifuoco.

ONU

Per affrontare il debito del Terzo Mondo

Craxi cerca l'appoggio delle banche americane

NEW YORK
DAL NOSTRO INVIATO

«Sono stati incontri di grande utilità, non ha incontrato orecchie sorde». Bettino Craxi, giunto domenica nella capitale della finanza mondiale nella sua qualità di «rappresentante personale del Segretario generale dell'Onu per il debito mondiale», ha tracciato un bilancio positivo della sua prima giornata di lavoro, imperniata su incontri con esponenti delle grandi banche statunitensi. Prima degli incontri con Bob Murphy, vicepresidente della Chase Manhattan Bank, e con William Rhodes, vicepresidente della Citybank, aveva dichiarato alla stampa: «Soprattutto ascolterò, ma mi aspetto di trovare un atteggiamento di sintonia con la disponibilità manifestata dalle banche europee». Sono infatti le principali banche statunitensi a lamentare la più robusta esposizione creditizia soprattutto nei confronti di quei Paesi dell'America Latina - come Brasile, Argentina e Venezuela -, che, pur collocati nella fascia alta di reddito dei Paesi in via di sviluppo (PVS), sono titolari di circa un quinto dell'intero volume del debito che è pari a oltre 1300 miliardi di dollari.

Craxi ha raccontato che i banchieri di New York hanno manifestato una certa «delusione» perché «il piano Brady non ha percorso tutte le strade che avrebbe potuto percorrere se disponesse di maggiori mezzi». Inoltre esprimono un'aperta disponibilità nei confronti dei Paesi più poveri dell'Africa e il rappresentante di Citybank ha «lamentato un'indisponibilità delle banche italiane» a intervenire su quella piazza, a differenza di quanto fanno le banche francesi e tedesche. «Di questo mi occuperò al mio ritorno», ha detto Craxi.

La questione dei debiti PVS «è ormai divontata esplosiva». Proprio ieri all'Onu è stata inaugurata una sessione speciale di cinque giorni su questo tema. Tutti riconoscono che, dopo gli Anni Sessanta e Settanta, in cui lo sviluppo dei Paesi ricchi ha trainato quello dei più poveri, gli Anni Ottanta sono stati invece «un decennio perduto», che ha visto allargarsi la forbice. A parte le enormi conseguenze sociali e politiche che questo può avere, l'elefantiasi del debito potrebbe anche provocare una paralisi della finanza mondiale. Esistono Paesi poverissimi soprattutto in Africa, dove il pagamento degli interessi sul debito blocca ogni possibilità di investimenti e di sviluppo. Ora i debiti, secondo Craxi, non possono che essere progressivamente «cancellati». Ma esistono anche Paesi come il Brasile (ottava potenza industriale del mondo), in cui l'assenza di una giusta politica fiscale impedisce il risanamento e incentiva la fuga dei capitali.

Craxi prosegue oggi i suoi incontri a New York e poi si sposterà a Washington, dove avrà colloqui sia con il segretario di Stato Baker sia con il ministro del Tesoro Brady.

Paolo Passarini

GRAN BRETAGNA

Contestati anche gli esperimenti sugli embrioni

«Limitiamo l'aborto» Ai Comuni è battaglia

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sono cominciate 48 ore di aspro dibattito ai Comuni, con due voti che lasceranno una traccia profonda in questa società. Per la prima volta dopo 23 anni, infatti, si tenta di riformare la legge sull'aborto sotto la pressione di coloro che ritengono esageratamente elevato il limite di 28 settimane entro le quali è consentito l'intervento. E parallelamente, il Parlamento è chiamato a decidere anche, sotto la stessa spinta, se autorizzare gli scienziati a condurre gli esperimenti sugli embrioni entro l'attuale limite di 14 giorni oppure se vietare completamente i test.

In Inghilterra questi problemi sono dibattuti con passione, perché proprio qui, in una clinica presso Cambridge, negli Anni Settanta due illustri ricercatori, i professori Robert Edwards e Patrick Steptoe svilupparono per primi la tecnica rivoluzionaria della fecondazione in vitro.

E a riprova che la «scuola» britannica è tutt'ora all'avanguardia, la settimana scorsa il team dell'Hammersmith Hospital di Londra guidato dal professor Robert Winston ha annunciato un'altra clamorosa scoperta. I genitori portatori di malattie genetiche saranno in grado di affrontare una gravidanza senza l'incubo della nascita di un figlio handicappato grazie a un nuovo procedimento di fecondazione in vitro. I ricercatori inglesi, infatti, sono in grado di identificare appena tre giorni dopo la fecondazione il sesso dei nascituri e le gravidanze sono portate avanti solo se è accertato che l'embrione è femminile e quindi non ricade nelle numerose malattie genetiche correlate al sesso maschile.

Questa nuova tecnica ha già suscitato un vespaio di polemiche per i problemi scientifici e morali che ha spalancato. L'attuale discussione in Parlamento sulla possibilità di autorizzare o vietare questo tipo di esperimenti ha messo a nudo le divisioni all'interno dello stesso mondo scientifico, rinvigorito dal dibattito fra esponenti religiosi e della società civile.

Più definito nei suoi contorni è invece il problema dell'aborto. L'Inghilterra è fra i Paesi più tolleranti, con un limite molto elevato (28 settimane) entro il quale la donna può decidere l'intervento. Annualmente gli aborti sono circa 172 mila, ma di questi soltanto 29 casi hanno riguardato l'anno scorso gravidanze portate avanti oltre la venticinquesima settimana. E' quindi opinione diffusa, suffragata anche da inchieste fra i medici, che il limite possa essere abbassato a 22 o 24 settimane, come vorrebbe il governo. E contemporaneamente, malgrado le attuali polemiche, gli scienziati verranno alla fine autorizzati a proseguire i loro esperimenti sugli embrioni, in nome del progresso della scienza. La sfida fra abortisti e difensori della vita si concluderà, così, con un probabile pareggio.

Paolo Patruno

BUSINESS PALACE

Scopri com'è bello lavorare

UFFICI CON I SERVIZI CENTRALIZZATI
segreteria, traduzioni, telex, fax.

SALE RIUNIONI E CONVEGNI
ma anche bar, ristorante, palestra, shopping...

perchè chi lavora merita qualche privilegio.

BUSINESS PALACE
uffici in affitto e vendita
Corso Susa 299 - Rivoli (Torino)
Tel. (011) 95.501 - 953.08.50
Telex 214315 - Fax 9550590

Oggi con Gorbaciov affronterà il problema della smilitarizzazione delle frontiere

«Li Peng, vattene via da Mosca»

Contestato dalla folla il primo ministro cinese

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Erano 26 anni che un primo ministro cinese non metteva piede a Mosca e per marcare la «normalizzazione» di relazioni dal passato burrascoso tanto sul fronte ideologico che su quello, più diretto, dei confini e degli interessi strategici in Asia, il Cremlino non ha lasciato nulla al caso. Li Peng, accompagnato dalla moglie e da una numerosa delegazione, è stato accolto con gli onori riservati ai capi di Stato e con una significativa, per quanto prevedibile, omissione. Nessun giornale, negli ampi servizi di presentazione, ha parlato della Tienanmen, della sanguinosa repressione di quella «primavera di Pechino» che, pure, era cominciata durante la visita di Gorbaciov nella capitale cinese nel maggio '89.

A ricordare la strage, e a gridare «Li Peng fuori», ieri pomeriggio di fronte al ministero degli Esteri si sono raccolte duecento persone, per lo più studenti, sotto una pioggia torrenziale. «Stalin e Mao possono essere fieri di Li Peng», «abbasso il terrore comunista» era scritto sugli striscioni innalzati dai manifestanti che avevano risposto all'appello dell'associazione delle vittime dello stalinismo, «Memorial». Ma in quel momento, Li Peng era già al Cremlino a colloquio con il premier sovietico, Nikolai Ryzhkov, per discutere un accordo sullo sviluppo dei rapporti economici, tecnologici e culturali che dovrebbe proiettare nel Duemila la nuova cooperazione tra Urss e Cina.

Con Michail Gorbaciov, già oggi (la visita durerà tre giorni), Li Peng dovrebbe affrontare il capitolo più delicato e spettacolare del disgelo sino-sovietico: quello militare. Non sarà, certo, realizzata la smilitarizzazione totale della frontiera più lunga del mondo - 7500 chilometri - che il capo del Cremlino propose un anno fa a Pechino, ma dovrebbero essere annunciati significativi ritiri di truppe. «Il confronto militare è ampiamente superato e i nostri Paesi lo hanno pagato fin troppo caro», ha detto il ministro degli Esteri sovietico, Eduard Shevardnadze. E Li Peng gli ha fatto eco: «Gli interessi dei nostri popoli impongono lo sviluppo della pace in Asia».

Una particolare attenzione sarà dedicata al problema dello Xinjiang, la provincia cinese che confina con la Kirghizia sovietica, teatro di una rivolta violenta, una «guerra santa islamica contro la Cina» - ha detto ieri Pechino - che sarebbe alimentata da aiuti clandestini in armi attraverso la frontiera con l'Urss. La delegazione cinese metterà a punto con i sovietici un piano d'azione comune, contro la minaccia islamica che preoccupa entrambi.

Enrico Singer

Riaperto lo Xinjiang

Ma i musulmani non revocano la guerra santa anti-Pechino

PECHINO. La regione cinese dello Xinjiang, teatro all'inizio del mese di incidenti provocati secondo Pechino dalla minoranza musulmana è stata riaperta ai visitatori. La situazione nella regione, ha informato la televisione dello Xinjiang, è tornata normale, ma esistono ancora fattori destabilizzanti dopo che la rivolta è stata sedata rapidamente. Funzionari del governo centrale hanno confermato ai diplomatici occidentali che la regione «è ora sicura per gli stranieri» e che è stata riaperta ai visitatori ma non ancora ai giornalisti. Kashgar e le altre città lungo l'antica «via della seta» erano state chiuse dopo la rivolta.

Il governatore della regione, Tumur Dawamet, si trova a Mosca al seguito del primo ministro Li Peng: fonti diplomatiche di Pechino ritengono che il problema della rivolta tra i musulmani, da entrambe le parti del confine, sarà con molta probabilità discusso tra i dirigenti dei due giganti comunisti.

I mezzi di comunicazione nazionali cinesi non hanno dato alcuna notizia sugli scontri nello Xinjiang. Secondo fonti diplomatiche, questo silenzio sarebbe da attribuire alle crescenti relazioni di Pechino con i Paesi islamici del Medio Oriente.

Nuove rivelazioni hanno confermato la gravità degli incidenti: più di venti persone infatti sono rimaste finora uccise nel corso della «guerra santa» tra i musulmani della regione e le forze dell'ordine. Quindici dimostranti kirghisi, un ufficiale di polizia e sei agenti sono rimasti uccisi, mentre altri 19 poliziotti risultano feriti, negli scontri avvenuti il 5 e 6 aprile nella contea di Akto, situata 40 chilometri a sud dell'antica città di Kashgar, e a un centinaio di chilometri dal confine sovietico; viaggiatori provenienti da Urumqi, capoluogo dello Xinjiang, hanno riferito che a Kashgar e nelle città di Hotan e Kuqa è stato fatto affluire l'esercito, e che i morti sarebbero una cinquantina.

Secondo le fonti straniere, i disordini sono scoppiati in seguito a una disputa per la costruzione di una moschea, la televisione dello Xinjiang parla invece di «ribellione armata controrivoluzionaria», e non fa cenno alla questione della moschea, affermando che «uno sparuto manipolo di elementi reazionari» ha costituito il partito islamico del Turkestan orientale, proclamando una guerra santa che ha come obiettivo l'instaurazione di una repubblica islamica.

«Questa banda, sotto il pretesto della religione, ha fomentato il fanatismo, proclamando selvaggiamente una guerra santa per l'eliminazione degli infedeli», ha riferito la tv locale secondo la quale fra i capi della rivolta figurano assassini, latitanti, ex forzati.

La situazione dell'ordine pubblico nello Xinjiang è particolarmente importante per i dirigenti di Pechino perché la regione riveste un'eccezionale importanza strategica. La lunghissima frontiera con l'Urss, infatti, è da molti anni uno dei punti caldi della contesa con l'altro grande Stato comunista. Nella regione si trovano anche il principale poligono nucleare cinese e alcuni dei maggiori campi di prigionia dove sono rinchiusi i dissidenti.

Negli anni scorsi il governo centrale, inviando migliaia di coloni, ha perseguito lo scopo di modificare gli equilibri etnici della regione a favore dei cinesi propriamente detti, quelli di ceppo han: il risultato è stato quello di esasperare le tensioni infranazionali. [Ansa-Agi-Ap]

La morte dei Ceausescu in video

Giallo sullo scoop tv Pagato 11 milioni il «film dell'orrore»

Dopo l'esecuzione, un medico verifica che Elena Ceausescu sia morta

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Orrore e confusione. Il processo a Ceausescu in tv ha finito per assolvere - o quasi - il tiranno dei Carpazi, condannando i suoi giudici non meno della spregiudicata (e per ora oscura) acquisizione della cassetta da parte di Télé-France 1, che l'ha trasmessa integralmente domenica sera. «Nausea» titola il «Figaro» nel commentare le scene proposte, mentre «Le Monde» sostiene che «i più degni, in fin dei conti, sono apparsi gli imputati». Le altre tv non si sono lasciate sfuggire l'occasione per sparare a zero: giudicano avventurosa e deontologicamente riprovevole la condotta di Tf1 in questa nuova Ceausescu Story.

In poche ore, dopo l'euforia dello scoop mondiale a buon mercato (50 mila franchi, circa 11 milioni di lire), la prima rete si ritrova così sotto accusa, né può invocare l'audience record - 10 milioni di francesi in ascolto fra le 22,30 e mezzanotte - per difendersi.

Ascoltiamo il racconto di Gérard Carreyrou, responsabile dei servizi giornalistici a Tf1. Sabato - dice in buona sostanza - gli arriva una telefonata da Vienna. L'interlocutore (la sua identità rimane tuttora un mistero) è vicino agli ambienti del processo Ceausescu. Offre la videocassetta integrale, che giungerà nel pomeriggio in aereo a Parigi. I tecnici di Tf1 la esaminano domenica mattina dando il nullaosta: è sicuramente autentica. Poche ore dopo, vernissage destinato alla stampa, con anticipazioni sul documentario. Infine, la messa in onda.

A Bucarest, nel frattempo, il direttore di Tele-Romania Libera, Razvan Theodorescu, annunciava che la videocassetta in questione era pirata, minacciando azioni giudiziarie. E quando Michèle Cotta, alto funzionario della rete francese, chiama il vice-premier Gelu Voican per informarlo dell'imminente trasmissione, lo sente «imbarazzatissimo». Alla fine pure il nuovo regime del Paese carpatico si risolve a mandare in onda il processo (tranne la scena di Ceausescu piangente) fornendone copia ad Antenne 2, la seconda rete francese.

Che cosa è successo? Una fuga «pilotata» da Bucarest per interessi elettorali - si dice - oppure, semplicemente, la duplicazione clandestina a fini di lucro. In entrambi i casi, Tf1 sembra essere caduta in trappola, tanto più che il copyright mondiale del processo televisivo era in mano alla francese «Tls International», che adesso intraprenderà azioni legali.

Ieri sera il patron di Télé-France 1, Patrick Le Lay, ha difeso a spada tratta Carreyrou. Era a Cannes per annunciare «La Trace», un programma copiato (o quasi) da «Chi l'ha visto?»: per ora sono gli altri media a essere sulle tracce del suo contestato scoop.

Enrico Benedetto

DAL **MONDO**

Golpe di ufficiali sventato in Sudan

IL CAIRO. Le forze armate sudanesi hanno sventato un tentativo di colpo di Stato attuato da alti ufficiali in pensione assieme a giovani ufficiali. Gli uomini fedeli al Consiglio del comando della rivoluzione per la salvezza nazionale (Corsn) hanno liquidato gli insorti, alcuni ufficiali ribelli sono stati arrestati. Il Corsn, guidato dal generale Omar Hassan el Beshir, è salito al potere il 30 giugno scorso, abbattendo un governo designato da un Parlamento eletto democraticamente ed ora sciolto. [Ansa]

Voto in Corea del Nord A Kim il Sung il 100%

TOKYO. La Corea del Nord ha rieletto presidente Kim il Sung e i candidati del partito dei lavoratori, fugando le voci su una sua prossima rinuncia al potere. Kim ha avuto il 100 per cento dei voti, a fronte di un'affluenza alle urne del 99,78 per cento, come nella tradizione del «socialismo reale». [Ansa]

Bombe su Massaua occupata dagli eritrei

ADDIS ABEBA. La guerriglia eritrea ha denunciato ieri che il governo etiope ha fatto sganciare bombe a grappolo in due incursioni su Massaua, controllata dai ribelli, e che il bilancio è di 50 civili morti. [Agi]

Santiago: 300 mila bimbi abbandonati

SANTIAGO. Circa 1.200.000 bambini cileni vivono in una situazione di estrema miseria e fra loro, 300 mila nella sola capitale sono completamente abbandonati, a quanto rivela un rapporto reso noto da ricercatori tedeschi. Per due mesi, gli psicopedagoghi tedeschi, Simone e Uwe Ducker, hanno consultato lavoratori, professionisti, accademici di diverse condizioni socio-economiche, e decine di bambini della strada. Dalle testimonianze raccolte emerge un panorama allarmante. I bambini sono esposti a rischi come la prostituzione.

Primo vertice tra Usa e Cee

WASHINGTON. Stati Uniti ed Europa sono alla ricerca di «un nuovo sistema euro-atlantico» che tenga conto delle novità che verranno introdotte dall'unificazione del Vecchio Continente. E' il risultato degli incontri tra il presidente della Commissione della Comunità Delors e il segretario di Stato Baker, la prima di una serie di consultazioni tra Cee e Washington. [Ansa]

BALTICO

Il portavoce di Gorbaciov: non vogliamo diktat, congelate solo l'indipendenza

Mosca offre una tregua ai lituani

Ma l'unica raffineria baltica ieri ha chiuso per il blocco dei rifornimenti imposto dal Cremlino
Aperto a Stoccolma un conto corrente per gli aiuti internazionali alla Repubblica «assediata»

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Non vogliamo mettere in ginocchio la Lituania, non vogliamo imporre soluzioni a nessuno, non si possono risolvere problemi gravi politici ed economici con decisioni impulsive». Il neo-portavoce di Gorbaciov, Arkadi Maslennikov, ieri ha scelto i toni della distensione nel braccio di ferro con la Repubblica baltica.

Nessun impegno preciso, nessuna promessa di trattativa diretta, nemmeno un accenno alle inutili peregrinazioni della delegazione lituana arrivata ieri a Mosca nella speranza di incontrare qualche responsabile sovietico. Ma una dichiarata disponibilità al dialogo che, dopo gli ultimatum e il blocco economico, appare come un'offerta di tregua.

Nell'altalena tra le azioni di forza e gli spiragli d'apertura, il Cremlino è in una fase d'attesa. Anzi, per Arkadi Maslennikov quello imposto alla Repubblica di Lituania non sarebbe nemmeno un «blocco economico».

I rifornimenti alimentari non sarebbero stati ridotti e il taglio di quelli energetici sarebbe soltanto «un segnale molto forte» indirizzato a Vilnius per far capire che «l'audacia politica» deve essere rimpiazzata con la «saggezza politica».

Per spingere ad una trattativa «non sulla base dell'inammissibile volontà dei dirigenti lituani di imporre le loro condizioni». Su quale base, allora? «Non abbiamo scenari precostituiti», ha detto Maslennikov. La prossima mossa, per il portavoce di Gorbaciov, «tocca ai lituani».

Il governo di Vilnius potrebbe «annullare» gli atti legislativi adottati dopo la dichiarazione d'indipendenza, potrebbe «metterli in stand by per due anni», potrebbe accedere all'indipendenza «secondo le nuove norme costituzionali». Ecco il ventaglio di ipotesi che Arkadi Maslennikov ha aperto di fronte ai giornalisti convocati al Cremlino.

Ma il portavoce di Gorbaciov ha anche lanciato nuovi avvertimenti. Ha ricordato che la Lituania dipende dall'Urss «al cento per cento» per il cotone, i prodotti ferrosi, i mangimi per il bestiame e «al 50 per cento» per il grano. E ha subito ridimensionato il contro-blocco annunciato da Vilnius alle esportazioni di prodotti elettrodomestici lituani ltv e frigoriferi in particolare) verso l'Urss.

«La Lituania non è in grado di influire seriamente sulla situazione economica dell'Unione», ha detto Maslennikov, indossando di nuovo i panni di chi è convinto di vincere - se non di avere già vinto - il confronto. E, sul terreno, la situazione diventa effettivamente critica per la Lituania. Ieri a mezzogiorno l'unica raffineria della Repubblica baltica, quella di Mazeikiai, è stata chiusa. Ormai sono rimaste scorte, razionate, per due settimane, poi più nulla.

E secondo il presidente del Consiglio supremo, Vytautas Landsbergis, il disegno reale del Cremlino sarebbe quello di esasperare la popolazione, di suscitare incidenti che potrebbero autorizzare l'invio di un proconsole presidenziale per «ristabilire l'ordine».

E' l'ipotesi negativa, pessimistica, ma non certo da escludere. E Landsbergis ha anche invitato i deputati a «considerare seriamente» la ricerca di una sede alternativa di riunione nel caso in cui il Parlamento fosse «sospeso». Il primo ministro del governo indipendentista, signora Kazimiera Prunskiene, è invece convinta che un negoziato con Mosca potrebbe cominciare «entro il primo maggio». Lo ha detto a Stoccolma, dove è stato aperto un conto corrente per gli aiuti internazionali alla Lituania e dove si è concluso il suo giro di quattro giorni in cerca di solidarietà in Scandinavia. Qui è stata raggiunta dalla sgradita notizia che Washington le aveva rifiutato il visto d'ingresso negli Usa. [e. s.]

ALBANIA

Un altro segnale di disgelo: non ci sono accuse, possono emigrare

Tirana libererà i fratelli-ostaggi

Da 5 anni i Popa vivono nell'ambasciata italiana

VIENNA. Forse stanno per terminare le vicissitudini dei fratelli albanesi Popa, due maschi e quattro femmine, rifugiati all'ambasciata italiana a Tirana da più di cinque anni. L'agenzia di stampa nazionale «Ata» ha riferito di un passo ufficiale del portavoce del ministero degli Esteri che sembra destinato a sbloccare la situazione: ha notificato infatti alla rappresentanza diplomatica d'Italia che nei confronti dei rifugiati non è stata intrapresa alcuna azione penale e che essi «godono di tutti i diritti al pari degli altri cittadini»: «L'ambasciata italiana - ha precisato - è stata anche informata che se i fratelli Popa lo desiderano, sono liberi di andare all'estero con passaporti albanesi e visti d'uscita».

Il portavoce ha aggiunto che le necessarie formalità possono essere espletate nel giro di un giorno o due dietro una specifica richiesta dei rifugiati.

«Questa soluzione umanitaria, che è in sintonia con i diritti di sovranità e tiene conto degli interessi di entrambi i Paesi - ha sottolineato - favorisce il rafforzamento dello spirito di amicizia esistente nelle relazioni italo-albanesi».

I fratelli Popa, che hanno età comprese fra i 52 e i 65 anni, sono stati i primi albanesi a rifugiarsi in un'ambasciata occidentale.

E' un altro segnale della prudente perestrojka che sembra arrivata anche a Tirana, una delle ultime capitali dell'Est europeo rimaste ancorate ai dogmi del socialismo reale. Nei giorni scorsi il premier albanese Alia ha annunciato la volontà di riprendere dopo anni di dura polemica ideologica i rapporti diplomatici con Stati Uniti e Unione Sovietica.

Da decenni Tirana accusa gli Usa di «imperialismo» e di volontà di aggressione.

Ancora più aspro il contrasto con Mosca: secondo Tirana i dirigenti sovietici, rei di revisionismo, hanno tradito la dottrina comunista. Alia ha attenuato la violenza di queste accuse, ammettendo che i radicali cambiamenti verificatisi negli ultimi tempi in Europa Orientale e nella politica internazionale impongono una revisione anche della politica albanese.

Ieri il leader albanese ha annunciato la costituzione di un ministero della Giustizia e la rinascita dell'associazione forense: lo hanno riferito fonti occidentali a Vienna.

Nel corso del recente plenum del partito comunista Alia aveva promesso una riforma del codice penale in grado di instaurare «un più giusto rapporto fra tutela dello Stato e diritti del cittadino e dell'individuo». [Agi-Efe]

VATICANO

L'annuncio domenica a Praga, l'incontro è previsto entro il 1992

Sinodo, sorpresa anche la Curia

Un'iniziativa personale di Giovanni Paolo II

CITTA' DEL VATICANO. E' proprio un'iniziativa personale del Papa: questo il commento che circola in Vaticano all'indomani dell'annuncio della convocazione di un Sinodo speciale dei vescovi dedicato all'Europa. Che si tratti di un'idea del Pontefice si evince da almeno due elementi. In primo luogo solo il Papa poteva costringere la Curia a gravarsi di ulteriore lavoro; inoltre, un confronto tra i discorsi fatti in Cecoslovacchia con quelli di altri viaggi rivela un intervento diretto del Pontefice nella fase di stesura. Quanto alla data del Sinodo, si parla del 1991 o al massimo del 1992. Il lavoro della segreteria sinodale - l'organismo permanente che prepara questi appuntamenti che avvengono di norma ogni cinque anni - diventerà ancora più frenetico: ad ottobre infatti si svolgerà in Vaticano il Sinodo dei rappresentanti dei vescovi di tutto il mondo sulla formazione dei sacerdoti, già in calendario da cinque anni. E' poi in preparazione - per la verità in alto mare - una sessione speciale sulla Chiesa in Africa: anche questa fu annunciata, a sorpresa, dal Papa il 6 gennaio 1989. Infine l'iniziativa presa domenica; una tale mole di lavoro giustifica le ipotesi di uno spostamento di luogo: i rappresentanti dei vescovi si potrebbero incontrare non in Vaticano ma altrove: per esempio a Praga.

Ma sono i motivi ideali i veri ispiratori del Pontefice: il tema ricorrente delle comuni matrici cristiane del continente come base per l'unità europea «dall'Atlantico agli Urali» e i ripetuti appelli per una «nuova evangelizzazione». Soprattutto quest'ultimo aspetto oggi preoccupa il Papa. In questi mesi i due «inviati speciali» del Vaticano nei Paesi dell'Est, mons. Colasuonno - oggi ambasciatore a Mosca - e il segretario di Stato cardinale Agostino Casaroli, hanno parlato al Papa con toni di grande preoccupazione in merito al futuro delle società dell'Est e in particolare del ruolo dei giovani, descritti come delusi dalla fine del comunismo, privi di valori-guida, facile preda per la mentalità consumistica occidentale. Per questo la Chiesa vuole interrogarsi, per recuperare al più presto il suo ruolo-guida.

E per la Chiesa, pensa il Papa, è urgente anche non perdere l'appuntamento con i grandi cambiamenti che ad Est hanno aperto spazi nuovi per i cattolici, finora relegati ai margini della vita sociale e politica. Da qui l'iniziativa annunciata domenica, scavalcando anche gli organismi che raccolgono le conferenze episcopali europee e convocando la riunione dei rappresentanti dei vescovi al più alto livello. [m. tos.]

Comincia a pagare la linea dura del Presidente: l'Iran e la Siria sembrano sensibili alle promesse aperturiste americane

Bush ammorbidisce anche Teheran

Un altro ostaggio lascerà Beirut, e senza scambi

WASHINGTON
NOSTRO SERVIZIO

La liberazione di Robert Polhill minuto per minuto. La tv americana si è lanciata con avidità sull'ostaggio liberato, mostrandolo ripetutamente a Damasco fra i diplomatici americani e siriani; a Wiesbaden, la base militare americana in Germania, dove è stato trasferito ieri, mentre abbraccia la moglie e mentre, in tuta militare mimetica, dà l'avvio a una partita di football. Negli Usa lo aspetta la vecchia madre: la gioia per il suo rilascio è grande, insomma, ed anche la linea intransigente del presidente Bush ora raccoglie solo elogi. Se poi dovesse verificarsi in pochi giorni un altro rilascio (lo dice il «Teheran Times» e tutti lo prendono sul serio visto il filo diretto che quel giornale ha col presidente Rafsanjani, ma lo ha detto anche qui il sottosegretario di Stato John Kelly, sbilanciandosi non poco), la giustezza della linea adottata dall'amministrazione non avrà più critici.

Il Presidente ha subito voluto precisare che per il rilascio di Polhill non sono state fatte concessioni di alcun genere, che nei confronti della Siria e dell'Iran non è previsto alcun gesto particolare, a parte la «gratitudine» per il ruolo svolto in questa particolare vicenda, e che insomma la politica Usa - sulla liberazione degli ostaggi non si tratta perché la loro detenzione è un fatto immorale - non è destinata a cambiare. La messa a punto di Bush ha innanzitutto lo scopo di chiarire che il suo approccio al problema ostaggi è del tutto diverso da quello adottato a suo tempo dall'amministrazione Reagan, che come si sa arrivò ad offrire agli iraniani armi in cambio della liberazione; ma lo scopo immediatamente successivo, e probabilmente più importante, è quello di salvaguardare ciò che sta «sotto» alla sua intransigenza.

Secondo la ricostruzione della vicenda fatta dal «New York Times», attraverso la penna di uno dei suoi premi Pulitzer più noti, Thomas Friedman, da Washington negli ultimi mesi sono partiti vari messaggi che i canali diplomatici della Svizzera (che cura gli interessi americani in Iran) e del Giappone hanno provveduto a fare arrivare a Teheran. Vari messaggi per ribadire tutti lo stesso concetto, e cioè che sulla liberazione degli ostaggi, vale a dire sui passi concreti da compiere proventivamente, gli Usa non erano disposti alla minima discussione. Le persone in questione erano state catturate in base a una pratica immorale, e quindi dovevano essere rilasciate senza condizioni.

Tuttavia - e qui c'è l'aspetto essenziale di quei messaggi - era da considerare ovvio che una volta che tutti gli americani nelle mani dei terroristi fossero tornati a casa, l'ostacolo principale per un miglioramento dei rapporti fra Usa e Iran sarebbe stato rimosso. A quel punto, problemi come l'embargo commerciale americano contro il regime iraniano, o come il congelamento dei beni iraniani negli Stati Uniti, avrebbero probabilmente trovato la maniera di essere discussi più serenamente. Formalmente, da parte americana non c'era alcuna «promessa»; c'era però una «previsione obiettiva», quindi non impegnativa, di ciò che sarebbe accaduto se e quando il problema ostaggi fosse stato tolto di mezzo.

Secondo il Dipartimento di Stato, sia l'Iran attanagliato dalla crisi economica, sia la Siria per la quale un riavvicinamento con Washington è sempre più necessario dopo che il ruolo di alleato mediorientale preferito dell'Urss si è fatto meno «pregiato», avrebbero avuto orecchie per ascoltare un messaggio del genere. E la liberazione di Polhill e la promessa liberazione in tempi brevi di un altro ostaggio sembrano dare loro ragione. Pur salvaguardando il principio di non trattare, Bush sarebbe quindi riuscito ugualmente, secondo questa ricostruzione, ad agitare davanti a quelli in grado di liberare gli ostaggi, la possibilità di benefici. [e. st.]

L'ostaggio liberato all'arrivo nella base americana di Wiesbaden, in Germania

Si avvelena la polemica sull'occupazione dell'Ospizio di San Giovanni mentre Peres sta per rinunciare all'incarico

«Serrata» dei Luoghi Santi e campane a morto

Venerdì a Gerusalemme una protesta senza precedenti decisa dai Patriarchi

GERUSALEMME
NOSTRO SERVIZIO

La sopravvivenza delle comunità cristiane a Gerusalemme è in pericolo. Lo sostiene un documento congiunto sottoscritto ieri dai massimi esponenti delle Chiese della Terra Santa, fra cui i tre Patriarchi, dopo il riconoscimento da parte del governo israeliano di aver finanziato i 150 ebrei religiosi penetrati durante la settimana di Pasqua nell'ospizio di San Giovanni, un complesso di edifici del patriarcato greco-ortodosso adiacente al Santo Sepolcro. «Questo gesto - affermano i capi delle Chiese - viola il secolare status quo e il carattere dei quartieri cristiani della città». Per sottolineare la gravità del momento hanno annunciato quindi una protesta clamorosa: la chiusura per un giorno, venerdì prossimo, di tutti i luoghi santi al cristianesimo sia in Israele che nei territori, e il suono a morto delle campane.

Domenica un alto funzionario del ministero israeliano dell'Edilizia aveva confermato di aver autorizzato lo stanziamento di 3,6 milioni di dollari richiesti per «l'acquisto» dell'ospizio. Aveva poi sostenuto che l'operazione era stata corredata da tutte le autorizzazioni necessarie. Ciò nonostante il deputato di sinistra Yossi Sarid ha chiesto che il Controllore dello Stato esamini «questo sperpero di denari pubblici».

Questa conferma ufficiale ha comunque dato ai leader delle Chiese la chiave di interpretazione del rifiuto opposto dalla polizia all'ordine urgente di sgombero dei coloni emesso dal tribunale distrettuale della città. Nel documento congiunto i capi delle Chiese cristiane denunciano quindi «l'incoraggiamento dato ai coloni dalle autorità israeliane» e la volontà politica di alterare «uno status quo in vigore da secoli, onorato da tutti i precedenti governanti a Gerusalemme e dalla comunità internazionale». Esigono infine lo sgombero immediato delle quattro palazzine occupate.

Il governo di transizione di Yitzhak Shamir sembra aver scelto intanto questo momento politico di interregno e di chiusura pasquale del Parlamento per riattivare una politica di colonizzazione strisciante non solo a Gerusalemme Est ma anche a Hebron (nel cui centro è stato adesso inaugurato il «cortile degli ebrei») e nella striscia di Gaza.

In queste circostanze ha fatto scalpore l'accordo siglato domenica notte fra Shamir e il rabbino Ovadia Yossef, capo spirituale del partito confessionale Shas. Un mese fa era stato proprio Yossef a dare il via alla crisi di governo ordinando al suo partito di appoggiare il voto di sfiducia dei laboristi, dopo essersi convinto che Shamir non si impegnava abbastanza nel processo di pace. Domenica Shamir ha confermato al rabbino di non poter assecondare il «piano Baker» per le vie di un dialogo israelo-palestinese, ma ha ribadito il suo impegno nel ricercare una soluzione negoziata del conflitto assieme ai palestinesi «della Giudea-Samaria e di Gaza». Settimane fa il rabbino Yossef sostenne che un governo di destra rischia di provocare un nuovo conflitto nella regione a causa della sua intransigenza su eventuali concessioni territoriali; domenica invece egli è sembrato appagato dai generici impegni di Shamir e ha ordinato allo Shas di appoggiare solo un governo guidato dal Likud. I laboristi hanno accolto male questo annuncio che sembra por fine agli sforzi di Shimon Peres di formare un nuovo governo. In conversazioni private dirigenti del partito hanno rivelato che la crisi di governo era stata concordata con lo Shas e hanno detto di sentirsi ora «turlupinati» da quei volubili rabbini. [f. a.]

LA UNO E' TREND.

GUIDA
■
IL TREND
■
CON L. 9.407.000

Uno, che passione!

Perchè inseguire le mode quando si può guidare il trend?

Tra l'altro, oltre che più interessante, è anche più conveniente...

E poi è più divertente, più elegante, più appassionante...

Uno Trend, L. 9.407.000 Iva inclusa.

FIAT

Il rogo di Milano acceso da un falò per cucinare, i vicini: «Nella casa c'erano 800 neri»

«Lo scoppio, le grida, poi l'inferno»

La vittima caduta dal quarto piano

MILANO. La pioggia ha cancellato le tracce del sangue, ma la giacca di tela bianca di Ainani Mohassin, 21 anni, marocchino, volato dal quarto piano della palazzina in fiamme, penzola ancora dai fili della luce. E' morto perché cercava di scappare dal fuoco e dal fumo che avevano conquistato il quarto piano della palazzina nella periferia Est milanese, acquistata nell'87 dall'Università Statale, occupata tre mesi fa da 332 immigrati extracomunitari, marocchini in massima parte, egiziani e senegalesi. Dodici sono i feriti, di cui uno solo grave, colpito dalle fiamme ai piedi, al volto, alle mani.

Sono da poco passate le quattro del mattino, quando «un fuoco acceso per cucinare o forse per riscaldarsi» - dicono i pompieri - innesca l'incendio. Per i musulmani è il periodo del Ramadan, non possono mangiare dall'alba al tramonto e devono farlo di notte. «Ho sentito due piccoli scoppi - racconta Abdelaziz, capo della comunità marocchina - e poi subito tante grida. I miei compagni venivano giu di corsa dalla scala. Grande confusione. Paura. Nessuno capiva. Tanto fumo». Per chi alloggiava al terzo, al secondo e al primo piano, raggiungere l'uscita è agevole, nonostante la ressa, si riversano in strada a piedi scalzi, con poche cose portate via all'ultimo momento. Ma per quelli che vivono ammassati al quarto e al quinto piano, c'è il terrore di rimanere intrappolati: una delle due scale l'hanno barricata per impedire agli altri extracomunitari di entrare. Ne rimane disponibile una, ma è troppo poco. Il gruppo più numeroso sale sul tetto piatto della palazzina, mentre una decina di marocchini decide di calarsi dalle finestre per raggiungere il terzo piano e saltare lo sbarramento del fuoco. Sul muro esterno fanno la catena tenendosi per le mani, ma il ragazzo non ce la fa, scivola, cade. E' morto sul colpo Ainani Mohassin, arrivato otto mesi fa in Italia da Casablanca, chiamato dallo zio che l'altra notte lo ha visto morire sull'asfalto.

Lassù, tra i materassi stesi per terra, le coperte e le pareti divisorie fatte di cartone, il fuoco corre velocissimo. Ci sono le bombole del gas. I pompieri ne hanno recuperate settanta - che per provvidenziale fortuna non esplodono. «Sarebbe stata una tragedia immane, una strage» dice un giovane pompiere con gli occhi lucidi. Loro, i pompieri, sono stati chiamati alle 4,15 del mattino dall'unico vicino bianco, il custode di un'azienda, che affianca la palazzina. Si chiama Roberto Minchetti, racconta: «Ho sentito urlare, mi sono affacciato, ho visto il fuoco e la gente che scappava. Mi hanno suonato il campanello, chiedevano aiuto, chiedevano che io telefonassi ai pompieri». Sono arrivati in sette minuti. Con le scale hanno messo in salvo almeno ottanta persone salite sul tetto, o in equilibrio sul cornicione. Per tre ore hanno combattuto contro il fuoco.

Alle prime luci dell'alba, gli ultimi due piani sono completamente distrutti, anneriti dal fumo acido. I vetri alle finestre sono stati polverizzati dal calore. Per terra ci sono cuscini, scarpe, calzoni, coperte. Al di là delle transenne messe dalla polizia, centinaia di neri avvolti in asciugamani, cappotti, sciarpe, se ne stanno immobili. Altri, per ripararsi dalla pioggia, si sono seduti sotto il ponte della ferrovia, uno accanto all'altro, lungo i sottili marciapiedi anneriti dallo smog. Qualcuno è avvolto in una coperta, in molti calzano ciabatte che gli abitanti del quartiere hanno portato insieme con maglioni, calze di lana, pantaloni. Lo zio della vittima è ancora qui, le spalle appoggiate al muro, piange.

Ha smesso di piovere. Il capo della comunità chiama i suoi a raccolta: cantano e pregano per la vittima, davanti agli sguardi imbarazzati dei poliziotti. I pompieri stanno lavorando sul tetto per fare crollare le parti pericolanti. Il loro comandante ha dichiarato inagibile lo stabile. La polizia è irremovibile: nessuno può entrare. «Dove noi andiamo questa notte?», «Come noi prendiamo le nostre cose rimaste là dentro?», chiedono decine di volte. Solo nel pomeriggio gli immigrati potranno salire, uno alla volta, accompagnati dai pompieri, a recuperare le proprie masserizie. Poi la magistratura metterà i sigilli.

A metà mattina arriva il sindaco Pillitteri, dice: «Prima di tutto ci occuperemo dei feriti. Per gli altri troveremo una soluzione». Arriva Mantegazza, rettore dell'Università e l'assessore ai Servizi sociali Ornella Piloni. E' visibilmente scossa, chiede notizie, e prima di andar via dice: «Le occupazioni abusive creano situazioni pericolosissime. Prima o poi l'incidente accade». Gli abitanti del quartiere Ortica sostengono che nella palazzina vivevano ben più dei 332 immigrati dichiarati dai responsabili della comunità, qualcuno giura di averne contati anche ottocento, qualcun altro racconta che poche sere fa un altro incendio si era sviluppato nella notte, ma le fiamme erano state domate in fretta dagli immigrati.

A mezzogiorno il gruppo dei neri si sposta nel cinema della parrocchia San Martino per l'assemblea. Qui dormiranno in questa nuova notte da senzatetto. In serata, infatti, decideranno di respingere l'offerta del Comune, che aveva trovato ottanta sistemazioni precarie: «Vogliamo restare tutti insieme». Un egiziano con il braccio fasciato sta raccontando la sua storia, i cento lavori, i giacigli alla stazione e nelle carcasse delle auto. La solita, terribile storia di immigrazione che continuerà nonostante il fuoco.

Pino Corrias

Il palazzo bruciato era dell'università, il rettore: «Da tempo chiedevamo lo sgombero». In alto, alcuni sopravvissuti

Polemica dura

Senz'acqua né servizi igienici «E il Comune non ci aiuta»

MILANO. Dopo il fuoco, l'ennesima emergenza e le polemiche. I dodici feriti sono stati sistemati nelle tre comunità alloggio appena aperte dal Comune e già al completo. E gli altri trecento? Dormiranno nella parrocchia San Martino, poco distante dalla palazzina dove da ieri pomeriggio gli immigrati si erano riuniti in assemblea. Hanno parlato per ore, si sono sentiti interventi in arabo, inglese, francese, italiano e wolof, dialetto senegalese. «Non ci lasceremo dividere, tutti insieme abbiamo più forza. Dobbiamo resistere uniti».

All'assessorato per i Servizi sociali hanno tirato un sospiro di sollievo. Il posto per tutti non erano riusciti a trovarlo: 60 posti in albergo, altri 40 in un gruppo di roulotte messe a disposizione dalla Protezione civile. Nient'altro.

Questa mattina si riunisce la giunta per «fare il punto della situazione e approntare un piano», ma la situazione appare senza via d'uscita. E all'assessorato lo dicono esplicitamente: «Le nostre tre comunità alloggio ospitano in tutto 250 persone. Ne stiamo approntando altre, ma saranno una goccia nel mare dei 2 mila senza casa».

«L'emergenza dell'immigrazione non possiamo risolverla con i centri di prima assistenza» diceva ieri mattina l'assessore Ornella Piloni. E snocciolava dati inquietanti: almeno 70 mila immigrati extracomunitari a Milano, il problema casa che affligge migliaia di milanesi sfrattati. La certa opposizione dei quartieri ad ospitare comunità di neri. Le casse dell'Assistenza prosciugate: «Con 90 miliardi a disposizione dobbiamo occuparci degli anziani indigenti, degli handicappati, dei tossicodipendenti. Quanto può rimanere per gli extracomunitari?» Le briciole.

L'incendio di via Trentacoste ha acceso polemiche destinate a crescere e propagarsi in questi giorni di campagna elettorale. Protestano Fgci e democrazia proletaria. Tutti si chiedono: possibile che nessuno si sia preoccupato per tempo dell'inevitabilità di un incidente in uno stabile completamente abbandonato a se stesso e super affollato? Il più esplicito è Paolo Mantegazza, rettore dell'Università: «La responsabilità di questa tragedia è di chi ha permesso l'occupazione. Le nostre denunce in questura e alla magistratura sono rimaste lettera morta».

Il sindacato Sicet-Cisl parla di «irresponsabilità degli amministratori». Da Palazzo Marino rimandano l'accusa al mittente: «Sono irresponsabili le occupazioni. E' irresponsabile fare vivere della gente senza servizi igienici e senza sicurezza». Dicono che quello di Milano è uno dei pochi Comuni ad avere approntato dei servizi, che la responsabilità non è anche della prefettura, dalla Protezione civile, dal ministero degli Interni che fanno poco o nulla. L'università di Milano, per parte sua, si affretta a chiarire che nessuna responsabilità le può essere attribuita per la sorte di quei poveretti.

La Statale ha acquistato lo stabile nel 1987 per trasformarlo in succursale delle facoltà di Farmacia e Veterinaria. Erano previsti un investimento totale di cinque miliardi e lunghi lavori di sistemazione. Nella stessa zona, tre mesi fa, un gruppo di marocchini era stato sfrattato e sgomberato da un alloggio, dove erano costretti a pagare 12-16 mila lire a notte per una brandina. Hanno organizzato lo sciopero dell'affitto; il proprietario dello stabile ha ottenuto lo sfratto. «Abbiamo chiesto un alloggio al Comune - dice Michelangelo Spada del Sicet-Cisl - ma di fronte al no dell'amministrazione si è deciso di occupare questa palazzina». La comunità aveva ottenuto dall'Enel gli allacciamenti dell'energia elettrica e, dall'Amsa, il ritiro dei rifiuti. Forse per l'eccessivo affollamento, in poche settimane i servizi igienici sono andati fuori uso e si è rotta l'autoclave che distribuisce l'acqua ai piani alti. I neri intrappolati l'altra notte dalle fiamme non avevano a disposizione neppure una goccia d'acqua. **[p. cor.]**

IL TUNISINO A COMO

Si è ucciso perché non trovava lavoro

COMO. Si è suicidato il giovane tunisino, Ben Mekki Daoufik Beghouthi, 19 anni, trovato morto sabato sera a Como nell'area dismessa dell'ex Ticosa. A questa conclusione è giunto il professor Quintino Lunetta, perito anatomopatologo dell'ospedale S. Anna di Como che ieri ha eseguito l'autopsia sulla salma del giovane tunisino. Il giovane si sarebbe gettato dal quinto piano dello stabile dismesso dell'ex Ticosa, sino a qualche anno fa una delle più importanti tintostamperie di Como. Gli inquirenti però prima di chiudere il fascicolo intendono compiere ancora alcuni accertamenti per sgomberare il campo da qualsiasi dubbio. Infatti, in una mano del giovane tunisino hanno trovato una ciocca di capelli. A chi appartiene? Lo stabilirà l'esame tricologico.

Se sembra comunque essere caduta l'ipotesi dell'omicidio, dietro la tragica fine del tunisino si coglie un dramma: quello di un giovane extracomunitario giunto a Como tre settimane fa con la speranza di trovare un lavoro. Rimasto senza una lira, non sapendo a chi rivolgersi, sabato mattina ha deciso di farla finita. A Como il giovane tunisino era giunto dopo aver appreso che avrebbe potuto trovare un'occupazione, un lavoro, un alloggio. **[m. m.]**

Mezzo milione di clandestini

Martelli: la legge funziona, 60 mila hanno chiesto la sanatoria

ROMA. Claudio Martelli ha sdrammatizzato ieri l'emergenza-immigrati, presentando nuovi dati sugli extra-comunitari che «tolgono alimento alle visioni apocalittiche di milioni di neri che invadono l'Italia».

Confortato dalle dimensioni «governabili» del fenomeno, il vice presidente del Consiglio ha anche cercato di smorzare i toni della polemica con il segretario del pri, Giorgio La Malfa. «Ho deciso di fare un fioretto», ha detto nel corso di un'imponente conferenza stampa a Palazzo Chigi.

Secondo i calcoli dell'Istat presentati ieri, tutti i cittadini extra-comunitari in Italia - e tra questi anche gli statunitensi, che ancora rappresentano la comunità più numerosa - sono 963 mila, cioè meno di alcune stime diffuse finora.

Circa 520 mila sono muniti di permesso di soggiorno mentre gli altri 443 mila sono ancora «clandestini». E tra questi ultimi, sostiene l'Istat, sessantamila hanno già preso contatto con le questure per un'eventuale regolarizzazione. Altri centotrentatremila dovrebbero presentarsi da qui al 30 giugno, il giorno in cui scadrà la sanatoria.

Rimangono 250 mila immigrati. E questi, dice l'Istat, «presumibilmente non sono interessati alla regolarizzazione». Sia perché sono lavoratori stagionali, sia perché sono immigrati in transito, sia perché sono venuti in Italia per motivi di studio, di salute o per vedere la famiglia.

Il presidente dell'Istat, Guido Rey, ha precisato che si tratta solo di stime approssimative basate soprattutto sui dati forniti dal ministero degli Interni. Per avere un quadro più esatto bisognerà aspettare il censimento previsto per il 1991.

Alla conferenza stampa sono anche intervenuti il ministro per gli Affari speciali Rosa Russo Jervolino, i sindacalisti Bruno Trentin e Ottaviano Del Turco, il presidente del Cnel Giuseppe De Rita, il sindaco di Roma Franco Carraro, il direttore della Caritas Luigi Di Liegro e diversi rappresentanti di immigrati extra-comunitari.

Tutti i presenti hanno espresso soddisfazione per i risultati ottenuti dalla sanatoria entrata in vigore il primo gennaio scorso. Da quella data ad oggi, 160 mila immigrati extracomunitari si sono regolarizzati.

«Questa cifra - ha detto il ministro Jervolino - dimostra che la sanatoria ha avuto un indubbio successo». E ha ricordato che quella di tre anni fa, approvata nell'ambito della legge 943, aveva ottenuto risultati molto più modesti: meno di centomila regolarizzati in quasi 12 mesi. «Le cifre - ha concluso - parlano da sole».

Da qui alla fine di giugno, prevede l'Istat, si metteranno in regola altri 193 mila extracomunitari, portando il totale di questa sanatoria a 353 mila. E proprio per incoraggiare questi clandestini «ritardatari» a mettersi in regola, il governo ha annunciato che il 30 aprile partirà una campagna pubblicitaria a base di annunci radiofonici, affissioni e volantinaggio.

Delusione, invece, per lo scarso numero di auto-denunce - settemila finora - da parte dei datori di lavoro che impiegano lavoratori clandestini. A questo proposito il ministro Jervolino ha proposto di prolungare fino al 30 giugno la data limite per le auto-denunce e Martelli è sembrato favorevole a questa ipotesi.

I primi dati complessivi dell'Istat, ancorché approssimativi, hanno comunque rassicurato il vicepresidente del Consiglio. «Sconfessano tutti quelli che hanno parlato di milioni di negri presenti in Italia - ha detto -. Del resto non ho mai creduto alla teoria del tam-tam della giungla, in base al quale l'Italia era il paese del bengodi».

Toni rassicuranti sono venuti anche dal sociologo De Rita. Dal 1977 ad oggi la presenza di extra-comunitari in Italia è pressoché raddoppiata. «Si tratta di un aumento significativo - ha detto - ma non esplosivo, come certi meccanismi stimolati dall'ansia avevano fatto immaginare».

Questo vuol dire, secondo De Rita, che il fenomeno può essere più facilmente governato, purché si provveda a trovare soluzioni «articolate» di fronte a flussi migratori molto differenziati tra di loro.

Il presidente del Cnel ha parlato di un flusso stagionale, un flusso di medio periodo (5 o 6 anni), un flusso infra-regionale (immigrati che per esempio lavorano in Romagna nella stagione turistica e in Campania durante la raccolta dei pomodori) e un flusso dall'Italia meridionale a quella settentrionale.

Andrea di Robilant

Oltre al rapimento Isoardi, piste porterebbero ai casi di Pietro Garis e Laura Valvassori

C'è la firma su altri sequestri

Nuovi indizi sui carcerieri di Patrizia

TORINO. Tacchella e Isoardi di sicuro. Su Garis c'è ancora qualche dubbio, mentre sembra più inconsistente la pista di Garbero. Ed esce fuori poi, a sorpresa, anche il nome, che era quasi dimenticato, di Laura Valvassori.

La banda Maffiotto-Cappelli-Biasi in carcere per il sequestro di Patrizia Tacchella, è inquisita davvero «a 360 gradi», fra tante chiacchiere e pochi riscontri investigativi.

Anche perché da un lato ci sono le indagini, prudenti dopo il blitz iniziale fatto dai Gis dei carabinieri nella villetta sulle colline di Santa Margherita, delle forze dell'ordine e della magistratura e dall'altro le attese e le attenzioni dell'opinione pubblica, che difficilmente dimentica i sequestri dei bambini.

Il fardello di indizi più pesante per la banda dei tre è quello relativo al sequestro Federica Isoardi, anche perché prende spunto da un fatto che potrebbe risultare - già di per se stesso - decisivo: il riconoscimento della bambina di Cuneo, figlia del titolare dell'agenzia di viaggi Alpitour.

Federica Isoardi (rapita a Cuneo il mattino del 12 gennaio del 1984 all'ingresso della scuola, nel centralissimo corso Dante e rilasciata a Celle Ligure, dopo il pagamento di tre miliardi e mezzo di riscatto) sembra avere avuto pochi dubbi di fronte alle immagini televisive ed alle foto comparse sui giornali: il suo carceriere «Gianni», secondo Federica, sarebbe Valentino Biasi, il suo compare Franco Maffiotto.

Ma non c'è solo questa circostanza a corroborare l'indagine: esistono anche riscontri cronologici. I viaggi a Tenerife di Maffiotto (dove, già nell'84, l'Alpitour di papà Isoardi era una sigla molto conosciuta) e la successiva attività industriale, intrapresa pochi mesi dopo il pagamento del riscatto.

Come l'attività della Microprofil, che proprio nell'84 cresce improvvisamente per numero di dipendenti. Quell'iniezione di denaro fresco potrebbe spiegare tante cose.

E Garis? Sono, al momento, semplici illazioni, basate su riscontri che - pur sorprendenti - potrebbero anche essere casuali. Il filo che lega Maffiotti-Cappelli-Biasi a Pietro Garis, sequestrato a 5 anni nel '75 e rilasciato in otto giorni dopo il pagamento di un riscatto di mezzo miliardo, è basato sui contatti che Maffiotto, a quei tempi camionista, aveva con la ditta del padre del piccolo sequestrato.

Contatti non solo di lavoro, visto che proprio negli uffici della Garis e Co. aveva conosciuto la prima moglie, Maria Massola, fra l'altro cugina di Bruno Cappelli.

Proprio nel '75 nascono la Microprofil, l'azienda per la produzione di ringhiere di Cappelli, e la International Business Office, una finanziaria che faceva capo al Maffiotto (posta in liquidazione dieci anni dopo).

L'ultima indicazione, che arriva dagli ambienti investigativi liguri, attribuisce - da ieri - al solito clan torinese Maffiotto-Cappelli-Biasi il tentato sequestro di Laura Valvassori, che era avvenuto l'11 dicembre del 1974.

Un fatto che rubò parecchie colonne sui giornali. Allora Laura aveva tredici anni e viveva ad Alpignano. Venne avvicinata mentre stava andando a scuola, alla media Faà di Bruno in via Le Chiuse a Torino, da due-tre uomini che cercarono di trascinarla su un'auto.

La ragazza reagì, con calci e pugni, richiamando l'attenzione dei passanti. I malviventi preferirono fuggire. Quali elementi siano ora intervenuti a corroborare questa nuova pista investigativa non è dato sapere con certezza.

E' comunque trapelata una voce secondo la quale Franco Maffiotto si sarebbe pentito ed avrebbe deciso di vuotare il sacco, cominciando ad enumerare le sue imprese. Che sarebbero molteplici e davvero sorprendenti.

Ma il sostituto procuratore Ugo De Crescienzo, che lo ha interrogato ieri nel carcere di Chiavari, si è trincerato dietro un rigido «no comment».

Gli inquirenti torinesi non hanno neppure confermato, definendole «prive di riscontri», le notizie diffuse ieri dall'agenzia Ansa, sul coinvolgimento della banda torinese in altri sequestri di bambini avvenuti nell'Italia del Nord, soprattutto negli Anni Settanta.

In particolare i tre arrestati potrebbero avere avuto parte nei sequestri di Renzo Nespoli, figlio di un industriale di Como, rapito nel gennaio del 1977, Elena Corti, figlia di un dirigente industriale di Como, rapita nel 1978 e liberata dietro riscatto di un miliardo, e di Ilaria Olivari, figlia di un industriale di Firenze, per la cui liberazione, nel gennaio 1978, fu pagato un riscatto di un miliardo e mezzo. Tutte ipotesi e indiscrezioni smentite dagli inquirenti torinesi. [r. cro.]

Tacchella

Un basista in Veneto

VERONA
DAL NOSTRO INVIATO

Bruno Cappelli, Valentino Biasi e Franco Maffiotto arrivano a Verona, al carcere del Campone. Raggiungono Ornella Luzzi e Carla Mosso, coinvolte nell'inchiesta sul sequestro di Patrizia Tacchella. Così il gruppo degli arrestati è al completo, a disposizione del sostituto procuratore della Repubblica, Angela Barbaglio.

E' possibile che nelle prossime ore il giudice interroghi di nuovo i tre uomini, poi potrebbero essere sentite ancora le due donne. Il quadro del rapimento, della prigionia di Patrizia è da definire, soprattutto per quanto riguarda la possibilità di una presenza femminile in quella villa di Santa Margherita Ligure dove la figlia del «re dei jeans» ha trascorso settantotto giorni nelle mani dei sequestratori. E resta da indagare su un presunto basista di cui finora non si è trovata traccia.

Nell'ufficio di Angela Barbaglio, le carte che riportano l'interrogatorio di Patrizia: circa due ore di colloquio, con cautela, con tutta l'attenzione da riservare a una bambina di otto anni passata attraverso un simile dramma. La Barbaglio è riservatissima. Le si domanda: «Per il ritrovamento della bambina c'è stata qualche soffiata?». Risponde: «Supposizioni, fantasie. Noi ci atteniamo solo alla realtà».

Dice qualcosa il procuratore capo della Repubblica, Roberto De Giovanni. Patrizia Tacchella ha fatto molte dichiarazioni, poco dopo essere stata riportata a casa e durante quell'incontro con il magistrato.

Deve aver rivelato una quantità di particolari: i giorni della sua prigionia raccontati sul filo di una memoria prontissima.

Dice il capo della procura: «Adesso si tratta di accertare se vi siano altri responsabili. In questo momento, si fanno soltanto ipotesi, che nascono dalla valutazione degli elementi che abbiamo acquisito».

Il discorso torna sulle donne finite in carcere, in particolare su una delle due, Ornella Luzzi. «Bisogna pensare all'eventuale imputazione: in sostanza, al ruolo che la donna potrebbe aver avuto nella vicenda di Patrizia Tacchella».

Poi, un commento: «In casi come questo, in cui le vittime sono bambini, è probabile la presenza femminile, a prestare una mano ai rapitori, e anche, se si vuole, a rendere meno traumatica la prigionia. Ci sono compiti, in questo genere di organizzazioni criminali, che solitamente vengono affidati a chi ha abitudine coi bambini».

E' ovvio, fa presente il procuratore capo, che si tratta soltanto di deduzioni. «Si vedrà se ci saranno anche le basi per portare delle prove».

Si sa che Patrizia ha parlato di una voce di donna, sentita in qualche momento della prigionia. La bambina ha aggiunto di non averla mai vista, la donna, nella villetta di S. Margherita.

Forse una che sfaccendava in cucina, o si tratteneva in salotto coi rapitori, mentre Patrizia Tacchella era rinchiusa nella stanzetta. Ma forse Patrizia non è stata la prima, a finire tra le mani di questi sequestratori.

«Se risultasse tutto vero quel che si dice - osserva il capo della procura di Verona - sarebbe molto utile anche per noi. Ci si troverebbe di fronte a una banda piuttosto organizzata, non a gente alle prime armi in questo tipo di criminalità».

Gente che finirà sotto processo per direttissima, per il sequestro? De Giovanni va cauto: «Forse, ma bisogna stare attenti a non fare le cose troppo in fretta: si potrebbe rischiare di lasciar fuori qualcuno». Per questo la Procura ha chiesto la sospensione del processo per direttissima.

Ora è finita, per Patrizia. Ma per gli altri prigionieri in balia dei banditi no. Imerio Tacchella ha deciso che salirà sul treno che venerdì parte per Roma. Poi, per il ponte del 1° maggio, porterà in vacanza la figlia.

Giuliano Marchesini

Qui a fianco Patrizia Tacchella
Il suo caso è risolto
ma restano sulla banda
molti interrogativi
per altri rapimenti di bambini
Tra gli altri
quello del torinese
Pietro Garis (qui sopra)

Stato civile di Torino

21 APRILE 1990

MORTI — **Simiglione** Angela, di anni 70, nata a Torino, pens., via Fiorano 4; **Villata** Maria, a. 90, Cerrina, pens., piazza Toselli 4; **Nicola** Celestino, a. 73, Torino, pens., via Bidone 31; **Marcolongo** Angelo, a. 70, Torino, pens., Molinette; **Gie** Maria ved. Ferraris, a. 82, Contenza, pens., via Genova 205; **Vecchié** Aldo, a. 74, Torino, pens., c.so Peschiera 180; **Facco** Angela in Porrati, a. 78, Sampierdarena, pens., via Pisacane 31; **Scardo** Ettore, a. 88, Andorno Micca, pens., via Fontanesi 10; **Isnardi** Fernando ved. Amario, a. 86, Torino, pens., via Vespucci 61; **Poletto** Elena, a. 90, Marsiglia (Francia), pens. via Capelli 5; **Beretti** Luigi, a. 67, Torino, pens., via Malta 1; **Maretta** Giuseppina ved. Madesani, a. 78, S. Gimignano, pens., via Taggia 10; **Velscoaney** Achille, a. 74, Valprato Soana, pens., via Monterosa 153; **Balocco** Maria ved. Gardano, a. 84, Bianzè, pens., via Ricasoli 8; **Travorsa** Caterina, a. 83, Castagnole Lanze, pens., via De Nicola 24;

Deceduti in ospedale: **Reale** Pasquale, a. 20, Napoli, studente, via Cavalli, interno parco; **Bisacotto** Antonio, a. 83, pens. Martini, Chivasso; **Belbi** Maria in Odone, a. 83, pens., Incisa Scapaccino, Molinette; **Alberti** Teppa Saveria ved. Baglioni, a. 84, pens., Torino, Molinette; **Maltese** Maria ved. Lamposana, a. 70, pens., Turisi, Maria Vittoria; **Nay** Ida in De Padova, a. 73, pens., Torino, Maria Vittoria; **Ferrero** Giancarlo, a. 43, pens., Torino, ingegnere, Molinette; **Gallo** Maria Delfina in Cascione; a. 72, casal., Torino, Molinette; **Orlando** Paolo, a. 13, studente, Cuneo, Molinette; **Magrini** Ambrogio, a. 85, pens., Nizza Marittima (Francia), Martini; **Fontana** Ida ved. Rivetti, a. 84, Avigliana, pens., Molinette; **Tazzer** Giovanni, a. 66, Riesi, pens., Molinette; **Rimoldi** Leonilde ved. Magoga, a. 81, Alessandria, pens., Molinette; **Chiusano** Maria, a. 69, Castiglione, pens., via Bricca 9; **Gattino** Alcide, a. 65, pens., Caselle, Mauriziano; **Fantino** Margherita ved. Panero, a. 71, Torino, pens., Mauriziano.

Morti 31

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Vittoria Scotta in Mina

Addolorati lo annunciano il marito **Elino**, le cognate, i cognati, nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Alpignano oggi alle ore 16,30 partendo dall'abitazione di via XI Febbraio numero 2.
— **Alpignano**, 24 aprile 1990.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Buffa

Lo annunciano la moglie **Rosina**; la figlia **Enrica** con **Claudio**; i nipoti: **Fabio, Debora**. Un particolare ringraziamento al dott. Giovanni Micca. Funerali martedì 24 ore 16, parrocchia S. Giorgio in Brozolo.
— **Brozolo**, 23 aprile 1990.

Il **Gruppo Anziani Atm** partecipa al lutto per il decesso del socio a riposo

Agostino Borgna

— **Torino**, 23 aprile 1990.

Direzione Impiegati Operai ed il **Gruppo Anziani** delle **Officine Metallurgiche Comoglio** partecipano di cuore al dolore del signor Oria per oltre quarant'anni loro fedele ed affezionato direttore per la scomparsa della consorte

Caterina Oria

— **Beinasco**, 24 aprile 1990.

I **Dipendenti** della **Poeslo & Girodo srl** prendono parte al grande lutto che ha colpito il sig. Vito Colonna per la perdita del fratello

Nicola Colonna

— **Torino**, 24 aprile 1990.

Antonio e **Loredana Vincenti** sono vicini all'amico Vito per la scomparsa del fratello

Nicola Colonna

— **Torino**, 24 aprile 1990.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari il

dott. Guido Drago

Lo piangono con infinito dolore nel ricordo della sua vita interamente dedicata alla famiglia e al lavoro la moglie **Anna**, i figli **Alfredo** con **Migia**, **Marina** con **Giorgio**, **Mariolina** con **Sandro**, **Giorgio** con **Patrizia**. La cara salma dopo la benedizione impartita presso l'abitazione di Novara - via Pansa, 4 - alle ore 10,45 di mercoledì 25 c.m., proseguirà per Diano Marina ove alle ore 15 seguiranno i funerali.
— **Novara**, 23 aprile 1990.

I nipoti **Guenda, Monica, Giorgia, Paolo, Marco** e **Guido** ricordano con infinito affetto il loro caro nonno **GUIDO**.
— **Novara**, 23 aprile 1990.

Partecipano al lutto:
Mario e Paola Tacchini
Giorgio Tacchini.

Achille e **Giulia Boroli** con **Marcella** e **Luciano**, **Marco** e **Daniela**, **Isabella** e **Giorgio**, **Andrea** e **Titti**, **Giovanni** e **Laura**, **Pietro** e **Silvia** con tutti i nipoti sono vicini con grande affetto ad Anna e ai suoi figli nell'immenso dolore per la scomparsa del caro **GUIDO**.
— **Novara**, 23 aprile 1990.

Adolfo e **Giuliana Boroli** con **Paolo, Alberto, Chiara** e **Giovanni** e i nipotini si stringono ad Anna e ai suoi figli nel loro grande dolore per la scomparsa del carissimo **GUIDO** che ricorderanno sempre con immenso affetto.
— **Novara**, 23 aprile 1990.

Fulvia, Silvano ed **Elena Boroli** con i ragazzi si stringono attorno ad Anna e figli, ricordando con tutto il loro affetto il caro **GUIDO**.
— **Novara**, 23 aprile 1990.

Giuliana Drago Boroli con **Lalla** e **Renzo**, **Giugi** e **Luigi**, **Marco** e **Donata**, **Roberto** e **Raffaella**, **Cristina** e **Claudio** e tutti i nipoti, si stringono con grande affetto ad Anna, Alfredo, Marina, Mariolina e Giorgio addolorati e commossi per la perdita di **GUIDO**.
— **Novara**, 23 aprile 1990.

Guido Franco Ferraro, **Medardo Cadi Miliano** partecipano al dolore della famiglia Drago.

Pino Piras partecipa al grande dolore di Marina e famiglia Drago per la perdita di **PAPA'**.

La **Presidenza**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, i **Dirigenti** e le **maestranze tutte** dell'**Istituto Geografico De Agostini** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Guido Drago

che sarà sempre ricordato per la sua esemplare attività e dedizione come dirigente e consigliere d'amministrazione della società.
— **Novara**, 23 aprile 1990.

Partecipano al lutto:
Achille Boroli
Adolfo Boroli
Alberto Boroli
Andrea Boroli
Chiara Boroli
Giovanni Boroli
Marcella Boroli
Marco Boroli
Paolo Boroli
Pietro Boroli
Silvano Boroli
Cristina Drago
Marco Drago
Maria Carla Drago
Roberto Drago
Roberto Agostini
Benedutto Alessandro
Mario Abriani
Italo Altamura
Enrico Baffetti
Carlo Bardessono
Maurizio Baroli
Giovanni Basetti
Maria Serena Battaglia
Ugo Belardi
Angelo Bellone
Vincenzo Bena
Renzo Bosisio
Giorgio Braggi
Marco Bruno
Achille Bucciotti
Emilio Bucciotti
Domenico Butera
Silvia Cadario
Guido Capasso
Francesco Cappadona
Mauro Catteruccia
Vincenzo Cappellini
Marco Caretti
Roberto Colma
Maurizio Colombo
Vinicio Consorti
Carlo Crosta
Francesco De Mojana
Eugenio De Rosa
Francesco Di Castri
Vincenzo Dominici
Giulio Drago
Roberto Fiore
Filippo Florio
Luigi Freddiere
Otello Geddo
Piero Giordano
Francesco Giannoccaro
Risveglio Isola
Lucio Lamarque
Augusta Magni
Valerio Malandi
Pasquale Malello
Alvaro Mangialaio
Roberto Margara
Araldo Mariani
Ugo Micheli
Giuseppe Motta
Mario Nilo
Vittorio Orano
Marco Pastori
Armando Perea
Paolo Picchio
Marcello Pistolesi
Silvano Pupella
Giuseppe Ravera
Maria Rosa Rosi
Ferruccio Rossi
Alberto Rubbo
Marco Ruggeri
Mario Scappaticci
Marina Sejmand
Francesco Silvestri
Ettore Simone
Mario Soldi
Ruggiero Spedaro
Antonio Tavano
Adolfo Tettamanzi
Fernando Tagni
Ubaldo Uberti
Cesare Verzi
Arnaldo Vasino
Jason Velle
Giorgio Vignati.

E' mancata all'affetto dei propri cari

Anna Montalbano Venezia

Lo annunciano il marito **Giuseppe** con i figli **Vito, Domenico** e rispettive famiglie. Funerali oggi ore 11,45 parrocchia Madonna della Rosa. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 24 aprile 1990.

Improvvisamente ha concluso la sua lunga vita terrena

Maddalena Gardano ved. Compustella

di anni 92

Ne danno il doloroso annuncio i nipoti **Giovanni** con **Laura, Aldo**, l'adorata pronipote **Anna** con **Piero** e la piccola **Giulia**. I funerali avranno luogo giovedì 26 aprile 1990 alle h. 11,45 presso la parrocchia Speranza, via Chatillon.
— **Torino**, 22 aprile 1990.

I nipoti **Compustella Rey** e cognata commossi pregano per una sollecita ascensione verso la luce.
— **Torino**, 22 aprile 1990.

Ci ha lasciato il

dott. Domenico Gambetta Nino

Lo piangono la moglie **Irene Fabbro**, i cugini ed i nipoti tutti. I funerali avranno luogo martedì 24 c. m. alle ore 14,30 nella chiesa parrocchiale di Codogno da dove si proseguirà per il cimitero dove avverrà la tumulazione nella tomba di famiglia.
— **Rapallo**, 23 aprile 1990.

Giunta la sera Gesù disse «Passiamo all'altra riva».
Il Signore ha chiamato a sé l'anima di

Maria Luigia Ravera ved. Astori

Il figlio **Gianfranco**, la nuora **Ivana**, le nipoti **Anna** ed **Elisa** porteranno nel cuore la profonda traccia della sua rettitudine e della sua forza. I funerali avranno luogo mercoledì 25 aprile p.v. alle ore 14,30 partendo dall'abitazione dell'estinta in via Don Bosco 3 in Varallo.
— **Varallo**, 23 aprile 1990.

Il **Segretario Provinciale**, la **Direzione** e il **Comitato Provinciale della Democrazia Cristiana Vercellese e Valsesiana** partecipano al dolore dell'Onorevole Gianfranco Astori per la morte della cara mamma

Maria Ravera ved. Astori

— **Varallo**, 23 aprile 1990.

Il **Consiglio Comunale** di **Varallo** partecipa al cordoglio del Sindaco, On. Gianfranco Astori, per la perdita della madre

Maria Luigia Ravera ved. Astori

— **Varallo**, 23 aprile 1990.

La **Giunta Municipale**, il **Segretario Generale** e i **Dipendenti** della **Città di Varallo** si associano al dolore dei familiari e del Sindaco, On. Gianfranco Astori, per la morte della madre

Maria Luigia Ravera ved. Astori

— **Varallo**, 23 aprile 1990.

Marco Testa e famiglia partecipano al dolore dell'Onorevole Astori e famiglia per la perdita della cara mamma

Maria Luigia Ravera ved. Astori

— **Saluggia**, 23 aprile 1990.

Il **ministro per i Beni culturali** on. **Ferdinando Facchiano**, partecipa con profonda tristezza al grave lutto che ha colpito l'On. Gianfranco Astori per la perdita della madre, signora

Maria Luigia Ravera ved. Astori

— **Roma**, 24 aprile 1990.

Liliana Barbacini, **Michele Lepore** e la **Segreteria Particolare** al **ministero Beni culturali e ambientali** partecipano con sentimenti affettuosi di solidarietà al lutto dell'Onorevole Gianfranco Astori per la scomparsa della mamma signora

Maria Luigia Ravera

— **Roma**, 24 aprile 1990.

Cristianamente vicino a Gianfranco ne ricordo la mamma,

Maria Luigia Ravera Astori

e prego. **Michele Lepore**.
— **Roma**, 24 aprile 1990.

Il **Cons. Franco Piso Capo di Gabinetto del Ministro per i beni culturali** partecipa con il **Personale tutto del Gabinetto** al grave lutto che ha colpito l'on. Gianfranco Astori per la perdita della madre signora

Maria Luigia Ravera vedova Astori

— **Roma**, 23 aprile 1990.

La famiglia **Lepore**, affettuosamente vicina a Gianfranco e famiglia in questo momento di dolore, si unisce a lui nella preghiera per la sua **MAMMA**.
— **Alice Castello**, 23 aprile 1990.

Cristianamente è mancata

Valentina Frascaroli

Lo annunciano la sorella **Adriana**, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 15 via Bussoleno 14 Cambiano. Non fiori ma offerte per la ricerca sul cancro. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Cambiano**, 24 aprile 1990.

L'**Oreal Italiana**, l'Amministratore Delegato ed i Dirigenti
Maria Ambroso
Adolfo Bagnasacco
Giovanni Barco
Ivo Biale
Franco Bruschetti
Pierre Duclot
Giorgio Canonei
Francesco Ceretti
Luigi Chianale
Giampiero Chiesano
Armando Corneille
Gian Carlo Cortona
Egidio De Guidi
Emidio Del Giudice
Bruno Faccio
Alfio Froll
Michel Fusillier
Giorgina Gallo
Aldo Gilotta
Guido Giorello
Claudio Giors
Carlo Lasagni
Pascal Leroux
Luigi Mairero
Francesco Minelli
P. Giorgio Morello
Cesare Mori
Luigi Paganini
G. Battista Pertusio
Renzo Picardi
Sergio Pirra
Carlo Re
Manfred Reginka
Sule Resuli
Renato Ronchi
Franco Scaglia
Eugenio Scocchimarro
Valente Sinopoli
Aldo Sortino
Ubaldo Tagliapietra
Gabriele Viaco
Aldo Zorgniotti
si uniscono al lutto per la scomparsa del signor

Paolo Scoffone

padre del dott. Ezio Scoffone, dirigente della società.
— **Torino**, 24 aprile 1990.

Il **Presidente**, l'**Amministratore Delegato**, il **Direttore Generale**, i **Dirigenti** ed il **Personale tutto della Telesoft SpA** partecipano al grave lutto che ha colpito il dott. Giuseppe Casetta, Presidente del Collegio Sindacale della Società, per la scomparsa della moglie signora

Rosa Piazza-Casetta

— **Roma**, 23 aprile 1990.

E' mancata

Maria Rossi ved. Bruno

anni 93

Ne danno triste annuncio la nuora **Costantina**, i nipoti **Laura** e **Roberto**. Funerali giovedì 26 aprile ore 11,45 presso la chiesa S. Giuseppe Cottolengo.
— **Torino**, 23 aprile 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Fontana

Commendatore della Repubblica
Cavaliere di Gran Croce dell'Ordine di Cipro
Chevalier de la Provence

Lo annunciano la moglie **Lina**, i figli **Eugenio, Gianfranco, Carmen** e rispettive famiglie. Funerali martedì 24 corr. ore 15,45, chiesa Nostra Signora degli Angeli a Sanremo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Sanremo**, 23 aprile 1990.

E' mancata

Ida Maria Vittaz in Demarchi

Lo annunciano il marito **Domenico**, figli **Elena, Giuseppina, Giulio** con le famiglie, sorella, cognati, parenti tutti. Funerali oggi ore 15 Piazza Mochino 9. E' partecipazione e ringraziamento.
— **San Mauro Torinese**, 23 aprile 1990.

L'**Associazione Commercianti San Mauro** partecipa al dolore del Consigliere Giulio Demarchi.

E' finita la sofferenza terrena di

Giovanna Braggio

anni 69

Straziata lo annuncia la sorella **Paola** e parenti tutti. Funerali giovedì 26 c.m. ore 15,30 parrocchia di Bergamasco (Al) con partenza e benedizione ore 13,30 dall'ospedale Martini di via Tofane. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 23 aprile 1990.

Meri e **Gino Regaldo** affettuosamente vicini a Livia e Bruno per la scomparsa del caro

Filippo Pagliano

— **Torino**, 21 aprile 1990.

La famiglia **Mentù Vasini** partecipa al cordoglio per la scomparsa del signor

Filippo Pagliano

— **Torino**, 21 aprile 1990.

Condomini, Inquilini, Amministratore e **Custode** di **via Ormea 54**, partecipano al dolore della famiglia Pagliano.

Il **Presidente**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, il **Direttore Generale** e i **Dipendenti** della **Dea S.p.A.** si associano al dolore dell'Amministratore Delegato ing. Enrico Gnarro per la scomparsa della madre signora

Francesca Cattaneo

— **Moncalieri**, 23 aprile 1990.

Dirigenti e **Funzionari** della **Dea S.p.A.** prendono parte al grave lutto dell'ing. Enrico Gnarro, Amministratore Delegato, per la morte della madre signora

Francesca Cattaneo

— **Moncalieri**, 23 aprile 1990.

Partecipano commossi al dolore dell'ing. Enrico Gnarro per il decesso della **MADRE**:
Sandro Del Sarto
Francesco Germano
Remo Masazza Gal
Guglielmo Raho
Gianfranco Scaglione
Alessandro Sereno Regis
Roman Weitzen
Giovanni Zucchino
— **Moncalieri**, 23 aprile 1990.

Il **Presidente**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, il **Direttore Generale** e i **Dipendenti** della **Prima Misure S.p.A.** si associano al dolore dell'Amministratore Delegato Ing. Enrico Gnarro per la scomparsa della madre signora

Francesca Cattaneo

— **Moncalieri**, 23 aprile 1990.

I **Dirigenti** della **Prima Misure S.p.A.** prendono parte al grave lutto dell'ing. Enrico Gnarro, Amministratore Delegato, per la morte della madre signora

Francesca Cattaneo

— **Moncalieri**, 23 aprile 1990.

Il **Presidente**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, il **Consigliere Delegato** ed i **Dipendenti** della **Elsag S.p.A.** prendono parte al grave lutto dell'Ing. Enrico Gnarro, Amministratore Delegato della **Dea S.p.A.**, per la morte della madre signora

Francesca Cattaneo

— **Genova**, 23 aprile 1990.

Partecipano al lutto: **Alberetto, Albiasetti, Antamoro, Asta, Bagliano, Balzarini, Barbagelata, Barzacchi, Bonlampi, Borsalo, Borre, Brasca, Bruzzone, Camia, Cannatelli, Casanova, Castagnoli, Cerisola, De Benedetti, Dellepiane, Del Turco, Durante, D'Urso, Fanara, Fanutza, Faure, Fava, Ferraris, Ferrari, Ferrucci, Fiumara, Fiego, Garessa, Gargiulo, Garibbo, Gennari, Gormak, Gerondio, Giubiesi, Lavaro, Marendino, Milano, Miraccolani, Massa, Mulà, Musso, Olcese, Orsero, Panfilo, Pensini, Pasqui, Penzo, Piccardo E., Piccardo L., Poggi, Puppo, Repetto G.C., Repetto G., Ricciardi, Robbiano, Rossi, Bertrana, Scagliola, Sereno, Sodaro, Tartara, Venzano, Violino, Vrenna, Zecchini.**

E' mancata

Maria Mozzino ved. Ghilardi

anni 81

Addolorati l'annunciano il figlio **Sergio** con **Bianca**, i nipoti **Betti** e **Milo** con **Silvia**, nonna **Auri**. Funerali 26 aprile ore 11,30, ospedale Molinette.
— **Torino**, 23 aprile 1990.

Sono affettuosamente vicini a Sergio i cugini: **Sebastiano, Celso, Rosetta, Fulvia Ghilardi**; gli amici **Gabriella** e **Ezio Vincenti**.

Luisa e **Laura** sono affettuosamente vicine a Sergio e famiglia.

Mario Tagliapietra e famiglia partecipano al grande dolore di Sergio.

Affettuosamente vicini a Sergio e Bianca, gli amici
Giovanni Grazia Anselli
Lino Tere Antonini
Mario Josè Braggio
Jacolo Laura Casalegno
Franco Gianna Ferrero
Roberto Piera Olivero
Michele Xixi Postiglione
Franco Adelina Volla
Riccardo Mirella Walpot

Partecipano
Romano Piera Rosso
Virgilio Marisa Scali
Giorgio Marilu Pedretti
Nini Milly Vacca
Gian Mirella Mottura
Graziella Busso
Nando Elda Delvecchio

Partecipano: **Ambra** e famiglia, **Giorgio, Sonia, Claudio.**

Improvvisamente ci ha lasciati

Severino Fenoglio

Anziano FIAT

Lo piangono con immenso dolore la moglie **Antonietta**, i figli **Piero**, **Tiziana** con **Enzo**, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali venerdì 27 ore 11,45 parrocchia S. Stimmate, via Livorno.
— **Torino**, 21 aprile 1990.

I consuoceri con **Nino** ed **Elisa** partecipano al dolore di Tiziana e famiglia.

Gli amici di Tiziana ed Enzo partecipano al loro dolore.

Antonio, Gianni, Mauro, Monica, Paolo, partecipano al grande dolore di Piero per la perdita del **PAPA'**.

Il Signore ha chiamato a sé

Domenica Bobba ved. Giobellina

Ostetrica a riposo

A funerali avvenuti i suoi familiari l'annunciano a quanti la conobbero, la stimarono, le vollero bene. La cara salma riposa nel cimitero di Tronzano Vercellese.
— **Acqui Terme**, 24 aprile 1990.

Ti ricorderemo sempre **NONNA**: **Federico, Angelica** e **Pierangelo**.

E' mancata ai suoi cari

Alfonsina Coviello ved. Caputo

Commerciante

anni 74

La piangono il suo **Renzo**, figli, figlie, genero, nuore, nipoti, parenti tutti. Funerali in Rodallo mercoledì 25 ore 15.30 via XXV Aprile 3.
— **Rodallo di Caluso**, 23 aprile 1990.

L'**Amministrazione Comunale di Venaria** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa della dipendente

Maria Luigia Bonfanti

— **Venaria**, 24 aprile 1990.

(Continua a pag. 10)

Ma c'è un'altra ipotesi: l'uomo avrebbe gettato il giovane sugli scogli, poi si è sparato

Giallo all'Elba, morti padre e figlio

Trovati sulla spiaggia, forse è un doppio suicidio

LIVORNO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Li hanno trovati morti, sotto il Forte mediceo di Portoferraio, dopo una notte di ricerche. Il padre, Vittorio Ginanneschi, 45 anni, tecnico della Sip, aveva la testa trapassata da un colpo di pistola. Il figlio Francesco, diciassettenne, studente, era precipitato nella scogliera sottostante.

Un volo di venti metri. Probabilmente il ragazzo non è morto subito. Probabilmente ha gridato aiuto, ma nessuno ha udito i lamenti perché coperti dal fragore del temporale abbattutosi nella zona.

Padre e figlio erano usciti di casa insieme, alle 18. L'esame necroscopico ha fatto risalire la tragedia all'una di notte. Sulla loro auto, abbandonata poco distante, una lettera di Vittorio Ginanneschi, che chiede perdono alla moglie, Annarosa, e lascia «un bacio tenerissimo» per la figlioletta Elisa, che ha soltanto sei anni.

Poi la spiegazione del fatto, in forma confusa, misteriosa e una frase ripetuta all'ossessione: «Bisogna farla finita». Poi, sempre nella lettera d'addio, le indicazioni per la moglie sulle pratiche da seguire per avere la pensione.

Perché? Le indagini non hanno sciolto l'interrogativo e quanto accaduto nella notte sotto il Forte che vide Napoleone prigioniero per cento giorni è ancora avvolto nel mistero, nelle congetture.

A Portoferraio tutti conoscevano Vittorio e Francesco Ginanneschi. Il tecnico della Sip era ben voluto da tutti. «Un carattere un po' chiuso» commenta un amico, «ma buono e gentile, un buon padre di famiglia». Il ragazzo, racconta la gente, soffriva però di crisi depressive «ma non era al punto d'arrivare al suicidio», dicono compagni dell'istituto professionale che frequentava.

Si è ucciso prima il padre e poi il ragazzo, gettandosi dalla scogliera? Forse. Ma i carabinieri del capitano Contini e gli agenti del commissario Pietrogiusti prima di pronunciarsi devono andare a fondo nelle indagini: è probabile che la verità sull'accaduto si conoscerà soltanto al termine dell'esame necroscopico. Ma perché padre e figlio hanno discusso per sei ore dopo essersi isolati, senza aver detto nulla alla famiglia?

La gente del posto parla di una storia che merita di essere raccontata. Francesco, circa due mesi fa, aveva subito una delusione amorosa. Una ragazzina, una compagna di scuola, lo aveva lasciato. Lui non riusciva a darsi pace: per questo sarebbe caduto in uno stato di prostrazione. Il padre Vittorio, preoccupato, lo aveva fatto visitare più volte da uno psichiatra dell'università di Pisa. Ma la situazione non era migliorata.

Padre e figlio, raccontano, discutevano spesso di queste cose. La stessa questione sarebbe stata l'origine della tragedia. Vittorio Ginanneschi, secondo le ipotesi di alcuni compaesani, potrebbe aver spinto il figlio Vittorio giù dagli scogli in un impeto d'ira, di disperazione, non riuscendo più a farlo ragionare, a convincerlo che era l'ora di farla finita con quell'amore giovanile.

C'è però chi giudica avventata l'ipotesi del delitto-suicidio: «Francesco era bravo a scuola, non ha mai dato dispiaceri alla famiglia» dice un compagno. Molti, fra questi il fratello di Vittorio, Silvio Ginanneschi, medico (è stato lui a trovare i cadaveri ieri mattina alle sei) propendono per una disgrazia: padre e figlio potrebbero aver discusso, lottato in un impeto d'ira. Francesco potrebbe aver perso l'equilibrio. Il padre, di fronte alla disgrazia, avrebbe deciso di uccidersi.

Il fatto, intanto, scuote le coscienze. I vicini si sono radunati nei pressi della casa dov'è rimasta chiusa nella disperazione Annarosa Ginanneschi, moglie e madre dei due morti, con la sua bambina. Anche la donna non riesce a spiegarsi la tragedia. Un professore di Francesco mormora: «Negli ultimi tempi il ragazzo era strano. Alternava periodi di assoluta normalità e di dedizione allo studio a momenti di "assenza" completa, come se in lui fosse venuto meno un qualsiasi interesse per la scuola».

Può essere una spiegazione la prostrazione di Francesco a cui tutti, conoscenti e amici, fanno riferimento? In questo caso troverebbe anche una spiegazione il gesto del padre: anche lui potrebbe essersi suicidato. Forse è decisiva la frase della lettera d'addio: «Bisogna farla finita». Padre e figlio hanno discusso per sei ore, cercando una via d'uscita ad uno stato d'animo che di momento in momento si è fatto più angoscioso. Ma il confronto non ha portato a nulla, se non la coscienza del fallimento di tante speranze andate in fumo per una famiglia.

Omero Marraccini

A FIRENZE

Alloggi negati per comunità di minori

FIRENZE. A Firenze ci sono migliaia di appartamenti vuoti, ma nessun proprietario è disposto ad affittarne uno, anche a quattro milioni di lire al mese, ad una comunità familiare per il recupero dei minori e questa indisponibilità condanna alcuni ragazzi a restare chiusi nel carcere minorile. A raccontare questa vicenda che va avanti da sei mesi, padre Raffaele Palmisano che della comunità è il referente giuridico e Anna Maria Magnani Finocchiaro, referente pedagogico. Il «Centro comunitario don Saltini» ha presentato nel 1989 al comune un progetto per la realizzazione di una comunità familiare che si pone, secondo il nuovo codice di procedura, come alternativa al carcere per i minori. Ovvero una comunità di recupero e reinserimento sociale alla quale il minore che ha commesso un reato grave possa essere affidato utilizzando lo strumento della «probation».

Il progetto della comunità è stato approvato e finanziato. Restava solo il problema del luogo dove gli otto adolescenti dai 14 ai 18 anni avrebbero vissuto con gli operatori. Il comune non ha appartamenti adatti ed ha invitato la comunità a cercare un appartamento. Padre Palmisano ed Anna Maria Magnani si sono subito messi all'opera ma nessuno degli interpellati ha accettato. Neppure per quattro milioni al mese.

DALL'**ITALIA**

Muore canoista dilettante

NUORO. E' stato recuperato ieri mattina dai vigili del Fuoco di Lanusei il corpo dell'ingegnere Franco Spettu, 32 anni, di Quartucciu (Cagliari), scomparso domenica sera alle falde del Gennargentu, nel Nuorese, mentre discendeva in canoa il Flumendosa, in compagnia di alcuni amici. Le prime ricerche dei carabinieri non hanno avuto esito: il buio e l'asperità della zona hanno ostacolato le operazioni. Il corpo dell'ingegnere è stato ripescato in un'ansa del fiume con l'ausilio di un elicottero dei vigili del Fuoco di Alghero. Sul posto si è recato il procuratore della Repubblica di Lanusei, Maria Del Savio Bonaudo. L'autopsia sarà probabilmente eseguita in giornata. Si indaga sulla dinamica della disgrazia. Secondo le ipotesi avanzate dagli amici, è possibile che l'imbarcazione di Spettu, provetto canoista, sia stata capovolta da una rapida. L'uomo avrebbe battuto il capo contro una roccia, perdendo i sensi e annegando. [Ansa]

Fisco: Del Tongo a giudizio

AREZZO. Rinviati a giudizio dalla magistratura aretina i fratelli Stefano e Pasquale Del Tongo, titolari di un noto mobilificio con sede a Tegoleto di Arezzo e proprietari di una delle più note società ciclistiche italiane. I reati contestati sono quelli di associazione per delinquere ed evasione fiscale, nonché irregolarità nell'emissione di fatture e nella compilazione dei registri contabili. Rinviati a giudizio per evasione anche tre collaboratori dei Del Tongo, rappresentanti della ditta, che avrebbero omesso di registrare tredici miliardi di introiti dal 1982 al 1987. Nel corso di alcune perquisizioni, ordinate dal sostituto procuratore della Repubblica Silvano Anania, furono scoperti documenti che hanno portato alla incriminazione dei due titolari. Ancora da fissare la data del processo, che si svolgerà probabilmente in ottobre col vecchio rito. [Agi]

Nell'armadio flaconi di uranio

FIRENZE. Alcuni flaconi contenenti sali di uranio sono stati rinvenuti in un armadietto protetto da una semplice porta di rete metallica, in un sottoscala del dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Firenze, nel centro della città. Il ritrovamento è avvenuto per caso. Lo ha reso noto un comunicato dello Snu-Cgil-Università, secondo il quale «al momento non è stato possibile risalire alla data in cui tale materiale è stato collocato in questo singolare deposito». Secondo le prime ipotesi, l'uranio sarebbe stato abbandonato nell'armadietto già diversi anni fa. Il sindacato rileva con preoccupazione che la presenza di tali sostanze radioattive in un luogo accessibile al pubblico e non protetto in alcun modo «costituisce una inadempienza di inaudita gravità da parte dell'amministrazione universitaria fiorentina». La Snu-Cgil ha informato il prefetto del ritrovamento del materiale e ne ha chiesto la rimozione immediata, in considerazione del «pericolo per la salute pubblica». [Agi]

A Verbania trovata morta turista tedesca sparita da 3 giorni

Il marito è grave, si spara

Ricoverato il coniuge colpito da infarto, forse temeva di restare sola
Prima ha cercato di tagliarsi le vene, poi si è sparata alla testa

VERBANIA. Disperata per il ricovero in ospedale del marito colpito da infarto, sola in un Paese straniero, una anziana turista tedesca si è uccisa con un colpo di pistola nel camper che aveva parcheggiato poco a lato degli ingressi del nosocomio ove era degente il marito.

Il corpo privo di vita della donna è stato rinvenuto ieri pomeriggio, poco prima delle 17,00, da una guardia giurata dell'ospedale, Antonio Parisi: a lui il malato, Anton Herich Hubner, sessantacinque anni di Karlsruhe, si era rivolto, preoccupato per non aver più visto la moglie ormai da due giorni.

«Vada a vedere lei, per favore - ha detto il turista tedesco - noi abbiamo il camper parcheggiato proprio qui sotto. Non riesco a spiegarmi questa prolungata assenza di mia moglie. Klara è sola qui in Italia, se non è venuta a trovarmi ci deve essere un motivo. Non vorrei che fosse accaduto qualcosa anche a lei!»

Antonio Parisi, accompagnato da Mauro Delle Carbonare, 26 anni, volontario della Croce Verde verbanese è andato al parcheggio. I due hanno trovato le portiere dell'automezzo chiuse dall'interno: hanno bussato, chiamato, senza ottenere risposte. Insospettiti hanno guardato da un finestrino riuscendo a intravedere, da una fessura delle tendine accuratamente tirate, il corpo della donna rovesciato tra i sedili.

Intervenuti i carabinieri e forzate le portiere, si è potuto constatare che la sventurata, Klara Idak Dora Hubner, sessantacinque anni anche lei, si era uccisa con un colpo di pistola ad una tempia. L'arma, una piccolo calibro di fabbricazione tedesca, quasi una pistola da borsetta, era sul pavimento del veicolo, accanto alle mani della donna.

A pochi centimetri di distanza anche un coltello da cucina sporco di sangue e sul polso sinistro di Klara alcune leggere ferite.

In un primo tempo la donna deve aver cercato di uccidersi recidendosi le vene dei polsi, poi, forse spaventata dal sangue, ha preso la piccola pistola e si è sparata alla testa.

Si ritiene che il decesso (nessuno ha udito il colpo, che forse è stato coperto dai rumori del traffico) risalga alla tarda mattinata di domenica.

Al turista tedesco, in considerazione delle sue condizioni di salute, fino a ieri sera era stato nascosto il suicidio della moglie. Si sta cercando prima di rintracciare eventuali familiari. Pare che la coppia fosse arrivata in vacanza in Italia per le vacanze di Pasqua. Sulla via del ritorno in Germania l'uomo era stato colto da malore: infarto. Ricoverato in ospedale, nel reparto medicina, le sue condizioni avevano segnato nelle ultime ore un incoraggiante miglioramento.

Ma la moglie, forse temendo il peggio, disperata nel trovarsi sola in un Paese a lei straniero, ha deciso di uccidersi. E lo ha fatto dopo essersi chiusa in quel camper che era stato in passato il veicolo di tante felici vacanze. [a. c.]

SOLUZIONE **DEI GIOCHI**

SCACCHI
La partita è continuata con 1. O-O?!, ed il Nero ha abbandonato (se 1 or..., allora Af5). Il torneo è stato giocato a Schwabisch Gmünd (Germania Occidentale) ed ha visto il successo di Medina per spareggio tecnico su Ljoki (Urss) e Gauglitz (DDR)

MASTER MIND
La combinazione finale corretta è: B V R V

REBUS (3, 6, 8)
S è Idra - P pila - cera TI = SEI DRAPPI LACERATI

PAROLIERE
8 lettere: indifesa, indifesi, indifeso, svariato, svariati, svariarsi; 7 lettere: diffarsi; 6 lettere: afiane, afiani, afiano, afiose, diaria, diarie, diario, difesa, difesi, difeso, rispoti, sinodi, vinare, vinosa, vinose, visiato, visiati; 5 lettere: asina, asine, asini, asino, diari, esano, fondi, indio, ripie, noni, savia, savio, sonni, vania, vario, viniai.
Totale 40 parole

LE OTTO DIFFERENZE
1, 2 sedile e parafango anteriore dell'auto elettrica; 3, 4 manica destra e etichetta sul berretto del golfista a terra; 5 bandierina sullo sfondo; 6 quarto albero da destra sullo sfondo; 7 fondo della sacca del golfista in piedi; 8 buca in basso a destra.

DAMA
La partita è proseguita con 1) 48-39!, 28x50, 2) 49-40!!, 35x44, 3) 27-49 e vince. Una conclusione da problema, realizzata in partita viva!

ROMPICAPO
La moglie di Giulio si chiama Giovanna e la famiglia Rosa abita in via Neri.
Ecco comunque gli abbinamenti completi: Giulio e Giovanna Verdi abitano in via Bianchi, Stefano e Carlotta Bianchi abitano in via Rosa; Elio e Silvana Neri abitano in via Rossi; Duilio e Antonietta Rossi abitano in via Verdi; Carlo e Stefania Rosa abitano in via Neri.

■	F	A	V	R	E	■	L	A	S	E	R	■	P	■	■	■	N	A	S	A	L	E
■	A	L	I	E	N	A	■	N	O	V	I	S	A	D	■	S	A	R	A	T	O	V
A	L	B	A	N	E	L	L	A	■	■	O	T	R	E	■	A	F	E	R	E	S	I
■	S	A	L	D	A	T	O	■	C	A	■	R	A	S	E	N	T	A	T	O	■	■
E	T	N	E	E	■	R	■	M	A	N	D	A	M	E	N	T	A	L	E	■	C	■
T	A	O	■	■	C	O	L	O	N	N	E	D	E	R	C	O	L	E	■	R	I	V
A	P	■	G	I	O	V	A	N	N	I	F	A	T	T	O	R	I	■	V	I	C	E
■	F	R	A	N	C	E	S	C	O	B	O	R	R	O	M	I	N	I	■	B	E	L
S	■	E	R	T	E	■	C	A	N	A	R	I	O	■	I	N	A	R	C	A	R	E
I	B	A	D	A	N	■	A	D	E	L	M	O	■	F	A	O	■	R	E	D	O	N
L	A	M	E	N	T	O	S	A	■	E	A	■	C	A	R	■	M	I	R	I	N	O
L	■	I	N	T	E	S	E	■	U	■	T	I	R	T	E	O	■	S	I	R	I	S
A	L	■	A	O	■	E	S	A	T	T	O	R	I	A	■	■	C	I	O	E	■	O

Taranto, il giovane incensurato vittima della guerra tra bande che ha già fatto 7 morti

Somiglia al boss, ucciso in ospedale

Aveva soccorso donna del clan rivale

TARANTO. Il killer non conosceva la sua vittima designata, il boss di una banda rivale, e così ha sbagliato bersaglio. Ha ucciso a colpi di pistola un operaio che aveva aiutato due persone coinvolte in un incidente stradale: Angelo Carbotti, 25 anni, in attesa di un'occupazione stabile. Non aveva nessun precedente penale, niente a che vedere con la malavita.

E' stato ammazzato domenica mattina alle 11,30 a pochi metri dal pronto soccorso dell'ospedale civile Santissima Annunziata, dove aveva trasportato la ventenne Sara Ricciardi e suo fratello Filippo un boss del luogo, vittime di un incidente avvenuto alla periferia della città. Dopo averli affidati alle cure dei medici, Angelo Carbotti è risalito nella sua Alfasud per liberare il passaggio del pronto soccorso.

In quel momento è spuntato il killer. Volto scoperto, in pugno una pistola calibro 7,65, l'assassino ha prima allontanato alcune donne che sostavano dinanzi al pronto soccorso sparando ai loro piedi due colpi. Poi si è avvicinato all'operaio e ha fatto fuoco a bruciapelo: cinque proiettili hanno raggiunto Carbotti.

Il giovane è morto in pochi istanti. Il primo a soccorrerlo, vanamente, è stato il sottufficiale in servizio al posto fisso di polizia dell'ospedale. Nessuna traccia dell'assassino, ma neppure di testimoni oculari. Pur essendo avvenuto l'omicidio sotto gli occhi di numerose persone, la Squadra Mobile, che conduce le indagini, ha raccolto soltanto poche e molto scarne dichiarazioni: la gente ha paura.

Ma come ha fatto il killer a far perdere le sue tracce? Secondo quanto si sa finora, sarebbe fuggito a piedi, mescolandosi probabilmente alla folla presente in ospedale per il funerale di Francesco Fanelli, un pregiudicato assassinato sabato.

Questa versione ha trovato subito una conferma poiché la pistola e un caricatore sono stati ritrovati dagli agenti di polizia in un cestino di rifiuti proprio a pochi metri dall'obitorio.

La chiave del delitto è nella guerra cruenta in atto tra due clan rivali: il primo è capeggiato da Antonio Modeo, soprannominato «il messicano», un pericoloso latitante; l'altro è guidato dai suoi fratellastri Claudio, Gianfranco e Riccardo (questi ultimi due sono stati scovati e arrestati il tre aprile dai carabinieri in una casa-bunker risultata zeppa di cunicoli e passaggi segreti a Montescaglioso in provincia di Matera).

Da quasi due anni tra i Modeo è in atto un conflitto per aggiudicarsi il controllo delle attività illecite che ha causato già una quarantina di morti. Ultimo episodio, l'omicidio di Francesco Fanelli, l'uomo era giudicato assai vicino ai fratelli Gianfranco, Claudio e Riccardo Modeo. La risposta era già nell'aria. La vittima avrebbe dovuto essere essere proprio Filippo Ricciardi, boss notoriamente legato al clan avversario. E la sua presenza in ospedale, a una cinquantina di metri da una folla di nemici, era l'occasione d'oro da non perdere. Così il killer, abbandonato l'obitorio sgusciando tra la folla ha raggiunto il pronto soccorso. Ma poiché non conosceva personalmente Ricciardi ha sbagliato bersaglio: ha fatto fuoco contro Angelo Carbotti.

Figlio di un netturbino, Carbotti è la terza vittima incolpevole della battaglia tra i clans. Il trenta gennaio dell'88, in pieno centro cittadino, venne ucciso Giulio Capilli, 28 anni, colpito da una pallottola destinata a un pregiudicato. Il venti ottobre dello scorso anno morì un ragazzo di 14 anni, Domenico Calviello, ammazzato a Statte, borgata «regno» del «messicano», mentre si trovava nelle vicinanze della macelleria di proprietà del padre.

Il bersaglio doveva essere il fratello. Ma in verità che si sia trattato di un errore nessuno è disposto a giurarlo. Più accreditata è l'ipotesi della vendetta trasversale. Solo quest'anno, gli omicidi sono stati quindici e almeno sette riconducibili alla guerra tra bande e rivali.

Tonio Attino

A NAPOLI

La folla impedisce tre arresti

NAPOLI. Rione Villa, nel cuore del quartiere San Giovanni a Teduccio: la tensione è alle stelle da quando, un mese fa, la polizia dovette fronteggiare centinaia di persone scese in piazza per impedire l'arresto di 17 camorristi reduci da un summit.

Ieri pomeriggio la scena si è ripetuta. In via Ravello, la stessa strada dove il 28 marzo gli uomini di una ventina di «Volanti» ingaggiarono una breve ma intensa battaglia contro chi si era apertamente schierato con la «Malanapoli», due poliziotti sono stati ancora una volta derisi e schiaffeggiati, dopo essere stati circondati da decine di passanti.

La loro «colpa»: avevano intercettato un'auto sulla quale viaggiavano tre guappi del quartiere, uno dei quali latitante. Appena hanno intimato l'alt con le palette, gli agenti della questura sono stati affrontati da una folla di scalmanati che li minacciavano urlando. Dopo avere inutilmente sparato alcuni colpi di pistola a scopo intimidatorio, i poliziotti si sono visti costretti a chiedere rinforzi via radio.

La calma è tornata soltanto all'arrivo di altre tre «Volanti» a sirene spiegate. Dei tre fuggitivi si è persa ogni traccia. Le indagini proseguono per individuare i responsabili dell'aggressione. **(f. mil.)**

Angelo Carbotti, il giovane ucciso

Per un credito

Dipendente travolge industriale

FOGGIA. Ucciso per un debito, anche se, inizialmente, si era pensato anche ad un rapimento: un anziano imprenditore si allontana da casa l'ora di pranzo con un proprio dipendente e non dà più notizie.

Poi la verità, emersa dalla confessione del giovane operaio: «L'ho ucciso per quelle 500 mila lire».

Alfredo Tonti, settantasettenne, foggiano, titolare di un'industria vetraria e padre di un noto avvocato, ha pagato con la vita un compenso non corrisposto a Massimo Mancini, poco più di vent'anni, sposato, con un bambino, suo dipendente saltuario: il Mancini lo ha portato fuori città e lo ha investito con l'auto.

Tutto s'inizia sabato mattina. L'operaio va dal datore di lavoro, in azienda, e gli chiede di saldare un vecchio debito. Tonti, titolare di una piccola impresa vetraria da un anno in regime di concordato preventivo per pagare i creditori, lo invita ad avere un po' di pazienza. Il giovane sembra acconsentire, ma intanto fa scattare uno stratagemma. Sapendo che il Tonti, circa quindici giorni fa, aveva subito il furto di un Ford Transit, per la cui restituzione gli era stato chiesto un milione e mezzo, fa credere all'imprenditore di saperne qualcosa.

L'anziano, che già sospettava del dipendente ed aveva anche minacciato di denunciarlo, gli dà retta e non ha difficoltà a seguirlo quando, verso le 13, Mancini va prenderlo a casa con la sua Regata e la promessa di dargli una mano a ritrovare il furgone.

La passeggiata, partita in via Castiglione, la contrada di periferia in cui abita la famiglia Tonti, si conclude in un boschetto vicino ad un canalone, alle spalle di un mulino. A quel punto Tonti capisce che il Mancini ha intenzioni diverse da quelle dichiarate: invita il giovane a riportarlo a casa, poi spaventato scende dall'auto, ma in un attimo la Regata gli è addosso.

Sarà l'autopsia a stabilire se la morte è arrivata subito o se l'omicida ha infierito sul corpo della vittima, investendolo più volte. Per ora Massimo Mancini continua a ripetere al magistrato di non sapere il perché di questo gesto.

E' stata la denuncia della scomparsa dell'anziano genitore, presentata dall'avvocato Lino Tonti, alle 18,40 di sabato, a portare faticosamente a galla la verità. A quell'ora l'omicidio era già stato compiuto e Massimo Mancini, dopo aver lasciato il cadavere e la propria auto nel boschetto, era rientrato a casa, un podere sulla via del Salice, camminando come un automa.

Quando alle 21, dopo la denuncia della scomparsa, l'hanno rintracciato, il giovane non è contraddetto, poi ha ceduto e all'una di domenica mattina ha accompagnato i poliziotti sul luogo del delitto. Ieri per Mancini nuovo interrogatorio.

Anna Langone

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

DALLA MAVI LA NUOVA PILLOLA IDRATANTE PER ELIMINARE LE RUGHE.

Quick Moist, la pillola antirughe prodotta e distribuita nelle farmacie dalla MAVI – nota azienda dermocosmetica italiana – è sbarcata sul mercato statunitense, ottenendo un netto e clamoroso successo.

Sempre attente ai progressi della scienza verso la sconfitta totale del difficile problema delle rughe, le donne statunitensi hanno trovato in Quick Moist un'insostituibile alleata.

Messa a punto dopo un'intensa collaborazione fra un team di scienziati italiani ed il gruppo del Prof. M. Brodie James dell'Università di Boston, Massachusetts, Quick Moist si basa sul principio dell'idratazione, fattore fondamentale per mantenere inalterato l'equilibrio della pelle.

Assicurando un rinnovato apporto idrico alla pelle, Quick Moist crea una solida barriera a tutte quelle alterazioni naturali e fisiologiche che provocano le rughe.

Negli Stati Uniti la Quick Moist è stata sperimentata su due gruppi di 50 volontarie, tutte affette da precoce invecchiamento cutaneo.

Il trattamento è durato due mesi, ed i risultati sono stati ottimi: la capacità della pelle di trattenere l'acqua è aumentata del 60% rispetto alle condizioni precedenti la cura.

Morbida, elastica, ringiovanita, la cute delle donne testate ha riacquistato la freschezza perduta.

Quick Moist MAVI è ora pronta ad entrare nella vita delle donne italiane.

Il candidato dc

Assassinato dal racket degli appalti

CATANZARO. Potrebbe trovarsi in una delle tante pratiche che quotidianamente passavano per la sua scrivania la chiave dell'agguato ad Antonio Bubba Bello, 53 anni, l'esponente democristiano (era candidato al rinnovo del Consiglio comunale di Caraffa) ucciso a colpi di lupara sabato notte mentre stava tornando a casa dopo aver accompagnato alla stazione il figlio Giovanni. Bubba Bello era il funzionario addetto al protocollo della presidenza della giunta regionale.

Era l'uomo che valutava le priorità, prendeva atto delle motivazioni e numerava le delibere che dovevano giungere all'attenzione dell'esecutivo regionale e che, dopo le decisioni della giunta, venivano trasmesse all'organismo di controllo. Decine di delibere, molte riguardanti settori delicatissimi della vita dell'ente e con implicazioni di carattere economico molto rilevanti. Ieri sera, davanti a migliaia di persone, si sono svolti a Caraffa i funerali dell'uomo politico. **(d. m.)**

Le filiali di Parigi e Torino avrebbero «aiutato» alcune ditte ad esportare in Iran

Traffico d'armi, Bnl sotto accusa

Chiesto rinvio a giudizio per ex-presidente Nesi

VENEZIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il meccanismo è lo stesso che usavano ad Atlanta: le filiali della Bnl di Parigi e di Torino avrebbero aiutato aziende italiane a esportare armi in Iran con il sistema delle «triangolazioni». Il p.m. Ivano Nelson Salvarani non ha dubbi e chiede al giudice istruttore Felice Casson di rinviare a giudizio i vertici della prima banca pubblica italiana.

Fra loro c'è l'ex presidente dell'istituto, Nerio Nesi. E poi, l'ex direttore generale Francesco Bignardi, l'ex vicedirettore Luigi Carini, il direttore del servizio crediti, Giacomo Pedde e due funzionari della filiale torinese, Augusto Calzolari e Piero Stampi.

Ci sono poi l'ex presidente del Comitato interministeriale per il controllo sulle esportazioni di armi, Umberto Toffano, attuale ambasciatore plenipotenziario al Consiglio d'Europa di Strasburgo, e altri sette componenti di quell'organismo, tra funzionari del Sismi e altri funzionari dello Stato Maggiore della Difesa.

Infine, figurano in lista alcuni industriali, come Daniel Dewavrin, amministratore delegato della francese Luchaire, Mario Appiano, direttore vendite della Sea di San Mauro Torinese e della Consar di Roma, Angelo e Umberto Gasparotto, amministratori della Remie di Vicenza, Cristina Codo ed Ermanno Bertoldo, titolari della Erber e della Gea di Torino. In totale, gli imputati (con quelli minori) sono 33.

Per comprendere la proporzione dell'*affaire*, lo scandalo Luchaire, cioè la parte francese della stessa inchiesta nella quale è coinvolta l'industria bellica d'Oltralpe, era arrivato a lambire persino l'Eliseo. E la Luchaire affidava sub-commesse alle imprese italiane che sono poi finite in quest'inchiesta veneziana.

L'accusa parla di esportazione di armamenti verso un Paese, l'Iran, per il quale vige l'embargo. Secondo la documentazione raccolta dai magistrati, le imprese avrebbero inviato fra l'83 e l'87 mine, spolette e munizioni per obici all'esercito khomeinista, per un volume d'affari di 180 miliardi di lire accertati. Ufficialmente erano armi destinate a Paesi come la Francia, il Portogallo e la Malaysia, ma poi di lì rimbalzavano a Teheran. Tutto questo, sempre stando al magistrato, con l'avallo del Comitato interministeriale e la copertura finanziaria da parte della Bnl.

Secondo Salvarani, i funzionari del Sismi e del Ministero della Difesa che facevano parte di quel Comitato, erano in grado di rendersi conto che quegli armamenti in realtà finivano nelle «triangolazioni»: e questo, semplicemente perché i Paesi di destinazione ufficiali non possiedono armi utili per impiegare quelle munizioni.

Dal canto loro, le banche avrebbero coperto le operazioni con fidejussioni. A tale scopo si erano riunite in un cartello che faceva capo alla Bank of Worms: la Bnl vi partecipava con il 10% del capitale, e secondo il giudice i suoi vertici erano chiaramente a conoscenza dell'esportazione clandestina.

Anche perché le imprese coinvolte beneficiavano di quelle fidejussioni anche prima dell'83, l'anno in cui era entrato in vigore l'embargo. Subito dopo, era sparita dalle carte la parola Iran ed erano comparsi invece Francia, Portogallo e Malaysia; ma ci sarebbero documenti che comprovano la continuità del commercio verso lo Stato che era in guerra con l'Iraq. «Ufficialmente i governi occidentali facevano appello alla pace - scrive Salvarani nella sua requisitoria - ma poi ipocritamente tolleravano che le loro industrie belliche si arricchissero. L'indagine ha lasciato intravedere il coinvolgimento di un vero e proprio cartello europeo di industrie italiane, francesi, austriache, olandesi, britanniche, portoghesi. Anche l'Europa, insomma, ha avuto il suo Irangate».

Mario Lollo

SI PRENOTANO
VILLE A SCHIERA IN CHIERI E MAPPANO
(2,5 Km. da Torino)
TEL. 315.28.06

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Cerducci, 29 - Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
C. M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211

(Segue da pagina 8)

È cristianamente mancato

Antonio Francone

Ne danno il triste annuncio nipoti, cognati e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai titolari e personale tutto della Casa di cura San Orsola di Baldissero Torinese. Funerali giovedì 26 ore 10 parrocchia Sant'Alfonso. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 23 aprile 1990.

È mancato ai suoi cari

Giacomo Dentici

funzionario del Banco di Sicilia

Lo annunciano a funerali avvenuti **Romana e Dani.**
— **Torino**, 24 aprile 1990.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Sesto Torre

Lo annunciano con grande dolore sorella, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 27 ore 11,45 parrocchia Nostra Signora della Pace. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 21 aprile 1990.

Il Signore ha chiamato a sé il

dott. Aldo Venchi

A funerali avvenuti lo annunciano con dolore i familiari. Messa di Trigesima giovedì 17 maggio ore 18,30 parrocchia S. Giulia.
— **Torino**, 24 aprile 1990.

ANNIVERSARI

Nel 31° anniversario la famiglia **Zelasco** ricorda affettuosamente il grande artista

Carlin Bergoglio

La S. Messa il 25 aprile ore 18,30 nella parrocchia di via San Secondo Torino.
— **Torino**, 24 aprile 1990.

25-4-75 25-4-90

Roberto Molinar

I suoi cari lo ricordano con affetto S. Messa giovedì 26 aprile ore 18 parrocchia S. Maria Venarita.

1983 1990

Luigi Quaglino

Ricordandoti sempre.

1921 24 APRILE 1990

Pino Mori

S. Messa parrocchia San G.M. Vianney mercoledì 25 aprile ore 18.

1896 1990

Marco Cirio

Sei rimasto sempre nell'amore e nel pensiero di ogni giorno. **Aurora** e figlie **Edmea** e **Grazia**.

1937 1989

Rosa Castello Iseglio

Cara **Mamma** sei sempre con noi.

RINGRAZIAMENTI

Maria Elisabetta Sapegno con **Simonetta** e **Silvia**, commossa dal tributo di affetto e di stima riservato a

Natalino Sapegno

ringrazia sentitamente il Presidente della Repubblica, le Autorità dello Stato, del Governo, delle Valle d'Aosta e di Roma, i parlamentari Europei, nazionali e regionali, l'Università «La Sapienza», l'Accademia dei Lincei, i rappresentanti dell'Università, delle Accademie e delle Istituzioni Culturali dei Premi Letterari, della Stea e delle Case editrici, i Docenti e gli Allievi delle Università e dei Licei, gli Esponenti delle Forze politiche e sociali, la Stampa, la Rai e la televisione, gli Amici e quanti hanno partecipato al dolore della famiglia tutta.
— **Roma**, 24 aprile 1990.

«La sua morte lascia nel nostro cuore una piaga profonda. Noi Ti abbiamo supplicato, o Signore, di prolungare i suoi giorni. Tu gli hai dato la Tua Vita: il Tuo santo Nome sia benedetto»
(S. Agostino)

Noi: nonna, mamma e papà di

Fulvio Pipino

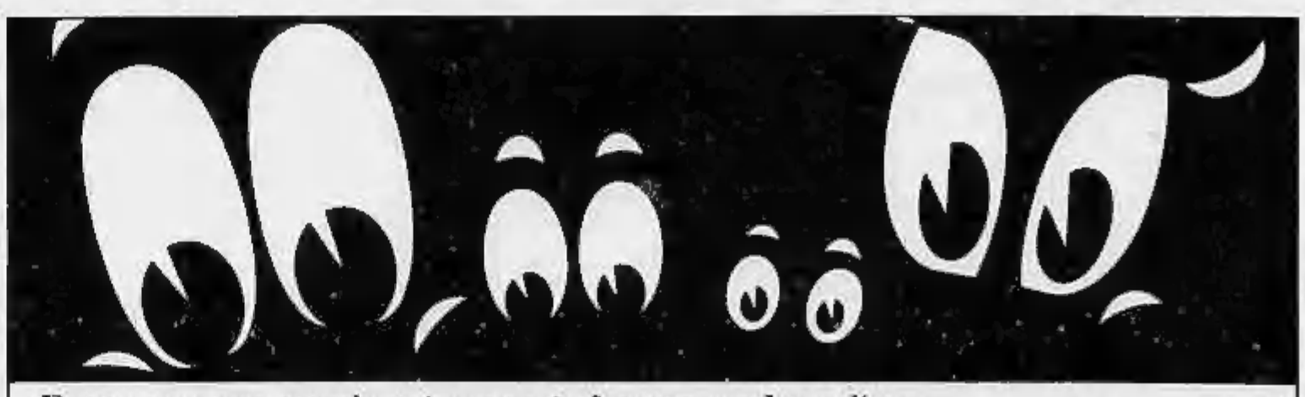
ringraziamo quanti ci sono stati personalmente vicini nella lunga «Via Crucis» che ha condotto il nostro caro **FULVIO** sulla cima del calvario, martedì 17 aprile, nella settimana più ricca di apparizioni di Cristo Risorto; e quanti hanno partecipato alla Liturgia di saluto in onore della sua introduzione nella pienezza della vita. In ognuno di noi vive la certezza della sua reale presenza al nostro fianco e la sicurezza che non ci mancherà il suo aiuto. Giunga a tutti l'annuncio pasquale che l'amore di **FULVIO** e la mano di Dio ci accompagnano nel pellegrinaggio verso l'Eterno. Grati per quanto **FULVIO** ha dato a noi e a tanti cari amici prima e durante la lunga sofferenza. La S. Messa di Settima sarà celebrata mercoledì 25 aprile alle ore 10,30 nella chiesa parrocchiale di S. Maurizio e quella di Trigesima sabato 19 maggio alle ore 18 nella chiesa parrocchiale Ss. Michele e Lorenzo (Tabona).
— **Pinerolo**, 24 aprile 1990.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-16,30
Sabato 9-12,30

Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32

Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21.



Oltre al primo premio della lotteria, domenica due «13» milionari

Asti gioca poco, ma vince

Miliardi alla città da Agnano e Totocalcio

DAL NOSTRO INVIATO

Dieci centimetri per due miliardi. Tanto è bastato alla cavalla Evann C per vincere il Gran Premio Lotteria di Agnano e far finire due miliardi nelle tasche del fortunato sconosciuto che pochi giorni or sono, tra mercoledì e sabato, ha comperato il biglietto vincente, uno degli ultimi venduti dal tabaccaio Paolo Avidano.

«Era nell'ultima mazzetta - racconta Avidano - Poiché le vendita era stata fiacca, avevo pensato di restituirla, poi ho deciso di tenerla. Il primo biglietto l'ho venduto mercoledì, poi tutti gli altri. Ho buona memoria: sono sicuro che prima o ricorderò qualche particolare che potrà permettere di risalire all'acquirente».

Nella tabaccheria, a due passi da piazza Alfieri, dove dall'anno scorso si corre il Palio, un gruppetto di persone, clienti abituali, discute con foga, ma non parlano della grossa vincita, non si perdono in fantasiose elaborazioni sull'identità del vincitore.

Asti sembra reagire a questa pioggia di miliardi con indifferenza. Qualche battuta nei bar, qualche rimpianto, un po' d'invidia, ma nessuno sembra far troppo caso a quanto è accaduto. Non certo il voler che cerca i risultati poco appariscenti di districare il traffico in piazza Dante. O la massaia impegnata a far quadrare gli spiccioli del borsellino i prezzi salati della verdura: «Li avessi vinti io, saprei ben farmeli. Ma le piacerebbe sapere chi è il fortunato? «No. Tanto non ci guadagnerei niente lo stesso». Indifferenza, dunque. Anche perché gli astigiani sembrano non credere troppo alla fortuna. Almeno stando alle vendite dei biglietti delle lotterie.

Dice Bruno Bongiovanni, genero del titolare della concessionaria di vendita di generi di monopolio e lotterie per Asti e provincia. «Per questa Agnano '90 abbiamo distribuito la biglietti. Ma ne sono stati venduti soltanto 5604, contro i 7389 dell'anno scorso. Gli astigiani non confidano troppo nelle lotterie: anche per la Lotteria Italia, quella abbinata a Fantastico, sono stati venduti solo mila biglietti».

Paolo Avidano, il tabaccaio che ha venduto il biglietto superfortunato (serie R 34725) è di diverso avviso: «I miei clienti giocano abitualmente al Totocalcio e al Totip e comprano i biglietti della lotteria. Quella di Agnano è un po' meno conosciuta, perché viene reclamizzata abbastanza, ma proprio io, tre anni fa, ho venduto il biglietto che ha vinto il premio di 30 milioni. Cinque anni fa, un mio cliente ha vinto milioni alla Lotteria Italia un biglietto comperato mio negozio». Ma non basta: la fortuna trasmessa dal signora Avidano è ferma qui. «Il 10 ottobre dell'anno scorso, nella mia ricevitoria, è stato realizzato un 13 da 308 milioni». Seguito da altre due vincite 72 e 52 milioni.

Asti città incredula fortunata, dunque. Ma perché tanta fortuna proprio qui, dove si stenta a vendere i biglietti della lotteria e nessuno sembra dere troppo alla dea bendata? Lo chiediamo uno dei personaggi più conosciuti, Marisa Bizzotto, parapsicologa, pranoterapeuta e «medium» Vittorio Alfieri». La nostra domanda la coglie impreparata e ci prega di aspettare un momento perché «ne parlo con Vittorio (N.d.r. - Alfieri) col quale in costante contatto». Il conte non si fa troppo pregare e la sentenza: «Asti è in declino e qualcuno vuole aiutarla».

Paolo Raviola è il capitano del Palio. Un personaggio che una volta all'anno, la terza dodi settembre, vive la sua giornata di gloria, ma che nel sempre al centro discussioni e polemiche fra gli abitanti dei quartieri, appassionati del Palio. «Io non compero mai biglietti di lotterie e non gioco le schedine Totocalcio perché credo nella fortuna, nel lavoro. Come tutti gli astigiani fondo: siamo provincia di gente positiva, che bada al pratico e non vive di illusioni». Però qualcuno ci ha creduto: «Spero che questa vincita sia finita in casa di una persona bisognosa. Certo, è veramente un caso straordinario, proprio qui, ad Asti». Perché trova strano che la fortuna si sia fermata Asti? «Perché anche noi potremmo una lotteria abbinata al Palio. Una proposta diretta in tal senso è avanzata, ma ha avuto seguito. Questa noi sarebbe una vera fortuna: nostro Palio verrebbe conosciuto dappertutto e dalla vendita dei biglietti potremmo ricavare po' di ossigeno per le nostre casse, piuttosto esangui». In attesa di vincere altri miliardi, magari con la lotteria del Palio, gli astigiani si consolano con il Totocalcio: al primo premio di Agnano, domenica realizzati anche un 13 e sei 12 (per 280 milioni) con una schedina giocata in un bar. Un altro 13 e sette 12 (oltre 285 milioni) sono stati fatti in bar di Canelli.

Fornari

EMILIA

Caccia al secondo estratto

BOLOGNA. Un cliente di passaggio è con tutta probabilità il possessore del biglietto «Q 25120» vincitore del secondo premio di miliardo della Lotteria di Agnano e venduto alla cassa dell'autogrill «Pini» dell'area servizio «Sillaro» sulla Bologna-Rimini. «Il biglietto - ha detto vicedirettore del punto di ristoro, Claudio Gabrielli - fa parte di uno stock venduto alla principalo e dovrebbe finito nelle mani del vincitore già primi giorni di vendita».

«E' presumibile che vincitore possa automobilista un camionista di passaggio. Già con l'ultima Lotteria Italia abbiamo avuto un vincitore di 250 milioni l'anno scorso un altro portò a casa un miliardo». I 250 milioni finiti Bologna e riferiti al biglietto «CC 94805» sono toccati cliente della tabaccheria di via don Sturzo 23, alla prima periferia dal capoluogo. (Ansa)

La tabaccheria di Asti e, a sinistra, il proprietario con la matrice vincente

DALL'ITALIA

Il giudice dissequestra piazza Signoria

FIRENZE. Piazza Signoria è stata dissequestrata ieri dal procuratore circondariale di Firenze, Ubaldo Nannucci, che il 12 aprile aveva bloccato la ripavimentazione per consentire una perizia sulla qualità dei lavori. Nell'ambito dell'inchiesta erano stati inviati avvisi di garanzia a Paolo D'Elia, tecnico del Comune di Firenze, all'assessore ai Lavori Pubblici Gapelletti e al titolare dell'impresa che ha in appalto la ripavimentazione Otello Conti. Non è stata ancora decisa la data della ripresa dei lavori. (Agi)

Regione Friuli acquista la pineta di Lignano

UDINE. La grande pineta di Lignano Sabbiadoro posta all'asta in febbraio per otto miliardi e mezzo di lire, è stata acquistata ieri dalla Regione Friuli-Venezia Giulia che la destinerà a parco pubblico. L'accordo, che spegne gli ultimi timori di speculazioni edilizie sullo storico polmone verde che suscitò l'ammirazione di Ernest Hemingway, è stato raggiunto con l'ente friulano di assistenza. Il costo: due miliardi e mezzo. All'acquisto si erano interessati l'Aga Khan, la Deutsche Bank e Silvio Berlusconi.

trentotto ha già dodici figli

CATANIA. Anna Famoso, 38 anni, maestra d'asilo disoccupata, ha partorito il dodicesimo figlio, Massimiliano. La donna è sposata un bancario, Salvatore Marletta, ni. La signora Famoso, che ha sempre avuto parti singoli, ha affermato aver voluto tutti e dodici i figli (7 maschi e 5 femmine): «Nessuno di loro è arrivato per caso». (Ansa)

Ferrari 14 miliardi all'asta a Montecarlo

MILANO. Una Ferrari «250 gran turismo berlinetta competizione Gto» del 1962 verrà venduta da Sotheby's a Montecarlo il 5 maggio. La casa d'aste pensa che l'automobile raggiungerà la cifra di 14-18 miliardi di lire. La vettura appartiene a Robert M. Rubin, privato americano che collezione automobili da La vettura, nelle mani di Pagliarini, gareggiò a Bologna e Monza. seguito fece parte delle scuderie da corsa del conte Volpi. Misurata e partecipò al Tour de France del 1964. Nel 1965, al Gran Premio di Parigi, classificò al primo posto della classe G.T. La Ferrari sarà esposta a Milano presso mudelle scienze e della tecnica, dal 4 al 13 maggio. (Ansa)

Firmato a Roma un accordo con l'Italia per la lotta alla criminalità organizzata

Anche in Urss una via dell'oppio

Le piccole piantagioni di papavero nelle regioni orientali verranno distrutte entro l'anno
La collaborazione mirata soprattutto bloccare il riciclaggio di denaro il traffico di armi

ROMA. In Unione Sovietica, non tutti lo sanno, si produce oppio, sia pure in piccola quantità. fenomeno riguarda solo una zona, molto limitata, della Russia asiatica e del Caucaso, ma le autorità stanno già ricorrendo a drastiche misure. Anzi prossimi mesi, probabilmente a giugno, si arriverà alla distruzione delle piantagioni. Lo ha assicurato il ministro degli Interni sovietico, Vadim Viktorovic Bakatin, durante un incontro giornalisti, ieri mattino, al Viminale. La conferenza stampa, alla quale partecipavano Bakatin e il ministro Gava, concludeva il cerimoniale per la firma di un patto collaborazione, fra i governi sovietico e italiano, nella lotta alla criminalità organizzata.

L'iniziativa dei sovietici, sul fronte del traffico degli stupefacenti, rappresenta il primo passo verso il consolidamento un'intesa che Bakatin ha definito «importante in un momento di grandi cambiamenti che riguardano in particolare l'Unione Sovietica». I russi hanno già preso contatti con l'Istituto di cartografia per l'identificazione e il controllo, attraverso l'utilizzo dei satelliti, delle piantagioni da eliminare.

Da dunque, Italia e Unione Sovietica sono alleate contro ogni forma di criminalità: mafia, narcotraffico e, naturalmente, terrorismo. Strumento del «patto di ferro» sarà un comitato bilaterale, presieduto dai due ministri, che regolerà un continuo scambio di informazioni, notizie esperienze sulla lotta al crimine organizzato, ma anche informazioni operative su eventuali contatti fra gruppi criminali italiani e sovietici.

E sembra sia proprio lontana l'ipotesi che le mafie russa e italiana abbiano già avviato, anch'esse, rapporti collaborazione. Non solo nel narcotraffico ma soprattutto per quei reati che ministro sovietico trova particolarmente «allarmanti»: il riciclaggio del denaro «sporco» e contrabbando armi. Bakatin non ha nascosto che qualche di preoccupazione affligge le autorità sovietiche per l'interesse che la criminalità mostra verso ampi settori dell'economia. «Abbiamo già notato - ha detto il ministro - l'insorgere un flusso di denaro, frutto di attività sommerse. Abbiamo anche notato i tentativi di incanalarlo verso iniziative di joint-ventures con partners italiani». Insomma, anche in Russia c'è problema riciclaggio, fenomeno particolarmente temuto perché letale per «l'economia della perestrojka». Bakatin si è detto particolarmente interessato dal lavoro svolto dalla nostra Guardia di Finanza, anche se ha voluto sottolineare che «non esiste in Russia, al momento, problema di infiltrazioni della criminalità nell'apparato amministrativo e politico dello Stato». Un'altra indiretta confessione dei «magistrati antimafia» Ivanov e Gdlyan, finiti nel mirino del Soviet supremo per le loro inchieste sulla collusione tra mafia e politica.

Bakatin ha voluto, quindi, fornire qualche dato sulla situazione della criminalità in Unione Sovietica, a conferma dell'attenzione che il governo di Gorbaciov ripone sull'argomento. Il ministro ha detto che il traffico degli stupefacenti incide solo per l'uno per cento nella statistica complessiva dei reati. Sono i furti, l'appropriazione indebita e la falsificazione della moneta i «peccati» di cui più spesso si macchia il cittadino sovietico. Che sempre con meno frequenza, come accade in Occidente, finisce in carcere. Il numero dei detenuti è sceso, in pochi anni, da un milione e seicentomila, alla metà. I reati denunciati, nel 1987 era su ogni centomila abitanti, le 424. Nell'89 sono aumentate le denunce (862), ma le condanne diminuite notevolmente (315). E i detenuti? Nell'87, i cittadini in carcere per reati legati alla criminalità organizzata erano 143 mila. Alla fine dell'anno scorso erano ridotti di trentamila unità.

Francesco

Blitz dei Nas

Fuorilegge un dentista ogni quattro

ROMA. Più di studio odontoiatrico su quattro è gestito da dentisti falsi o abusivi. Questo il risultato una serie blitz effettuati in tutta Italia dai nuclei antisofisticazione carabinieri tra 5 e il 6 aprile. In 132 dei 512 studi odontoiatrici e laboratori odontotecnici sottoposti a controllo, i Nas hanno trovato tecnici che si spacciavano per dentisti o che esercitavano abusivamente professione medica. Sono stati sequestrati 27 studi 7 laboratori. Numerose le diffide ai titolari.

Sono ben 458 le infrazioni accertate: 273 penali (esercizio abusivo della professione, ambulatori senza autorizzazione, smaltimento irregolare dei rifiuti speciali e detenzione di medicinali scaduti) e 185 amministrative. Sequestrate attrezzature medicinali per oltre 14 miliardi. La regione più indisciplinata la Campania, dove 21 studi su 29 non sono in regola; seguono Liguria e Lazio. La regione più disciplinata è la Toscana, con 10.2% strutture irregolari. (Ansa)

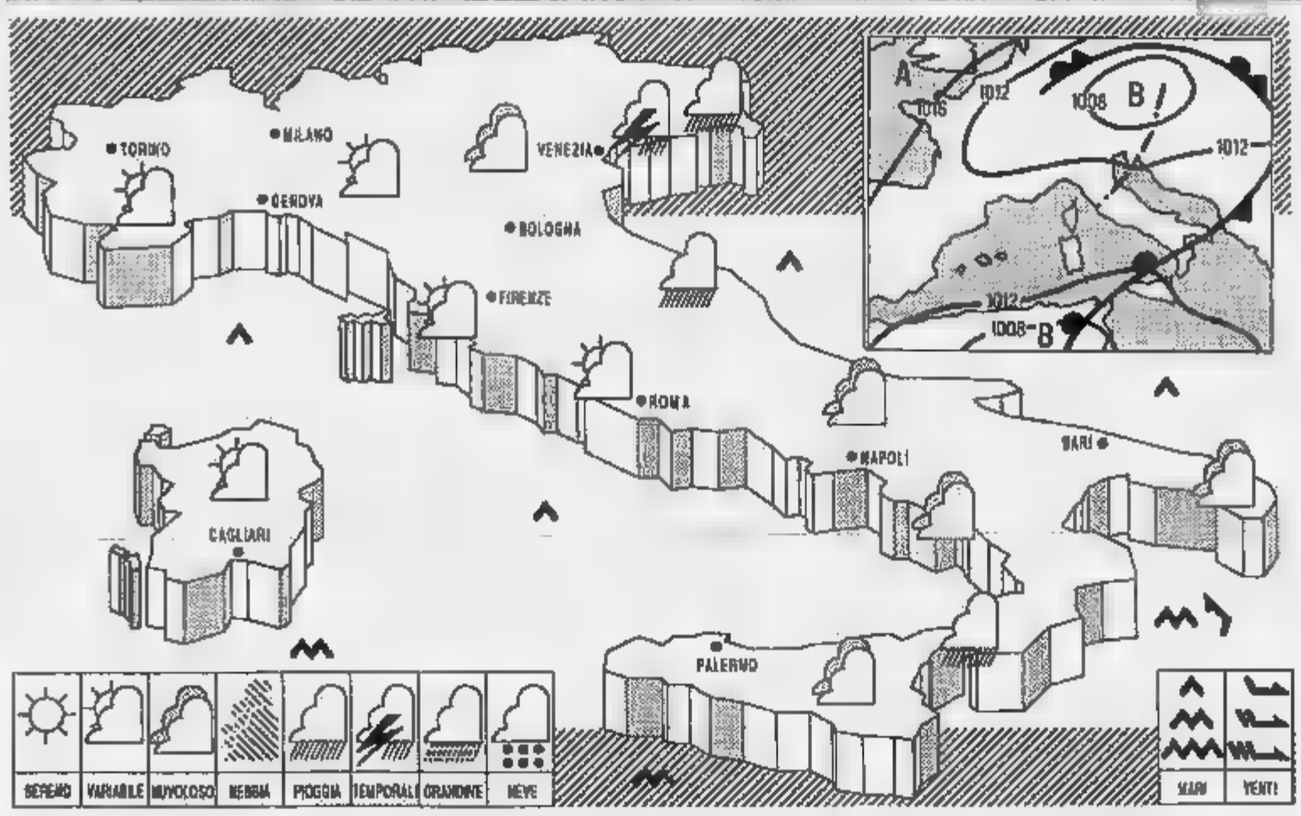
Incidenti stradali

Snobbano la cintura 47 su 100

MILANO. Aveva la cintura di sicurezza allacciata solo il 47 per cento delle persone coinvolte nei 98 incidenti stradali accaduti tra l'aprile del 1989 (cioè dall'entrata in vigore della norma) e il febbraio di quest'anno. La percentuale coloro al momento dell'incidente avevano rispettato l'obbligo della cintura è più alto al Nord (61 per cento), scende Sud (12 per cento) e al Centro (38 per cento) e coincide con la media nelle isole (47 per cento).

Questi i risultati di un'indagine della compagnia di assicurazioni torinese Sai, presentata un convegno a Milano. «Dall'inizio 1990 - ha detto Dino Negrin, direttore della divisione auto della Sai - la percentuale di automobilisti che usano la cintura tende a scendere».

L'obbligo sembra più disatteso sull'autostrada, dove solo il 37 per cento aveva la cintura allacciata. Dati lievemente più confortanti per gli incidenti avvenuti sulle strade urbane (44 per cento) extraurbane (55 per cento). (Ansa)



SITUAZIONE: permane Mediterraneo un flusso di correnti umide e instabili.

TEMPO PREVISTO: sulle Venezie e sulle centrali adriatiche annuvolamenti irregolari e residue precipitazioni, localmente anche a carattere di rovescio temporalesco. Sulle regioni peninsulari, sulla Sicilia e sulla Sardegna sud-orientale addensamenti stratificati con possibilità di qualche pioggia. Su regioni nuvolosità variabile ampie zone sereno; tuttavia saranno possibili addensamenti cumuliformi intensi sulle zone interne e montuose, con locali piovaschi e rovesci pomeridiani. Dopo il tramonto formazione di foschie, sulle Pianure Padana e Veneta.

TEMPERATURE: senza variazioni apprezzabili.

VENTI: moderati da Sud-Est sul versante ionico; deboli variabili sulle altre regioni, con temporanei rinforzi e raffiche nelle zone temporalesche.

MARI: molto mossi lo Ionio, il Canale di Sicilia e, localmente, il Canale di Sardegna; generalmente poco mossi gli altri mari.

PER DOMANI: su tutte le regioni condizioni di variabilità con addensamenti sulle Alpi centro-orientali, sulle regioni meridionali e sulla Sicilia.

CITTÀ ITALIANE

Bolzano	5	11	Firenze	9	13	Bari	14	24
Verona	7	13	Pisa	7	15	Napoli	13	19
Trieste	10	15	Ancona	10	20	Potenza	10	14
Venezia	9	15	Perugia	6	15	S.M. Leuca	15	20
Milano	7	12	Pescara	9	19	R. Calabria	16	21
Torino	5	13	L'Aquila	6	14	Palermo	14	18
Cuneo	8	13	Roma Urbe	8	18	Catania	14	22
Genova	9	15	Roma Fiumi.	8	17	Alghero	2	16
Bologna	7	17	Campobasso	8	13	Cagliari	7	19

CITTÀ ESTERE

Amsterdam	10	18	sereno	Lisbona	9	16	sereno
Atene	12	23	nuvoloso	Londra	8	18	nuvoloso
Bangkok	28	39	sereno	Los Angeles	16	21	nuvoloso
Berlino	10	20	sereno	Madrid	2	13	nuvoloso
Bruxelles	1	16	sereno	Montreal	-14	-8	np
Buenos Aires	19	18	nuvoloso	Mosca	5	12	nuvoloso
Copenaghen	7	16	sereno	New York	14	23	sereno
Dublino	4	15	sereno	Parigi	9	17	sereno
Francoforte	—	—	np	Pechino	—	—	np
Gerusalemme	14	26	sereno	Rio de Janeiro	19	33	nuvoloso
Ginevra	2	14	sereno	Sydney	15	26	sereno
Helsinki	2	14	sereno	Tokyo	17	24	nuvoloso
Honolulu	23	30	sereno	Varsavia	10	17	sereno
Il Cairo	16	30	sereno	Vienna	9	10	pioggia

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32; MILANO, via G. Carducci 29; BOLOGNA, via Indipendenza 24; FIRENZE, viale Matteotti 54; GENOVA, via Ceccardi 1/14; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 3; MODENA, via Rismondo 3; NAPOLI, via Marconi 141/c; NOVARA, via S. Francesco d'Assisi 18/d; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 2; PARMA, via Mariana 8; REGGIO EMILIA, viale della Abbadessa 2; ROMA, via Quattro Fontane 15; SAVONA, piazza Marconi 3/5-3/6; SANREMO, via Gioberti 47; ASTI,** via Antica Zecca 3; ALESSANDRIA, via Parma 16; ARONA, viale Baracca 40/a; IMPERIA, via Bonfante 1; BIELLA, via P. Micca 8, via della Repubblica 29; VERCELLI, via Duchessa Jolanda 20; CUNEO via Grande 11; ALBA, c.so M. Coppino 8; AOSTA, loc. Amerique 95 (Quart); oltreché presso tutti i corrispondenti della **Pubblikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: **Pubblikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni dovrà essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di **L. 17.000** la riga. **Rubriche** operai/impiegati **L. 8000,** tecnici **L. 10.200,** dirigenti **L. 16.500. Rubrica 9 e 11** (domande) **L. 6000.** Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 4000. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o Stampa Sera del Lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **«Scrivere: Pubblikompass n... 10100 Torino»**; l'importo del nolo cassetta è di **L. 500** per decade oltre un rimborso di **L. 3000** per spese di recapito corrispondenza.

La Pubblikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non includendo ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

[redacted] uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI R[redacted] MIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

AAAAAAAAAAAA
ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
improtestati concediamo prestiti fiduciari in giornata fino a
50 MILIONI
istruttoria telefonica
massima riservatezza nessuna spesa anticipata. Tel. 011 669.2105 - 669.0298
TORINO
EROGAZIONE
[redacted] GIORNATA

A.A.A.A.A.A.A.A. [redacted] prestiti finanziamo anche con [redacted] 5ª giorni in corso, mutui 1° [redacted] nessuna spesa anticipata. [redacted] bancari. Solo con collettive postali. Finbreve via Genovese 4 Torino tel. 011 502.241 - 587.694.

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX S.p.A. la finanziaria di [redacted] rapida sana affidabile dal 1958, liquida direttamente in 1 giorno prestiti per [redacted] anche senza ipoteca fino a L. 20 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari.
[redacted]TEX S.[redacted]
434.4203 - 434.4685 corso Francia 15.

A.A.A.A.A.
'PRESTIT'
telefonandoci la targa de
LA VOSTRA AUTO INCASSATE
subito l'intero valore anche se acquistata a rate
Tel. 592.289 - 592.283

A contentissimi tassi finanziamenti immediati riservati a firma singola. Per appuntamento. Tel. 771.5058 ore 8/14.

Agevolato 12% fisso
acconti in 24 ore
anche firme singole o protestati
3/50.000.000
Telefonateci per preventivi ed informazioni
MUTUI ANCHE 2° IPOTECA
FINO A 300.000.000
Finarco 447.7052 via Bagetti 22.

AL 9% FISSO
A DIPENDENTI
artigiani commercianti professionisti
5 milioni - 143.000 x 48 mesi
10 milioni - 246 mila x 60 mesi
50 milioni - 710 mila x 120 mesi
mutui agevolati 7%.
Tel. 650.2145.

A TUTTI
IN GIORNATA
TELEFONICAMENTE
DA 1 A 20 MILIONI
senza spesa-senza firme avallo-senza cambiali
Tel. 011 574.6204

BILEASING
Chiedere un prestito è facile. Ottenerlo non sempre. Non perdere tempo, vieni a trovarci. Risolveremo insieme i tuoi problemi.
Nessuna spesa anticipata
nessun limite di cifra.
Corso R. Margherita 155/D - Torino Orario continuato: ore 8,45/19,00. Tel. 483.314 - 486.243 - 485.209 - 472.573.

FAIT
prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 18, telefoni 510.138 - 530.287.

FINANZIAMO tutte le categorie a tassi bassissimi mutui prima casa sino al 100% del valore. Erogazione in 5 giorni. Telefonare 505.403.

In giornata
PRIVATO
FINANZIA
DA 5 A 100.000.000
[redacted]
TEL. [redacted] 901.3012
317.1989.

IN 4 ORE
finanziamenti agevolando dipendenti pensionati commercianti casalinghe. Tel. 011 548.354 - 548.400.

[redacted] esigenza finanziaria ha una [redacted]zione. Noi aiutiamo a trovarla verifica telefonando al 537.767.

PRIVATI a tutti finanziamo senza cambiali e anche dipendenti protestati [redacted] domicilio. Tel. 011 518.030.

PRIVATO finanzia commercianti ed artigiani e sconta cambiali dirette piccole aziende [redacted], al 533.040.

PR[redacted]ATO
FINANZIA IN [redacted]
DA 20 A 200 MILIONI
artigiani, commercianti, industrie (interessi inferiori alle banche)
TEL. 011 669.2158.

S.P.A. FINANZIA
DIRETTAMENTE
TUTTE CATEGORIE
NESSUNA SPESA
tel. 011 519.252

Vi serve [redacted] prestito?
[redacted] NOVA
eroga direttamente
[redacted] ORE
prestiti fiduciari, sconto effetti, leasing, factoring
mutui bancari
[redacted] pochi giorni
[redacted] limiti [redacted] cifra
TEL. 011 812.3092

10.000.000 60 mesi L. 248.550 senza cambiali, rapidità, altre cifre. Fipal via Garibaldi 59. Tel. 518.290 - 538.422.

836.389 telefonando concediamo prestiti a tutti con firma singola [redacted] riservatezza ed ampie dilazioni.

3 Aziende e negozi

A. CERCASI attività commerciale qualunque genere a prezzo pagamento contante Piemonte Liguria. Tel. 561.1655.

A. LAGRANGE via corto negozio angolare vasto tabelle prestigioso, 4 vetrine mq 120 + 100 piano 1°. Tel. 011 721.900.

BAR alfiere zona Cittadella incasso 600 mila giorno orario corto possibilità gestione. Tel. 380.810.

BAR cremeria adiacente corso, angolare giro d'affari notevole possibilità gestione. Tel. 380.810.

BAR prestigioso dehors incasso L. 1 milione 500 mila vecchia gestione zona Crocetta cediamo a referenziati. Tel. 547.189.

BAR super centralissimo fronte banca in apertura orario corto L. 1 milione al [redacted] facile co[redacted] Clavi 548.231.

BAR super centralissimo orario corto incasso L. 1 milione al di anticipando L. 100 milioni cede. Clavi 548.231 - 512.390.

BAR super su grande mercato incasso L. 800 mila al di chiuso domenica cede L. 40 milioni anticipo. Tel. 521.2272.

BAR super zona Statuto L. 800 mila zone uffici orario corto chiuso festivi L. 220 milioni. Tel. 521.2272.

BAR zona S. Rita incasso L. 1 milione 400 mila al di angolare chiusura serale kg 21 caffè settimanali. Tel. 383.298.

BIRRERIA RISTORANTE centralissima 650 milioni fatturato annuo cedesi a persone [redacted] referenziate. Tel. 685.317 L.S.

[redacted] 598.962 cede ufficio su [redacted] in zona Crocetta mq 150 tutto arredato con attività oppure con buonuscita.

CEDESI centralissimo negozio [redacted] moda [redacted]50. Tel. 510.341.

CEDESI punto vendita piazza Borromini affitto L. 250 mila al mese L. 7 milioni. Studio Grosso 511.238.

CERCASI gestore per impianto carburanti e G.P.L. nel comune di Ghislarengo (Vc) - S.P. Ghislarengo - Carpignano [redacted] prossimità fiume Sesia. Necessita disponibilità finanziaria. Telefonare ore ufficio allo 030 242.0271.

CERCASI gestore per impianto stradale carburanti e G.P.L. nel [redacted] di Ghislarengo (Vc) - S.P. Ghislarengo - Carpignano in prossimità fiume Sesia. Necessita disponibilità finanziaria. Telefonare ore ufficio allo 030 242.0271.

ENOTECA [redacted] altamente commerciale centrale avviamento ventennale cedesi per ritiro attività affare. Clavi 548.231.

GASTRONOMIA angolare 4 vetrine incasso L. 1 milione al giorno con alloggio Studio Grosso 511.238.

GRANDIOSO complesso agrituristico ippico nell'Astigiano prossima apertura ricerca socio. Telefonare allo 0141 999.119.

HOTEL vendesi Lurisia Terme (Cuneo) 21 camere salone ricevimenti attività trentennale. Tel. 0174 334.290 - 47.119.

Intercom 65.20
RICERCO
ATTIVITA' COMMERCIALI
Un selezionato portafoglio di clienti per vendere la tua attività
BENE E PIU' IN FRETTA

MARE' vende attività commerciale in negozio ottima posizione vario [redacted] tabelle IX X XI e XIV. Tel. 812.5261.

PANINI pizza taglio gastronomia Porta Nuova portici cedesi incasso L. 800 mila al dì. Castello 530.470.

PASTIFICIO gastronomia posizione commerciale ottimamente avviato cedesi a prezzo adeguato. Tel. 660.4096.

TABACCHI alloggio possibilità ampliamento locale zona altamente commerciale levata oltre L. 18 milioni grosso fatturato articoli vari. Clavi 548.231 - 512.390.

TABACCHI levata L. 12 milioni tribocalco angolare 3 vetrine lotti vari di andamento code. Frana 513.895.

TABACCHI Lucento levata 14 milioni 500 mila fronte mercato aggi code L. 290 milioni dilazioni. Frana 513.895.

TABACCHI Moncalieri unica in zona (poi nati alimentari alloggio utile L. 75 milioni dilazioni. Frana 513.895.

TABACCHI Torino Nord levata L. 12 milioni tribocalco alloggio anticipo L. [redacted] Frana 542.101.

4 Terreni

[redacted] terreno fabbricabile in Torino o in prima cintura per realizzazione complesso residenziale di almeno n. 30 unità abitative. Gradita collaborazione di architetti progettisti pure esecutori convenzionali anche in corso di approvazione. Sico corso Re Umberto 8 - Torino. Tel. 543.321.

COLLINA Torino vendesi 2000 mq edificabili. Madim 839.7473.

GIAVENO

vendesi terreni edificabili licenza singola. Per informazioni Telefonare 749.3341 - 749.5178.

TERRENO industriale mq 20 mila zona Orbassano Bruino vendo in blocco. Scrivere Pubblikompass 2030 - 10100 Torino.

TORINO zona Villaretto terreno edificabile di 4000 mq per una cubatura di 6800. Telefonare ufficio 699.9455.

5 Locali e negozi

domande

AZIENDA acquista basso fabbricato mq 2.000/6.000 - anche 1° o 2° cintura. Intermediari. Tel. 519.676 ore 9 - 12.

[redacted] **IMMOBILI** acquista per [redacted] tà gestioni immobiliari locali in [redacted] che occupati alto reddito rapida definizione contanti. Tel. 557.0021.

IMPORTANTE Società ricerca in acquisto o affitto [redacted] auto immediate vicinanze Via Lanfranco - via Montevecchio - corso Stati Uniti. Scrivere: Pubblikompass 8235 - 10100 Torino.

offerte

A.A. AFFITTASI in Trino Vercellese s.s. 31 bis km 29, complesso immobiliare industriale mq 4.000 coperti con annessi servizi, piazzali mq 20.000. Telefonare 011 223.6040.

AFFITTANSI capannoni industriali nuovi in zona Pianezza S. Gillio lotti coperti da mq 400-600-1200 disponibilità settembre 1990. Tel. 011 530.593.

AFFITTASI capannone industriale mq 1100 più 200 mq uffici strada S. Mauro Torino. Tel. [redacted] 1563 ore pasti.

[redacted]SI deposito o magazzino mq 200 corso Novara vicinanze corso Palermo [redacted] Baldini 277.820.

AFFITTASI [redacted] uso ufficio-magazzino mq 300 1° piano via Madama Cristina. Telefonare ore serali 669.1865.

AFFITTASI Pianezza locale industriale mq 1700 più ufficio mq 300. Tel. 810.341.

AFFITTASI via Rossini 22 negozio ristrutturato con 3 vetrine 2 retri e locale seminterrato comunicante di mq 60 libero subito. Tel. 506.810 mattino.

AFFITTO capannone mq 1200 Torino Nord cabina elettrica h mt 4,50. Tel. 669.0918/21.

AFFITTO UFFICIO
piazza Benefica via Palmieri prestigioso piano rialzato mq 180 di salone 4 camere 2 bagni L. 2 milioni 500 mila mensili. Tel. AD Casa 658.9463 - 658.9469.

AFFITTO UFFICIO
pressi corso Francia superficie 200 mq 7 vani 2 bagni 3° piano. [redacted] Impresa tel. 561.3175.

AFFITTO UFFICIO
prestigioso piazza Castello mq 290 con 8 grandi vani e servizi. Gabetti Impresa tel. 561.3175.

AFFITTO UFFICI
zona Stadio nuovo mq 135 magazzino mq 135 passo carraio cortile. [redacted] Impresa tel. 561.3175.

A L. 2500 mq mese affitto capannoni in complessi industriali da mq 600 a 10 mila Cintura Torino nord. Tel. 502.518.

ANDORA in alloggio rimodernato sul mare impresa vende muri di attività commerciale, negozio bar taverna. Richiesta L. 350 milioni buon reddito. Intermediari. Tel. 0182 87.330.

BARRIERA di Milano rinnovato 2 locali e bagno ingresso indipendente su strada ottimo studio medico. Esim 658.1525.

CAPANNONE (Lombardore) mq 1700 compreso uffici e carroponte vendesi e vale per affitto. Studio. Tel. 721.447.

CAPANNONE zona Aeroclub - corso Marche libero, recente mq 1800 più uffici ce... costante terreno vende Serim 519.801.

CENTRO STORICO affittansi locale commerciale 400 mq 2 vetrine seminterrato collegato, [illegible]. Sogim 561.1402.

CENTRO zona corso S. Maurizio negozio mq 60 2 vetrine retro cantina ristrutturato basso vende mutuo. Tel. 545.832.

COLLEGNO ambito centralità locale industriale mq 2500 più palazzina uffici e servizi mq 600. Tel. 810.341.

CONSULEDILE 513.127 vende corso Ferrucci angolo via Monginevro libero box su fronte, [illegible].

CORSO [redacted] Maurizio adiacente [redacted] negozio mq 88 circa a 6 luci angolare L. 650 mila mensili. Gedim 517.566.

CORSO U. Sovietica fronte Fiat vendo libero negozio mq 110 con luminoso seminterrato agibile mq 170. Tel. 741.2650.

CROCETTA affittasi ufficio in stabile signorile con portineria ampio ingresso 4 vani servizi. Tel. 545.042.

CROCETTA via Casalis in stabile signorile locali adibiti laboratorio [redacted] mq 410 vuoti entro 2 anni L. 380 milioni più 120 mutuo. Auata 596.607 - 597.774.

HELVETIA [redacted] vende in Collegno corso Francia ufficio mq 190 con magazzino mq 600. Tel. [redacted].

MURI negozio con retro più camera sopra in piazza della Repubblica occupato vende o permuta Serim 519.801.

MURI negozio libero via Leini angolare mq 90, 4 ingressi ampie cantine sottostante vende o permuta Serim 519.801.

PRIVATO vende fabbricato [redacted] occupato [redacted] mi zona nuovo stadio buonissimo investimento. Tel. 712.392.

SOGEM 561.1832 affitta [redacted] corso Massimo [redacted] basso [redacted] indipendente 250 mq con servizi magazzino 150 mq posti auto passo carraio.

[redacted] vende Carignano nuovo capannone industriale mq 4200 fronte strada anche frazionabile.

VENDO adiacente c. Unione Sovietica v. [redacted] magazzino [redacted] adatto anche attività silenziosa, mq 130 luce, forza, servizio, passo carraio. Tel. 768.524.

VIA Pozzo Strada vendesi locale interrato uso magazzino o autorimessa mq 130. Tel. 597.116.

[redacted]

[redacted] liberi o [redacted] metratura ottimo reddito. Scrivere [redacted]kompass 2016 - 10100 Torino.

ZONA PESCARITO
affittasi anche [redacted] periodo magazzino/deposito mq 2000 garantendosi eventuale servizio muletto. Telefonare 783.800.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ABILE operaio libero pomeriggio e sabato offresi per lavoro a ore. Tel. 657.800.

COLLABORATRICE familiare italiana referenziata lunga esperienza offresi a giornata. Tel. 011 639.6047.

DOMESTICA fissa referenziata molto pratica pulizie stiro cucina, offresi presso famiglia. Tel. 011 650.5822 - 0121 55.619.

ELETTRICISTA 4° livello installatore offresi a seria ditta o azienda con passaggio diretto. Tel. 011 640.1880.

MAGAZZINIERE [illegible] cerca lavoro di qualsiasi genere per mezza giornata. Tel. 953.4514.

OFFRESI Italiana 35enne pratico della esperienza quinquennale libero al mattino, [illegible]. Tel. 795.628.

RAGAZZO [illegible] cerca lavoro come magazziniere. Massima serietà [illegible]. Tel. 627.1935.

SIGNORA [illegible] come custode in stabile possibilmente in zona [illegible]. Tel. 327.873.

impiegati

A.A.A. SEGRETARIA [illegible] esperienza ultradecennale conoscenza francese e inglese ottima stenodattilo, referenziatissima esamina proposte di lavoro. Tel. 801.0133.

ACQUISTI magazzino contabilità industria [illegible] pratica inglese fluente disponibile a breve offresi. Tel. 011 755.780.

DIPLOMATA 27enne insegnante [illegible] referenziata ricerca inserimento in affermata azienda come impiegata, inquadramento di legge max serietà. Tel. 011 481.750 ore pasti.

IMPIEGATO esperienza pluriennale in [illegible] e amministrazione [illegible]. Scrivere Pubblikompass 8730 - 10100 Torino.

INVESTIGATORE pluriennale esperienza regolarmente autorizzato cerca inserimento in affermata azienda industriale od commerciale con assunzione nel settore professione sicurezza. Scrivere a Pubblikompass 1147 - 10100 Torino.

PERITO aziendale corrispondente in lingue estere, 25 anni, cerca lavoro impiegatizio presso ditta, pratica Ibm S/36 videoscrittura su personal computer, esperienza lavorativa presso società finanziaria. Tel. 790.2397.

PROGRAMMATORE junior conoscenza linguaggi Transact, Cobol, DBIII Plus disponibile. Tel. 840.7565, dopo le ore 17.

RAGIONIERA con esperienza [redacted] contabilità [redacted] personale [redacted] esaminerebbe serie proposte d'im[redacted]. Telefonare 403.2678.

SIGNORA 45enne pratica lavori vari ufficio contabilità ordinaria cerca impiego. Telefonare [redacted].

22ENNE bella presenza corrispondente lingue estere cerca lavoro come impiegata o segretaria. Tel. 011 290.8141.

tecnici

ASSISTENTE [redacted] stabilimento anni 48 ampie esperienze (produzione, acquisti, costi, programmazione, [redacted]ale, antinfortunistica) contatterebbe piccola media azienda scopo lavoro. Tel. 011 415.4277.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AGGIUSTATORE attrezzista 4°/5° livello cercasi da officina meccanica zona Borgaro. Tel. 470.2500.

ASSUMONSI saldatori, tubisti e tubisti idraulici. Telefonare [redacted] 011 929.7182.

AZIENDA allestimenti stands arredamenti cerca urgentemente falegnami. Telefonare ore ufficio al 959.6301.

AZIENDA concessionaria beltone e radiatori industriali Varta assume per la propria filiale di Torino 2 operai qualificati elettromeccanici ed elettrotecnici. Per appuntamento tel. 010 261.614.317.

AZIENDA costruzione stampi cerca aggiustatori provetti. Telefonare ore ufficio al 703.339.

AZIENDA costruzioni aeronautiche ricerca collaudatore addetto Ocs con sistema PJM. Tel. ore serali 318.3250.

AZIENDA di Poirino ricerca autista con patente C. Trattamento economico interessante. Tel. 011 945.1429 - 945.1141.

AZIENDA in Cavour cerca alesatrici tornitori aggiustatori montatori. 4°/5° livello. Tel. 0121 69.645.

AZIENDA metalmeccanica Torino cerca operaio torni automatici monomandrino con esperienza maturata nel settore. Tel. 415.3110 ore serali.

CARTOTECNICA zona Lingotto cerca giovane militesente contratto formazione tagliente fustellatore. Salve. Telefonare 597.1050.

CENTRO fisioterapico assumerebbe fisioterapista a tempo pieno oppure part time. Telefonare 011 323.034.

CERCASI aggiustatori e montatori meccanici 4° livello e 2 carpentieri tornitori e saldatori. Tel. 405.5447.

CERCASI fissa collaboratrice domestica referenziata 20/30enne pratica lavoro. Tempo impiego. Tel. 011 650.5827.

CERCO coppia 50enne senza figli alloggio indipendente in zona casa su giardino. Tel. 318.9100.

COLLABORATRICE domestica cercasi per famiglia di 3 persone in Settimo Torinese pratica cucina libera subito per 8 ore al giorno. Sabato 4 ore. Telefonare dopo le ore 17 al 801.0758 - 800.3511.

FAMIGLIA cerca coppia domestici in cucina subalpina tu domestico. Scrivere Pubblikompass 8226 - 10100 Torino.

IDRAULICI e tubisti cercasi per impianti [illegible]. Tel. ore ufficio 627.1137.

IMPRESA edile assume muratori specializzati Tel 646.796.

LEADING catering company requires young man [illegible] waiters english spoken 2 years experience. Call us thursday and fridays 3321 641.580 between 4.30 - 8.00 p.m. only.

MAGAZZINIERE autista patente B cercasi azienda disponibile per carico scarico autoveicoli, consegne e piccola manutenzione. Sede attuale Orbassano e Torino. Tel. 405.461.

(continua)

“ ETEROS

Sono chiamati così gli uomini che hanno rapporti con donne, le donne che hanno rapporti [redacted] uomini. In questi anni gli eterosessuali sono stati ritenuti più al riparo dal rischio di Aids. Oggi, però, il contagio da Aids sta crescendo proprio fra gli eterosessuali. L'Aids può colpire chiunque perchè si trasmette non soltanto attraverso sangue infetto, per esempio drogandosi e scambiandosi la stessa siringa, ma anche attraverso rapporti sessuali con persone già infette (sieropositivi). Ecco dunque che un disinvolto atteggiamento sessuale può [redacted] pericolosissimo: più partner si cambiano, più rischio si corre; più rapporti occasionali si hanno, più si può estendere il contagio. È meglio quindi evitare rapporti sessuali con persone sconosciute o

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

OFFICINA cerca operaio elettrauto con esperienza. Telefonare [redacted] ufficio [redacted].

PER Novara cerchiamo [redacted] tuttetà per cinema televisione pubblicità. Telefonare allo 06.302.1067.

PER spot pubblicitari locali cerchiamo nuovi volti ogni età ambosessi. Per informazioni telefonare: Saranno famosi [redacted] 844.2798.

PUNTO AUTO cerca meccanico [redacted] specializzato da inserire nella propria officina. Per appuntamento tel. dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17.30 al n. 445.544.

RISTORANTE centro [redacted] cuoco referenziato esperto per [redacted]. Telefonare 541.923.

RISTORANTE ricerca chef. Telefonare 749.6124

TORNITORE su CN esperienza almeno quinquennale fornería di precisione sita in Brusio cerca richieste nozioni di programmazione Tel 011.906.7391

TORNITORI fresatori IV V livello ricerca officina meccanica zona industriale Pianezza Tel. al 966.1366 - 966.1342.

TRATTORIA zona Vanchiglia cerca cameriera pratica. Chiuso domenica. Telefonare 812.7714

commessi, baristi

RISTORANTE centrale cerca cameriera esperta e cameriere apprendista. Tel ore ristorante 839.5120 chiuso lunedì.

impiegati

AGENZIA primaria compagnia di assicurazioni in Torino cerca impiegata/o bancone sta con esperienza RCA sinistri, amministrativa almeno biennale. Scrivere Publikompass 5443 - 10100 Torino

AUTOMAZIONE Torino srl cerca signorina 25/30enne pratica lavoro ufficio commerciale bollettazione e fatturazione su elaboratore. Tel 442.668 solo con requisiti richiesti, referenziate

AVVOCATO cerca esperta dattilografa per mezza giornata. Tel 536.187

AZIENDA cerca impiegata [redacted] con esperienza [redacted] ordinaria manuale [redacted] pieno o part-time zona Torino [redacted] Scrivere Publikompass 7150 - 10100 Torino

AZIENDA commerciale ricerca per potenziamento organico dinamica signora/ina massimo 30enne, libera impegni familiari, buon tedesco, pratica lavori ufficio. Scrivere Publikompass 7140 - 10100 Torino

AZIENDA leader produzione accessori auto ubicata prima cintura Torino cerca addetto ufficio produzione pratico gestione distinte base e programmazione ingegnerizzazione esperienza in aziende a produzione standard. Scrivere Publikompass 8734 - 10100 Torino

AZIENDA meccanica di precisione prima cintura cerca corrispondente lingue estere con pratica import-export per sostituzione temporanea impiegata in maternità. Scrivere a Publikompass 7146 - 10100 Torino

AZIENDA siderurgica ricerca per potenziamento ufficio commerciale funzionario 25/35enne buon francese/spagnolo, disponibile a viaggiare. Scrivere Publikompass 7141 - 10100 Torino

AZIENDA tipografica assume capo reparto per settore fotocomposizione. Scrivere Publikompass 7149 - 10100 Torino

CERCASI impiegata di qualsiasi età per lavoro di ricerca esterna tempo libero. Tel 513.933.4

CERCASI apprendisti della fotografia da specializzare in tecniche professionali con la collaborazione diretta di modelle Telefonare 546.677

CERCASI impiegata/o per ufficio di Torino formazione preparazione su computer settore contabilità adeguata e programmazione disegno) Cad. Torino tel 539.147

[redacted] giovani da addestrare con corso teorico pratico ad inserire quali programmatori (uomini) sicurezza richiedere. Per informazioni tel. dalle 9 alle 12 al 557.6772

DIPLOMATE con esperienza in dattilografia per contratto di formazione lavoro. Scrivere Publikompass 5431 - 10100 Torino

DISEGNATRICE [redacted] abile progettista assume Gurino arreda, possibilità di sviluppo [redacted] con interessanti opportunità. [redacted] Telefonare 517.442.

[redacted] subito centralinista bella presenza. Offresi serietà e contratto di legge.

[redacted] anche primo impiego ottima conoscenza inglese ricerca azienda zona corso Svizzera. Inviare curriculum a: Publikompass 7145 - 10[redacted] Torino.

L. 1 milione 350 mila oltre a giovani autonomi anche primo esperienza per lavoro organizzato [redacted] azienda in propria zona di residenza. Inquadramento e norma di Legge. Tel. 011.348.7966.

PER stilisti inverno 90/91 selezionasi indossatrici/ori da specializzare. Tel. [redacted].

[redacted] società finanziaria operante in campo nazionale nel credito al consumo ricerca: Addetto alla contabilità ragioniere o contabile diplomato, preferibilmente con esperienza. Inviare curriculum a: Publikompass 8228 - 10100 Torino.

PROGRAMMATORE/TRICE Basic, ambiente Dos, società cerca. Diploma scuola media superiore. Militesente, auto propria. Telefonare 546.639.

RESPONSABILE amministrativo, provata esperienza, ragioniera pratica computer, per gestione due medie aziende. Compenso adeguato alle capacità. Telefonare ore ufficio 011.557.6652.

SOCIETA' europea seleziona madre lingua svizzero-tedesco per la propria filiale di Lugano. Offresi attività organizzativa d'ufficio, inserimento immediato. Periodo di addestramento iniziale presso filiale di Torino Tel 011.512.3036

S.P.A. zona Torino sud cerca impiegata/o con predisposizione contatti umani, per ufficio vendite, richiede bella presenza, ottimo inglese. E giovane segretaria/o stenodattilo per inserimento dati IBM. Scrivere: Publikompass 2030 - 10100 Torino

STUDIO consulenza cerca impiegata/o [redacted] trattamento economico adeguato alle capacità. Scrivere Publikompass [redacted] Torino

STUDIO [redacted] onale [redacted] anche part time 25/40enne addetta [redacted] contributi. Richiedesi esperienza [redacted] Tel 519.474 - 548.004

STUDIO Rosso Magliano cerca esperta paghe e contributi con esperienza acquisita presso altro studio professionale. Pregasi telefonare, solo se in possesso dei requisiti richiesti, al numero 865.000

UFFICIO amministrazioni immobiliari cerca impiegata/o pratica referenziata. Telefonare 317.0703

VENDITORE 25-35enne per vendita esteri articoli tecnici in gomma conoscenza inglese francese tedesco Tel 931.0859

3P la più grande società europea nel proprio settore per ristrutturazione propria filiale Piemonte seleziona personale dinamico e ambizioso anche prima esperienza a ho al completamento dell'organico con 50 consulenti commerciali. Si richiede età 22-40 auto propria. Offresi: fisso mensile L. 1 milione 400 mila, più scatti e provvigioni ai massimi livelli. Assistenza in zona. Telefonare per appuntamento a Torino allo 011.830.214

tecnici

[redacted] ricerca disegnatori/trici esperti stampaggio lamiera, attrezzatura e carrozzeria anche breve esperienza. Scrivere Publikompass [redacted] 10100 Torino

[redacted] cerca 1/2 anni esperienza per assistente persona [redacted] presso clienti Torino Tel 561.1882 R.A.

IMPRESA di costruzioni cerca esperto capo cantiere per Torino e prima cintura Tel 500.676

IMPRESA edile assume capocantiere di provata esperienza libero subito ottimo trattamento economico Tel 472.263

8 Rappresentanti

AFFERMATA azienda con marchio trentennale produttrice di prodotti a raggi infrarossi ricerca esperto venditore/rice 25/35enne a cui affidare l'organizzazione e la gestione commerciale del prodotto e la distribuzione avvalendosi anche di venditori operanti su tutto il territorio nazionale. Scrivere Publikompass 5433 - 10100 Torino

AFFERMATO gruppo industriale [redacted] 3 agenti e 3 ispettori per le filiali di Cuneo [redacted] Torino. Offresi: [redacted] ioglio clienti - assistenza aziendale - assicurazione - fisso ed incentivi mensili - provvigioni. Si richiede disponibilità immediata - serietà - auto propria - forte motivazione a raggiungere posizioni di responsabilità in tempi brevi. [redacted] allo 011.771.5377.

AZIENDA distributrice in esclusiva articoli per tabaccherie cerca un agente di commercio per la Valle d'Aosta. Offre portafoglio clienti incrementabile, ottime provvigioni. Si richiede serietà, professionalità e disponibilità immediata. Tel. 011 736.0031.

CERCASI agenti Nord Centro Italia per vendita pubblicità rivista automobilistica internazionale. Telefonare 011.658.339.

DITTA calzature cerca rappresentanti introdotti inquadramento Enasarco per zone: Torino e provincia, Vercelli Novara e provincia, Lombardia, Emilia Romagna. Telefonare allo 011.696.7566 solo se interessati.

DITTA leader nel proprio settore con prodotto in esclusiva destinato alle aziende, per ampliamento proprio organico cerca 5 addetti alle public relation non vendita richiedesi: predisposizione ai contatti umani, età 20-35anni. Offresi: portafoglio clienti, affiancamento per il periodo di prova, condizioni economiche di sicuro interesse, inquadramento di legge. Telefonare 287.543 ore ufficio.

SOCIETA' di servizi ricerca collaboratori commerciali anche prima esperienza di vendita. I selezionati dopo breve corso di formazione potranno operare direttamente sulla città di residenza con supporto aziendale in zona. Per informazioni telefonare al 335.8248

U.P.S. gruppi statici di continuità aziende leader cerca agente plurimandatario per il Piemonte, introdotto banche, ospedali, industrie, centri di calcolo. Condizioni veramente motivanti. Tel 02 484.00064/7.

15 Autovetture

ACQUISTA auto pagando subito massima valutazione autosalone D'Elia corso Orbassano 241, tel 351.328 sabato aperto

AUDI 80 E quattro '88, 80 GTE quattro '86, 80 S 6 mesi, 80 E '87, 80 1.8 '89, 80 CD 2.0 I '88 vende in garanzia Volkswagen [redacted] Simone corso Turati 53, tel 319.4084

FEROZA Daihatsu inserzione autobloccante. Anno apribile mai fatto fuoristrada. Tel ore ufficio 319.4889 - 319.4357

LANCIA Thema 2.0 I.E. 1987 accessoriata [redacted] 43.000 come nuova privato [redacted] L. 17.600.000 Tel ore pasti 011.714.770

PRIVATO vende Fiat Uno verde anno 86 tre porte Telefonare 874.490

RANGE ROVER 79 benzina impianto gas buone condizioni vende Fioraulo corso Sommeiller 4 Torino, tel 650.8695

ROVER 315 SE 89 full optionals in garanzia Rover vende Fioraulo corso Sommeiller 4 Torino, tel 650.8585

ROVER 216 Vitesse 89 full optionals in garanzia Rover vende Fioraulo corso Sommeiller 4 Torino, tel 650.8645

VENDESI 524 TD serie 5 gennaio '89 nera metallizzata interno in pelle tetto apribile 32.000 km [redacted] 501 [redacted] ufficio

VENDESI 524 TD serie 5 gennaio '89 32.000 km argento nera metallizzata interno in pelle Tel 501.486 or[redacted]

VENDONSI senza cambiali qualsiasi tipo di autovettura, per[redacted] C.so Raffaello 3 Telefono 654.001

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTO appartamento libero in casa decorosa pagamento contanti Tel 548.[redacted]

A. PROFESSIONISTA acquista da privato alloggio di mq 150-220 in Torino pagamento per contanti Tel 744.2785

A. PROFESSIONISTA cerca alloggio signorile 120-180 mq in Torino anche collinare Tel 502.536 - 999.6407

ACQUISTASI appartamento 2-3 camere servizi, zona signorile comodo ai mezzi pubblici Tel 547.840

ACQUISTO alloggio libero o garantito sicuramente vuoto entro qualche mese Pagamento in contanti Tel 519.369

ACQUISTO alloggio salonicino 2-3 camere servizi bella posizione. Si garantisce massima serietà Tel 537.736

ACQUISTO alloggi signorili Crocetta [redacted] tro Procolina S. Rita Sembri paga[redacted] Auri[redacted].774.

ACQUISTO zona collinare S. Mauro Pino Pecetto casa possibilmente 2 alloggi da 130 mq oltre 80 mq anche da ristrutturare. Tel 636.601

CERCO acquistasi appartamento signorile di 3 o 4 vani e servizi pagamento in contanti. Tel. 921.0330.

COMPRO alloggio moderno anche non recente ma buono stato, zona ben servita di Torino. [redacted]

DIRIGENTE [redacted] trasferimento Torino ricerca appartamento 3/4 camere servizi [redacted] privato. Tel. 513.[redacted]

IMPRESA acquista ogni zona per contanti alloggi 1-2-3 camere da ristrutturare anche ballatoi. Tel. 535.502.

PRIVATO acquista alloggio libero Torino cintura pagamento in contanti. Tel. 542.853.

PRIVATO acquista da privato appartamento in Torino o prima cintura libero entro fine anno. Tel. 958.9346.

RICERCHIAMO presso Via Guido Reni alloggio recente mq 130-150 rapida definizione. Chiusano & C. Tel. 612.4006

S. MAURIZIO [redacted] o dintorni cercasi appartamento o villetta pagamento in [redacted].

SOLO privatamente acquisto in zona centrale anche non libero subito salone 2 camere servizi Tel. 511.994.

URGEMI acquistare anche prima cintura 2/3 camere tinello servizi libero massimo entro estate. Tel 473.0116.

[redacted]

Il tuo [redacted] il corretto [redacted] di mercato con anticipo immediato. Personalcasa 538.175.

19 Vendita alloggi

A.A.A. MONCALIERI interno via Pastrengo luminoso silenzioso in palazzina [redacted] ingresso tinello cucinotto [redacted] bagno giardinetto comune [redacted] 696.0180.

A.A. CROCETTA vendesi da privato a privato alloggio mq 180. Tel 563.307.

A. COLLINA libero in complesso residenziale [redacted] prestigioso 330 mq box auto giardino condominiale. Tel 506.889

A. CORSO Inghilterra 1° piano condizioni perfette 3 [redacted] uso ufficio Tel 019.671.661

A. CORSO Turati libero signorile salone camera bagno [redacted] rifiniture [redacted] pregio [redacted] mq Tel 506.889.

A. EUROCASE TORINO 531.003 libero corso Brin spazioso ristrutturato camera tinello cucinino servizi mutuo 50%

A. EUROCASE TORINO 545.942 attico libero via Somalia signorile panoramico 3 camere tinello 100 mq terrazzo 60 mq

A. IL PORTICO collina Cassagnone villa in [redacted] giardino box tavernetta mutui permute dilazioni. Tel. 835.544

A. IL PORTICO rustico da rifare 4 vani mansarda tavernetta giardino frutteto mutui dilazioni Tel 835.544

A. IL PORTICO S. Mauro libero cascina da rifare su 2 piani giardino box permute dilazioni Tel 835.544

A. LUNGO Po Antonelli adiacente camera tinello cu[redacted] residenti piano alto ristrutturato L. 108 milioni Tel 517.591

A. OCCASIONE unica 2 camere tinello cucinino del 1968 3 balconi 4° piano con ascensore Grugliasco [redacted] L. 75 [redacted] Tel 517.591

A. S. MAURO [redacted] cucinino bagno ripostiglio cantina box termo autonomo Tel. 682.1130

A. TAIT 513.931 libero [redacted] (piazza Rebaudengo) signorile piano alto 3 camere soggiorno cucinino biservizi

A. TAIT [redacted] presso [redacted] Maria recente 8 camere tinello[redacted] biservizi L. 190 milioni

A. TAIT 513.931 libero [redacted] corso Svizzera pieno centro camera cucina ingresso bagno L. 15 milioni e mutuo

A. TAIT 513.931 libero [redacted] piazzetta Maria Teresa da [redacted] 170, 5 camere cucina bagno

A. TAIT 513.931 libero zona Crocetta (presso corso Einaudi) [redacted] salonicino camera cucina bagno

A. TAIT 513.931 Superga libera casa indipendente su 2 piani con mansardato ed ampio terreno.

A. UTIP 518.986 casetta libera Nichelino 2 camere cucina bagno 2 box [redacted] L. 140 milioni mutuabili

A. UTIP [redacted] libero [redacted] Turin ottima stabile posizione angolare alloggio ristrutturato mq 90 più balconi.

A. UTIP 518.[redacted] libero km 14 da Torino alloggio in palazzina soggiorno [redacted] 2 camere bagno L. 120 milioni.

A. UTIP [redacted] libero Nichelino recentissimo salonicino 2 camere cucinotta bagno box L. 155 milioni mutuabili

A. UTIP 518.986 libero S. Paolo piano alto termoascensore spazioso camera tinello cucinino bagno cantina.

A. UTIP 518.988 libero S. Paolo termo ascensore [redacted] 3 camere [redacted] cucinino bagno L. 196 milioni.

[redacted] porzione elegantemente ristrutturata ingresso salonicino con camino cucina 2 camere doppi [redacted] tavernetta cantina box 2 auto [redacted]. Tel. 712.617.

ABITAT zona [redacted] in palazzina signorile dal 1980 vendiamo libero salonicino cucina 2 camere stanza da bagno 2 terrazzini cantina box. Tel. 011.712.617.

ADIA[redacted] Duca degli Abruzzi libero ristrutturato camera cucina servizi termo autonomo. Tel. 650.4096.

ADIACENTE corso Francia Collegno [redacted] gio per ufficio mq 200 [redacted] mq 50 [redacted] terrato posti auto in cortile L. 200 milioni. Tel 482.919 - 483.453.

[redacted] corso Turati, libero soleggiato 2 camere cucina servizi L. 105 milioni. Affare. Monticone 351.332

ADIACENTE via Chiesa della Salute libero luminoso ampio camera cucina abitabile ingresso bagno. Tel. 587.834.

ADIACENZE corso Montecucco vendiamo - permutiamo superattico su 2 piani 500 mq con terrazzo alla rappresentanza, ascensore privato eccellenti rifiniture trattative riservate. Sogem tel. 581.1832.

AFFARE in Vanchiglia (via Artisti) mansarda libera con bagno 2° piano L. 19 milioni. Casamercato 879.555.

ALBERTO PARRI 545.942 libero adiacenze piazza Sofia panoramicissimo ingresso 2 camere cucina servizi permute

ALLOGGETTO signorile [redacted] tinello cucinino servizi piano rialzato adatto [redacted] ufficio zona S. Paolo. Tel. [redacted].

ALLOGGI [redacted] L. 90 [redacted] in palazzina quadrifamigliare recente [redacted] 95 cantina box - giardino privato per singola unità nel paese di Favria [redacted] km Torino [redacted] do a tutti [redacted] 368.462.

ALLOGGI nuovi in centro residenziale dotati di ogni confort giardino condominiale. Inizio Settimo dopo la Barca via Regio Parco 74. Visite in loco anche festivi. S/9 519.977 - 533.060.

[redacted] Nichelino casa indipendente su 4 lati con 4 alloggi giardino [redacted] box da ristrutturare parzialmente. [redacted] 682.1110.

APPARTAMENTO libero rifinitissimo (Crimea - via Castaggio): ampio soggiorno 2 camere cucina 2 bagni piano rialzato volendo box auto Capello 66[redacted]

[redacted] corso Regina Margherita ingresso camera soggiorno cucina bagno riattato antiscopo. Tel 561.2720

ASSOCASA S. Paolo ingresso camera tinello angolo cottura bagno cantina mutuo 70% Tel. 581.2720 - 531.153

ATTICO zona Molinette libero mq 70 più terrazzino panoramico. Craveri 584.615 - 585.932

BERTELLI 582.286 signorile (zona Sembri - Francia) 2 camere tinello bagno 3° piano mq 85 L. 185 milioni

BONANNI vende adiacente piazza Gran Madre piano 2° camera tinello angolo cottura bagno completamente ristrutturato possibilità mutuo. Tel. 011.447.3984

BONANNI vende corso Regina Margherita 1° piano 3 camere servizi soleggiatissimo comodo centro possibilità mutuo. [redacted] 011.447.3984

BONANNI vende via Gioberti 3° piano 3 camere salone doppi servizi totale mq 170 libero subito possibilità mutuo. Tel. 011.447.3984

BRUNO alloggio in piccola palazzina composto da 2 camere salonicino cucina bagno terrazza box cantina mansarda e giardino esclusivo AGM vende 906.6361

[redacted] Antonelliana dell'800 [redacted] vicinanze Po alloggio libero mq 270 massima discrezione Tel. Desa 434.3995

CASABIANCA 531.008. Cantachio presso Cubrone casetta su 2 piani 2 camere [redacted] salottino tavernetta [redacted].

CASAEURO[redacted]

[redacted] corso Agnelli salone studio 2 [redacted] mere cucina biservizi posto auto, permute. Tel. 599.940.

CASAEUROPEA

libero S. Rita via Tripoli camera tinello cucinino bagno 2 arie termo ascensore. Tel. 599.940.

CASCINE VICA libera mansarda 90 mq da ultimare adiacenze corso Francia termoascensore. Casamercato 403.2276.

CASELLE vendesi in costruzione alloggi in palazzina inseriti in villaggio residenziale composti da soggiorno 2 camere cucina servizi tavernetta giardino o soffitta 15% al preliminare pagamento ad avanzamento lavori mutuo Cee. Tel. G.S.I. 311.1767.

CASETTA bifamiliare su 2 piani con continua garage ampio terrazzo a Nichelino L. 285 milioni. Tel. 606.0268 ore ufficio.

CASTIGLIONE

collina km 2 da S. Mauro

CENTRO VILLE

architetture raffinate materiali e finiture di pregio

- VILLE SINGOLE - VILLE

[redacted]

superficie commerciale mq 200

giardino privato [redacted] 500

[redacted]

A SCHIERA

superficie commerciale mq 150

giardino privato mq [redacted]

Mutuo fondiario minimo anticipo dilazioni 20 mesi senza [redacted] BLOCCATI

SICE

Torino - corso Re Umberto 8

[redacted] 543.321

[redacted]

appartamenti in stabile d'epoca in fase di ristrutturazione da 100 a [redacted] mq. [redacted] di pregio. Grimaldi 880.817.

CENTRO storico liberi stesso stabile 100 - 150 mq ristrutturati e non saloni camini. Valera immobiliare tel. 505.342.

CENTRO storico via Milano 2 saloni 13 vani tripli servizi 500 mq adatto abitazione uffici albergo Tel 747.729.

CHIERI bifamiliare recente più capannone industriale mq 4000 di terreno. Telefonare ufficio 899.9455

CHIERI vendesi rustico indipendente e panoramico parzialmente da ristrutturare con terreno mq 3500. L. 190 milioni [redacted] Immobiliare 850.3100.

CHIERI vendesi villa mq 380 con giardino mq 1200 zona corso Torino. L. 840 milioni [redacted] Immobiliare 850.3100.

COLLEGNO

corso Antony doppi ingressi soggiorno 2 camere [redacted] cucinino e box Gabetti vende [redacted]

COLLINA di Gassino 15 km da piazza Castello splendidi appartamenti varie metrature in villa signorile con parco giardini privati box auto massimo confort. Gedim 517.588.

CORSO Francia libero tutto nuovo salonicino camere cucina 3° piano con ascensore casa d'epoca L. 96 milioni. Tel 517.591.

CORSO Lecce ampio signorile libero salonicino camera tinello cucinino ripostiglio magnifica L. 198 milioni. Tel. 517.591.

CORSO Lecce libero subito alloggio ristrutturato di 2 camere cucina servizi. Tel. 958.1525 - 953.4307.

CORSO Montecucco lussuoso ampio pied a terre con box piano alto tutti i confort riservatezza. Tel. 758.361.

CORSO Peschiera ex Viberti vendesi libero signorile piano alto salone 2 camere cucina biservizi box. Tel. 780.6542.

CORSO Sebastopoli adatto uso ufficio ingresso 2 camere cucinotta bagno cantina posto auto ristrutturato. Tel. 682.1110.

CORSO Sebastopoli libero signorile recente 2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 958.1525 - 953.4307.

CORSO Tassoni libero signorile piano alto salone 2 camere cucina 2 servizi ascensore permute. Saim 568.872.

CORSO Traiano adiacente libero signorile sala 2 camere tinello cucinino 2 servizi ascensore. Saim 588.483.

CORSO Trapani adiacenze libero tutto nuovo salonicino camera cucinotta 2 arie 3° piano no ascensore L. 79 milioni 500 mila. Tel. 517.591.

CORSO Turati 63 stessa casa signorile libero mq 80 piano alto 2 alloggi abbinabili caduno L. 200 milioni. Codoni 530.871.

CORSO Vittorio libero ultimo piano ingresso salone 3 camere cucina 2 servizi 200 mq portineria. Ecocasa 588.898.

CRISPI (piazza) rimessi a nuovo in stessa casa 1-2 camere cucina biservizi. Tel. 958.1525 - 953.4307.

EDILIZIA convenzionata Alpignano strada Costa colline Belvedere vendiamo alloggio in costruzione di 1-2-3 camere soggiorno cucina servizi box negozi con mutuo Cee a tasso fisso pagamento ad avanzamento lavori. Tel. G.S.I. 311.1767.

EUROCASE D 513.851 libero via Viberti signorilissimo salone 3 camere cucina biservizi bingressi portineria.

EUROCASE E 513.748 libero adiacente largo Tirreno 3 camere cucina servizi cantina posto auto termo ascensore.

EUROCASE F 513.725 libero adiacente nuovo Stadio panoramicissimo 2 camere tinello cucinino servizi stabile recente.

[redacted] vende adiacente [redacted] Brojus occupato ingresso 2 camere cucina bagno. Tel 746.098.

EUROEDILE vende libero Barriera di Milano ristrutturato camera cucina bagno L. 80 milioni. Tel. 746.098.

EUROFID 598.844 vende - permuta libero Borgo Vittoria signorilmente ristrutturato monolocale con cucinino e servizi.

EUROFID 598.844 vende - permuta libero corso Spezia salone 2 camere cucina servizi cantina ristrutturato.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 attico libero largo Tirreno camera tinello cucinino bagno terrazzo L. 108 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 [redacted] nuovo signorile Valletta salone living 2 camere cucina biservizi posto auto mansarda L. 220 milioni disponibili.

FININTER IMMOBILI S. Salvario libero piano mono e bilocali bagno arredati alto reddito L. 295 milioni Tel. 557.0021.

FININTER IMMOBILI adiacente corso Duca Abruzzi salone 2 camere cucina 2 bagni tutto ristrutturato. Tel. 557.0021.

[redacted] **IMMOBILI** corso [redacted] ascensore luminoso ingresso camera cucina bagno mutuo o dilazioni. Tel. 557.0021.

FININTER IMMOBILI piazza Lagrange stabile signorile 2 locali mansardati da ultimare L. 118 milioni. Tel. 557.0021.

FRANCO COSTRUZIONI 620.680 Moncalieri centro storico in prestigiosa villa d'epoca in ristrutturazione alloggi di varie metrature box giardino iva 4%.

G.E.A. 519.936 vende via S. Giorgio Canavese angolo via Vandalino stessa casa alloggi spaziosi camera tinello cucinino.

(continua a pagina 22)

ESSUALI"

persone il cui comportamento è a rischio, e, almeno in questi casi, [redacted] sempre il preservativo.

Al minimo dubbio è bene sottoporsi al test che è gratuito e assolutamente [redacted]. Il [redacted] è importante perchè consente di controllare meglio l'infezione e di proteggere le persone vicine.

AIDS

SE LO CONOSCI LO EVITI.
SE LO CONOSCI NON TI UCCIDE.

COMMISSIONE NAZIONALE PER LA LOTTA CONTRO L'AIDS

Ministero della Sanità

OFFERTA PUBBLICA DI ACQUISTO O.P.A.

PER N. 5.818.161 AZIONI ORDINARIE DELLA
BANCA SUBALPINA S.p.A.

OFFERENTE:

BANCA CRT
Cassa di Risparmio di Torino

ISTITUTO COORDINATORE:

ERSEL FINANZIARIA MOBILIARE S.p.A.

Le domande di adesione possono essere presentate presso le seguenti banche incaricate:

*** BANCA CRT Cassa di Risparmio di Torino * BANCA SUBALPINA S.p.A. * IST. BANCARIO S. PAOLO DI TORINO * MONTE DEI PASCHI DI SIENA**

1. PREMESSA.

La Banca CRT - Cassa di Risparmio di Torino (OFFERENTE), con sede in Torino, Via XX Settembre n.31, rivolge a tutti gli azionisti della BANCA SUBALPINA Spa [illegible] la proposta irrevocabile di acquistare qualsiasi quantitativo di azioni ordinarie Banca Subalpina al prezzo, al netto di ogni spesa e commissione, di Lire 6.000 (seimila) per azione (PREZZO), alle condizioni, secondo le modalità e nei termini di cui ai successivi paragrafi.

La proposta è un'Offerta Pubblica di Acquisto (OFFERTA), ai sensi dell'art. 1/18 e seguenti della legge 7 giugno 1974, n. 216.

[illegible]

2. MOTIVAZIONI DELL'OFFERTA.

2.1. IL [illegible] DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE DELLA BANCA SUBALPINA NELLA BANCA CRT.

[illegible]

2.2. MOTIVAZIONI DELLA FUSIONE.

[illegible]

2.3. I DIRITTI DEGLI AZIONISTI DELLA BANCA SUBALPINA CONSEGUENTI ALLA FUSIONE.

[illegible]

3. MODALITA' DELL'OPERAZIONE.

3.1. OGGETTO DELL'OFFERTA

[illegible]

3.2. DURATA

[illegible]

3.3. PREZZO

[illegible]

4. ESECUZIONE DELL'OPERAZIONE.

4.1. ACCETTAZIONE

L'accettazione dell'OFFERTA [illegible] (SCHEDA DI ACCETTAZIONE), debitamente compilata, accompagnato dal deposito dei certificati azionari (i TITOLI).

La SCHEDA DI ACCETTAZIONE deve essere sottoscritta dall'avente diritto o da suoi procuratori e così abilitato e presentata presso una delle seguenti banche incaricate (BANCHE INCARICATE):

BANCA CRT - Cassa di Risparmio di Torino
Banca Subalpina S.p.A.
Istituto Bancario S. Paolo di Torino
Monte dei Paschi di Siena

[illegible]

4.2. DEPOSITO E GRATA DEI TITOLI

[illegible]

4.3. REGOLAMENTO DEL PREZZO

[illegible]

4.4. COMUNICAZIONE DELL'ESITO DELL'OPERAZIONE

[illegible]

5. FUNZIONI DELLA ERSEL FINANZIARIA MOBILIARE S.p.A.

[illegible]

6. GARANZIE.

[illegible]

7. L'OFFERENTE.

[illegible]

Alla fine del 1989 il numero totale dei dipendenti della CRT ha raggiunto le 4.861 unità [illegible]. I bilanci al 31 dicembre 1987, 31 dicembre 1988 e 31 dicembre 1989 riportano i seguenti dati:

BILANCIO RICLASSIFICATO
(dati in milioni di lire)

	1987	1988	1989
ATTIVO			
CASSA	827.447	412.630	479.860
DEPOSITI E C/C CON ISTITUZIONI CREDITIZIE	5.923.989	5.814.090	6.385.206
TITOLI	4.337.119	4.541.205	4.527.320
CREDITI PER FINANZIAMENTI	5.255.631	6.666.215	6.652.654
PARTECIPAZIONI	262.552	121.130	490.435
ALTRE ATTIVITA'	2.700.186	3.056.282	4.214.608
TOTALE ATTIVO	**19.809.024**	**21.466.760**	**25.449.340**
PASSIVO E PATRIMONIO			
DEPOSITI E C/C CON ISTITUZIONI CREDITIZIE	3.813.637	4.393.794	5.303.245
RACCOLTA DA CLIENTELA E ASSEGNI CIRCOLARI	11.956.541	13.093.865	14.144.646
FONDI DI TERZI IN AMMINISTRAZIONE	7.991	5.953	4.407
DEBITI PER FINANZIAMENTI	162.505	103.519	326.300
ALTRE PASSIVITA	2.429.020	2.155.372	3.711.594
FONDI DI ACCANTONAMENTO	359.021	407.568	464.830
PATRIMONIO E UTILE DI ESERCIZIO	1.065.457	1.250.659	1.415.063
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO	**19.809.024**	**21.466.760**	**25.449.340**
CONTO ECONOMICO			
PROVENTI DA IMPIEGHI	1.371.808	1.601.010	1.949.412
COSTI DELLA RACCOLTA	- 788.761	- 942.358	- 1.221.312
MARGINE LORDO DI INTERESSE	**583.047**	**658.652**	**728.100**
ACCANTONAMENTO AL FONDO RISCHI	- 28.346	34.919	- 43.112
MARGINE NETTO DI INTERESSE	**554.701**	**623.733**	**684.988**
RISULTATO DELL'INTERMEDIAZIONE FINANZIARIA	108.583	102.565	107.498
PROVENTI SU SERVIZI BANCARI	62.080	68.190	77.502
PROVENTI SU SERVIZI NON BANCARI	97.391	89.316	94.031
MARGINE COMPLESSIVO	**812.764**	**883.804**	**964.019**
ONERI DI GESTIONE	- 505.150	- 546.159	- 618.898
REDDITO OPERATIVO	**307.614**	**337.645**	**345.121**
ONERI E PROVENTI STRAORDINARI	- 9.926	- 36.844	- 44.717
UTILE LORDO	**297.688**	[illegible]	**300.404**
ACCANTONAMENTO AL FONDO IMPOSTE	- 109.650	- 112.000	- 112.000
UTILE DI ESERCIZIO	**188.038**	**188.301**	**188.404**
ACCANTON. AL FONDO RAFFORZ. PATRIMONIALE	- 10.000	0	0
UTILE NETTO DI ESERC. DA RIPARTIRE	**178.038**	**188.301**	**188.404**

8. LA BANCA SUBALPINA S.p.A.

La BANCA SUBALPINA è un'azienda di credito avente la forma giuridica di società per azioni. Essa ha sede in Torino, Via S. Teresa n.26, ed è iscritta al Registro delle Imprese presso il Tribunale di Torino, al n. 8/65.

L'attuale capitale sociale interamente versato è di Lire 43.[illegible].956.000, suddiviso in n. 43.623.956 azioni ordinarie del valore nominale di Lire 1.000 ciascuna.

[illegible]

BILANCIO RICLASSIFICATO
(dati in milioni di lire)

	1987	1988	1989
ATTIVO			
CASSA	[illegible]	[illegible]	[illegible]
C/C E DEPOSITI PRESSO ISTITUZIONI CREDITIZIE	[illegible]	[illegible]	[illegible]
TITOLI DI PROPRIETA	[illegible]	[illegible]	[illegible]
CREDITI VERSO CLIENTELA	[illegible]	[illegible]	[illegible]
PARTECIPAZIONI	[illegible]	[illegible]	[illegible]
AVVIAMENTO		[illegible]	[illegible]
ALTRE ATTIVITA	[illegible]	[illegible]	[illegible]
TOTALE ATTIVO	[illegible]	[illegible]	[illegible]
PASSIVO E PATRIMONIO			
C/C E DEPOSITI DI ISTITUZIONI CREDITIZIE	[illegible]	[illegible]	[illegible]
RACCOLTA DA CLIENTELA	[illegible]	[illegible]	[illegible]
ALTRE PASSIVITA	[illegible]	[illegible]	[illegible]
FONDI DEL PASSIVO	[illegible]	[illegible]	[illegible]
PATRIMONIO NETTO E UTILE DI ESERCIZIO	[illegible]	[illegible]	[illegible]
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO	[illegible]	[illegible]	[illegible]
CONTO ECONOMICO			
PROVENTI DA IMPIEGHI	[illegible]	[illegible]	[illegible]
COSTI DELLA RACCOLTA	[illegible]	[illegible]	[illegible]
MARGINE LORDO DI INTERESSI	[illegible]	[illegible]	[illegible]
ACCANTONAMENTI AL FONDO RISCHI	[illegible]	[illegible]	[illegible]
MINUSVALENZE SU TITOLI	[illegible]	[illegible]	[illegible]
PROVENTI NETTI DA IMPIEGHI	[illegible]	[illegible]	[illegible]
RISULTATO DELL'INTERMEDIAZIONE FINANZIARIA	[illegible]	[illegible]	[illegible]
COMMISSIONI E PROVENTI DIVERSI	[illegible]	[illegible]	[illegible]
MARGINE DI CONTRIBUZIONE COMPLESSIVO	[illegible]	[illegible]	[illegible]
ONERI DI GESTIONE	[illegible]	[illegible]	[illegible]
AMMORTAMENTO AVVIAMENTO		[illegible]	[illegible]
PERDITE SU CREDITI			[illegible]
ONERI E PROVENTI STRAORDINARI	[illegible]	[illegible]	[illegible]
UTILE DI ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	[illegible]	[illegible]	[illegible]
ACCANTONAMENTO AL FONDO IMPOSTE	[illegible]	[illegible]	[illegible]
UTILE DI ESERCIZIO	[illegible]	[illegible]	[illegible]

9. FORME DI PUBBLICITA' DELL'OFFERTA

L'OFFERTA è stata comunicata alla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (CONSOB) [illegible]

Il PROSPETTO informativo [illegible] Il Sole 24 Ore, La Stampa, La Repubblica e L'Eco di Bergamo.

[illegible]

10. CANCELLAZIONE DELLA QUOTAZIONE DI BANCA SUBALPINA

[illegible]

11. COMPENSI E SPESE

[illegible]

DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITA'

La responsabilità della completezza e verità dei dati delle notizie e delle informazioni contenute nel presente PROSPETTO informativo spetta in via esclusiva alla Banca CRT che ne ha curato la redazione e che lo ha sottoscritto.

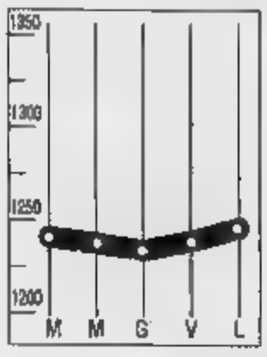
La responsabilità per la verifica della regolare esecuzione dell'OFFERTA spetta all'incaricato del coordinamento dell'operazione ERSEL Finanziaria Mobiliare S.p.A.

BANCA CRT - Cassa di Risparmio di Torino

ERSEL Finanziaria Mobiliare S.p.A.

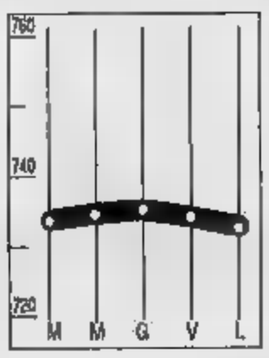
AVVERTENZE

Il presente PROSPETTO informativo è conforme al modello pubblicato mediante deposito presso l'Archivio Prospetti della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (CONSOB) in data 19/04/1990 al n.ro 1554.
L'adempimento di pubblicazione del PROSPETTO non comporta alcun giudizio della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa sull'opportunità dell'operazione proposta e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relative.
L'adesione alla presente offerta non può avere luogo se non previa sottoscrizione del modulo, debitamente compilato, disponibile presso le banche incaricate, insieme con i PROSPETTI informativi.



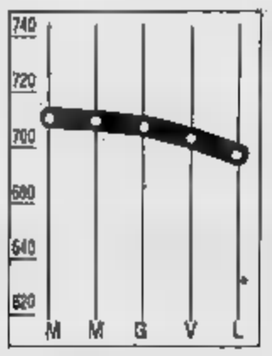
DOLLARO
1245,25

Dollaro in netta ascesa sui mercati italiani. La valuta statunitense ha guadagnato ieri oltre dieci lire; è stata quotata infatti 1245,25 lire rispetto alle 1235,125 lire della chiusura di venerdì scorso.



MARCO
733,675

Il marco perde terreno su tutte le valute e specie sulla lira. Ieri è chiuso in Italia a 733,675 lire, in calo rispetto alle 734,455 lire di venerdì e appena due lire sopra la sua parità minima nello Sme.



COMIT
— 1,15%

Borsa ancora in flessione, l'indice scivola a quota 697,24. La seduta è condizionata dalle incertezze delle altre piazze internazionali e molti titoli guida sono scesi ulteriormente nel dopolistino.

RISTRETTO
—1,30%

Brusco calo di Ristretto, l'indice Ibi chiude a 464,99 punti. Pop. Milano perde lo 0,90%, e Novara l'1,15%. Pesanti flessioni per Pop. Brescia (-6,08%), Valtellinese (-3,79%) e Creditwest (-3,67%).

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Martedì 24 Aprile 1990 • 13

Waigel illustra ai Dodici il piano di Bonn. «Terremo sotto controllo i prezzi e l'Est potrà svilupparsi»

L'Europa promuove la Grande Germania

Carli: l'unità darà equilibrio alle bilance dei pagamenti

DAL NOSTRO INVIATO

La Germania fa il pieno dell'Europa. Tolume perplessità e timori restano sul tempismo tedesco delle modalità per l'unione monetaria fra le due Germanie non ha diviso i Dodici né ha suscitato le allarmate reazioni emerse invece lungo la difficile gestazione del piano. Al ministro economici della Cee, riuniti ieri a Lussemburgo, il responsabile tedesco delle Finanze Theo Waigel ha illustrato in anteprima l'ambizioso progetto, che poco dopo un portavoce del governo avrebbe reso pubblico anche a Bonn. Ha cercato, innanzitutto, di rassicurare i partner sottolineando che esso non comporta né pericoli d'inflazione né presumibili tensioni sui mercati monetari con dirette conseguenze per lo Sme. E in parte ci è riuscito.

Waigel ha spiegato che la Germania ha le spalle larghe, che «la favorevole situazione economica continuerà nel '90 e negli anni successivi» e aiuterà a sopportare il contraccolpo. Ha difeso a oltranza le scelte politiche del suo governo, meno caute di quanto avesse suggerito la Bundesbank: «Quest'accordo - ha detto - non metterà in pericolo la stabilità del marco e fornirà all'economia della Germania Est una buona possibilità di sviluppo». Non forse non sarebbe stato in grado di convincere i partner europei se non avesse avuto un energico appoggio - «cavalleresco», lo ha definito - dal ministro del Tesoro Guido Carli, al quale pubblicamente rivolto «un grazie particolare».

E' semplicemente accaduto che Carli, ultimo a prendere la parola, abbia apertamente dissentito dalle valutazioni pessimistiche espresse fino a quel momento dalla maggior parte dei colleghi europei, secondo i quali il regime di conversione del marco ano a uno potrebbe dare un forte impulso all'espansione della domanda e quindi all'inflazione, all'espressione dei loro risparmi in moneta forte - ha insistito Carli - indurrà i tedeschi orientali a risparmiarli, non a spenderli. E l'unificazione dei due sistemi tenderà a provocare un riequilibrio nelle rispettive bilance dei pagamenti, cancellando il rimprovero di sempre a Germania con larghi avanzi ed eliminando così un ostacolo alla costruzione dell'unione nomica e monetaria europea».

Sono le conclusioni a cui è giunta la Bundesbank nelle sue analisi. Ha interrotto Waigel è il ministro francese dell'Economia Pierre Bérégovoy, che aveva chiesto allarmato alla delegazione tedesca se «avesse pensato ai rischi» ha poi dato atto alla Germania di avere «sempre dimostrato di saper ben gestire le sue politiche monetarie». Senza lasciarsi dominare da facili entusiasmi, Waigel ha quindi affrontato ad uno ad uno gli aspetti dell'unione monetaria intertedesca, sulla quale avverà «presto» il negoziato con la sua controparte tedesco-orientale, Walter Romberg, nella speranza di attuarla entro l'estate» ma non ha ripetuto la data del 2 luglio, precedentemente indicata dal cancelliere Kohl).

Ha precisato che non c'è il pericolo di «un'orgia di consumismo» all'Est: sebbene la produttività sia di tre volte inferiore a quella della Germania Federale, così sono i salari medi (1.300 contro 4 mila marchi). Ne quella differenza, a suo avviso, darà nuovo impulso a un'emigrazione che in questi ultimi tempi si è sensibilmente attenuata. Ha sì riconosciuto «le buone ragioni economiche e finanziarie» che avevano spinto il governatore della Bundesbank, Karl-Otto Pöhl, a proporre tre settimane fa un cambio di due a uno, ma ha ripetuto che politicamente - e con i limiti annunciati ieri - il cambio di uno a uno rappresenta una vera apertura e soddisfa le richieste del primo ministro tedesco-orientale Lothar de Maiziere.

Sono i problemi pratici, semmai, a impensierirlo: gli squilibri di un'agricoltura, per esempio, i cui costi di produzione sono molto più alti i prezzi di vendita. E' la necessità che la Germania Est rinunci fin d'ora alla propria sovranità per ciò che riguarda economia, finanze, bilancio e protezione sociale. O ancora il problema di un interscambio commerciale che per i due terzi è con i Paesi dell'Est. «Quegli impegni - ha detto - devono continuare, in particolare con l'Urss».

Su quel terreno i ministri della Cee, che ieri hanno invano cercato di tessere accordi sulla fiscalità delle imprese e sull'Iva, lo hanno seguito obbligazioni; come lo hanno incoraggiato nella messa a punto di un programma di integrazione doganale la Cee, che porterà alla piena integrazione della Ddr nell'Europa di domani.

Fabio Galvano

Ma Francoforte trema

Listino in picchiata, giù il marco

FRANCOFORTE. Brusca scivolata per la Borsa di Francoforte, in chiusura il listino ha registrato una perdita del 2,5%. Al termine di una giornata di contrattazioni rarefatte e nervose, l'indice Dax è infatti sceso di 46,83 punti, chiudendo a 1837,50, dopo che già in apertura si era registrato un considerevole ribasso (-1,9%). Si tratta del calo più consistente da gennaio, quando l'indice, in solo giorno, era sceso del 2,9%. Il calo si è manifestato in tutta la sua incisività soprattutto tra le «blue chips»: le Deutsche Bank sono scese di 23 marchi a 764, le Siemens sono «scivolate» di 16 marchi e mezzo a 746,50 marchi, nel comparto automobilistico, le Volkswagen sono scese di 26 marchi a 553 marchi, mentre le Bmw hanno ceduto marchi, chiudendo a 556 marchi.

Sono molti i fattori che deprimono i prezzi azionari, gli operatori restano cauti per le incertezze che permangono sull'unione monetaria tra le due Germanie. Ad innervosire ulteriormente il mercato tedesco contribuisce la caduta dei prezzi sul mercato obbligazionario. Altro intoppo viene dalla prospettiva di crescita dei tassi d'interesse in tutto il mondo.

Sul fronte sindacale si delinea invece un possibile blocco lavorativo del sindacato Ig Metall, alla fine di questo mese, per le difficoltà incontrate nella vertenza sul rinnovo dei contratti del settore metalmeccanico. Il momento critico di quest'ultima vicenda è stato determinato proprio dagli iscritti di questa potente organizzazione il cui numero è cospicuamente aumentato negli ultimi mesi' che, nella trattative per il rinnovo del contratto collettivo, hanno più volte richiesto la riduzione dell'orario settimanale da 37 a 35 ore, e un aumento salariale del 9%.

Su queste basi si è ormai giunti allo scontro aperto con la Daimler-Benz, che ha minacciato la serrata delle fabbriche se verrà attuato lo sciopero di «avvertimento» indetto dalla Ig-Metall per il 30 maggio. Ieri le azioni della Daimler-Benz sono scese del 4,4%, di 39,50 marchi, a 858,50 marchi.

Un altro fattore che ha determinato il forte calo registrato dal mercato di Francoforte è la generale incertezza sulla nuova proposta, da parte governo tedesco-federale, di convertire 4000 Ost-marks in Deutsche marks al cambio di 1 a 1. Il marco tedesco è terminato sul mercato valutario italiano ai valori minimi dal 15 novembre scorso. La divisa tedesca ha infatti chiuso a 733,675 lire contro 734,455 di venerdì, avvicinandosi - nei confronti della lira - al margine minimo di oscillazione fissato l'8 gennaio scorso (731,57 lire) dalle autorità monetarie europee. Di converso, il dollaro ha guadagnato oltre 10 lire nei confronti della divisa italiana chiudendo gli scambi ufficiali a 1245,250 lire contro le 1235,125 lire fine settimana scorso.

A deprimere la quotazione del marco hanno contribuito le notizie da Bonn sull'unione valutaria tedesca, le cui modalità integrazione «alla pari» penalizzano la valuta occidentale. Sui mercati valutari Madrid la Banca di Spagna ha effettuato un intervento comprando oltre 200 milioni di marchi su una quotazione di pesetas. La valuta spagnola continua ad attraversare un momento di forza nello Sme: in apertura di contrattazioni l'istituto spagnolo è nuovamente intervenuto a sostegno della moneta francese, comprando franchi pesetas. Andamento in rialzo per il dollaro sui principali mercati valutari europei.

[r. e. s.]

Gli effetti

Ora i tassi saliranno

BONN. Una stretta creditizia a livello mondiale potrebbe rallentare la crescita economica dei paesi industrializzati. E' la previsione avanzata ieri dal Wefa Group, dei maggiori istituti internazionali di studi economici. L'avvertimento cade in coincidenza l'ascesa degli interessi dei titoli di Stato della Germania federale, di riflesso all'annuncio del cambio alla pari tra marco dell'Est e dell'Ovest.

Proprio l'unificazione delle due Germanie (condotta, per motivi politici, all'insegna una certa apertura i tedeschi dell'Est) potrebbe essere la ragione principale, secondo il Wefa Group, rialzo dei tassi in tutti i paesi. «I paesi dell'Ocse corrono il pericolo di cadere in una morsa del credito perché le autorità monetarie stanno stringendo o continuano a mantenere stretta l'offerta di moneta - afferma il gruppo di studio - i rischi di una recessione a livello mondiale sono ancora pochi, ma stanno aumentando».

La Bundesbank ha già avvertito che potrebbe essere costretta ad adottare una politica monetaria più restrittiva se nell'unione monetaria adottasse un tasso di cambio che considera sbagliato.

I tassi di interesse sono spinti verso l'alto anche dai timori di una ripresa dell'inflazione in Usa, Giappone e Gran Bretagna. Un fenomeno che sta avvenendo «mentre si constata una sorprendente coordinamento tra le autorità monetarie del G7», che si sono incontrate il mese scorso raggiungere nessun accordo sostanziale.

In molti mercati i prezzi dei titoli di Stato sono scesi, mentre i tassi di interesse crescevano. Un fenomeno che, insieme ai dati sull'inflazione Usa e alla paura che gli investitori giapponesi ritirassero dal mercato dei titoli di Stato americani, ha contribuito a far perdere il 6 per cento a Wall Street la scorsa settimane.

Stop anche in Piazza Affari

Una gelata sui mercati europei e a Wall Street

MILANO. Gli effetti brusco calo di Francoforte non si fatti attendere. Dalla City a Piazza Affari tutte le grandi piazze finanziarie hanno ieri accusato robusti arretramenti solo in parte, per la verità, da mettere in relazione con le paure di Francoforte per una prossima ventata di inflazione. Anche Wall Street ha subito perdite ben superiori all'1%, imitando l'andamento di Parigi e di Londra.

Va rilevato, però, che Francoforte ha assunto negli ultimi mesi ruolo trainante tra i mercati europei per la mole degli investimenti sul listino tedesco sia per il peso delle obbligazioni tedesche.

Il cambio alla pari viene considerato dai mercati come l'anticamera di un forte aumento debito della Germania Federale (che dovrà in qualche modo coprire i sociali dell'unificazione) e della conseguente necessità di alzare i rendimenti dei nuovi titoli con effetti di depressione sui valori già esistenti. In poche parole, la scelta di viene vissuta come l'anticamera di una stretta monetaria di grandi dimensioni e destinata a pesare su tutti i mercati, Europa in particolare.

A Milano, ove il ribasso è giunto alla terza seduta consecutiva (ieri -1,15 e Comit sotto quota 700) pesano sul listino gli effetti della ripresa di metà mese e, soprattutto, gli alleggerimenti in vista della prossima scadenza elettorale (a vendere sono soprattutto gli stranieri). Ma è un fatto che i timori inflazione in dalla Germania abbiano trovato immediata eco in Borsa, facendo impallidire la speranza di un calo dei tassi (sensazione che dovrebbe trovar oggi conferma con i risultati dell'asta di fine mese). Intanto, sempre sul fronte dei tassi, prosegue del-le banche ad allargare la forbice: salgono i tassi attivi (14,55 contro 14,47 di febbraio), restano fermi quelli passivi.

A Parigi, ove la media dei prezzi ha accusato un calo dell'1,86%, l'ondata in arrivo dalla Germania ha prodotto effetti più evidenti: il mercato dei «futures» (ovvero i contratti a termine) ha dimensione europea ed è destinato ad assorbire in maniera marcata gli effetti di un indebolimento del mercato obbligazionario tedesco. A palais Brongniart, comunque, ha pesato un po' tutti i titoli (con l'eccezione di Eurotunnel), alla vigilia di una nuova operazione sul capitale) la paura di un prossimo rialzo dei tassi.

E Londra? Alla City la perdita pari all'1,29. Anche qui la preoccupazione è legata all'inflazione, anche i mali della Gran Bretagna sopravanzano gli eventuali effetti tedeschi. Un'altra ragione della caduta è nella decisione della Hoylake di abbandonare la sfida per il controllo della . Cade, insomma, un'altra bandiera degli scalatori e si aggrava il malessere della City.

Infine, Wall Street. La giornata si era aperta in maniera agitata con i gruppi «verdi» impegnati a impedire l'ingresso degli operatori in Borsa. E, a giudicare dall'andamento della giornata, se il tentativo avesse avuto i finanzieri americani avrebbero fatto un buon affare. Il listino ha perduto colpi e anche qui gioca un ruolo determinante l'andamento dei tassi: si avvicina l'asta del Tesoro Usa e, stavolta, potrebbero venir meno i compratori giapponesi (di solito acquirenti per il 20-25% dell'intero stock), soprattutto se da Francoforte giungessero conferma al rialzo dei tassi.

Ugo Bertone

David Marshall

Copyright «Financial Times» e per l'Italia «La Stampa»

Nuova alleanza internazionale della holding. I conti della Attività Immobiliari

Un socio giapponese per la Fidis

La Sumitomo entra con il 5% nel capitale di Mito

TORINO. Nome e partners nuo[redacted] per la Mito. La controllata dalla Fidis si accinge [redacted] cambiare il nome in Prime per qualificare meglio il ruolo di holding delle società che, sotto questo marchio, operano nel campo della gestione del risparmio. Ma [redacted] è questa la vera novità che verrà sottoposta all'esame degli azionisti (l'89 si chiude, a livello consolidato, con un utile netto [redacted] 11,3 miliardi contro 8,8 di un anno fa).

Nel gruppo entra un nuovo partner: la Sumitomo Life Insurance, ovvero la quarta compagnia di assicurazioni del mondo, con un totale di attività pari, a fine '89, a cento miliardi di dollari circa. Un quarto degli investimenti del colosso nipponico è effettuato fuori dal Giappone e l'accordo con la Fidis (un ingresso nel capitale con un esborso di 13,2 miliardi grazie a un aumento riservato al nuovo socio) è legata all'obiettivo di espandere gli investimenti in Europa in vista del '93. La Sumitomo, infatti, utilizzerà le strutture Mito per i suoi investimenti italiani.

Per la Mito (il gruppo giapponese disporrà del [redacted] capitale) sarà un nuovo tassello alla strategia di internazionalizzazione già avviato attraverso l'intesa [redacted] Merril Lynch (nascita nell'88 della Prime Merryll Funds), con la partecipazione, al 20%, alla società di gestione del gruppo Espirito Santo (Ges Invest) in Portogallo e all'accordo, assieme a Indosuez [redacted] al Banco de Bilbao, legato [redacted] fondo azionario giapponese per [redacted] Sud Europa promosso dalla Daiwa. E' [redacted] passo coerente [redacted] la strategia tesa a razionalizzare [redacted] a distribuire [redacted] risorse in vista di un confronto sul mercato del risparmio all'insegna della deregulation valutaria.

La riorganizzazione investirà, innanzitutto, la [redacted]dre Mito che assumerà [redacted] nome di Prime (il capitale salirà a 33,650 miliardi dopo l'ingresso di Sumitomo che pagherà un prezzo unitario di [redacted] mila lire per titolo). Mitofin assumerà la denominazione PrimeInvest e avrà il compito di effettuare consulenza e vendita dei prodotti finanziari agli investitori istituzionali. L'attuale Prime spa, infine, diventerà Prime Service [redacted] gestirà i servizi comuni del gruppo). Sul piano finanziario, [redacted] segnalare l'aumento gratuito [redacted] Primegest (da 10 a 15 miliardi) e l'incremento di Primeconsult, con l'iniezione di 16,25 miliardi da parte dell'Augusta assicurazioni, in vista dello sviluppo di prodotti previdenziali.

Intanto, si è tenuta ieri l'assemblea di un'altra controllata Fidis, l'Attività Immobiliari. Nel futuro, la società punterà [redacted] edifici destinati al terziario e alle attività amministrative. Un settore che nei prossimi anni, come ha detto il presidente, Francesco Paolo Mattioli, «ci darà molte soddisfazioni». Intanto l'esercizio 1989 della società, controllata dalla Fidis con il 54,68% delle azioni, [redacted] chiuso con un utile netto di 9,6 miliardi, quasi pari ai 9,5 miliardi dell'88. [redacted] dividendo unitario è [redacted] 140 lire (erano 160 nell'88) per un numero di azioni cresciuto rispetto all'esercizio precedente per la conversione di obbligazioni. «Anche il 1990 anticipa Mattioli - sarà caratterizzato [redacted] investimenti, ma non si prevede un ricorso [redacted] mercato perché alla fine dello scorso [redacted] la società aveva liquidità per oltre [redacted] miliardi».

Con la vendita di un immobile a Ospedaletti effettuato nel novembre '89, Attività Immobiliari ha completato la concentrazione delle [redacted] proprietà [redacted] settore terziario-amministrativo a Torino, Roma e Milano ove è in corso la costruzione di un immobile in via Carducci (costo di 85 miliardi e valore presunto a fine lavori di almeno 150 miliardi) per 14 mila metri quadri [redacted] uffici e 3300 metri di depositi o magazzini con 300 posti auto. Altre iniziative, un immobile per uffici in via Washington, [redacted] Milano, e a Torino ci sarà l'ampliamento del Centro direzionale [redacted] Corso Ferrucci [redacted] via Spalato. **[r.e.s.]**

Carte di credito, [redacted] boom

«Cartasì» prima in classifica e nel pool entra anche la Bna

ROMA. Anche la Banca nazionale dell'agricoltura farà «molto presto» parte del pool [redacted] Cartasì. Lo ha annunciato ieri il presidente di Servizi Interbancari, la società che gestisce la prima carta di credito italiana. La Bna entrerà con [redacted] quota pari a quella delle altre sedici banche fondatrici (4,5%) in questo pool che ha archiviato un '89 in decisa crescita, sull'onda della forte espansione che in Italia sta avendo il credito al consumo, vicino al tetto dei 30 mila miliardi.

L'utile [redacted] raddoppiato, salendo a oltre 9 mila miliardi. I titolari della carta sono [redacted] milione e mezzo, contro il milione dello scorso anno e dovrebbero toccare [redacted] i due milioni [redacted] fine '90, [redacted] condo le previsioni della società. Con questi risultati dopo tre anni di attività, Cartasì [redacted] al primo posto sul mercato italiano con una quota del 33,9%, contro il 25,8% della Banca d'America e d'Italia, l'unica grande banca che non aderisce al pool «Un'assenza che - è l'augurio del presidente Camillo Ferrari, nel corso di una conferenza stampa al termine dell'assemblea dei soci che ha approvato il bilancio - [redacted] durerà ancora a lungo».

Altri dati: il fatturato generato dai suoi titolari in Italia [redacted] cresciuto del 150 per cento mentre quello prodotto dai suoi titolari esteri è aumentato dell' 80 per cento.

A fine 1989 gli esercizi convenzionati con «Cartasì» erano oltre un milione e trecentomila mentre le banche aderenti sono oltre 500 e rappresentano il 90 per cento degli sportelli bancari italiani.

E le previsioni per il 1990 sono ottimistiche, con l'obiettivo di un volume d'affari di 6 mila miliardi e oltre 160 mila esercizi convenzionati. Per ottenere questi risultati, [redacted] pronti nuovi servizi: due carte emesse insieme ad Alitalia e Federcasalinghe; la carta «campus», dedicata al mondo universitario, che è già operante. Imminente, inoltre, la «Cartasì-vip», destinata ad una clientela selezionata. **[f. ama.]**

BILANCI [redacted]

GEWISS
[redacted] Il [redacted] cresce [redacted] 30%

Si chiude con un utile netto di 10,7 miliardi (10,3 nell'88) l'esercizio 1989 della Gewiss, società produttrice di interruttori ed apparecchiature elettriche. Il fatturato [redacted] pa[redacted] da 73,6 a 95,5 miliardi (+30%). Il dividendo unitario [redacted] di 350 lire, invariato rispetto a quello dell'88, in presenza di un azionariato allargato

POPOLARE VERONA
[redacted] la [redacted] risparmio

Utile di 62,4 miliardi; dividendo di 1700 lire; patrimonio a 1236 miliardi contro i 697 dell'88. Questi i dati salienti del bilancio 1989 della Banca Popolare di Verona. La raccolta diretta di risparmio da clienti è salita a 4749 miliardi (+25,34%), mentre gli impieghi diretti hanno raggiunto i 3809 miliardi (+30,9%).

DAIMLER-BENZ
[redacted] Utili [redacted] calo per il colosso tedesco

Utili operativi dimezzati per la Daimler-Benz nel 1989. Lo sostiene la rivista «Manager Magazine», affermando che la divisione auto Mercedes Benz e l'unità che produce camion, hanno guadagnato 600 milioni di marchi contro gli 1,4 miliardi del 1988. Secondo «Der Spiegel», invece, gli utili operativi della Mercedes sarebbero scesi del 30%, a 1 miliardo di marchi. Una portavoce della Daimler-Benz ha dichiarato tuttavia che queste cifre sono inattendibili

ESAOTE BIOMEDICA
[redacted] La società quadruplica i profitti

Ammonta a 3,1 miliardi (681 milioni nell'88) l'utile netto conseguito nell'esercizio 1989 dalla Esaote Biomedica (gruppo Finmeccanica). Il dividendo unitario è di 300 lire. Il fatturato è pari a 97 miliardi a fronte dei 76 miliardi relativi all'esercizio precedente. L'utile lordo è di 8,2 miliardi contro i 3,4 miliardi dell'esercizio '88

MEDIOBANCA

BANCA DI CREDITO FINANZIARIO S.p.A.

Comunicato ai portatori di obbligazioni Mediobanca convertibili in titoli CIR

* * *

« MEDIOBANCA 8% 1985-1995 serie speciale CIR (già Buitoni) ordinarie »
convertibili in azioni ordinarie CIR

« MEDIOBANCA 10% 1985-1995 serie speciale CIR (già Buitoni) di risparmio »
convertibili in azioni di risparmio CIR

ULTIMO PERIODO VALIDO PER L'ESERCIZIO DELLA FACOLTÀ DI CONVERSIONE

Si ricorda ai portatori di obbligazioni « MEDIOBANCA 8% 1985-1995 serie speciale CIR (già BUITONI) ordinarie » e « MEDIOBANCA 10% 1985-1995 serie speciale CIR (già BUITONI) di risparmio » che con il mese di **maggio 1990** verrà [redacted] scadere l'ultimo periodo valido per chiedere la conversione delle obbligazioni in azioni CIR, nel rapporto in vigore di 1,75 azioni ordinarie CIR per ogni 3 obbligazioni « MEDIOBANCA-CIR ordinarie » e di 0,25 azione di risparmio convertibile e 1,50 azioni di risparmio non convertibili CIR per ogni 3 obbligazioni « MEDIOBANCA-CIR di risparmio ».
I certificati obbligazionari presentati per la conversione dovranno essere muniti della cedola [redacted] 10 (scadente il 30 giugno 1990) e seguenti, nonché del tagliando D valido per l'esercizio di eventuali diritti.
Le obbligazioni che non saranno presentate per la conversione entro il termine ultimo del 31 maggio 1990 saranno rimborsate, alla pari, in cinque quote annuali costanti di [redacted]pitale con inizio dal 30 giugno 1991, secondo le modalità previste all'art. 6 del regolamento dei prestiti.

« MEDIOBANCA 7% 1986-1996 serie speciale CIR »
convertibili in azioni [redacted] risparmio non convertibili CIR

Facoltà di conversione al 1° luglio [redacted]

Si ricorda ai portatori di obbligazioni « MEDIOBANCA 7% 1986-1996 serie speciale CIR » che, ai [redacted] dell'art. 4 del regolamento del prestito, sotto la data del 1° luglio 1990 le obbligazioni da essi possedute potranno essere convertite [redacted] azioni di risparmio non convertibili CIR nel rapporto in vigore di 14,66 azioni per ogni 50 obbligazioni.
I certificati obbligazionari presentati per la conversione dovranno essere muniti della cedola n. 5 (scadente il 1° gennaio 1991) e seguenti, di un tagliando valido per il rimborso della prima quota di capitale, nonché di ulteriori tre tagliandi da D ad F validi per l'esercizio di eventuali diritti.

« MEDIOBANCA 7% 1986-1996 serie speciale CIR (già Sabaudia) »
convertibili in azioni ed obbligazioni CIR

Facoltà di conversione al 1° luglio 1990

[redacted] ricorda ai portatori di obbligazioni « MEDIOBANCA 7% 1986-1996 serie speciale CIR (già Sabaudia) » che, ai sensi dell'art. 4 del regolamento del prestito, sotto la data [redacted] 1° luglio 1990 le obbligazioni da essi possedute potranno essere convertite [redacted] titoli CIR nel rapporto in vigore di 0,0387 azione ordinaria, 0,222 azione di risparmio convertibile, 0,444 azione di risparmio non convertibile e 0,003587 obbligazione « CIR 9,5% 1989-1995 con warrant », godimento 18 settembre 1989, e relativi warrant (esercitabili [redacted] qualunque momento dal 1° gennaio 1990 fino al 1° gennaio 1995) per ogni 3 obbligazioni.
I certificati obbligazionari presentati per la conversione dovranno essere muniti della cedola n. 5 (scadente il 1° gennaio 1991) e seguenti, nonché dei tagliandi da I a III validi per i rimborsi di capitale.

* * *

Le azioni CIR derivanti dalla conversione avranno godimento 1° gennaio 1990, le obbligazioni convertite cesseranno di essere fruttifere il 31 dicembre 1989; l'ammontare delle cedole eventualmente mancanti dovrà essere pagato dal richiedente.
Le richieste di conversione dovranno essere presentate **nel mese di maggio 1990** presso le filiali italiane delle seguenti banche incaricate:

BANCA COMMERCIALE ITALIANA - CREDITO ITALIANO - BANCO DI ROMA.

Al richiedente [redacted] conversione sarà versato il controvalore delle eventuali parti frazionarie di titoli CIR eccedenti il numero intero, valutate: le azioni in base [redacted] prezzi di compenso registrati alla Borsa Valori di Milano nel mese di aprile 1990 e cioè Lire 5.340 le ordinarie, Lire 5.330 le risparmio convertibili e Lire 2.851 le risparmio non convertibili, le obbligazioni « CIR 9,5% 1989-1995 con warrant » al valore nominale di lire 3.500.

MEDIOBANCA

Comunicato ai portatori [redacted] obbligazioni « MEDIOBANCA 8% 1986-1991 serie speciale SIP »

Modifica del rapporto di conversione

In relazione al frazionamento delle azioni SIP del valore nominale di Lire 2.000 in azioni del valore nominale di Lire 1.000 e all'aumento di capitale della SIP - Società Italiana per l'Esercizio delle Telecomunicazioni p.a. da Lire 5.400 miliardi a Lire 6.650 miliardi (340 miliardi in linea gratuita e 910 miliardi a pagamento), la STET ha immesso nella « gestione speciale » di cui all'art. 5 del regolamento del prestito obbligazionario « MEDIOBANCA 8% 1986-1991 serie speciale SIP » 18.052.978 azioni ordinarie SIP, godimento 1° gennaio 1990 spettanti a quelle giacenti nella stessa « gestione speciale ».

Pertanto il rapporto di conversione del prestito obbligazionario « MEDIOBANCA 8% 1986-1991 serie speciale SIP » originariamente di 1.860 azioni ordinarie SIP da nominali Lire 2.000 cadauna per ogni 5.000 obbligazioni **risulta modificato in 4.311.846 azioni ordinarie SIP da nominali Lire 1.000 l'una** (3.876.058 con godimento 1° gennaio 1989 e 435.788 con godimento 1° gennaio 1990) **e 0,617 obbligazione convertibile « SIP 7% 1986-1993 » del valore nominale unitario di Lire 3.000 per ogni 5.000 obbligazioni.**

Gli obbligazionisti all'atto [redacted]lla conversione ritireranno, fino alla concorrenza del numero intero, le azioni e le obbligazioni loro spettanti in base al predetto rapporto di conversione e riceveranno in contanti il controvalore delle eventuali parti frazionarie eccedenti.

COMPAGNIA PARAMATTI FINANZIARIA S.p.A.

Sede Legale: Milano, Via Durini 4 - [redacted] Soc. L. 6.050.979.750 i.v.
Tribunale di Milano [redacted] 268545/6952/45
C.C.I.A.A. 1243540 - C.F. 00517770012

[redacted] DI ASSEMBLEA

[redacted] ai Signori Azionisti che non essendo assicurato l'intervento [redacted] numero di azioni necessario per la valida costituzione dell'assemblea in prima convocazione, l'assemblea ordinaria della Società si terrà in seconda convocazione [redacted] giorno 11 maggio 1990 alle ore 11.00 in Milano presso il Mediocredito Regionale Lombardo, sala Congressi, via Broletto n. [redacted].

COMPAGNIA PARAMATTI FINANZIARIA S.p.A.
[redacted] Presidente

[redacted]

Vendita di immobili con [redacted]

Si rende noto

che nel Fallimento n. 290/89 di: [redacted] LIONARD Mario [redacted] — Curatore: [redacted] Nicola Carbone — Via Pastrengo n. 24 — Torino — Tel. 542.30[redacted].
Il Giudice delegato Dott. Nosengo ha disposto la vendita con incanto per il giorno 11/05/1990 alle ore 10,30 del seguente bene:
— Lotto unico
Torino — Via San Secondo n. 88 — piano 4° — alloggio di civile abitazione, cantina e locale sottotetto.
N.C.E.U. alla Partita 1028412 Foglio 161 — N. 1298 — sub. 29 — piano 4° — zona 1 — Cat. A/3 — Classe 4 — vani 7; non locato.
Prezzo base L. 162.000.000
Aumenti minimi L. 10.000.000
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi, entro le ore 13 del giorno 8/05/1990, mediante assegno circolare trasferibile emesso nella provincia di Torino intestato alla **«Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».**
Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Peli

SORIN BIOMEDICA

Convocazione di Assemblea

Gli Azionisti [redacted] convocati in assemblea in Torino, via Chiabrera [redacted] 20, presso il Centro Storico Fiat per le [redacted] 11 [redacted] 15/5/1990 e del successivo 16/5/1990 [redacted] eventuale seconda convocazione per deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1) Bilancio al 31 dicembre 1989; relazioni degli Amministratori [redacted] dei Sindaci; destinazione dell'utile di [redacted].
2) Nomina del Consiglio [redacted] Amministrazione previa determinazione del numero dei suoi componenti;
[redacted] Delega agli Amministratori ai [redacted] degli artt. 2420 ter [redacted] 2443 c.c., deliberazioni inerenti anche per modifica dell'art. 6 dello Statuto.

Potranno intervenire all'assemblea gli Azionisti che abbiano depositato le proprie azioni nei termini di legge presso la sede della società, nonché presso le seguenti Casse incaricate:

- Banca Commerciale Italiana, Banco di Roma, Credito Italiano;
- Banca Nazionale del Lavoro, Banco di Napoli, Banco di Sicilia, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena;
- Banca d'America e d'Italia, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Nazionale delle Comunicazioni, Banca Popolare di Milano, Banca Popolare di Novara, Banca Sella, Banco Ambrosiano Veneto, Cassa [redacted] Risparmio delle Provincie Lombarde, Cassa [redacted] Risparmio di Genova [redacted] e Imperia, Cassa [redacted] Risparmio di Roma, Cassa [redacted] Risparmio [redacted] Torino, Credit Commercial de France, Credito Commerciale, Istituto Bancario Italiano;
- Monte Titoli S.p.A., per i titoli dalla stessa amministrati.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PER [redacted] AL FISCO [redacted] IN PIÙ

Con la mappa dei regimi fiscali in libertà valutaria [redacted] la guida al redditometro da 50 [redacted] 500 milioni

Class di maggio più Class Golf [redacted] in edicola

Slitta l'assemblea in attesa che si concluda il negoziato

Italcable cerca spazio

Primo obiettivo la Sip argentina

ROMA. Ormai, c'è [redacted] filo diretto con l'Argentina. L'Italcable è riuscita a entrare nell'Impsat, l'azienda di telecomunicazioni esperta nell'installazione [redacted] gestione [redacted] reti private nel Paese sudamericano. Ma soprattutto punta [redacted] comprare l'Entel, la Sip locale che il governo di Buenos Aires intende privatizzare.

E' infatti l'Italcable (amministratore delegato Ernesto Pascale) e non la Stet, come si pensava, in lizza per acquisire l'Entel. Per l'Entel, sarebbe già formata la cordata con Pescarmona, il gruppo privato argentino che si era candidato ad allearsi con l'Alitalia per comprare Aerolineas Argentinas.

Con Buenos Aires c'è in questi giorni un via vai di uomini Italcable (ieri il condirettore generale Maurizio Pellas ha firmato il contratto per l'Impsat). Gli affari vengono condotti mentre è in corso l'aumento di capitale; per non interferire con l'operazione, ieri si è preferito far andare deserta l'assemblea della società che si riunirà in seconda convocazione il 18 maggio (mentre venerdì 27 si terrà quella Sip).

Puntando ad acquisire l'Entel, l'Italcable (che gestisce il traffico telefonico intercontinentale) si è conquistata [redacted] ruolo di divisione esteri della Stet. Ma questo provoca problemi nella Stet che controlla anche Sip e Telespazio (la finanziaria, infatti, non è in grado di coordinare le diverse aziende, visto che ognuna è titolare di una concessione statale per parte del servizio telefonico e ha [redacted] sua autonomia.

Non mancano gelosie e invasioni [redacted] campo.

E' una situazione che ha perfino impedito di cogliere un'attraente opportunità [redacted] Cuba. La Stet non è riuscita [redacted] presentare un'offerta per ottenere la gestione delle conversazioni internazionali che il governo dell'Avana affiderà all'estero. Anche in questo caso, gli uomini di Pascale si sono candidati e stanno trattando direttamente l'affare. I problemi sono sorti quando [redacted] verificato concretamente [redacted] che [redacted] si tratta: per stabilire i collegamenti con Cuba, si deve far ricorso al satellite. Ma è [redacted] competenza che l'Italcable non ha, visto che nella Stet se ne occupa la Telespazio (di cui, fra l'altro, l'Italcable ha il 33,33%). Ma allora, perché l'offerta non viene presentata dalla Telespazio che vive [redacted] satelliti? Tra una disputa e l'altra, l'affare Cuba è per aria.

E' l'ennesimo sintomo delle conseguenze del mancato riassetto delle telecomunicazioni, cioè l'accorpamento del servizio. La guerra fra i manager dei telefoni ha impedito di unificare la concessione statale: Stet e Sip la vogliono per sé, l'Italcable difende il suo pezzo.

In Argentina, comunque, non c'è stato il bis del caso Cuba, anche se ci sono analoghe esigenze per l'impiego del satellite. L'Italcable va avanti e l'operazione Impsat è il segnale dell'intenzione di radicarsi a Buenos Aires, da dove Pascale è appena tornato. L'Impsat, di cui è stato acquisito il 25% con un investimento di circa 25 miliardi, si occupa di trasmissione dati, campo in cui conta di svilupparsi. L'Italcable si [redacted] assicurata l'ingresso in consiglio di amministrazione, ma soprattutto voce in capitolo nella gestione.

[redacted] Ippolito

FINMECCANICA

Acquisito il 100% della Ferranti Italia

ROMA. La Finmeccanica (gruppo Iri) ha definito con l'inglese «Ferranti International» l'acquisizione dell'ulteriore [redacted] della Ferranti Italia. La Finmeccanica entra così in possesso dell'intero pacchetto azionario della Ferranti Italia avendo già acquisito, nel gennaio di quest'anno, [redacted] della società con [redacted] diritto di prelazione sulla restante metà. La società del gruppo Iri ha ora deciso di esercitare il diritto di prelazione acquisendo il restante pacchetto. Nel dare l'annuncio dell'acquisizione, la Finmeccanica sottolinea che [redacted] rafforza così la [redacted] posizione in Italia [redacted] all'estero nel campo spaziale [redacted] nell'industria elettronica [redacted] alta tecnologia, contribuendo alla razionalizzazione nazionale del settore. La Ferranti Italia [redacted] la holding che nel nostro Paese controlla al 100% le società Elmer, Ote, Laben, Ese, Proel [redacted] Elecos. Queste aziende operano nei settori delle radiocomunicazioni (civile, difesa e spazio), dell'avionica e del monitoraggio ambientale ricoprendo una posizione [redacted] rilievo. La Ferranti Italia [redacted] un fatturato complessivo annuo di oltre [redacted]0 miliardi [redacted] lire ed occupa circa [redacted] mila dipendenti. Prima del gennaio scorso la Finmeccanica, tramite l'Aeritalia, era socia parita[redacted] della Ferranti solo nell'ambito di due società (la Elmer [redacted] Laben) dipendenti dalla Ferranti Italia. Con l'acquisizione di gennaio la partecipa[redacted] paritaria di Finmeccanica era passata a riguardare direttamente la capogruppo italiana che, a [redacted] volta, aveva acquistato la piena proprietà delle sue consociate. Con il 100% della Ferranti Italia, la Finmeccanica prosegue nella propria strategia di internazionalizzazione.

IL RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	113.500	—0,09
Cr. Agr. Bresciano	8.050	0,63
Banca del Friuli	23.200	—0,43
Banca Picc. Cr. Valtellinese	17.010	—0,76
Banca Pop. Comm. Industria	19.000	—0,52
Banca Pop. Bergamo	20.800	—2,42
Banca Pop. Brescia	7.720	—6,08
Banca Pop. Crema	48.100	—3,99
Banca Pop. Cremona	11.635	0,00
Banca Pop. d'Emilia	114.000	—0,87
Banca Pop. Intra	12.350	—0,40
Banca Pop. Lecco	11.930	—0,58
Banca Pop. Lodi	18.620	—5,86
Banca Pop. Luino e Varese	12.250	—3,54
Banca Pop. Milano	8.900	—0,90
Banca Pop. Siracusa	28.000	0,00
Banca Pop. Novara	17.250	—1,15
Terme di Bognanco	708	—0,56
Aviatour	2.820	0,59
Italiana incendio e vita	225.900	—0,92
Banca Brianza	16.500	1,23
Citibank Italia	5.200	1,96
Banca Prov. Napoli	5.880	—1,18
Banco Legnano	7.750	0,00
Banca Ind. Gallaratese	11.401	—0,86
Banca Prov. Lombardia	4.970	—0,50
Banca Prov. Lombarda ex priv.	4.870	0,21
Banco Subalpina	5.770	0,17
Banco Perugia	1.680	—1,18
Creditwest	10.500	—3,67
Finance ord.	46.200	0,00
Finance priv.	27.510	0,00
Cr. Bergamasco	41.000	—3,18
Bieffe	11.180	0,00
Frette	7.790	0,00
Zerowatt	5.095	—0,49
Cibiemme	2.569	1,53

A Milano frena il carovita

In aprile cresciuto dello 0,5% Oggi i dati delle altre città

MILANO. Il nuovo sistema dell'Istat per calcolare [redacted] carovita [redacted] creato qualche problema, così gli indici riguardanti le città campione potranno essere noti soltanto domani. Per oggi è stato unicamente possibile avere un'anticipazione relativa a Milano, dove [redacted] aprile si è registrato un lieve incremento rispetto a marzo, anche se la [redacted]denza è in calo rispetto ai primi mesi dell'89. L'indice generale del costo-vita in aprile è salito dello 0,5%, che significa nel corso dell'anno (rispetto all'aprile dell'89) un +6,2%. Pesano sul mese [redacted] aprile [redacted] pagamento dei canoni di affitto, che incide sull'incremento della voce abitazione (+1,5%), mentre per l'abbigliamento i milanesi hanno [redacted] speso in aprile uno 0,9% in più. Si tratta ora di verificare se le indicazioni in arrivo da Milano troveranno conferma nelle altre città campione. Il mini[redacted] del Bilancio Cirino Pomicino ha lasciato intendere che, per [redacted] fine di aprile, potrebbero esserci buone nuove sul fronte dei prezzi.

I conti [redacted] De Benedetti

In progresso del 40 per cento l'utile della Sasib Il fatturato della Sogefi supera i 500 miliardi

BOLOGNA. La Sasib, società di impianti per packaging alimentare, segnalamento ferroviario e lavorazione del tabacco del gruppo De Benedetti, ha acquistato [redacted] società statunitense Stewart Systems (Texas) specializzata nei grandi impianti industriali per la produzione [redacted] pane. Lo ha annunciato il presidente Franco De Benedetti, nel corso del consiglio d'amministrazione che ha approvato il bilancio 1989.

La Sasib ha chiuso l'anno [redacted] un fatturato consolidato [redacted] 507,8 miliardi di lire (+22,1% rispetto all'88), [redacted] cui 292,8 [redacted] export. L'utile netto consolidato ha raggiunto i 60,2 miliardi (+39,7), [redacted] patrimonio [redacted] i 334,9 miliardi contro i 307,2 [redacted] 1988, mentre l'utile operativo [redacted] passato da 43,7 a 65,9 miliardi. Il consiglio d'amministrazione ha proposto all'assemblea degli azionisti un dividendo di 220 lire per azione ordinaria e privilegiata (190 nel 1988) e di 240 lire per azione di risparmio (210 nel 1988).

Anche la Sogefi del gruppo Cir ha approvato il bilancio '89, che chiude [redacted] un utile [redacted] di 12,7 miliardi, e ha deliberato la distribuzione di un dividendo di [redacted] lire per azione. Il bilancio consolidato evidenzia [redacted] fatturato di 522 miliardi, [redacted] un incremento [redacted] 124 miliardi rispetto al precedente esercizio (+31,1%), [redacted] utile prima delle imposte e della quota di azionisti terzi ai 53,4 miliardi contro i 40 miliardi del 1988 (+33,4%) [redacted] un utile netto di 23,6 miliardi contro i 21,5 miliardi dell'esercizio precedente (+9,7%).

CENTROBANCA

BILANCIO 1989

TUTTI I NUMERI DEL SUCCESSO

[redacted] (in miliardi)

RACCOLTA	9.068,6	(+13%)
IMPIEGHI	7.402,9	(+25%)
UTILE LORDO	125,4	(+61%)
PATRIMONIO	668,5	(+31%)

[redacted]: MILANO
[redacted]SENTANZE: ANCONA - [redacted] - BOLOGNA - FIRENZE
NOVARA - ROMA - VICENZA - NAPOLI

CARTIERE BURGO

S.p.A. - Sede legale [redacted] Verzuolo (CN)
Sede amministrativa in San Mauro Torinese
Capitale sociale L. 443.736.025.000 interamente versato
Registro Società Trib. Saluzzo 1/1

RINVIO [redacted] ASSEMBLEA

Si informano i signori azionisti che, non risultando assicurato l'intervento di un [redacted] azioni in misura sufficiente per la validità dell'assemblea ordinaria indetta per il giorno 28 aprile 1990 in prima convocazione, [redacted] sarà t[redacted]

[redacted] SECONDA CONVOCAZIONE
IL GIORNO [redacted]

presso la [redacted] EMSA (Stet) in Torino, via [redacted] n. 34, ore 10, a termini dell'avviso di convocazione [redacted] pubblicato.

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili con incanto
Si rende noto
che nella esecuzione immobiliare n. 125/88 promossa da: Banco di Sicilia contro: MENNUNI Giuseppe [redacted] l'Esecuzione dott. De Santis ha disposto la vendita con incanto per il giorno 24/5/1990 alle ore 12.15 dei seguenti beni:
LOTTO UNICO
Collegno - Piazza Bendini n. 5. Al piano 3° alloggio 5/3 - [redacted] - composto [redacted] ingresso-soggiorno, cucinino, tinello, ripostiglio, 2 camere e servizi, vano cantina.
Prezzo base L. 95.000.000.
Aumenti minimi L. 2.000.000.
Deposito per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del giorno 22/5/1990, mediante assegno circolare trasferibile emesso nella provincia di Torino intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino». Versamento del prezzo entro giorni 40 dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Im[redacted].
IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rossana Poli

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili con incanto
Si rende noto
che nella esecuzione immobiliare n. 370/88 promossa da: Banco di Sicilia contro BARONTI Bruno e MONETA Milena il Giudice dell'Esecuzione dott. Suzana ha disposto la vendita con incanto per il giorno 24/5/1990[redacted] ore 10,45 dei seguenti beni:
LOTTO I
Torino - Corso Peschiera n. 321. Al sesto piano arretrato alloggio di camera, cucina, disimpegno e servizi; cantina.
LOTTO II
Collegno - Via Manzoni n. 1. Al quarto piano alloggio di due camere, cucina, servizi e ripostiglio e disimpegno; cantina
Prezzo base L. 45.000.000 per il Lotto I e L. 78.000.000 per il Lotto II.
Aumenti minimi L. 1.000.000 per ogni lotto.
Depositi per Cauzione e Spese: 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del giorno 22/5/1990, mediante assegno circolare trasferibile emesso nella provincia di Torino intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino». Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.
IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rossana Poli

Società [redacted] per il Gas
SEDE SOCIALE IN TORINO - VIA XX SETTE[redacted], 41
CAPITALE SOCIALE LIRE 498.194.750[redacted] INT. VERS.
[redacted] REGISTRO DELLE IMPRESE DEL TRIBUNALE DI TORINO AL [redacted] 52/1883 DI SOCIETÀ 236/7/1921 DI FASCICOLO CODICE FISCALE N. 00489490011

ASSEMBLEA [redacted]
SECONDA CONVOCAZIONE

Si avvertono i Signori Azionisti che, [redacted] risultando assicurato l'intervento del numero di azioni occorrente per la validità dell'adunanza in prima convocazione per il 30 Aprile 1990, l'Assemblea Ordinaria avrà luogo in *seconda convocazione* il giorno 12 Maggio 1990 alle ore 11 presso la Sala Congressi dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, Via Santa Teresa 0, come già indicato nell'avviso di convocazione già pubblicato.

Torino, 24 Aprile 1990 IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

italgas

laRinascente

Società per Azioni
[redacted] - Milanofiori, Strada 6, Palazzo Z

AVVISO RINVIO
[redacted]

Si informano i Signori Azionisti che, non risultando assicurato in prima convocazione [redacted] sufficiente di presenze, l'Assemblea ordinaria [redacted] essere [redacted] in seconda convocazione ed avrà quindi luogo alle [redacted] 10 [redacted]

LUNEDÌ 7 MAGGIO [redacted]

in Milano, via Durini 24,
presso il Circolo Aziendale "la Rinascente"

Milano, 24 aprile [redacted]

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO ED APPROVVIGIONAMENTI
AVVISO DI GARA

Si rende noto che in data 10 aprile 1990, ai sensi della Legge 30.3.1981, n. 113, è stato pubblicato sulla seconda parte della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 84 il bando di gara per la fornitura di Kg 31.000 di filato canapa su rocche, di Kg 19.000 di spago in spezzoni da cm. 80 e di Kg 14.000 di spago in gomitoli.
Le imprese interessate possono richiedere, con le modalità previste nel pre[redacted] bando, di [redacted] invitate facendo pervenire la relativa domanda entro le ore [redacted] del 16 maggio 1990 all'Amministrazione delle Poste e delle Telecomunicazioni - Direzione Centrale Patri[redacted] ed Approvvigionamenti - UFFICIO SEGRETERIA - Stanza [redacted] - Viale Europa, 175 - 00100 ROMA.
IL VICE DIRETTORE CENTRALE
Dr.ssa Battistina Pellegrini

[redacted] SOCIO [redacted]
LOCALE N. 35
GIAVENO (TO)
Avviso di licitazione privata
In esecuzione alla deliberazione del Comitato [redacted] Gestione n. 200 del 02/04/90 sarà indetta licitazione privata per l'aggiudicazione delle opere relative al 3° lotto del Progetto Generale di riordino del [redacted] [redacted] completamento nuove sale; importo a base di gara L. 748.113.815.
Procedura prevista dall'art. 1 lett. d) e dall'art. 4 della Legge 2/2/73 n. 14. E' richiesta l'iscrizione all'albo Nazionale Costruttori per la categoria II e per un importo non inferiore a L. 1.000.000.000.
Le domande di partecipazione, [redacted] devono pervenire a: [redacted] S.L. N. 35 - Via B. Sebastiano 1 - GIAVENO (TO) - Ufficio Tecnico Economale - entro il giorno 21 maggio 1990.
[redacted] richiesta di invito non vincola l'Amministrazione appaltante.
Giaveno, 19/04/1990
IL COORDINATORE AMM.VO p.i. Piero Paolino — IL PRESIDENTE dott. Carlo Quaglia

IMPORTANTE INDUSTRIA
ALIMENTI ZOOTECNICI
CERCA
RAPPRESENTANTI
già introdotti nel settore,
per le province di
VERCELLI, NOVARA, PAVIA.
Telefonare ore ufficio [redacted]

PK Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
10126 Torino - Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
[redacted] (nuovo numero) 6521500

Il Terzo Mercato

Alitalia 1-1-90 1560 1570; B. Pop.Sondrio 87.550; B.S. Paolo Bs ex 4050-4060; Carnica 12.900; Rolo 18.200 18.300; Fincom 970; Fincomid opt 2220-2300; Gobetti [illegible] 3900; Norditalia priv 570 595; Bco Roma 7 pct 465 470, Bavaria [illegible] 1690; B.S. Paolo Bs dir 350 360; B.S. Spirito 1880 1895; Cofige priv 2000 2015; Fincomid dir 1205 1210; Gottardo Ruffoni 3280 3350; Norditalia ord 820 840; San Geminiano 160.300. WARRANT. Cir a 300 305; Eur Met 280 285; Italgas 770 775; Merone risp 2200; Alitalia priv 135 145; Cir b 350 358; Cofide risp 265 270; Ifil risp 1560 1570; Merone ord 1800; M. Marelli ord 920 940; Olivetti 820 840; Repubblica 275 280.

Le Borse Estere

Amsterdam (Cbs Tend.) 117,00 (-1,86%); Bruxelles (Generale) 6128,95 (-0,11%); Francoforte (Dax) 1837,60 (-2,60%); Hong Kong (Hang Seng) 3056,86 (-0,35%); Londra (Ft-Se 100) 2169,20 (-1,28%); New York (Dow Jones ore 13) 2668,02 (-1,04%); Parigi (Cac 40) 2089,77 (-1,86%); Tokyo (Nikkei) 29579,07 (-0,52%).

LIRA INTERBANCARIA

QUOTAZIONI BOT

ORO: CHIUSURE

MONETE E METALLI

LIBOR IN $ (Londra)

I CAMBI DELLE VALUTE

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI

ESTERI AUTORIZZATI

OBBLIGAZIONI DEL 23-04-90

CONVERTIBILI e con WARRANT

TITOLI DI STATO

IL MERCATO AZIONARIO DEL 23-04-90

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

LECCE-JUVE SI GIOCA SABATO

MILANO. Sarà ufficializzato oggi dalla Lega l'anticipo a sabato di Lecce-Juventus chiesto dalla società bianconera in vista del match di maggio con la Fiorentina, finale andata di Coppa Uefa. Invece Milan-Bari, sfrattata da San Siro, si dovrebbe disputare (domenica) a Bergamo.

TORNA STECCA DOPO IL KO

MILANO. A cinque mesi dal ko inflittogli dallo statunitense Louie Espino- l'ex campione del mondo Wbo dei pesi piuma Maurizio Stecca (nella foto) ring stasera a Milano. Affronterà al malido milanese (diretta tv su Capodistria ore 20,30) l'argentino Jorge Pompa.

OGGI IN TV

13,00	Tennis. 2° giornata torneo Atp Montecarlo	Capodistria
14,00	Sport News, tg sportivo	Tmc
14,10	Calcio. 90 x 90, rubrica Mondiali	Tmc
14,15	Sportissimo	Tmc
15,00	**Basket**, panorama; **pallavolo**, Maricono-Sisley	Retemia
16,30	**Football**. Sint. gara di A; **vela**, Mondello, camp. europei; **scherma**, Lamezia T., camp. italiani	Retre
18,15	Sport. tg sportivo	Raidue
18,45	Derby, tg sportivo	Retre
19,00	**Sport vari**. Pinyolf, basket, pallavolo, rugby, pallan. e hockey su pista	Capod.
19,30	Sportime, tg sportivo	Capodistria
20,00	Jukebox	Capodistria
20,15	Lo sport, tg spor	Raidue
20,30	**Pugilato**. Harding-Giovannini mond. me- Wbc; filmato storico Camera-Sharkey mond. massimi 1933	Capod.
21,30	**Pallavolo**. Supervolley, rub. sett.	Capod.
22,00	**Pallavolo**. Panorama	
22,20	**Motori**. Crono,	
22,30	**Ciclismo**. Sint. Giro di Camp.	Retemia
22,30	**Tennis**. Rep. torneo Atp Montec.	Capod.
23,00	**Tennis**. Torneo Montecarlo	Tmc
24,00	**Calcio**. Settimana gol	Italia 1

LA STAMPA

SPORT

Martedì 24 Aprile 1990 • 17

In conferenza stampa il presidente denuncia un complotto anche nel pallone

Berlusconi: non lascio il Milan

«La cacciata di Sacchi un'offesa alla dignità»

DAL NOSTRO INVIATO

Come in una famosa gag di Paolo Villaggio, il Dottore, al secolo Silvio Berlusconi, dopo aver definito a Verona «esemplare» l'arbitraggio di Lo Bello è corso lontano a gridare tutto il suo dolore per lo scudetto rapito. Nella villa di Arcore s'è blindato sino a notte fonda, circondato dagli amici e collaboratori più stretti. E ieri pomeriggio s'è ripresentato al palcoscenico del mondo, più abbronzato e sorridente del solito, per annunciare nientemeno Teatro occasionale della show una conferenza stampa dibattito su temi economici. S'è parlato di Mondadori, televisione, Milan. Tutto assieme, nel sacro nome delle «sinergie» che restano, nel bene e nel male, la parola magica del gruppo. Del resto, nel «day after» di Verona, sarebbe stato difficile sfuggire l'argomento sportivo. Appena entrato nella Fiera Campionaria, sede del dibattito, Berlusconi ha avuto subito la sventura d'incrociare il ministro Carlo Pone no, noto tifoso del Napoli che ama seguire in compagnia dei cartelle sedi Rai, e uno sua battuta: «Stavolta è toccata a noi, Berlusconi». E il Dottore, sagace e dantesco: «Sì, ma il modo «loro mi offende».

E' offeso da tante cose l'imperatore dell'audience. E presenta un conto unico, mischiando la magistratura milanese, le forze politiche che hanno approvato le leggi anti-spot e anti-trust, e infine i designatori arbitrali che 17 anni dopo hanno gettato un altro Lo Bello sulla strada un altro Milan. Anche le «sinergie» del premier marciano in armonia su vari obiettivi. E' questa la teoria berlusconiana del Grande Complotto. «Sono fronti che si intersecano e sicuramente ci sono interconnessioni precise sui tre campi di battaglia». E per spiegarsi meglio, pur di fronte a una platea di giornalisti economici, Berlusconi è partito proprio dal pallone. «Siamo sotto posti a un attacco concentrico. Basta vedere cosa è successo in settimana al Milan. Prima la sentenza della Caf e poi l'arbitraggio Verona. Questo è significativo perché lo sport è un nostro settore portante. Impedire il grande slam milanista, tra coppe e campionato, significa provocare una perdita d'immagine di il gruppo. Ma a qualcuno evidentemente fa piacere che la nostra espansione si arresti. Si è inventato ormai sillogismo per il quale limitare Berlusconi significa fare un bene alla società».

Parole come macigni, che hanno molti possibili destinatari. Nel calcio uno certo è il presidente della Federcalcio Matarrese che ha usato spesso la frase «allargarsi troppo» riferita sia alla Fininvest, nel corso della guerra alla Rai, sia allo stesso Berlusconi, quando voleva vestire d'azzurro tutto il Milan. Che tutto sia confluito nello show-down di Verona è più che un sospetto. Berlusconi non vuole andare oltre: «Cosa ho detto in fondo? Che il Milan poteva esportare Nazionale modulo di gioco». Non ci saranno sanzioni contro Sacchi e gli altri tre espulsi caduti nelle provocazioni di Lo Bello. «Sacchi ha solo protestato per due gol netti non concessi, come la moviola ha provato. La decisione dell'arbitro costituisce un'offesa alla sua professionalità e alla sua dignità, è esagerata. E ora, che fare? Berlusconi s'era preparato l'uscita da applausi: «Alla Mondadori abbiamo appena pubblicato un titolo di successo, che faccio mio. Io, speriamo che me la cavo».

Quanto alle dimissione dalla presidenza del Milan, non se ne parla, proprio adesso che il gioco si fa più duro. Parole di Berlusconi. Il gruppo segue una sola logica: espandersi o finire. Dalle ceneri di Verona emerge la conferma che il potere berlusconiano, schiacciante nel mercato, è ancora ai margini del vecchio palazzo del calcio, dove decidono le designazioni arbitrali, le sentenze sportive, e così via. Dove in definitiva si parla di undetto, con logiche non diverse da quelle adoperate in altri settori della vita nazionale.

Curzio Maltese

Momento storico. Il nuovo tabellone di San Siro, inaugurato domenica, ha segnalato ai tifosi inorriditi il ko del Milan. Nel riquadro, Silvio Berlusconi a Verona.

«Non credo alla congiura»

Ancelotti: «Però tante, troppe decisioni ci hanno sfavorito»

MILANELLO
DAL NOSTRO INVIATO

Milan oggetto di un'oscura novra? «Certamente Berlusconi ha cercato di portar qualcosa di nuovo nel calcio e alcune proposte non sono andate a genio - dice Carlo Ancelotti -. Ma pensare che ci sia una congiura contro noi ne passa. Sicuramente Berlusconi ha creato problemi all'ambiente, come era avvenuto in ambito Uefa quando propose un campionato europeo, e stranamente ci negarono tre gol evidentissimi in Coppa Campioni, ma, ripeto, non credo a queste congiure. Semmai è giunto il momento uniformare l'arbitraggio, di interpretare la regola fuorigioco, non lasciarlo decidere ad guardalinee. Col fuorigioco decide un campionato, però in Europa fischiano in una certa maniera, in Italia lasciano passare quello passivo. Il Napoli? Chi vince ha sempre ragione ma prima di dire che è uno scudetto m ce ne passa».

Il temuto silenzio stampa non c'è stato ieri a Milanello; hanno parlato tutti, fuorché Sacchi. Ha scherzato con tutti ma non ha parlato neppure con gli inviati di un quotidiano francese. Ha solo confermato l'amichevole col Real Madrid del 2 maggio due partite da definire, il 12 e il 17, poi partenza per Vienna il 22.

Gullit era stato il primo a presentarsi con una faccia radiosa. Sta bene, il ginocchio tiene ma domani non gioca: deve passare certo intervallo fra una gara e l'altra: «Sì, domenica sarò in campo contro il Bari, spero un tempo. Purtroppo non posso forzare: questo è un bene per il Milan ma male per il Mondiale. Sono in progresso ma non nel modo che vorrei».

Proprio Ancelotti, prima di addentrarsi nel discorso sul Palazzo, aveva presentato le prime attenuanti per i compagni: «Erano reduci da due ore di gran battaglia col Bayern, su un terreno infame. Anche la Juve ha risentito del mercoledì di Coppa, non era lucida come il solito. Un po' di nervosismo inevitabile ma c'era solo da parte nostra. L'arbitro? Lasciamolo stare. Il Milan non ha giocato bene però ha fatto il suo dovere: all'espulsione di Sacchi abbiamo tenuto in pugno la partita. Non credo che questa sconfitta avrà effetti negativi sul nostro morale, a volte dà la scossa giusta. La sentenza della Caf? Ho già detto che è uno scandalo, perché devo ripetermi? Tanti la pensano come me, io ho il coraggio di dirlo».

fanno notare che Lo Bello non arbitrava il Milan da diversi mesi e improvvisamente ricompare a Verona. E lui: «Ripeto: non credo ad congiura del Palazzo, in modo assoluto. Certo ci sono state decisioni che ci hanno sfavorito. Il Milan ha fatto il massimo per vincere lo scudetto, non ci si poteva chiedere di più. Com'è possibile lottare con lo stesso rendimento in 8 giorni con tre finali diverse?».

Massaro: «Il presidente ha parlato per tutti, inutile aggiungere altro. C'era un rigore su me e uno su Van Basten, e non la punizione su Marco: si può dirlo serenamente. Sacchi? Gli è scappato un gesto consueto: se lo punissero ogni volta, non finirebbe mai una gara».

Baresi s'arrabbia: «Non voglio fare vittimismo, abbiamo perso e amen. Guardiamo avanti, pensiamo alla Juve. Abbiamo due finali da affrontare abbiamo vinto ancora nulla. Dunque, poche chiacchiere».

Van Basten pensava che toglierdosi la maglia per protesta sarebbe stato ammonito: «In Olanda non mi hanno mai espulso, in Italia seconda volta. Ma parliamo della Juve: gara difficile, all'andata siamo stati po' fortunati».

Maradona ha detto che era rigore un fallo su di te:

«L'ha detto lui, non io».

Un cronista cella: volevo la maglia, ma a fine gara.

«Anche l'arbitro me l'aveva chiesta, volevo darla a lui».

Giorgio Gandolfi

Il perché di un crollo

E l'azienda modello ha lo stress

PER dire del crollo dei calciatori del Milan usato un termine neanche italiano, potrebbe dire: logorio psicologico. Stress senz'altro, ma perché? E' possibile, giusto, onesto per professionisti strapagati? Stress senz'altro, perché del Milan non Napoli, che opera in una città asfissiante per passione popolare? Stress, ma perché i nervi saltano un allenatore loico, colto Sacchi, è un fiammingo come Van Basten, un fiammingo d'Italia come varesino Costacurta, o un sudamericano-fiammingo Rijkaard, tutti espulsi a Verona?

E il Milan una disponibilità come nessun'altra squadra giocatori di valore. Milan ha una gestione geriale ad altissimo livello, quella Fininvest Berlusconi. Ecco, forse ci siamo. Berlusconi ha una visione calcistica assolutamente tradizionale, che pretende dal calciatore una disponibilità costante anche come personaggio. Il calciatore del Mil gioca in campionato, in Coppa Italia, in Coppa dei Campioni, va spesso alla televisione, disponibile per la radio la stampa scritta, onora contratti pubblicitari. Se straniero, risponde alle convocazioni della sua squadra nazionale, vola molto. Meglio se studia lingua o due, servé.

La vasta significa anche necessità essere sempre in forma per mantenere il posto di titolare. Gli impegni intensi gli allenamenti intensissimi (Sacchi è fra i pochi che fanno lavorare davvero a fondo i calciatori, sia dal punto di vista fisico che mentale) significano fatica anche maggiore possibilità di incidenti, nonostante un staff medico, peraltro impegnato a far sì che tutti siano sempre pronti a dare il massimo. E' una filosofia aziendale globale.

Tutte queste cose insieme per spiegare lo stress, alla fine poi di un campionato rimonta, sei punti ripresi a Napoli, due dati Napoli, poi i partenopei rinati (perché «occupati» solo da pensieri campionato?), la monetina, l'aggancio due giornate fine... E con tanti mercoledì di Coppe piene, per arrivare alle due finali, «Italia» (domani sera) «Campioni»: Milan al secondo crollo repente, nel dopoguerra, anche l'altro, diciassette anni fa lo Verona, allora pro Juventus, fu come questo dopo un mercoledì durissimo di finale della «Coppe» Salonicco, 1 a 0 sul Leeds; e ventitrè anni fa, sempre a pro della Juventus, l'Inter a Mantova uno scudetto, dopo un mercoledì di finale perduta, 0 a 1 a Lisbona Celtic Glasgow, in Coppacampioni.

Stress articolato, dunque. Di da quello delle Juventus 1973 Atene - sempre un 1 a 0, per l'Amburgo sulle assai più debole - che fu stress da festeggiamenti anticipati; e quello, propiziato dal caldo dalle celebrazioni premature, che nel 1986 causò Roma vicinissima scudetto la sconfitta interna, due giornate dalla fine, contro Lecce, ancora pro Juventus.

Si può già prevedere uno stress azzurro per Italia 90: non è divinazione, né esercizio di malocchio. E non serve la cura del riposo: la fisiologia sportiva dice che l'organismo di un atleta sano e allenato può essere ripulito dalle tossine della fatica, anche la maratona, in qu ore. Però Bordin fa due, tre maratone soltanto all'anno: per evitare lo stress.

Gian Paolo Ormezzano

LA POLEMICA

L'ex arbitro offeso per i giudizi espressi dall'argentino durante «La domenica sportiva»

Lo Bello senior minaccia di querelare Sivori

«Quanto a mio figlio Rosario, vorrei intervenire ma non posso»

Un tuffo di trent'anni, nel passato. L'ha compiuto Omar Sivori, e senza... rete, davanti alle telecamere de «La Domenica Sportiva» accostando Rosario Lo Bello al padre Concetto, ex «principe» fischietto, nel suo severo commento sulla partita-scudetto persa dal Milan a Verona, e caratterizzata dall'espulsione di Sacchi, Van Basten, Rijkaard e Costacurta.

L'ex fuoriclasse italoargentino della Juventus e del Napoli, ed ex ct della «Seleccion» biancoceleste che guidò nelle qualificazioni ai mondiali di Monaco '74, è entrato in tackle, dialetticamente s'intenda, coi Lo Bello di fronte a milioni di telespettatori definendo, tra l'altro, «arrogante e indisponente» Rosario quanto lo era Concetto.

E l'on. Lo Bello, attuale presidente della Federazione pallamano, chiamato in è passato al contrattacco minacciando la querela. Anche Gussoni, il designatore, ha giustificato il comportamento di Rosario e intende prendere alcun provvedimento. In Federazione, invece, la direzione dell'arbitro siciliano avrebbe suscitato qualche perplessità.

Sivori, il giorno dopo, non cambia opinione: «Non posso giustificare in nessun modo i tre giocatori del Milan, specie Van Basten che doveva sfilarsi la maglia e gettarla per terra. Ti capisco: bisogna trovarsi lì, di fronte un arbitro arrogante che vuole essere protagonista. E' facile reagire».

A lui capitato, e più di una volta. Giocava con i calzettoni arrotolati sulle caviglie: un invito per i difensori che ricorrevano il fallo pur di fermarlo e gli con i tacchetti, gli stinchi nudi. Non si sentiva protetto dagli arbitri e si «difendeva» a modo suo: tra cartellini gialli e rossi, ha collezionato una lunga serie di giornate di squalifica.

Non ha mai dimenticato faccia a faccia con Concetto Lo Bello a Bari nel campionato '57-58 quando «el cabezon» giocava nella Juventus capitan Boniperti e John Charles.

«Ero appena rientrato — racconta Sivori — in squadra dopo una squalifica e Lo Bello mi inchiodò sull'attenti per minuto, davanti a mila spettatori. Gli dissi che non soldato, ma lui, a bassa voce, mi ordinò restare sull'attenti. Questo è dei tanti episodi. Un , per bravo che sia il direttore di gara. Lo anche i bambini che gli arbitri migliori passano inosservati».

Rievocato da Lo Bello, quell'episodio assume contorni diversi: «Sivori la suola della scarpa contro lo stinco di Romano e, poco tempo prima, aveva provocato serio infortunio a Grani, difensore del Catania». Comunque tra i due grandi personaggi del calcio degli Anni '50-60, non c'è mai stato feeling. E c'è ancora ruggine.

Sivori, su Rosario Lo Bello «Il fatto che Lanese Agnolin gli siano stati preferiti per il mondiale dimostra che c'è qualcosa che lo limita. Non c'era malafede in lui a Verona il suo atteggiamento ha provocato i Anche fosse rimasto completo il Milan non avrebbe vinto: non stava giocando bene risentiva delle due ore di Monaco. Il Napoli è ad un passo dallo scudetto. E lo merita, non tanto sul piano del gioco, perché il Milan è stato superiore, quanto per essere rimasto in testa per più di due terzi torneo aver trovato, momento giusto, l'aiuto Maradona e Careca».

Concetto Lo Bello, dal ufficio Siracusa, dice di voler intervenire in difesa di Rosario: «Se fosse trattato di un altro arbitro l'avrei fatto, com'è già successo di recente, purtroppo di mio figlio e mi è consentito». E ancora: «Quanto all'arbitraggio di Rosario, che non vedo da due giorni, voglio nel merito posso neppure dire da sportivo, comprendo o meno, piano umano, la reazione dei giocatori milanisti».

Per quanto riguarda i giudizi espressi da Sivori sulla sua persona, Bello padre dice di «provare solo un di pietà per l'autore del dileggio». Si con la tv che deve avere un limite» annuncia d'aver dato mandato al legale: «Per esaminare se vi siano diffamazione nei commenti fatti da Sivori. In questo caso querelerò. Per tutelare la mia onorabilità ed immagine sono disposto arrivare anche davanti al giudice».

Concetto Lo Bello, padre di Rosario

L'ex campione Omar Sivori

Bruno Bernardi

Dopo una notte di follie, la città (politici in testa) cerca di sfruttare l'anticipato trionfo

Napoli, dalla lambada agli affari

Solo la squadra cerca di estraniarsi dai festeggiamenti
Bigon: «Dove sono finiti i sondaggi sul nuovo tecnico?»

Il sogno s'avvera. La gioia dei tifosi partenopei è incontenibile e la città si tappezza di testimonianze

NAPOLI
DAL NOSTRO INVIATO

Dopo aver passato la notte per le strade a ballare la lambada e a sperticacchiare il cavalier Berlusconi, ieri Napoli si è risvegliata con lo scudetto in testa e nell'anima la dolorosa rassegnazione di chi attende da un momento all'altro una nuova invasione di mass media, smaniosi di vivisezionare la città più contraddittoria d'Italia, attingendo a piene mani nel ruscello dei luoghi comuni.

E' una pratica vecchia, che i napoletani subiscono e al tempo stesso alimentano con la cultura del lavoro nero, le stucchevoli riflessioni dei sociologi, la demagogia dei politici. Partiamo da qui, dal sindaco socialista Lezzi che a due settimane dalle elezioni si è visto consegnare da Maradona e compagni la più ghiotta delle palle-gol. Impossibile resistere alla tentazione, e poco importa che dopo le tre reti subite dal Napoli in casa del Milan il sindaco, sensibilissimo ai mugnai del popolino, si fosse scagliato contro Bigon, definendolo «catenaccio» e chiedendone lo scalpo. Adesso Lezzi si dichiara pronto ad abbracciare quel genio incompreso dalla panchina e intende riceverlo in Comune con tutti gli onori, insieme alla squadra. Quando? Ma il più presto possibile, che diamine! Va bene lunedì prossimo, un giorno dopo la conquista matematica dello scudetto e sei prima dell'apertura dei seggi?

Gli intellettuali non sono da meno e già rilasciano interviste grondanti parole incomprensibili e artefatte che descrivono lo scudetto come «momento di aggregazione positiva», di «presa di coscienza», di «unitarietà».

Molto più prosaica, la gente dei vicoli ha fiutato l'affare e da ieri mattina il quartiere Sanità è un'azienda in ebollizione, dalla quale escono bandiere, sciarpe, trombe, piatti, e altri oggetti rumorosi chiamati caccavelle e triccaballacche. I prezzi sono adeguati all'evento: 40 mila lire per una bandiera «liscia», ma se la volete farcire con il «2» per il doppio scudetto e magari anche con l'effigie di Maradona armato d'orecchino, la cifra sale: oggi 70 mila lire, venerdì o sabato chissà.

Nel pomeriggio il Napoli comincia a preparare la sfida con la Lazio. L'ordine della società è perentorio: tapparsi le orecchie davanti ai tifosi e la bocca con i giornalisti, se solo provano a nominare il Milan e Berlusconi. Nasce lo stile-Napoli, la risposta meridionale, sorniona ma non fatalista, ai lustrini e alla managerialità del Nord. Grande teorico di questa filosofia è il commendator Luciano Moggi, direttore generale con doti insuperabili di incassatore. Gli urlano dietro che corrompe gli arbitri, che non sa gestire Maradona, che antepone i suoi affari personali a quelli del club dal quale riceve lo stipendio. Per molto meno c'è gente che in campo si toglie la maglia o la getta per terra, oppure rilascia dichiarazioni velenosamente sarcastiche in tribuna. Moggi, lui non replica né si scompone. «Non c'è problema», è il suo slogan, e lo ha ripetuto durante le fughe estive di Maradona o la crisi di gioco e poi di risultati della squadra. «Alla fine ho avuto ragione io. Ho insegnato ai giocatori la mia tecnica: estraniarsi dal mondo e dalle sue malignità. E ora, mentre chi dava lezioni di autocontrollo si comporta nel modo che si è visto, il Napoli, tranquillo e sereno, si trova a correre più forte che in inverno. Con Bianchi non era mai successo. Bravo Bigon».

L'allenatore è andato a scaricare la tensione nella quiete militare di Padova. La consapevolezza di aver vinto una scommessa impossibile dà fiato ad un'ironia velenosa, nascosta per poco sotto la maschera del fair play: «Che fine hanno fatto i sondaggi sul nuovo tecnico del Napoli? Mondonico, Zoff o Scoglio? Giornali e tivù ne erano pieni, fino a qualche settimana fa». Il mite Albertino si gode la sua vendetta in compagnia dell'amico Maradona, alle prese con una contusione alla clavicola che non pregiudicherà la sua presenza in campo per l'importante finale.

Massimo Gramellini

Due miliardi e mezzo

E' il premio che va ai giocatori
Biglietti esauriti per domenica

NAPOLI. Uno scudetto da due miliardi e mezzo. A tanto ammonta il premio-vittoria che i giocatori del Napoli si spartiranno alla fine del campionato. Trattamento particolare per un solo uomo, indovinate chi. Diego Armando Maradona appesantirà il suo conto corrente con un assegno di 150.000 dollari, circa duecento milioni, quasi il doppio rispetto ai suoi compagni. La super-cifra fu pattuita con Ferlaino durante la «pace di Soccavo», l'armistizio che pose fine nell'autunno scorso ai capricci dell'argentino, smanioso di scappare da Napoli.

Davanti a un simile salasso, la società si consola pensando al premio di domenica prossima. E' però emersa una sorpresa inquietante: il Napoli si è improvvisamente accorto di aver esaurito con largo anticipo la scorta di biglietti. Qualche bagarino ha saputo giocare d'azzardo: ha rastrellato in tempi non sospetti i tagliandi di Napoli-Lazio, confidando in uno sviluppo del torneo favorevole ai partenopei e tale da trasformare la partita di domenica nella festa-scudetto cui adesso tutti vogliono partecipare.

Già lo chiamano «il giallo dei 20.000 biglietti scomparsi». La sede del Napoli è tempestata di richieste impossibili da soddisfare ed è facile supporre che nei prossimi giorni quei previdenti accaparratori combineranno affari d'oro. La società spera ancora di poter immettere sul mercato almeno 5000 tagliandi ed ha chiesto l'intervento della commissione di vigilanza, perché estenda legalmente la capienza del San Paolo, oggi ridotta ad appena 60 mila posti a causa dei restauri «mondiali». **[mass. gra.]**

HOOLIGANS

Convegno a Cagliari per la sicurezza

Arrivano gli inglesi giusto aver paura?

CAGLIARI. Il British Council di Cagliari ha convocato un bel po' di esperti inglesi di calcio e soprattutto di violenza nel calcio, e altro bel po' di esperti italiani, ed è venuto fuori il convegno «Arrivano gli inglesi», dedicato al timore degli hooligans, attesi in 5-6000 a giugno al seguito della squadra.

Ci sono state relazioni solenni, ottimistiche, impegnative, anche impegnate, soprattutto da parte inglese, per dire che il fenomeno dell'hooliganismo, abbondantemente studiato, sviscerato, inquadrato, è ormai sotto controllo, e declinante. Hanno parlato criminologi, giornalisti, dirigenti del calcio, e anche Tom Finney, uno di quelli del 4-0 sugli azzurri a Torino. E' stato subito rifiutato dall'assessore Dal Cortivo, turismo e sport, qualsiasi riferimento al progetto di strage attribuito ad Abu Nidal. Diremo che un solo intervento, l'inglese John Williams, coordinatore al centro ricerche sociologiche nel football dell'università di Leicester, ha offerto soluzioni pratiche al problema dell'ordine pubblico a Cagliari: poca polizia visibile, è provocazione; niente alcol per le ore intorno al match; poco risalto sulla stampa. I teppisti amano la cassa di risonanza; allestimento di una tendopoli per la notte, gratuita e facile da controllare; nessuna telecamera a riprenderli, si eccitano.

Pareri da accostare accanto alle cifre di Roberto Moscati, ricercatore italiano, che ha catalogato in percentuale le occasioni, i pretesti di scontri fra ultras. La tendopoli è effettivamente allo studio, anche per gli olandesi che arriveranno qui per Inghilterra-Olanda del 15 giugno, anche per gli irlandesi che avranno, squadra e tifosi, Malta come sede fissa, ma che sempre per il match con gli inglesi arriveranno in 4000 per quattro giorni (e il questore di Cagliari ha vietato alla squadra dell'Eire di alloggiare a Is Morus, accanto a Is Molas, sede fissa dell'Inghilterra). In sostanza Cagliari ha smesso di sentirsi scelta come ghetto per gli inglesi, pensa che poi l'Inghilterra andrà in giro per l'Italia, e che sarà assai più difficile imbrigliare la sua tifoseria itinerante. Un inglese ha tracciato un ampio paragone che dice che qui gli inglesi saranno addolciti dal fatto di sentirsi a casa: Inghilterra e Sardegna isole, Liverpool e Cagliari porti, Shilton e Zoff simili come Lineker e Riva. Quanto al terrorismo, allora bisogno preoccuparsi pure dei risvolti di Eire (Ira), Spagna (Eta), Colombia (coca), allegria. **[g. p. o.]**

COLONIA

Per 5 giorni si è temuto un rapimento

Mitomane mette in allarme Hässler

STOCCARDA. Thomas Haessler ha vissuto nella paura di venire rapito i primi cinque giorni dopo l'annuncio della sua firma per la Juventus.

«Tre boss della malavita, due di Hagen ed uno di Essen, noti nel giro dello sfruttamento della prostituzione, vogliono rapire Haessler per chiedere un riscatto di 20 milioni di marchi (15 miliardi di lire - ndr) alla Juve. Mi hanno chiesto di partecipare al sequestro, ma preferisco dare l'allarme». Questa la telefonata anonima giunta giovedì scorso ad alcuni giornali che hanno concordato il silenzio stampa dopo aver immediatamente avvertito la polizia di Colonia. La minaccia è stata presa sul serio, anche perché l'autore della telefonata venerdì s'è presentato ad un commissariato svelando la propria identità, ma soprattutto quella dei boss che aveva accusato.

Per Haessler e la moglie Angela è scattata l'emergenza antisequestro: protezione giorno e notte dell'abitazione ad Huerth, nei pressi di Colonia, telefono sotto controllo, scorta in ogni spostamento. Domenica Haessler ha viaggiato in auto blindata dall'aeroporto di Stoccarda a Ludwigsburg per raggiungere il ritiro della Nazionale, impegnata domani contro l'Uruguay. L'albergo della Nazionale era transennato e presidiato da una ventina di agenti.

L'allarme è cessato soltanto ieri pomeriggio con un comunicato di Alfons Selt, portavoce della questura di Colonia: «L'accusatore, un pregiudicato per piccoli reati, è stato smascherato come un calunniatore e sarà denunciato per simulazione di reato e per diffamazione». Un mitomane di 35 anni, un po' squilibrato, generalità coperte dal segreto istruttorio. Si è dileguato dopo l'apparizione al commissariato. Ora gli danno la caccia la polizia ed i boss che ha «diffamato».

Angela Haessler («Una bolla di sapone») l'ha presa meno gravemente di Thomas («Una brutta faccenda»). Il quale evidentemente ha dimenticato il rapimento dell'attaccante spagnolo Quini, stella del Barcellona, rilasciato dopo 25 giorni in cambio di oltre un miliardo di lire, otto anni fa.

Contro l'Uruguay privo di Francescoli e Alzamendi (impegnati con i propri club) la Germania è alla seconda uscita quest'anno, due mesi dopo la sconfitta per 2-1 con la Francia di Platini. Beckenbauer deve rimpiazzare il libero Augenthaler (infortunato). Sono in ballottaggio Berthold e Reuter per la maglia n. 2, Littbarski e Moeller per la 7. **[r. s.]**

NUOVO FISCO DI [illegible]

Il derby pre-Mondiale resta nel vago

Niente anteprima per la Continassa

TORINO. Il più grande Mondiale della storia, secondo il tema del convegno organizzato ieri nell'ambito del 43° Festival Internazionale del Cinema Sportivo, nascerà allo Stadio delle Alpi probabilmente senza anteprima. Toro e Juve sarebbero disposte a organizzare un derby per inaugurare il nuovo impianto, ma troppe sono le difficoltà. L'assessore allo Sport Matteoli ha garantito che il 9 maggio tutto «sarà pronto anche per quanto concerne le opere esterne». Ma in quei giorni la Juve sarà mentalmente proiettata verso la finale di ritorno di Coppa Uefa con la Fiorentina. E il 16 maggio, data del match di ritorno con i viola, scade la proroga concessa dalla Fifa prima che tutti i dodici stadi d'Italia diventino off-limits.

Solo un'altra deroga potrebbe consentire a Toro e Juve di «provare» il nuovo stadio, con la prospettiva di fare il pienone. «Un derby - dice Borsano - potrebbe sperimentare appieno la struttura. Noi siamo digiuni di grande calcio e se arrivasse la deroga, il 22 o 24 maggio saremmo disponibili alla sfida».

L'avvocato Chiusano ha però aperto un'altra finestra di perplessità: «Bisogna ricordare che il 17 maggio quattro bianconeri dovranno tornare in ritiro con la Nazionale. Quindi da presidente della Juve dico che non sarebbe una sfida alla pari. Ma come presidente del Col desidererei anche io un collaudo prima». Inutile dire che Chiusano è ancora arrabbiato per i ritardi del Comune che hanno impedito di collaudare il Delle Alpi già il 2 maggio in occasione di Juve-Fiorentina. «Tra l'altro ci perdiamo più di un milardo di mancato incasso».

I presidenti di Juve e Toro hanno infine chiarito gli ultimi sviluppi delle vicende Haessler e Muller. Ha detto Chiusano sul tedesco, rispondendo anche a Viola: «Siamo in grado di esibire prove che testimoniano come noi non abbiamo fatto la corsa al rialzo. E' mio comunque che, l'ha ammesso il presidente del Colonia, la Roma aveva offerto più di noi al club tedesco, ma meno al giocatore che ha preferito firmare per la Juve». E Borsano: «Il 16 aprile abbiamo ricevuto dal Brasile un telex sulla convocazione di Muller per il 23, Lazaroni nella sua visita a Torino non ci ha avvisato del cambiamento».

Infine resta in alto mare la trattativa con l'Acqua Marcia sulla cogestione dell'impianto della Continassa. Borsano ha mormorato: «La vedo malissimo, è una situazione facile da sbloccare». Chiusano ci sta provando... **[f. bad.]**

CALCIOFLASH

D'Elia e Fabricatore di domani

. Fabricatore arbitrerà domani il recupero Genoa-Inter (ore 20,30), mentre D'Elia sarà a Milan-Juventus (ore 16) finale di Coppa Italia.

Mercato degli azzurri al 15 maggio

ROMA. Il presidente Matarrese ha deciso di prorogare dal 12 maggio fino alle ore 12 del 19 il termine per i trasferimenti degli azzurri. La delibera sarà sottoposta alla ratifica del consiglio nella prima riunione utile.

L'Inter e Genova italiana

MILANO. Trapattoni ha allenato ieri i «panchinari» che domani nel recupero sul campo del Genoa dovranno sostituire i tre tedeschi impegnati in Germania-Uruguay. Rossini dovrebbe giocare al posto di Brehme, con Di Già e Cucchi sostituti di Matthaeus e Klinsmann.

Anche i rossoblù senza uruguagi

GENOVA. Anche il Genoa sarà tutto italiano domani nel recupero con l'Inter. Perdomo, Paz e Aguilera saranno infatti a Stoccarda per Germania-Uruguay. Scoglio (che ha già firmato il contratto col Bologna per la prossima stagione) recupererà due dei tre squalificati. Carico la e Signorini (il terzo era Paz).

Per Maradona niente frattura

NAPOLI. Diego Maradona, infortunatosi domenica alla clavicola destra, si è sottoposto ieri sera a controllo radiologico. L'esame è stato negativo, ed ha escluso infrazioni all'articolazione: solo una forte contusione. Maradona sarà oggi e domani a Roma dal prof. Dal Monte per proseguire il ciclo di cure speciali cominciate tempo fa.

Fortunato verso la Fiorentina?

MILANO. La trasferta a Milano della Fiorentina è servita all'Inter per definire l'ingaggio del libero viola Battistini che, in scadenza di contratto, ha raggiunto un accordo di massima con Pellegrini. Adesso l'Inter deve trattare direttamente con la Fiorentina il suo passaggio in cambio di Cucchi. Nuovo libero viola dovrebbe essere Fortunato, ceduto definitivamente dal la Juve con l'uso nell'affare Baggio. L'Inter stringe i tempi sul fronte per Fortunato: in cambio darebbe Rossini e Fusi più miliardi.

Tifoso del condannato a 1 anno

VERONA. Il pretore ha condannato ad un anno di reclusione, agli arresti domiciliari, il tifoso milanista Concetto Longo, 27 anni di Cesano Boscone, arrestato per resistenza e violenza a pubblico ufficiale e lancio di pietre contro la polizia dopo Verona-Milan. Alessandro Caburosso di Collebeato (Brescia) è in arresto in attesa di giudizio per aver insultato e spinto a terra un carabiniere.

Domini interrogato su Cesena-Juventus

CESENA. Domini è stato ascoltato domenica, al termine della gara con la Samp, da un pool di funzionari dell'Ufficio indagini circa le dichiarazioni di Marocchi secondo cui i romagnoli e soprattutto Domini avrebbero chiesto di pareggiare.

MADRID

È in edicola uno straordinario numero di AM. - [illegible] pagine tutte a colori

Arriva in Italia la MAZDA MIATA MX-5 - Prova su strada
La sportiva che ha fatto impazzire gli americani

SALONE DI TORINO
rassegna delle novità

L'ABS E I SUOI FRATELLI

CONDIZIONATORI
Come sceglierli, montarli e regolarli

AM.
MENSILE INTERNAZIONALE DELL'AUTOMOBILE

IN ANTEPRIMA
le foto della CLIO, la nuova piccola Renault

PROVA CONFRONTO
Tempra 1.8 - Dedra 1.8
tanto simili, così diverse

[illegible] STUPENDA MUSICASSETTA

EDITORIALE GIORGIO MONDADORI

Per De Agostini e il portiere la Juventus capita a S. Siro nel momento peggiore

Tacconi: «Il Milan non sa perdere»

Schillaci-Casiraghi, arma di Zoff

TORINO. Le rabbia del Milan dopo la fatal Verona, trappola micidiale sulla strada dello scudetto, preoccupa la Juventus che domani pomeriggio dovrà giocarsi a San Siro la Coppa Italia, il primo dei due prestigiosi obbiettivi a portata di mano.

Gigi De Agostini è esplicito: «Temo condizionamenti ambientali. Capitiamo a Milano nel momento sbagliato e dovremo fare una partitona per tornare a casa con la Coppa». E Stefano Tacconi rincara la dose: «E' il peggior Milan, nel senso di furore, di tutto l'anno e dovremo raddoppiare gli sforzi per sovvertire un pronostico che vede i rossoneri con 60 probabilità su cento di successo».

Il portiere, che ieri è rimasto a riposo perché raffreddato, si scalda parlando dei tifosi milanisti: «Quando vincono sono i migliori, quando perdono diventano i peggiori d'Italia. Lo stile, se c'è, deve restare tale nella buona come nella cattiva sorte. Noi avremo il vantaggio di essere tranquilli in ogni caso. Questa è la nostra forza».

Per Giancarlo Marocchi, più diplomatico, il pericolo viene dalla voglia di riscatto del Milan: «Verona brucia ma forse aveva ragione Van Basten a dire che il Milan sarà uno squadrone vincitutto quando starà a lungo in testa. Comunque l'assenza di Gullit ha pesato moltissimo. Con lui il Milan avrebbe almeno tre punti in più».

Dino Zoff si aspetta un Milan deluso e, al tempo stesso, più motivato: «Non so quale sarà la reazione dei rossoneri. Capisce il crollo nervoso della squadra di Sacchi che ci ha visto sfuggire la possibilità di un eventuale spareggio con il Napoli nel giro di pochi minuti». E aggiunge: «Centrare il Grande Slam è duro per chiunque, come ripetersi in campionato. E il Milan ha trovato un Napoli che ha viaggiato alla grande».

Il Milan parte dal vantaggio dello 0-0 dell'andata: «Sì, ma noi vogliamo giocare, cercando il gol - dice Zoff - In campionato, poi perdendo e rilanciando i rossoneri, fummo alla pari a San Siro. Nelle altre due gare in casa nostra li affrontammo in un momento meno favorevole a loro e dimostrammo che era possibile batterli. Adesso siamo nelle stesse condizioni».

A conto di schierare anche Bruno (con l'ausilio della solita iniezione antidolorifica al piede) e di avere in Schillaci e Casiraghi l'arma del contropiede che, nella Coppa, ha spesso dato buoni frutti. Nel girone di ritorno, Schillaci ha segnato appena quattro gol, uno su punizione, uno su rigore e due su azione, ma Zoff è preoccupato: «Non è già di forma anche lui, togliendolo nell'ultima mezz'ora, aveva le mie buone ragioni. Con me Schillaci non si è lamentato. E' arrivato dalla B e non era abituato alle battaglie internazionali. Casiraghi è più fresco perché ha giocato meno ed è venuto su per gradi. Ma tutti sono abbastanza tonici».

Da un mese Schillaci ha mal di denti: «Però non faccio storie e non è vero che mi sono montato la testa dopo Basilea», dice. E nega di essere stanco: «Sono un generoso, non mi tiro indietro, non sono una macchina e una flessione è normale: debbo essere aiutato».

Totò ricorda che anche nel Messina, il primo anno in B, segnò appena 12 gol e quasi il doppio nella seconda stagione. Dei 14 realizzati in A, quello di San Siro con il Milan è il più spettacolare, dopo la rovesciata di Murassi con il Genoa. Sogna di ripetersi: «Ora siamo lì, bello, guai sprecare tutto».

Gigi Casiraghi difende il suo partner: «Capita di sentire lo stress, ma Schillaci ritroverà lo sprint sul traguardo». Con la Roma il bomber brianzolo ha segnato il quarto gol in campionato e si compiace d'essersi riuscito per la prima volta da unica punta. Da ragazzo tifava il Milan, cercherà di strappare ai rossoneri la Coppa: «Saranno nervosi. Partiamo alla pari».

Bruno

BONETTI-ALESSIO

Confermati in bianconero

TORINO. Bonetti, per un anno, e Alessio, fino al '93, hanno raggiunto il presidente Chiusano l'accordo sul rinnovo del contratto. Intanto la squadra sogna l'accoppiata in Coppa. In palio circa 100 milioni a testa: quarantina per la Coppa Italia e una cinquantina per la Coppa Uefa. Le richieste di biglietti per l'euroderby con la Fiorentina del 9 maggio hanno già superato la capienza del Comunale e si prevede il record d'incasso, 1.700 milioni.

Domani nel Milan non giocano Gullit e Maldini, rientra Ancelotti. L'olandese è tornato in cantiere dopo la sfortunata comparsata di Verona: il ginocchio non s'è gonfiato ma Gullit ha deciso di ripresentarsi per l'ultima di campionato contro il Bari. Al posto di Maldini dovrebbe giocare Costacurta, con l'inserimento di Filippo Galli al centro della difesa. San Siro inaugurerà il terzo anello.

Tacconi e Galli. Nelle loro mani la Coppa Italia, in palio domani a San Siro

L'allungo dei granata, finalmente in sintonia con la serie B, dà vigore alle parole di Fascetti

«Il primato? Bastava avere pazienza»

Sospetta lesione al menisco per Fimognari, il baby-gol di Foggia

TORINO. Trasferta difficile, viaggio avventuroso cui ieri mattina ha fatto seguito un allenamento: tuttavia, quello che è tornato da Foggia è un Toro galvanizzato, incurante dei disagi e più che mai calato nella felice realtà in cui si è adagiato. Sono i miracoli dei due punti, le conseguenze ovvie di giornate positive. Analizzare i motivi per i quali i granata, facendosi beffa di un pronostico che non li poteva degnare di eccessivi riguardi anche per le disgraziate condizioni in cui si erano venuti a trovare, sono riusciti a espugnare uno dei terreni più ostici della B, è facile e disagevole allo stesso tempo: molte le spiegazioni, col rischio di cadere pure in qualche contraddizione. Certo è che il Toro ha dimostrato spirito di corpo e un'unità di intenti che non sempre aveva messo in vetrina: sembrava che i ragazzi di Fascetti, per contenere il forte avversario e ovviare alle disgrazie che li avevano privati di 5 elementi, si fossero passati parola. L'obiettivo doveva essere uno solo e soltanto battendosi grande generosità sarebbe stato possibile conseguirlo. Tutti per uno e uno per tutti, dunque, una parola d'ordine alla quale neppure i meno appariscenti si sono sottratti.

«Finalmente abbiamo giocato in undici - ha commentato Fascetti - e il risultato s'è visto». L'allusione, scontata, è a Muller e trova fondamento nelle vicende della vittoriosa partita in Puglia. Se Skoro è stato infatti il più brillante della pattuglia avanzata del Torino, non si può negare che Pacione si sia battuto grande impegno per recuperare palloni da offrire ai compagni e che Lentini - pur in giornata brillante - abbia costantemente lottato per coadiuvare gli sforzi altrui. Nessun «numero» effimero, dunque, poche concessioni alla platea ma soprattutto la volontà di gioco tendente alla concretezza: e la dimostrazione di generosità indubbia, senza alcuna rinuncia alle lotta e ai duri contrasti. Un qualcosa d'impensabile in brasiliano, campione d'estetica ma restio a lottare e a muoversi nell'ottica della coralità.

Intanto, Fascetti si gode il primo posto e commenta: «Bah, avere pazienza, non ho mai avuto dubbi che il primato sarebbe giunto. Semmai mi sono rei stupito del contrario». L'allenatore, polemista nato, si sta prendendo belle rivincite nei diffidenti e non rinuncia a farlo sapere. «Forse - dice con malizia - questo è il momento di parlare con certi tifosi per sentire quello che pensano di me e della squadra. A parte ciò, credo che prima della conclusione ci sarà da divertirsi».

Il suo futuro, gli fanno rilevare, non sarà tuttavia troppo allegro. «Non importa, dopo una stagione simile fare vacanze di 3 o 4 mesi non sarebbe una brutta idea».

Nei pressi, passa Bresciani, sempre molto all'ambiente e ai suoi ex compagni: anche per lui è pronta la battuta. «Di Mondonico che per il prossimo anno posso lasciargli il mio alloggio, sempre che sia davvero lui il prossimo allenatore del Torino».

Fimognari, il Foggia eroe del giorno, è tornato con un brutto ricordo: gli è stata infatti riscontrata la sospetta lesione al menisco sinistro. Ieri pomeriggio è stato sottoposto a tomografia assiale computerizzata della quale oggi (giorno di riposo per tutti) si conosceranno gli esiti. Da annotare, infine, che giovedì il Toro si esibirà in amichevole a Biella.

Piercarlo Alfonsetti

LA SITUAZIONE

Serie A - 31ª giornata

Ascoli-Lecce 0-2, Atalanta-Genoa 1-0, Bari-Cremonese 2-0, Bologna-Napoli 2-4, Verona-Milan 2-1, Inter-Fiorentina 2-0, Juventus-Roma 1-1, Lazio-Udinese 0-0, Sampdoria-Cesena 0-0.

CLASSIFICA

Napoli	49	Bari	31
Milan	47	Lecce	28
Inter	44	Fiorentina	26
Juventus	42	Genoa	26
Sampdoria	41	Cesena	26
Roma	40	Udinese	25
Atalanta	35	Verona	25
Bologna	33	Cremonese	23
Lazio	31	Ascoli	21

Inter e Genoa una partita in meno. Cremonese e Ascoli retrocesse in B.

29 APRILE

Ore 15: Cesena-Verona, Cremonese-Sampdoria, Fiorentina-Atalanta, Genoa-Ascoli, Lecce-Juventus, Milan-Bari, Napoli-Lazio, Roma-Bologna, Udinese-Inter.

Serie B - 32ª giornata

Avellino-Como 1-0, Cagliari-Padova 1-0, Catanzaro-Ancona 2-3, Foggia-Torino 0-1, Licata-Pescara 0-0, Messina-Cosenza 1-0, Monza-Brescia 0-0, Pisa-Reggina 0-0, Reggiana-Barletta 1-1, Triestina-Parma 0-2.

CLASSIFICA

Torino	45	Avellino	30
Pisa	44	Messina	30
Cagliari	40	Monza	29
Parma	37	Padova	29
Ancona	36	Brescia	28
Reggina	35	Licata	28
Reggiana	35	Cosenza	27
Foggia	34	Barletta	27
Triestina	33	Como	26
	31	Catanzaro	26

29 APRILE

Ore 16: Ancona-Triestina, Barletta-Messina, Brescia-Avellino, Como-Cagliari, Cosenza-Foggia, Padova-Monza, Parma-Catanzaro, Pescara-Pisa, Reggina-Reggiana, Torino-Licata.

Totocalcio
250 milioni 13

2-1-1; 2-1-1; x-x-x; 2-x-x.

Ai 53 vincitori con 13 punti andranno L. 249.269.000; ai 2.524 vincitori con 12 punti L.

Totip
11 milioni 12

La colonna vincente:
x-1; x-1; 1-x; 1-2; x-2; 1-x.

Ai 63 vincitori con 12 punti toccano L. 11.738.000; ai 1.421 vincitori con 11 punti vanno L. 520.000; L. 57.000 ai 12.735 vincitori con 10 punti.

63° SALONE INTERNAZIONALE DELL'AUTOMOBILE . TORINO

20 APRILE / 1 MAGGIO 1990

ORARIO: 9.30 / 22.00

CORRE

Auto. Non solo mezzo di trasporto, ma fascino e mito. Intorno all'auto corre la fantasia di progettisti e designer, molti chilometri più avanti.

fa

Nuovi traguardi in affidabilità e sicurezza, grazie alle sofisticate tecnologie, all'intervento dell'elettronica. Nuovo piacere di guidare, in uno

FANTASIA

spazio ospitale e silenzioso, morbido e panoramico. Strada, fuoristrada, competizione: il nuovo mondo dell'auto si mette in mostra. E vi attende.

Lingotto

ITALIABBO

SPIDER. PERSONALITA' SCOPERTA.

Libertà, velocità, bellezza. Fuori dai luoghi comuni, dentro al vento. Questo è il mito della Spider Alfa Romeo. Nuova Spider: motorizzazioni 1.6 e 2.0 con sistema Motronic, differenziale autobloccante e servosterzo idraulico. Hard-top in colore vettura.

ALFA ROMEO

Dopo la sconfitta di Livorno nell'andata degli ottavi, Guerrieri prepara la rivincita

Dawkins, corso accelerato di difesa

«Se non aspetta a metà campo, ce la faremo»
«Lui e Della Valle domani saranno decisivi»

DAL NOSTRO INVIATO

«Non ci resta che regalare uno scooter a Darryl Dawkins. Così forse tornerà a difendere come i compagni e non abbandonerà come ha fatto domenica scorsa». Guerrieri, coach dell'Ipifim sconfitta nell'andata degli ottavi dei playoff a Livorno dall'Enimont, non ha tempo per ripensare al ko del Palalenda.

«Una sola cosa comunque va segnalata: gli arbitri hanno fischiato troppo. O meglio Garibotti fischiava sempre, Nuara quasi mai. Alla fine del primo tempo i miei erano tutti gravati di tre falli. E' vero che anche i nostri avversari erano nelle stesse condizioni, ma loro giocavano davanti a un pubblico unico nel suo genere in Italia».

Il tecnico torinese non lo dice, ma Torino recrimina in particolare per i falli fischiati a Carlo Della Valle (quattro all'8' della ripresa), che hanno costretto a lungo alla panchina la fonte del gioco gialloblu, l'uomo che ha fermato Fantozzi ed ha seminato il panico nella difesa avversaria quando l'Enimont difendeva a uomo.

«Comunque non c'è dubbio, alla terza partita ci arriviamo, e non è detto che sabato a Livorno vada ancora domenica», continua Guerrieri.

Ma qual è intanto la ricetta per battere Livorno nella sfida di domani sera (si gioca alle 18.30) al parco Ruffini?

«Prima di tutto dobbiamo difendere meglio sulle loro guardie. Non debbono ripetere le percentuali al tiro da tre che hanno avuto l'altro ieri. Poi Dawkins deve sforzarsi di tornare in difesa, e farò di tutto per fargliele capire in queste ventiquattro ore; Della Valle deve stare più attento in difesa. Da lui mi aspetto di più, soprattutto meno falli».

E, visto la prima partita, quante possibilità ha l'Ipifim di accedere ai quarti di finale?

«Dopo Livorno non è cambiato assolutamente niente - aggiunge Guerrieri - e non abbiamo più o meno paura di prima. E' una buona squadra, ma possiamo batterla. Però vorrei ribadire un concetto che forse qualcuno a Torino ha scordato: l'Enimont è la squadra vicecampione d'Italia, e rispetto a un anno fa si è pure rafforzata. Quindi nessuno scandalo se abbiamo ceduto sul loro parquet, e senza sfigurare».

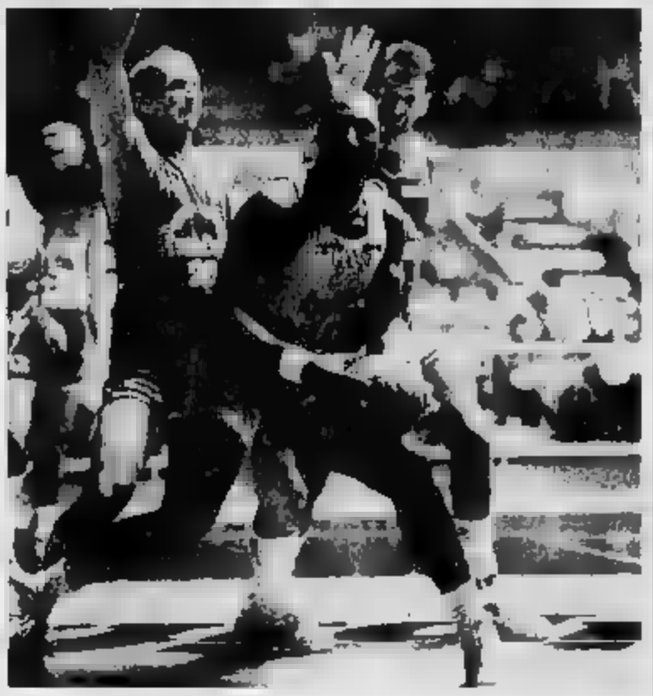
Quel che neanche Guerrieri può nascondere comunque è che l'Ipifim domenica ha gettato al vento un'occasione d'oro. I torinesi hanno tenuto testa agli avversari per tre quarti partita, e se a metà ripresa non avessero ceduto di schianto avrebbero anche potuto fare il colpaccio.

«Tatticamente era tutto previsto, non siamo stati colti di sorpresa. Avevo avvisato i miei ragazzi che loro sarebbero partiti forte, e infatti Fantozzi ha infilato subito due bombe che ci hanno fatto tremare. Poi abbiamo recuperato lentamente, e anche questo si sapeva. Ma non ora nel conto il calo psicofisico negli ultimi dieci minuti».

E su chi conta Guerrieri per il return match degli ottavi?

«Di Dawkins ho già detto. Mi aspetto qualcosa in più da Ricky Morandotti: a Livorno ha difeso bene su Alexis, si è sacrificato a lungo, ma convinto che può fare di più in attacco. Anche se difendere come ha fatto lui, un giocatore come Alexis non è affatto compito facile. E poi contiamo molto sul nostro pubblico. Certo i nostri tifosi più educati di quelli dell'Enimont, speriamo che domani sera facciano del loro meglio». E su questo Guerrieri può dormire sonni tranquilli: parco Ruffini verso il tutto esaurito. Il primo tempo visto a Livorno, la concreta possibilità di ribaltare il risultato e andare alla bella, dovrebbero muovere anche i più scettici.

Flavio Corazza



Baby-gorilla Dawkins può fare l'Enimont sotto

Ritorno

Roma-Bologna già quasi fatta?

«La regular season non conta nulla, tutto si decide nella fase finale». Era il parere di molti fino a pochi giorni fa, prima che gli ottavi dei playoff ribadissero il peso del fattore-campo e quindi del piazzamento ottenuto nella stagione regolare.

Le vittoriose Viola (contro la Philips) ed Enimont (di fronte all'Ipifim) probabilmente in trasferta si sarebbero arrese, e molti ritengono che sarà proprio così, domani, nel turno di ritorno a campi invertiti.

Più accreditate sembrano invece Knorr e Messaggero. Contro la già appagata Stefanel i bolognesi hanno rispolverato un ineffabile Richardson, autore di bombe, assist ed entrate pirotecniche. A Roma il Messaggero ringrazia invece Shaw, che ha danzato indisturbato contro Riunite e le leggi di gravità, tirando (e segnando) indifferentemente con la mano destra e con la sinistra. I romani (a Reggio Emilia) ed i bolognesi (a Trieste) sembrano in grado di chiudere il discorso già domani alla «bella». Fattore-campo permettendo, naturalmente. [g. vib.]

SPORT FLASH

BASKET
Al Unser jr vince a Long Beach

LONG BEACH. L'americano Al Unser jr si è aggiudicato nel circuito cittadino californiano la 2ª prova di Formula Indy su una Lola-Chevy. Teo Fabi con la Porsche è piazzato decimo, Cheever (Penske) 13° e Guerrero con la March-Alfa 14°, con problemi di telaio.

CICLISMO
Giro del Trentino in quattro

TRENTO. Il meglio del ciclismo italiano (salvo Bontempi e Argentin con altri programmi) rifinirà la preparazione per il Giro d'Italia partecipando al Giro del Trentino dal 7 al 10 maggio: 4 giornate 4 gara, una in più delle passate edizioni. Al via 16 squadre.

ATLETICA
Record stagionale nel peso per Barnes

WALNUT. Lo statunitense Randy Barnes ha stabilito la migliore prestazione mondiale stagionale nel peso con 22,28 in una riunione in California. Ottima anche la prova della 4x100 del Santa Monica club di Carl Lewis, che con DeLoach, Whiterspoon, Heard e Marsh ha ottenuto 38"86. Secondo Heard nei Goodwill Games, che si svolgeranno in luglio a Seattle, quando a Marsh subentrerà Lewis gli Usa miglioreranno il mondiale di 37"83.

PALLAVOLO
Seconda partita per lo scudetto donne

REGGIO EMILIA. Si disputa stasera (ore 20,20) a Reggio Emilia la seconda partita per lo scudetto femminile del volley tra Braglia e Teodora. Nella prima le ravennate, che inseguono il decimo scudetto consecutivo, si sono imposte nettamente per 3-0.

SCHERMA
La Uga tricolore di spada

LAMEZIA TERME. Per la terza volta la torinese Elisa Uga ha vinto il titolo tricolore di spada femminile. La Uga ha battuto in due assalti, 4 a 5-3, la sua compagna di squadra del Cub Scherma Torino Laura Chiesa. Oggi verrà assegnato il titolo della sciabola.

PALLANUOTO
Protesta per un nuovo regolamento

ROMA. Al Coni si è discusso su un nuovo regolamento per la pallanuoto. Queste le proposte più significative: abolizione della espulsione definitiva, sostituita con un rigore, possesso della palla a superiorità numerica temporanea; riduzione della espulsione temporanea da 35" a 20"; introduzione di due time-out per squadra. Confderma durata di 9' per tempo. Eliminazione della penalità per i falli d'attacco.

CICLISMO

Reduce dall'Olanda, domina in volata il Giro di Campania

Ballerini torna e vince

Scioperanti di un cotonificio bloccano la gara, i corridori si ribellano
«Perchè non andate al S. Paolo a bloccare i gol di Maradona e Careca?»

CASERTA. E' giunto dall'Olanda soltanto domenica sera e ha subito azzeccato, nel Giro della Campania, la prima vittoria stagionale Franco Ballerini, secondo l'anno passato nella stessa classica, ha cominciato la poderosa progressione ai 250 metri, uscendo dalla ruota di Ghirotto. Niente da fare per Colagè, Fanelli e una ventina di corridori, in fuga dalla salita dell'Agerola. Fanelli, addirittura dal km 180, prima in coppia con Chioccioli.

Mancavano a questo gruppo di testa i velocisti Cipollini, leggermente indisposto, non era partito, Bontempi e Allocchio abbandonato al primo passaggio da Caserta; Baffi è poi giunto con 15' di ritardo finendo la corsa soltanto per garantirsi un consistente allenamento. Ballerini è stato, nelle classiche del Nord, per tre volte primo degli italiani: terzo nella Gand-Wevelgem, quinto nella Amstel Gold di sabato scorso, 19° nella Parigi-Roubaix. Finalmente ha coronato una primavera eccezionale dopo una frattura alla spalla, subita in gennaio, a causa di un incidente automobilistico. Ballerini ha cominciato l'attività soltanto nel Trofeo Laigueglia

Il vincitore ha 25 anni, è nato a Barberino al Mugello, il paese del povero Gastone Nencini: è cresciuto notevolmente dal 1986 quando passò professionista. Azzurro nelle ultime tre stagioni, è al quarto successo in carriera. Il Giro di Campania ha rischiato di non giungere alla fine, com'era già accaduto nel 1973. Una cinquantina di indipendenti, disoccupati o in cassa integrazione, delle Manifatture Coloniere Meridionali, ha bloccato la corsa al km 56 quando erano in fuga Chioccioli e Fanelli con 1'30" di vantaggio. Il blocco è durato una ventina di minuti, ma per mettere d'accordo gli arrabbiati corridori (soprattutto Bontempi), che per reazione contro questi episodi che turbano sovente le corse ciclistiche non volevano più partire, si è perduta quasi un'ora. Bontempi, in particolare, gridava: «Andate a protestare allo stadio San Paolo quando gioca Maradona! Possibile che ve la prendiate sempre con noi?». Il gruppo di Bontempi, di Baffi e Pagnin era vicinissimo alla pattuglia di Ballerini (meno l'1) in cima al colle dell'Agerola. Ma ormai demotivato mollava decisamente. Oltretutto il Giro di Campania veniva decurtato di uno dei due giri conclusivi (su richiesta dei direttori sportivi i quali temevano... di perdere l'aereo) risultando così soltanto una corsa... dilettantistica almeno una distanza. La velocità invece una notevole e sfiorava i 41 orari. Domani le corse continuano con il G. P. Industria e Commercio a Prato, dove mancherà, comunque, Fondriest e Bontempi, mentre rientreranno Argentin e Bugno.

Carlo Valeri

Ordine d'arrivo: 1° Ballerini (Del Tongo) km 189 in 4h36'47" media 40,960; 2° Colagè; 3° Fanelli; 4° Mariuzzo; 5° Ghirotto; 6° Canzonieri; 7° Vitali; 8° Carcano; 9° Pierobon; 10° Parini.

Goalmaster

9ª SETTIMANA: Lunedì 23 Aprile - Domenica 29 Aprile 1990

REGOLAMENTO — Ogni domenica, una giuria composta dai redattori sportivi de LA STAMPA e STAMPA SERA sceglierà i 3 goal più belli della domenica con l'indicazione dei relativi marcatori. **Ogni giorno poi, dal lunedì alla domenica successiva**, sarà pubblicata una **tabella** di gioco **quella pubblicata qui sopra** con i nomi di **28 giocatori abbinati a numeri** da **1 a 28**. *L'abbinamento dei giocatori con i numeri cambierà ogni giorno.*

Vincerà chi, in corrispondenza dei marcatori dei 3 goal più belli della domenica precedente, **troverà gli stessi nomi, nel medesimo ordine da sinistra a destra, riportati sulla tesserina per giocare. Queste tesserine** hanno validità settimanale e **vengono regalate ogni giovedì da LA STAMPA.** Quindi, **le tesserine per giocare la settimana dal 30 aprile al 6 maggio, saranno regalate giovedì 26 aprile inserite in un'apposita bustina.**

I goal scelti di questa settimana sono quelli di **Careca** (Napoli), **Bergomi** (Inter) e **Francini** (Napoli) nell'ordine, **che oggi sono abbinati ai numeri:**

11	9	3

CHE SONO I NUMERI VINCENTI DI OGGI

Se sulla vostra TESSERINA ROSA, valida per tutta questa settimana, ***sono stampati questi tre numeri, nel medesimo ordine, da sinistra a destra, avete vinto.*** Dovete solo più ***comunicare la vincita telefonando entro le 18 di oggi al numero 167802005.***

I premi in palio sono 5 e precisamente:

1°	1 milione in gettoni d'oro
2°	2 biglietti per la partita di semifinale dei campionati del mondo di calcio, che si giocherà a Torino
3° - 4° - 5°	2 biglietti per una partita della nazionale brasiliana a Torino, per i sedicesimi di finale dei campionati del mondo di calcio
dal 6° al 10°	1 *ITALIA '90* composto da: una felpa *ITALIA '90* - un orologio *ITALIA '90* - un paio d'occhiali *ITALIA*
dall'11° al 20°	1 pallone

Questi premi saranno assegnati nell'ordine, in base al numero di identificazione delle cartoline vincenti: **questa settimana al numero di identificazione più alto a quello più basso.** I premi non rivendicati entro le ore 18, andranno a far parte dei premi per l'estrazione del **Il gioco è riservato ai lettori de LA STAMPA in Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria di Ponente (provincie di Savona e Imperia).**

I vincitori di sabato 21 aprile sono: Angelo di Torino (1° premio), NOVELLO di Levice (2° premio), Angela PISANI di Torino (3° premio) e Pasquale di Bordighera (4° premio). I vincitori del **22 aprile sono: Giuseppe FONTANA** di Borgaro (1° premio), **Vladimiro LEONE** di Cairo Montenotte (2° premio), **Fabrizio BORSETTI** di Candelo (3° premio) e **Pietro TRISCONI** di Pallanza (4° premio). I vincitori del aprile sono: **ZANELLA** di Villadossola (1° premio) e **Sergio OLIVERO** di Alessandria (2° premio).

Migliora la Ferrari, cade il limite di Mansell

Prost nuovo record in pista a Fiorano

MARANELLO. Gran mole di lavoro ieri nella pista di Fiorano per Alain Prost per le prove mirate in vista del prossimo Gran Premio di San Marino, gara dal mondiale in programma ad Imola dall'11 al 13 maggio. Alla guida della Ferrari 641/2, la vettura che riporta le modifiche aerodinamiche e di sospensioni elaborate da Enrique Scalabroni, che però non monteva ancora l'ultima versione del motore 12 cilindri, il francese ha percorso nel pomeriggio 110 giri, quasi senza soste, se non per sostituire i pneumatici ed effettuare alcuni controlli.

Prost ha ottenuto nel miglior passaggio, con gomme da qualifica, il tempo di 1'01"53, nuovo record della pista. Il precedente limite appartenava a Nigel Mansell che lo scorso anno in ottobre lo aveva fissato in 1'02"60. Con pneumatici da gara, Prost ha fatto registrare un ottimo 1'02"70, segno della competitività della monoposto, naturalmente in base ai parametri che si possono ottenere nel circuito privato della Scuderia di Maranello.

Notizie negative invece per quanto riguarda il recupero di Mansell che avrebbe dovuto presentarsi a Fiorano. L'inglese ha ancora il polso infortunato dolorante e tumefatto e non può guidare per il momento, ma deve rimanere a riposo. Ha preferito restare a casa. I test pertanto proseguono nelle giornate odierna sempre con Prost che cercherà di limare ancora i tempi, in attesa di poter disporre del propulsore più potente in fase di messa a punto.

Ieri intanto a Torino si è riunito il Comitato Corse del gruppo Fiat con Romiti, Fusaro, Scolari, Razzelli, Fiorio e Lombardi. In discussione soprattutto i programmi futuri per Lancia nei rally e Alfa Romeo in pista. **(r. s.)**

Open di Montecarlo

Canè sprecone fuori contro Svensson

MONTECARLO. Il Volvo Open '90 per Paolino Canè finisce al primo turno contro lo spagnolo Jorge Arrese, 26 anni. Paolino inizia bene, gioca di rimessa e vola in vantaggio 4-0. Presa fiducia cerca qualche colpo d'azzardo, ma rimette in gara il rivale che vince il set al tie-break (7-3). Match in equilibrio nel secondo sino all'11° gioco quando lo spagnolo ottiene il break decisivo. Canè è fuori anche dal doppio con uno sfortunato Camporese, già eliminati nelle qualificazioni da Carratti-Mordegan, giovani allievi di Piatti alle Pleiadi di Moncalieri.

1° turno: Arrese-Canè 7-6, 7-5; Ivanisevic-Bergstrom 4-6, 6-2, 6-4; Novacek-Mattar 6-4, 6-1; J. Sanchez-Santoro 6-2, 6-4; Yzaga-Jonsson 6-3, 6-1; Carbonell-Hlasek 6-3, 6-1; Engal-Gunnarsson 6-0, 3-0 rit.; Agenor-Gustafsson 6-2, 6-2; Pioline-Srejber 6-1, 6-1; Svensson-Steeb 7-6, 6-3.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

GRIMALDI A corso Grosseto adiacente libero signorile soggiorno [redacted] studiolo tinello cucinino servizi r[redacted]igli [redacted]tina box. Tel. 505.917.

GRIMALDI corso Agnelli libero piano alto camera tinello cucinino servizi ripostiglio L. 100 milioni. Tel. 505.917.

GRIMALDI corso Belgio libero ingresso camera tinello cucinino bagno cantina possibilità mutuo. Tel. 287.711

[redacted] Peschiera libero in stabile decoroso ingresso camera [redacted] bagno L. 63 milioni. Tel. 319.0510.

GRIMALDI corso Regio Parco libero recente piano alto ottimo camera tinello cucinino servizi. Tel. 505.917.

GRIMALDI Crocetta libero soggiorno 2 camere cucina biservizi cantina soffitta L. 170 milioni. Tel. 505.917.

[redacted] piazza Rivoli panoramico ingresso soggiorno camera cucinotta servizi L. 140 milioni Tel. 319.0510.

GRIMALDI Vanchiglia libero ristrutturato 3 camere cucina servizi cantina L. 108 milioni. Tel. 505.917.

GRIMALDI via Borgaro pressi [redacted] rialzato ingresso camera soggiorno con angolo cottura cantina. Tel. 287.711.

GRIMALDI via Giachino libero 90 mq 3 camere cucina servizi 3 balconi 2 cantine volendo mutuo. Tel. 287.711.

G.B.I. 311.1787 vende a Venaria via Amati angolo via Salvà in nuova [redacted] signorile s[redacted] composti da soggiorno cucina 1-2 camere servizi e box.

IMPRESA costruzioni vende in corso Brunelleschi ultimi appartamenti piano terra anche uso ufficio composti da: 3 camere salone cucina biservizi giardino. Personale in loco. Telefonare ore ufficio al 799.181 - 839.7981.

IMPRESA vende direttamente appartamenti signorili in stabile Borgo S. Paolo Consegna 1990 mutuo. Tel. 530.590.

IPI 511.382 corso Francia panoramico attico di ingresso salone camera bagno terrazza 220 mq stabile con portineria

IPI 511.382 corso Turati prestigioso appartamento uso ufficio 80 mq panoramico portineria.

IPI [redacted] 382 via Padova 41 [redacted] 1/2/3 camere tinello cucinino bagno da L. 43 milioni.

IPI 511.382 via Veglia [redacted] ingresso camera ti[redacted] cucinino bagno da L. 63.500.000.

[redacted]BERO A corso Belgio - Vanchiglia camera cucina bagno in porzione indipendente L. 15 milioni e mutuo. TC 473.0668.

LIBERO A corso Lecce - Parella 2 camere tinello cucinino bagno casa nuova 70 milioni e mutuo. TC 473.0668.

LIBERO A corso Spezia 2 camere cameretta tinello cucinino bagno nuovo L. 80 milioni e mutuo. TC 473.0668.

LIBERO adiacenze corso Sebastopoli (vicino Stadio) piano alto soggiorno 2 camere cucina L. 188 milioni. Tel. 517.591

LIBERO A largo Orbassano 3 camere cucina bagno stesso piano ampio bella casa L. 80 milioni mutuo. TC 473.0668

LIBERO A Madonna di Campagna ristrutturato salone 2 camere cucina servizi terrazzo termo autonomo Tel. 587.834.

LIBERO A piazza S. Rita camera cucina bagno ingresso 1° piano termo L. 10 milioni e mutuo TC 473.0668

LIBERO Barriera Milano piano rialzato camera cucinotta servizi ristrutturato prezzo interessante Tel. 384.491 - 303.027.

LIBERO Borgo Vittoria via Saorgio tutto nuovo camera tinello cucinino L. 66 milioni 500 mila. Tel. 517.591.

LIBERO corso Lombardia salone 2 camere cucina servizi box e 2 posti auto. Tel. 958.1525 - 953.4307.

LIBERO S. Paolo (via Rivoira) ampio 2 camere tinello servizi recente luminoso. Vianelli & Buonadonna 535.455.

LIBERO subito centro Airasca 2 camere tinello servizi box vera occasione pagamento agevolato. Tel. 384.491 - 303.027.

LIBERO vendesi minialloggio posto auto coperto in elegante condominio via Servais. Tel. 503.635.

LIBERO via Actis (Parella) luminoso camera tinello bagno ristrutturato ottimo prezzo dilazionabile. Tel. 581.1116.

[redacted] zona corso Vigevano su 2 piani salone 3 camere cucina biservizi. Tel. 958.1525.

RIVOLI
collina [redacted] Castello
CENTRO VILLE 'MENALUNA'
disponibili
[redacted] 2 ville
[redacted] DIMORA DI CLASSE A PERSONE DI CLASSE
[redacted]
Torino - corso Re[redacted] 8
TEL. 543.321

CON UNA FIRMA PUOI MOLTIPLICARE GLI AIUTI AL PROSSIMO. NON È UN MIRACOLO, È LA TUA DICHIARAZIONE DEI REDDITI.

Stato	Chiesa cattolica	Unione Chiese cristiane avventiste del 7° giorno	Assemblee di Dio in Italia

Da quest'anno, con la dichiarazione dei redditi, senza versare soldi in più, puoi decidere a chi affidare l'otto per mille del gettito complessivo Irpef per scopi sociali, umanitari, religiosi e caritativi. Basta una tua firma in uno degli spazi dell'apposito riquadro che troverai nei modelli 740, 101 e 201. Il riquadro è riprodotto qui sopra, osservalo bene. Come vedi, tra le scelte possibili c'è anche la Chiesa cattolica italiana. Oltre che per fini religiosi e per favorire il massimo impegno dei sacerdoti verso il prossimo, la Chiesa cattolica italiana spende energie e mezzi per le famiglie, i bambini, le scuole, i giovani, gli anziani in difficoltà, i tossicodipendenti, gli emarginati, il terzo mondo. Ricordati di firmare. La tua dichiarazione dei redditi diventerà una dichiarazione di solidarietà.

L A C H I E S A C A T T O L I C A I T A L I A N A

CEI Conferenza Episcopale Italiana

[redacted] bilocale nuovo 60 mq 100 mt stazione esclusiva in ogni confort posto auto. Tel. 679.188 - 601.3688.

MARE' vende centrale in palazzo d'epoca prestigioso appartamento mq 170 rifiniture di pregio. Tel [redacted]1

[redacted]ARE' vende complesso 'Lo [redacted]' villa mq 300 più box più giardino privato e parco condominiale. Tel. 612.5261.

MARE' vende corso [redacted] piano [redacted] in palazzo signorile appartamento [redacted] 130 più box doppio Tel. 612.5261.

MARE' vende in Crimea app[redacted] mq 120 - 150 in signorile palazzo con port[redacted]. Tel. 612.5281.

[redacted] vende zona Ponte Isabella prestigioso appartamento mq 180 adatto anche uso ufficio. Tel [redacted].

[redacted]FONTI libero 1° piano salone 2 camere cucina doppi servizi mq 170 più terrazza. Casamercato 678.868.

NEL verde di Sangano vendiamo ville con finiture di prestigio e moderne soluzioni architettoniche personalizzate. [redacted]tec 011.503.016 - 502.885.

[redacted] costruzione via Forlì in signorile stabile appartamento salone 3 camere cucina 2 bagni box 2 auto Consulcase vende - permuta. Tel. 740.852.

ORBASSANO

'Le Margherite' [redacted] palazzina di 4 piani consegna 1991 ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno da L. 140 milioni. Finiture signorili. Verde attrezzato; box, pagamenti personalizzati, Mutuo, dilazioni. [redacted]. 544.564 - 547.226.

PALAZZINA signorile in fase di ultimazione via Duchessa Jolanda 30, alloggio di salone 2 camere studio cucina 2 bagni volendo box. Sorim 519.001.

PERSONALCASE 533.985 strada Lanzo libero ampio 2 camere tinello [redacted] bagno ascensore mutuo permute.

PERSONALCASE 534.495 grazioso bilocale con servizi zona semicentrale stabile recente con ascensore mutuo

[redacted] 534.495 [redacted] corso Montecucco rimodernato camera cucina bagno L. 78 milioni rateabili

PERSONALCASE 534.495 libero via Pergolesi (Barriera Milano) 3 camere cucina bagno ascensore dilazioni.

PERSONALCASE 539.175 [redacted] Pozzo Strada spazioso 3 camere tinello [redacted]no bagno ascensore dilazioni

PERSONALCASE 539.175 S. [redacted] libero via Saluzzo salone 2 camere cucina bagno ascensore mutuo

PIANEZZA

appartamento libero panoramico di ingresso 2 camere tinello cucinino. Gabetti vende. Tel. 97.67.

[redacted] Bernini [redacted] signorile ottimo saloncino 1 camera tinello bagno ristrutturato mq 90. [redacted] 505.891.

PIAZZA Carducci via Busca abitazione studio soggiorno cucinino 2 camere bagno piano rialzato Statuto 521.2277

PIAZZA Peron appartamento signorile salone 2 camere cucina doppi servizi box vuoto L. 380 milioni. Aosta 596.907 - 597.774.

PIAZZA Sabotino libero 2 camere cucina ingresso bagno completamente ristrutturato piano alto Studio Dacomo 540.785.

PINO TORINESE in casa a schiera appartamenti indipendenti 3 letto cucina soggiorno 3 servizi tavernetta lavanderia cantina box doppio terreno. Consegna ottobre '90. Dilazioni e mutuo. Tel. 659.942.

PRENOTIAMO zona corsi Ures - Giambone via La Loggia alloggi di mq 121 e box in signorile palazzina in costruzione. Vendo anche solo box. Sorim 519.601

PRESSI [redacted] Tazzoli libero 2 camere tinello cucinino bagno. Posto auto L. 85 milioni. Casamercato 678.868.

PRESTIGIOSO [redacted] esclusivo complesso residenziale alloggio libero 360 mq box giardino. Sem 586.480

PRIVATO vende alloggio Pino Torinese Telefonare al 842.075

[redacted]0 vende libero camera cucina servizi No agenzia Tel. 727.776

PROMOAFFARI 69.20 libero Carmagnola [redacted] ascensore ingresso camera tinello cucinino bagno L. [redacted] milioni

[redacted] 69.20 libero [redacted] via della Rocca ristrutturato ingresso camera cucina bagno termo autonomo mutuo

PROMOAFFARI 69.20 libero Collegno in stabile di 25 anni ristrutturato ingresso camera tinello cucinino bagno

PROMOAFFARI 69.20 libero corso Traiano ampio panoramico ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 148 milioni.

PROMOAFFARI 69.20 libero Settimo ristrutturato ingr[redacted] 2 camere cucina bagno mutuo dilazioni

PROMOAFFARI 69.20 libero S. Salvario [redacted] d'epoca signorile alloggi alloggi [redacted] 100 e 70 mq mutuo.

[redacted] DI [redacted]

Impresa vende villette a schiera pronta consegna via Orbassano angolo via Cimarosa. Per informazioni rivolgersi in cantiere ore 14,30/18,30 dal lunedì al sabato.

RIVOLI collinare libera villa a schiera 300 mq su 4 piani signorile terreno. Casamercato 409.2278.

RIVOLI panoramico zona commerciale ampio salone 2 camere tinello cucinino biservizi box. Tel. 958.1525 - 953.4307.

RIVOLI via Sestriere 57 ultima villa a schiera con porticato e giardino: soggiorno cucina 3 camere 3 bagni mansarda abitabile garage per 2 auto e grande cantina. Accettiamo in permuta diretta il vostro alloggio. Telefonare ore ufficio al 839.7981 - 959.3691.

SANGANO vendiamo - permutiamo recente villetta bifamiliare mq 430 giardino mq 2500 ottime rifiniture. Sogem 661.1632.

S. DONATO libero 4 camere cucina 2 servizi box tavernetta piano rialzato mq 120 L. 240 milioni. BCS 502.773.

SOGEM 661.1632 vende corso Unione Sovietica stabile recente portineria piano alto salone 2 camere cucina biservizi.

S. PAOLO piano alto salone 3 camere cucina doppi servizi 2 cantine grandi terrazzi. Tel. 305.9404.

S. PAOLO via Di Nanni 90 alloggi liberi nuovi soggiorno 2 camere cucina bagno abbinabili mutuo. Tel. 535.211 - 545.832.

S. RITA libero piano rialzato 4 camere cucina doppi servizi L. 175 milioni compreso mutuo. Tel. 482.919 - 483.453.

S. RITA piazza, libero 3° piano 2 camere tinello cucinino servizi L. 139 milioni Benocasa Service 502.773

S. RITA via Boston 121 in stabile recente alloggi 2 camere tinello servizi occupati mutui Robba Tel. 535.211 - 545.832.

S. SALVARIO libero luminoso panoramico 2 camere cucina ingresso e bagno ristrutturato Tel. 650.4095

STUDIODATA libero corso Adriatico luminoso 2 camere cucina ingresso bagno L. 139 milioni Tel. 519.067

STUDIO DATA libero signorile corso Svizzera 2 camere tinello cucinino servizi, stabile con portineria Tel. 519.067

STUDIO DATA via Cavour salone 2 camere cucina 2 bagni in parte mansardato stabile d'epoca signorile Tel. 519.067.

TAIT 513.801 libero corso Regina Margherita 1° piano salone camera tinello cucinino bagno minimo contanti

TORINO ANTICA palazzo e ville adiacenze signorile stabile studio o ufficio 5 vani Tel. 441.233 - 447.4267

TORINO MARE 771.0712 vende libero adiacente Parco Ruffini salone 2 camere tinello cucinotto biservizi L. 270 milioni

TORINO

Via Frabosa 32 angolo via Sommariva zona Italia '61 impresa vende alloggi in piccola palazzina da mq 100. Pronta consegna. Per informazioni rivolgersi direttamente in cantiere dalle ore 14 alle ore 18.

VENDESI in Vinovo appartamento signorile mq 250 su 2 piani di cui uno mansardato e box per 2 auto Tel. 888.0934

VIA LAGRANGE
[redacted]
stabile signorile
completamente ristrutturato
vendesi direttamente
negozi uffici alloggi
ATTICO PANORAMICO
BOX POSTI AUTO
una realizzazione
Gimo S.p.A. tel. 011 566.6232 - 566.81

VIA Principe Amedeo vendesi libero soggiorno camera [redacted] cucinotta bagno cantina tutto ristrutturato Tel. 780 [redacted]

VIA Servais pressi impresa vende ultimi 2 appartamenti 125 mq in signorile palazzina in costruzione tel. 877.887

VILLA precollinare libera ristrutturata mq 230 splendida posizione panoramica con giardino Cravero 584.615 - 585.932

VILLA precollina Valsalice libera unifamiliare giardino 1500 mq L. 870 milioni permute Sem 586.873

VILLARBASSE centro impresa vende villa signorile Tel. 952.534

VILLE a schiera vicino Gerbole salone 3 camere cucina tripli servizi mansarda taverna 2 box mq 250 più giardino L. 250 milioni dilazioni Tel. 011.905.1412

VOLPIANO trasformiamo in cantiere appartamenti con box giardino privato mutui Casamercato 400.7278

[redacted]0 Domande affitto

A.A.A.A.A. ABBIAMO necessità alloggi e ville vuoti - arredati non e equo canone senza vostra spesa. Tel. 869.8540

A.A. KOMARCO [redacted] 533.914 cerca [redacted] alloggi vuoti o arredati senza vostre spese referenze

A. COMUGI referenze professionali [redacted]cano in Torino o cintura villetta con giardino indipendente fino a L. 2 milioni mensili [redacted]0407

B. [redacted]NAZIONALE cerca uso foresteria per dipendenti 2/3 camere cucina bagno in Torino o Rivoli Tel. 649.409

A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuoti o arredati anche prima cintura per dirigenti [redacted] 331.640

INDUSTRIA [redacted] per funzionari in trasferta mono bilocali ben arredati contratto transitorio. Tel. 319.9734

[redacted]ERE aeronautico in trasferta cerca transitorio un appartamento in affitto ammobiliato. Tel. 740.489

[redacted] referenziatissimo [redacted]ca in zona altamente signorile appartamento o villa in affitto di mq 150/200 circa. Tel. 011.707.2052 ore ufficio

continua a pagina [redacted] del fascicolo **SOCIETA' E CULTURA**

CAMMINA SUL SICURO, C'È SIVIT

Rivestimenti impermeabili di pavimenti esterni d[redacted]sestati senza [redacted] l'esistente

La Sivit produce IMPERMISIVIT LP: uno dei prodotti più sicuri e [redacted] *de* [redacted] per ottenere manti impermeabili di minimo spessore con elevata resistenza [redacted] calpestio ed [redacted] intemperie. Grazie alla semplicità di applicazione ed alla versatilità d'impiego, IMPERMISIVIT LP viene usato per sistemare ed abbellire tetti piani, terrazzi, balconi ottenendo superfici pedonabili di ottimo aspetto estetico [redacted] nel colore desiderato.
IMPERMISIVIT LP si può applicare sul vecchio pavimento evitando onerosi lavori di smantellamento e riducendo notevolmente i tempi di posa con notevole risparmio, si può anche usare per eliminare infiltrazioni d'acqua, sui muri da interrare, canali, vasche, cornicioni, grondaie e coperture [redacted] vario genere.

sivit s.r.l.
[redacted] Chimica Torino
[redacted] Centallo, [redacted]
10156 Torino

E per ottenere pavimenti INTERNI di elevata resistenza, contro la corrosione, il degrado, gli aggressivi chimici, gli olii, i solventi, i grassi, ecc., la SIVIT produce una vasta gamma di prodotti specialistici collaudati e garantiti nel tempo.

Per ricevere GRATUITAMENTE il materiale illustrativo spedire alla SIVIT in busta chiusa, debitamente compilato, il tagliando qui sotto riportato:
nome ______
cognome ______
indirizzo ______
città ______
cap ______ tel. ______

PER INFORMAZIONI TELEFONARE AI N. 011/273.00.33-273.01.98-273.56.18

ANNO 124 NUMERO 93 •• 1

SOCIETA' & CULTURA

LA STAMPA

MARTEDI' 24 APRILE 1990

Norberto Bobbio interviene nel dibattito sulla «egemonia» culturale della sinistra

Non leggevamo soltanto alla marxista

Un saggio ricostruisce la storia della Einaudi, con la varietà dei suoi interessi culturali: il legame col pci non divenne mai istituzionale

Il celebre struzzo simbolo della casa editrice torinese fondata nel 1933 da Giulio Einaudi. Nelle foto piccole le copertine di due importanti saggi pubblicati negli Anni 50 nella prestigiosa collana «Biblioteca di cultura storica»

NELLO stesso giorno in cui è apparso su questo giornale l'articolo di Galli della Loggia sulla casa editrice Einaudi, definita nel titolo come la «cultura del pappagallo», ho ricevuto il libro di Gabriele Turi, *Casa Einaudi. Libri contraddittori oltre il fascismo*, edito da Il Mulino, che è una seconda edizione di un saggio riveduto e ampliato, pubblicato anni fa in un libro intitolato *Il fascismo e il consenso degli intellettuali*.

La lettura del nuovo libro, accompagnata da una rilettura meno restrittiva e meno unilateralmente orientata del catalogo Einaudi, mostrano che le vicende della casa editrice torinese negli anni dell'immediato dopoguerra, tra il 1945 e il 1955, sono alquanto diverse da quel che appare dal titolo dell'articolo e dai due sottotitoli «Per anni abbiamo letto alla marxista» e «L'Einaudi il punto più alto dell'egemonia comunista», l'uno e gli altri, per dir poco, non veritieri.

Il libro si apre con il brano di una lettera inviata da Thomas Mann a Giulio Einaudi che gli aveva chiesto una prefazione per *Le lettere dei condannati a morte della Resistenza europea* (che uscirannno nel 1954). Mann vi condanna la «politica totalitaria che il comunismo professa e impone» e si domanda: «Si può essere, in politica, un comunista e al tempo stesso un amante del libero pensiero, e dei suoi artistici esperimenti?». Però condanna con pari energia tutte le chiacchiere bugiarde sul mondo libero, il quale non è altro che un gruppo industriale di Stati capitalistici».

Con questa doppia negazione Mann, che era stato vittima del maccartismo, esprimeva autorevolmente e drammaticamente lo stato d'animo di molti uomini di cultura dopo la fine della seconda guerra mondiale e la sconfitta del fascismo, trovatisi in una situazione che non aveva aperto le porte di una pace duratura ma aveva lasciato l'un l'altro armatissimi, e in stato di guerra potenziale, i due vincitori. In una pagina di diario Mann scrive di aver provato allora un senso di orrore nel sentir dire in circoli ultraconservatori americani che gli Stati Uniti avevano commesso un errore nel combattere il nazismo, alleati con l'Unione Sovietica, invece di combattere il comunismo alleati di Hitler.

Il capitolo che Turi dedica alla storia einaudiana dei primi anni è intitolato *Un equilibrio difficile*: l'equilibrio, appunto, fra la tentazione di schierarsi dalla parte del «Paese del socialismo», come allora si chiamava l'Unione Sovietica che aveva combattuto vittoriosamente a enormi sacrifici e vittime umane contro il nazismo, in posizione che sembrava non tollerasse una terza via e costringesse a schierarsi di qua o di là, piuttosto che da quella degli Stati Uniti, e la convinzione che fosse altrettanto necessario e indifferibile, al contrario, dare il proprio contributo alla edificazione di una libera e forte democrazia nel nostro Paese.

L'equilibrio fu reso ancor più difficile per il fatto che il partito comunista considerava la casa editrice per la presenza di molti comunisti fra i suoi consulenti un interlocutore «privilegiato», che creò, come si legge in un capitolo sull'argomento, «profonde lacerazioni» e contrasti interni fra i collaboratori, aventi origini e orientamenti politici diversi, il cui legame, non è inutile ripeterlo ancora una volta ai lettori di oggi, era la comune partecipazione alla lotta mortale contro il fascismo. Ciononostante, commenta lo storico, «la casa editrice riuscì comunque a mantenere una sua sfera di autonomia - soprattutto nei settori letterario, storico, filosofico - senza mai istituzionalizzare il suo legame col partito» (p. 196). Di questa autonomia il merito viene attribuito, oltre al medesimo Giulio Einaudi, ai due principali consiglieri di quegli anni, Cesare Pavese, che è definito, non senza amichevole ironia, «censore inappellabile», e Felice Balbo.

Per avere una documentazione di questo contrasto, tratta in gran parte da lettere inedite dell'Archivio della casa editrice, si legga il capitolo sulla «Collana di cultura storica», tema dell'articolo di Galli della Loggia. I suoi principali consulenti, Cantimori e Giolitti, comunisti, Chabod e Venturi, provenienti dal Partito d'Azione, sono spesso in disaccordo fra loro non solo sulla proposta di questo o quel libro, ma anche dopo che il libro è stato pubblicato. Sta di fatto però che nella «Collana di cultura storica» che insieme con quella dei «Saggi» è la più prestigiosa della casa editrice non sono riuscito a trovare in quegli anni un solo, dico un solo, libro dichiaratamente comunista.

Vengono a far parte della «cultura del pappagallo», grazie a questa collana, opere di Rosselli, di Omodeo, di Jemolo, di Alessandro Galante Garrone, la *Città greca* di Glotz, la *Società feudale* di Marc Bloch, *Il populismo russo* di Franco Venturi, la *Storia degli Stati Uniti* di Nevins e Commager, *Civiltà e imperi nel Mediterraneo* di Braudel, *Le civiltà nella storia* di Toynbee, la *Storia della società inglese* di Trevelyan, per non parlare dei libri sulla rivoluzione francese di Mathiez e di Lefebvre, e della *Storia d'Italia nel periodo fascista*, scritta non da un bieco storico sovietico, imposto da Zdanov, ma da Luigi Salvatorelli e Giovanni Mira. Il primo volume della grande *Storia della Russia sovietica* dello storico inglese E. H. Carr, appare soltanto nel 1964.

Chi poi voglia dare un'occhiata alla collana dei «Saggi» si accorgerà con sorpresa, dopo aver appreso che per trent'anni siamo stati costretti a leggere alla marxista», che sui circa 150 libri pubblicati negli stessi dieci anni, dominati dalle «forsennatezze settarie del pci», i libri marxisti e comunisti si contano sulle dita di una mano. C'è, sì, il libro di Stalin sulla questione nazionale e coloniale, ma è sommerso fra *Cristo si è fermato a Eboli* di Carlo Levi, e i *Dialoghi con Leucò* di Pavese, tra Ginzburg e Garosci, tra Laski e Röpke, fra i molti volumi del Carteggio Turati-Kuliscioff. C'è Max Weber con il celeberrimo *Il lavoro intellettuale come professione*. C'è *Passato e pensieri* di Herzen. C'è perfino la raccolta dei discorsi extraparlamentari di Giolitti!

E perché non ricordare che nella «Collana di cultura filosofica» fu pubblicata nel 1940, negli anni della esecrata «dittatura» comunista, l'opera principale del maggior filosofo degli Stati Uniti, la *Logica, teoria dell'indagine* di John Dewey, che veniva definito dalle riviste di stretta osservanza comunista, senza tanti complimenti, «alacchè dell'imperialismo»?

Non chiedo assoluzioni, tanto più che sono stato parte di quella storia. I libri denunciati da Galli della Loggia nel catalogo ci sono, anche se alcuni di essi, con *La prodigiosa storia dell'umanità* di Ribard e i romanzi di Ivan Panova, furono pudicamente relegati in una collana minore. Ebbi avessimo un forte interesse a penetrare nell'universo sovietico dell'Unione Sovietica piuttosto che in quello degli Stati Uniti che ci era familiare attraverso la letteratura e il cinema è verissimo. Io stesso appoggiai la traduzione del libro di Rudolf Schlesinger sulle *Teorie del diritto nell'Unione Sovietica*, e avevo accolto nella collana giuridica e politica, di cui mi occupavo direttamente insieme a Giolitti, l'opera sulla *Proprietà socialista dello Stato* del giurista sovietico Anatolij Venediktov.

A sinistra, allora, come ho avuto occasione di dire più volte, l'atteggiamento verso il marxismo, il comunismo e la Unione Sovietica, era diverso da quello di oggi. Einaudi diede vita a una collana di opere di Marx e di Engels. Oggi può sorprendere, ma le sole opere di Marx pubblicate in quegli anni, se non vado errato, furono una traduzione dei *Manoscritti economico-filosofici* di Marx, fatta da me, e gli *Scritti giovanili* di Marx, curati da Luigi Firpo! A proposito di due libri citati a disonore della casa editrice da Galli della Loggia, ebbi a scrivere in un articolo su questo stesso giornale qualche tempo fa: «Quando Giulio Einaudi pubblicò nel 1948 il libro di Stalin, *Il marxismo e la questione nazionale*, con ricordo ebbi avuto un moto di sorpresa. Nel 1950 pubblicammo l'opera monumentale dei coniugi Webb, autorevoli rappresentanti del socialismo democratico inglese, che era intitolata *Il comunismo sovietico. Una nuova civiltà*. Una nuova civiltà, avete capito? Col senno di poi è facile dire: un errore giornalistico, un'aberrazione, una stupidaggine. Ma allora?».

Anche allora, mi si potrà obiettare, si poteva capire. Certo, non tutti hanno capito. O meglio alcune cose le abbiamo capite, altre no. Chi sa che ai nostri giudici di oggi capiti fra cinquant'anni la stessa sorte.

Per finire, allargando il dibattito sulla «dittatura marxista», avviato da Nicola Matteucci, il giudizio più equilibrato, meno sbrigativo, meno infastidito e perentorio, da parte di coloro che credono di essere i vincitori, non guasterebbe. Come non dimenticare che accanto al marxismo ebbero grande parte nel dibattito filosofico di quegli anni l'esistenzialismo e il neo-positivismo, che furono chiamati tre filosofie militanti del dopoguerra? E non sarebbe forse meglio fra gl'intellettuali italiani un giornale come *Il mondo* di Pannunzio che non l'analogo contemporaneo comunista? Una rivista come *Il Ponte*, che guardava come modello all'Inghilterra laborista che non *Società*, grande palestra degli intellettuali organici?

Ma questo è lungo discorso da riprendere possibilmente con animo più pacato e senza desideri di rivincita, anche perché fra i due litiganti, i liberali e i marxisti, la parte del leone l'ha fatta un terzo, che gli uni e gli altri tenevano, certamente a torto, in poco conto. Ma l'ha fatta non tanto nel cielo delle idee, quanto sul solido terreno del potere concreto. Per ironia è l'articolo di Galli della Loggia, da cui ho preso le mosse, reca la data del 18 aprile!

Norberto Bobbio

FAL

Grazie, caro Schopenhauer, ora leggiamo i classici

3

Fruttero
Franco Lucentini

Ucraina: «Siamo l'Atlantide dell'Urss»

4

NUOVI

L'onesto superman delle serate in tv

Fulvia Caprara

9

tutto*come*

PENSIONI

Quando conviene trasferirsi all'estero

Antonella Appiano
Mario Stratta

Prigionieri della società-spettacolo

Poveri bambini rapiti e divi

In tutte le favole il protagonista è un bambino o un giovanissimo, una bambina o una fanciulla, maschio o femmina fa poca differenza, l'importante è che: na creatura tenera, implume, che patisca pene e soprusi, corra il rischio di essere mangiata un orco, finisca addirittura in bocca al lupo. E poi, alla fine, tutto si risolva in bene. Così scatta il meccanismo della commozione, la catarsi collettiva; gli adulti che dell'infanzia hanno sempre abusato - e continuano a farlo, eccome - chiedono perdono a tutti i bambini del mondo facendo del personaggio della favola un eroe. E poi raccontano la favola ai loro bambini. Per spaventarli. Così era e così è.

Anche la storia di Patrizia Tacchella o di Marco Fiora e di Cesare Casella, segue lo stesso andamento classico. Se fossero vissuti nell'epoca in cui ancora si novellava, in quel tempo imprecisato in cui vivevano tanti Hansel e tante Gretel, sarebbero diventati anche loro protagonisti di una favola, una di un racconto che trascende le personali sventure, ignora i particolari cronaca, per diventare archetipo della condizione infantile, cioè resoconto della universale crudeltà nei confronti dei bambini che forse è il vero peccato originale del genere.

Ma oggi che nessuno sa più novellare - e d'altra parte l'intreccio della storia di sevizie all'infanzia nei secoli subito poche varianti, insomma sempre la stessa brutta storia - i bambini-vittima vanno comunque in qualche modo risarciti. Come? «Saranno famosi» decreta la società, ma non come Pollicino o Biancaneve: saranno famosi come John Travolta e Bo Derek. Sì, perché la società in cui viviamo è la società dello spettacolo, stato detto e ripetuto fino alla nausea e, se ancora avuto bisogno di una riprova, eccola: anche il sequestro di persona può diventare spettacolo.

I bambini, dopo stati vittime - e Dio sa quanto innocenti - diventano i divi del momento e, anche se si muovono e parlano stupefacente disinvoltura davanti alle telecamere o rispondono con consumata saggezza agli intervistatori, restano innocenti.

Patrizia ha confidato all'amica del cuore: «Sapessi com'è duro famosi». Però andata da Cossiga, seria e compunta, ha incontrato i giornalisti che hanno annotato le dichiarazioni che subito sono diventate detti celebri, frasi del suo diario di prigionia: ha incontrato l'altro giovanissimo sequestrato diventato divo, lei, Cesare Casella, allo stadio di Verona per la partita Verona-Milan dove è stata accolta da uno striscione con su scritto: «Bentornata Patrizia di a papà di comperare il Verona». E a metà maggio parteciperà a un megashow organizzato da Berlusconi per festeggiare il suo ritorno e ringraziare tutti i bambini italiani che hanno trepidato per la sua sorte, le hanno dedicato, sollecitati genitori e insegnanti, poesie e disegni.

Festeggiamenti con crudeltà

C'è qualcosa di stonato in questo susseguirsi di pubblici e televisivi festeggiamenti per il lieto fine. Ma cosa? Le favole finiscono nel in cui le traversie del piccolo eroe giunte alla fine, nessuna ha mai raccontato il seguito di Cappuccetto Rosso, basta sapere che da allora in poi tutti vissero felici e contenti.

Ora invece siamo costretti a partecipare allo spettacolo della felicità e questo forse ci disturba perché felicità e contentezza ognuno le concepisce a modo suo, non si possono mettere in scena impunemente altrimenti si corre il rischio che raccontando il seguito della favola trapeli ancora un po' quella crudeltà che si era voluta esorcizzare con il lieto fine ma che in realtà è compagna di ogni emozione, specie delle spettacolari.

Renata Pisu

In pasto al pubblico

ha però come sensazione disagio a vederli così esposti, come se fossero ancora vulnerabili perché costretti a dare qualcosa in cambio a chi ha palpitato tanto per loro e ora vuole godere della loro gioia. Una volta, prima che la regola sociale accettata si conformasse a quella della società dello spettacolo, si diceva qualcuno veniva dato in pasto al pubblico, ora non si dice più, non sta bene. Però, sarà per un sussulto moralistico, casi come questi torna alla mente questa vecchia espressione.

Cattolici e laici hanno discusso a Lugano sui culti in Europa

Anche le sette corrono a Est

Nel mondo quattromila nuove religioni

LUGANO

La notizia recentissima: a New York, il capo dell'antico Ordine dei Rosacroce, Gary Stewart, è stato estromesso dal suo incarico e si è improvvisamente reso irreperibile dopo essere stato accusato dai suoi confratelli di essersi impadronito di tre milioni e mezzo di dollari appartenenti all'organizzazione, da lui trasferiti su un proprio conto segreto ad Andorra.

Di qualche mese addietro sono le turbolente, tragicomiche vicende dei predicatori televisivi americani che — veri Savonarola dal pulpito elettronico — si facevano poi scoprire con le mani nel sacco di una vita privata assai discutibile, e comunque con le casse sempre strapiene di dollari, abilmente estorti ai fedeli (o sarebbe meglio chiamarli «fans», come quelli del rock?).

Nonostante la recente morte del fondatore, è ancora il ricordo di quando la segreteria privata e factotum del guru indiano Bhagwan Shree Rajneesh momentaneamente stabilito in America con il corteo di sfavillanti Rolls-Royce e, appunto, di fans internazionali, s'involò a sua volta con la ben fornita cassa del «movimento», convertita a migliori profitti spirituali.

Che cosa succede nel multiforme, formicolante e malnoto mondo delle sette, dei nuovi culti più o meno esoterici, delle — addirittura — «nuove religioni» che da qualche tempo ci stanno assediando con insistenza mai finora avvertita?

Dopo decenni di distrazione, e forse di sufficienza mentale e fiducia eccessiva nelle proprie capacità di tenuta, anche la Chiesa cattolica — spesso insidiosamente attaccata al cuore della fede sotto l'apparente discrezione e il rispetto formale professato nuovi sultani, fortemente aggressivi e motivati — si è risolta a occuparsene sistematicamente, tramite due istituzioni come il Pontificio Consiglio per il Dialogo Interreligioso e il Pontificio Consiglio per il Dialogo con i non Credenti, sulla base delle esigenze una pastorale dei «diversi» resasi ormai urgente non soltanto in Italia ma in tutta l'Europa nell'Est e dell'Ovest.

E' proprio l'Est post-comunista, recentemente liberato dalla sua dura scorza totalitaria, che riserva le maggiori sorprese a questo Seminario internazionale su *I nuovi movimenti religiosi in Europa* organizzato nella capitale della Svizzera italiana dal Centro studi nuove religioni (Cesnur) e dal Fondo nazionale svizzero per la ricerca scientifica, con l'attento patrocinio della stessa diocesi di Lugano (il vescovo, monsignor Corecco, non solo ha introdotto i lavori, ma ne ha anche seguito costantemente gli sviluppi e il dibattito che hanno acceso).

Per la prima volta si sono avute notizie, sia pure difficilmente controllabili ma tuttavia plausibili, sulla breccia apertasi verso l'Est. Molti che hanno avuto esperienza diretta diferiscono che culti come gli Harekhrisna nell'Urss e i Testimoni di Geova e i Mormoni in Polonia e in altri Paesi ex comunisti in questi ultimi mesi sono diventati chiaramente visibili. Un periodico della Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni (i cosiddetti «Mormoni» di Saltlake City, nello Utah) ha pubblicato una vignetta nella quale si vede il Papa che lacera la sua spada fiammeggiante la cortina di ferro e parte alla conquista dell'Europa dimenticata, mentre sotto la gonna appaiono i piccoli e agguerriti missionari mormoni, pronti a seguirne le orme. Il significato concorrenziale è chiaro, anche la didascalia sdrammatizza, dicendo scherzosa: «Vediamo ora di pestarci i piedi anche qui...».

Nella tormentata Beirut divisa tra musulmani e cristiani estremisti, ogni volta che un breve, rischioso spiraglio si apre nella famosa «linea verde», i primi a passarla sono subito i «proclamatori» Testimoni Geova, pronti visitare di porta in porta anche quei palazzi semidistrutti dai bombardamenti dove la gente vive sua precaria esistenza di popolazione assediata.

Lo racconta, per esperienza diretta, lo studioso torinese Massimo Introvigne, che insieme col giovane esperto svizzero Jean-François Mayer è stato un po' la star del convegno. Vi hanno partecipano numerosi esperti di tutto il mondo, dalla britannica Eileen Barker, sociologa della religione e autrice di recentissimo *New Religious Movementes*, a Tadeusz Doktor di Varsavia, a Jean Vrunette (delegato della Conferenza episcopale di Francia), al ricercatore giapponese Isamu Nagami dell'Università di Rikkyo, a Gordon Melton dell'Università di California.

C'era anche Cecilia Gatto Trocchi dell'Università di Perugia, che per studiare dall'interno — col metodo della «osservazione partecipante» – il suo campo d'indagine, si è fatta personalmente «iniziare, con tutte le regole, a ben quarantasette nuovi culti (soltanto in Italia). E lohe raccontato suscitando una certa ilarità fra i presenti, ma lasciando assai l'esperto Mayer, a sua volta autore di *Confessions d'un chasseur de sectes*, nel quale ammette che la «full immersion» per mesi e anni in questo mondo turbolento e affascinante non lascia indenne il ricercatore, anche il più preparato e attento, che rischi di lasciarsi coinvolgere spiritualmente emotivamente. Secondo Mayer, cittadino svizzero su quattro crede nella reincarnazione (ma anche nella resurrezione cristiana).

Introvigne, che ha schedato, col Cesnur, poco meno di quattromila religioni, nuovi culti e sette, ritiene che in ogni caso sia giunto il momento di rendersi pienamente conto della vastità e della vitalità del movimento «settario» e di risveglio spirituale o — come dicono gli americani — di «New Age» religioso, un termine mutuato gergo musicale del pop-folk internazionale.

Per comprendere e governare la situazione di confusione crescente, secondo lo studioso occorre prima di tutto porsi il problema del «vuoto» religioso cui apparentemente queste nuove sette, movimenti e culti riescono a rispondere: cioè quella che la Santa Sede ha chiamato «la permeabilità del terreno», fenomeno che interpella direttamente la coscienza pastorale della Chiesa, la quale si rende conto del fatto che a molti non arriva più «la luce autentica del Vangelo», che avrebbe riempito un tale vuoto. Il discorso, si vede, è appena iniziato e apertissimo.

Michele L. Straniero

La statua di Bhaktivedanta Swami Prabhupada, fondatore degli Hare Krishna

«Per ricevuto un'offerta dalla »

(Dal «Punch»)

FATTI

Stonehenge: l'artefice è un ghiacciaio

è stato mago Merlino a costruire con le arti il complesso preistorico Stonehenge, né furono le popolazioni del neolitico trasportare dalle lontane del Galles i massi megalitici serviti per la costruzione del monumento. Seconda nuova teoria fu un ghiacciaio a trasportare le enormi pietre grigie con riflessi blu dalle montagne del Galles settentrionale, quasi 300 chilometri più a Nord. Accadde circa 400 mila anni fa.

A queste conclusioni sono giunti due scienziati inglesi della Open University, Richard Thorpe e Olwen Williams, dopo aver ottenuto permesso straordinario per tagliare e analizzare piccoli campioni delle misteriose pietre. La datazione del cerchio macigni che sorge su una collinetta ai bordi della piana di Salisbury, nell'Inghilterra sud-occidentale, ha sempre rappresentato un rompicapo per gli archeologi.

(Ansa)

L'opera al M di New York

YORK. La figura e l'opera di Pier Paolo Pasolini sono al centro di manifestazione dal titolo «Un cinema di poesia», ospitata da domani al 27 maggio al Museum of Modern Arts di New York. Il programma prevede, tra l'altro, una retrospettiva completa dei film e serata di «Poetry readings» con attori e intellettuali americani e italiani

I «martedì» di Sanremo

SANREMO. Prosegue fino a tutto maggio la stagione letteraria al Teatro dell'Opera, con gli appuntamenti del martedì Oggi alle 16.30 Lorenzo Mondo presenta Claudio Marabini, autore del romanzo *Carossa* (Rizzoli). L'8 maggio ci sarà Nico Orengo Natalia Ginzburg, per suo *Serena Cruz o la vera giustizia* (Einaudi); il 15 Giorgio Galli e Paolo Armaroli con Lorenzo Acquarone, autore di un saggio sui diritti dei cittadini, martedì 22, Paolo Granzotto Indro Montanelli e Mario Cervi, autori di *L'Italia dei due Giovanni* (Rizzoli), martedì 29 Ito Ruscigni con Franco Cardini, autore di *Francesco d'Assisi* (Mondadori).

I vincitori del Premio Andersen

SESTRI LEVANTE. L'illustratrice Lisbeth Zwerger è la vincitrice del premio internazionale Andersen, rivolto agli scrittori per l'infanzia. Migliori libri tra gli zero e i sei anni sono stati riconosciuti quelli della collana «Io e...», testi di Giovanna Mantegazza e illustrazioni di Maria Grazia Boldorini (ed Coccinelle); miglior libro tra i sei e i nove anni, *Quando venexiani crebbe la coda* Andrea Molesini (Mondadori); tra i nove e i dodici anni, *Il bambino sotto vuoto* di Christine Nostlinger (Salani); oltre i dodici anni, *La storia naturale. La biologia i fumetti da Aristotele al Dna* di Cinzia Ghigliano e Luca Novelli (Rizzoli-Milano Libri). I premi sono stati consegnati sabato a Sestri Levante.

LA VOCE DEGLI ALTRI — Libération

La Comunità europea dei suicidi

Il suicidio sta diventando una delle principali morte Europa: 1982 in Francia, Germania, Paesi Bassi, Belgio e Danimarca si sarebbero tolte la vita più persone quanto siano morte per incidenti stradali. Nell'86 in Danimarca si sono uccisi 28 abitanti su centomila, Francia 23, Svezia 18, in Grecia 4: è l'Europa dei suicidi disegnata da *Libération*.

«Le cifre sembrano seguire una linea geografica che divide i Paesi mediterranei quelli dell'Europa settentrionale», osserva il quotidiano francese. Spiega Xavier Pommereau, della Commissione Cee: «Le società industrializzate sono le più povere sul piano delle relazioni umane ed è questa la principale causa dei suicidi». Al Nord si per solitudine, indifferenza, emarginazione. Più si scende a Sud, più aumenta la voglia di vivere: la Sicilia è all'ultimo posto del grafico: «Merito dell'organizzazione familiare molto strutturata», dice Pommereau.

logica geografica le sue eccezioni: una è la Gran Bretagna, Paese nordico ma poco propenso al suicidio: dieci vittime ogni centomila abitanti, appena sopra l'Italia che conta sette. «Gli inglesi hanno saputo conservare una organizzazione conviviale della società - spiega ancora Pommereau - con i loro club e i loro pub in ogni centro». Anche l'Ungheria è un caso a sé: 45 suicidi ogni centomila abitanti. Qui non c'entra l'industrializzazione: «Per l'Ungheria la spiegazione dei suicidi è nell'eredità culturale - puntualizzano gli esperti -. Qui in passato numerosi scrittori, politici e artisti illustri si sono tolti la vita». E gli ungheresi di oggi seguono le loro orme: suicidi per tradizione.

Se il Nord è più a rischio del Sud, il suicidio divide anche i due sessi: le donne lo tentano più degli uomini, ma ci riescono in numero di casi e i metodi meno cruenti: «Nove donne su dieci usano i tranquillanti se vivono nei Paesi più industrializzati, mentre in Grecia e in Yugoslavia prendono quello che trovano, spesso l'aspirina», riferisce *Libération*.

Un ultimo dato preoccupante riguarda i giovani: «In Europa il suicidio è la seconda causa di mortalità per i ragazzi dai 15 ai 24 anni. Un danese su tre che muore prima dei anni suicidato». Problemi affettivi, scolari, professionali: «Il culto del rendimento e look sono all'origine di queste morti».

I rimedi? Il ricovero urgente e la lavanda gastrica bastano. «Bisogna creare centri specializzati per ridurre il rischio dei recidivi - scrive *Libération* -. Per ora il 10-15 per cento ci riprova, ma nei Paesi nordici e negli Stati Uniti di cinque giorni in un ospedale specializzato, dopo un tentativo di , ha ridotto di sei volte i recidivi». Cinque giorni, appena il tempo di ristabilire una corrente «sociale e affettiva».

LETTERE AL DIRETTORE

Signor ministro, più controlli sulle strade

Invio per conoscenza alla *Stampa* copia di una lettera aperta al ministro degli Interni:

Signor ministro,

le leggi vigenti obbligano gli occupanti delle auto all'uso delle cinture di sicurezza. All'inosservanza di tali leggi, si devono mille morti, 100 mila feriti e 10 invalidi permanenti ogni anno. I mancati controlli di legge, indispensabili in ogni campo di prevenzione - vedasi l'obbligatorietà delle vaccinazioni -, sono dunque direttamente responsabili di mille morti, 100 mila feriti e 10 mila invalidi ogni anno.

Fare osservare le leggi non è facile; tuttavia non farlo in maniera così clamorosa è omissione grave in quanto causa strage annuale paragonabile a cinque Vajont all'anno: oltre a ciò il tributo di sangue e la tragedia delle famiglie coinvolte rappresenta un costo economico e sociale elevatissimo.

Oggi in Italia l'incidente stradale è la prima causa di morte per il gruppo di età comprese fra 1 e 14 anni, e tale popolazione è composta da 10.400.000 individui. Cinquecento di questi ogni sulle strade per mancanza di controlli, così come continuerebbero a morire per malattie infettive se l'obbligo delle vaccinazioni venisse fatto rispettare.

Signor ministro, la Polizia stradale è alle sue dipendenze; così pure le Polizie municipali, tramite i sindaci e i prefetti. Questi organi devono controllare il rispetto della legge; devono consentire al nostro Paese di evitare tante morti inutili.

dott. C. A. Frattasi, Torino
coordinatore del Gruppo medico di studio per la sicurezza del trasporto in auto

Chi illuminato la

La Stampa del 25 marzo ha pubblicato una intervista di Guido J. Paglia al prof. Soardo dell'Istituto Galileo Ferraris, a cui viene attribuito il «merito di aver studiato e predisposto il nuovo sistema di illuminazione della Cappella del Vaticano». Si sostiene inoltre che il prof. Soardo e il Galileo Ferraris abbiano firmato il «progetto della illuminazione degli affreschi della Scuola di San Rocco a Venezia».

Entrambe le informazioni totalmente destituite di fondamento e costituiscono offesa alla verità nonché al prestigio dei veri progettisti e realizzatori di tali opere. L'illuminazione Cappella Sistina è stata progettata e realizzata Società Osram Edison Clerici S.p.A., nell'articolo definita «una ditta tedesca» (la O.E.C. è italiana da 96 anni) con la consulenza dell'arch. Piero Castiglioni (autore anche del progetto di San Rocco e di altri importanti progetti illuminotecnici europei, come il Museo D'Orsay di Parigi) e con la attiva collaborazione della Siemens S.p.A. per la parte impiantistica.

Il Galileo Ferraris, nella specifica funzione di laboratorio di misure, e per esso il prof. Soardo, è stato semplicemente incaricato dalla Osram, quando l'impianto era già realizzato e funzionante, di effettuare una serie di illuminotecniche e fisiche. Tale incarico, conferito a un Istituto universitario affermato e *neutrale* è considerato un atto doveroso da parte Osram, l'importanza e la delicatezza del compito affidato alla Società. Per questo incarico è corrisposto anche un compenso per cui è altrettanto falso che d'operazione Sistina abbia portato lira all'Ente».

Diego Vaglisindi
consigliere delegato
Osram Edison Clerici S.p.A.

Mi limito a scrivere quanto riferitomi dal prof. Soardo che, a pubblicazione avvenuta, ha confermato l'esattezza delle sue dichiarazioni così come sono state riportate. [g. j. p.]

L'AGENDA DI F. & L.

Schopenhauer OK

Basta novità, finalmente

Questo articolo esce in contemporanea [redacted] nostro giornale e sul settimanale «Weltwoche» di Zurigo che inaugura [redacted] suo supplemento letterario con [redacted] numero dedicato al boom dei classici in [redacted] nomica.

DUE cose soprattutto, per noi, restano legate al fascino del Quai des Orfèvres. Una, dalla parte del *Palais* (Palazzo di giustizia), sono gli uffici della *P. J.* (Polizia giudiziaria), dalle cui finestre il commissario Maigret, pipa tra i denti, continuerà nei secoli a contemplare la Senna e il traffico sul Pont Saint-Michel. L'altra, verso il Pont Neuf, al n. 68, dietro una stretta porticina e una vetrina ancora più stretta, è la cavernosa, labirintica, mal rischiarata bottega di Martin Flinker, la più antica libreria tedesca di Parigi.

Flinker, che l'aprì negli Anni 20 e fu amico dei maggiori scrittori di lingua tedesca dei suoi tempi, ora [redacted] c'è più. E la sua bottega è purtroppo in via di ammodernamento, con soppressione chissà della sezione antiquaria. Ma noi ancora lo vediamo - vecchietto minuto e un po' curvo ma agilissimo, inappuntabilmente vestito di scuro e rosetta della Legion d'Honneur all'occhiello - sgattaiolare per gli anditi della sua grotta, inerpicarsi per malsicure scalette, e ridiscenderne quasi sempre [redacted]fante con il raro libro richiesto.

Noi due - come *Litti lovers* di Effi Briest e di Madame Chauchat, di Lola (dell'altro Mann), della Therese di Schnitzler e della coraggiosa Soldatenkersta di Keyserling, non meno che di Boule de Suif e Madame Bovary - ci aveva sempre visti con simpatia.

Nella vecchia libreria

Ma andò addirittura in visibilio una volta che gli chiedemmo se avesse niente, per caso, di Alexander Lernet-Holenia. Di questo singolarissimo narratore austriaco, poi riscoperto anche in Italia, conoscevamo infatti il delizioso *Ich war Jack Mortimer*, che attirati dal titolo avevamo acquistato in un chiosco di stazione. Ma non c'era mai riuscito di trovare altro. Nelle librerie di Monaco e di Francoforte ne avevano dimenticato perfino il nome.

«Lernet-Holenia!... Grazie [redacted] Dio c'è ancora qualcuno che se ne ricorda!», gridò stupefatto e felice. Poi s'inerpicò per una delle sue più traballanti scalette e tornò giù con quattro libri, uno di racconti e tre romanzi, che volle assolutamente regalarci.

Un'altra volta, siccome uno di noi aveva tirato giù e stava sfogliando *Sulla quadruplice radice del principio di ragion sufficiente* (quel primo lavoro di Schopenhauer di cui sua madre Johanna, romanziera in voga, s'informò ironicamente se fosse «qualcosa per farmacisti»), volle per forza regalarci anche quello, benché si trattasse di un antico e costoso volume delle opere complete curate da Frauenstädt.

Dopodiché ogni volta che passavamo da lui, e dato che le nostre inattuali richieste incontravano sempre la sua entusiastica approvazione, dovemmo sostenere dure lotte per riuscire a pagargli i libri che prendevamo. Arrivammo al punto da chiedergli delle reclamizzate, premiate novità che non ci attiravano affatto, apposta per raffreddare il [redacted] entusiasmo.

Ma verso la fine degli Anni 70, quando la Diogenes Verlag pubblicò nei propri tascabili la sua «Zürcher Ausgabe» delle opere di Schopenhauer in dieci volumi, a un prezzo insignificante e con l'aggiunta nel cofanetto di una preziosa raccolta di saggi e testimonianze sull'autore, non ci riuscì in nessun modo di non farcela regalare.

«Prendetela come [redacted] fosse un omaggio dell'editore [redacted] dell'autore - ci disse -. E a *me* - aggiunse con una strizzatina d'occhio, indicando il tavolo delle "novità" - fatemi solo il piacere di non chiedermi mai più di quella roba lì».

Poi si mise gli occhiali e ci lesse beato, fregandosi le mani, queste due citazioni dai *Parerga und Paralipomena* che l'editore aveva avuto l'idea geniale di mettere in epigrafe sul cofanetto. «Mentre la gente, invece del meglio di tutti i tempi, legge sempre e soltanto *le novità*, il secolo affonda ogni giorno di più nella propria sporcizia.

Il nuovo è raramente buono, e il buono è nuovo solo per breve tempo».

* * *

Da allora sono passati poco più di dieci anni. E non *è forse* un caso che proprio in questo decennio sia maturato e scoppiato, nell'editoria europea, il *boom* del «meglio di tutti i tempi»: vale a dire dei classici. Forse la gente ha finito per accorgersi che il nuovo è non solo raramente, ma *sempre più raramente*, buono. E gli editori, accorgendosi a loro volta che [redacted] buono resta sempre più brevemente nuovo, hanno cominciato a contare di meno sulla novità e molto di più sulla permanenza. La quale certo, per loro, significa innanzitutto e giustamente permanenza in catalogo; ma è anche ciò per cui i classici sono appunto classici.

E' come se il vecchio Schopenhauer, insomma, finalmente fosse riuscito a mettere in guardia i posteri contro quel «pessimo tiro» che «autori, editori e recensori» avevano già giocato ai suoi contemporanei «ammaestrandoli a leggere *a tempo*, cioè tutti insieme la stessa cosa, cioè l'ultima novità, per averne pretesto e materia di [redacted]ne» (*Parerga*, par. 295).

Non è escluso, del [redacted], che le cose stiano proprio così. Una prova l'abbiamo avuta [redacted] due [redacted] fa a Francoforte, dove in occasione della Fiera del Libro eravamo stati invitati a tenere un discorso.

Parlare [redacted] Serse oppure no?

«Che facciamo? - c'eravamo già chiesti a Torino e continuavamo a chiederci lì, mentre un'affabile Privatdozentin ci presentava al pubblico -. Di Serse ne parliamo o non ne parliamo?».

Ci sembrava terribilmente arrischiato, infatti, riesumare proprio in quella sede l'apologo di Schopenhauer su Serse e la Fiera del Libro, benché a quei tempi la Fiera in questione si tenesse a Lipsia e non a Francoforte. Ma all'ultimo momento ci decidemmo. E scusandoci di fare i guastafeste, invocando i diritti e i doveri dell'informazione, cominciammo addirittura di lì; da quell'apologo ferocissimo e dimenticato.

«Serse - citammo letteralmente e coraggiosamente - pianse, secondo Erodoto, contemplando il suo immenso esercito e riflettendo che di tutti quei guerrieri, di lì a cento anni nessuno sarebbe più stato in vita. E chi [redacted] piangerebbe, contemplando il poderoso catalogo della Fiera, se riflettesse che di tutti quei libri non uno sarà più in vita tra dieci anni?».

Seguì un così lungo momento di silenzio da farci pensare che la cosa migliore sarebbe stata di [redacted]lutare e ritirarci. Poi tutta la sala, comprese le prime file, occupate principalmente da editori e librai, scoppiò nel più caloroso, gioioso, fragoroso applauso che ci fosse mai toccato.

E proprio allora - per una soprannaturale coincidenza - le campane della vicina Cattedrale si misero a suonare a festa, portando al colmo l'entusiasmo e la gioia di tutti. Le risate [redacted] i battimani non finivano più. Era come se l'inaugurazione della Fiera, all'improvviso, si fosse trasformata in una grande Festa di Libera[redacted] dalla Schiavitù del Nuovo [redacted] dell'Ultima Novità.

Quanto a noi, come attori che stessero raccogliendo applausi alla fine di una recita, avremmo voluto che l'Autore venisse alla ribalta a condividerli. Ma anche il soprannaturale ha i suoi limiti. Per cui il caro Schopenhauer (senza dimenticare [redacted] nostro caro Herr Flinker) ci contentiamo di applaudirlo e ringraziarlo qui.

Carlo Fruttero
Franco Lucentini

Arthur Schopenhauer: «Mentre la gente, invece del meglio [redacted] tutti i tempi, legge sempre e soltanto le novità, il secolo affonda ogni giorno [redacted] più nella propria sporcizia»

Paulette Goddard e Charlie Chaplin [redacted] celebre [redacted] di «Tempi moderni»

E' morta l'attrice Paulette Goddard. Aveva 78 anni

La ragazza di Charlot

Chaplin ne fece una diva e la sposò

ASCONA. L'attrice Paulette Goddard, indimenticabile interprete [redacted] *Tempi moderni* e [redacted] *Il grande dittatore* di Charlie Chaplin, che fu il [redacted] secondo marito, è morta ieri a Porto Ronco nel Canton Ticino, dove [redacted] abitava. Aveva [redacted] anni. Si era sposata per [redacted] quarta volta con lo scrittore Erich Maria Remarque, scomparso nel '70.

LA ragazza di Charlot: è così che si ricorda di più Paulette Goddard, anche se fece dopo tanti altri film, [redacted] persino [redacted] Italia nel 1964 a recitare nel film di Francesco Maselli la matura, sensuale e disperata madre-amante borghese romana de *Gli indifferenti* di Moravia. La ragazza di Charlot era bellissima, ricci neri, occhi straordinari, sorriso vibrante di luce, figura sottile, agilità da ragazzetto. Ed era povera, [redacted] *Tempi moderni* [redacted] ne *Il grande dittatore*: monella, orfana, abitante [redacted] baracche comicamente cadenti, intenta a lavare pavimenti, capace di vivere [redacted] senza paura nella follia industriale e nel totalitarismo nazista, vestita di stracci, ridente [redacted] commovente.

Quando Charlie Chaplin la conobbe [redacted] una bionda platino, come tante altre ballerine: veniva da una famiglia newyorkese divisa, manteneva la madre da quando [redacted] quattordici anni ballava già tra le ragazze di Ziegfeld; s'era sposata a sedici anni [redacted] un ricco playboy, Edgar James, lo [redacted] lasciato pochi mesi dopo, aveva conquistato a Hollywood [redacted] piccolo contratto con lo studio di Hal Roach, il produttore [redacted] Stanlio e Ollio. Nel luglio 1932 Joseph Schenck, il tycoon, invitò Chaplin sul [redacted] yacht per uno [redacted] quei week-end naviganti sempre rallegrati dalla presenza [redacted] ragazze belle e disponibili. Tra loro, radiosa, vivace, ambiziosa e semplice, c'era Marion Levy, Paulette Goddard: a Chaplin piacque subito, subito le evitò con i suoi consigli di cadere in una trappola finanziaria investendo cinquemila dollari, patrimonio ricavato dal divorzio, nella produzione d'un film. Subito cominciarono a vedersi spessissimo.

Lui la convinse a tornare bruna; ricomprò [redacted] contratto; le fece interpretare due film essenziali nella storia del cinema, scrisse per lei un soggetto che sarebbe stato realizzato soltanto trent'anni dopo con Sophia Loren, «La contessa di Hong Kong»; la dette e fece dare speciali lezioni [redacted] recitazione per affrontare il provino [redacted] per la parte desiderata da tutte le dive hollywoodiane, quella [redacted] Rossella O'[redacted] «Via col vento», che però non fu sua. Paulette Goddard e Chaplin rimasero [redacted] per quasi dieci anni; nel 1942, quando la sentenza di divorzio venne pronunciata in Messico, lei ebbe un milione di dollari, si disse; e [redacted] scoprì finalmente [redacted] certezza quanto i due non avevano mai voluto precisare, s'erano sposati [redacted] Canton nel 1936.

Durante quasi dieci anni, fecero insieme quei due film assoluti e una magnifica vita nello stile edonista e lussuoso [redacted] Hollywood Anni Trenta: una [redacted] magica sulle colline, il tennis, i pranzi in abito da gran sera, i servitori giapponesi, la musica, la gaiezza vitale di lei contro le malinconie [redacted] lui, un Chris-Craft dodici metri chiamato «Panacea» per le gite sul mare a Catalina, Santa Cruz e Santa Barbara, [redacted] crociera in Asia lunga tre mesi. In quella crociera, sul piroscafo «Coolidge», incontrarono Jean Cocteau, che fu incantato da lei: «stella nel suo completo da paggio di raso d'argento», [redacted]ctus dalle mille spine», «piccola leonessa con la sua criniera e i suoi artigli stupendi».

Ma Paulette Goddard, ragazza di Charlot, resta un'immagine femminile, per così dire, di sinistra: magari per la povertà coraggiosa delle sue due grandi interpretazioni chapliniane, magari per la bellezza [redacted] e schietta di ebrea passionale, magari perché [redacted] democratica, magari per [redacted] personaggio in *Sorelle* [redacted] *armi*, magari perché (dopo un matrimonio durato cinque anni con Burgess Meredith) sposò lo scrittore Erich Maria Remarque, autore del gran romanzo pacifista *All'Ovest niente* [redacted]. Magari per l'aura particolare che ne fecero una faccia esemplare degli anni dell'antifascismo senza distinguo né revisioni, della grande guerra antinazista, dell'opposizione al massacro storico.

«Non era una brava attrice, e lo sapeva. Tendeva al filodrammatico. Forse non era neppure un'attrice ma [redacted] combinazione misteriosa di bellezza, carattere, tempismo», dice Francesco Maselli. Quando interpretò per lui *Gli indifferenti*, Paulette Goddard [redacted] cinquantun anni; restava bellissimo il petto che, nudo sotto [redacted] golfino attillato, aveva dato scandalo in *Donne* [redacted] Hollywood; restavano [redacted] e feroci gli occhi lucenti, così ribaldi nel *Diario d'una cameriera* diretto nel 1946 da Jean Renoir emigrato in California. Restava il coraggio, racconta Maselli: [redacted]ella scena finale del film, il personaggio di donna disfatta, vinta [redacted] sopraffatta dalla crudeltà dell'amante che le ha preferito la figlia, ha per un attimo la speranza di poter riconquistare l'uomo. La figlia, incoraggiando con cattiveria l'illusione, davanti allo specchio la veste, la trucca, [redacted] innaffia [redacted] cipria bianca, di nei, di lustrini, la trasforma in una mummia terrificante. Non soltanto Paulette Goddard fece la scena, molto bene, [redacted] difendersi né protestare come avrebbe [redacted] ogni altra attrice: ma ci aggiunse di suo un risolino terribile, come di chi capisse che la figlia la stava seppellendo. Un anno dopo vide per la prima volta [redacted] film [redacted] un festival, [redacted] mi telefonò durante la notte, disperata: "Je le [redacted]vais, je le savais, [redacted] sapevo, ma che cosa tremenda vedermi così..."».

Restava, con i momenti di desolazione e [redacted] coraggio, la calma dignità. La vita in Svizzera, lontana dal cinema, senza ritorni dopo l'ultimo film del 1972, *The Female Instinct*, elegante, insofferente dei ricordi: [redacted] per sempre ai cenci, alle vivacità affascinante, ai sorrisi allegri, all'immagine di ragazza di Charlot, povera e bella.

Lietta Tornabuoni

De Maestri • Ghirardato [redacted] Tartara
SEGNALIBRO
Antologia italiana per la scuola media

- 330 autori antologizzati in 2272 pagine (tre volumi)
- quaderno di lavoro di 112 pagine allegato al primo volume
- schede operative di verifica [redacted] di recupero
- prove di ingresso [redacted] di livello
- audiocassetta per insegnanti
- L. 25.000 ogni volume

NOVITÀ FABBRI EDITORI

Parlano i capi del Rukh, il partito nazionalista che vuole l'indipendenza da Mosca entro tre anni

Ucraina: «Siamo l'Atlantide dell'Urss»

Kiev produce il 56 per cento del grano sovietico
«Arricchiamo l'impero e non ci resta un solo copeco»

Kiev, manifestazione di cittadini ucraini per chiedere l'indipendenza dall'Urss

KIEV
DAL NOSTRO INVIATO

Cos'è questa Ucraina che d'improvviso sfida Mosca, si scopre da Kiev a Leopoli indipendentista, e apre l'ultimo, ma decisivo fronte interno dell'Urss? Quando lo chiedi a Pavlovscha, la vicepresidente degli ucrainisti, ti risponde che l'Ucraina è Atlantide, un Paese dai flutti di quattro secoli di «colonizzazione russa». «Nessuno di voi definirebbe Gogol "scrittore ucraino". Nessuno di voi è consapevole che i russi ci hanno rubato anche la storia, perfino il nome, spacciando la Kievan Rus, il nostro antico regno ucraino, per la loro proto-Russia». In realtà, come l'isola favolosa di Platone, anche la nazione ucraina probabilmente non esiste, essendo la Repubblica una cosa astratta di religioni, culture, lingue e popoli ammassati insieme perché, come in parte è avvenuto, si ibridassero a vicenda. Ma in questa congerie può accadere un evento inatteso e bizzarro: l'Atlantide ucraina sta concretamente affiorando.

E' già visibile tra Kiev e Leopoli, dove uno sciame di bandiere, bandierine e spille giallo-azzurre sfidano Mosca alle finestre, municipi e magloni ostentando i colori dei quattro anni di un'indipendenza formale, dal '19 al '21; dichiarata da Kiev zaristi e bolscevichi, contro i russi. E non è un personaggio immaginario questo Vacelav Chornovil che dopo 15 anni di galera per «attività anti-sovietica» s'insedia alla presidenza della regione di Leopoli, depone Lenin chiudendone il ritratto nell'armadio e prima ancora di capire come funzionano i cinque minacciosi telefoni che gli squillano sulla scrivania, dichiara guerra a Mosca. «Ospitiamo stabilimenti che producono zolfo da 130 dollari la tonnellata, e non incassiamo un copeco. La gente non sa come sfamarsi e quella ricchezza se la prende il governo imperiale di Mosca». Ecco allora Chornovil progettare, a tre giorni dall'insediamento, scioperi, boicottaggi e picchetti» per conquistare le royalties sullo zolfo; intimare al re di cedere agli indipendentisti del Rukh uno dei due giornali locali; promettere lo sfratto al comitato centrale del partito; e mandare al diavolo con inatteso garbo il viceministro della Cultura, che gli telefona da Kiev per raccomandare alcuni funzionari. «Avremo un governo rivoluzionario», spiega in giro a chi ancora non avesse capito. Difficile del resto equivocare: «L'indipendenza - dice con impeto che la galera neppure ha scalfito - è il sogno della mia vita».

Quel sogno, l'idea di liquidare pacificamente l'Urss ricacciando la Russia ad Est di Kharkov, ha preso forma in dieci mesi nella palazzina dell'Unione scrittori ucraini, dove la scena cerimoniosa e tetra delle istituzioni socialiste, e la convivialità carbonara degli indipendentisti del Rukh, hanno sancito un patto di non belligeranza. Così il clima è un po' quello di un Grand Hotel decaduto, o di un'epoca di trapasso che ancora conserva vecchie forme - alcuni Lenin e diversi quadri del realismo epico-socialista - mentre ne espropria la sostanza. Passato e futuro si biforcano nell'atrio.

Beneficiati e zelatori del regime brezneviano imboccano la scala che conduce al bar sotterraneo, alla vodka e ad un amico cui confidare nostalgie e risentimenti. Tra quanti salgono al primo piano, dove le intelligenze del Rukh modellano l'idea della nazione ucraina, alcuni portano la stimmate di una prigionia poco conclusa (chi 7 anni, chi 18, chi 22, e la pelle troppo bianca, gli occhi ancora vigili, un riserbo che forse sa di determinazione, forse di disagio. Gli altri - scrittori, scienziati dell'Accademia delle e soprattutto poeti - sono euforici e ciarlieri. La speranza di abbandonare l'Eurasia sovietica per pagarne il prezzo si è rivelata così trascinante che al Rukh è bastato presentarsi senza mezzi e alla rinfusa neppure in tutte le circoscrizioni, per conquistare, nelle elezioni di marzo, l'intera Galizia, che parla ucraino ed ha tradizioni asburgiche, e 17 seggi su 22 a Kiev, la capitale, e maggioranza russofona; vaste comunità ebraiche terrorizzate dai proclami antisemiti del movimento russo Pamyat, slavofilo e zarista, e l'area ragionevole di nazionalismo ucraino aggressivo quanto Pamyat; gli anti-comunisti e i gorbacioviani delusi; i greco-cattolici e gli ortodossi della Chiesa autocefala ucraina, in massa. E per aprire inattese brecce in un Est che si riteneva ormai da secoli «russificato»: ha votato Rukh perfino un quinto della «russa» Kharkov, la città che nel '22 aprì la strada verso Kiev all'esercito bolscevico.

Nel soviet supremo che si insedierà a maggio un terzo dei seggi saranno occupati dai rappresentanti del Rukh, e di una nazione ucraina sempre meno mitica, sempre più reale. Ad un mese dal voto, i segnali di rivolta si infittiscono scosse sismiche. Il governo di Kiev e il Comitato centrale hanno intimato a Leopoli di rientrare nella legalità socialista, ma l'Atlantide disincagliata dall'abisso già preme e spacca anche il monolite del partito ucraino, attirando la nascente frazione radicale.

Sembrerebbe di rileggere l'inizio del thrilling lituano, col partito che sfaldandosi apre spazi crescenti all'indipendentismo e progressivamente ne è risucchiato. Solo i tempi sarebbero diversi: dai 2 ai 3 anni per arrivare all'indipendenza, secondo l'opinione comune che raccogliamo tra i vertici del Rukh, convinti che questo 1990 sarà decisivo. Sentono di avere il vento a favore e non temono i nuvoloni all'orizzonte. Certo, Mosca potrebbe convertirsi ad una dittatura militare. Ma anche in quel caso per l'Urss sarebbe il tracollo. «Come insegna la Polonia - dice il deputato-scrittore Oleg Scevcenko - un'economia poliziesca porta alla catastrofe».

Eppure anche Scevcenko è consapevole che solo «il fattore Ucraina è decisivo per il destino dell'Urss», ma che l'indipendenza sarebbe «un colpo grave per l'economia della stessa Repubblica russa». Fresco reduce da 12 anni di carcere, Mihailo Horyn, segretario del Rukh, calcola che le altre Repubbliche sovietiche perderebbero la metà della produzione ucraina nei settori energetico, agricolo, siderurgico, che per il 50% sono appunto sotto il diretto controllo dei ministeri pansovietici. Una quota enorme: l'Ucraina infatti significa il 56% del grano prodotto in Urss, e un terzo dei motori, un quarto della carne, del carbone, dei cereali.

Così quando Ivan Drach, presidente del Rukh, confronta il sogno e la realtà, si scopre più politico che poeta: «Siamo capaci di cose molto romantiche, penso alla catena vivente tra Leopoli e Kiev l'anno scorso, 500 chilometri di gioia, lacrime e bandiere. Perfino nella nostra letteratura adesso imperversa il genere romantico. Ma proprio questa sovrabbondanza di romanticismo è il nostro guaio. Andrebbe bilanciato da una concretezza, da un machiavellismo, che purtroppo non ci appartengono, perché abbiamo perso consapevolezza storica e coscienza dello Stato. Direi che la situazione ha molto affinità con i processi che portarono alla formazione dell'Italia nel secolo scorso, per questo parlo di Risorgimento ucraino».

Romantico e risorgimentale è lo stesso formarsi dell'idea di un'unica nazione ucraina, costruita dalle intelligenze del Rukh riscrivendo la storia e talvolta forzandola, comunque per opposizione sistematica alla nazione «occupante», quella russa, e alla sua civiltà «imperiale», la civiltà sovietica. Un'anti-storia allo stesso tempo colta e popolare, domandate agli universitari di Kiev o ai ragazzi di Leopoli e ascoltereste le stesse cose che gli storici del Rukh vanno affermando sulla base di documenti appena dissepolti dagli archivi. Vi diranno che tutti i momenti di unità russo-ucraina enfatizzati dalla storiografia sovietica un falso. Non solo la riunificazione del 1654, ma anche l'adesione della virtuale Repubblica ucraina all'Urss, nel '22, in realtà determinata dall'occupazione di Kiev da parte dell'esercito bolscevico e dal massacro dei gruppi dirigenti ucraini. Così adesso il Rukh si prepara a denunciare l'accordo del '22, che legittima la presenza dell'Ucraina nell'Urss.

Ma quando l'anti-storia indipendentista concede troppo alla vulgata nazionalista, la strada diventa insidiosa. I pogrom in Ucraina sono «roba russa» anche per i letterati dell'Unione scrittori. Alcuni dei quali citano i diari del gesuita Antonio Possevino, inviato dal papa alla corte dello zar Ivan, per dimostrare una tesi sottintesa da molti: il carattere asiatico del russo, la sua vocazione autoritario ed espansionista, opposti al carattere europeo dell'ucraino, simboleggiato dalle «democrazie cosacche». In questa chiave c'è il rischio che anche i 9 milioni di morti prodotti dallo stalinismo in Ucraina (tra kulaki, intellettuali e nazionalisti) siano attribuiti all'animo russo.

Così adesso Vadim, docente dell'università di Leopoli, è inquieto. Vadim ha votato Rukh ma ora, essendo russo, teme di diventare un kazap, dispregiativo ucraino per «russo» (per alcuni verrebbe da zap, barba, riferito alle lunghe barbe dei russi del secolo scorso; per altri da un termine musulmano che sta per «boia»).

Racconta Vadim che da alcune settimane anche i suoi colleghi pretendono che risponda in ucraino; che nelle file alle ferrovie e bus la lingua può provocare reazioni sprezzanti. «Se il clima si appesantisce, me ne andrò. Ma dove?». Gli alunni dello spaesato Vadim, con i quali abbiamo parlato, una patria, reale o inventata, sentono di averla: l'Ucraina. Non sanno come sarà, ne sembra preoccuparli se la loro Atlantide emergerà nei pressi dell'arcipelago delle democrazie occidentali o nella bufera dei vecchi nazionalismi che minacciano di riesplodere nei Balcani. Purché comunque all'Iron lontana da quest'Eurasia sovietica di meskieti massacrati da uzbechi, di tagichi in lotta con i kirghisi, di azeri in lotta contro tutti, di sciiti, di pan-turchi, e lontana dai russi, della Moscovia bolscevica, che tiene l'Ucraina imprigionata in questo caos. Si europei, gli alunni di Vadim, da quando il confine è le democrazie parlamentari e il libero mercato è arrivato a 70 chilometri da qui, dove comincia la Polonia. E' con questa percezione d'Europa che rompe l'Urss slava, che deve fare i conti il solitario inquilino del Cremlino, Gorbaciov.

Guido Rampoldi

FINALMENTE ANCHE IN ITALIA
L'AUTO CHE PIACE ALL'EUROPA

Mazda 323

Mazda piace all'Europa. Per la sua tecnologia così giapponese, per il suo gusto così europeo, per le sue auto così speciali. Speciali così:

323F 5 porte una coupé sportiva, veloce, versatile.
Motore 1840 cc, 16 valvole, doppio albero a camme in testa, iniezione elettronica, 140 cv. DIN, 4 freni a disco, trazione anteriore, accelerazione da 0 a 100 km/h in 8,2 sec., velocità massima 200 km/h.
323 4 porte: una berlina signorile, comoda, elegante.
Motore 1598 cc, 16 valvole, 90 cv. DIN, trazione anteriore, accelerazione da 0 a 100 km/h. in 10,6 sec., velocità massima 170 km/h.
323 3 porte: due volumi scattante, economico, cittadino.
Motore 1324 cc, 16 valvole, 75 cv., trazione anteriore, accelerazione da 0 a 100 km/h. in 12,1 sec., velocità massima 160 km/h. È disponibile anche con motore 1840 cc. con le stesse prestazioni della 323F.
Questa è la nuovissima Mazda 323. Tre modelli diversi, ognuno con una personalità esclusiva ed originale.
Con tre anni di garanzia totale. Con tutto il prestigio di un marchio che ha conquistato gli automobilisti di tutta Europa.
Finalmente anche l'Italia che guida può dire... veramente europea.

mazda
VOLEVA UNA GIAPPONESE
L'ITALIA PIÙ EUROPEA.

LA MUSICA PIÙ SPINTA OGNI GIORNO NEL

COMPACT DISC

CASSETTA

ALBUM

ECONOMICI

(segue da pagina [redacted], 1° fascicolo)

21 Offerte affitto

A.A. AFFITTASI uso ufficio alloggio [redacted] 130 via Saluzzo [redacted] bis - 1° piano. Telefonare 223.8102

[redacted] SIGNORILE arredato bene [redacted] Orbasco - Pinschera - camera [redacted] servizi telefono L. 600 mila. Stimocasa 533.434

A. VUOTO via Galvani ristrutturato 3 camere cucina bagno L. 600 mila contratto anni 8 con partita iva. Tel. 669.6580

ADIACENTE piazza S. Carlo affitto uffici signorili di rappresentanza di 160 - 250 - 300 mq collegabili. Tel. Berra 549.330.

AFFITTASI appartamenti signorili uso foresteria di salone 2/3 camere cucina servizi stessa casa. Elin Case 319.9958.

[redacted] appartamento vuoto [redacted] e referenziati [redacted] foresteria [redacted]. Tel. 318.4747

AFFITTASI foresteria [redacted] e [redacted] in via Susa prestigioso alloggio salone 4 camere 2 servizi tel. 011 559.845 [redacted] 20

AFFITTASI a [redacted] in [redacted] Vittorio Emanuele II, 63, piano II prestigioso ufficio ristrutturato, 3 camere e salone più servizi mq 110, cantina archivio e box per 2 auto. Telefonare 329.9369

AFFITTASI uso ufficio corso Matteotti prestigioso signorile mq 200 piano secondo G.E.A. tel. 519.909

ARREDATO signorile piedi collina alloggio salone studio camera cucina biservizi box affittasi uso foresteria e [redacted] cessa lire 1.500.000. Tel 030.43.669

BORGO VITTORIA alloggio con rate pari affitto [redacted] camera cucina bagno tutto nuovo. Tel [redacted]

CASAMERCATO AZIENDE 680 [redacted] affitta camera cucina angolo cottura completamente arredato 3° piano senza ascensore con telefono a non residenti zona corso Toscana.

CODONI 530.671 assolutamente prestigioso corso Massimo d'Azeglio 26, mq 240 più box contratto foresteria

CONSULEDILE 533.322 affitta corso Svizzera in stabile signorile 3 camera ingresso bagno L. 1 milione [redacted]

CONSULEDILE 533.322 affitta via Bagetti uso foresteria arredato soggiorno 3 camere cucina bagno L. 900 mila mensili.

[redacted] Francia uffici 2 - 3 - 5 camere servizi 4° piano liberi [redacted] affitta stessa casa. Tel 521.4453

CORSO Giulio Cesare grazioso appartamentino arredato L. 480 mila pied à terre o foresteria. Agenzia 538.256.

[redacted] Montecuccoli affitto a L. 800 [redacted] 2 camere soggiorno cucinotta [redacted]. Uso transitorio. Baldini 597 [redacted].

CORSO principale di Torino affitto ufficio piano rialzato 2-5-10 vani servizi. Telefonare 669.8918/21.

CORSO Sebastopoli arredati salotto 2 camere cucina bagno, telefono, foresteria L. 800 mila. Agenzia 538.256

CROCETTA elegante arredato camera soggiorno zona cottura affittasi. Studio Quaglia tel. 326.264 - 367.516

CROCETTA signorile 3 [redacted] cucina servizi affittasi uso transitorio. Studio Quaglia tel. 326.264 - 367.516.

DI [redacted] 587 [redacted] accogliente monocamera appositamente arredata comfort discrezione no abitazione.

GRIMALDI corso Re [redacted] affittasi uso foresteria prestigioso salone 3 camere cucina biservizi biingressi. Tel.505.917.

IPI 511.382 corso Matteotti vi[redacted] affittiamo libero uso ufficio 200 mq doppi servizi.

LARGO Orbassano affittasi vuoto 2 camere [redacted] ingresso e servizi a L. [redacted] acquistando i mobili [redacted] ore ufficio 521.4755.

LOCAFID soggiorno camera cucinotta bagno arredati L. 400 mila più spese. Tel. 696.5900.

MANSARDA affittasi studenti impiegati L. 100 mila mensili più cauzione no abitazione servizi esterni. Tel. 865.7384.

MARE' affitta in collina prestigioso appartamento mq 200 in villa con giardino vista su Torino. Tel. 812.5261

SOGEM 581.1632 affitta ufficio corso Vittorio stabile signorile 4 vani biservizi.

PIED A TERRE zona signorile semicentrale riservato elegante in bella casa uso saltuario L. 400 mila. Tel. 661.735.

[redacted] affitta ufficio [redacted] Manzoni stabile signorile piano 1° salone 4 vani servizi doppi ingressi

STRADA delle Cacce [redacted] corso Traiano alloggio con rate pari affitto di 2 camere cucina bagno. Tel. 561.2507.

TRILOCALE studio ufficio con telefono ottima posizione commerciale zona Vanchiglia privato affitta. Tel. 011.842.300

UFFICIO abitazione casa epoca centrale signorile 140 mq 3° piano ristrutturato L. 1 milione 200 mila mese. [redacted] 521.2272.

VIA Buenos Aires affittasi ufficio-studio vani servizi mq 90; 2° piano, ascensore L. 500 mila mensili. Tel. 650.5192

[redacted] Nizza signorile 5 camere cucina servizi affittasi uso foresteria. Studio Quaglia [redacted] 326.264 - 367.516

ZONA Parella [redacted] cucinotto uso [redacted] - 367.516

25 Artigiani, ecc.

SOCIETA' con [redacted] esperienza nel settore distributivo con uffici propri sai in Torino centro e magazzino proprio sito in ottima posizione in prima cintura vicino a svincolo autostradale dotato di moderne attrezzature per l'immagazzinaggio e la conservazione di merci e prodotti vari, offresi per deposito ed eventuale smistamento. Per ulteriori e [redacted] dettagliate informazioni scrivere presso studio Serra, via Omegna 9 - [redacted]

33 Matrimoniali

COLTA singolare attraente impiegata [redacted] sociale amo casa [redacted] viaggi vita semplice [redacted] signorile. Cerca signore pari doti [redacted] [redacted] sessantenne. Esclusi rapporti [redacted] Fermo posta To C.I 93911112. Solo se garanzia di sacerdoti.

DIPLOMATO 52enne scapolo benestante [redacted] in provincia cerca [redacted] 45enne [redacted] [redacted] [redacted] Scrivere [redacted] pass 5434 - 10100 Torino

[redacted], divorziando ottimo carattere e presenza, cerca per seria amicizia finalizzata al matrimonio giovane signora, dolce e se[redacted]. [redacted], indicando il [redacted] [redacted] a: Publikompass [redacted] - 10100 Torino.

DISTINTA sola carina 63enne sposerebbe gentile sincero simpatico. Scrivere: Publikompass 5438 - 10100 Torino.

DISTINTO 37 anni laureato, divorziato, senza figli, ottima posizione economica, conoscerebbe scopo matrimonio, ragazza semplice, carina, amante casa, anche extracomunitaria. Scrivere: Publikompass 8238 - 10100 Torino.

36 Nautica

AUTOMAR nuovi gommoni Lomac motori Mariner barche Bayliner Barberis Tecno[redacted]. Via Tunisi 50. Tel. [redacted].6122

42 Antiquariato

[redacted] [redacted] antichi, quadri [redacted] [redacted] sgombero qualsiasi [redacted]. Telefonare 971.1653.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A Ivrea vicinanze vendesi bella casa bifamiliare con cortile garage 3 saloni 7 vani [redacted] cantina. Tel. 011.471. [redacted]

ALBENGA in antica villa con parco secolare vendiamo monolocale con soppalco 4 posti [redacted] termo autonomo L. 58 milioni totali. Immobiliur 0182.543.005.

ALBENGA [redacted] [redacted] nuova con terreno abitabile subito in posizione eccezionale soleggiata L. 130 milioni e ampie dilazioni. Tel. 0182.543.035.

ASTIGIANO Agliano grande tipico casa agricola bifamiliare perfetto stato recintata, cantina d'epoca mq 9000 di terreno, posizione dominante L. 195 [redacted]. [redacted] 0141.831.251 ore pasti

BARDONECCHIA Sica prenota in palazzina da costruire zona adiacente al centro mono/bi/trilocali ampi balconi soleggiati iva 4% pagamento piano avanzamento lavori. Si esaminano permute. Tel 0122 99.715 - 011.581.058

BARDONECCHIA vendesi bellissima mansardina tutta glicine bilocale 55 [redacted] presso Borgo Vecchio iva 4% tel 877.887

[redacted] 2 km villetta in [redacted] signorile mq 140 alloggio mq 100 interrato giardino privato ben rifinito. Tel. 938.873 - 931.1995 - 441.233

BORANNI vende Fogliuzzo villa signorile su 2 piani più garage, 1500 mq di giardino [redacted] Tel 011.447.3984

CASETTA rustica stupenda [redacted] collina Barge 4 vani terreno acqua luce vendo L. 22 milioni Tel 561.2820

GIAVENO MONOLOCALI in corso di ristrutturazione con cantina servizi L. 15 milioni contanti e L. 3 milioni [redacted] mila semestrali per 10 [redacted] Immobiliare [redacted] 380.445

[redacted] Capo Rizzuto pronta consegna bi trilocali da L. 35 milioni in complesso turistico sul mare. Nazionale Immobiliare 561.3668

CASETTA zona Crescentino 2 piani fuori terra salone 3 camere cucina bagno box giardino L. 105 milioni. Tel 747.729

[redacted] [redacted] da [redacted] a Cannes 5000 appartamenti e ville da F.F. 375 mila in poi. Tel 011.761.591

FELETTO libera casetta parzialmente ristrutturata a 2 piani 4 camere soggiorno cucinino bagno 2 ampi box solaio L. 98 milioni mutuabili. Uhip 518.988

GRIMALDI Immobili Turistici: un nuovo servizio per la vendita in tutta Italia della seconda casa. A Torino tel. 011.580.261 - Milano tel 02.498.8482 - Napoli tel 081.576.2881

MONGINEVRO in casa recente vendiamo mono bilocali con condizioni di pagamento interessantissime. Tel. 011.65.20

OMEGA SPEEDMASTER CLASSIC
MOVIMENTO AUTOMATICO
PER I MOMENTI CHE CONTANO DELLA VOSTRA VITA

PER TROVARE IL NEGOZIO OMEGA PIÙ VICINO,
TELEFONATE AL [redacted] VERDE 1678-[redacted]

MONTGENEVRE vende mono/bi/trilocali [redacted] nuovo sulle piste da sci chalets mutuo al 100%. Tel. Dyon 011 [redacted]

OSPEDALETTI

prestigiosa [redacted] centrale panoramica recente 400 mq interni - giardino - 2 box. Domus 0184 [redacted]

OULX occasionissima impresa privata [redacted] [redacted] alloggi recentemente [redacted] nomo in piccolo condominio. Tel. Sas 011.562.540

PIETRA [redacted] solo [redacted] [redacted] mare soggiorno camera cucinotta servizi ampia cantina posto auto L. 40 milioni e dilazioni decennali. Tel 0182.543.198

RIVAROSSA vendesi prestigiosa villa unifamiliare immersa nel verde del residence "Il Mandracchio", permute mutui [redacted]

[redacted] Francia [redacted] km di piste monolocali e appartamenti nuovi adiacenze alle piste mutuo fino al 100%. Tel. Dyon 011.839.7478

STRESA viale Virgilio 7 vendo quattro locali signorili ben arredati piano alto vista lago. Telefonare allo 02.842.5223

SVIZZERA sul lago a soli 240 km da Torino vendiamo nuovi appartamenti di tutte le metrature. Tel 65.20

UN modo nuovo di vivere la montagna! In località Pila a 15 km da Aosta la Gima Spa vende direttamente appartamenti completamente arredati con posti auto coperti a partire da L. 45 milioni. 10% in contanti mutuo e dilazioni. Per informazioni tel. 011.508.8222 - 50.881

VAL[redacted] 800 altitudine immersi nel [redacted] [redacted] appartamenti L. 39 milioni dilazionabili Tel 01[redacted]

129.000.000 casetta indipendente 4 lati con 2000 mq di prato, abitabile subito vendesi con affitto a [redacted] Tel. 515.551 - 515.488

18.000.000 Caprie baita 4 vani con giardino vendesi con affitto a riscatto. Tel. 515.551 - 515.488

[redacted] [redacted] abitabile [redacted] [redacted] magazzini 3000 mq giardino recintato a 20 minuti da Stupinigi vendesi con affitto a riscatto. Il Punto tel 515.551 - [redacted]

36.000.000 dilazionabili vendiamo recente 2 camere soggiorno bagno vicino Savona. Tel. 011.85.20.

48.000.000 cascina collinare con giardino indipendente da 3 lati breve distanza Torino vendesi [redacted] affitto a ri[redacted]. Tel. [redacted] - 515.488

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

[redacted] (Tortoreto Lido) mare pulito affittansi appartamenti anche settimanalmente. Agenzia Ambrosi 0861.788.841.

ALASSIO mese di luglio affitto appartamento sul mare ben arredato mq 85 due camere letto confortevole. Tel. 010.206.530.

ALASSIO monocamera con grande terrazzo arredato piano attico centro zona Bianda. 100 mt mare palazzo recentissimo silenzioso possibilità 2/4 posti letto. Affittasi direttamente compreso spese giugno L. 800 mila, luglio L. 1 milione, agosto L. 1 milione 200 mila e settembre L. 600 mila. Telefonare signor Paoli al 773.0222.

ALTALANGA affittasi cascina tre camere cucina bagno. Stagi[redacted] Tel. 0174 40.958.

A Numana "Riviera del Conero" affittiamo settimanalmente: villette case a schiera residence [redacted] piscina. Catalogo gratuito e depliant "Visitando le Marche". Casa Vacanze 60026 Numana (An) tel. 071 739.0187.

BIBIONE spiaggia mare pulito, affittiamo appartamenti villette sul mare, prezzi validissimi. Telefonatemi, invierò le fotografie allo 0431.430.428.

COSTA [redacted] affittasi appartamenti [redacted] stagione estiva nei pressi di Gallipoli (Lecce). Telefonare ore serali 0833 911.501 chiedere di Antonio.

GRATIS spiaggia - piscina - Lido Classe - [redacted] settimana da L. 89 mila giugno/settembre - L. 308 mila luglio/agosto - settimana gratis - catalogo - prenotazioni tel. 0544.939.101 - 22.365.

LUGLIO affitto alloggi da L. 750 mila e [redacted] 15 [redacted] da L. 290 mila. Edenviera Borghetto S.S. Tel 0182.970.366

[redacted] [redacted] Nord villa [redacted] confinante mare 8/10 posti letto. Immobiliarda 0789.754.500

47 Alberghi, pensioni, residences

A Finale ponte 3 giorni L. 120 mila, 7 giorni P[redacted] 245 mila parcheggio, scelta menu. Pensione Primula 019.[redacted].254

A Milano Marittima golf, 130 terme, centro tipico, terme, pineta, parco naturale Hotel Sevrin XVIII traversa, 14 telefonare allo 0544.994.719 fax 991.634 prenotazione, sulla spiaggia privata, piscina idromassaggio, parcheggio coperto, giardini, piano bar, animazione, menu scelta, colazione, buffet. Giugno, settembre L. 62 mila, luglio, fine agosto L. 79 mila, agosto L. 88 mila

CERVIA Hotel Fior Fiore viale Marconi 8 tel. 0544.971.090 confortevole, tranquillo, vicino mare camere bagno, balcone menu scelta, giardino, prezzi speciali ponti primavera

CESENATICO Valverde Hotel Residence *** via Tiziano 34, tel. 0547.87.170 piscina acquascivolo giardino parcheggio feste menu scelta. Pensione completa giugno settembre L. 38 mila, luglio L. 49 mila 800, agosto L. 69 mila 800

DIANO MARINA hotel due torri 0183 495.170 - 50 mt mare centrale scelta menu familiare, sconti bambini

FINALE LIGURE Hotel Regina vicinissimo mare stazione scelta menu ascensore servizi L. 39 mila. Tel. 019.692.929

LIGNANO Riviera Friuli vacanze al mare nel verde **** Hotel President residence villini disponibilità 23/6 - 25/8. Telefonare 0431.428.777 De Cocco.

LIMONE PIEMONTE Hotel 3 Amis piscina prezzi L. 36 mila/56 mila, bambini 6 anni gratis, fino 14 luglio e dopo 18 agosto. Tel. 0544.22.368 - 0171.926.504

LOANO albergo Miramare servizi scelta menu ascensore fronte mare maggio L. [redacted] mila giugno 50 mila. Tel. [redacted]

L[redacted] pensione [redacted]ria Lungomare Madonna del Loreto 11 tel. 019.668.524 aperto tutto l'anno cucina casalinga.

PIETRA L[redacted] Albergo Dani[redacted] [redacted] 615.660 - [redacted] vicino mare giardino parcheggio camere con telefono [redacted] sore menu a scelta cucina accurata.

[redacted] R[redacted] Arma Taggia [redacted] partamenti per vacanze tel[redacted] iv [redacted] no. Tel. 0184 [redacted] 331.758

51 Occasioni

MERCATINO del mobile usato e nuovo. Esposizione: strada del Fortino 34, tel. 436.[redacted], pomeriggio dopo 15,30.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra vende oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. C.so Peschiera 151, tel. 334.832

A.A.A.A. COMPRIAMO argenteria oreficeria gioielleria vecchia antica valutando massimo. Tel. 812.2327 via Mazzini 27.

A.A. SGOMBERO alloggi cantine solai acquisto mobili '800 primi '900 soprammobili oggetti vari. Tel. 284.505

A. ACQUISTO mobili '800 e primi '900 argento bronzi e oggetti vari. Telefonare ore negozio Arteantica 837.548.

A. REALIZZERETE di più su oro monete preziosi argento numismatica, franco[redacted] ecc. Tel. 6050.581, Via Rismondo 47.

CIRCE maga in sola seduta vi farà tornare la persona amata, risolve commerci, affari finanziari, vincite gioco, fortuna, matrimoni, finanziamenti, ricchezza, cattiveria, invidia, malocchi. Tel. 011.666.5773 via Muratori 13 Torino.

COMPRO libri stampe antichi moderni singoli volumi intere biblioteche recomi ovunque. Tel. ore negozio 839.7720.

MATERASSI e reti, tutte le misure e modelli, anche ortopedici in fabbrica. Via Servais 15, tel. 749.5266.

STALLONE AI TELEGATTI

Sylvester Stallone [redacted] per la prima volta in Italia ospite al «Gran Gala dei Telegatti», trasmesso da Canale 5 l'8 maggio alle 20,30. Stallone, che ora rinnega Rambo, è uno dei protagoni[redacted] «Tango & Cash» interpretato con Kurt Russel, e sta ultimando le riprese di Rocky V.

MILIARDI E FILM PER MADONNA

Accordo di tre miliardi per la distribuzione in tutto il mondo, tranne in Usa [redacted] Giappone, del concerto di Madonna. Lo ha dichiarato Giampao[redacted] Cresci, presidente della Secis, società che gestirà i concerti. [redacted] cantante girerà anche un film in Italia dal titolo «Il mio successo e la mia vita».

UN [redacted]

Sul set dell'ultimo film [redacted] Oliver Stone, dedicato alla vita [redacted] Jim Morrison, c'era Corvo rosso, dei Sioux Oglala. Come si sa Morrison era convinto di essere la reincarnazione [redacted] un pellerossa, e così Corvo rosso ha dato il via alle riprese con [redacted] «cerimonia di purificazione».

L'onesto Superman della Tv

Audience altissima per gli eroi della vita quotidiana

I «supermen» del piccolo schermo sono personagg[redacted] che lavorano [redacted] rettitudine e impegno. Sotto Placido: sarà un giornalista

ROMA. In televisione trionfano gli eroi: [redacted] della vita quotidiana, impegnati in mestieri comuni che diventano assolutamente straordinari quando vengono svolti con onestà, rettitudine, impegno, in una società sempre più spinta verso valori negativi. E' un classico processo di compensazione: più si è stanchi [redacted] muoversi in un universo fatto di ingiustizie, disfunzioni, illegalità, delusioni umane, e più si prova piacere nel seguire le gesta di personaggi integerrimi, coraggiosi, limpidi, coerenti. E' stata una vecchia regola del cinema, che la televisione ha oggi rielaborato con risultati più che soddisfacenti.

Sul piccolo schermo marciano da qualche anno, applauditissimi, gli eroi della vita di tutti i giorni: medici, giornalisti, giudici, commissari. Il primo, l'archetipo, idolatrato dalle platee televisive, divenuto nelle ultime puntate della serie una specie di fantasma dell'onestà, in un universo di ingiustizie [redacted]petutamente impunite, è stato il commissario Corrado Cattani della Piovra. Dopo di lui sono arrivati tutti gli altri, abiti un po' trasandati, volti sofferti (quasi [redacted] completamente belli), famiglie complicate, donne difficili, fascino semplice, non travolgente, ma di presa sicura. Il pubblico è andato in visibilio; so[redacted] stati registrati record d'ascolto (la «Piovra 4» si è conclusa davanti agli occhi rapiti di 17 milioni di telespettatori); le vite dei protagonisti di queste epopee del contemporaneo si sono allungate a dismisura.

Cattani ha fatto scuola [redacted] i combattenti della bontà [redacted]o diventati sempre più numero[redacted]. La Fininvest ha affidato a Massimo Ranieri, nel ruolo del commissario Fedeli (che nel «Ricatto numero 2» sarà alle prese con storie di violenza sui minori), il compito di gareggiare con i paladini della Rai. Su Raidue arriverà molto presto un nuovo affascinante personaggio. Erland Josephson della serie «Il giudice istruttore», basata sulle esperienze reali del magistrato e senatore comunista Ferdinando Imposimato. Ma non basta: dopo il medico ultrasollecito proposto da Ferruccio Amendola in «Pronto soccorso», ecco arrivare l'operatore di una [redacted]nità per il recupero dei [redacted]codipendenti, al centro del film di Raiuno «Voglia di vivere». E anche stavolta il successo è assicurato, visto che il protagonista è Gianni Morandi, stanco di ruoli futili, e ansiosissimo di portare sullo schermo un personaggio «problematico, con una valenza sociale».

Sergio Silva, ex capostruttura di Raiuno, oggi produttore della Rcs, padrino della «Piovra» e de «Il [redacted]ne sciolto», spiega così i motivi del succes[redacted] di questa fortunatissima galleria di personaggi. «Negli ultimi tempi né il cinema, né la letteratura, né i giornali, hanno offerto al pubblico risposte adeguate circa la natura del Paese [redacted] cui viviamo. E se lo hanno fatto, evidentemente non sono riusciti ad interessare la gente. Gli eroi televisivi, lontanissimi dai protagonisti di un certo cinema di denuncia Anni 60, hanno raggiunto l'obiettivo di offrire al pubblico una sintesi efficace, una ricomposizione convincente della realtà contemporanea. Il tutto in una chiave appassionante, simile a quella che caratterizzava certi romanzieri ottocenteschi».

Così, secondo Silva, se il Cattani di Placido è stato negli Anni 80 il «simbolo di una certa innocenza oltraggiata, di un'Italia che, con forte turbamento, scopriva se stessa», il giudice De Santis di Castellitto rappresenta [redacted] tipo di ribellione più attuale, più disincantata. «Anche se i suoi ideali sono meno grandi di quelli di Cattani, anche se è [redacted] disposto a scandalizzarsi, il giudice De Santis [redacted] rinuncia alla ribellione e sa che non potrà mai cedere alla logica dell'asservimento».

Il protagonista Sergio Castellitto, che in questi giorni interpreta la [redacted]conda serie di avventure, è felice di rappresentare sul piccolo schermo personaggi che lui stesso vorrebbe incontrare più spesso nella vita. «Anche a me piace pensare che ci [redacted] almeno qualcuno che si comporti onestamente. E' un desiderio normale, comune, e mi pare [redacted]sto che la televisione contribuisca ad esaudirlo. Che faccia insomma da confessionale, anche in senso positivo».

[redacted] c'è un pericolo, sulla strada degli eroi televisivi: [redacted] quello di assolvere [redacted] una funzione solo pacificatoria, allontanando sempre di più dal pubblico [redacted] voglia di scandalizzarsi e denunciare. Vittorio Mezzogiorno, che nella «Piovra [redacted] prenderà il posto di Placido, con il ruolo del commissario Davide Licata, mette a fuoco il problema con chiarezza. «Se uno spettacolo diventa troppo edificante, c'è il rischio che faccia accantonare del tutto il problema di cu[redacted] occupa. D'altra parte, parlare di mafia in un film televisivo serve anche a far emergere i problemi della società, soprattutto [redacted] metterli sotto gli occhi di [redacted] di gente che non legge i giornali, ma che magari conosce benissimo certi meccanismi raccontati nella finzione».

Il problema comunque esiste, ammette Mezzogiorno: storie come quella della Piovra «possono contribuire alla denuncia, ma possono anche diventare un contentino per addormentare definitivamente le coscienze».

Ferruccio Amendola ha digerito invece con serenità le [redacted]erose critiche mosse al suo ultimo personaggio: il medico Aiace, animatore di un pronto soccorso impossibile, [redacted] po' troppo roseo, perfino per le platee accondiscendenti dei serial tv. «La gente [redacted] che le cose vadano nel modo in cui noi le presentiamo. E' una speranza che affascina, che lascia tutti con il fiato sospeso, che si trasforma in entusiasmo. Certo, gli ospedali italiani non sono tutti [redacted] quelli di "Pronto soccorso", ma [redacted] medici [redacted] Aiace ne esistono molti. [redacted] poi, perché far vedere sempre che tutto [redacted] male? Io [redacted] per l'ottimismo e non mi dispiace che si cerchi di pacificare la gente, visto che per anni si è invece fatta l'operazione contraria, magari anche accentuando i toni drammatici».

Fulvia Caprara

Michele Placido

Un giornalista libero in mezzo a tanti «Scoop»

ROMA. La serie degli eroi tv sta per arricchirsi di un altro personaggio ancora interpretato da Michele Placido. La serie s'intitolerà «Scoop» [redacted] è stata immaginata dallo sceneggiatore Sergio Donati e [redacted] regista José Maria Sanchez. [redacted] tratta di un giornalista a caccia di notizie, animato da slanci che [redacted]cordano i protagonisti di «Tutti gli uomini del presidente». Insomma, dice Donati, un «genere che [redacted] esiste più, un battitore libero, istintivo, generoso, amante dell'avventura». Sembra che Placido abbia accettato la proposta a un'unica condizione: non essere contornato da cadaveri come nella «Piovra».

Nei primi [redacted] episodi di «Scoop», diretti da Sanchez e destinati allo schermo di [redacted]due (la lavorazione dovrebbe cominciare in estate), Placido giornalista entrerà in contatto con realtà molto diversa. Prima [redacted] storia di spionaggio ambientata quasi sicuramente a Leningrado; poi un dramma in un ambiente di ex-terroristi; infine un caso di «immoralità industriale», legato alla commercializzazione [redacted] prodotto molto pericoloso. [redacted] sarà un uomo irreprensibile - dice Donati - e neanche un eroe monolitico come il Cattani della "Piovra". Si tratterà, invece, di un giornalista che fa il proprio dovere senza retorica e senza moralismi, ma con grande libertà e onestà. C'è [redacted] tendenza istintiva ad affidare al piccolo schermo una funzione consolatoria e forse per questo hanno tanto successo personaggi come Cattani o il giudice De Santis de "Il cane sciolto". In tempi come questi, persone comuni impegnate semplicemente a fare il proprio dovere appaiono straordinarie. Anche se [redacted]vin[redacted] sempre tutte le battaglie, anche se [redacted] sono sempre epiche e statuarie».

[f. c.]

Salta il concerto

Tina Turner a Torino dà forfait

[redacted]. Tina Turner non sarà in concerto [redacted] Torino, il 5 maggio allo Stadio Comunale: l'affl[redacted] prevista [redacted] era [redacted] 20 mila persone [redacted] le prevendite sono [redacted] (3000 secondo i promoter nazionali, D'Alessandro [redacted] Galli), l'abbassamento [redacted] temperatura in questi giorni non invoglia certo [redacted] pensare a serate all'aperto. Fat[redacted] queste valutazioni, D'Alessandro & Galli, non senza polemiche piuttosto [redacted] il promoter locale Good Music, hanno deciso di trasferire [redacted] concerto da Torino [redacted] Milano: chi ha già acquistato [redacted] biglietto potrà farsi restituire la [redacted] ai punti di prevendita o [redacted] il tagliando per la stessa sera del 5, ma al Palatrussardi; [redacted]vizio pullman sarà molto probabilmente organizzato [redacted] Torino e Milano, per trasformare la serata milanese in una [redacted] torinesi [redacted] trasferta.

Stiamo perciò arrivando, [redacted] Torino, all'emigrazione [redacted] chettara istituzionalizzata. [redacted] che la cosa sia così sorprendente: la città si è progressivamente disaffezionata ai concerti giovanili, e [redacted] scarsa risposta della gente alle prevendite, che consentono ai promoter di capire in anticipo la riuscita di una tournée ed eventualmente modificarne il programma, ha consigliato ai promoter nazionali [redacted] riprendere a tagliar fuori Torino dai percorsi delle star più significative. Per il primo maggio a Verona, le prenotazioni sono 10 mila su 15 mila posti disponibili; esaurito (18 mila) per i due concerti del [redacted] e 4 [redacted] Palatrussardi; 4 mila per il 7 [redacted] Palaeur [redacted] Roma, dove inizialmente il concerto si doveva tenere all'aperto; 4600 [redacted] a Firenze per il [redacted]. Torino va sempre così, sul tiepidino, e i promoter si regolano per il futuro: i Rolling Stones per esempio, inizialmente annunciati al nuovo stadio per fine luglio, dovrebbero esibirsi a Milano invece che [redacted] Torino: identica sorte dovrebbe toccare a Madonna. In questi giorni, sono in cor[redacted] trattative febbrili per la concessione [redacted] vecchio Comunale il 17 luglio per il concerto d'apertura del tour italiano di Prince; il promoter Sanavio [redacted] aspettando [redacted] risposta del Comune e dovrà scegliere fra Torino e Genova, che pare abbia offerto gratuitamente Marassi.

[redacted] l'annullamento [redacted] certo della grande leonessa Ti[redacted] Turner fa ancora [redacted] volta riemergere un problema vecchio quanto il rock, e cioè [redacted] mancanza assoluta, a Torino, di spazi medi per i concerti. Anni [redacted] l'assessore allo Sport Matteoli aveva promesso l'ampliamento del Palasport, che [redacted] oggi [redacted] capienza di 5500 persone. Non se n'è fatto [redacted] nulla; manca [redacted] città [redacted] struttura intermedia equivalente [redacted] Palatrussardi, intorno [redacted] 10 mila posti, che consenta di tenere il prezzo del biglietto abbordabile per tutti. Il concerto per Mandela ha provato recentemente quale straordinario potere [redacted] persuasione abbia la musica giovanile. Usata sovente dai politici [redacted] medium assai efficace, essa continua poi [redacted] re emarginata dai medesimi quando [redacted] tratta di spenderci quattrini.

I costi dei concerti sono aumentati, e i promoter li scaricano sugli spettatori, ma vengono anche qualche volta castigati: Zard ha dovuto abbassare il prezzo del biglietto per i recenti concerti di Bowie, che [redacted] sulle [redacted] mila lire; [redacted] Turner al Palasport non sarebbe costata [redacted] di 60 mila lire. Francamente, senza senso.

[m. v.]

Muti alla Scala è riuscito nella scommessa di dare forma e vita all'opera di Verdi eseguita senza divi

La Traviata dei giovani batte i fantasmi

Felicissima prova di Alagna - La fresca voce della Fabbricini

MILANO. I lettori già sanno, dai collegamenti radio-televisivi e dalle cronache del giorno dopo, come «La traviata» che Riccardo Muti ha diretto sabato alla Scala abbia superato la prova con un lieto, meritatissimo successo; non resta dunque che riconfermare la soddisfazione per il ritorno dell'opera, bellissima fra le belle, sulle scene scaligere e per la volontà di Muti di anteporre serietà, intelligenza e fiducia nei giovani ai tabù dei fantasmi del melodramma.

Eppure: con tutti gli sforzi per tacitare la curiosità più pettegola (richiamandoci alle superiori regioni della cultura ecc.), all'inizio eravamo solo occhi e orecchie per Tiziana Fabbricini che esordiva nel più famoso teatro lirico del mondo con la più famosa delle opere. Anche senza scomodare modelli del passato, la carica umana di quella parte è talmente debordante da compendiare, un po' come Carmen, tutto il senso e il fascino dell'opera. E la giovane soprano piemontese, dopo qualche palpitazione all'alzata del sipario, è entrata, da perfetta padrona di casa, nel pieno possesso dei suoi mezzi: dopo il brindisi ha sentito il pubblico dalla sua, durante il valzer e il corteggiamento di Alfredo ha ancora acquistato scioltezza e alla fine del primo atto ha centrato un mi bemolle acuto che, secondo la migliore tradizione, ha fatto venir giù il teatro dagli applausi.

La Fabbricini ha una voce fresca e incisiva, precisa nelle colorature, gioiosa nei gruppetti, con alc[illegible] note perlate di vellutata dolcezza; se fosse un pianista, si direbbe che ha un bellissimo tocco: in «Dite alla giovane si bella e pura», con un niente, con una nota ferma e presaga, ha saputo creare la più intensa delle commozioni. Per contro, nei grandi archi espressivi, quali la frase cantabile durante la partita a carte, o l'«Alfredo, Alfredo, di questo core», quando rinviene nel finale secondo, deve ancora acquistare in apertura alare, in slancio propriamente lirico: e talvolta, forse per la tensione fortissima della serata, l'intonazione tendeva a pericolare. Ma il bilancio finale è tutto a suo favore, e alla [illegible] giovane carriera non è difficile prevedere un brillante cammino.

Una felicissima impressione ha anche fatto Roberto Alagna: ha l'eleganza del tenore di grazia, con fraseggio limpido e persuasivo, ma sa passare [illegible] disinvoltura ai toni anche veementi, incarnando un Alfredo vivo e trascinante. Paolo Coni, come Germont padre, ha confermato le sue qualità, fatte di musicalità e bel timbro vocale; appena un po' enfatico il «piangi, piangi o misera», per altro sempre troppo evidente: ha massacrato Violetta, questo volpone, questo tapone [illegible] guanti bianchi, e ancora sparge la sua pietà a secchi.

In conclusione, Riccardo Muti è riuscito nella sua scommessa di dare forma e vita a [illegible] «Traviata» senza divi; ma ci è riuscito sopra tutto perché questi giovani, dopo averli trovati, se li è lavorati e concertati frase per frase, nota per nota, e dal podio sembrava poi guidarli e frenarli e soccorrerli con un fluido quasi materiale. Raramente si può sentire un'opera [illegible] «firmata» dal direttore fin nelle minime entità: anche i monosillabi, le esclamazioni, gli Oh! i Sì! di contorno, avevano un senso musicale e parlante; in orchestra anche il più semplice tremolo riceveva luci e ombre secondo il caso, e l'impuntatura, lo «sforzato» con cui Muti premeva sul tempo forte del grande finale secondo, dava al ritmo di danza quel senso di fatalità incombente così intrinseco al teatro di Verdi. Con materiale giovane, con personalità ancora trepidanti di entusiasmo, Muti ha pure ridato luce all'aspetto comeristico, intimo che tanto colpì i contemporanei della «Traviata»; semmai, una direzione così controllata potrà diventare anche più seducente nelle repliche, con le briglie un po' più larghe ai suggerimenti del momento.

Regia di Liliana Cavani, [illegible] le belle scene di Dante Ferretti [illegible] i costumi di Gabriella Pescucci, in tutto fedele e sottomessa alla tradizione: siamo talmente abituati ai grilli dei registi cinematografici innamorati della li[illegible] che li per lì ne [illegible] rimani un po' delusi; non tuttavia da non aver apprezzato il bel movimento delle [illegible] d'assieme, con il coro diretto da Giulio Bertola e la coreografia di Micha [illegible] Hoecke. Assai bene in parte tutti gli altri interpreti, fra cui Nicoletta Curiel, Enrico Cossutta, Orazio Mori, Antonella Trevisan, Sergio Fontana.

Giorgio Pestelli

Violetta

I percorsi dell'ex corista

Tiziana Fabbricini, dopo lo schietto successo alla Scala in «Traviata» sotto la direzione di Riccardo Muti, è ormai Violetta, ma non è la Callas. E' questo un primo concetto che si spera, il pubblico e i direttori artistici degli enti lirici italiani, comprendano: per il bene della giovane soprano astigiana, che proprio alla Scala ha superato il cimento più importante della sua iniziale, fortunata carriera. Lei, Tiziana, sensibilissima e intelligente, questo lo sa già. Speriamo riesca a dire anche qualche volta «no» alle più rischiose proposte che le pioveranno addosso da tutti i teatri.

Tiziana, 28 anni, arriva dalla gavetta: dal coro del Regio di Torino, dopo aver studiato al Conservatorio di Alessandria ed essersi perfezionata [illegible] Nora Anselmo, ex corista della Rai («Le ho insegnato tutto, non cantava sul fiato, l'[illegible] fatta studiare [illegible] contralto»), e aver preso parte ai corsi del mezzosoprano Rosina Cavicchioli. Tiziana ha anche fatto tesoro delle lezioni di Mario Antonietti (ami ha forgiato la voce secondo l'antica scuola italiana») ed ha vinto il Concorso Battistini. Ma la storia della lirica è costellata di casi come quello di Tiziana, non certo l'unica artista ad essersi allenata nei vari teatri di provincia («Lucia di Lammermoor» ad Alessandria nel 1988): anche Giulietta Simionato ha cantato nel [illegible] per parecchi anni e poi è stata straordinaria in scena; così come il baritono Leo Nucci che, dopo un lungo anonimato, ora è mattatore.

Alla Fabbricini [illegible] aprono le porte dei grandi teatri: canterà «Traviata» a Tel Aviv con Mehta e al S. Carlo e, sotto la direzione di Claudio Abbado, sarà la Contessa di Folleville nel «Viaggio a Reims» di Rossini.

(ar. ca.)

Alfredo

Dal cabaret alla lirica

Roberto Alagna, giovanissimo Alfredo: dai cabaret parigini alla Scala. Un salto in alto, acrobatico, senza rete. «E chi l'avrebbe mai detto. Con la musica leggera a Parigi, dove sono nato (ma è figlio di siciliani di Siracusa n.d.r.), mi divertivo moltissimo. Contatto col pubblico, atmosfera scanzonata, repertorio da chansonnier. Non avrei mai pensato di diventare artista lirico. Poi, come capita nelle belle favole, un vecchio maestro cubano, Rafael Ruiz, sentendomi cantare, mi ha detto: "Hai una bella voce da tenore, perché non studi con me?" Ho seguito per sei anni i suoi consigli, ho vinto il concorso di Besier in Francia. E' cominciata così la mia avventura nella lirica».

Quindi [illegible] caso fortunato...

«Infatti, oggi non sono in grado di fare paragoni [illegible] altri tenori o artisti, perché non conosco bene questo ambiente. L'esperienza con Riccardo Muti è stata straordinaria. Mi ha insegnato a sostenere le frasi musicali, a capire il personaggio. Io non sono quel che si dice un musicista, ma credo di essere musicale e questo lo devo agli otto anni di musica leggera. Così come la mia tranquillità in scena nasce dal contatto col pubblico dei cabaret. L'altra sera alla Scala, prima di entrare in scena, ero un po' preoccupato. Poi sono entrato nel personaggio senza alcun problema. E' stato bellissimo. Non capita tutti i giorni di mettere piede in palcoscenico a soli 26 anni e sentirsi perfettamente a proprio agio».

Dopo un rovinoso periodo iniziale in [illegible] ha cantato Tosca, Gioconda e Carmen, Alagna ha imboccato la sua strada cantando Traviata a Glyndenbourne nel novembre dell'88. Da allora non ha più abbandonato l'opera verdiana. **[ar. ca.]**

NOTIZIE **FLASH**

Oggi sciopero degli attori

[illegible] Scioperano gli attori di cinema e televisione. Il sindacato attori italiani ha indetto per oggi una giornata di astensione dalle attività di produzione cinematografica, radiotelevisiva e di doppiaggio per rivendicare contro la Rai il rispetto di un accordo che prevede l'uso della lingua italiana e l'integrità audiovisiva (voce-volto) degli interpreti, nella produzione delle fiction. Allo sciopero hanno aderito tutte le associazioni di categoria riunite nel «Forum nazionale per il pluralismo dell'informazione e dello spettacolo». E' prevista una manifestazione a Cinecittà.

[illegible]yev ballerà per aiutare la Fonteyn

LONDRA. Rudolf Nureyev ritornerà a ballare al Covent Garden per aiutare finanziariamente una delle sue partner più applaudite, la ballerina Margot Fonteyn, che vive in ristrettezze economiche e in cattive condizioni di salute a Panama. Nureyev sarà Mercuzio in «Romeo e Giulietta», in una serata di gala prevista per il 30 maggio.

Presentato «Azzurro» con Geldof e Young

MILANO. Cinque squadre formate da sei cantanti parteciperanno alla [illegible] edizione di «Azzurro», la popolare gara musicale che quest'anno si svolgerà dal 26 al 28 aprile al Palazzo del Cinema del Lido di Venezia. La manifestazione, presentata ieri a Milano, andrà in onda su Italia 1 alle 20.30. I presentatori saranno Heather Parisi e Francesco Salvi. Fra i cantanti Bob Geldof, Beats International, Sam Brown, Denovo, Vitamin Z, Oleta Adams e Fabio Concato, Alberto Fortis, Paul Young, Papa Winnie, Basia, Steve Rogers Band, Halo James, Andrew Ridgeley.

Accordo americano per un serial [illegible]

CANNES. Raidue ha concluso un importante accordo di coproduzione al 50 per cento con una delle più importanti società americane, la «Spectacor films» per realizzare «Corrispondente dall'estero», un serial che si realizzerà in Europa e in particolare in Italia e in Romania. Lo ha annunciato Sodano a Cannes in occasione del Mip, il Mercato internazionale televisivo. Il nuovo serial sarà la storia di [illegible] corrispondente di una grande agenzia di stampa impegnato in Romania subito dopo Ceausescu.

CHE FANNO

Dopo le polemiche, anche Coretta vedrà il musical su Luther King

Per Lelouch un musical con Lelouch

Coretta King e i suoi figli hanno lasciato cadere ogni opposizione al musical «King» (in prima ieri [illegible] a Londra), dedicato alla vita e alla morte di Martin Luther King, il leader del movimento per i diritti civili dei neri, assassinato a Memphis nel 1968. La vedova assisterà allo spettacolo in una serata di beneficenza.

Peter Greenaway sta girando in Olanda «Prospero's Books» (I libri di Prospero), ispirato a «La tempesta» di Shakespeare, [illegible] un cast eccezionale: **John Gielgud, Alec Guinness, Michel Piccoli, I[illegible] Richardson**, e poi **Isabelle Pasco.**

Claude Lelouch, che nel [illegible] film «Il y a des jours... et des lunes», il trentunesimo, ha fatto recitare anche **Salomé**, la figlia selenne sua e di Evelyne Bouix, ha parlato di nuovi progetti: un musical con **Liza Minnelli** da girare alla fine di quest'anno, e un adattamento da «I miserabili» di **Victor Hugo** con **Jean-Paul Belmondo.**

Nigel Wingrove, l'autore del video «**Visions of Ecstasy**» (Visioni dell'estasi) sulla passione per il Cristo di Santa Teresa d'Avila, primo film proibito in Inghilterra perché giudicato blasfemo, ha fatto ricorso al Tribunale europeo contro la proibizione. I giudizi dell'istituzione [illegible] statale inglese British Board of Film Classification si sono fatti sempre più severi: l'anno scorso, il 30 per cento dei film distribuiti in Inghilterra (tra i quali «**Fa' la cosa giusta**», «**La lettrice**», «**Jesus de Montréal**», «**Sesso bugie e videotape**») sono stati vietati ai minori di 18 anni.

Placido Domingo canterà nel prossimo autunno a Parigi «La mort de Louis XVI» (La morte di Luigi XVI), un'opera scritta su misura per lui da Lalo Schifrin, le cui musiche per film sono state premiate sei volte con l'Oscar.

Sean Connery ha disubbidito ai medici, che gli avevano ordinato di restare per qualche tempo in perfetto silenzio dopo l'operazione alle corde vocali, chiacchierando con i principi di Galles alla prima del suo nuovo film «The Hunt for Red October» (Caccia all'Ottobre Rosso).

Dizzy Gillespie recita in Spagna nel film franco-portoghese «Winter in Lisbon» (Inverno a Lisbona) di **José Antonio Zorrilla**, tratto da un romanzo di Antonio Munoz Molina.

Claude Chabrol prepara altri due film letterari, dopo «Giorni quieti a Clichy» tratto dal romanzo di Henry Miller: «Madame Bovary» da Gustave Flaubert, con **Isabelle Huppert** e **Daniel Auteil**, e «Mademoiselle Fifi» da Guy de Maupassant.

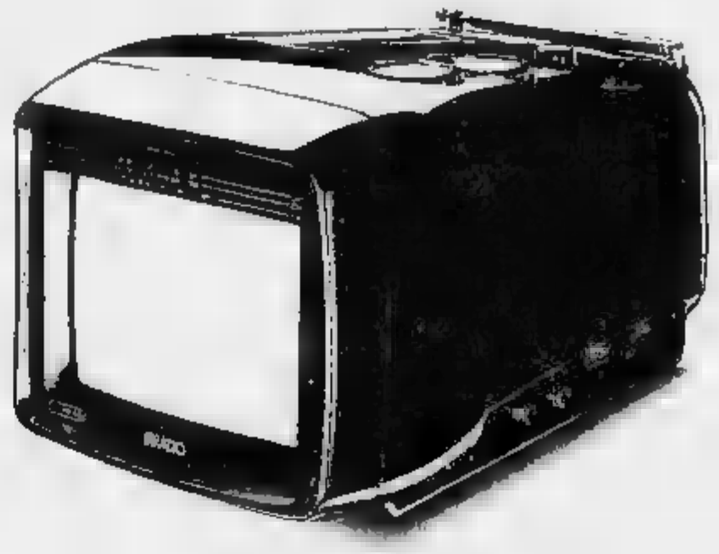
Joel e Ethan Coen («Arizona Junior») preparano «Barton Fink», storia d'un autore teatrale americano che negli Anni Trenta va a Hollywood a scrivere la sceneggiatura d'un film di Wallace Beery.

Jean-Pierre Mocky prepara «Fleur de rubis» (Fior di rubino), un grande affresco parigino su Pigalle subito dopo la seconda guerra mondiale.

Marcel Carné, il Maestro ottantenne, è stato decorato dal presidente francese Mitterrand con la Gran Croce al merito.

CONTRO IL MALTEMPO ACCENDI UN IRRADIO.

Contro i temporali che annacquano i tuoi week-end, contro gli improvvisi rovesci che interrompono le partite di tennis, accendi un TV Color Irradio Coccinella. Portatile oltre ogni aspettativa, cinescopio a schermo piatto, antenna telescopica orientabile, cavo per alimentazione auto in dotazione: 2.8 Kg che non pesano sul tuo bilancio. Tutto lo stile di 6 pollici firmati Irradio per ripararti sempre da ogni eventualità.



IRRADIO
AVANTI IL PROSSIMO.

TUTTE LE VIE PER ARRIVARE [illegible] UN IRRADIO.

NEGOZI [illegible] ITALIA - Vedere Pagine Gialle [illegible] "Elettrodomestici"
BOERO - Via Piossasco 29 - Torino
GATTI F.LLI - Via Festaz 75 - Aosta

LA NOSTRA TV

Droga e traffico mondiale d'armi Le colpe di Stati Uniti e Europa

E' ovvio che la droga sia un argomento continuo in tv. Raiuno ha tutte le settimane la rubrica «Droga che fare» in cui ci si occupa [illegible] alle situazioni locali e dei casi singoli che possono essere emblematici. Della droga ha parlato più volte Raitre, soprattutto in «Samarcanda» che di recente ha mostrato come negli Stati Uniti, dentro sconcertanti campi di rieducazione che assomigliano a lager, [illegible] tenti il recupero con metodi duri, di piccoli spacciatori e tossicodipendenti.

Ora, di domenica [illegible], Raidue affronta un altro capitolo sulla droga, la produzione all'origine e la connessione che spesso esiste fra traffico di stupefacenti e traffico di armi.

La formula è la stessa usata per la trasmissione sul piunate Urss nell'era [illegible] Gorbaciov: un giornalista in studio competente in materia e reduce dall'aver svolto un'inchiesta specifica; [illegible] uditorio che rivolge domande e che è formato da studenti di una università privata di giornalismo; Oliviero Beha nel ruolo insolito e [illegible] facilmente definibile [illegible] cerimoniere, coordinatore, tramite e telefonista per le chiamate da fuori; e alcuni filmati che introducono e sostanziano la relazione-dibattito.

Ancora [illegible] volta i filmati sono apparsi la parte migliore e più d'impatto. Ben girati, e tra non pochi rischi, dal regista Emerson Gattafoni, le immagini ci hanno portato in una Colombia dove il giro della cocaina è tale per cui s'è scatenata una vera guerra tra il governo e l'apparato militare dei narcotrafficanti, con uccisione — testimoniata da allucinanti inquadrature — [illegible] uomini politici contrari alla droga, e con attentati dinamitardi ai giornali che si battono per una Colombia civile e democratica.

Dal reportage [illegible] emersa la responsabilità dell'America [illegible] dall'Europa che inviano in Colombia le materie indispensabili per la lavorazione della cocaina, e che inviano pure armi a saldo di pagamenti. Significativa l'intervista al senatore che fa da mediatore tra governo e narcotrafficanti, e sconvolgente l'intervista in carcere ad un ragazzo ventenne, un killer accusato di venticinque omicidi sempre per motivi di droga.

E [illegible] qui questa prima delle quattro puntate ha funzionato. Dove non ha funzionato [illegible] ha funzionato malamente, [illegible] stato nel colloquio [illegible] scambio di idee con gli studenti. Il giornalista, che era Valerio Rivo, non [illegible] riuscito a stabilire un rapporto [illegible] simpatia e di collaborazione dialettica che in questi casi è indispensabile: le sue risposte erano in prevalenza un po' monche [illegible] un po' evasive quando non lasciate cadere con infastidito distacco (tanto da [illegible] energicamente rimbrottato da una telespettatrice che [illegible] telefonato con voce gonfia di indignazione). Dal canto suo Beha ha avuto l'aria di essere stato preso in contropiede, [illegible] i suoi interventi hanno mirato soltanto a far fretta e a risolvere sbrigativamente le discussioni.

Non era il clima giusto per la trattazione di un tema così importante e complesso: i giovani [illegible] ne saranno andati insoddisfatti, come insoddisfatti sono rimasti i telespettatori pur consci che le puntate [illegible] ricca di materiale. Il programma [illegible] in diretta, perciò [illegible] possibili — e non dovrebbero [illegible] — correzioni [illegible] tiro per le prossime puntate che lo rendano più «conviviale».

[illegible] Buzzolan

I FILM DI OGGI IN TV

Le luci rosse di De Palma

OMICIDIO A LUCI ROSSE
1984, Canale 5, 20,40; dur. 110', [illegible] spot 140'

E' un thriller nero firmato [illegible] Brian De Palma, [illegible] misto di [illegible] molto erotismo, [illegible] un sottofondo di beffardo humour, e con una maliziosa presa in giro dell'ambiente californiano del cinema pornografico. La partenza è volutamente alla Hitchcock («La finestra sul cortile»), ma con una forte carica [illegible] sensualità: un attore disoccupato dalla finestra dell'alloggio prestato da [illegible] equivoco amico spia per parecchie notti con un potente binocolo un'affascinante sconosciuta, la segue per strada, si impossessa delle mutandine che la bella ha buttato nella spazzatura, ha l'impressione che qualcuno la minacci, [illegible] infine la vede uccidere; alcuni strani indizi [illegible] specialmente le mutandine in [illegible] possesso lo faranno incriminare [illegible] sarà vedendo occasionalmente un filmetto porno che l'uomo comincerà a intuire il diabolico intrigo di cui è vittima. Il protagonista [illegible] Craig Wasson; Gregg Henry è l'amico; Melanie Griffith è [illegible] piccante divetta porno; Deborah Sheldon, miss America esordiente in cinema, [illegible] la bella assassinata.

LA CITTA' SOLA
1948, Raidue, 0,50; dur. 95'

E' uno dei primi film [illegible] Jules Dassin, un poliziesco [illegible] molto lodato per il [illegible] stile asciutto e rigoroso [illegible] quasi documentaristico, e per il polemico impegno [illegible] con cui - [illegible] rara nel cinema hollywoodiano - riprendeva i quartieri poveri [illegible] New York. Alla base c'è un'inchiesta condotta da un ispettore sull'assassinio di una giovane donna figlia di profughi cecoslovacchi; [illegible] tratto dal [illegible] romanzo di Malvin Wald, la [illegible] è di Miklos Rozsa, interpreti Barry Fitzgerald, Howard Duff, Dorothy Hart, [illegible] Taylor. Dassin, malvisto [illegible] regime maccartista per questo film e il precedente «Forza bruta», vedendosi precludere ogni possibilità di lavoro, era emigrato nel '53 in Europa e [illegible] realizzato [illegible] Francia nel '55 «Rififi».

Corinne Cléry in «Moonraker operazione spazio»

POLYESTER
1981, Raitre, 23, dur. 86'

Tragicomico grottesco dove protagonista è Divine, il travestito del peso di un quintale, qui nei panni [illegible] casalinga, facile [illegible] bicchiere, con figlio drogato e marito dedito alla pornografia, bislacco ritratto di una famiglia molto particolare. Regista [illegible] John Waters («Punk Story»), che lo ha girato in edizione «Odorama» ossia con cartoncini puzzolenti distribuiti in sala.

MOONRAKER-OPERAZIONE SPAZIO
1979, Raidue 20,30; dur. 127'

E' uno 007 diretto da Lewis Gilbert dove James Bond [illegible] Roger Moore alle prese con [illegible] miliardario scienziato pazzo Michael Lonsdale che, spalleggiato dal [illegible] Richard Kiel, vuole distruggere l'umanità servendosi di [illegible] micidiale gas nervino. La bella [illegible] Corinne Cléry.

[illegible]
1984, Odeon, 20,30; dur.95', con spot 120'

Katharine Hepburn è la protagonista [illegible] questa commedia macabro-paradossal-umoristica diretta da Anthony Harvey dove la gloriosa attrice è nei panni di [illegible] bizzarra vecchia signora che stanca di vivere si rivolge ad un gentile killer, Nick Nolte, per essere fatta fuori.

IL CRITICO SEGNALA

[illegible]NTI
Alle 20,30 su Raitre

Seconda puntata del programma «La mia guerra» che, condotto dallo scenoggiatore Leo Benvenuti e da Enza Sampò, ha l'ambizione di rievocare gli anni del fronte interno durante la guerra attraverso le testimonianze della gente e attraverso (sino ad ora le cose più incisive) alcuni filmati d'epoca. Il capitolo di stasera riguarda l'aspetto [illegible] forse più tragico [illegible] quel periodo: i bombardamenti aerei alleati che specie [illegible] partire dal 1942 hanno colpito indiscriminatamente le principali città italiane causando danni devastanti e un alto numero di vittime civili.

I PROFESSIONISTI
Alle 13,15 su Raidue

Singolare il tema dell'inchiesta condotta questa settimana da «Diogene» in varie zone del Nord e del Sud: i rapporti più o meno felici e più o meno corretti che esistono tra il cittadino e liberi professionisti quali medici, commercialisti, avvocati e notai. Cos'è che non funziona?

SCRITTORI AL [illegible]
Alle 21 [illegible] Radiotre

Per la rubrica «Storia [illegible] una storia di altre storie», rassegna di scrittori italiani che parlano dei loro libri e dei loro progetti, è alla ribalta Nico Orengo [illegible] una puntata dal titolo «Paesaggio con figure».

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 7.30, 8, 9, 9.30, 10.30, 12, 13.30, [illegible] 20, 23.05, 0.05
7-9.40 **Unomattina**
9.40 **Gli occhi dei gatti**. Telefilm
10.40 **Ci vediamo**. Con C. Lippi ed [illegible] Monti
11.40 **Raiuno risponde**
11.44 **Che tempo fa**
12.05 Pavo [illegible], Simona Marchini e Toto Cutugno presentano **Piacere, Raiuno**
13.55 **TG 1 - Tre minuti di...**
[illegible]
14 — Tribuna elettorale. **Due domande e...** [illegible]
14.05 **Gran Premio: Pausa caffè**
14.15 **Occhio al biglietto**
14.25 **Hooperman**. Telefilm
15 — **Cronache italiane - Cronache dei motori** di Franco Cetta
15.30 **Rai-Regione. A Nord e** [illegible]
16 — **Bigi** di Roberto Valentini
16.05 [illegible] **6**
16.40 Giancarlo Magalli e Bruno Gambarotta presentano **Lascia [illegible] raddoppia?**
19.40 **Almanacco del giorno dopo**
[illegible]
20.30 **TG 1** - [illegible] Settimanale [illegible] Giuntella, Mario Foglietti e Franco Porcarelli. Un'inchiesta sulla Chiesa in [illegible] intervengono il [illegible] Crotone e quello di Locri. Un ricordo del [illegible] Aprile dedicato a Levi e Bettelheim
21.30 [illegible] **'90**. *Appunti sul 40° Festival*. [illegible] Gabriella Carlucci. Regia di Antonio [illegible] Moretti. 3ª ed ultima puntata
22.05 **Tribuna elettorale**. Diretta da Albino Longhi. *Conferenza stampa Pr*
23.15 **Atlante**. *L'universo, la natura, la terra, l'uomo*. Conducono Anna Carlucci e [illegible] Gullci
[illegible] **e dintorni**. Di Gigi Marzullo

RAIDUE

Telegiornale: 10, 17, 19.45; 22,40; 0.15
7 — **Patatrac**
8.30 **Capitol**, serie tv
8.30 Inglese e Francese per bambini. **Playtime e Viens jouer avec nous**
8.55 **Casablanca**
10-12 **Aspettando mezzogiorno**
12 — **Mezzogiorno è...**
13.15 **TG 2 - Diogene**
13.30 **TG 2 - Economia**
13.45 Tribuna elettorale [illegible]
14-17 **L'amore, la vita e il gioco**
14 — **Quando si ama**, serie tv
14.45 [illegible] Mio in **L'amore [illegible] una cosa meravigliosa**
[illegible] **Tutti per uno**
17.05 **Il medico in diretta**
18.15 **TG 2 - Sportsera**
18.30 **Casablanca**
18.35 **Le strade di San Francisco**. Telefilm. *Omicidio per procura*. Con Karl Malden
[illegible] **Il rosso di sera**. Di Paolo Guzzanti
20.15 **TG 2 - Lo sport**
[illegible]
[illegible] **operazione spade** (1979). Film [illegible] spionaggio di Lewis Gilbert. Con Roger Moore, Lois Chiles, Michael [illegible], Richard [illegible], [illegible] Cléry, [illegible] Lee, Geoffrey Keen
22.50 [illegible] **Il premio...** Presenta Nino Frassica
[illegible] **TG 2** - [illegible] A cura di [illegible] Meucci. Puntata dedicata al «Giorno della Terra» celebrato domenica
0.10 **Casablanca**
0.55 Cinema di notte. Club del mar[illegible]. **Città** [illegible] (1949). Film poliziesco di Jules Dassin. Con Barry Fitzgerald, Howard Duff, Dorothy Hart, [illegible] Taylor

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19.30; 22.45; 0.15
12-14 Mandarus
12 — **I giochi matematici**. Di Anna Sessa
12.30 **Chimica in laboratorio**. Di P. Tedaro
13 — **Il vento nelle mani**. *Corso di windsurf*
13.30 Sport. **Le regole del gioco: il calcio**
[illegible]
[illegible] **Block notes**. Appunti di cultura e didattica. *Il libro per ragazzi*
15 — **Ambientevivo**
15.30-17.30 **Videosport - Football americano: partita di campionato** - Mondello. **Vela: campionato europeo** - Lamezia T. **Scherma: campionati italiani**
17.30 **Vita da strega**. Telefilm
18 — **Geo**
18.30 **BlobCartoon**
18.45 **TG 3 - Derby**
[illegible] **Seguito Fininterruzione**
[illegible]
20 — **Blob. Di tutto di più**. Di E. Grezzi, M. Giusti
20.25 **Una cartolina spedita da A.** [illegible]
20.30 Leo Benvenuti e Enza Sampò conducono **Le mia** [illegible]. Un programma di Anna Amendola. Leo Benvenuti e Paolo Gazzara. Regia [illegible] Paolo [illegible] do [illegible] *i bombardamenti*
23 — Desiderio (s). **Polyester** (1981). [illegible] John Waters. Con Divine (Glenn Milstead), Tab Hunter, [illegible] Massey

CANALE 5

7.10 **La grande vallata**
8 — **Una famiglia americana**
8.55 **Premiere**
9 — **Love Boat**, telefilm
10 — **I Jeffersons**, telefilm
10.30 **Casa mia**, conducono Gino Rivieccio e Lino Toffolo
12 — **Bis**, conduce Mike Bongiorno
12.40 **Il pranzo è servito**, conduce Corrado
13.30 **Cari genitori**
[illegible]
14.15 **Il gioco delle coppie**
15 — **Agenzia matrimoniale**
15.30 **Cerco e offro**, rubrica
16 — **Visita medica**, rubrica
16.30 **Canale 5 per voi**
16.57 **Premiere**
17 — **Doppio slalom**
17.30 [illegible]
18 — **OK Il prezzo è giusto**, conduce Iva Zanicchi
19 — **Il gioco del 9**, con Raimondo Vianello, Sandra Mondaini
19.45 **Tra moglie e marito**, conduce Marco Columbro
[illegible]
20.25 **Striscia la notizia**, la voce dell'innocenza con Ezio Greggio e [illegible] Pisu
[illegible] **a luci rosse**, film (1ª visione tv), [illegible] Craig Wasson, Melanie Griffith, regia di Brian [illegible] (v. m. 14)
23 — [illegible]. In studio Gene Gnocchi, Claudio Bisio e Antonio Catania
0.50 **Striscia la notizia** di Antonio Ricci (replica)
1 — **Premiere**
1.45 **Lou Grant**. *L'esecuzione*
2.15 **Premiere**

ITALIA 1

7 — **Cartoons**, cartoni
8.30 **Supervicky**, telefilm
9 — **Mork e Mindy**, telefilm
9.30 **Agente Pepper**, telefilm
[illegible] **Simon & Simon**, telefilm
11.25 **Premiere**, trailers
11.30 **New York New York**, telefilm
12.30 **Barzellettieri d'Italia**
12.35 **Chips**, *Una manciata di diamanti*, telefilm
13.30 [illegible] **P.I.**, *Tre mani due*, [illegible]
[illegible]
[illegible] **Smile**, conduce Gerry Scotti
[illegible]
15.24 **Barzellettieri d'Italia**
15.27 **Premiere**, news
[illegible] **Tre nipoti e un maggiordomo**, *Casa da uomini*, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**, cartoni
16 — **Arnold**, telefilm
16.30 **Barzellettieri d'Italia**
16.35 **L'incredibile Hulk**, *Prova positiva*, telefilm
[illegible] **Genitori in blue jeans**, telefilm
20 — **Bobobobs**, *Nuovi amici*, cartoni
[illegible]
20.30 **College**, *Un cadetto speciale*, telefilm, regia di L. Castellano e F. Nocita, con F. Moro, K. Van Hoven, F. Bracconeri, F. Ferrari, G. Hilton
21.30 **Candid camera show**, conduce Gerry Scotti
22.30 **Aspettando «Azzurro '90»**, [illegible] Giorgio Medail. Con Luca Carboni, Fabio Concato e Mia Martini
23.15 **Be bop a Lula**, con Red Ronnie
24 — **Settimana gol**, conduce Gianluca Vialli
1 — **Cara tv**, in studio Alessandro Cecchi Paone, replica
1.40 **Barzellettieri d'Italia**
1.45 **Premiere**
1.50 **Star Trek**, *Il sogno di un folle*, telefilm

RETE 4

8.15 **Ironside**, telefilm. *Le armi della mente*
9.15 **Voti e volti**, attualità
9.30 **Premiere**, Trailers
9.35 **Una vita da vivere**
11 — **Aspettando il domani**, teleromanzo
11.30 **Così gira il mondo**
12.15 **Strega per amore**, telefilm, *Il mio padrone è scomparso*, (2ª parte)
12.40 **Ciao ciao**, cartoni
[illegible]
13.40 **Buon pomeriggio**. In studio Patrizia Rossetti
13.45 **Sentieri**, teleromanzo
14.30 **Topazio**, telenovela
15.30 **La** [illegible] **più**, teleromanzo
16.30 **Veronica il volto dell'amore**, telenovela
17 — **General Hospital**, teleromanzo
18 — **Febbre d'amore**, teleromanzo
19 — **C'eravamo tanto amati**, [illegible] condotto da Luca Barbareschi
19.30 **Mai dire sì**, telefilm. Occasione [illegible]
[illegible]
20.30 **Star 90**, show, conduce Alessandro [illegible] Paone (finale). In giuria Walter Chiari, Bruno Lauzi, Franz Di Cioccio
23 — [illegible] **Hitchcock presenta**: *Orologio a cucù*
23.30 [illegible] **domanda**, news
0.30 [illegible] **dell'amore**, film con Isabella Corey, Irene Tunc, regia [illegible] Mario [illegible], [illegible]

TV FLASH

IL GIORNO DELLA TERRA
Alle 23,20 su Raidue

La puntata di Tg-2 Dossier, intitolata «Il giorno della Terra», propone le immagini più suggestive della celebrazione dell'«Earth days». La terra ha quasi cinque miliardi di anni, ma sono bastati pochi decenni all'uomo per mettere il nostro pianeta a dura prova. Domenica duecento milioni di persone hanno celebrato il giorno della Terra, dalle grandi capitali agli angoli più remoti del mondo. Alle feste si sono unite la semina di nuovi alberi, la ripulitura delle spiagge, la liberazione degli animali.

CHIESA [illegible]
Alle 20,30 su Raiuno

Un'inchiesta sulla Chiesa «sotto scorta» [illegible] Calabria al centro della puntata di «Tg1 Sette», il settimanale [illegible] attualità [illegible] Tg1. Nel corso dell'inchiesta interverranno tra gli altri [illegible] vescovo di Crotone Agostino e il vescovo di Locri Ciliberti. Il 45° anniversario della Liberazione sarà ricordato con un [illegible] sulle atrocità compiute dai nazisti nel lager di Bergen Belsen e dedicato a Primo Levi e Bruno Bettelheim.

BE BOP A LULA
Alle 23,15 su Italia 1

La seconda puntata della nuova serie [illegible] «Be Bop a Lula», il programma [illegible] Red Ronnie, affronterà la realtà sociale del carcere minorile di Roma. Le telecamere del rotocalco tv dedicato ai giovani sono entrate nella [illegible] di detenzione dove i detenuti seguono corsi di musica, avviati per iniziativa del cantante-parlamentare Gino Paoli. In occasione [illegible] di una lezione il cantante Alessandro Bono ha tenuto un applauditissimo concerto accompagnato [illegible] detenuti.

ASPETTANDO AZZURRO
Alle 22,30 [illegible] Italia 1

Ad «Azzurro '90», [illegible] musicale e sguadre, [illegible] dedicato uno speciale dal titolo «Aspettando [illegible]. La manifestazione, ideata da Vittorio Salvetti e presentata quest'anno dall'inedita coppia Heather Parisi-Francesco Salvi, andrà in onda da Venezia il 26, 27 e 28 aprile. Ai microfoni dello speciale si alternano Luca Carboni, Fabio Concato, Mia Martini e altri.

[illegible]
Alle 20,30 su Retequattro

Seconda e ultima finale per Star '90 di Alessandro Cecchi Paone. Sono sedici i concorrenti in gara per l'ambito premio, un contratto di lavoro con la Fininvest. La giuria, presieduta da Walter Chiari, [illegible] formata fra gli altri da [illegible]co Columbro, Enrica Bonaccorti, Franz Di Cioccio e Bruno Lauzi.

[illegible]

Telegiornale: 13,30; 20; 22,50
14 — **Sport News - Sportissimo**
14.30 **Clip clip**, [illegible]
15 — **Snack**, [illegible]
15.30 **Giragiromondo**
16 — **I miracoli accadono ancora**, film di Giuseppe Scotese
17.45 **Tv** [illegible]
18.45 **Il parolliere**
[illegible] — **Autostop per il cielo**, telefilm
[illegible] **Quattro per Cordoba**, [illegible]
22.20 **Crono - Tempo di motori**
23.05 **Tennis**, Torneo di Montecarlo
24 — **GB VII - Delitto di guerra**

ODEON TV

15 — **Usa today**, quotidiano
15.15 **Mariana**, telenovela
16.15 **Pasiones**, telenovela
17.15 **Señora**, telenovela
18.15 **Branko e le stelle**
18.45 **Usa today** (replica)
19.30 **Transformers**, cartone
20 — **Barzellette**
20.15 **Branko e le** [illegible] (replica)
20.30 **Agenzia omicidi**, film [illegible] tharine Hepburn, Nick Nolte
22.30 **Excalibur**
23 — **Blackout: inferno nella città**, film con Jim Mitchum

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 17.45; 19.45; 22.10
[illegible] **L'uomo e [illegible] terra**
18.25 [illegible]
18.55 **Il cammino della libertà**
17.15 **Cartone animato**
17.20 **Questo è cinema**
17.55 **Un cartoon al giorno**
18 — **Supermonna**, telefilm
18.25 **A proposito di... Estetica [illegible] salute**
19 — **Attualità sera**
20.20 **T.T.T.**, lesi, temi, testimonianze
22.20 **Breve storia del jazz**
23.20 **Teletext-notte**

CAPODISTRIA

Telegiornale: 18,45; 22,15
13 — **Tennis, torneo Atp [illegible] Montecarlo**
16.15 **Wrestling Spotlight**
19 — **Play off**
19.30 **Sportime**
20 — **Juke box**
[illegible] **Boxe, riunione pugilistica [illegible] Salice Terme** [illegible] **Maurizio Stecca e Vincenzo Nardiello**
21.30 **Supervolley**
22.25 **Tennis, torneo Atp di Montecarlo**

[illegible]

Telegiornale: 14; 19.30
9 — **Mattinata con Cinquestelle**
12.30 **Viaggio in Italia**, documentario
15 — **Pomeriggio [illegible] Ciao ragazzi**
[illegible] — **Passioni**, sceneggiato
18.30 **Cristal**, telenovela
20.30 **Speciale con noi**
22 — **Sport e sport**, con Nando Martellini
22.30 **Alice**, magazine europeo

VIDEOMUSIC

7 — **Corn Flakes**
8 — **I Video dalla mattina**
11.30 **Easy Listening**
12.30 **On the Air**
13.30 **Super Hit**
14.30 **Hot line**
16.30 **On the Air**
19.30 **Power Hour**
20.30 **Super Hit**
21.30 **On the Air**
22.30 **The** [illegible], **in concerto**
[illegible] **Blue Night**
0.30 **Notte** [illegible]

[illegible]

Telegiornale: 18,30
14 — **Il tesoro [illegible] sapere**, programma educativo
15.30 [illegible] **grandi magazzini**
16 — **Un amore in silenzio**
17 — **Incatenati**, teleromanzo
18 — **Un uomo [illegible] odiare**, telero[illegible]
19 — [illegible] **2000**, [illegible] magazine
20.25 **Incatenati**, teleromanzo
21.15 **Un** [illegible] **in silenzio**, teleromanzo
22 — [illegible] **uomo [illegible] odiare**, [illegible]romanzo con Edith Gonzales

RETE A

Telegiornale: 18,30
14 — **Il tesoro [illegible] sapere**, programma educativo
15.30 [illegible] **grandi magazzini**
16 — **Un amore in silenzio**
17 — **Incatenati**, teleromanzo
18 — **Un uomo [illegible] odiare**, telero[illegible]
19 — [illegible] **2000**, [illegible] magazine
20.25 **Incatenati**, teleromanzo
21.15 **Un** [illegible] **in silenzio**, teleromanzo
22 — [illegible] **uomo [illegible] odiare**, [illegible]romanzo con Edith Gonzales

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornali radio:
6; **7**. **8**. **10**. **12**, **13**, **14**, **15**, **17**. **19**. **21**. **23**.
[illegible] Onda verde: **7.20** [illegible] regionali; **7.30** Gr I lavoro; **7.40** Quotidiano Gr 1; **8.30** Tribuna elettorale; **9** Radio anch'io '90; **10.31** Italia, Italia, Italia!; **11** GR 1 - Spazio aperto; **11.10** Aspettando Maddalena; **11.30** Dedicato alle donne; **12.04** Via Asiago Tenda; **13.15** GR I chiama la Radio: un caso al giorno; **13.20** La testa nel muro; **13.45** La diligenza; **14.04** Musica ieri e oggi; **15.03** Obiò; **16** Il Pagliarone; **17.30** [illegible] jazz [illegible]; **17.58** Onda verde. Camionisti; **18.06** Le voci indimenticabili; **18.30** Il tenore di grazia; **19.15** Ascolta, si fa sera; **19.20** GR 1 mercati; **19.25** Audiobox; **20** Pangloss; **20.20** Mi racconti una fiaba?; **20.30** Radiouno '90, ovvero una Domenica Mondiale; **23.05** [illegible]. Raisteroeuno **15-24**.

RADIODUE

Giornali radio:
6.30; **7.30**; **8.30**; **9.30**; **11.30**; **12.30**; **13.30**, **15.30**, **17.30**; **18.30**, **19.30**; **22.30**
6-7.30 Il buongiorno di Radiodue; **6.22** Bollettino del mare; **8** Tribuna elettorale; **8.10** Radiodue presenta; **8.45** Un muro di parole; **9.10** Taglio di Terza; **9.34** Un filo d'aria; [illegible] Speciale GR 2 Sport; **10.30** Radiodue 3131; **12.10** GR regione - Onda verde regione; **12.45** Impara l'arte; **14.15** Programmi regionali; **15** Il giorno del giudizio. Di S. Satta. Lettura integrale a più voci; **15.30** GR 2 Economia; **15.40** Pomeridiana; **17.32** Tempo Giovani. Ragazzi e ragazze allo specchio, **18.32** Il fascino [illegible] della melodia. Musica sinfonica e cameristica; **19.50** Le [illegible] **21.30** [illegible] ore della notte. **22.45** Le ore della notte. Raisteroedue **15-24**.

RADIOTRE

Giornali radio:
6.45; **7.20**; **9.45**; **13.45**, **14.45**; **18.45**; **20.45**; **23.53**
6 Preludio: Il Calendario musicale; **7.30** Prima pagina; **8.30** Concerto [illegible] mattino [illegible] parte); **10** Il [illegible] di Arianna; **10.45** Concerto del mattino (II parte); **11.45** Giornale Radio Tre - Notizie flash. Succede in Italia; **12** Foyer; [illegible] Intermezzo; **14.10** L'Inferno di Dante; **14.45** Succede in Europa; **14.53** I fatti della cultura; **14.58** Un [illegible] [illegible] giorno; [illegible] Novanta anni di [illegible] italiana; **15.45** Orione. Osservatorio quotidiano di informazione, cultura [illegible] musica; **17.20** Cinema all'ascolto [illegible] (2ª serie) **17.50** Scatola [illegible] Paone [illegible] parte); **19** Terza pagina; **19.45** Scatola sonora (II parte); **21** Storia di una storia di altre [illegible]; **22** Musica in Italia oggi; **22.30** Blue note; **23.35** Il racconto di mezzanotte. Raisteroenotte **24-6**.

(XXBX8)

CARLO ERBA SA
COME STARE VICINO
A CHI HA DECISO
DI STARE BENE.

Prima di chiunque altro, chi può davvero pensare al tuo benessere sei tu. Per questo noi della Carlo Erba OTC ci occupiamo di te: per aiutarti nelle tue scelte. Carlo Erba OTC nasce da una grande tradizione farmaceutica proprio per sostenere con le risposte più adeguate le tue scelte autonome su prevenzione, efficienza e benessere. La tua armonia psicofisica trova nella ricerca scientifica Carlo Erba tutti i supporti necessari per continuare ad esistere. Carlo Erba OTC è presente nei vari settori della autocura con prodotti qualificati, specifici per ogni esigenza. Quando decidi di stare bene, con Carlo Erba OTC sei in buona compagnia.

CARLO ERBA

DALLA RICERCA LA TUA
ARMONIA.

BOIDI
PROFUMI
Via Marco Polo 15 · Via Pietro Micca 15 · C.so Stati Uniti 5 · C.so De Gasperi 53 · C.so Sommeiller 24 · Via Boston 21 · Via Madama Cristina 16

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Martedì 24 Aprile 1990 — via Marenco 32, telefono 65.681

BOIDI
UNA [redacted] PROFUMERIA HA GRANDI [redacted]
Parfums YVES SAINT LAURENT
SCONTO 25%

Incendio forse doloso nei sotterranei: ambulatori inagibili

Molinette, alba di fuoco

Tanta paura e ospedale al buio

Fili bruciati e muri anneriti davanti all'ingresso dell'ambulatorio di cardiochirurgia nei [redacted] Molinette

Prima un botto, poi un fumo soffocante. Infine l'allarme e la paura: [redacted] 18 malati trasferiti in fretta da un reparto perché minacciato dal fuoco. Quella di ieri è stata un'alba di paura alle Molinette, per un incendio nei sotterranei, accanto agli ambulatori di cardiochirurgia e di gastroenterologia. Le fiamme - lo ipotizzano gli inquirenti - hanno con molta probabilità origine dolosa, anche se non ci sono prove determinanti.

Il punto più caldo dell'incendio, dove è cominciato, è a terra, lontano dai cavi. Le fiamme ([redacted] gradi di calore) hanno distrutto un armadio e gli [redacted] pianti elettrici, rendendo inagibili gli ambulatori di cardiochirurgia [redacted] gastroenterologia e minacciando il laboratorio di medicina nucleare. A trenta centimetri dall'armadio, si apre la porta di un magazzino della cardiochirurgia, che custodisce delicati sussidi operatori per centinaia di milioni: non sono stati danneggiati.

Erano le 5,10 quando le fiamme sono divampate. «Abbiamo sentito un botto soffocato - hanno raccontato al pronto soccorso - poi nell'aria il tipico odore della gomma bruciata. Siamo usciti nel corridoio del seminterrato. Era invaso dal fumo. Non si respirava...». Si sentivano grida di aiuto. E' scattato l'allarme. Con gli estintori si è cercato di bloccare [redacted] rogo, ma il corridoio che porta al reparto di gastroenterologia del professor Verme era inaccessibile.

I vigili del fuoco hanno spento le fiamme passando dalle [redacted]nestre che danno sul giardino del pronto soccorso. Metà ospedale è rimasto al buio (per tutta la giornata sono stati difficili i contatti telefonici con le Molinette). E' stato necessario sgomberare il piano superiore, dove erano ricoverate 16 persone nel reparto di gastroenterologia. Il dottor Lombardo, della direzione sanitaria: «Il calore del rogo stava danneggiando i pavimenti. C'era poi il pericolo del fumo soffocante».

Nel seminterrato carbonizzato sono stati distrutti i cavi elettrici e telefonici, danneggiati impianti di condizionamento e di trasmissione dati: danni per 200 milioni.

Un piromane? «Abbiamo una ronda di portinai - spiega il dottor Lombardo - ma il nostro ospedale di notte ospita 2000 persone, per cui è difficile ogni controllo». L'incendio è divampato [redacted] una zona abbastanza isolata dell'ospedale. Qualche anno fa, di pomeriggio, proprio in quel corridoio era stata tentata una violenza carnale. Qualcuno ha ipotizzato anche che si volesse intimidire la cardiochirurgia [redacted] professor Morea. Sono di pochi giorni fa le dichiarazioni del dottor Michele Di Summa sui «nemici dei trapianti». Ma Di Summa [redacted]te la testa: «Le polemiche non sono a questo livello».

UNIVERSITA'

Un altro incendio in via [redacted]o

Un altro incendio doloso nel centro città. Le fiamme sono divampate nei locali dell'Istituto [redacted] Ermeneutica Filosofica in via Po. L'allarme [redacted] stato dato alle 12,55 dal personale degli uffici amministrativi. Sono stati distrutti numerosi volumi della fondazione «Luisa Gozzo». Sta diventando sempre più credibile l'ipotesi [redacted] un piromane, che avrebbe come obiettivo l'Università. Nei giorni scorsi ci sono stati tentativi di incendio in via Po 17 ed [redacted] Palazzo Campana.

Senza preavviso la chiusura alla domenica

Galleria Sabauda? «E' tutta un quiz»

Alla Galleria Sabauda, [redacted] domenica, [redacted] sorpresa. Nessuna certezza, infatti, [redacted] il prezzo del biglietto, accompagna il turista o il cittadino desideroso [redacted] visitare la prestigiosa pinacoteca nell'ultimo giorno della settimana. L'orario prevede l'apertura dalle [redacted] alle 14, ma non sempre ciò accade. Dando poi per scontato che [redacted] visitatore sappia che, fino al 17 maggio, metà della Galleria è «off-limits» per lavori, non accade quasi mai che la [redacted] metà sia completamente visitabile.

Solo la domenica mattina, [redacted] momento [redacted] pagare il biglietto, i custodi [redacted] diranno se è possibile entrare nella sala dei pittori italiani, piuttosto che [redacted] quella dove [redacted] raccolti i piemontesi [redacted] i fiamminghi e, comunque, mai più di una per volta [redacted] domenica. [redacted] non solo al turista [redacted] passaggio, per ovvii motivi, è preclusa [redacted] possibilità di vedere a «pezzi» - uno ogni domenica - mezza Galleria, [redacted] anche al torinese, perché [redacted] rotazione delle aperture delle sale è affidata al «caso», cioè a quale [redacted] quanto personale di custodia si presenta al lavoro [redacted] domenica mattina.

Può quindi accadere, com'è accaduto a un lettore che si è rivolto [redacted] La Stampa per segnalare il problema, di telefonare al sabato per avere informazioni [redacted] sentire [redacted] risposta «sconfor[redacted] oltre ogni immaginazione: alle 12 del sabato non sono stati in grado di dirmi se il giorno dopo, in base alla p[redacted] meno del personale, la Galleria sarà aperta».

Il personale della Galleria è costituito [redacted] 27 persone [redacted] su questa «forza» è calibrato l'ora[redacted] di apertura: dalle 9 alle 14 il martedì, giovedì, sabato e domenica [redacted] dalle 14,30 alle 19,30 il mercoledì [redacted] venerdì, riposo [redacted] lunedì. Ogni giorno, dieci custodi sono impegnati nella chiusura, cioè il pomeriggio e la notte, con compiti di vigilanza. Degli altri, 15 [redacted] distribuiti per le sale, 2 [redacted] biglietteria.

Il regolamento [redacted] i contratti sindacali - applicati alla lettera - prevedono che per l'apertura debbano [redacted] presenti «da tre a più di tre» custodi. La domenica, mediamente, pare [redacted] presentino in [redacted] forse [redacted]. La causa principale sarebbe, quasi sempre, un'improvvisa malattia. Un'«epidemia» domenicale che nemmeno puntuali visite fiscali riescono a debellare. [redacted] fronte di questa sindrome da week-end, c'è, al contrario, un'ottima tenuta durante la settimana quando [redacted] Soprintendenza alle Gallerie del Piemonte non in[redacted] eccessive difficoltà [redacted] coprire i turni di «chiusura». Qualcuno fa notare che l'indennità del lavoro notturno è molto più redditizia di quella domenicale che, in soldoni, grazie [redacted] turni, vale pi[redacted] o meno come una giornata feriale.

Questo per quanto riguarda l'esistente. Ma per i Mondiali, quando si ipotizza di [redacted] in vetrina il meglio che la città offre? «I rinforzi arriveranno - spiegano alla Soprintendenza - [redacted] li conosceremo, [redacted] bene, una settimana prima, e fino ad allora...».

Beppe Minello

Il sindaco proroga

Caldaie accese fino a giovedì per l'umidità

Un po' di pioggia e qualche schiarita, ma il tempo non sembra rimettersi sul bello stabile (almeno secondo le previsioni) [redacted] per qualche giorno.

Per questo, il sindaco Maria Magnani Noya ha concesso [redacted] torinesi un'ulteriore proroga all'accensione degli impianti di riscaldamento fino a giovedì [redacted] aprile, compreso: solo tre giorni, ma soddisfacenti per i molti lettori che ieri telefonavano [redacted] La Stampa chiedendo [redacted] potere ancora lasciare in funzione i termosifoni nei condomini e che [redacted] preoccupavano dei bambini nelle scuole.

Dopo i record di temperatura anche [redacted] gradi, registrati [redacted] febbraio e in marzo, la primavera ha ritrovato i suoi capricci stagionali con acquazzoni violenti e abbondanti nevicate [redacted] montagna. La conseguenza è una forte umidità all'interno degli ambienti, per i quali è indispensabile [redacted] temperatura media esterna intorno [redacted] 13-15 gradi.

Sigarette al brigadiere

«[redacted] denunci» Ma è arrestato per corruzione

Per [redacted] maldestro tentativo [redacted] sfuggire [redacted] una denuncia per contrabbando, si è fatto arrestare [redacted] carabinieri [redacted] l'accusa, ben più grave, di [redacted].

Protagonista della curiosa vicenda, Michele Martone, 27 anni, residente a Vinovo [redacted] via Carignano 30/8, sorpreso l'altra sera a La Loggia da una pattuglia di militari mentre stava trasportando tremile pacchetti di sigarette destinate al mercato nero.

L'uomo, vistosi scoperto, ha cercato di corrompere il brigadiere dei carabinieri che lo aveva bloccato: «Ecco cinquanta stecche per lei, [redacted] mi lasci andare». Il sottufficiale non ha avuto un attimo di indecisione [redacted] lo ha arrestato per [redacted] corruzione.

[redacted] Michele Martone [redacted] semplicemente ammesso [redacted] contrabbando se la sarebbe cavata con [redacted] denuncia a piede libero e, presumibilmente, [redacted] una mite condanna.

I NUMERI

SALONE DELL'AUTO

Foto: Salone dell'auto

I VISITATORI

1984	647.000
1986	560.000
1988	547.000

Quattro ruote

Dopo il boom della prima edi[redacted] al Lingotto, il Salone dell'automobile si è attestato [redacted]torno alle [redacted] mila presenze. Sufficienti per farne la terza rassegna continentale dedicata alle quattro ruote (fonte: Salone dell'automobile).

TEMPI DURI PER I TROPPO GRANDI:
RASCAL, IL PIU' PICCOLO!
a L.11.574.000 PREZZO SU STRADA
IVA ESCLUSA

GENCAR
CONCESSIONARIA DI TORINO
Via Nizza 185 - P.zza Bernini 11 - Via Borgaro 110 B

Blitz degli impresari milanesi: lo show del 5 maggio è trasferito al Palatrussardi

Guerra del rock, Torino perde Tina Turner

Per una lite da 60 mila dollari salta il concerto al Comunale

Annullato il conc[redacted] rockstar Tina Turner, già fissato per il 5 maggio allo stadio Comunale. Lo show è trasferito a Milano: la Turner doveva cantare al Palatrussardi il 3 e [redacted] 4, adesso replicherà anche il 5 anziché venire a Torino. Questa la situazione, ieri, di uno scontro non ancora concluso tra «signori del rock». Da una parte i manager Mimmo D'Alessandro [redacted] Adolfo Galli: hanno acquistato il tour dall'impresario americano [redacted] e lo rivendono [redacted] promoter locali che curano i concerti nelle singole città. Dall'altra la società Good Music della famiglia Guadalupi, che s'è aggiudicata la «data» torinese.

Sono stati D'Alessandro e Galli ad annunciare il [redacted]» [redacted] Torino perché, sostengono, «le prevendite [redacted] andavano bene. Inoltre in città manca [redacted] spazio-rock al coperto in grado di accogliere otto-diecimila per[redacted]: e lo stadio non è ideale ai primi [redacted] maggio, con il pericolo di pioggia o freddo. Abbiamo pensato al Palasport, ma l'agibilità è insufficiente».

Ben diverse le posizioni della Good Music. «Il contratto era firmato da tempo - dice Renato Guadalupi -. Abbiamo versato a D'Alessandro e Galli [redacted] milio[redacted] d'anticipo; altri 100, a saldo, li avremmo dati [redacted] 30 aprile. Il rischio [redacted] eventuale "buco" è nostro: compriamo il concerto e paghiamo [redacted] cachet comun[redacted]e vadano [redacted] cose al botteghino. La verità è che D'Alessandro e Galli la settimana scorsa ci hanno avvertiti che il [redacted]ger di Ti[redacted] Turner, Roger Davis, aveva sbagliato i conti: servivano altri 60 mila dollari per le spese di produzione». Per spese di produzione s'intende il megapalco della Turner, un impianto faraonico che si sarebbe dovuto montare [redacted] Comunale e che a Milano non ci sarà, poiché il Palatrussardi non è [redacted] grado di ospitarlo.

«[redacted] quei soldi li chiedevano a noi, benché avessimo già acquistato lo show a un prezzo tutto compreso». E' una circostanza che D'Alessandro smentisce con fermezza. «Guadalupi voleva il concerto [redacted] Torino per motivi di prestigio - commenta - [redacted] non mandiamo un'artista a cantare [redacted] la [redacted] in uno stadio semideserto, costringendo chi ha pagato il biglietto a patire il freddo».

Venerdì le parti decidono d'incontrarsi, [redacted] Guadalupi [redacted] si presenta: «Avevo altro da fare - spiega - e poi che c'era da dire? Abbiamo pattuito una cifra: se i conti sono sbagliati, l'extra lo paghino loro».

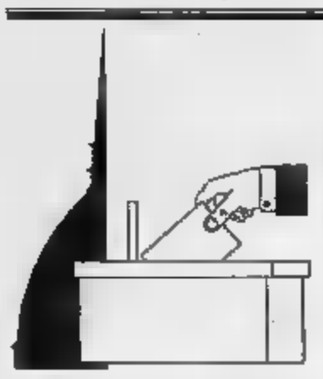
D'Alessandro e Galli parlano [redacted] «gravi inadempienze». «Quali inadempienze? - replica Guadalupi - L'anticipo è stato pagato. [redacted] D'Alessandro e Galli vogliono spostare il concerto al Palatrussardi perché il maxi-palco non ci sta e loro, che [redacted] Milano organizzano [redacted] proprio, non dovranno sborsare i 60 mila dollari in più».

Ieri D'Alessandro e Galli hanno annullato unilateralmente la data torinese. La Good Music - che rifiuta di prendere [redacted] del forfait e conferma di voler fare il concerto [redacted] Comunale - minaccia [redacted] rivolgersi al [redacted]dice: oltre al pagamento [redacted] danni, chiederà di bloccare la tournée di Tina Turner.

Non è detta l'ultima parola: «Vogliamo portare Tina Turner [redacted] Torino - ripete Guadalupi - [redacted] continueremo la trattativa. Tant'è che non abbiamo interrotto la prevendita». Se [redacted] il [redacted] non ci sarà, chi avrà acquistato il biglietto potrà farsi rimborsare presso il negozio dove lo aveva comperato, o [redacted]dare al Palatrussardi dove i [redacted]cket saranno validi il 5 sera.

Gabriele Ferraris

Tina Turner



Nel dizionario politichese trionfano ecologia e «potere»

Promesse di candidato

Temi e parole della caccia al voto

Gergo politico, «politichese». Come farsi capire, con quale linguaggio comunicano con la gente, come ne catturano il voto i candidati di questa corsa elettorale ancora sotto tono, a neppur 15 giorni dal 6 maggio, quando l'esercito dei presidenti di seggio aprirà le urne? Come partiti e gruppi «vendono» i loro programmi?

Fra i temi, la battaglia per salvare il Po l'impegno di rifarne sponde, aperta dai liberali, continuata dai verdi e dagli Arcobaleno. Proposte per alleviare il dramma-droga, sostenere gli immigrati, far respirare l'ambiente, dare cultura. Poi le promesse: il rilancio di Torino, una città da rendere più bella, più vivibile. Una città che «fa innamorare», dice il sindaco Maria Magnani Noya. E ancora, i rapporti fra pubblico e privato, i servizi, le grandi opere: dallo stadio appena costruito al metrò e alla cittadella giudiziaria da realizzare.

Temi, parole magiche? Fra le tante, la palma della più abusata sembra essere «potere». In positivo (potere di ralizzare, fantasia al potere) e in negativo (potere che soffoca, occupazione del potere), sparata decine di volte dal piccolo schermo nei dibattiti elettorali: il potere fa o disfa, il potere non vuole.

Ogni partito o gruppo, ovviamente, ha un proprio modo di essere, di porsi e d'imporsi. Un esempio? La battaglia sul Po. Liberali, verdi, arcobaleno uniti al gruppo «Impegno per Torino» si sono contesi il drappo di paladini del fiume, con gite in battello, dibattiti sulle sponde. I primi, Zanone e Tedeschi, facendo il «tour» dei circoli nautici; i secondi, con i capilista in Regione Anna Segre e Massimo Marino, trascorrendo la domenica a discutere la gente dal Valentino al Meisino. Gli arcobaleno, invece, guidati da Igor Staglianò, spiegando ieri il loro programma elettorale in barca.

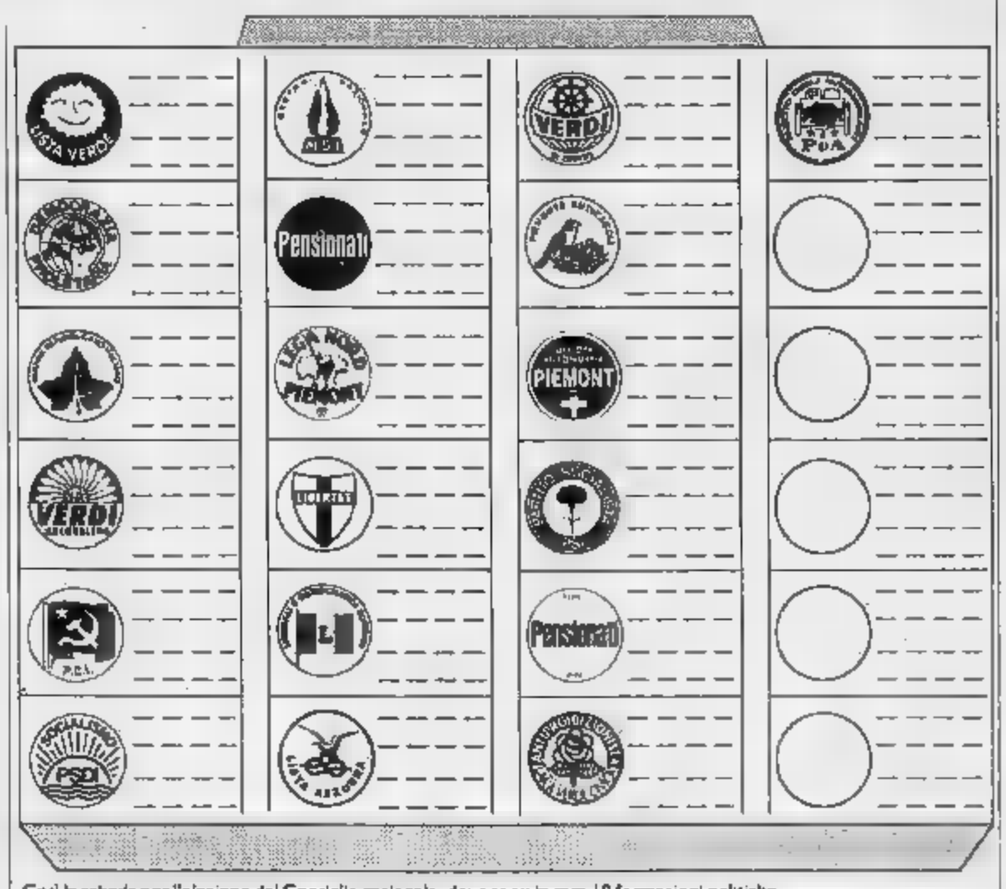
Così, mentre il battello solca lentamente l'acqua dai Murazzi a Moncalieri, assieme a Staglianò, Walter Giuliano, Aldo Chiariglione, Giorgio Gardiol, Salvatore Merola, Loris Colombatti, Pasquale Cavaliere, il senatore o capolista a Milano, Franco Corleone e Silvia Belforte presentano «una barca di buone ragioni» per difendere l'acqua, l'aria, la terra; «per rifiutare il rifiuto», rinunciare alle produzioni nocive, scegliere trasporti a rotaia, fermare il nucleare, sano. Insomma, «per affermare l'ecologia anche in politica». Franco Corleone parla di immigrazione, ricorda che ai primi arrivi di meridionali al Nord, un conoscente gli disse: «Ecco gli africa». Adesso i neri sono davvero numerosi ed è ora di ribadire un fermo no al razzismo, prima che sia troppo tardi».

Tentativi di parlare in modo semplice, dunque. Ma c'è chi non sempre ci riesce. L'avvocato Galasso ammette di lasciarsi prendere, talvolta, da «veemenza oratoria», e allora se ne esce con termini giuridici (per tutti un «sinallagmatico», che vuol dire intreccio di norme) incomprensibili e quasi, salvo poi chiedere discorsi «cristallini». Il missino Martinat per essere chiaro afferma di «voler vincere»; il dc Rolando Picchioni usa tantissimo la parola «creatività», mentre Franco Pizzetti e Paolo Chiavarino puntano sulla «fiducia» e Antonello Angeleri sulla «solidarietà». Concetto che piace anche a Pino Bracco, assessore all'Assistenza.

Ci sono poi gli aneddoti che strappano il sorriso: come le letture del padi Baldo Furnari, senza capo né coda quando qualche burlone gli cambia l'ordine dei fogli. O i comunicati di Fortunato Frazzetta, numero 39 del sole nascente al Comune, quando scrive: «Attiverò la mia personale presenza per dire il mio programma, con la seguente operatività».

Il tema e le parole Europa riempiono il carnet repubblicano, mentre «vivacità, capacità e cultura» fanno la gioia dei socialisti Marzano e Mondino. Ancora «capacità di decidere» e «fantasia» per il numero uno del psi in Regione, Daniele Cantore, e per il 2 in Comune, Beppe Garesio. Infine ritorna il «potere», trattato con humor dal pci Domenico Carpanini.

Giuseppe Sangiorgio



Così la scheda per l'elezione del Consiglio regionale, dove sono in gara 19 formazioni politiche

Il «piano» secondo Cagnardi

Ecco le aree per il verde

Che il piano regolatore fosse colorato di verde lo si sapeva. Ma, adesso, l'architetto Augusto Cagnardi, uno dei padri del nuovo urbanistico, si sbilancia in previsioni più mirate: «Quattro nuovi parchi nell'area disegnata dalla spina centrale: corso Venezia-corso Grosseto, stazione Dora, Porta Susa, San Paolo. In tutto circa un milione di metri, uno per abitante della città».

L'interramento della ferrovia diventa quindi occasione straordinaria per migliorare la qualità ambientale di Torino. Non la sola, però. Ancora Cagnardi: «In prospettiva possiamo guardare alle grandi aree periferiche, ad esempio il Gerbido, che richiedono il coinvolgimento di altre amministrazioni. Poi, le sponde dei fiumi, in parte da riqualificare. E i frammenti di verde che si potranno conquistare ripristinando piccoli giardini urbani: pochi metri quadrati che, uno sull'altro, fanno quantità».

Cagnardi è relatore di un convegno inserito nel programma di «Flor '90». Nella sala C di Torino esposizioni, lo ascoltano in pochi, i politici sono affaccendati nella campagna elettorale. Architetto, tutto è ancora sulla carta. Quanto di tutto ciò sarà realizzabile? «Certo dipende dalla volontà degli amministratori. Però il Consiglio ha votato una delibera che pone la questione ambientale come punto di partenza, non come subordinata ad altre scelte».

Torino, con i suoi 13 metri per abitante, è la metropoli più verde d'Italia e una tra le prime in Europa. Eppure, lo dice il responsabile del settore Verde pubblico, Paolo Odone, potrebbe darne molti di più. Anzi, gli uffici del Comune hanno indiato nuovi percorsi alberati, nuovi giardini possibili. Si arriverebbe a un totale di 25 milioni di metri. Come? «Recuperandone 5 milioni lungo i fiumi, 3 attorno e dentro le aree di trasformazione, tra collina e "passante verde", una lunga "pista", ancora immaginaria, che congiungerebbe la Falchera al Lingotto, seguendo in parte il percorso della ferrovia».

L'utopia di Odone, però, si scontra con la dura realtà che lui stesso presenta: «Fatti giardini e parchi, bisogna anche mantenerli. E qui, purtroppo cesca l'esino: attualmente non avremmo né soldi né strutture. Già nella situazione attuale siamo nei guai». Infine, un appello: «I viali alberati di Torino muoiono. Dobbiamo ricostruirli, crearne nuovi. Le nostre 65 mila piante, solo in viali e strade, un vanto per la città ma intanto i disastri continuano». Ultimo esempio: i lavori di costruzione della linea 9, che corso Vittorio sono costati un massacro». **[g. pav.]**

TACCUINO

Achille Occhetto in piazza San Carlo

Pci - Ore 20,30, Achille Occhetto, in p.zza S.Carlo. Introduce Gian Carlo Pajetta, presenta Claudio Sacchini. Parlano Ardito, Guidetti Serra, Migone, Migliasso, Dameri e Novelli. Alle 11: via Chisola, Carpanini; 11,30, Italsider, Larizza; 13, Mirafiori (p. Novelli; 16, Foligno 106, Bajardi. Marengo.

Dc - Ore 20,30 sala Seat, via Bertola 34, Bodrato presenta i candidati della sinistra; 15,30, De Marie a To Expo; 18, Accatino e Genisio, v. Filadelfia 159.

Psi - Ore 17,30, piazza Repubblica 6 e, alle 21, via Macerata 1, Cantore.

Lista verde - Mattino, v. Gottardo-v. Bologna, Marino, Bauducco; p.zza Bengasi, De Donato, Francone; p.zza Guala Giacovelli, Mondo; pomeriggio, p.zza Sabotino, Negro; v. Garibaldi, Lovisolo, Vernetti.

Arcobaleno - Ore 10, p.zza Cln, Gardiol, Belforte; 12, p.zza Castello, Caniglia, Chiaretta; v. Micca, Merola; 15, v. Roma-v. Gramsci, Staglianò, Corleone; 17, v. Garibaldi, Colombati; 17,30, p.zza Statuto, Alfonsetti.

Dp - Ore 12-16, Molinette, Maggiorotti, Lanterno.

Lega Nord - Ore 9, p. Cerignola, 10,30 p. Crispi e 14, p. Stampalia, Farassino, Borghezio, Molino, Colli, Rabellino.

Nel «frontale» di sabato notte in corso Moncalieri è morta una giovane

Tre vite sospese dopo lo scontro

In rianimazione il figlio del pittore Pellegrini

Sono quattro famiglie disperate. Quella di Grazia Mansi, 21 anni, via Mercadante 74 B, piange la morte della giovane, vittima dello scontro frontale della notte fra sabato e domenica in Moncalieri, nel tratto fra la Gran Madre e il ponte di corso Vittorio Emanuele.

Quelle di Micol Carrara e Francesca Chevallard affrontano l'ansia per le condizioni gravissime delle due ragazze, ricoverate la prima al Cto e la seconda alle Molinette: Micol è in condizioni disperate, ma i medici della rianimazione s'arrendono.

E in rianimazione, nel reparto del professor Roberto Patrono, alle Molinette, è anche Enrico Pellegrini, 18 anni, il giovane che era alla guida della Porsche che si è scontrata frontalmente con la Fiat Uno 45 di Grazia Mansi guidata dal ragazzo, Antonio Cavallo, 21 anni, via Pergolesi C, ferito fuori pericolo.

In un primo tempo sembrava che per Enrico Pellegrini si potessero escludere rischi, che le diverse fratture (mandibola, femore, braccio) fossero l'unico danno. Ma, purtroppo, la notte scorsa insorte complicazioni polmonari che hanno spinto i medici del pronto soccorso a decidere il trasferimento in rianimazione o a riservarsi la prognosi.

Il giovane, studente all'ultimo di liceo classico, al D'Azeglio, figlio del pittore Massimo Pellegrini, l'altra sera è stato operato dai chirurghi maxillo-facciali. Ha un femore e un braccio spezzati, ma su questi si interverrà poi. Ora rimane il problema della respirazione. Dicono alle Molinette: «C'è disturbo e si tratta di stabilire la causa. La prognosi si mantiene riservata, non vuol dire che si debba disperare». Niente di più.

Ieri i familiari e gli amici della vittima erano alla camera mortuaria di Grazia. Quelli dei giovani in condizioni gravi facevano la spola fra i due ospedali. Chiedevano notizie Francesca, Micol ed Enrico, parlavano sommessi Grazia. Dicevano di Enrico: «La sua preoccupazione maggiore, in questi ultimi tempi, era l'esame di maturità. La sua attenzione andava tutta lì, alla sua voglia di scrivere, di fare il scrittore: aveva appena sottoposto un dattiloscritto a una casa editrice. Non pensava certo alle auto o alla velocità». E non riuscivano a spiegarsi quell'incidente così tragico.

Sull'incidente, invece, hanno lavorato e lavorano i vigili urbani dell'Infortunistica. Il sottufficiale Mirco Giovannini e i suoi uomini hanno lavorato ore per definire la forza dell'urto, la posizione delle auto coinvolte (tutte ora sotto sequestro): Uno, la Porsche, un'Alfa 33 cui era affiancato Pellegrini nel tentativo di sorpasso, un'Audi che seguiva l'utilitaria di Grazia Mansi e Antonio Cavallo.

Quel che è certo, per ora, è che l'urto è stato tanto violento da devastare le vetture (è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco per liberare i corpi dalle lamiere) e da far sollevare la Uno dal suolo. **[m. nei.]**

Grazia Mansi, 21 anni, è morta in corso Moncalieri
Sotto, la Porsche di Enrico Pellegrini

BOLLETTINO METEO

Martedì 24 aprile

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta nuvoloso o molto nuvoloso con possibili addensamenti sui rilievi e nelle zone interne, tendenza a schiarite. Venti deboli variabili. Visibilità: possibili foschie dopo il tramonto. Temperatura: senza apprezzabili variazioni.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	16,4
MINIMA	6,6
MEDIA	10,3

AEROPORTO DI CASELLE

MASSIMA	12,9	MINIMA	6
PRESSIONE			1008 hPa
UMIDITA'			78%

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA 30	24	1984
MINIMA —2	25 aprile	1978

(Caselle)

Nelle ultime 24 ore	5,4 mm
Totale di questo mese	135,8
Normale in questo mese	98,6
Totale di questo anno	152,1

FA

MASSIMA 17,8 MINIMA 5,3

a cura di Walter Ferro dell'Osservatorio Astronomico di Torino

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 20 minuti, tramonta alle ore 20 e 26

LA LUNA: si leva alle ore 5 e 38 minuti, cala alle ore 19 e 59 minuti

MERCURIO: è ottimato-invisibile per la vicinanza al Sole

VENERE: proiettato nella Nord-Est della costellazione dell'Acquario.

MARTE: visibile di come una luminosa stella di arancione.

ancora ben visibili alla sera nel cielo di Occidente

a 1457 milioni di chilometri dalla Terra, distanza in diminuzione.

FENOMENO: questa sera sono ancora visibili meteore dello sciame delle Lyridi, con massima visibilità nelle ore che precedono l'alba.

Primo quarto 2 aprile ore 12
Luna piena 10 aprile ore 5
Ultimo quarto aprile ore
Luna nuova 25 aprile ore 6

Specchio dei tempi

«Così gli riacquistarono la Libertà» - «L'ospedale, per legge, deve provvedere anche ai lungodegenti» - Una garanzia contestata dal Consiglio d'azienda - Piccoli segreti svelati - Domanda costosa

Un lettore ci scrive:

«Domani è il 25 aprile, una data che forsi troppi hanno già dimenticato. Ma torna nitido e rivive tra noi della IV Brigata, 7ª divisione Monferrato, il ricordo di quei giorni irreali: la cascina dove eravamo accampati..., la staffetta che il portò l'ordine di muoversi... la divisione tutte le munizioni (a testa: caricatori da 6 colpi ed uno a salve, più due bombe a mano)... la gente di Cocconato che all'alba del era tutta in piazza a salutarci... una mamma, venuta da Torino, che ci chiedeva suo figlio "Fulmine" fosse per caso con noi, perché da mesi non ne aveva più notizie... gli scolaretti di Moncucco che dall'alto del bastione sventolavano bandierine tricolori... e poi la discesa verso la pianura sull'ansante camion a gassogeno, decisi a tutto per farla finita, con dentro un qualcosa mai provato prima: eravamo liberi!».

Eugenio Graziano

Il Coordinamento Sanità e Assistenza fra i movimenti base ci scrive:

«E' molto preoccupante la richiesta fatta dell'Amedeo di Savoia (specializzato in malattie infettive) di dimettere Alberto O. di 22 anni, malato di Aids, il cui padre, a sua volta, è ricoverato in un altro ospedale cittadino per un tumore (La Stampa del 3 aprile '90).

«La dimissione viene richiesta per il fatto che il giovane è morente. Ma proprio per questo motivo le cure dovrebbero essere fornite in via prioritaria. Essere inguaribile non significa incurabile. D'altra parte le norme vigenti (si veda l'art. della legge 12-2-1968, n. 132) obbligano gli ospedali a provvedere non solo ai malati acuti, ma anche ai cronici, ai lungodegenti e ai convalescenti. A sua volta l'art. 41 della stessa legge sancisce che le ammissioni negli ospedali devono tener conto delle "necessità" dei pazienti, indipendentemente dal fatto che siano acuti o cronici».

Francesco Santanera

Il Consiglio d'Azienda dell'Einaudi ci scrive:

«In riferimento all'articolo "A piccoli passi Struzzo se ne va?" di venerdì 13 aprile, desideriamo effettuare una puntualizzazione su quanto affermato da Franca Portinaro. Il capo del personale Einaudi sostenendo che "... il personale interessato al trasferimento dipende sempre dall'editrice torinese in quanto opererà in una filiale Einaudi di Milano. Non viene inserito, per intenderci, a libro paga di altre società" vorrebbe far passare qu soluzione adottata proprietà come una garanzia.

«Rendiamo noto che il passaggio a libro paga Elemond di tutti i dipendenti dell'Ufficio Tecnico, a partire dal 1° marzo scorso, è stata in realtà la prima proposta effettuata dalla proprietà, e che è stato proprio per ovviare all'opposizione dei dipendenti a questa soluzione che si è giunti alla costituzione della Filiale milanese. Come interpretare la palese contraddi delle affermazioni di Franca Portinaro?».

Seguono firme

Un lettore ci scrive:

«Ogni persona appartiene ad una famiglia. Ogni famiglia ha la sua storia. Ogni storia proprio immancabile scheletro nell'armadio gelosamente e faticosamente custodito con sacrifici per anni agli occhi di tutti. «Proprio per un semplice certificato elettorale dobbiamo forzatamente vedere spalancato il nostro armadio coram populo?

«Cari Vigili tanto frettolosi nel fare le consegne a chicchessia, non pensate mai ai figli di ., ai figli adottati, alle coppie non sposate, alle differenze di età non confessate? Siamo o no padroni di quanto ci riguarda finché non facciamo del male a nessuno? E allora perché questi certificati elettorali vengono ormai considerati alla stregua di depliant pubblicitati per un detersivo?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Novara:

«Una gustosa facezia: nell'era della telematica del fax per mettere un punto interrogativo (?, un carattere) all'interno del testo di un telegramma bisogna scrivere per esteso nel modulo, "punto interrogativo", pagando di conseguenza come tre parole. (Interrogativo, infatti, supera le dieci lettere e vale per due).

«Una gentile impiegata mi ha spiegato che ciò avviene per la carattere "?" sulle apparecchiature preposte a tale uso. (Sic, punto esclamativo, povere Poste Italiane, punto).

«Eppure, fino a poco tempo fa bastava richiedere allo sportello che fosse inserita la punteggiatura: che il rinnovamento delle tecnologie abbia smarrito i punti interrogativi?».

Fabio Sapienza

I rapitori di Patrizia Tacchella hanno rapito altri bambini?

Anonima kidnapping

Riaperti i fascicoli Garis e Pianelli

«Non li riconoscerei mai, ero troppo piccolo». Ricorda qualcosa del suo rapimento? «Vagamente, sì». Che cosa? «Ricordo che mi avevano trattato molto molto bene, che [redacted] mi avevano fatto mancare nulla. Guardavo tanto la televisione, così che [redacted] sempre a [redacted] papà e mamma mi lasciavano fare. Forse per questo [redacted] sembrava di stare benissimo con quella gente».

Parla Pietro Garis, nell'aula 3S del Politecnico, dove segue le lezioni di matematica applicata all'economia. Pietro teme di non poter essere granché utile alle indagini. Oggi ha 20 anni. Ne aveva 5 quando lo rapirono, il 22 gennaio 1975, fu liberato otto giorni dopo, la famiglia pagò 480 milioni di riscatto. «Mi» sono passati quindici anni da allora, ho dei ricordi troppo confusi: le facce, per esempio, non riuscirei a identificarle». Eppure, con o senza il contributo di Pietro, gli inquirenti esaminano il passato dei tre rapitori di Patrizia Tacchella e cercano collegamenti con sequestri mai risolti.

Bruno Cappelli, Valentino Biasi e Franco Maffiotto hanno rapito altri bambini prima di Patrizia? Non si tratta forse di «gente rispettabile» diventata d'improvviso delinquente, ma di delinquenti diventati «rispettabili imprenditori» grazie al denaro dei sequestri? Possibile. E se sulle loro responsabilità nel rapimento di Federica Isoardi si parla di «riscontri importanti» (soprattutto, la bambina avrebbe riconosciuto i suoi rapitori al telegiornale che dava notizia della liberazione di Patrizia Tacchella), ora spuntano ipotesi a catena. Certo, se questi tre uomini non hanno altre colpe se non quelle confessate, bisogna pensare che una jella nera li perseguiti. I loro nomi e le procedure seguite nelle loro azioni s'intrecciano con una strana serie di coincidenze.

Pietro Garis è rapito nel 1975. Dal 1970 al 1975 Valentino Biasi, «padroncino» di camion («ne aveva quattro»), trasporta legnami per la Stat di Giuseppe Garis. Proprio alla Stat inoltre Biasi conosce la moglie, cugina di Bruno Cappelli, Maria Luisa Massola, impiegata negli uffici contabilità (la donna muore di tumore nel 1985). Non si sa se i due, Cappelli e Biasi, già fossero in rapporto con Franco Maffiotto, ma i carabinieri sostengono che l'amicizia fra i tre uomini risale a «parecchio tempo fa». Dunque «lavoravano» già insieme allora?

Sull'ipotesi-Garis stanno indagando, alla procura della Repubblica, i sostituti procuratori De Crescienzo [redacted] Saluzzo. [redacted] secondo indiscrezioni, al nome di Pietro Garis i magistrati avrebbero aggiunto quello di Giorgio Garbero, altro bambinetto sequestrato a Torino, 1977. Il nonno Orfeo Pianelli pagò per riaverlo circa due miliardi di allora.

Franco Maffiotto è l'imputato principale. Sotto il giudice De Crescienzo che l'ha sentito

Carla Mosso, l'imprenditrice compagna di Maffiotto, contro di lei poche prove

Le donne

Per il giudice indizi diversi

Depositati al Tribunale della libertà i ricorsi per Carla Mosso e Ornella Luzzi, coinvolte nel sequestro Tacchella. I difensori chied[redacted] la scarcerazione. Per Carla Mosso, compagna [redacted] Valentino Biasi, [redacted] giudice [redacted] ha confermato l'arresto ma ha [redacted]o al pm due [redacted] di tempo per verificare gli indizi. Quali? Biasi avrebbe telefonato alla Mosso con lo stesso apparecchio usato per le chiamate ai Tacchella; in una conversazio[redacted] telefonica, Maffiotto avrebbe rimproverato Biasi [redacted] preferire la compagnia di Carla Mosso al «lavoro»; la donna, in questi mesi, sarebbe andata spesso a Finale Ligure, dov'è la sua ca[redacted] di villeggiatura, «non lontano» da Santa Margherita. L'arresto non è scattato perché non esisteva pericolo di fuga. E' stata fermata alcune ore dopo la liberazione di Patrizia, quando la notizia era già stata data in tv: [redacted] avesse voluto fuggire avrebbe potuto farlo subito, i carabinieri l'hanno invece trovata [redacted] [redacted]. In [redacted] i carabinieri han[redacted] trovato anche Ornella Luzzi, moglie di Bruno Cappelli. [redacted] il suo arresto [redacted] confermato: è proprietaria della villetta di San Lorenzo, e nella perquisizione a Nichelino sarebbero stati trovati alcuni documenti.

Le società

Una ragnatela di business

Gli inquirenti [redacted] passando [redacted] voglio le attività economiche dei sequestratori di Patrizia. Ci sono singolari coincidenze tra la costituzione di società [redacted] parte degli imputati e sequestri i cui autori non sono [redacted] stati identificati e sui quali si sono riaperte le indagini.

Valentino Biasi il 17 settembre del '75 fonda la «International business office», una società di import-export dal [redacted]me altisonante, che offre consulenza [redacted] assistenza [redacted] qualsiasi ramo commerciale, con sede a Collegno (capitale 50 milioni), che diventa operativa soltanto [redacted] dopo. Nell'84 la [redacted] va [redacted] liquidazione.

Nello stesso anno Bruno Cappelli si mette in società [redacted] [redacted] fratello Renato e nasce la «Microprofili», un'impresa artigiana per la produzione di piccoli profilati [redacted] acciaio. Le 200 mila quote societarie vengono divise tra i due fratelli [redacted] le mogli, Ornella Luzzi [redacted] Maria Congiu.

Nel '79 esordisce [redacted] affari Carla Mosso, la compagna [redacted] Biasi, che il 14 febbraio costituisce la Dream Belt (fabbrica [redacted] borsette e cinture, capitale sociale 90 milioni). Franco [redacted]ffiotto, il terzo sequestratore di Patrizia, costituisce la «Soluzioni edili», [redacted] via Belfiore 36, per il restauro [redacted] l'arredamento di immobili (ditta ancora in attività). Il 7 settembre dell'80 Maffiotto fonda il «Pattinauta», un circolo ricreativo per il pattinaggio a rotelle. Nell'83 la [redacted]cietà fallisce.

Nell'85 Biasi si improvvisa liquidatore della società «Cinema Diana» (una sala chiusa dall'83), investendo nell'affare [redacted]0 milioni. Non si [redacted] a che cifra l'abbia rivenduto. [redacted] [redacted]rzo dell'88 lo stesso Biasi costituisce con Franco Agnelli il «Centro Autolavaggio» di Moncalieri, [redacted] via Genova 210, che apre i battenti [redacted] anno dopo.

Sempre nell'88 assieme a Gaetano Lo Presti, un ex direttore della Banca Commerciale di Asti, fonda la «Cabaf», una società di consulenza aziendale, bancaria [redacted] finanziaria. Lo Presti conosce Biasi dal '78, quando era responsabile dell'ufficio fidi in un'agenzia della Commerciale a Torino. L'unico apporto di clienti che Biasi dà alla società sono le tre aziende di Cappelli [redacted] Lo Presti lo costringe [redacted] dare le dimissioni il 25 settembre dell'89.

Nell'88, intanto, Bruno Cappelli fonda la «Siteco», rilevando un'impresa genovese la cui sede viene trasferita [redacted] Torino nel febbraio dell'89. [redacted]' un'impresa per costruzione, [redacted]blaggio e messa in opera di ringhiere in metallo con un capitale sociale iniziale di 70 milioni.

PIETRO GARIS, 1975

Quello di Pietro Garis è il primo kidnapping in Piemonte. Il figlio dell'industriale, cinque anni e mezzo, viene rapito il 23 gennaio del '75 in corso Giovanni Lanza 60, alle 8 del mattino, mentre sta salendo sul pulmino che lo porta a scuola. Resta in balia dei suoi rapitori per otto giorni (nella foto il bambino il giorno del ritorno a casa). La sera [redacted] cui l'auto con a bordo il legale e lo zio di Pietro e i soldi del riscatto sta per superare Carmagnola, i casellanti dell'autostrada notano [redacted] macchina che fa inversione di marcia e tor[redacted] verso Moncalieri. I due uomini a bordo, [redacted]arcello Giganti, [redacted] cavallante che lavora al galoppatoio di Vinovo e l'amico che era con lui, Eugenio Fontanone, vengono identificati un mese [redacted]po e arrestati. Marcello Giganti, driver dilettante di trotto, ammette di essere stato a bordo di quell'auto ma con il sequestro non c'entra. Giganti viene messo a confronto con l'autista del pulmino che ha assistito al sequestro: l'esito è favorevole all'indiziato che viene scarcerato assieme all'amico. Due anni dopo gli inquirenti [redacted]boc[redacted] un'altra pista, legata al clan dei Rocco, autori del sequestro di Carla Ovazza e di Emilia Blengino Bosco. Senza successo. Due anni fa l'inchiesta si era conclusa con «non doversi procedere: gli autori sono rimasti ignoti».

[redacted], 1977

Giorgio Garbero (nella foto all'epoca del sequestro), quattro anni e mezzo, il nipote dell'industriale ed [redacted] presidente del Torino Calcio, Orfeo Pianelli, viene sequestrato il 3 ottobre del '77 e liberato 24 giorni dopo a Collegno, [redacted] al viale Martin Luther King. I sequestratori danno appuntamento all'autista di Pianelli, fanno scendere [redacted] bambino dicendogli di star buono: e due minuti dopo spunta la 130 dell'autista che in pochi minuti riporta a casa l'ostaggio. La prigionia è appena un po' più lunga di quella di Pietro Garis. Il riscatto è tre volte superiore: 1715 milioni, che Orfeo Pianelli riesce a mettere insieme in pochi giorni. Uno sforzo finanziario che forse andava al di là delle sue forze e che segna l'inizio della crisi del suo piccolo impero, una crisi che finirà con una bancarotta fraudolenta.

Nelle trattative per la liberazione [redacted] nipote si è inserito Giuseppe Altomare, un imprenditore nel ramo trasporti. Lo strano personaggio, che ha fatto d[redacted] intermediario c[redacted] i rapitori, è sospettato di aver fatto il doppio gioco e di far parte della banda alla quale viene attribuito anche il rapimento dell'industriale Francesco Stola. E' l'unica pista di cui dispongono gli inquirenti ma Altomare si dà alla latitanza e di lui non si sa più nulla. Anche questa inchiesta non si è mai conclusa.

SAPER SPENDERE

Per salvare gli agnelli menù vegetariano

Il «sacrificio» degli agnelli a Pasqua non piace al Gruppo Animalista di Torino di cui fa parte Antonella Quaglia. In una cortese telefonata aveva chiesto a Saper spendere la possibilità di un «contromenù pasquale» prima del giorno della festa, ma gli scioperi de La Stampa lo hanno impedito.

Ma poiché ogni opinione è legittima (purché non imposta agli altri) e può essere utile [redacted] [redacted] base di discussione [redacted] come nuovi indirizzi di vita da percorrere (sempre [redacted] libera scelta), diamo spazio volentieri all'intervento di Antonella Quaglia.

Premette Antonella: «Ingiustamente il pasto vegetariano è considerato una sorta di "miscellanea erbivora" privo di sapore [redacted] nutrimento. Niente di più errato. Pensiamo a piatti come melanzane alla parmigia[redacted], gnocchi alla romana, polenta concia, pizza, farinata, crêpes! La tradizione pasquale gastronomica prevede ogni anno l'uccisione [redacted] migliaia [redacted] agnelli, residuo anacronistico [redacted] antichi riti [redacted] sacrificio già superati». Aggiungeva allora [redacted] rappresentante del Gruppo Animalista: «E' possibile evitare questa "strage bianca"?».

E [redacted] questo rispondeva con un menù che proponiamo [redacted] [redacted] lettori, anche [redacted] la Pasqua è ormai trascorsa. Perché? Ma perché è buono ed anche facile nella preparazione.

Peperoni come un vestito: Un peperone rosso a persona, tagliare il cappello lasciandolo intero, svuotare e pulire. Ripie[redacted]: riso bollito, formaggio grana grattugiato, schegge di pecorino, tocchetti di burro di cascina e pepe. Amalgamare l'impasto che deve risultare cremoso, riempire i sacchetti di peperoni fino all'orlo; in una terrina [redacted] sparsa d'olio, disporre diritti i peperoni ripieni; coprire ognuno con il suo cappello, irrorare con olio extravergine di oliva (poche gocce), cuocere al forno caldo per 30 minuti. Gustare tiepidi. E chi ha problemi di digestione con i peperoni, «spogli» dal [redacted] «vestito» il ripieno e mangi soltanto questo.

Gnocchi di mais e zucca: per gli gnocchi preparare [redacted] po[redacted] piuttosto consistente aggiungendo un bicchiere di latte e un filo d'olio nell'acqua di cottura. A parte, lessare della zucca e pasta gialla in poca acqua salata (Antonella non ha fornito delle quantità, ma ogni donna o uomo di cucina saprà regolarsi secondo il suo gusto). A cottura, passare al passaverdura e unire alla polenta quasi pronta mescolando energicamente. Aggiungere [redacted] po' di no[redacted] moscata, pepe, olio extravergine. Versare in un piatto largo perché si raffreddi. Nel frattempo, preparare una besciamella [redacted] olio, farina setacciata e latte di [redacted]ia (oppure, se preferita, cucinare la besciamella normale). In una teglia unta d'olio versare un po' di besciamella, uno strato di tocchetti di polenta passati mano a mano nel pangrattato, insaporire con parmigiano grattugiato e foglie di salvia. Continuare con gli strati e concludere [redacted] parmigiano e salvia, infornare per 30-40 minuti finché la superficie [redacted] dorata.

Maltagliati alle cinque verdure: acquistare o fare [redacted] [redacted] i maltagliati. Le cinque verdure proposte: cipolla, carota, zucchine, melanzana, pomodoro. Tagliare a listerelle le cipolle (almeno una a testa) e saltare in un goccio d'olio. Lessare o soffriggere le carote [redacted] listarelle sottili lasciandole croccanti. Cuocere in olio [redacted] aglio (da togliere a cottura) melanzane [redacted] zucchine. Schiacciare e tagliuzzare dei pomodori freschi con foglie di basilico [redacted] ottenere una passata non troppo fluida. Quando i maltagliati sono al dente, versare la pasta in un piatto di portata alternandola [redacted] strati di verdure mescolate con l'aggiunta di un po' di ricotta o gorgonzola dolce.

Infine tofu croccante: «Il tofu è semplicemente formaggio prodotto con latte di [redacted] (in vendita nei [redacted] di alimenti naturali sotto forma di panetto); [redacted] occorrono circa 200 gr [redacted] testa. Passare le fette nell'uovo sbattuto, poi nel pan grattato, poi friggere in olio aromatizzato con rosmarino e aglio. Sale a fine cottura e «buon appetito [redacted]getariano».

Simonetta

I vescovi piemontesi

Solidarietà è [redacted] buona ecologia

Solidarietà è ecologia: sarà questo il messaggio che domenica prossima i vescovi del Piemonte lanceranno in occasione della «giornata della solidarietà».

«Si è pensato [redacted] riprendere il tema che il Papa aveva trattato nella giornata del 1.mo gennaio», ha detto monsignor Fernando Charrier, presidente della commissione Cei per i problemi sociali e del lavoro in una conferenza stampa ieri a Torino. Scopo di questa giornata, secondo i vescovi del Piemonte, dovrà essere quello di dare una visione diversa del problema dell'ecologia e farne riscoprire il senso etico. «Vogliamo evitare discorsi del tipo allarmistico», h[redacted] aggiunto monsignor Charrier. [redacted] parlerà anche [redacted] problema tuttora aperto dell'Acna di Cengio. I vescovi della zona interessata hanno costituito in questi [redacted] un «gruppo di vigilanza dei cristiani sulla questione dell'Acna».

Con [redacted] nuovo [redacted]
per [redacted]

martedì [redacted] ore 20,30
[redacted] - Torino

Achille
OCCHETTO
[redacted]

introduce: G. Carlo PAJETTA

Partecipano:
Novelli - Migone - Carpanini - Guidetti Serra
Migliasso - Avanzini - Zagaria - Orrù - Selmas
Hassan - Ala - Ardito - Giani - Morri - Omegna
Sestero - Bresso Dameri - Marengo - Grosso
Monticelli - Rivalta - Andruetto - Favaro
Bolzoni - Rosolen

P.C.I. INSIEME PER L'ALTERNATIVA

VIDEOGRUPPO
ore 19,25
«FACCIA [redacted] FACCIA»
[redacted]
con:
Carla [redacted] - P.S.I.
capolista alla Regione n. 2
Mercedes [redacted] - P.C.I.
Carla [redacted] - P.L.I.

I CANDIDATI RIFORMISTI SONO PRESENTI
TUTTE LE SERE SU VIDEOGRUPPO ORE 19,25

[redacted] MARTINAT - [redacted]
[redacted]O BOETTI VILLANIS
invitano al concerto [redacted]
[redacted] MUSSOLINI
e il [redacted] gruppo
Martedì 24 Aprile ore 22 al BOGART - Via Sacchi [redacted]
Gli inviti sono disponibili in c.so Francia 19

FINELLO
SELEZIONE DELL'ARREDAMENTO CONTEMPORANEO.
ESPOSIZIONE E ASSISTENZA ALL'ACQUISTO.
PROGETTAZIONE D'INTERNI.
FALEGNAMERIA E VERNICIATURA.
TRASPORTO E MONTAGGIO.
ASSISTENZA DOPO VENDITA.
ARREDAMENTI FINELLO
Corso Moncenisio 63 - 10090 ROSTA (TO)
Telefoni (011) [redacted] - 9541390

PK
Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
20123 Milano Via Carducci 29 - [redacted] (02) 85.981
10125 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.21
28100 Novara Via S. Francesco d'Assisi 16 - [redacted] (0321) 33.341
16121 Genova Via R. Ceccardi 1/14 - [redacted] (010) 540.184/592.580
17100 Savona Piazza G. Marconi 3/5 - Tel. (019) 36[redacted].182
18100 Imperia Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.373
18038 Sanremo Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 501.555

36° anniversario
APPLICAZIONI LENTI A CONTATTO
Tra i primi in Italia
[redacted] «credere» in questo tipo
di compensazione dei difetti visivi,
l'ISTITUTO OTTICO OPTOMETRICO
FULCHERI, [redacted] più che mai all'avanguardia nell'offrire:
PIÙ ESPERIENZA
PIÙ COMPETENZA
PIÙ PROFESSIONALITÀ
FULCHERI
Via Lagrange, 4 - Via Carlo Alberto, 44 - Torino

Fisiologia, biodinamica, biomeccanica fanno da sfondo ■ strumenti e materiali

Experimenta, fra sport e tecnologia

Da oggi a Villa Gualino una mostra lunga 6 mesi

I «Mondiali» di calcio trascinano anche le mostre sulla divulgazione scientifica: così «Experimenta '90», aperta da ieri pomeriggio a Villa Gualino, è dedicata quest'anno al connubio sport, scienza e tecnologia. La macchina umana è al centro della rassegna, ancora una volta dedicata alla divulgazione scientifica e tecnologica

Ma è sul ruolo della ricerca che si articola la mostra: fisiologia umana, biodinamica, biomeccanica fanno da sfondo, ma convivono con gli studi sulle tecnologie dei materiali (metalli, resine, leghe, tessuti), sugli strumenti aerodinamicamente ed ergonomicamente progettati, sull'ambiente naturale ed artificiale in cui si esercita lo sport.

Nella presentazione di «Experimenta '90», il presidente della Regione, Beltrami, e gli assessori Nerviani (Cultura) e Maccari (Sanità) hanno sottolineato come lo sport sia uno dei fenomeni culturali più diffusi, aggreganti e socializzanti del mondo contemporaneo ed eserciti un peso rilevante sull'immaginario collettivo. Ed essendo «Experimenta», per sua stessa natura, una mostra viva e non soltanto una vetrina, gli organizzatori, con la collaborazione del Coni, hanno realizzato un parco scientifico sportivo, dove i visitatori (consigliati ad indossare «adeguato abbigliamento sportivo»), possono provare le più diverse discipline.

Così c'è una pista artificiale di fondo di 400 metri, una parete di roccia per prove di scalata e free-climbing, un campo di squash regolamentare completamente trasparente, una pista per skate-board, una vasca polivalente per prove di vela, surf e canoa, una pista in tartan (60 metri) a 2 corsie con rilevamento tempi, una piscina riscaldata di 20 metri per 10, una vasca (50 metri) per addestramento allo sci nautico.

Il padiglione dedicato alla macchina umana contiene anche strumentazioni che effettuano test dimostrativi e sperimentali sui visitatori che potranno avere una scheda sulla propria condizione fisica, la predisposizione agli sport, consigli sul comportamento alimentare. Per la tecnologia invece esposti gli studi per la realizzazione delle racchette e degli sci, per la sicurezza della Formula 1, macchine per l'allenamento ed il potenziamento muscolare. Experimenta rimarrà aperta fino al 14 ottobre. Ingresso 6000 lire. Orario: dal martedì al venerdì 15-20, sabato e festivi 10-20.

Il «logo» edizione '90 una mostra viva e non solo una bella vetrina Chi vuole, potrà anche fare sport

Misteriosa morte a Venaria: 6 anni fa la fuga , venerdì uno strano viaggio all'insaputa dei famigliari

Torna dal paese per morire di droga

Ma un fratello accusa: «Se n'era andato perché aveva paura»

Ernesto Sciuto, 45 anni

Era partito da Venaria molti anni fa, è ritornato a morirvi in circostanze misteriose Ernesto Sciuto, nato a Ciriè 45 anni fa, residente a San Giorgio al Sannio, in provincia di Benevento.

La morte risale a venerdì: al pronto soccorso lo hanno ricevuto già cadavere. Ieri l'esito dell'autopsia: un'overdose che al fratello di Ernesto, Mario, di 50 anni, corso Matteotti 46, suscita molti interrogativi.

Che Ernesto fosse ritornato in città, Mario Sciuto non lo sapeva davvero. Né lo sapevano i quattro fratelli che abitano a Venaria: Mario, Giuseppino, Franco e Filippo.

Racconta Mario Sciuto: «Ernesto se ne era andato sei anni fa. Aveva cominciato a bucarsi, era stato anche in carcere. Poi aveva deciso di smettere, e all'improvviso è partito: sembrava spaventato, come se qualcuno lo minacciasse». Era andato via senza lasciare indirizzo: «Non voglio che mi trovino».

In mano loro, adesso, pochi pezzi di carta riconsegnati dai medici: il biglietto datato aprile, ricevuta fisale del ristorante di Porta Susa dove Ernesto ha pranzato venerdì, la lettera di un avvocato e due biglietti da 10 mila, uno solo a metà. «Le ultime notizie che avevamo di lui erano buone, lavorava, non si bucava più. E poi, questo biglietto da 10 mila strappato a metà, lo sembra che uno parta da Benevento solo con 20 mila lire in tasca?».

Un'ora prima della morte Ernesto Sciuto si è presentato al bar di corso Matteotti 40 a salutare i vecchi amici. Qui ha detto è tornato per un processo: «Una storia vecchia». Poi Giuseppe Letizia, 48 anni, l'ha portato in casa sua in via Montello 47. E qui Ernesto si è sentito male. L'ospite ha chiamato l'ambulanza, ma c'era più nulla da fare.

A «SPECCHIO DEI TEMPI»

Offerte inviate dai lettori

Per il Fondo di solidarietà, versamenti ricevuti dal 7 al aprile: In ricordo di Osvaldo, Stefi e Laura 50.000; la famiglia Raiteri Roberto in memoria del caro Sergio Bregolin 50.000; in di Pierina Gentile Arnaldi, Renata e Rossa Na Menicoff 50.000; tipografo Amoro in memoria del caro Sergio Bregolin 37.000; Lucia Bruna 28.000; Bruno e Maria Teresa 50.000; i tuoi cari in memoria Francesco Destefanis 1.000.000; in memoria di Irma Beccaro Sartorelli, famiglia Base 500.000; i condomini di via Michelangelo Buonarroti 5 e Saluzzo 71 in memoria di Mario Artero 465.000; parenti e amici in memoria di Paola Farinasso in Stuardi 360.000; i condomini di via Donati 3 Torino in memoria di Leumann Ettore 300.000.

In memoria di Barberis Cesare, i tuoi 200.000; in memoria del geom. Sacco Alberto; inquilini e amministratore di Valentino Carrera 74 180.000; gli amici in memoria di Paola Farinasso in Stuardi 160.000; il condominio Cesana-Moretta ricordando la scomparsa di Sado Solutore 102.000; Bregolin Enrico in ricordo del fratello Sergio 100.000; le famiglie Eriola, Alosi e Terzuolo in memoria di Fernando Trucco 100.000; in memoria della cara Lucia Galizzi Martoglio i cari 50.000; in memoria di mio Marito 50.000; in memoria del geom. Sacco Alberto, Ilino e Giovanna 20.000; in memoria dei genitori Armando e Damiana e fratelli 20 000

Gullone Giuseppe 1 487.497; in memoria di Pierina Marone ved. Rondoni, «Pata European Group» srl 400.000; un gruppo famiglie di Borgaretto 165.000; Inc. Ced. 63.000, in memoria di Adriana e Aurelio 50.000; B.P.L. 50.000; in memoria di Michelina e Albano Gaiotti 20.000.

L.S. novara 11.412.142; in memoria di Mustari Caterina, fratello C.N. in ricordo dei propri cari 100.000; M.G.B. 10.000; le 4 cuginette 300.000; Franco e Marinella in memoria del papà 100.000; g.b.m. 10.000.

I gruppi alpini di Ciriè, Caselle, Grange di Front, Leini, Mappano, Nole, S. Carlo, S. Francesco, S. Maurizio e Volpiano in memoria di Luigi Chiura 1.700.000; di papà Carlo 1.000.000; B.B.L. 300.000; in ricordo delle nonne 100.000; Geninatti Luigi 50.000; N.P. in memoria dei loro cari 50.000; 32° anno della scomparsa di Clementina Petracolo Torino 94enne figlio adottivo nella 1ª Guerra Mondiale per sempre vive riconoscenza 50.000; Ester Rore 50.000; Giovanna B. in onore di Papa Giovanni 50.000; ricordo di Adalgisa e Guglielmo Magnani 20.000; Alessandro Verna 20.000; carrozzeria Mirafiori Torino 14 400, utenti e dipendenti poste 13.000; L.S. Biella 1.930.000; il «Girasole» a.r.l 1.000.000; N.B. Biella 500.000; personale scuola materna Borgaro 100.000 Stefano 200.000; C.L.L. 50.000; Rita 50.000; Perrucca 50.000, Andrea 150.000; G.S. 100.000; B.B. 25.000; grazie Papa Giovanni, Bianca 15.000

Per il lebbrosario nella giungla dedicato a Papa Giovanni: Angelo e Antonietta in memoria del papà 30.000, Borghi Giacinta 500.000, Maurizio, Lorenzo e Claudio 50.000, T.R. 50.000; Borghi Giacinta 500.000, Maurizio, Lorenzo e Claudio 50.000, in memoria di B.B. e G.E. 35.000; L.P. 30.000; N.N. per ringraziamento e protezione 20.000.

(continua)

Chi taglia il coupon è tagliato per gli affari.

STAMPASERA

Importante! Come utilizzare questo coupon, dopo averlo debitamente compilato.

- Inviandolo a mezzo posta a PK-Affare Fatto - C.so M. D'Azeglio, 60 - 10126 - Torino.
- Consegnandolo direttamente agli sportelli PK di Via Marenco, 32 (orario 9-12.30/14-18) e Via Roma, 80 (orario 9-12.30/15-19).

Data

Vi invio la seguente inserzione da pubblicare gratuitamente.

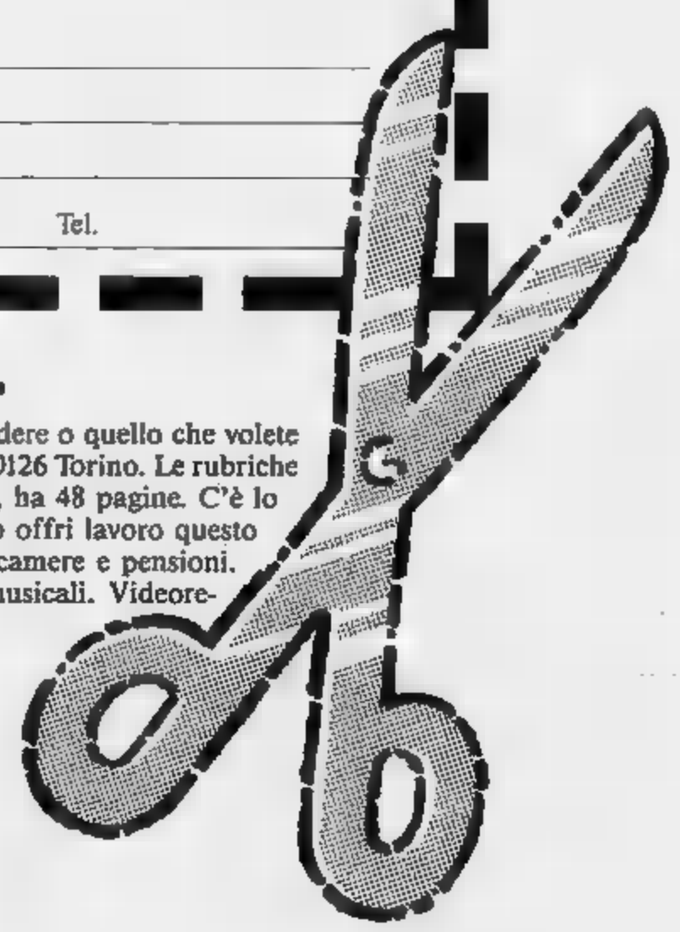
Nome Cognome Tel.

Tutti i giovedì, gratis con Stampasera Affare Fatto.

Ma per fare gli affari bisogna prima tagliare il coupon. In stampatello o in bella calligrafia scrivete quello che volete vendere o quello che volete comperare, quello che cercate o quello che volete offrire. E inviate il tutto a: PK-AFFARE FATTO C.so M. D'Azeglio, - 10126 Torino. Le rubriche a vostra disposizione sono infinite e le inserzioni gratuite solo per i privati e non per le aziende. Affare Fatto, poi, ha 48 pagine. C'è lo spazio per gli annunci commerciali, per la vendita o l'acquisto di negozi o terreni, case e automobili. Se cerchi lavoro o offri lavoro questo è il luogo ideale. C'è spazio anche per le domande e le offerte di affitto per ville e appartamenti per le vacanze. Per camere e pensioni. Traslochi. Mobili e arredi. Abbigliamento. Articoli per l'infanzia. Articoli sportivi. Animali e veterinaria. Strumenti musicali. Videoregistratori. Alta fedeltà. Dischi. Elettrodomestici. Personal computer. Baratti e scambi. Smarrimenti e ritrovamenti. E chi più ne ha più ne metta. Affare Fatto: basta tagliare il coupon per essere tagliati per gli affari. E se non vi fidate delle poste potete sempre telefonare al (011) 6502165. Risponde sempre Affare Fatto.

affare fatto

Il giornale degli affari quotidiani.



Bozell

Ricerca Cgil su 19 «cavie» umane che convivono con l'inquinamento

Il vigile ha mal di traffico

Tutti i giorni nello smog, fino alla pensione

Diciannove volontari fra i 158 vigili urbani che lavorano tutto il giorno in quelle strade, in quegli incroci dove è molto alto il tasso di inquinamento atmosferico, si sono sottoposti a una serie di esami. È emersa una presenza di disturbi che, prima o poi, sono destinati a diventare tema di incontri anche sindacali.

L'iniziativa è della Cgil e sarà presto pubblicata sui periodici del sindacato. Su 1698 vigili in organico, sarebbero appunto 158 quelli direttamente coinvolti dai problemi dell'ecologia: venti di loro si erano offerti per far da cavie all'esperimento (poi uno si è ritirato) che è stato portato a termine dall'équipe di specialisti della prima Clinica Medica dell'Università, coordinati dalla dottoressa Caterina Fiocca.

Dagli studi è emerso che il 47 per cento dei soggetti esaminati lamentava tosse stizzosa abituale, il 74 per cento denunciava almeno due episodi l'anno di «infezioni acute alle prime vie aeree» (raffreddori, faringiti, laringo-tracheiti) con un'incidenza «nettamente maggiore di quella riscontrata in popolazioni residenti nelle aree industriali ad elevato inquinamento atmosferico».

Commentano alla Cgil: «I dati sono particolarmente allarmanti se si considera l'anzianità di servizio dei vigili esaminati, che andava, al momento delle analisi, oltre l'anno. Ad aggravare la situazione interverrebbe poi, secondo il sindacato, il fatto che sia così ristretto il numero di persone impiegate nel servizio di traffico: «Il fatto che siano pochi quelli impegnati negli incroci rende impossibili quelle sostituzioni che potrebbero consentire una minore esposizione ai fattori di inquinamento», dicono alla Cgil.

E concludono: «Sembra che al momento non si vedano sbocchi perché, contrariamente a quanto succede in altre città come Milano (dove si rimane sulla strada per non più di cinque anni), qui i trasferimenti a servizi meno pericolosi per la salute non sono regolati in alcun modo».

Su 1698 vigili urbani sono 158 quelli in servizio permanente in mezzo al traffico

Sui risultati di questi esami è intervenuto il sindaco, Maria Magnani Noya. «Da qui viene la conferma che la direzione di limitare il traffico in città è una strada sensata, che deve essere seguita. La giunta ha a cuore lo stato di salute dei cittadini come quello dei vigili urbani, per i quali è prevista la verifica periodica delle condizioni fisiche, a cura dell'Unità sanitaria locale».

Ha aggiunto il sindaco: «L'esposizione più diretta poi, in mezzo al traffico e agli incroci, è limitata di norma a tre ore per turno. Che poi sia insufficiente il numero di vigili impiegati nel traffico questo pare anche a me. Tuttavia questi lavoratori hanno uno spettro di competenze molto vasto: dal commercio fino alla viabilità, dalla rilevazione dei sinistri fino ai secondari servizi di prevenzione e di pattugliamento. Con i responsabili del corpo mi impegno fin d'ora di valutare tutte quelle misure che possano essere in grado di contenere il disagio di questi insostituibili collaboratori della civica amministrazione». [m. n.]

Settimo, servirà il quartiere Provinciale

Quarantadue banchi per un nuovo mercato

Nuovo a Settimo. Entrerà in funzione a giugno in via Cena, nell'area di fronte al centro commerciale del Comune. Servirà i 15 mila abitanti del quartiere Provinciale che potranno fare la spesa al mercoledì scegliendo tra le 42 bancarelle di generi alimentari e abbigliamento. La delibera è stata approvata e sono già in corso i lavori di sistemazione dell'area, finora utilizzata come parcheggio.

Sono stati così accontentati gli ambulanti che chiedevano la chiusura del mercato di via Milano al quartiere San Gallo, ritenuto poco frequentato dagli abitanti della che pare preferiscano attendere ventiquattr'ore per fare le compere al mercato centrale del sabato.

Soppresso quello di via Milano, dopo che il Comune aveva speso oltre 600 milioni per pavimentare la piazza, gli ambulanti si spostano in via Cena. Vorrebbero però che il giorno di mercato non fosse il venerdì per non danneggiare i colleghi che al giovedì aprono le bancarelle in via Einaudi. Taglia corto l'assessore al commercio Franco Verni (psi): «Il piano commerciale prevede il mercato sull'area di via Cena al venerdì e non possiamo cambiare la delibera».

A settembre il mercato di via Einaudi dovrebbe lasciare l'attuale precaria sistemazione in alla via e le 105 bancarelle trovare posto nell'accogliente area al centro del quartiere Gescal. Il Comune ha speso un miliardo e mezzo per dotare il piazzale anche di strutture sportive e per il tempo libero, come un piccolo anfiteatro. [p. g.]

Ford

Autostadio
TORINO - C.SO AGNELLI, 22
VIA NIZZA, 69

Co-Auto
C.SO FRANCIA, 94

Euromotor
TORINO - C.SO GROSSETO, 318
C.SO PRINCIPE EUGENIO, 11

TRANSIT
DI:
POGGIATESTA ANTERIORE - SERVOFRENO -
V^a MARCIA - PORTA LATERALE
CON GRADINO INCORPORATO - TAPPO CHIAVE -
DA L.15.932.000
IVA ESCLUSA

TRANSIT 100 FURGONATO
COMPLETO DI:
POGGIATESTA - SERVOFRENO - V^a MARCIA - TAPPO CHIAVE - CINTURE DI SICUREZZA - PORTA LATERALE SCORREVOLE CON GRADINO INCORPORATO - 3° POSTO CABINA
DA L.14.785.000
IVA ESCLUSA DETRAIBILE

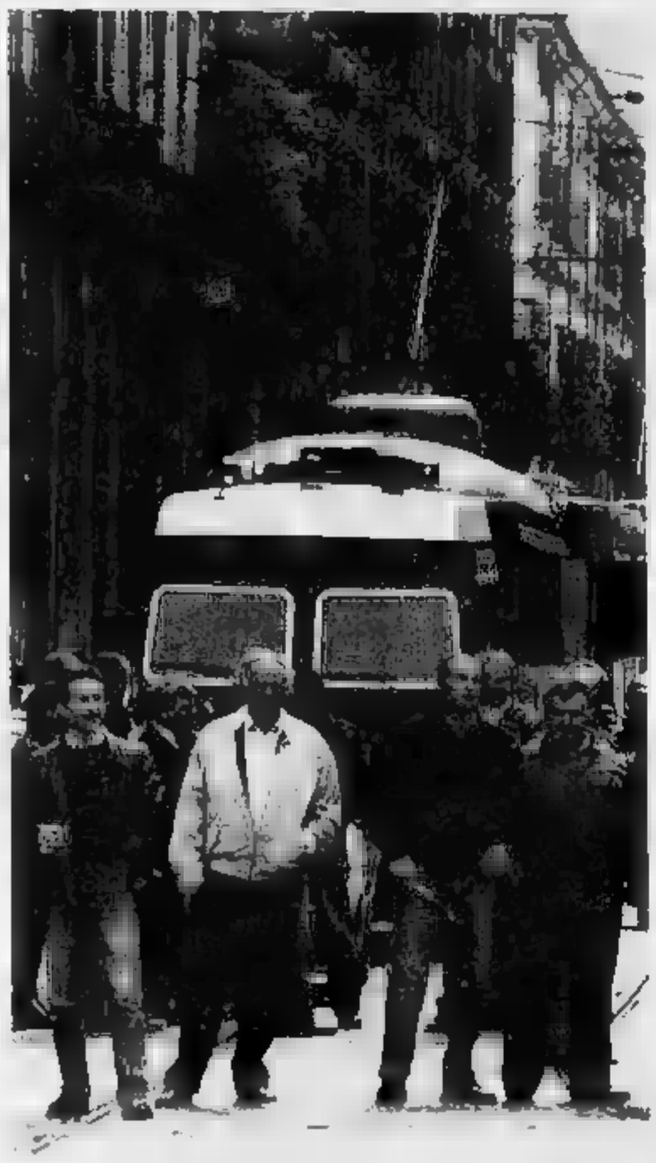
TRANSIT 120
AUTOCARRO 11 QUINTALI DI
COMPLETO DI:
V^a MARCIA - TAPPO CHIAVE - CINTURE DI SICUREZZA -
DA L.13.595.000
DETRAIBILE

TRANSIT RIBALTABILE
LO. RUOTE GEMELLATE
DI:
STA - SERVOFRENO -
V^a MARCIA - PORTAPALI ANTERIORI -
CINTURE DI SICUREZZA -
3° POSTO CABINA
DA L.21.228.000
IVA ESCLUSA DETRAIBILE

SOLUZIONI FINANZIARIE ESCLUSIVE
A TASSI AGEVOLATI
PER AZIENDE, ARTIGIANI E
COMMERCIANTI.

non cumulabile con altre [illegible] valida fino al 30/04/90.

MILANO I MINATORI



«L'Amiantifera deve morire»

Un centinaio di dipendenti dell'Amiantifera di Balangero hanno inscenato manifestazione a Torino davanti alla prefettura ed in piazza Castello, sede della giunta regionale, per sollecitare l'intervento delle autorità. «Da 8 mesi siamo senza stipendio - hanno spiegato - la nostra azienda è sull'orlo del fallimento. C'è il rischio che venga svenduta ad una multinazionale. Aspettiamo un incontro a Roma al ministero dell'Industria».

Polstrada di Susa

sei imprese sotto inchiesta per le bustarelle

Si allarga a altre aziende l'inchiesta su un traffico di bustarelle agli agenti della stradale del Distaccamento di Susa. Altre sei imprese oltre a quella dell'industriale Sergio Maggiora di Asti risultano coinvolte negli episodi di corruzione che hanno portato in carcere tre agenti della polizia stradale di Susa, Gesualdo Troina, Bruno Grossi e Antonio Fiscante, e lo stesso Maggiora (scarcerato l'altro ieri).

Stando all'accusa, i poliziotti avrebbero accettato le bustarelle per chiudere un occhio sui carichi irregolari dei camion che trasportano materiali in Val Susa per la costruzione dell'autostrada. Le bustarelle, con dentro biglietti di grosso taglio e buoni benzina, venivano recapitate in occasione particolari ricorrenze, nascoste in innocenti pacchi dono panettoni e bottiglie di spumante.

L'industriale Maggiora (difeso dall'avvocato Mirate di Asti), avrebbe ammesso fatto delle offerte per rischiare le pesanti multe ai suoi automezzi. Anche Fiscante e Grossi, difesi dall'avvocato Geo Dal Fiume, avrebbero fatto delle pesanti ammissioni.

Il sostituto procuratore Vittorio Corsi ieri ha messo a confronto Gesualdo Troina e Guido Sconza, un collega del Distaccamento di Susa, trasferito a Torino. Troina (difeso dagli avvocati Chiappero e Lozzi), è l'unico che continua a protestarsi innocente. Il tribunale della libertà dovrebbe decidere oggi sul ricorso contro il mandato di . Guido Sconza avrebbe accusato Troina di far parte del gruppo che accettava le bustarelle. Sembra che Sconza abbia consegnato al magistrato delle su cui avrebbe registrato i colloqui compromettenti con i colleghi.

gabetti
vendita finanziamenti immobiliari

APPARTAMENTI A TORINO

INSERISCI IL TUO APPARTAMENTO NELLA VETRINA PIÙ IMPORTANTE E QUALIFICATA DELLA CITTÀ!

il tuo appartamento?
- Sapresti vendere la casa?
- Conosci il prezzo realizzabile?
- Sai quanto devi pagare tasse e di imposte, limitate, vendendo tua casa?
- vendere in tempi brevissimi?
- Se l'acquirente vuole un finanziamento?
- Se vendi per acquistare, sai far coincidere i tempi acquisto e di vendita?

CONSIGLIO!
Rivolgiti a qualificati professionisti, che sanno questo e vendere bene la tua.

Il numero giusto è...
011-5767

I - TEL.
C.SO GALILEO 60

VANCHIGLIA
Via Artisti, in casa d'epoca vendiamo/permutiamo appartamento libero di: ingresso, 3 cucina, bagno.

SAN SALVARIO
Via Saluzzo, in casa d'epoca vendiamo/permutiamo appartamento libero di: soggiorno/living, camere, cucina, bagno.

VIA CAVOUR
Fusi, in d'epoca mo/permutiamo ampio di 5 camere, cucina, bagno, occupato con sfratto.

CORSO BELGIO
Presso Monastero, vendiamo/permutiamo alloggio libero, ristrutturato di: soggiorno/living, camere, cucina, bagno.

CROCETTA
Corso degli Abruzzi, Via Vespucci, vendiamo/permutiamo appartamento libero di: soggiorno, camera, cucina, bagno.

VAL MARTINO
Vendiamo/permutiamo villa unifamiliare su 2 piani, mansarda e giardino recintato.

2 - TEL. 011/5767
CUCCO, 57

VIA LESSONA
Angolo Corso Lecce, vendiamo/permutiamo alloggio libero, signorile di: salone, 3 camere, cucina, biservizi.

CORSO FRANCIA
Pozzo Strada, vendiamo/permutiamo stabile con termo centrale e ascensore, spaziosi appartamenti occupati soggiorno, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, cantina.

VIBERTI
Vendiamo/permutiamo signorile alloggio, libero aprile doppi ingressi, loncino, 2 camere, cucina, 2 bagni, doppio.

PIAZZA BERNINI
Adiacente, vendiamo/permutiamo elegantemente di: salone, camera, cucinino,

CORSO PESCHIERA
Angolo Corso Monte Cucco, costruzione signorile, vendiamo/permutiamo alloggio libero, panoramico di: saloncino, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, box

3 - AGNELLI,
TEL.

PIAZZA SANTA RITA
Via Barletta, vendiamo/permutiamo appartamento libero, di: ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio,

CORSO GIAMBONE
In con portineria, vendiamo/permutiamo spazioso appartamento libero di: ingresso, soggiorno, camera, cucina, bagno, cantina.

VIA BUENOS AIRES
Presso Corso URSS, vendiamo recente appartamento libero ingresso, 4 tinello, cucinino, doppi servizi.

VIA GENOVA
Molinette, vendiamo/permutiamo attico libero, recente di: ingresso, 4 vani, biservizi, panoramico, solaio.

SALVARIO
Via Tiziano, signorile costruzione vendiamo/permutiamo appartamenti cucina, bagno; e salone, 3 camere, cucina, bagni.

SANTA RITA
Via Castelgomberto, vendiamo/permutiamo appartamento libero di: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina, doppi servizi.

Mobilitazione contro lo smantellamento del gruppo di artiglieria

Susa in piazza per gli alpini

«Un errore mandare via le penne nere»

«Le penne [illegible] devono rimanere a Susa». Allarmata dalle voci che danno ormai per certo lo smantellamento del gruppo di artiglieria da montagna Pinerolo, l'amministrazione comunale ha rotto gli indugi facendo stampare manifesti in cui si auspica la «mobilitazione della cittadinanza». Molti, in città, non aspettavano altro: è già in programma un corteo per sabato, seguito da un dibattito nel Teatro Cenisio. Una manifestazione che coinvolgerà tutti gli esercizi commerciali, che terranno le serrande abbassate.

Ma perché proprio Susa nel mirino delle autorità militari, una caserma che fa parte della storia alpina? «E' un paio d'anni che se ne parla — annuncia sconsolato Franco Badò, presidente della sezione Ana Valsusa —; conferme scritte non ce ne sono ma da alti ufficiali dell'esercito ho saputo che l'esodo del Gruppo Pinerolo potrebbe essere imminente». In particolare, sembra che il Pinerolo - 450 uomini - debba essere accorpato con l'Aosta di Sulzano ridotto del 50 per cento e trasferito a Fossano, nell'ex caserma del battaglione di fanteria Primaro. «E' un grosso sbaglio togliere i soldati della montagna da Susa - accusa il colonnello Giuseppe Gatti, comandante a riposo del gruppo artiglieria Pinerolo - ed è un controsenso perché la città è da sempre una roccaforte strategica». Sembra però che gli artiglieri abbiano poche possibilità di restare a Susa perché la valle [illegible] offrirebbe un'adeguata area da utilizzare per addestramento, manovre e poligono.

«Abbiamo deciso di scendere in campo come Comune - afferma il sindaco Renato Montabone - perché, nonostante le richieste ufficiali di chiarimenti, non abbiamo ottenuto risposte precise, solo vaghe smentite che sembrano confermare le voci di smantellamento». A detta dell'ex comandante del Pinerolo, si è atteso anche troppo. «Non possiamo attendere che arrivi il telegramma di smobilitazione perché ormai sarebbe troppo tardi» dice il colonnello Gatti, che aggiunge: «Gli amministratori devono attivarsi per organizzare un grande raduno in piazza Savoia». Intanto è nata una proposta: se vanno via gli artiglieri, si chiederà il ritorno a Susa dell'omonimo battaglione alpino di stanza a Pinerolo, che lasciò la città negli Anni 50.

Fulvio Morello

LA STORIA

Un idillio in grigioverde

Piazza militare da sempre, Susa è fiera del suo idillio con i soldati della montagna che risale alla nascita del corpo alpino. La prima data importante di storia recente si riferisce ai giorni successivi alla Grande Guerra. Nel 1918 [illegible] il battaglione Susa apparteneva al 3° Reggimento alpini. L'anno successivo arriva anche una batteria di artiglieria da montagna someggiata, nascono le caserme Henry, Rocciamelone e Casello. Prima della guerra a Susa ci sono mille militari. Nel '49 il battaglione Susa trasloca a Pinerolo, sostituito dal gruppo Pinerolo che si insedia il 5 maggio 1952. Rinasce la leggenda alpina. Primo comandante è il maggiore Graziosi. Nel 1973 la 40ª batteria è trasferita a Rivoli, primo segnale di un progressivo ridimensionamento della presenza dei soldati alpini in valle. L'anno scorso, infine, il malinconico pensionamento dei muli.

Taccuino

Per chi vuole visitare il Salone auto

Dopo l'eccezionale affollamento [illegible] domenica scorsa, il 63° Salone internazionale dell'automobile, allestito al Lingotto, prosegue il suo cammino. Anche ieri l'afflusso di appassionati è stato straordinario.

L'orario di apertura è dalle 9,30 alle 22,30. Il biglietto d'ingresso costa 18 mila lire, i bambini fino a 6 anni entrano gratis, quelli dai [illegible] ai dodici pagano 6 mila lire.

Ancora oggi, domani e giovedì sarà possibile ammirare in Salone l'originale della Coppa del Mondo dei prossimi campionati di calcio.

Presso gli stand di Fiat e Lancia sono in programma sfilate [illegible] moda, con grossi nomi del made in Italy nel prêt à porter, e proiezioni di documentari sull'auto realizzati da noti registi.

La Sip continua la presentazione delle ultime novità sui telefoni in auto.

Moncalieri

[illegible] al mercato «delle pulci»

Il mercatino dell'antiquariato [illegible] Moncalieri, che ormai quasi per tradizione viene allestito la prima domenica di ogni mese sarà ridotto. I banchi del «Fabadau» infatti ostruiscono l'accesso a tutte le vie laterali che convergono in piazza Vittorio Emanuele.

Per ovviare all'inconveniente e lasciare spazio ai mezzi di soccorso che si dirigono all'ospedale ci si propone di spostare un gruppo di circa una ventina di bancarelle tra via Real Collegio e l'ospedale.

La valutazione della situazione esistente è stata affidata ai vigili urbani.

I commercianti non condividono la decisione perché temono una drastica diminuzione di vendite. Il coro è unanime: «Già siamo penalizzati dai parcheggi a pagamento, [illegible], dopo averci dato il permesso di tenere aperto in concomitanza [illegible] il mercato, lo spostano».

Da oggi a venerdì

[illegible] internazionali al Bit

La cooperazione economica e culturale tra Est e Ovest è al centro di una serie di conferenze internazionali tenute da oggi a venerdì presso il campus del Bit, in corso Unità d'Italia 235, per iniziativa dell'Aiesec [illegible], associazione internazionale [illegible] studenti di scienze economiche e commerciali operante in 650 università di 70 Paesi.

Il progetto di cui fa parte il ciclo di incontri consiste [illegible] un programma di cooperazione con il Plekhanov Institute di Mosca [illegible] linea con l'accordo quadro firmato dal presidente Gorbaciov nel recente incontro con le autorità politiche italiane. Al termine delle conferenze saranno offerti a 10 studenti sovietici altrettanti stages. Tra maggio ed ottobre, presso imprese torinesi. A fine anno altrettanti studenti italiani di ritorno in Unione Sovietica per lavorare presso le aziende locali.

Orbassano

C'è un trucco per conservare [illegible] lunga

Arrivano da tutta la provincia gli allievi del corso intitolato «La memoria», organizzato dall'Università della terza età a Orbassano. Il corso, il primo del genere in Italia, prevede l'acquisizione di tecniche per migliorare la memoria ed ha avuto un tale successo che si è dovuto abbandonare l'aula dove si sono tenute le prime lezioni (dieci in tutto, una oggi alle 15) per trasferirsi nel teatro del centro culturale, in via dei Mulini 1.

Insegnante è Luigi Giordano, istruttore di mnemodinamica. «Un corso simile dice non era ancora mai stato fatto per gli anziani. Di solito vengono effettuati per velocizzare l'apprendimento degli studenti».

Continua: «Bisogna aiutare l'anziano a capire che la capacità di ricordare non diminuisce con l'età ma se ne fa un uso sbagliato. Il primo passo è insegnare le differenze tra il non ricordare e la disattenzione».

Latte gratis per protesta

Latte gratis ai passanti in piazza Castello e davanti al palazzo della giunta regionale. Lo hanno distribuito le organizzazioni sindacali degli agricoltori (Coldiretti, Confagricoltura, Confcoltivatori) per protestare contro la Commissione Cee dell'agricoltura. I contadini chiedono una modifica della attuale politica agricola europea, in modo che le aziende italiane non vengano penalizzate dalle trattative sui nuovi prezzi comunitari.

BARRIERA MILANO

V. PALESTRINA 14
ANGOLO
VIA LEINÌ 75

[illegible] in [illegible] d'epoca con riscaldamento centrale, appartamenti abbinabili, anche liberi di:
- Ingresso, camere, cucina, bagno da L. 29.400.000.
- Ingresso, 2 camere, cucina, bagno da L. 43.300.000.
- Ingresso, 3 camere, cucina, bagno da L. 61.400.000.
- Negozio di mq. 110 a L. [illegible].

60% MUTUO CASA [illegible]

[illegible] LOCO AL POMERIGGIO

gabetti
vendite e finanziamenti immobiliari spa

SETTORE FRAZIONAMENTI
FILIALE DI TORINO
C.SO GALILEO FERRARIS, 60
TEL. 011/5767

LIS Salone LA [illegible]
Via Roma [illegible] - Torino

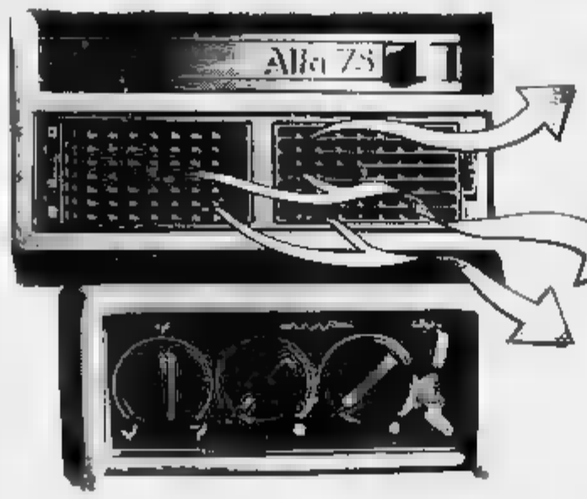
Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato: 6-19,30 - Domenica 6-12
Tel. 534.914

consorzio gommisti
TORINO

PNEUMATICI F.LLI CANTELE & C.
CENTRO GOMME
Montegrossa Francesco & C.
[illegible] GOMME
VALERIANO Gomme

IL PREZZO
E L'ESPERIENZA
AL VOSTRO SERVIZIO !!!

Scegli la tecnologia 75
Scegli



UN'ESTATE FRESCHISSIMA

Il condizionatore compreso nel prezzo è un'offerta esclusiva dei seguenti Concessionari Alfa Romeo:

[illegible] s.r.l.
Via Martiri della Libertà, [illegible]
Moncalieri
AUTOTURATI
Corso Turati, [illegible]
Torino
BOZZALLA FRANCO & C.
Via Valpellice, 16 bis
S. Secondo [illegible] Pinerolo
C.A.R.E.
Strada Lanzo, 179
Borgaro Torinese
CAR SAM
di Gaglio [illegible] C.
Stradale Torino, 161
Chivasso
ICAR s.r.l.
C.so Giulio Cesare, 229
(P.zza Dalmazia) [illegible]
[illegible] s.r.l.
Piazza Costituente, 2
Venaria
NOVAR
Corso Torino, 17
Chieri
S.E.A. s.r.l.
SS. 228 per Viverone
Burolo
SOGEA S.p.A.
Corso Siracusa, 40
Torino
URFAUTO
Corso Francia, 332/B
Collegno
VARTO s.r.l.
Corso Moncalieri, 13/15
Torino

Offerta valida dal [illegible] marzo al 30 aprile 1990, non cumulabile con le altre [illegible]

Leader irraggiungibile due turni dalla fine della Promozione

Chieri fa festa come Napoli

Ora l'Interregionale non è più un sogno

Chieri come Napoli, domenica pomeriggio, con cortei di tifosi per le strade del centro a festeggiare la promozione della squadra in Interregionale. A differenza dei partenopei, però, per il Chieri esiste già la certezza matematica del successo, a due settimane dalla fine del torneo.

Logica quindi l'euforia di giocatori e dirigenti, che all'inizio della stagione non credevano di raggiungere un obiettivo così ambizioso. «Le favorite erano altre - commenta l'allenatore D'Ezio - a cominciare da Novese ed Asti. In qualche caso siamo stati aiutati anche dalla fortuna, ma il rendimento della squadra è stato costante». Il Chieri va soprattutto il merito della continuità, in un campionato rimescolato dalla Federazione con l'inserimento di formazioni di tre province.

Campioni d'inverno a fine dicembre, con un solo punto di vantaggio sull'Asti, vincitori del girone con sei punti di vantaggio (in attesa delle ultime due partite) sulla coppia Novese-Monferrato. «Con il trascorrere delle domeniche - osservano i dirigenti chieresi - la squadra ha acquistato in determinazione. Spesso siamo stati accusati di privilegiare il risultato al gioco: la promozione, però, ci dà ragione».

Il ruolino di marcia del Chieri è di tutto rispetto, tenuto anche conto del ruolo di «outsider» che la formazione rivestiva alla vigilia del campionato: 17 partite vinte, 8 pareggiate, 3 perse (finora solo il Borgomanero nel girone A ha fatto meglio, con due sole sconfitte), 37 gol segnati e 16 incassati. Per Gigi Canova, portiere chierese, una stagione davvero entusiasmante. Dice: «Se ho fatto bella figura, subendo poche reti, il merito è soprattutto della difesa».

Il Chieri non ha voluto deludere i propri tifosi, regalando la promozione proprio in occasione dell'ultima partita sul campo di Buozzi. Gli ultimi 180' vedranno infatti i neopromossi impegnati a Montanaro e a Trino. Appare ormai certa la riconferma di Giuseppe D'Ezio alla guida della squadra anche nella serie superiore. «Ha lavorato con grande impegno e serietà - dicono concordi i dirigenti - riuscendo a conquistare la fiducia di tutti i ragazzi». Gli ultimi scampoli di Promozione serviranno per preparare un Chieri da Interregionale: «L'attuale ossatura della squadra sarà mantenuta - aggiungono ancora i dirigenti -. Verificheremo più avanti con l'allenatore gli eventuali innesti».

Festa in rimandata di una settimana a Giaveno, anche se ormai solo un miracolo potrebbe permettere all'inseguitrice Albese di raggranchiare la capolista del girone C. Intanto da Ivrea arriva la notizia dell'uscita di scena del presidente della squadra Mauro Montrucchio, che lascia dopo due anni. Ufficialmente la decisione è essenzialmente legata a motivi di lavoro. La rinuncia però è interpretata da molti come l'implicita conferma dell'arrivo di una nuova «cordata» al vertice della squadra. Per l'incarico di presidente si fa insistente il nome di Walter Segantini, un operatore finanziario. Accanto a lui ci sarebbero Gianfranco Fiacentino, che lascia dopo quattordici anni la presidenza dello Strambino, e Serafino Actis Perino, che nasconde le sue ambizioni di riportare l'Ivrea subito in Interregionale.

Infine in settimana i dirigenti del Rivarolo decideranno se confermare o meno l'allenatore Ezio Diley, la cui gestione tecnica della squadra non ha riscosso unanimi apprezzamenti.

[g. nov.]

Volley donne

Stelle di A1 a Pinerolo e Sestriere

Volley ad alta quota il terzo «Memorial Bruno», organizzato dalla Galup Pinerolo a chiusura della stagione agonistica che ha visto le biancoblù di Mino disputare degnamente il loro terzo campionato consecutivo di A2. Si tratta di quadrangolare con il Yoghi Ancona e il Paracarioca Spezzano di A1, la Galup ed una competitiva selezione di All Stars, comprendente le campionessa olimpionica cinese Lang Ping e l'azzurra Fontanesi della Cemar Modena, le statunitensi Kirch Cassano e Moss, l'argentina Wilde e la naturalizzata Dolmen Genova e la polacca Krogulska, in prestito dalla Galup.

Dopo le due semifinali in programma stasera al palasport pinerolese via Dei Rochis (ore Yoghi-Paracarioca, a seguire Galup-All Stars), il «Memorial Bruno» si trasferirà domani ai 2000 metri del Sestriere, dove nel palazzetto Centro Polisportivo si giocheranno (dalle 15) le due finali.

La Yoghi mette in vetrina l'astro peruviana Fajardo, la centrale cecoslovacca Kralova e le ex nazionali Pasi, Arfelli e Giuliani. Il Paracarioca ha centrato, al suo esordio in A1, la qualificazione ai playoff e, agli ordini di Giorgione Barbieri indimenticato protagonista del trionfo dell'Italia nell'Universiade a Torino '70, schiera la fuoriclasse peruviana Malaga e l'esperta centrale svizzera Monnet.

La manifestazione, dedicata alla memoria dell'ex presidente della Galup scomparso tre anni sono, sarà per le pinerolesi l'ultimo impegno agonistico della stagione ed anche il commiato ufficiale dell'azzurra Daniela Zuccarini, che si trasferirà in A1 a Ravenna (Teodora) a Ancona (Yoghi). Saluterà il pubblico pinerolese anche la regista polacca Irena Krogulska, che abbandona la Galup dopo due stagioni. Al suo posto la palleggiatrice biancoblù sarà Monica Ottaviani, mentre al centro mister Mino utilizzerà la Cancellieri, in prestito temporaneo dal Genova.

Roberto Condio

SPORT FLASH

Podismo: Bertola 1° a Beinasco

Memorial Giorgio Bio, a Beinasco: 1) Giancarlo Bertola (Raffa), 2) Girardi; femminile: 1) Maria Grazia Navacchia, Maratonina della Resistenza, a Collegno: 1) Carlo Pisani (Rubatà), 2) Paolo Bronzo; femminile: 1) Cinzia Allasia (Atp Sangano). Staffette 2x6 km, a Germagnano: 1) Renzo e Franco Naitza (Giò22), Zitouna a Bonaderis; femminile: 1) Bioletti e Cabodi (Cafasse).

Softball: vince l'Errecinque

L'Errecinque Settimo ha vinto due volte sul diamante di via Fantina contro il Malnate nella seconda di serie A (4-3, 3-1); domani giocherà Iglesias per la Coppa Italia.

Judo: [illegible] ai nazionali junior

Nelle qualificazioni al palasport Le Cupole, 15 judoka torinesi hanno conquistato il diritto di partecipare alle finali dei campionati nazionali juniores del 6 maggio a Roma. Sono Francesco Giorgi, Pierangelo Tuniolo, Michele Sacco, Francesco Angellotti, Franco Grivel, Gianluca Fonzo, Marco Manusia, Ivo Canterino, Federico Della Noce, Sabrina Della Gamba, Stefania Re Viglietti, Anna Rosa Fornero, Loretta Canestro, Laura Bullo, Angelo Sacco.

Atletica: interfacoltà al Ruffini

Questi i migliori risultati nei campionati interfacoltà di atletica, svoltisi allo stadio Ruffini di Torino. Maschile: 1500, Gozzano, 3'55"7; 5000, Miccoli, 14'02"; peso, Brero, metri 14,90; disco, Brero, 46,14; martello, Schettino, metri 49,56. Femminile: 100, Martino, 12"5; 400, Novero, 56"2.

Pallamano: Rivalta promossa

Battendo 41-27 il Carignano, l'Essex Rivalta ha vinto con un turno di anticipo il campionato regionale di serie D, ottenendo per la prima volta la promozione in C. Il club rivaltese ora uno sponsor per il prossimo campionato. Intanto oggi e domani otto squadre sono impegnate a Torino (campo all'aperto via Guido Reni, in caso di maltempo palestra Torrazza) in dei raggruppamenti della fase interregionale Allievi. Le vincenti fra Rivalte, Nonantola, San Donà e Agugliano e tra Spezia, Tavernelle, Foligno e Induno domani pomeriggio disputeranno la finale. La vincente parteciperà alla finale scudetto (in maggio a Catanzaro). Anche la formazione Allieve del Rivalta è impegnata oggi e domani nella fase interregionale, in programma a Chiavari.

Calcio: magistrati in campo

Domani si disputa un torneo con le squadre di Magistrati, Nazionale Deejay, Autosoccorso Rally Ciccio e Falchera 2. Qualificazioni in mattinata al campo Combi, finali nel pomeriggio allo stadio Comunale. Incasso devoluto a favore dei bambini portatori di handicap.

[illegible]: primo [illegible]

A Monza, nella 2ª prova Supersialom 90 organizzato dalla Supergara di Alba, vittoria di Augusto Cesari (Lancia Delta S4), davanti a Giampasquale De Michelis (X1/9 1600, a 12"). Tra le vetture di serie ho il torinese Massimo (Renault GP Turbo), nel settore femminile prima Angela Andreoli.

Sport vari: del weekend

Calcio femminile. Il Torino ha pareggiato 1-1 a Pordenone ed ha quasi raggiunto la certezza della permanenza nel massimo campionato. **Calcio Allievi.** Juventus-Modena 4-0 (reti: 7' Tarantini, 24' Zanini, 60' Lunta, 72' Anzidei). Domenica prossima a Collegno si disputerà lo spareggio Juventus-Torino per la qualificazione alle fasi finali. **Football americano.** Serie A: Saiet Baf Bologna-Gieguari Gig Torino 31-26.

BASEBALL

Tre vittorie della Nova Vit nel derby piemontese valido per la seconda giornata di serie A

Rosso e Miressi fanno sognare la Juve

I due giovani (più i fuoricampo di Erickson) respingono la Tosi

Stavolta i bianconeri della Nova Vit Multiterrarica Juventus hanno fatto il pieno: 3 a 0 contro la Tosi Novara, in derby nel quale solo la prima sfida è stata incerta fino all'ultimo inning.

La presenza dell'americano Montano sul monte di lancio novarese ha infastidito non poco le mazze torinesi, ma alla distanza è arrivato il punto del successo da parte di Rosso (3-2) che ha sbloccato la situazione. Pur tormentate dalla pioggia, le due squadre hanno proseguito nel loro turno forze ed i ruggeri di Smith e Milano si sono assicurati anche le due partite successive (12-6 e 17-5).

Ancora una volta la parte del leone l'ha fatta il formidabile Erickson, con due fuoricampo che si aggiungono a quelli firmati a Parma e gli permettono di tenere testa a Bianchi, anch'egli autore di un'altra doppia battuta-punto. Il californiano ha firmato inoltre un «grande slam», cioè un fuoricampo da quattro punti che ha messo in ginocchio i novaresi, peraltro ben controllati in attacco dai lanci di Clawson.

La coppia Vegni-Ercole ha completato il trittico difensivo, con Giovanelli, nella prima gara, si era assicurato il suo successo personale. Nonostante l'assenza dello squalificato Caro (a Parma aveva insultato un arbitro), i torinesi si sono mostrati in palla ed hanno portato a casa la quarta vittoria su sei partite disputate.

Da registrare fra i giovani due prodezze. Innanzitutto quella di Miressi, che ha realizzato un fuoricampo da due punti contro l'americano Montano, confermando così la sua potenza in attacco; quindi quella di Rosso, la cui battuta vincente ha permesso alla Juventus di assicurarsi un successo importante, confermando nello stesso tempo le qualità di questo ragazzo che viene seguito con particolare attenzione dal cct Ambrosioni per i prossimi raduni azzurri.

Rosso è già stato a Cuba nella Nazionale sperimentale juniores ed ha tutte le carte in regola per entrare a fare parte della Nazionale maggiore. La sua convocazione per i mondiali di agosto sembra scontata, soprattutto se manterrà l'attuale rendimento in difesa (fortissimo nelle prese volanti da esterno centro). Rosso ha 23 anni, proviene dal Clover Torino e viene descritto come un talento naturale.

Peccato soltanto che la pioggia abbia rovinato i festeggiamenti previsti per venerdì: la premiazione delle «vecchie glorie» come Bertola, Tosco e Minelli ha potuto aver luogo soltanto sabato, e in modo frammentario. Il presidente Giorgio Bonisoli si è però ripromesso di organizzare un'altra serata spumeggiante, in una stagione dell'anno meno «imprevedibile».

[g. gan.]

CHI PUÒ FARE A MENO DI UNA FIAT?

SU CON LA VITA!

2 MILIONI

E SE VALE DI PIÙ LA SUPERVALUTIAMO

La bella stagione sta per sbocciare e forse la vostra auto è ormai sul viale del tramonto. E così? Su la vita!

È il momento ideale per passare ad una Fiat nuova. Infatti, fino al 30 aprile il vostro usato vale minimo 1 milione se scegliete 126, Panda o Uno. L'offerta passa a 1 milione e mezzo per Duna o Tipo, e se scegliete Regata o Croma si sale a 2 milioni!

Insomma: qualunque sia la marca del vostro usato, in qualsiasi condizione si trovi, purché regolarmente immatricolato, fino al 30 aprile è denaro contante per entrare comodamente nella nuova stagione a bordo di una bella Fiat nuova, da scegliere tra quelle disponibili per pronta consegna.

Non aspettate un'altra stagione: questa speciale offerta non cumulabile vi attende presso tutte le Concessionarie e Succursali Fiat.

Ma attenzione: solo fino al 30 aprile.

UNO TREND

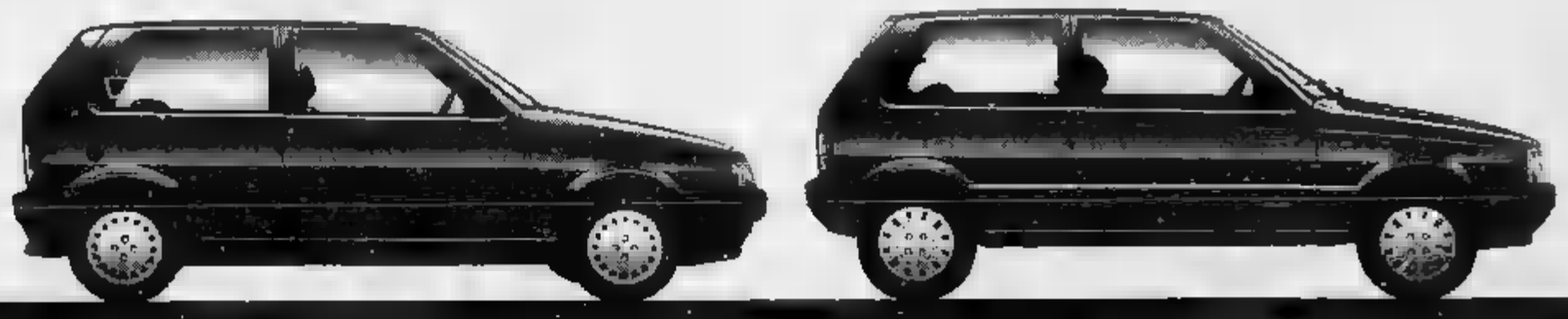
L. 9.407.000-
L. 1.000.000
(LA TUA AUTO ROTTAMATA)

L. 8.407.000*
IVA INCLUSA

UNO CS '90

L. 8.610.000-
L. 1.000.000
(LA TUA AUTO ROTTAMATA)

L. 7.610.000*
IVA INCLUSA



* Esclusa spese di strada.

E' UN'OFFERTA DELLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA. FIAT

Mobilitazione contro lo smantellamento del gruppo di artiglieria

Susa in piazza per gli alpini

«Un errore mandare via le penne nere»

«Le penne nere devono rimanere a Susa». Allarmata dalle voci che danno ormai per certo lo smantellamento del gruppo di artiglieria da montagna Pinerolo, l'amministrazione comunale ha rotto gli indugi facendo stampare manifesti in cui si auspica la «mobilitazione della cittadinanza». Molti, in città, non aspettavano altro: è già in programma un corteo per sabato, seguito da un dibattito nel Teatro Comunale. Una manifestazione che coinvolgerà tutti gli esercizi commerciali, che terranno le serrande abbassate.

Ma perché proprio Susa nel mirino delle autorità militari, una caserma che fa parte della storia alpina? «E' un guaio d'anni che se ne parla - amareggiato sconsolato Franco Badò, presidente della sezione Ana Valsusa -; conferme scritte non ce ne sono ma da alti ufficiali dell'esercito ho saputo che l'esodo del Gruppo Pinerolo potrebbe essere imminente». In particolare, sembra che il Pinerolo - 450 uomini - debba essere accorpato con l'Aosta di Saluzzo ridotto del 40 per cento e trasferito a Fossano, nell'ex-caserma del battaglione di fanteria Primaro. «E' un grosso sbaglio togliere i soldati della montagna da Susa - accusa il colonnello Giuseppe Gatti, comandante a riposo del gruppo artiglieria Pinerolo - ed è un controsenso perché la città è da sempre una roccaforte strategica». Sembra però che gli artiglieri abbiano poche possibilità di restare a Susa perché la valle non offrirebbe un'adeguata area da utilizzare per addestramento, manovre a poligono.

«Abbiamo deciso di scendere in campo - Comune - afferma il sindaco Renato Montabone - perché, nonostante le richieste ufficiali di chiarimenti, abbiamo ottenuto risposte precise, solo vaghe smentite che sembrano confermare il piano di smantellamento». A detta dell'ex comandante del Pinerolo, si è atteso anche troppo. «Non possiamo attendere che arrivi il telegramma di smobilitazione perché ormai sarebbe troppo tardi» dice il colonnello Gatti, che aggiunge: «Gli amministratori devono attivarsi per organizzare un grande raduno in piazza Savoia». Intanto è nata una proposta: se vanno via gli artiglieri, si chiederà il ritorno a Susa dell'omonimo battaglione alpino di stanza a Pinerolo, che lasciò la città negli Anni 50.

Fulvio Morello

LA STORIA

Un idillio in grigioverde

Piazza militare da sempre, Susa è fiera del suo idillio con i soldati della montagna che risale alla nascita del corpo alpino. La prima data importante di storia recente si riferisce ai giorni successivi alla Grande Guerra. Nel 1918 nasce il battaglione Susa appartenente al 3° Reggimento alpini. L'anno successivo arriva anche una batteria di artiglieria da montagna someggiata, nascono le caserme Henry, Rocciamelone e Casalino. Prima della guerra a Susa ci sono mille militari. Nel '40 il battaglione Susa trasloca a Pinerolo, sostituito dal gruppo Pinerolo che si insedia il 3 maggio 1952. Rinasce la leggenda alpina. Primo comandante è il maggiore Graziosi. Nel 1973 la 40ª batteria è trasferita a Rivoli, primo segnale di un progressivo ridimensionamento della presenza dei soldati alpini in valle. L'anno scorso, infine, il malinconico pensionamento dei muli.

Taccuino

Per chi vuole visitare il Salone auto

Dopo l'eccezionale affollamento di domenica scorsa, il 63° Salone internazionale dell'automobile, allestito al Lingotto, prosegue il suo cammino. Anche ieri l'afflusso di appassionati è stato straordinario.

L'orario di apertura è dalle 9,30 alle 22,30. Il biglietto d'ingresso costa 12 mila lire, i bambini fino a 6 anni entrano gratis, quelli dai sei ai dodici pagano 6 mila lire.

Ancora oggi, domani e giovedì è possibile ammirare in Salone l'originale della Coppa del Mondo dei prossimi campionati di calcio.

Presso gli stand di Fiat e Lancia sono in programma sfilate di moda, con grossi nomi del made in Italy nel prêt à porter, e proiezioni di documentari sull'auto realizzati da noti registi.

La Sip continua la presentazione delle ultime novità sui telefoni in auto.

Moncalieri

Meno bancarelle al mercato «delle pulci»

Il mercatino dell'antiquariato di Moncalieri, che ormai quasi per tradizione viene allestito la prima domenica di ogni mese, sarà ridotto. I banchi dei «Balbadam» infatti ostruiscono l'accesso a tutte le vie laterali che convergono in piazza Vittorio Emanuele.

Per ovviare all'inconveniente e lasciare spazio ai mezzi di soccorso che si dirigono all'ospedale ci si propone di spostare un gruppo di circa una ventina di bancarelle tra via Real Collegio e l'ospedale.

La valutazione della situazione esistente è stata affidata ai vigili urbani.

I commercianti non condividono la decisione perché temono una drastica diminuzione di vendite. Il coro è unanime: «Già siamo penalizzati dai parcheggi a pagamento, ora, dopo averci dato il permesso di tenere aperto in concomitanza con il mercato, lo spostano».

Da oggi a venerdì

Conferenze internazionali al Bit

La cooperazione economica e culturale tra Est e Ovest è al centro di una serie di conferenze internazionali tenute da oggi a venerdì presso il campus del Bit, in corso Unità d'Italia 125, per iniziativa dell'Aiesec Italiana, associazione internazionale di studenti di scienze economiche e commerciali operante in 850 università di 70 Paesi.

Il progetto di cui fa parte il ciclo di incontri consiste in un programma di cooperazione con il Plekhanov Institute di Mosca in linea con l'accordo quadro firmato dal presidente Gorbaciov nel recente incontro con le autorità politiche italiane. Al termine delle conferenze saranno offerti a 10 studenti sovietici altrettanti stages, tra maggio ed ottobre, presso imprese torinesi. A fine anno altrettanti studenti italiani di recarsi in Unione Sovietica per lavorare presso le aziende locali.

Orbassano

C'è un corso per conservare memoria lunga

Arrivano da tutta la provincia gli allievi del corso intitolato «La memoria», organizzato dall'Università della terza età a Orbassano. Il corso, il primo del genere in Italia, prevede l'acquisizione di tecniche per allenare la memoria ed ha avuto un tale successo che si è dovuto abbandonare l'aula dove si sono tenute le prime lezioni (dieci in tutto, una oggi alle 15) per trasferirsi nel teatro del centro culturale, in via dei Mulini 1.

Insegnante è Luigi Giordano, istruttore di mnemodinamica. «Un corso simile - dice - non era ancora mai stato fatto per gli anziani. Di solito vengono effettuati per velocizzare l'apprendimento degli studenti».

Continua: «Bisogna aiutare l'anziano a capire che la capacità di ricordare non diminuisce con l'età ma se ne fa un uso sbagliato. Il primo passo è insegnare le differenze tra il non ricordare e la disattenzione».

Latte gratis per protesta

Latte gratis ai passanti in piazza Castello e davanti al palazzo della giunta regionale. Lo hanno distribuito le organizzazioni sindacali degli agricoltori (Coldiretti, Confagricoltura, Confcoltivatori) per protestare contro la Commissione Cee dell'agricoltura. I contadini chiedono una modifica della attuale politica agricola europea, in modo che le aziende italiane non vengano penalizzate dalle trattative sui nuovi prezzi comunitari.

BARRIERA MILANO

V. PALESTRINA 14
ANGOLO
VIA [illegible] 75

VENDIAMO [illegible] d'epoca con riscaldamento centrale, appartamenti abbinabili, anche liberi di:
- Ingresso, camera, cucina, bagno da L. 29.400.000.
- Ingresso, 2 camere, cucina, bagno L. 43.300.000.
- Ingresso, 3 camere, cucina, bagno da L. 61.400.000.
- Negozio mq. 110 L. 98.600.00.

80% MUTUO CASA GABETTI

[illegible] LOCO AL [illegible]

gabetti
vendite e finanziamenti immobiliari spa

SETTORE [illegible]

FILIALE DI TORINO
C.SO GALILEO FERRARIS, 60
TEL. 011/5767

LS Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

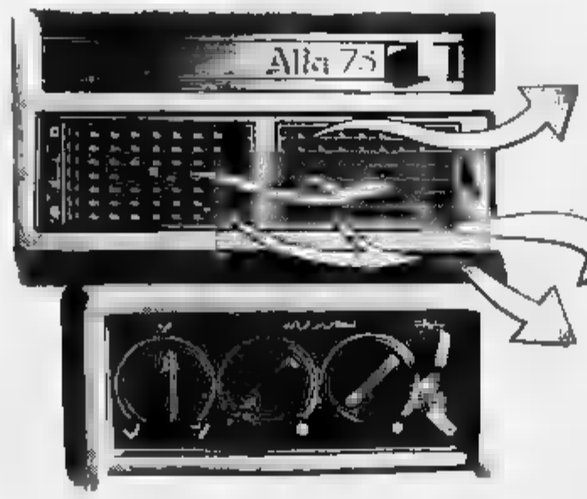
Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato: 6-19,30 - Domenica 6-12
Tel. 534.914

consorzio gommisti
TORINO

IL PREZZO
E L'ESPERIENZA
AL VOSTRO SERVIZIO !!!

PNEUMATICI F.LLI CANTELE & C.
CENTRO GOMME
Montegrosso Francesco & C.
TORINO GOMME
VALERIANO Gomme

Scegli la tecnologia 75
Scegli
UN'ESTATE FRESCHISSIMA



Il condizionatore compreso nel prezzo è un'offerta esclusiva dei seguenti Concessionari Alfa Romeo:

ARCAR s.r.l.
Via Martiri della Libertà, 9
Moncalieri
AUTOTURATI
Corso Turati, [illegible]
Torino
BOZZALLA FRANCO & C.
Via Valpellice, [illegible] bis
[illegible] Secondo di Pinerolo
C.A.R.E.
Strada Lanzo, 179
Borgaro Torinese
CAR [illegible]
[illegible] Gaglio & C.
Stradale Torino, 161
Chivasso
ICAR s.r.l.
C.so Giulio Cesare, 229
(P.zza Derna) Torino
[illegible] s.r.l.
Piazza Costituente, 2
Venaria
NOVAR
Corso Torino, 17
Chieri
S.E.A. s.r.l.
SS. [illegible] per Viverone
Burolo
SOGEA S.p.A.
Corso Siracusa, [illegible]
Torino
URFAUTO
Corso Francia, 332/B
Collegno
VARTO s.r.l.
Corso Moncalieri, 13/15
Torino

Offerta valida dal 15 marzo [illegible] aprile 1990, non cumulabile con [illegible] altre in corso

Leader irraggiungibile a due turni dalla fine della Promozione

Chieri fa festa come Napoli

Ora l'Interregionale non è più un sogno

Chieri come Napoli, domenica pomeriggio, con cortei di tifosi per le strade del centro a festeggiare la promozione della squadra in Interregionale. A differenza dei partenopei, però, per il Chieri esisto già la certezza matematica del successo, a due settimane dalla fine del torneo.

Logica quindi l'euforia di giocatori e dirigenti, che all'inizio della stagione non credevano di raggiungere un obiettivo così ambizioso. «Le favorite erano altre - commenta l'allenatore D'Ezio - a cominciare da Novese ed Asti. In qualche caso siamo stati aiutati anche dalla fortuna, ma il rendimento della squadra è stato costante». Al Chieri va soprattutto il merito della continuità, in un campionato rimescolato dalla Federazione con l'inserimento di formazioni di tre province.

Campioni d'inverno a fine dicembre, con un solo punto di vantaggio sull'Asti, vincitori del girone sei punti di vantaggio (in attesa delle ultime due partite) sulla coppia Novese-Monferrato. «Con il trascorrere delle domeniche - hanno detto i dirigenti chieresi - la squadra ha acquistato in determinazione. Spesso siamo stati accusati di privilegiare il risultato al gioco: la promozione, però, ci dà ragione».

Il ruolino di marcia del Chieri è di tutto rispetto, tenuto anche conto del ruolo di «outsider» che la formazione rivestiva alla vigilia del campionato: 17 partite vinte, 8 pareggiate, 3 perse (finora solo il Borgomanero nel girone A ha fatto meglio, due sole sconfitte), 37 gol segnati e 16 incassati. Per Gigi Canova, portiere chierese, una stagione davvero entusiasmante. Dice: «Se ho fatto bella figura, subendo pochi reti, il merito è soprattutto della difesa».

Il Chieri non ha voluto deludere i propri tifosi, regalando la promozione proprio in occasione dell'ultima partita sul campo Buozzi. Gli ultimi 180' vedranno infatti i neopromossi impegnati a Montanaro e a Trino. Appare ormai certa la riconferma di Giuseppe D'Ezio alla guida della squadra anche nella serie superiore. «Ha lavorato con grande impegno e serietà - dicono concordi i dirigenti - riuscendo a conquistare la fiducia di tutti i ragazzi». Gli ultimi scampoli di Promozione serviranno per preparare un Chieri da Interregionale: «L'attuale ossatura della squadra sarà mantenuta - aggiungono ancora i dirigenti -. Verificheremo più avanti con l'allenatore gli eventuali innesti».

Festa invece rimandata di una settimana a Giaveno, anche se basterà solo un miracolo potrebbe permettere all'inseguitrice Albese di riagganciare la capolista del girone C. Intanto da Ivrea arriva la notizia dell'uscita di scena del presidente della squadra arancione Mauro Montrucchio, che lascia dopo due anni. Ufficialmente la sua decisione è essenzialmente legata a motivi di lavoro. La sua rinuncia però è interpretata da molti come l'implicita conferma dell'arrivo di una nuova «cordata» al vertice della squadra. Per l'incarico di presidente si fa insistente il nome di Walter Sogantini, un operatore finanziario. Accanto a lui ci sarebbero Gianfranco Piacentino, che lascia dopo quattordici anni la presidenza dello Strambino, e Serafino Actis Perino, che non nasconde le sue ambizioni di riportare l'Ivrea subito in Interregionale.

Infine in settimana i dirigenti di Rivarolo decideranno se confermare o meno l'allenatore Ezio Diley, la cui gestione tecnica della squadra ha riscosso unanimi apprezzamenti.

(g. nov.)

Volley donne

Stelle di A1 a Pinerolo e Sostriere

Volley ad alta quota con il terzo «Memorial Bruno», organizzato dalla Galup Pinerolo a chiusura della stagione agonistica che ha visto le biancoblù di Mina disputare degnamente il loro terzo campionato consecutivo di A2. Si tratta di quadrangolare con la Yoghi Ancona e il Paracarioca Spezzano di A1, la Galup di competitiva selezione di All Stars, comprendente la campionessa olimpionica cinese Lang Ping e l'azzurra Fontanesi della Cemar Modena, le statunitensi Kirch del Cassano e Moss, l'argentina Wilde e la naturalizzata Dolmen del Genova e la polacca Krogulska, in prestito dalla Galup.

Dopo le due semifinali in programma stasera al palasport pinerolese via Del Rochis (ore 20 Yoghi-Paracarioca, a seguire Galup-All Stars), il «Memorial Bruno» si trasferirà domani ai 2000 metri del Sestriere, dove nel palazzetto del Centro Polisportivo si giocheranno (dalle 15) le due finali.

La Yoghi mette in vetrina l'ala peruviana Fajardo, la centrale cecoslovacca Kralova e le ex nazionali Pasi, Arfelli e Giuliani. Il Paracarioca ha centrato, al suo esordio in A1, la qualificazione ai playoff e, agli ordini di Giorgione Barbieri indimenticato protagonista del trionfo dell'Italia nell'Universiade di Torino '70, schiera la fuoriclasse peruviana Malaga e l'esperta centrale svizzera Monnet.

La manifestazione, dedicata alla memoria dell'ex presidente della Galup scomparso tre anni or sarà per le pinerolesi l'ultimo impegno agonistico della stagione ed anche il commiato ufficiale dell'azzurra Daniela Zuccarini, che si trasferirà in A1 a Ravenna (Teodora) o Ancona (Yoghi). Saluterà il pubblico pinerolese anche la regista polacca Irena Krogulske, che abbandona la Galup dopo due stagioni. Il suo posto la palleggiatrice biancoblù sarà Monica Ottaviani, mentre il centro mister Mina utilizzerà la Cancellieri, in prestito temporaneo dal Genova.

Roberto Condio

SPORT FLASH

Podismo: Bertola 1° a Beinasco

Memorial Giorgio Bio, a Beinasco: 1) Giancarlo Bertola (Raffa), 2) Girardi; femminile: 1) Maria Grazia Navacchia. Maratonina della Resistenza, a Collegno: 1) Carlo Pisani (Rubatà), 2) Paolo Bronzo; femminile: 1) Cinzia Allasia (Atp Sangano). Staffetta 2x6 km, a Germagnano: 1) Renzo e Franco Naitza (Gj022), 2) Zitouna e Bonadaris; femminile: 1) Bioletti e Cabodi (Cafasse).

Softball: vince l'Errecinque

L'Errecinque Settimo ha vinto due volte sul diamante di via Fantina contro il Mainate nella seconda di serie A (4 ?, 3-1); domani giocherà ad Iglesias per la Coppa Italia.

Judo: torinesi ai nazionali junior

Nelle qualificazioni al pulasport Le Cupole, 15 judoka torinesi hanno conquistato il diritto di partecipare alle finali dei campionati nazionali juniores del 5 maggio a Roma. Sono Francesco Giorgi, Pierangelo Toniolo, Michele Sacco, Francesco Angellotti, Franco Grivet, Gianluca Ponzo, Marco [illegible]a, Ivo Canterino, Federico Della Noce, Sabrina Della Gamba, Stefania Re Vigliotti, Anna Rosa Fornero, Loretta Canestro, Laura Bullo, Angela Sacco.

Atletica: interfacoltà al Ruffini

Questi i migliori risultati nei campionati interfacoltà di atletica, svoltisi allo stadio Ruffini di Torino. Maschile: 1500, Gozzano, 3'55"7; 5000, Miccoli, 14'02"; peso, Brero, 14,90; disco, Brero, 48,14; martello, Schettino, metri 49,56. Femminile: 100, Martino, 12"5; 400, Novero, 56"2.

Pallamano: Rivalta promossa

Battendo 41-27 il Carignano, l'Essex Rivalta ha vinto con un turno di anticipo il campionato regionale di serie D, ottenendo per la prima volta la promozione in C. Il club rivaltese cerca ora uno sponsor per il prossimo campionato. Intanto oggi e domani otto squadre impegnate a Torino (campo all'aperto di via Guido Reni, in caso di maltempo palestra Torrazza) in uno dei 4 raggruppamenti della fase interregionale Allievi. Le vincenti fra Rivalta, Nonantola, San Donà e Agugliano e tra Spezia, Tavernelle, Foligno e Induno domani pomeriggio disputeranno la finale. La vincente parteciperà alla finale scudetto (in maggio a Catanzaro). Anche la formazione Allieve Rivalta è impegnata oggi e domani nella fase interregionale, in programma a Chiavari.

Calcio: magistrati in campo

Domani si disputa un torneo con le squadre di Magistrati, Nazionale Deejay, Autosoccorso Rally Ciccio e Falchera 2. Qualifiche in mattinata al campo Combi, finali nel pomeriggio allo stadio Comunale. Incasso devoluto a favore dei bambini portatori di handicap.

Automobilismo: primo Cesari

A Monza, nella prova del Superslalom 90 organizzato dalla Supergara di Alba, vittoria di Augusto Cesari (Lancia Delta S4), davanti a Giampasquale De Michelis (X1/9 1600, a 12"). Tra le vetture di serie ha vinto il torinese Massimo Bosetto (Renault 5 GP Turbo), nel settore femminile prima Angela Andreoli.

Sport vari, [illegible] del weekend

Calcio femminile. Il Torino ha pareggiato 1-1 a Pordenone e quasi raggiunto la certezza della permanenza nel massimo campionato. Calcio Allievi. Juventus-Modena 4-0 (reti: 7' Tarantini, 24' Zanini, 60' Lenta, 72' Anzidei). Domenica prossima a Collegno si disputerà lo spareggio Juventus-Torino per la qualificazione alle fasi finali. Football americano. Serie A: Saiet Baf Bologna-Giaguari Gig Torino 31-26.

Tre vittorie della Nova Vit nel derby piemontese valido per la seconda giornata di serie A

Rosso e Miressi fanno sognare la Juve

I due giovani (più i fuoricampo di Erickson) respingono la Tosi

Stavolta i bianconeri della Nova Vit Multitecnica Juventus hanno fatto il pieno: 3 a 0 contro la Tosi Novara, in un derby nel quale solo la prima sfida è stata incerta fino all'ultimo inning.

La presenza dell'americano Montano sul monte di lancio novarese ha intristito non poco le mazze torinesi, ma alla distanza è arrivato il punto del successo da parte di Rosso (3-2), che ha sbloccato la situazione. Tutt tormentate dalla pioggia, le due squadre hanno proseguito nel loro tour de force ed i ragazzi di Smith e Milani si sono assicurati anche le due partite successive (12-6 e 17-5).

Ancora una volta la parte del leone l'ha fatta il formidabile Erickson, con due fuoricampo che si aggiungono a quelli firmati a Parma e gli permettono di tenere testa a Bianchi, anch'egli autore di un'altra doppia battuta-punto. Il californiano ha firmato inoltre un «grande slam», cioè un fuoricampo da quattro punti che ha messo in ginocchio i novaresi, peraltro ben controllati in attacco dai lanci di Clawson.

La coppia Vogni-Ercole ha completato il trittico difensivo, così come Giovanelli, nella prima gara, si era assicurato il suo successo personale. Nonostante l'assenza dello squalificato Carra (a Parma aveva insultato un arbitro), i torinesi si sono mostrati in palla ed hanno portato a casa la quarta vittoria su sei partite disputate.

Da registrare fra i giovani due prodezze. Innanzitutto quella di Miressi, che ha realizzato un fuoricampo due punti contro l'americano Montano, confermando la sua potenza in attacco; quindi quella di Rosso, la cui battuta vincente ha permesso alla Juventus di assicurarsi un successo importante, confermando nello stesso tempo le qualità di questo ragazzo che viene seguito con particolare attenzione dal citi Ambrosioni per i prossimi raduni azzurri.

Rosso è già stato a Cuba nella Nazionale sperimentale juniores ed ha tutte le carte in regola per entrare a fare parte della Nazionale maggiore. La sua convocazione per i mondiali di agosto sembra scontata, soprattutto se manterrà l'attuale rendimento in difesa (fortissimo nelle prese volanti da esterno centrale). Rosso ha 19 anni, proviene dal Clever Torino e viene descritto come un talento naturale.

Peccato soltanto che la pioggia abbia rovinato i festeggiamenti previsti per venerdì sera: la premiazione delle «vecchie glorie» come Bertola, Tosco e Minelli ha potuto aver luogo soltanto sabato, e in modo frammentario. Il presidente Giorgio Bonisoli si è però ripromesso di organizzare un'altra serata spumeggiante, in una stagione dell'anno definita imprevedibile.

[g. gan.]

CHI PUÒ FARE A MENO DI UNA FIAT?

SU CON LA VITA!

2 MILIONI

E SE VALE DI PIÙ LA SUPERVALUTIAMO

La bella stagione per sbocciare e forse la vostra auto è ormai viale del tramonto. È così? Su con la vita!

È il momento ideale per passare ad una Fiat nuova. Infatti, fino al 30 aprile il vostro usato vale minimo 1 milione se scegliete 126, Panda o Uno. L'offerta passa a 1 milione e mezzo per Duna o Tipo, e se scegliete Regata o Croma si sale a 2 milioni!

Insomma: qualunque sia la marca del vostro usato, in qualsiasi condizione si trovi, purché regolarmente immatricolato, fino al 30 aprile il denaro contante per entrare comodamente nella nuova stagione a bordo di una bella Fiat nuova, da scegliere tra quelle disponibili per pronta consegna.

Non aspettate un'altra stagione: questa speciale offerta non cumulabile vi attende presso tutte le Concessionarie e Succursali Fiat.

Ma attenzione: solo fino al 30 aprile.

UNO TREND

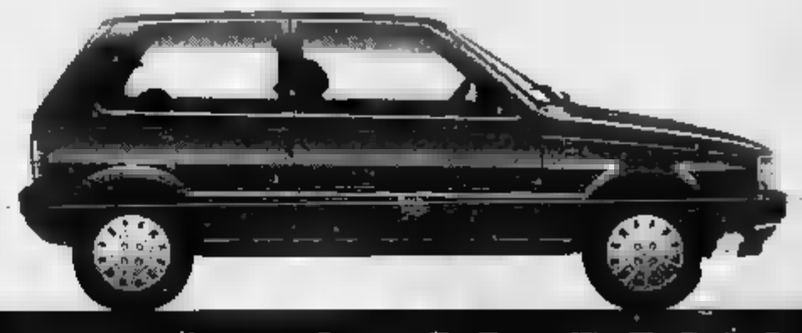
L. 9.407.000-
L. 1.000.000
(LA TUA AUTO ROTTAMATA)

L. 8.407.000*
IVA INCLUSA

UNO CS '90

L. 8.610.000-
L. 1.000.000
(LA TUA AUTO ROTTAMATA)

L. 7.610.000*
IVA INCLUSA



* Escluso messa su strada.

E' UN'OFFERTA DELLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA. FIAT

MUSEI

Armeria Reale (telefono 543.889); mercoledì, venerdì e sabato: ore 9-14; martedì e giovedì: ore 14,30-19,30. Domenica, lunedì chiuso

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): [redacted] 10-12,30; 15-17, venerdì chiuso

Borgo Medioevale [redacted] 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17,30, domenica [redacted] 17,30. Lunedì chiuso

[redacted] (via Accademia [redacted] Scienze 6, telefono 547.440). Orario: martedì, giovedì, sabato, domenica: dalle ore 9 alle 14; mercoledì e venerdì: ore 14,30-19,30; lunedì chiuso

Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, tel. 521.2251): martedì e venerdì ore 15-19, mercoledì, giovedì e sabato ore 9-13, 1ª e 3ª domenica del mese ore 9-13; chiuso lunedì e 2ª e 4ª domenica del mese

Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali (Via Bricherasio 8, telefono 541.557). Feriali 13,30-19,30. Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso

Museo dell'Automobile (c. U. d'Italia 40, tel. 677.666): Or. 9-12,30; e 15-19 (chiuso lun.).

Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (Pal. Stupinigi, 358.1220): Or. [redacted] 9,30-18,50, fest. 10-12,30; 14-16,50; chiuso lun.

Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (tel. 958.7256): ore 10-19. Chiuso il lunedì. Mostra di Arnulf Rainer: 120 quadri e opere su carta. Fino al 29 aprile

Museo Egizio (tel. 537.581): tutti i giorni (compresa dom.) 9-14. Lunedì chiuso.

Museo Naz. dell'Artiglieria (corso G. Ferraris 0, tel. 553.925): mar. e giov. 9-13,50; [redacted] dom. 9-12. Chiuso lun., mer., ven.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. G. Giardino 39 M. dei Cappuccini, tel. 688.737): orario: sabato, [redacted] nica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15. Sala Mostre [redacted]: «Le montagne del cinema», rassegna di immagini sulla storia [redacted] cinema di montagna dalle origini ad [redacted], fino all'1 luglio, orario del museo

Museo Naz. del Risorgimento Italiano (p. Carignano, piazza Carlo Alberto, tel. 511.147): mostra: «Rivoluzione Repubblicana e Impero in Piemonte 1789-1814». Fino al 15 giugno. Martedì-sabato 9-18; domenica 9-12,30, lunedì chiuso; domenica 10,30 visita guidata gratuita

Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): martedì venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18; domenica 9-13 e 15-18, lunedì chiuso

Museo di Storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, tel. 660.1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito

Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (25 km da Torino - 18 sale, tel. 947.0345): Orario 9-12 e 14-17[redacted]

Museo Pietro Micca (via F. Guicciardini 7, telefono 546.317): Orario 9-14. Lunedì chiuso. L. 2000

Museo Salgari (via Sidone 30). Orario: 9-12 martedì e giovedì. Ingresso gratuito

Palazzo Reale (tel. 546.571). Feriali e festivi ore 9-14. Lunedì chiuso

Soc. [redacted] Belle Arti - Parco del Valentino (tel. 669.2545): «Sterminio del corpo dell'opera-intervento». Momenti, scultura e disegni. Orario: 10-12,30/15,30-19, festivi 10-12. Fino al 30/4

Biblioteca Reale (piazza Castello 191, tel. 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45

Lingotto (via Nizza 250, tel. 630.058). [redacted] Andy Warhol: «I primi successi a New York 1946-1962». Orario: 10-22. Lunedì chiuso. Fino al 13 maggio

Mole [redacted] (via [redacted] 20, tel. 839.83.14): mostra «L'espressionismo dalle no». Feriali 9-19, festivi 10-13, 14-19. Lun. chiuso. Fino al 17 giugno

SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.83.53
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.881
Vigili urbani [redacted]
Polizia stradale 53.38.53
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
Incendi boschivi 51.31.51
Ambulanze 57.47
24 ore su 24, gratuito
Elliambulanze
Piemonte Soccorso 116

SALUTE

MEDICI
Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 51.77.51
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.90.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante [redacted], dalle 20 alle 23
[redacted] **nente**, S. Anna, [redacted]; Maria Vittoria, 55.421. [redacted] rizzano 50.801
Aids, Centro inform. (Amedeo di Savoia): 771.05.14

AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
Serv. ord. a pagamento
Croce Rossa 51.77.51
Croce verde [redacted]
Croce bianca 329.01.96

INFERMIERI
Asldo 54.04.69
Aslr 958.80.31
Al 819.18.20
Aldasoro 63.01.56
Asldo 33.13.01
Assist. infermi 539.75.25
Aldai 50.23.96 - 54.39.48
Auxilia 44.11.40
Associazione infermieristica [redacted] 220.42.32
Spi 242.19.04
Cesad. inferm. 78.88.11.
[redacted] 62.19.02
Studio Infermieri professionali Sm 248.41.52
Piccole serve dei malati po[redacted] 53.52.57-650.62.71

Siado, domi[redacted] 75.14.73 749.24.34 - 749.65.27

OSPEDALI
Mauriziano [redacted]
San Luigi Gonzaga 90.261
Molinette 6566
Amedeo di Savoia 55.421
Astanteria Martini 29.131
Centro Traumatologico Ortopedico 69.931
Regina Margherita 69.271
Maria Adelaide 29.131
Maria Vittoria 55.421
Martini 70.33.33
San Giovanni Bosco 23.991
[redacted] 57.541
Sant'Anna [redacted]
S. G. Vecchio 57.541

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. V. Emanuele II 66 53.82.71
v. Nizza 65 669.92.59
p. Massaua 1 78.33.08

MUNICIPIO

Municipio 57651
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-18) 578.55.58
Certificati prenotazione [redacted] fonica: [redacted]
Inform. sulla certificazione e sui documenti d'identità: 5765.6104-5765.5105
[redacted] feriali e festivi apertura ore 8,30-16,30. Chiusi i lunedì

BABY SITTER

Pronto baby 48.76.62

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma). 06/42.12
Europ assistance 53.06.56 51.27.60
Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato 50, 380.380; v. Bianchi 73, 79.10.00; v. R. Romoli 203, 220.02.00; st. Settimo 236, 273.18.28; c. Traiano 121, 61.80.00; v. Vistrorio 94, 26.80.00; v. Gottardo [redacted], 200.000
Percorribilità strade 194
Autostrade Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta [redacted]; Torino-Savona 971.31.82; Torino-Piacenza 0141/94.62.55; 0141/94.61.60
Depositeria auto rimosse: c. Brescia 103 85.13.16; c. Druento 49.21.80.12

Ufficio guasti semaforici: [redacted]
TAXI Central taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48
TRASPORTI TORINESI
Informazioni (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 54.87.18/54.22.70/53.13.27
Satti Porta Susa 53.50.49 da lunedì al sabato, 5-20
[redacted] **rinvenuti**, v. Chatillon 19, lun.-ven. 8,30-12,30 855.437
[redacted]

Telefono amico e centro crisi droga 581.21.21
Stranieri centro accoglienza Ciscer, 53.09.82
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 521.37.79
Alcolisti anonimi (tutti i giorni, dalle 18 alle 19) [redacted]
Informagay 51.6[redacted]
Amnesty International, v. Valgioie 10, 741.27.02
Gruppo Abele 839.54.42
Associaz. contro l'epilessia (og. e sab. ore 9-12) Tel. 473.0174.
Arnpaca (assistenza [redacted] logica a malati gravi), 566.03.62
[redacted] assistenza domiciliare. Tel. 768.811 - 752.685

PREVISIONI METEO

Piemonte e [redacted] Da Torino, 1911

AEROPORTI

[redacted] Informazioni: 57.78.361 57.78.362 (dalle 6 alle 24). Biglietteria, 5778.372
Terminal, c. Inghilterra ang. [redacted] V. Emanuele, 44.22.58
Milano-Linate 02.74.85.22.00
Malpensa 02.74.85.22.00
Genova 010/26091

FERROVIE

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.75.51
Porta Susa biglietteria 53.85.13

GUASTI

[redacted]
Italgas, usi civili: 88.23.24
contratto 23.951
Snam metanodotti, usi industriali 26.44.18

ELETTRICITA'
Enel: 57.75
Aem: 741.31.31
Illum. pubblica 741.31.31
ACQUEDOTTI
Municipale, 205.43.22

[redacted]ICI POSTALI
aperti pom. ore 15-19,30: v. Alfieri 10, 561.21.77; v. Villarbasse 39, 335.84.85; v. Avogadro 8, 54.02.47; v. Oropa 137, 8990208; v. Bruino 1, 4470526; v. Foglizzo 28, 731035; v. Monterosa 2?, 857096; v. Genova 113, 63.49.41

ANIMALI
Canile municipale, c. Germagnano 11, 262.12.16
Protezione animali, 54.71.32; canile, 262.03.97
Lega difesa cane v. Germagnano 9 262.09.02
Usl, servizio veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00 / 65.87.91; v. San Domenico 22, 53.35.90
Lipu, v. Livorno 18, 48.70.15
Wwf, v. Livorno 18/a 48.84.34

[redacted]
Di sera. Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Ci[redacted] 19, p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31

[redacted]
Apt, Azienda promozione turistica città di Torino, p. Cln, 53.51.81-53.58.89-53.59.01; [redacted] Nuova, 53.13.27-53.83.76

[redacted]
Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip**, c. G. Cesare 220; c. [redacted] sarre 292, c. [redacted] Cesare 239, l.go Palermo, str. Altessano [redacted]; **Esso**, c. V. Eman. - c. Inghilterra; **Api**, c. Vercelli-ponte Stura, [redacted] c. G. Cesare 276. **Moncalieri** c. Trieste

EDICOLE
p. C. Felice, [redacted] Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman. via Lagrange, c. V. Eman. p. C. Felice; p. Statuto 15

LE TV PRIVATE

Grp
14,10 **Rinaldo Rinaldini**
15 — **La legge della camorra**, film
16,30 **Titanic**, film
18 — **Cartoni animati**
19 — **G.R.P. Monitor**
19,35 **Speciale Salone Fior 90**, rubrica
19,50 **Amministrative 90**
19,55 **Hexagonal**, rubrica
20,20 **Andiamo al cinema**
20,30 **The Bold Ones**, telefilm
21,30 **Gli inafferrabili**
[redacted] **La squadra segreta**
23 — **Orson Welles**, telefilm
23,30 **G.R.P. Monitor**
24 — **Speciale Salone Fior 90**, rubrica
24,15 **Autoclub**, rubrica
24,45 **Sorpresa contro Scotland Yard**, film

Videogruppo
16 — **Il pianeta** [redacted] **mia**, telefilm
17 — **Rambo**, cartoni animati
18 — **Videonotizie**
18,05 **Il Virginiano**, telefilm
19 — **Videonotizie**
19,30 **Movin'On**, telefilm
20,30 **L'albero della** [redacted] **gna**, varietà
22,30 **Videonotizie**
[redacted] **Il brivido e l'avventura**, doc

Telecupole
13,30 **Passioni**, sceneggiato
15 **Cristal**, telenovela
16,50 **Videomix**, musicale
18 [redacted], sceneggiato
[redacted] **Cristal**, telenovela
19,30 **Tg 4**, notiziario
20 **Obiettivo agricoltura**
20,30 **Sapore di gloria**
21,30 **Sport e sport**, rubrica
22,30 **Tg 4**, notiziario
22,40 **Scandalo a Filadelfia**, film
0,10 **Il punto caldo**, film

Telesubalpina
18,30 **La valle degli uomini rossi**, film
18,30 **L'uomo ragno**, cartoni
[redacted] **Pietre vive: «Quale futuro per il Guatemala?»**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il Regionale**, notiziario
20 **Ironman**, cartoni
20,30 **Truck Driver**, telefilm
21,30 **Justice**, telefilm
22,30 **La Chiesa in cammino: il viaggio del Papa** [redacted] **Indonesia**
23 — **Il Regionale**, notiziario
23,30 **Barriere**, [redacted]

Teletime
18,45 **Oggi parliamo di...**
20 — **Felicità dove sei**[redacted]
20,30 **La tana dei lupi**
21 — **Vivere il futuro**
21,30 **Mondo**
22 — **Cine**[redacted] **da** [redacted]
22,40 **Oggi parliamo di...**
23 — **La conquista di Luke**

PrimAntenna
15,30 **Ultralion**, telefilm
17,30 **Mimì e le ragazze della pallavolo**, cartoni
19 — **Uomo tigre**, [redacted]
19,30 **Banco - 7 e** [redacted], gioco a premi
19,10 **TGG**, Tele Giornale Giovani
19,20 **Super mondiali '90**
[redacted] **Wayne & Schuster show**, situation comedy
21,30 **Catch the Catch**
22,20 **Super mondiali '90**
22,35 [redacted] **fattoria dei giorni** [redacted], situation comedy

Videouno
[redacted] **Beverly Hill Billies**
16,45 **After Torino**, rubrica
18,45 **Videouno notizie**
[redacted] **Hanna &** [redacted], cartoni animati
20,20 **Videouno notizie**
20,30 [redacted] **gringo...** [redacted] **si spara**, film
22 **Videouno notizie**
24 — **Beverly Hill Billies**

Erreuno tv
16,35 **Il cammino della libertà**, telenovela
17,15 **Speciali**
17,45 **TG Flash**
17,[redacted] **Un cartoon al giorno**
[redacted] **A tu per tu**
18,25 **A proposito di... estetica e salute**
19 **Speciali**
19,45 **Telegiornale**
20,20 **Test temi testimonianze**
22,10 **TG Sera**
22,30 **Breve storia del Jazz**
[redacted] **Teletext notte**

Quinta [redacted]
13 **Primavera di sole**, film
17,30 **I Flintstones**, cartoni
18,30 **L'artiglio del drago**
19,30 **I protagonisti della vita piemontese**, rubrica
20 **I Flintstones**, cartoni
20,30 **Mata Hari**, film
24 — **La tragedia del Bounty**, film

Telestar
17 — **Viviana**, telenovela
18 — **Piume e paillettes**
18,30 **World special sport**
19,30 **I Rayan**, telefilm
20,30 **Arizona si scat**[redacted] **e li fece fuori tutti**, film
22,30 **Teledomani**
[redacted] **Frutto proibito**
24 — **Monjiro Samurai solitario**, telefilm
1 — **M.A.S.H.**, telefilm

Telestudio
[redacted] **Ghostbusters**, telefilm
10 — **Occhi azzurri**
11,30 **Ghostbusters**, telefilm
12,30 **Waldo Kitty**, cartoni
19 **I protagonisti della vita piemontese**
[redacted] **Ghostbusters**, telefilm

Rete [redacted] Piemonte
13,50 **Informa 7**, notiziario
14 — **Cartoni junior**
18,20 **Programma per ragazzi**
[redacted] **Informa 7**, notiziario
20,20 **Il Lotto**, gioco
23,15 **Teledomani**, notiziario
23,45 **Informa 7**, notiziario
[redacted] **Hai mai provato...** [redacted] **una valigia**, film

Quarta Rete Tv
[redacted] **Giovani ri**[redacted]
17 **TG 4 sport**
19 **TG 4**
19,30 **Rose... de lejos**
20,20 **TG 4 cronaca**
20,30 **Oh mio Dio! Mia madre è cannibale**, film
22 **Storia dei campionati di calcio**
[redacted] **Big match**, rubrica
23,15 **Sport**
24 **Supersexy show**
0,20 **Andiamo al cinema**

Rete Canavese
15,15 **Mediterraneo in fiamme**, film
17 **TG**
17,15 **Musicale**
18,30 **La famiglia Smith**
19 [redacted], telefilm
19,30 **TG**
20 **I bambini del dott. Jamison**, telefilm
[redacted] **Uomini sulla Luna**, film
22,30 **TG**
0,30 **TG**

Telejolly
17,30 **Innamorarsi**
20 — **Calcio** [redacted] **rigore**, rubrica sportiva
20,30 **Bill Cosby show**
[redacted] **Cartomanzia**
23,30 **Salute e bellezza**
0,50 **Oroscopo**
2 — **By Maurizia**

Tiefle [redacted]
18,35 **Detective in pantofole**, telefilm
19,10 **New** [redacted] **Gabriel show**
19,40 **Comiche video**
20,50 **Detective in pantofole**, telefilm
21,40 **Pentagramma barocco**, rubrica
22,10 **Punto di incontro**, attualità
22,25 **Comiche video**
22,40 **Calcio interregionale**
23,35 **Il mondo di Berta**

Sesta Rete
[redacted] **Robinson Crusoè**, film
18 **Scacco matto**, telefilm
19 **Braccobaldo show**
19,45 **I protagonisti della vita piemontese**, rubrica
20,30 **Scacco matto**, telefilm
23 — **Gioco d'azzardo** [redacted] **un giovane funzionario di Polizia**, film
1 **Cronache di ieri**

Telecity
9,30 **Peyton Place**
10,30 **Storie di vita**, telenovela
11,10 **I Brothers**, telefilm
12,30 **Storie di vita**
13 **Cartoni animati**
14 **Il segreto di Jolanda**, telenovela

[redacted] 3 Manila
17,06 **Caccia al tesoro**, gioco
17,36 **Pantera rosa**, cartoni
18,06 **Fratelli Pien Pien**, cartoni animati
18,26 **Lassie**, telefilm
22,06 **Detective in pantofole**, telefilm
23,41 **Le avventure di Tom Sawyer**, telefilm

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

TORINO, UN CIAO DI FIORI SU OGNI BALCONE

Nelle precedenti edizioni del concorso "Case, balconi e vie fiorite", molti torinesi si sono impegnati a fondo per rendere la città più piacevole e ridente: una partecipazione di pubblico notevole che riteniamo sia destinata ad aumentare nel 90.
In conseguenza di questo successo è nato il Comitato Coordinatore di "Torino Fiorita" che si è subito fatto promotore di una felice iniziativa organizzando delle "serate verdi" dedicate alla decorazione floreale.
Vogliamo ringraziare chi ha partecipato alle precedenti edizioni del concorso ed invitare i cittadini ad essere ancora più numerosi quest'anno, certi che, in occasione dei Mondiali di calcio, vorranno tutti contribuire a vestire la città di verde e di colori per presentarla al mondo intero nella sua forma migliore.
Buona fortuna, dunque, a "Torino Fiorita" 90.

Giuseppe [redacted] Presidente Federfiori — Maria Magnani Noya Sindaco Città di Torino — Marziano Marzano Assessore per la Cultura Città di Torino

PIANTE [redacted] FIORI A PREZZI CONCORDATI NEI NEGOZI DI "TORINO FIORITA"

I fioristi danno un contributo insostituibile alla riuscita dell'operazione di fioritura della città. Oltre ad essere dei punti di informazione, consulenza ed assistenza per i cittadini, i negozi di fiori aderenti all'iniziativa, che espongono un grande cartello col simbolo "Torino Fiorita", offrono in vendita una grande varietà di piante e fiori a prezzi particolarmente vantaggiosi e uguali in tutta la città.

I NEGOZI DI "TORINO FIORITA"

CIRCOSCRIZIONE 1
BROSIO ROSANNA - Corso A. De Gasperi 27/Bis - 10129 Torino - Tel. 584.759
CARLO FIORI di TREVISAN GINA & C. s.a.s. Corso L. Einaudi 1 - 10128 Torino - Tel. 584.644
CRIVELLARO ALBERTINA Corso A. De Gasperi 43 - 10129 Torino - Tel. 584.066
DUFOUR di BONISOLO RENATO & C. [redacted] Via P. Micca 10 - 10122 Torino - Tel. 544.125
LA FONTANA s.n.c. - Via Cernaia 2 - 10122 Torino - Tel. 511.072
PENSIERO FIORITO di CAVALLOTTO CLAUDIA & C. s.a.s. Via F.lli Carle 38/B - 10129 Torino - Tel. 591.859
PICCOLI GIARDINI di DE AMBROGIO PIER GIORGIO & C. s.n.c. Via C. Alberto 14 - 10123 Torino - Tel. 543.902

CIRCOSCRIZIONE 2
IL COLORE DELLE STAGIONI [redacted] CALCAGNO A. Via Vernazza 27/C - 10136 Torino - Tel. 393.670
LA ROSA NERA di ZULIAN DARIO Corso Siracusa 77 - 10137 Torino - Tel. 390.737
MARY FLOOR [redacted] PRECIBALLE MARIA Via G. Reni 153 - 10137 Torino - Tel. 304.036

CIRCOSCRIZIONE 3
BONORA ANNA MARIA - Via Val Lagarina 44 - 10142 Torino - Tel. 403.27.97
MASSA ANNA - Via D. Di Nanni 77 - 10138 Torino - Tel. 442.286
PETIT [redacted] s.n.c. - Via Principi d'Acaja 31 - 10138 Torino - Tel. 547.985

TORINO FIORITA '90

CONCORSO CASE, BALCONI E VIE FIORITE

Torino maggio-giugno 1990

Città di Torino Assessorato per la Cultura — Feder Fiori — Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Torino — Ina Assitalia — cifo — Sanpaolo Istituto Bancario San Paolo di Torino

Vesti la città di verde e di colore, partecipa al concorso per Torino in Fiore

CIRCOSCRIZIONE 4
MARIDA FIORI di SANTI MARIDA & C. s.n.c. Via Gagliardo 7 - 10146 Torino - Tel. 749.21.14

CIRCOSCRIZIONE 5
FRANCO & ROSY di SITTI FRANCESCO Via Villar 5b B - 10147 Torino - Tel. 256 [redacted]
MARZIA FIORI - Via Breglio 131 - 10147 Torino - Tel. 251.592

CIRCOSCRIZIONE 6
GIULIANA LA VOSTRA FIORAIA di G. ACCOSSATO Strada Settimo 65 - 10156 Torino - Tel. 273.01.76

CIRCOSCRIZIONE 7
LUISELLA FIORI di SCARMAGNANI ELISA Mercato IV - Stand 123 - Piazza Repubblica 10 - 10152 Torino - Tel. 521.56.69
MELISSANO MARIA ANGELA Via Vanchiglia 15 - 10124 Torino - Tel. 832.741
PINO DEI FIORI di DE MARIA GIUSEPPE Corso Belgio [redacted] - 10153 Torino - Tel. 812.29.83
SANTI ANNA MARIA - Corso Casale 76 - 10132 Torino - Tel. 837.457

CIRCOSCRIZIONE 9
LA BOUTIQUE DEL FIORE di NOVELLO BENEDETTO MATILDE Via Nizza 161 - 10126 Torino - Tel. 698.72.48
SAN REMO FIORI [redacted]SOFT di LAPADULA & C. s.n.c. Via Nizza 64 - 10126 Torino - Tel. 650.59.46
SEMEN di SCALAFIOTTI OSVALDO Via Nizza 371 - 10127 Torino - Tel. 696.45.46

LA CIFO VI AIUTA A FIORIRE LA CITTÀ

La CIFO sponsorizza il concorso "Case, balconi e vie fiorite" fornendo un utile omaggio: uno shopper biodegradabile, una confezione da 300 gr di fertilizzante Granverde, una bustina di Umiter e la Guida Verde CIFO.
Per ritirare l'omaggio, recarsi alla Federfiori - Via Massena, 3 - Torino - e consegnare la scheda di partecipazione a "Torino Fiorita" debitamente compilata.

Partecipate anche voi al Concorso richiedendo modalità di ade[redacted] scheda di partecipazione e informazioni al numero (011) 54.20.95 presso l'Associazione "Torino Fiorita".

SCHEDA DI PARTECIPAZIONE

Compilare, ritagliare e spedire in busta chiusa a: **FEDERFIORI** *Via Massena, 3 - 10128 Torino - Entro il 15 Giugno al termine al Concorso "Case, balconi e vie fiorite"*

Nome ____
Cognome ____
via/corso ____
N° ____ *int.* ____ *scala* ____ *piano* ____ *TORINO*
quartiere ____ *tel.* ____

Partecipo con:
☐ *balcone* ☐ *finestra* ☐ *terrazzo* ☐ *giardino* ☐ *cortile* ☐ *attico*
Le piante si trovano:
☐ *a sinistra* / ☐ *a destra dell'ingresso (guardando dalla strada)*
☐ *lato strada* ☐ *lato cortile* ☐ *si affacciano su altra via (specificare quale)*

Le cartoline incomplete dei dati richiesti, [redacted] potranno essere prese in considerazione. Si prega di scrivere in stampatello.

DOVE [redacted] — a cura di Rocco Molitemi

[redacted]

Cinesport

Il fitto cartellone del 45° Festival Internazionale di Cinematografia Sportiva che si apre oggi [redacted] Massimo, in via Montebello 8, propone in Sala 1, alle 9,30 «Il colore della vittoria» di Vittorio De Sisti, con Adalberto Maria Merli, Nancy Brilli, Massimo Bonetti. Alle [redacted],30 prende [redacted] via la retrospettiva «Imprese. L'esperienza del limite nel cinema classico hollywoodiano» con «Only Angels Have Wings» (Solo gli angeli hanno le ali) [redacted] Howard Hawks [redacted] Cary Grant, Jean Arthur e Rita Hayworth. Alle 17,45 c'è «The Tarnished Angels» (Il trapezio della vita) di Douglas Sirk. In serata alle 21 si potranno vedere i filmati sulle città del Mundial; alcuni cortometraggi in concorso, alcuni cartoon d'annata [redacted] alle 22,30 l'anteprima [redacted] «Der Radfahrer vom San Cristobal» (Il ciclista di San Cristobal) di Peter Lilienthal. In Sala 2 dalle 14,30 alle 18,30 ci sono filmati in concorso, alle 19,45 per la retrospettiva «Hell's Angels» (Gli angeli dell'Inferno) di Howard Hughes con James Hall e Jean Harlow. Alle [redacted] una curiosità «A Guy Named Joe» (Joe il pilota) di Victor Fleming, con Spencer Tracy e Irene Dunne: [redacted] film da [redacted] Spielberg ha tratto il soggetto per il recente «Always». [redacted] mezzanotte il cult movie «Gun Crazy» (La sanguinaria) di Joseph H. Lewis. L'ingresso alle proiezioni è gratuito. Informazioni al 87.10.48.

[redacted]

Ristorante

Questa sera, alle 23, al Teatro Ristorante «L'oca nera» in via [redacted] Massimo 14, [redacted] Teatro Dell'Angolo propone la pièce «Ristorante». Da domani sera sarà invece [redacted] in scena «Quale Tarzan?» [redacted] Dino Arru, nell'allestimento della compagnia Dottor Bostik. L'ingresso allo spettacolo costa 10 mila lire, ma è possibile cenare alle 20,30 (il locale è affiliato all'Arci Gola e segue i principi dello slow food) spendendo in tutto 60 mila lire. Le prenotaizoni (obbligatorie) si fanno al 88.23.36.

CABARET

I Gommaflex

La rassegna «Asino Vola» organizzata dalla cooperativa Senza Fissa Dimora alla Birraria Old Transport, in via San Massimo 7, sfodera questa [redacted], alle 22, il duo torinese dei Gommaflex. Informazioni al 48.14.43.

Cabaret anche [redacted] Teatro Fregoli [redacted] piazza Santa Giulia [redacted] bis con lo spettacolo «Mutatis Mutandis» di David Campton, di[redacted] e interpretato [redacted] Franco Urban. Accanto a lui Giuseppina Urban. Inf. al 812.2312.

FESTE

Libertà alla Pellerina

La Festa della Libertà, organizzata alla Pellerina dalla 4ª circoscrizione per ricordare [redacted] 25 aprile, ha in cartellone questa sera, alle 21, uno spettacolo del Teatro del Canto dal titolo «Azahar... sulle tracce di Ulisse», con i bambini di alcune scuole elementari e medie del quartiere San Donato-Campidoglio-Parella. L'ingresso [redacted] libero. Informazioni al 47.22.37.

[redacted]

Tito & Stuarda

Proseguono per tutta la settimana, alle 20,45, le repliche all'Alfieri del «Tito Andronico» [redacted] Shakespeare con la regia di Peter Stein e l'interpretazione di Raf Vallone, Eros Pagni e Maddalena Crippa. Tel. 87.77.87.

All'Adua, [redacted] replica invece alle 20,45 la «Maria Stuarda» di Friedrich Schiller, nell'allestimento del Gruppo [redacted] Rocca, con la regia di Roberto Guicciardini. Tel. 248.22.76.

La settimana teatrale si apre stasera al Carignano

Una prima sorpresa

Con Ottavia Piccolo e Micol

La settimana teatrale [redacted] apre questa sera, [redacted] Teatro Carignano, alle 20,45, [redacted] «La sorpresa dell'amore» di Pierre De Marivaux, nella nuova traduzione di Maria Luisa Spaziani, per Ve[redacted] Teatro. Lo spettacolo, nel cartellone dello Stabile, ha la regia di Sandro Sequi. Tra gli interpreti Ottavia Piccolo e Pino Micol (che ha sostituito Remo Girone). Protagonisti della commedia [redacted] un cavaliere che è stato tradito e ha deciso [redacted] non innamorarsi più e una dama che non vuole [redacted] si perché farlo, sostiene, significherebbe sminuirsi. Informazioni all'87.77.87.

Domani sera, alle 22, al Magazzino di Ghilgamesh, in piazza Moncenisio 13, l'attrice torinese Paola Roman è protagonista [redacted] «Terra», una pièce ispirata [redacted] all'omonimo romanzo di Stefano Benni. In «Terra» si parla [redacted] un'astronave la [redacted] ciurma è stata contaminata dal morbo della malinconia. Tel. 657184.

Giovedì mattina, alle 10,30, al Carignano, va in scena «La vita offesa - [redacted] e memoria dei lager nazisti nel racconto dei sopravvissuti», a cura di Luca Ronconi [redacted] gli attori Mauro Avogadro, Paola Bacci, Marisa Fabbri, Carlo Montagna, nella riduzione di Anna Bravo e Daniele Jalla, autori dell'omonimo testo pubblicato nell'86 da Franco Angeli. Lo spettacolo ripropone le testimonianze di chi [redacted] scampato alle infamie [redacted] lager nazisti ed è destinato in particolar modo alle scuole medie superiori. L'ingresso è libero, per prenotarsi ci si può rivolgere all'Ufficio Promozione dello Stabile, al 53.97.07, int. 230. Ulteriori informazioni si possono richiedere [redacted] Consiglio Regionale del Piemonte, [redacted] 57.57.352.

Giovedì sera, alle 21, al Teatro Juvarra, va in scena «Omsk» [redacted] Alfonso Santagata, con lo stesso Santagata e Claudio Morganti. «Omsk» è il nome di [redacted] posto lontano, dove tutto può accadere, secondo la tradizione del duo Santagata e Morganti. Tel. 51.37.05.

Ancora giovedì, alle 21, all'Azimut, in via Modena 55, la compagnia Akroama propone nel cartellone del Consorzio Settimo Voltaire «La casa della madre», con la regia di Lelio Lecis. Tel. 54.14.38.

Sempre giovedì, alle 21, al Teatro Studio Cinque, in corso Matteotti 7 a Chieri, la Ddc Produzione Teatro presenta «Concerto per due voci». Con Anna Perino che interpreta brani da «Elena» di Ghiannis Titsos e Paola Borboni interprete di «Clitennestra o [redacted] crimine» di Marguerite Yourcenar. La regia è di Ennio De Dominicis. Tel. 54.14.38.

Completa [redacted] quadro della settimana, all'Araldo, giovedì, alle 21,15, la messa in scena di «Madelaine Villot, un jour...» [redacted] Giulio Graglia, da un'idea di Adamov, con la compagnia Agorà. Tel. 33.17.64. [r. mol.]

Ottavia Piccolo nella commedia «La sorpresa dell'amore»

Al Lingotto

La moda [redacted] siede in un'auto

Incontro con la **moda** al Salone dell'Automobile. Lo stilismo dell'auto si unisce a quello dell'abito; due aspetti del «made in Italy». Alcune prestigiose firme [redacted] prêt-à-porter in cinque appuntamenti, negli stand della Fiat e della Lancia, [redacted] in quello Alfa Romeo si alternano a sorpresa nell'arco del pomeriggio flash di moda della dura[redacted] di dieci minuti, ogni ora a partire dalle 16 sino alle 21. Qui, divertenti coreografie danno vita a sketch legati al mondo dell'auto; la linea sportiva-accessori Alfa Romeo Stile è pre[redacted] scenette mimate [redacted] indossatori e indossatrici «travestiti» [redacted] meccanici o da piloti di Formula Uno.

Le sfilate, della durata di cinquanta minuti, rappresentano invece le collezioni della pri[redacted] '90: ha inaugurato, venerdì 20, il milanese Piero Panchetti. Sabato scorso è toccato alla Sanlorenzo e a Pal Zileri, autore di linea maschile. Oggi sfileranno la collezione «ecologica» estiva di Byblos e quella di Dior [redacted] (realizzata dal [redacted] Gft) e ancora qualche capo di Zileri. [redacted] 27 in pedana Oliver (donna e uomo) by Valentino Sabato, costumi da bagno in passerella per Tamigi, la casa torinese, [redacted] idee «non solo da spiaggia» per giovani signore e teen-agers. Le sfilate, curate da [redacted] Fashion, hanno inizio alle 18 con l'unica eccezione di Dior 2, che è alle 21,15 di stasera. [e. d. s.]

NOTTE [redacted] — a cura di Gabriela Ferraris

[redacted] piano [redacted] jazz

Dopo le star americane, un campione del jazz di casa nostra: il «Centralino» (via delle Rosine 16/a, ore 21) stasera ospita il concerto per solo pianoforte di Mario Rusca. Torinese, ma emigrato da tempo a Milano, Mario Rusca è, [redacted] i nostri jazzmen, uno dei più autentici e convincenti. Compositore, interprete raffinato, leader di gruppi illustri e accompagnatore di tutti i massimi americani, Rusca con questo concerto affronta una sfida che pochi altri accetterebbero: il «piano solo» è banco di prova per autentici talenti, non consente cadute di tensione né distrazioni. Ma Rusca è artista di immenso talento, in grado di vincere e convincere anche in [redacted] dimensione così particolare e difficile.

Il blues di Lombardo e poi country [redacted] rock

Dario Lombardo, chitarrista emerso nel panorama del blues italiano grazie alla militanza nella Model T-Boogie Band, da qualche tempo, pur continuando la collaborazione con il gruppo di Giancarlo Crea, ha creato [redacted] «ditta» propria, la Dario Lombardo Blues Gang. La ricetta è sempre quella: ottimo blues riproposto da specialisti che hanno imparato molto dai maestri americani. Li potete ascoltare, Dario Lombardo e i suoi, stasera al «Black Cat» di via Pacchiotti 63 (ore 22).

Sempre [redacted]sera, all'«Osteria [redacted] 1» di via Garibaldi 59, ci sono i Terun Terun, gruppo che propone spiritosamente un buon rock blues cantato talora in dialetto meridionale (ore 22).

Alla «Divina Commedia» (via San Donato 47, ore 22) si rivedono i Rudi Trudi, band messasi in luce a «Sanscemo 90».

Blues e rock al circolo «Da Giau» (strada Castello di Mirafiori 346, ore 22) con il Tony D'Urso Group.

Jazz tradizionale al «Ciacolon» (viale 25 Aprile 11) [redacted] il quartetto di Dick Mazzanti.

Fuori città, segnaliamo [redacted] ripresa [redacted] concerti al «Janis Joplin» di Rivalta (frazione Pasta, strada Torino-Orbassano 47) dove stasera alle 22 si esibisce l'americano Wayne Tooker [redacted] il suo repertorio country & western.

Al «Black Moon» [redacted] Brandizzo (via Torino 173) stasera sono invece di [redacted] i Broken Glass, band [redacted] hard rock che ha suonato l'altro ieri a Torino in occasione dell'inaugurazione de [redacted] Palchi».

Tra le discoteche, segnaliamo al circolo «Yokese» (via Pellico 4 la [redacted] ben scelta dal dj Cal per la serata «Disorder»; la «Festa libertina-Stop the war» organizzata dalla Super Latin Posse allo «Studio 2» (via Nizza 32), la «Serata affasciante» all'«heaven» (strada delle Maddalene 172) con truccatori e acconciatori in sala a disposizione del pubblico femminile; e [redacted] circolo «Hiroshima [redacted] Amour» (via Belfiore 24, [redacted] la dance al femminile de «La pantera rosa».

I biglietti per [redacted]

Giovedì [redacted] teatro Colosseo (via Madama Cristina 71) arriva Miriam Makeba, [redacted] Africa», la [redacted] della lotta anti-apartheid. Talmente identificatasi nel ruolo da dare in ismanie quando sulla scena del rock si è affacciato [redacted] Johnny Clegg, anch'egli sudafricano, ma bianco e [redacted] di voler pure lui fare la lotta in musica contro il razzismo nel suo Paese. Vabbe', lasciamo perdere. Miriam Makeba resta un'artista [redacted] valore indiscusso, una delle più profonde e affascinanti [redacted] della musica nera. Per ascoltarla, sono in vendita allo [redacted] del teatro i biglietti di poltronissima (28 mila lire), poltrona (25 mila lire) e galleria (20 mila lire). Il botteghino del Colosseo è aperto dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19. Il [redacted] organizzato dalla Good Music.

MANGIAR [redacted] — a cura di Edoardo Ballone

Gita raffinata

Pezzetto di paradiso sul mare

A Grimaldi inferiore
in Liguria
Cucina [redacted] pesce [redacted]
Degustazione [redacted] senza vini
Chiuso do. [redacted] e lunedì
Tel 0184/38.002

I salmoni risalgono i fiumi; le balene si danno appuntamento nel golfo [redacted] California per fare all'amore; le anguille raggiungono il Mar dei Sargassi per deporre [redacted] uova: riti [redacted] della natura. Quasi come quello che migliaia [redacted] piemontesi [redacted] minciano ad eseguire massicciamente a maggio, [redacted] primi reali tepori climatici: in auto e con il treno si mettono in [redacted] cia [redacted] le località marinare liguri e per loro è già tempo [redacted] vacanza. Ecco allora un postici[redacted] per rendere [redacted] più piacevole tale rito. La Baia Beniamin è uno dei ristorantini (con sette graziose stanze d'albergo) più scicchettosi e (giustamente) più cari della costa presso la frontiera francese.

Sino a sei anni fa, al posto degli stupendi giardini che s'inerpicano su un'area [redacted] mila [redacted] quadri, c'era una discari[redacted]. Carlo Brunelli e Oscar Falsiroli, manager raffinati, hanno trasformato totalmente quell'angolo di paradiso sul mare. E oggi, alla Baia Beniamin accorre esigente clientela anche dalla vicina Costa Azzurra. Si mangia pesce, e soltanto pesce. Fresco e con ricette davvero creative che Carlo compila con esperienza e fantasia. Come la vela d'asparagi con scampi o la piccata di branzino ai «petali» di melone. Carta dei vini? Ricca e internazionale.

Produzione

Quattro fratelli che amano il dio Bacco

Produttori a **Canelli**
Giovani rampanti
Barbera e Grignolino
Un esperimento
(la Freisa in barrique)
Tel. 0141/833.146

Anche fra i produttori di vino ci sono i cosiddetti «rampanti». Giovani con idee moderne e comunque con occhi che ancora sanno «vedere» la tradizione. L'azienda di Luigi Coppo, nata a Canelli nell'ormai lontano 1892, ha la [redacted] grande forza in quattro fratelli amalgamati con armonia nel loro lavoro. Roberto è il cantiniere, Piero e Paolo prendono treni e aerei attraversando il mondo per vendere e [redacted] pubbliche relazioni, Gianni sta all'amministrazione. Monteriolo, Roo, Rotondino, Pomorosso, Mondaccione, Moncalvina [redacted] barbere, grignolini e moscati che costituiscono il patrimonio enoico della loro ditta. E in più sauvignon, chardonnay e cabernet per arricchire la produzione e stare con i tempi attuali sempre più alla ricerca di nuove sensazioni papillari.

I Coppo vinificano bene il bianco, [redacted] i loro pezzi forti stanno nei rossi, primo fra tutti la Barbera Pomorosso corposa e deliziosamente vellutata (inte[redacted] l'annata '85).

Una curiosità sta nel già citato Mondaccione poiché è [redacted] esperimento di freisa messa in barrique. Probabilmente molti puristi del bel bere storceranno il naso sentendo questa parola, ma il «barilotto» conferisce comunque una certa austerità a questo [redacted] un po' scapigliato.

GLI **APPUNTAMENTI**

RAF [redacted]

Ai «Salotti»

[redacted]' ospite oggi dei «Salotti Culturali» di Torino Regina l'attore Raf Vallone, impegnato all'Alfieri nello spettacolo «Tito Andronico». L'appuntamento è per le 17 in via XX Settembre 65. Ingresso libero.

DOCUMENTARIO

Foto e musica

Alle 17,30 [redacted] Teatro Erba, corso Moncalieri 241, Ugo Morganti ni presenta il «Documentario fotografico» di Mario Garofano, edito da Italscambi. Sono stati invitati Giampiero Leo, Vinicio Lucci, Antonello Angeleri, Lorenzo Masetta, Angelo Abbondandolo, don Michele Cogliani. Al pianoforte Linda Garofano. Organizzano il Gruppo Poesia Delos e il Comune.

UNA [redacted]

Con la resina

Il Centro Arti Visive Archimede, in via Giacomo Balla 13, ospita la personale dell'artista lombardo Piero Airaghi. Comprende una serie di recenti e suggestive opere in resina trasparente. Apertura dal lunedì al venerdì [redacted] pomeriggio dalle 15,30 alle 19, il sabato dalle 10 alle 12. Oggi, dalle 10 [redacted] 12, è presente l'artista a spiegare la tecnica dell'incorporazione. La mostra prosegue sino al 9 maggio.

[redacted]

E creatività

Stasera alle [redacted] alla Libreria Internazionale Fontana, via [redacted] Francesco d'Assisi 15, seminario sul potere della creatività. Conduce Jim Leonard, l'autore del libro «Rebirthing, tecniche per integrare corpo, mente, spirito» (ed. Astrolabio). Informazioni allo 011/237.197.

CON [redacted]

Al Teatro Nuovo

Stasera, ore 21, spettacolo di gala del folklore piemontese con lo spettacolo «Metti una sera [redacted] Giandoja». E' organizzato dalla Compagnia Città di Torino dell'Associassion Piemontèisa (il presidente è [redacted]drea Fiamini). Informazioni allo 011/540.716.

PALLAVOLO

Un corso

[redacted] Centro Sportivo Italiano organizza un corso per allenatori di pallavolo. Le lezioni si svolgono nei locali in via Garibaldi 26. Per informazioni più dettagliate telefonare allo 011/511.902.

[redacted] P[redacted]

Ultima settimana

Ultima settimana alla Promotrice delle Belle Arti, al Parco del Valentino per la mostra «Sterminio del corpo dell'opera-intervento: Molinari, sculture e disegni». Il pubblico può visitarla tutti i giorni dalle 10 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19; nei festivi solo [redacted] 10 alle 12.

I [redacted]

In [redacted] radio

Domani, [redacted] ogni mercoledì dalle 21,15 alle 23,15 [redacted] Universal (93,300), programma [redacted] cori condotto [redacted] Pier Carlo Maschera. S'intitola «Coro, caro coro» e ospita esecuzioni da tutto il mondo.

Artisti italiani e spagnoli nelle gallerie d'arte torinesi

I pruni in fiore sull'autostrada

Dipinti e fotografie con nomi eccellenti

Con un gruppo [redacted] recentissime «Composizioni», risolte nella tipica «natura morta», e una più ampia scelta di dipinti degli ultimi due anni, il veneziano **Alberto Gianquinto** (n. 1929) ha ripreso contatto con i torinesi (cui per la prima volta era stato proposto di[redacted] anni fa da Gissi) esponendo da «Davico», ospite di Gherlone, in Galleria Subalpina (sino [redacted] 28 aprile).

Si posa lo sguardo sui suoi quadri e subito s'avverte la sensazione di un'intensa visione poetica, [redacted] definirsi ogni volta in termini di luce e di [redacted] lore. Gianquinto [redacted] esita a piantare il cavalletto in mezzo a un prato, [redacted] in «Giardino di sera», per ritrarre «I pruni [redacted] fiore», «Le case bianche», «Le Bagnanti notturne» fatte di poetiche memorie, [redacted] non meno di infaticabili, stimolanti ricerche. La luce si direbbe raggiunga [redacted] figura, l'oggetto protagonista del quadro subordinandovi ogni altra cosa, mentre il colore acquista riflessi e rifrangenze destinate ad animare l'insieme. «La Primavera» [redacted] l'improvviso aprirsi d'un fiore carnoso e la luminosa fioritura d'una chioma d'albero: in ogni [redacted] un'immagine fantomatica, d'una espressiva bellezza lunare, il cui titolo è scandito in sillabe sul lato destro, [redacted] come la data "XXI III" compare in alto, al centro della grande fascia che circonda [redacted] cupo fondo notturno, carico [redacted]'atmosfera.

Si [redacted] fatti, per lui, come ascendenze, i nomi di Giorgione e di Bonnard, accomunati dal misterico effetto [redacted] loro emblematico realismo, e quindi da una sorta [redacted] ambiguità che sembra insinuarsi [redacted] colore e colore, facendo lievitare il sen[redacted] vivo della pittura che vi trova la propria celebrazione.

Pilar Gomez Cossio («Free Arti, via dei Mille 42, sino a domani) [redacted] nata a Santander (Spagna), si è laureata in lettere a Barcellona, per stabilirsi subito dopo [redacted] Italia dove, a Firenze, s'è diplomata all'Accademia di Belle Arti uscendo dalla scuola di Silvio Loffredo e di Giancarlo Caldini. Ha dipinto anche in Egitto, in Inghilterra e a New York le immagini del suo «Diario di Kensington» - [redacted] «Tesori del Tamigi» e [redacted] con le gigantesche torri e i ponti con le gru - lasciano filtrare esperienze d'ogni genere, quel «parcozoo della memoria», come l'ha definito Enrico R. Comi evocando il cigno bianco e il coccodrillo, la salamandra e il delfino, con quelle tipiche[redacted] composizioni trasversali in grado di fondere [redacted] ricordo d'una donna o il fiume, accanto [redacted] congegni d'una tramoggia e [redacted] suoi «Marinai». Forte è la suggestione delle sue allusioni, tra un'allegoria e la metafora.

Luigi Ghirri, fotografo: mago dell'inquadratura. Lo si ri[redacted] alla «Agorà» (via Duchessa Jolanda 13, sino al [redacted] aprile) con le [redacted] architetture dalle simmetrie perfettamente bilanciate: autostrade e corsi d'acqua in cui la prospettiva [redacted] me il rigore d'un puro tracciato geometrico, chiudendo anche la distesa d'una campagna [redacted] la quinta d'un vecchio muro.

«Bagnante notturna» di Gianquinto

Angelo Dragone

TEATRI

L'OCA - Teatro Ristorante in tavola menù, degustazione, in scena **Quale Tarzan?** del Dott. Bostick. Tel. . Via San Massimo 14.

RITROVI

AMERICA (via Frejus 27): ore 21 Max Negri.
CLUB 84: 15,30 con Rocky danze e ritmi per tutti (ingresso ridotto con tessera «a passo di danza»). Ore 21 liscio D.O.C. Riserva Spec tutto liscio con Rommy.
: domani 25 aprile il locale aprirà anche il pomeriggio.
DU PARC: oggi per la ga di ballo zione di pun e lungo, par ura vacanza in Sicilia oron Ecio Puma. Domani ore 15,30 e 21.
EXTREME CLUB (via Genova ; giov. ven. sab. ore 21 liscio.
FRENZY D (Ivrea): scuola di Boogie-boogie; ore 21 disco liscio.
GARDEN (855.859): 15 per un bel pomeriggio.
LA LUCCIOLA (corso Taranto 208): ore 15 liscio-ballo con orchestra. Ingresso libero e passo di danza.
LE ROI: ore 21 di tutto un po'... di più.
MASSAUA: ore 15 ballo liscio con dischi.
TANGO: sala danza classica eleganta ore 21.

GIPSY PIANO GUITARRA (via S. Marino 58, tel. 352.218): apertura ore 22.
MY CLUB - SHAKER PIANO BAR (via M. Cristina 68, tel. 669.55.96): tutte le sere Nino Rolando e Simon Papa.
MON REVE DISCOTEQUE (via N. Fabrizi 71): pron. festa privata. Tel. 740.618.
PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 345): tutte le sere ore 22.
PIAN DEL LOT (str. Ant. Revigliasco 365, Torino, tel. 669.31.33): saloni per feste, ristorante, tennis, piscina. Prenotati.
TRILUSSA: l'Osteria + matta di Torino.
TRILUSSA: pron. tel. 514.496 - 566.14.68
TR SA: in scena Rugantino.
WHIPPET CLUB Champagnerie (c.so Novara 25 tel. 278.847): dalle 18 alle 2.

GALLERIE E MUSEI

ALBERTO PEOLA (Rocca 29): Hsieo.
ARTE CLUB (via Della Rocca 39, tel 838.331): Proposte per una collezione.
ARTE ITALIANA : Lucio Del Pezzo, Renato Barisani (via S. Tommaso 22/b).
ARTE 121 (via Nizza 121): 500-900.
(via C. Alberto 24, tel. 532.662): maestri piton dell'800
CITTADELLA 3 (via Bertola 31): Marco Longo.
FREE ART (v. del Mille 42, tel. 639.69.05): Pilar G. Cossio.
GALLERIA D'ARTE «LO STILE ATTILIO RIVA» (Casa Medioevale, Frossasco, De Vitis 5), espone: Da Milano, Spazzapan, Guttuso, Mignaco, Paulucci, Morando, Vellan, Schifano, Crippa, e antichi dipinti. Dal martedì al venerdì ore 15-19, sabato ore 9-12, 16-19. Tel. 0121 52.964 - 52.310 - 53.888.
GALLERIA LA ROCCA (via M. Vittoria ang. via Della Rocca): Piero Dorazio 21 opere grafiche.
L'ARIETE (via Seve 4): 800-900.
GALLERIE EUGENIO - Arte Antiquariato: 24 antiquari in un palazzo (via Cavour 17, tel. 514.209) orari lunedì-sabato ore 10-12,30/15,30-19,30. Mostra «la curiosità dipinta» elementi di collezionismo fra 16° e 18° secolo.
GIUNTA REGIONALE - Sala delle Esposizioni: lio fino al 28-4-90, orario 10-19 festivi chiuso, ingresso libero.

ASSOCIAZIONE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA (tel. 885.408): Gianber.
ARTEINCORNICE (via Venchiglia 11): Matteo Lo Greco scultura, disegni. Un'opera esposta nell'atrio del Teatro Regio p.zza Castello 215.
Giovanni Fattori: acqueforti e litografie.
'900 piemontese
GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 18, tel. 540.993): personale Milan Goldschmiedt.
LA BUSSOLA (via Po 8): Roberto Crippa «Sughori».
LA GIOSTRA (Asti): Franco Asaro.
LE IMMAGINI: Corrado Ambrogio.
MICRO (piazza Vittorio 10): A. Brietto.
PIRRA FIN - ART LEASING (corso Vittorio 82, tel. 543.393): Edgardo Corbelli ore 10-13.

OGGI «eccezionale Prima» al UNO NAZIONALE

ORARIO SPETTACOLI: 16 - 18,10 - 20,20 - 22,30

CARIGNANO
ore 20,45
VENETOTEATRO presenta
OTTAVIA PINO MICOL
ne
LA SORPRESA DELL'AMORE
di Marivaux
regia di SEQUI
. in abbonam. del T.S.T.
: tel. 877.787

SALA
Via Avel 3, To tel 481.748
Serata danzante
ore 21-1

GO RADIO VERONICA
presentano
MIRIAM MAKEBA
giovedì 26 aprile Teatro Colosseo
Prevendita biglietti Radio Veronica One - tel. 669.6061

PATIO + INVIDIA
TUTTE LE SERE ORE 22
TO E DOMENICA
ORE 15 E 22

AMERICA
Via Frejus 27 Tel. 447.71.71
Oggi e domani continua la festa con

DORIA
Due detectives rivali sono costretti a collaborare... anche se questo potrebbe distruggerli.
STALLONE KURT

Tango & Cash

CAPITOL
UN CLASSICO DI Walt Disney
Le avventure di Biancaneve

PIPPO e lo SAFARI

eliseo blu
"...Il più divertente dopo 'Crocodile Dundee', il più geniale dopo 'L'uomo più ricco del mondo'".
L'incredibile storia non raccontata del più grande genio di tutti i tempi
EINSTEIN JUNIOR

CHARLIE CHAPLIN 2
ROBIN WILLIAMS
Era per loro l'ispiratore di una nuova straordinaria esistenza.

L'ATTIMO FUGGENTE
UN FILM DI PETER WEIR

OLIMPIA 1 e FIAMMA
ALBERTO SORDI: L'ATTORE PIU' AMATO!
GRANDE CINEMA, GRANDI RISATE!
TONINO CERVI presenta

ALBERTO SORDI
L'AVARO
LAURA ANTONELLI
PH LEE · MARIE
VALERIE ALLAIN · FRANCO ANGRISANO · LUCIA BOSE · MIGUEL BOSE
CARLO CROCCOLO · NICOLA FARRON · NUNZIA FUMO · FRANCO INTERLENGHI
ANNA KANAKIS · ADRIANA RUSSO · MATTIA SBRAGIA · JACQUES SERNAS
TONINO CERVI · FRUGONI · RODOLFO SONEGO · ALBERTO SORDI
ARMANDO NANNUZZI · MARIO GARBUGLIA
ALBERTO · PIERO PICCIONI · NINO BARAGLI
CARTHAGO FILM · VELARDE FILM
SPLENDOR FILM · Prodotto e Diretto da TONINO CERVI

SUCCESSO AL VITTORIA
KELLY McGILLIS
dopo "TOP GUN" "IL TESTIMONE"
e "SOTTO ACCUSA"

PETER WELLER
KELLY McGILLIS
OLTRE OGNI RISCHIO
Regia di ABEL FERRARA

CRISTALLO: in esclusiva

E ORA UN FILM
VOLEVO I PANTALONI

STREPITOSO al LUX
Torna JOHN TRAVOLTA nella commedia di maggior successo

SENTI CHI PARLA
Distribuito dalla Columbia Tri-Star Films Italia

SUCCESSO ALLO STUDIO RITZ
...sottile, raffinato, intelligente...
ISTITUTO LUCE

ANGELO RIZZOLI
GIAN MARIA VOLONTE
GIANNI AMELIO
PORTE APERTE

AL REPOSI
PREMIO OSCAR 1990 MIGLIOR REGIA
OLIVER STONE

un film di OLIVER STONE
NATO il QUATTRO LUGLIO

Titanus DISTRIBUZIONE

straniero
Nuovo Cinema
Paradiso
un film di GIUSEPPE TORNATORE
al CONTINUA DUE NAZIONALE

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

Presentata la 45ª rassegna con visita allo stadio «delle Alpi», omaggio a Riccardo Freda e un «Blob»

[redacted] Festival sportivo l'avventura in [redacted] film

In giuria Carlo Lizzani, Giuliana De Sio [redacted] Livio Berruti

Un festival «mondiale». L'ombra degli imminenti campionati di calcio si stagliava ieri sulla cerimonia di apertura della 45ª rassegna di Cinema Sportivo, avvenuta [redacted] e caso nell'appena ultimato stadio «Delle Alpi». Presenti, oltre all'assessore Matteoli e ai membri del Comitato Organizzatore, il presidente della giuria Carlo Lizzani, e alcuni dei componenti: l'attrice Giuliana De Sio, l'olimpionico Livio Berruti, l'attore Franco Interlenghi, [redacted] giornalista Ezio De Cesari.

«Il cinema deve molto allo sport - ha esordito Lizzani, autore fra l'altro di uno dei dodici ritratti per la tv di città mondiali, "Cagliari" -. Così, ho [redacted] cettato con entusiasmo [redacted] far parte della giuria. E il cinema sportivo deve molto a questo Festival. Qui sono [redacted] scoperte opere [redacted] "Momenti di gloria" e "L'uomo dei sogni", e quest'anno "Il colore della vittoria" di De Sisti. [redacted] un'importante occasione per suscitare, intorno allo sport e alle sue vicende spettacolari [redacted] umane, attenzioni e interessi di natura più vasta».

La rassegna si articola in tre sezioni: le opere in concorso, le anteprime e le retrospettive. I film in con[redacted] sono 33, provenienti da ogni parte del mondo. Fra le anteprime, oltre a «Il colore della vittoria», ci sono opere americane destinate al successo [redacted] grande pubblico, come «Oltre la vittoria» di Robert Young con Willem Defoe e «Major League» di David Ward [redacted] Tom Berenger e Charlie Sheen; e opere di particolare interesse politico o sociale, come «Il ciclista [redacted] San Cristobal» di Peter Lilienthal e «La scalata del Chimborazo» di Rainer Simon.

Le retrospettive propongono molti film classici d'avventura americani, perché anche l'avventura è sport, se intesa come superamento [redacted] se stessi, desiderio di mettersi alla prova. «Abbiamo voluto proporre [redacted] lettura diversa del fenomeno sportivo - spiega Paolo Ferrari, presidente del Comitato Organizzativo - visto [redacted] solo come avvenimento agonistico, ma come insieme di valori e regole di comportamento. Un [redacted] più ampio di avventura, insomma, che travalica l'ambito specifico delle varie discipline per informare l'intera dimensione dell'esistenza». Fra i film, la riproposta di «Joe il pilota», di Victor Fleming, [redacted] cui Steven Spielberg ha fatto di recente un remake col titolo «Always».

Infine, due «eventi speciali». Un omaggio a Riccardo Freda, grande regista italiano di film d'avventura e horror, [redacted] la proiezione di «Aquila nera» e «Le sette spade del vendicatore». E un «Blob» interamente dedicato allo sport, a cura [redacted] Enrico Ghezzi e Marco Giusti. «Il "Blob" sportivo [redacted] vecchia, eroica prassi del tifoso - spiega quest'ultimo - in qualche modo, abbiamo già trovato il piatto pronto. Non rimaneva che aspettare al varco gli eroi della domenica [redacted] metterli in fila, cogliendone le "perle"». Concludono il panorama delle opere i film tv sulle dodici citt[redacted] mondiali. [r. sil.]

Il manifesto della rassegna

Serie di concerti dei giovani artisti [redacted] S. Filippo

Quando [redacted] pianoforte [redacted] capisce bene [redacted]

[redacted] a riferire dal concerto dell'altra sera in San Filippo fosse [redacted] incaricato Gianni Rodari, la recensione dell'avvenimento avrebbe certamente assunto la forma [redacted] uno [redacted] suoi arguti raccontini.

Nella Cappella dell'Oratorio si sono esibiti nel [redacted] dell'in[redacted] parecchi giovani interpreti, in maggioranza pianisti. Un buon numero di essi ha [redacted] in mostra ottime qualità, dando lustro alla rassegna del venerdì organizzata dal Gruppo Artisti Associati, che ha prontamente provveduto [redacted] varo del [redacted] di primavera: calendario fittissimo, ultimo appuntamento due giorni prima della finale del Mondiale, tanto per rendere l'idea.

Lodata com'è giusto l'iniziativa, non [redacted] può non rammaricarsi per le condizioni dello strumento, giudicato buono per ogni stagione, messo a disposi[redacted] degli esecutori. Il vecchio, glorioso pianoforte Winkelmann non restituisce oggi che due tipi di suoni: quelli «piano» [redacted] quelli «forte», che inutilmente [redacted] pedale si sforza di sfumare od amalgamare. Solo nella mozartiana Sonata K 311 la pianista Donatella Pieri è riuscita a tratti [redacted] ragione della riluttanza dello strumento. Sarebbe tuttavia ingeneroso prendersela solo col pianoforte: Rodari [redacted] ipotizzato una metafisica fuga della «C» dal [redacted] Winckelmann; poi, col suo garbo impareggiabile, avrebbe trovato il modo di invitare le ragazze a un maggior approfondimento tecnico del testo mozartiano. [a. ri.]

GLI SPETTACOLI

PRIME VISIONI

[redacted] 200 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21, Tram 4 Bus 50/51, Ing. 8000/Aiace 6000
Mio caro Dottor Grasler — di R. Faenza con K. Carradine, M. Richardson, M. Von Sydow (Italo-Ungherese '89) — Ai tempi della Belle Epoque un giovane medico indeciso e turbato è ispiratore e succube degli amori di tre donne. N. V. 1h 51' [redacted] Ap.: 15,40 [redacted]; 18,10; 20,20; 22,30

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21, Tram 4, Bus [redacted], Ingr. 8000/Rid. 5000
Vedi teatri

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64a/67, Ingresso 8000
Night G[redacted] (P[redacted] con la morte) — di P. Masterson con R. Schneider, K. Young, R. Bradford (Usa '89) — Ogni volta che la squadra degli Astros vince, viene trovato un cadavere sulla spiaggia. Ad indagare sul caso la ragazza di un giocatore. V. M. 14 1h 32' Giallo. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

[redacted] P. — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64a/67, Ingresso 8000
Il mio piede sinistro — di Jim Sheridan con D. [redacted] Lewis, R. McAnally, F. Shaw (Irl.-G.B. '89) — Nato con una paralisi cerebrale in una famiglia povera e irlandese, Christy Brown riuscirà grazie al piede sinistro a scrivere libri e poesie. N. V. 1h 42' Dramm. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Arlecchino — c. Sommeiller 22, Tel. 58.71.90, Tram 4/16, Bus 41/63, Ingresso 8000
Always - Per sempre — di Steven Spielberg con R. Dreyfuss, H. Hunter, A. Hepburn (Usa '89) — Un pilota che spegne dal cielo gli incendi muore in un incid[redacted]. Ma il suo fantasma non lascia la ragazza che ha amato. N. V. 2h 01' Dramm. avventuroso. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Capitol — v. San Dalmazzo [redacted], Tel. 54.06.05, Tram 13, Bus 56/58/59/72, Ingresso 8000
Le avventure [redacted] e [redacted] — abbinato a Pippo e il safari prod. Walt Disney (Usa 1977) — Riusciranno due teneri topolini a salvare una bimba dalle grinfie della crudele Medusa che la tiene prigioniera in una palude? N. V. 1h 37' Cartoni animati. Or.: 17,40; 18,55; 20,45; 22,35

Centrale — v. Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10, Tram 18, Bus 61, Ingr. 8000/Aiace 4000
Racconto di primavera — di E. Rohmer con F. Darrel, A. Teyssèdre, H. Quester (Francia '90) — In primavera tra Parigi e dintorni due amiche, un padre e la sua antipatica amante tra affetti e litigi nella sempre viva commedia della vita. N. [redacted] 1h 48' Commedia. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

C. Chaplin 1 — v. Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72, Ingr. 8000/Rid. 6000
Crimini [redacted] — di e con W. Allen, [redacted] Landau, A. Huston, M. Farrow, S. Waterson (Usa '89) — Oculista, uomo modesto e rabbino alle prese con l'amore, la carriera e la malattia. Quante colpe commettiamo per interesse. N.V. 1h 47' Comm. dramm. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,10

[redacted] Chaplin [redacted] — v. Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72, Ingr. 8000/Rid. 6000
L'attimo fuggente — di Peter Weir con R. Williams, R. S. Leonard, E. Hawke (Usa '89) — 1959: in un austero college del Vermont un professore di letteratura americana fa scoprire ai ragazzi la forza anticonformista della Poesia. N.V. 2h 08' [redacted] Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,20

Cristallo — v. Goth [redacted], Tel. 650.71.00, Tram 1, Bus 47/61/67, Ingresso 8000
[redacted] i pantaloni — di Maurizio Ponzi con Giulia Fossà, Lucia Bosè, A. Molina (Italia '89) — Una [redacted]zza intelligente e ribelle si scontra con la rigida e arcaica mentalità siciliana. Dal [redacted] volazione di Lara Cardella. N. V. 1h 38' Drammatico. Or.: 15,30; 17,20; 19,05; 20,40; 22,30

Doria — v. Gramsci 9, Tel. 54.24.22, Tram 4/12/15, Bus, Ingresso 8000
Tango [redacted] — di Andrei Konchalovsky con Sylvester Stallone, Kurt Russell (Usa '89) — Tango e Cash sono due agenti antidroga, rivali nei metodi e nella lotta per la popolarità. Ma se un boss li insidia sanno anche allearsi. N. V. [redacted] Poliziesco. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

[redacted] Grande — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33a/42/56, Ingr. 8000
Turnè — di Gabriele Salvatores con Diego Abatantuono, L. Morante, F. Bentivoglio (Italia '90) — Dario e Federico, due amici attori, amano la stessa donna. Tra rivalità artistica e sentimentale l'amicizia non crolla. N. V. 1h 32' Commedia. Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30

[redacted] Blu — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33a/42/56, Ingr. 8000
Einstein Junior — di e con Y. Serious con O. Le Clezio (Australia '89) — Scatenato, [redacted] ed esplosivo: ecco come era [redacted] giovane Einstein. [redacted] di più viveva in Tasmania, amava Madame Curie e suonava il rock... N. V. 1h 31' Commedia. Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30

Eliseo Rosso — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33a/42/56, Ingr. 8000
Enrico V — di e con K. Branagh, con P. Scofield, I. Holm, E. [redacted]pson, D. Jacobi (G.B. '89) — 1415: pronto a mostrare il suo valore, il giovane sovrano d'Inghilterra reclama e infine conquista la corona di Francia. N.V. 2h 14' [redacted] [redacted].: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30

[redacted] — p. Vittorio Veneto 5, Tel. 871.842, Tram 13/15/16, Bus 53/55/56/61/70, Ingresso 8000
Harry, ti presento Sally — di R. Reiner con B. Cristal, M. Ryan, C. Fisher (Usa '89) — E' possibile l'amicizia tra un uomo e una donna? Si può tenere lontano il desiderio di sesso? Parole e confessioni intorno all'amore. N. V. 1h 35' Commedia. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Faro — via Po 30, Tel. 83.22.14, Tram 13/15, Bus 55/56/61, Ingresso 8000
Tesoro, mi [redacted] sono ristretti i ragazzi — di J. Johnston con R. Moranis, M. Frewer (Usa '89) abb. a Una grossa indigestione con Roger Rabbit — Uno svampito papà, inventore d'un raggio magnetico, riduce i suoi figli a dimensioni di formiche. N.V. 1h 45' Comm. fantastica. Ap.: 20,30. Film: 20,40; 22,30

Fiamma — c. Trapani, [redacted], Tel. 315.2057, Tram 2/33/42/68, Ingresso 8000
L'avaro — di T. Cervi con A. Sordi, C. Lee, L. Antonelli (Italia-Francia-Spagna '90) — L'avaro Arpagone della commedia di Molière cerca con i [redacted] più astuti di accrescere sempre più il suo capitale. N.V. 1h 55' [redacted] Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

Ideal — c. Beccaria 4, Tel. 521.43.15, Tram 10/16, Bus 46/46a/51/52/71, Ingresso 8000
La guerra [redacted] — di e con Danny De Vito, K. Turner, M. Douglas (Usa '89) — Innamoratissimi, bella casa, due figli, lavori gratificanti... Ma se lei si accorge che ogni volta che lo guarda vorrebbe rompergli il muso? N.V. 1h 55' Commedia. Or.: 15,45; 18,05; 20,15; 22,30

King Kong — CINESTUDIO v. Po 21, Tel. [redacted]9.75.03, Tram 13/15/18, Bus 55/56/61, Ingresso 8000
Milou a maggio — di Louis Malle con Miou Miou, Michel Piccoli, D. Blanc (Francia-Italia '89) — Il ricomporsi di una famiglia attorno alla figura di un pigro gentiluomo di campagna mentre a Parigi scoppia il '68. N. V. 1h 45' Comm. drammatica. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30

Lilliput — v. XX Settembre 5 bis, Tel. 53.71.00, Tram 4/12/15 - Bus 55/57a/58/58a/63/63a/68, Ingresso 8000
Lettere d'amore — di Martin Ritt con J. Fonda, R. De Niro (Usa '90) — Un panettiere taciturno e intelligente è licenziato perché analfabeta. Ovviamente perde la fiducia, ma una giovane vedova lo rincuora e istruisce. N. V. 1h 43' Commedia dramm. Or.: ap. 15,45. Film 16; 18,10; 20,20; 22,30

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 54.12.83, Tram 4/12/15, Bus 58/58a/61, Ingresso 8000
Senti chi parla — di Amy Heckerling con J. Travolta, K. Alley (Usa '89) — Un tassista gentile accompagna una bella cliente a partorire. Il bambino appena nato ha la facoltà incredibile di parlare e per di più cerca un papà... N. V. 1h 40' Commedia. Or.: 15,55; 18,10; 20,20; 22,30

[redacted] I — v. Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram 18, Bus 60/61/64/64a/67, Ingr. 8000
Un uomo innocente — di P. Yates con T. Selleck, F. Murray Abraham, L. Robins (Usa '89) — Per una serie di malintesi ed errori un collaudatore di aeroplani finisce in un carcere di massima sicurezza, qualcuno però lo aiuta... N. V. 1h 48' Drammatico. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Nazionale [redacted] — v. Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram 18, Bus 60/61/64/64a/67, Ingr. 8000
Nuovo [redacted] Par[redacted] — di G. Tornatore con P. Noiret, S. Cascio, J. Perrin (Ita.-Fra. '89) — Un bimbo scopre la magia delle immagini nella cabina di proiezione di un cinema di provincia. Premio Giuria Cannes '89 Oscar '90. N.V. 2h 05' Comm. drammatica. Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30

Olimpia 1 — v. Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Ingresso 8000
L'avaro — di T. Cervi con A. Sordi, C. Lee, L. Antonelli (Italia-Francia-Spagna '90) — L'avaro Arpagone della commedia di Molière cerca con i mezzi più astuti di accrescere sempre più il suo capitale. N.V. 1h 55' Commedia. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Olimpia [redacted] — v. Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Bus 57/57[redacted]/58/5[redacted], Ingresso 8000
Lettere d'amore — di Martin Ritt con J. Fonda, R. De Niro (Usa '90) — Un panettiere taciturno e intelligente è licenziato perché analfabeta. Ovviamente perde la fiducia, ma una giovane vedova lo rincuora e istruisce. N. V. 1h 43' Commedia dramm. [redacted].: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30

Reposi — v. XX Settembre 15, Tel. 53.14.00, Tram 4/12/15, Bus 58a/63/63a/68, Ingresso 8000
Nato il [redacted] luglio — di O. Stone con T. Cruise, T. Berenger (Usa '89) — Un giovane patriota convinto ritorna dal Vietnam sulla sedia a rotelle. Atrocità, dolore e ipocrisia lo hanno cambiato per sempre. Da una storia vera. V. M. 14 2h 22' Drammatico. [redacted]. 14,30; 17,10; 19,35; 22,20

Romano — [redacted]. Subalpina, Tel. 51.01.45, Tram 13/15, Bus 61/72/72a, Ingr. 8000
A [redacted] Daisy — di B. Beresford con J. Tandy, M. Freeman, D. Aykroyd (Usa '89) — In 25 anni l'evolversi del rapporto tra un'anziana signora sprezzante e il suo saggio autista nero. Sentimenti e metafora sociale. Oscar '90. N. V. 1h 44' Comm. dramm. Or.: ap. 16,15; film 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

[redacted] Ritz — v. Acqui 2 T. 63.06.21, Tram 13, Bus 53/56/66/73, Ingr. 8000/Aiace 4000
Porte aperte — di Gianni Amelio con G. M. Volonté, R. Carpentieri, R. Giovampietro (Italia '90) — Dal romanzo di Leonardo Sciascia le scelte dettate dalla ragione e dalla coscienza di un giudice in un processo di pena capitale. N. V. [redacted]48' Dramm. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Vittoria — v. Roma 356, Tel. 51.17.89, Tram 4/12/15, Bus 34/58/58a/61, Ingresso 8000
Oltre ogni rischio — di A. Ferrara con K. McGillis, P. Weller, C. Durning (Usa '90) — Un ex marine ha una relazione con la giovane moglie di un c[redacted] della polizia del Centro America. Vorrebbe ucciderne il marito, ma è scoperto... N. V. 1h 24' Drammatico. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35

Zeta — v. Colleasca 12, Tel. 749.29.07, Tram 13/15, Bus 71, Ingresso 8000
[redacted] giusta — di e con S. Lee, con D. Aiello, O. Davis, R. Dee, [redacted] Esposito (Usa '89) — Brooklyn: neri e italo-americani vivono in apparente armonia. Ma un caldo giorno d'estate in una pizzeria la tensione esplode... V. M. 14 1h 52' Drammatico. Or.: 20,30; 22,30

ALTRE VIS[redacted]

Agnelli — via Paolo Sarpi 117 (tel. 612.136) — Riposo
Ambra — via Chiesa della Salute 77 (tel. 297.197) — **Il corp[redacted]el reato** di M. Crichton, con Burt Reynolds e Theresa Rusel. Ore 20,30; 22,30.
Cuore — via Nizza 56 (tel. 687.088) — **Via col vento** con Clark Gable, Vivien Leigh, Leslie Howard. Ore 17,15; 21,15.
Fortino — via Cigna 47 (tel. 436.2922) — Riposo
Fregoli — piazza S. Giulia 2 bis (tel. 812.2312) — **La rosa purpurea [redacted]el Cairo** [redacted] Woody Allen [redacted] Mia Farrow. Spettacolo [redacted] 22,30.
Lanteri — corso Giulio Cesare 80 (tel. 234.134) — Domani **Karatè Kid III - La sfida finale** con R. Macchio, P. Morita. Col. Or.: 15,20; 17,10; 19,30; 21,50
Massaua — piazza Massaua 9 (tel. 795.803)
Nuovo Odeon — via Venalzio 6 (tel. 749.20.62) — **[redacted] qualcuno è impazzito** un film di Boat Troskie in Hig Dinamic System. [redacted]: 20 [redacted] 22,20.
Salone d'Essai — corso Belgio 53 (tel. 674.171) — **Légami** di Pedro Almodovar con Victoria Abril, A. Banderas. Vist. 14. Or.: 20,30; 22,30.
Valdocco — via Salerno 12 (tel. 521.1262/3) — Riposo

ASSOCIAZIONI CULTURALI

[redacted] Uno — via Montebello 8, Tel. 871.046, Tram 15, Ingresso L. 5000
45° Festival Int. di Cinema sportivo — 15,30: **Solo gli angeli [redacted] le ali** ('39). 17,45: **Il trapezio della vita** ('57). 21: «12 registi per 12 città», **Torino; Cagliari, Bari.** 22,30: «Anteprima»: **Il ciclista [redacted] San Cristobal** ('88).

[redacted] Due — via Montebello 8, Tel. 871.046, Tram 15, Ingresso L. 5000
45° [redacted] Int. [redacted] Cinema sportivo — 14,30: «Concorso», **Secoli 1988, Fausto Coppi; Capitan Riki; Roller Games.** 19,45: «Retrospettiva»: **Gli angeli dell'inferno.** 22: **Joe il pilota.** 24: **La sanguinaria.**

[redacted] — via Montebello 8, Tel. 871.046, Tram 15, Ingresso L. 5000
Registe tedesche degli Anni 80 — Ore 16,15 e 20,20 **Pace alla morta** (v.o. sottotitoli italiani) di Marianne Rosembaum con Peter Fonda. Ore 18,20 e 22,30 **Uno sguardo e l'amore scoppiò** (v.o. sott. francesi) di Jutta Bruckner.

TEATRI

Teatro Regio — piazza Castello 215, Tel. 88.151 — Termina oggi il rimborso biglietti recita **La Traviata** del 12 aprile. Biglietteria Teatro Regio piazza Castello 215, tel. 8815.241/242.

Adua — corso Giulio Cesare 67, Tel. 257.871-248.22.76, Tram 4, Bus 50/51 — Oggi riposo, domani ore 20,45 Il Gruppo della Rocca in **Maria Stuarda** di Friedrich Schiller, regia di Roberto Guicciardini. Prevendita presso T. Adua ore 15,30-19, tel. 248.2276/287.671.

Agnelli — via Paolo Sarpi 117, Tel. 771.02.25, 741.31.27 — Oggi riposo

Alfieri — p. Solferino 4, Tel. 53.54.40, Tram 13 - Bus 14/14a 50/59/59a/67 — Ore 20,45 il T. di Genova e il Centro Ateneo-Univ. La Sapienza di Roma presentano Eros Pagni, Raf Vallone, Maddalena Crippa, Paolo Graziosi in: **Tito Andronico** di W. Shakespeare, regia di Peter Stein. Spett. in abb. T.S.T. Tel. 877.787. Repliche fino al 29 aprile.

[redacted] — via Chiesa della Salute 77, Tel. 297.197 — Oggi riposo

[redacted] — via Chiomonte 3, [redacted]. 331.764, Tram 15/16, Bus 33/42/55 — Oggi ore 10 il Teatro dell'Angolo presenta **Robinson [redacted] Crusoe** di e con Nino D'Introna e Giacomo Ravicchio.

[redacted] Rai — piazza Rossaro [redacted], Tel. 880.74.961, Tram 13/19

Carignano — piazza Carignano [redacted], Tel. 537.988, Tram 13/15, Bus 61 — Ore 20,45 Venetoteatro presenta Ottavia Piccolo, Pino Micol ne **La sorpresa dell'amore** di Marivaux. Regia di Sandro Sequi. Repliche fino al 29/4. Informaz. [redacted] 877.787.

C. Cult. [redacted] — via Pomba 23, [redacted] — Oggi riposo.

[redacted] — via M. Cristina 73, Tel. [redacted], Tram 16/18, Bus 67 — Oggi riposo

Erba — corso Moncalieri [redacted], Tel. [redacted] — Stasera ore 21: **Esperienze erotiche a basso livello**, grande successo comico di Clare McIntyre, interpretato da Alessandra Costanzo, Francesca Rossiello, Marina Lorenzi. Regia di Mario Lanfranchi. Si replica fino al 25/4, feriali ore 21, festivi ore [redacted] e 21. Inf. e pren. [redacted] Moncalieri 241, tel. 696.5547. Ultimi 2 giorni.

Gianduja — Sala Giacometta, via S. Teresa 5, Tel. 530.238 — Oggi riposo

Juvarra — via Juvarra [redacted], Tel. 513.706 — Dal 26 ore 21 Santagata Morganti in **Omek** di Alfonso San[redacted]. Con Alfonso Santagata, Claudio Morganti, Franco Pistoni, Cos Gradilone. Scene e luci Tullio Ortolani.

Mirafiori Studio — corso Cosenza 86, Tel. 359.636, Tram 10/5, Bus 58/62/74 — Da domani ore 21,15 il Teatro delle 10 presenta: **Ma è stato inventato prima l'uomo o il cavallo?** di Primo Levi (Il sesto giorno) e di Achille Campanile (L'inventore del cavallo). Da mercoledì [redacted] settimana di repliche.

Nuovo — corso M. d'Azeglio 17, Tel. 655.552, Bus 42/47/67 — Oggi riposo

Teatro di [redacted] — piazza Massaua 9, Tel. 795.803, Bus 36/38/62/62a — Oggi riposo

[redacted] Fregoli — p. S. Giulia 9, Tel. 812.23.12 — Ore 21,15 Compagnia Teatro Fregoli presenta: **Mutette Mutandis** atto unico di David Campion, con Franco Urban, Claudia Marongo, Giuseppina Berdoz. Regia di F. Urban.

Valdocco — via Salerno 12, Tel. 521.1262/3

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. [redacted] 18, t. 511.293. **Sesso [redacted] specchio**, Marina Heldman, Joe Damiano. Col. Vist. 18. Ap. 14; ult. 22.30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, t. 484.621. **Mogli insoddisfatte** con T. Adams e R. Malone. Ap. 15; ult. 22.30.

CINECLUB v. Calandra 15. **Privat Nymphomania.** Ap. 14; ult. 22.30. Ingresso riservato soci.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 105, t. 521.22.85. **Oltre il desiderio**, con Vanessa del Rio, John Leslie. No stop dalle ore 10; ultimo spettacolo ore 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 655.334. **L'ultima voglia** con Lisa Deleuwe, Christine Black. Ap. 10; ult. 22.30.

MAIOR l.go G. Cesare 105, t. 287.974. **Dolci piaceri** con Beth Anne, Cleo Carson. Col. V. 18. Ap. 15; ult. 22.30.

METROPOL v. P. Tommaso 8, t. 650.54.70. **Film erotico** con Cathy Menard, A. De Lille. Ap. 14,30; ult. 22.30.

PRINCIPE v. Principi d'Acaja 45, t. 749.8951. **Incontri proibiti** con Samantha Fox, G. Spelvin. Ap. 15; ult. 22.30.

[redacted] c. R. Margh. 123, t. 436.20.82. **Vogliose ed insaziabili** con Moana Pozzi e Cicciolina. Ap. [redacted] 22.30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, t. 487.765. **Sotto il vestito...** Ap. 15; ult. 22.30. Ingr. 5000.

SPEZIA v. Nizza 170, t. 696.3617. **Diavoleria di una ragazza esigente** con Ginger Lyn, Harry Reems. Ap. 15; ult. 22.30.

TORINO v. Buozzi 8, 530.363. **Il desiderio soddisfatto (Cravings)** con Sharon Kane, Melanie Scott. Col. V. 18. Ap. 14,30; ult. 22.30, Ingr. 7.000.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Riposo

BARDONECCHIA
SABRINA: Riposo

BUSSOLENO
NARCISO: Riposo

CARMAGNOLA
LUX: Riposo
MARGHERITA: La guerra dei Ro[redacted]

CASCINE VICA
DON BOSCO: Riposo

CESANA
S. SICARIO: Riposo

CHIERI
MARILYN: A spasso con Daisy
SPLENDOR: Riposo

[redacted]
CINECITTA': Notturno indiano
MODERNO: Oltre ogni rischio
[redacted]LITEAMA: Lettere d'amore

CIRIE'
[redacted]: Nato il 4 luglio

[redacted]
PRINCIPE: Nato il 4 luglio
REGINA: A spasso con Daisy
STAZIONE: L'avaro
STUDIO LUCE: Le avventure di Bianca e Bernie

CUORGNE'
MARGHERITA: Riposo
PERONA: Riposo

GRUGLIASCO
ROMA: La guerra dei Roses

[redacted]
ABCINEMA: A spasso con Daisy
BOARO: Alla ricerca della valle in[redacted]
POLITEAMA: Senti chi parla

[redacted]
K. K. CASTELLO: Nato il 4 luglio

[redacted]O
VITTORIA: Riposo

[redacted]
EDEN: Il duro di Road House

ORBASSANO
MODERNO: Riposo
SALA COMUNITA': Riposo

PIANEZZA
ORFEO: Riposo

[redacted]
HOLLYWOOD: Senti chi parla
RITZ: Dad Papà
ITALIA: La [redacted] Bianca e Bernie

[redacted]
CENISIO: Nato il 4 luglio

[redacted]
[redacted] L'attimo fuggente

E' SEMPRE PIU' FORTE LO SCHIACCIAPREZZI!

PROSCIUTTO CRUDO S. DANIELE al kg	31.900
GRANA PADANO al kg	15.500
SALAME COTTO al kg	11.900
BRESAOLA PUNTA D'ANCA al kg	37.900
LYSOFORM CASA 1,5 l	2.550
CARTA IGIENICA SCOTTEX 18 ROTOLI	5.650
TRES LAVATRICE MIRALANZA 8 kg	11.900
GLASSEX RICAMBIO 75 cl	1.680
SOLE PIATTI 4 l	5.150
CRODINO 10 x 10 cl	4.950
PEPSI COLA 1,5 l (660 al l)	990

BIRRA ADELSCOTT 4 x 25 cl	4.700
TONNO ALCO 2 x 160 g (11.937 al kg)	3.820
CARNE MANZOTIN 2 x 215 g (8.605 al kg)	3.700
OLIO EXTRA VERGINE TIPICO OLIVIERI 75 cl (8.800 al l)	6.600
OLIO TAMOIL 4 l	13.800
TEMPERA SILA 14 l	16.900

GHIACCIAIA 26 l SELAP	18.900
TRIS PADELLE ALLUFLON	9.900
SEDIA LEGNO	10.900
SDRAIO CANAPONE	21.900
PALLINE TENNIS TRETORN	11.900
RADIOREGISTRATORE JVC	459.000
VIDEOREGISTRATORI JVC	899.000
CALCOLATRICE TEXAS INSTRUMENTS	75.000
LUMBERJACK MOD. BARCA	58.900
PANTALONE COTONE CARRERA	32.000
JEANS BIMBO 2/5 ANNI	10.500

Prezzi validi fino al 30 aprile e fino ad esaurimento scorte.

Foto in 1 ora L. 450 cad.

IPERMERCATO

CONTINENTE

CORSO MONTECUCCO 108

Mobilitazione contro lo smantellamento del gruppo di artiglieria

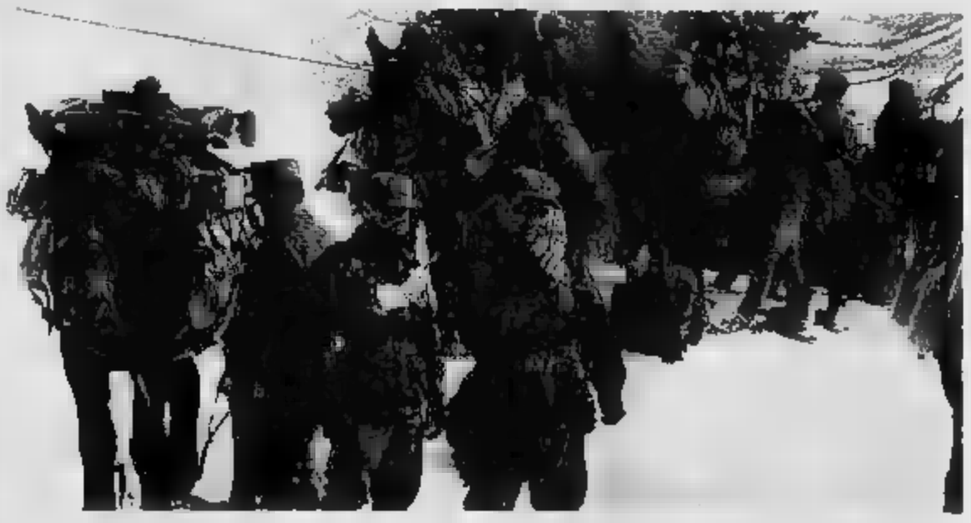
Susa in piazza per gli alpini

«Un errore mandare via le penne nere»

SUSA. «Le penne nere devono rimanere a Susa». Allarmata dalle voci che danno ormai per certo lo smantellamento del gruppo di artiglieria da montagna Pinerolo, l'amministrazione comunale ha rotto gli indugi facendo stampare manifesti in cui si auspica la «mobilitazione della cittadinanza». Molti, in città, non aspettavano altro: è già in programma un corteo per sabato, seguito da un dibattito pubblico nel Teatro Comisio. Una manifestazione che coinvolgerà tutti gli esercizi commerciali, che per un'ora terranno le serrande abbassate.

Ma perché proprio Susa nel mirino delle autorità militari, una caserma che fa parte della storia alpina? «E' un paio d'anni che ne parla - ammette sconsolato Franco Badò, presidente della sezione Ana Valsusa - ; conferme scritte non ce ne sono ma da alti ufficiali dell'esercito ho saputo che l'esodo del Gruppo Pinerolo potrebbe essere imminente». In particolare, sembra che il gruppo oggi ospitato nella caserma Cascino debba essere accorpato con il gruppo Aosta di Saluzzo ridotto del 50 per cento e trasferito a Fossano, nella cittadella militare dismessa dal battaglione di fanteria Primaro. «E' un grosso sbaglio togliere i soldati dello montagna da Susa - accusa il colonnello Giuseppe Gatti, comandante a riposo del gruppo artiglieria Pinerolo - ed è un controsenso perché la città è da sempre una roccaforte strategica». Sembra però che gli artiglieri abbiano poche possibilità di restare a Susa perché la valle non offrirebbe un'adeguata area da utilizzare per addestramento, manovre e poligono. L'unica zona attualmente utilizzata come poligono per armi leggere è quella del Gad presso il Parco del Gran Bosco di Salbertrand.

«Abbiamo deciso di scendere in campo come Comune - afferma il sindaco Renato Montabone - perché, nonostante le richieste ufficiali di chiarimenti, non abbiamo ottenuto risposte precise, solo vaghe smentite che sembrano confermare le



Alpini a muli, un binomio legato alla storia di Susa. Ora il gruppo d'artiglieria da montagna rischia lo smantellamento

voci di smantellamento». A detta dell'ex comandante del Pinerolo, si è atteso anche troppo: «Non possiamo attendere che arrivi il telegramma di smobilitazione perché ormai sarebbe troppo tardi» dice il colonnello Gatti, che aggiunge: «Gli amministratori devono attivarsi per organizzare una grande raduno in piazza Savoia al quale parteciperanno certamente tutte le forze della città per dimostrare la più viva disapprovazione alla decisione di allontanare i militari dalla città».

Oggi a Susa, nelle caserme Henry e Cascino, vi sono due batterie (settima e ottava) appartenenti alla brigata alpina Taurinense. Raggruppano circa 450 uomini. Dei quali 50 ufficiali e sottufficiali mentre 400 sono militari di truppa. «Come ipotesi estrema - sottolinea il presidente delle penne nere Badò - abbiamo avanzato la proposta di far ritornare il battaglione Susa perché è nato qui ad inizio secolo, ed è cresciuto a Susa sino alla fine dell'ultima guerra quando è stato spostato a Pinerolo». Una richiesta che farà discutere.

Fulvio Morello

Un idillio in grigioverde

Città di caserme e di soldati Qui nacque il battaglione Susa

SUSA. Piazza militare da sempre, Susa è fiera del suo idillio con i soldati della montagna che data dalla nascita del corpo alpino. Il colonnello Gatti, comandante del gruppo Pinerolo, i cui dossa i panni dello storico e racconta: «Fin dal tempo dei romani Susa ha sempre ospitato un presidio militare. Quello che oggi chiamiamo battaglione allora si chiamava "corte" e raggruppava il fior fiore della gioventù valligiana».

La prima data importante di storia recente risale ai giorni successivi alla Grande Guerra. Nel 1918 nasce il battaglione Susa appartenente al 3° Reggimento alpini. L'anno successivo arriva anche una batteria di artiglieria da montagna someggiata per la quale si costruisce la caserma Henry di piazza d'Armi, cui farà seguito, nel 1937, la realizzazione delle caserme Rocciamelone e della Cascino di via Brunetta, sede per alcuni anni della Guf, la guardia di frontiera della fanteria. Prima della seconda guerra mondiale a Susa i militari erano oltre mille.

Nel 1949 tornano le penne nere ma è per un breve periodo: il Susa viene infatti trasferito a Pinerolo, nella caserma Berardi, dov'è tuttora in funzione come reparto operativo Nato. Dopo una parentesi senza militari, il 5 maggio del 1952 si insedia a Susa, guidato dal maggiore Grazioli, il gruppo artiglieria da montagna Pinerolo, che s'affianca all'altro gruppo ospitato a Saluzzo. Nel 1973 la batteria è trasferita a Rivoli, prima segnale di un progressivo ridimensionamento della presenza alpina in valle, che l'anno scorso vive anche il malinconico pensionamento dei muli. [f. m.]

Ford

Autostadio
TORINO - C.SO AGNELLI, 22
NIZZA

Co-Auto
COLLEGNO
C.SO FRANCIA,

Euromotor
TORINO - C.SO GROSSETO, 318
C.SO PRINCIPE EUGENIO, 11

TRANSIT 9 POSTI
DI:
POGGIATESTA ANTERIORE - SERVOFRENO - V^a MARCIA - PORTA LATERALE SCORREVOLE CON GRADINO INCORPORATO - TAPPO CHIAVE - CINTURE DI SICUREZZA
DA L.15.932.000
IVA ESCLUSA

TRANSIT 100 FURGONATO
DI:
POGGIATESTA - SERVOFRENO - V^a MARCIA - PORTA LATERALE SCORREVOLE CON GRADINO INCORPORATO - CABINA
DA L.14.785.000
IVA ESCLUSA DETRAIBILE

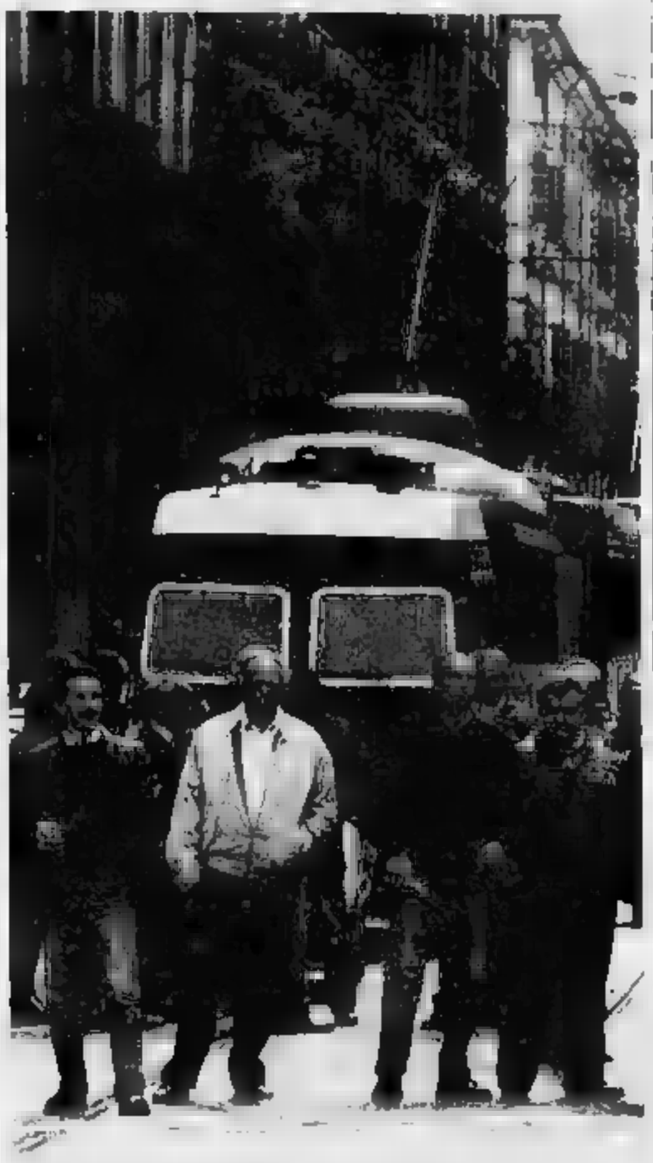
TRANSIT 120
AUTOCARRO CASSONATO DI
DI:
POGGIATESTA - SERVOFRENO - V^a MARCIA - TAPPO CHIAVE - CINTURE DI SICUREZZA - CASSONE IN LEGA
DA L.13.595.000
IVA ESCLUSA DETRAIBILE

TRANSIT RIBALTABILE
MOTORE 2,5 I.D.
COMPLETO DI:
POGGIATESTA - SERVOFRENO - V^a MARCIA - PORTAPALI ANTERIORI - CINTURE DI SICUREZZA - 9° POSTO CABINA
DA L.21.228.000
IVA ESCLUSA DETRAIBILE

Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso, valida fino al 30/04/90.

SOLUZIONI FINANZIARIE ESCLUSIVE
A TASSI AGEVOLATI
PER AZIENDE, ARTIGIANI E COMMERCIANTI.

SPEGNIAMO I MINATORI



«L'Amiantifera non deve morire»

Un centinaio di dipendenti dell'Amiantifera di Balangero hanno inscenato una manifestazione a Torino davanti alla prefettura ed in piazza Castello, sede della giunta regionale, per sollecitare l'intervento delle autorità. «Da 5 mesi siamo senza stipendio - hanno spiegato - la nostra azienda è sull'orlo del fallimento. C'è il rischio che venga svenduta ad una multinazionale. Aspettiamo invano un incontro a Roma al ministero dell'Industria».

Polstrada di Susa

Altre sei imprese sotto inchiesta per le bustarelle

SUSA. Si allarga ad altre aziende l'inchiesta su un traffico di bustarelle agli agenti della stradale del Distaccamento di Susa. Altre sei imprese oltre a quella dell'industriale Sergio Maggiora di Asti risultano coinvolte negli episodi di corruzione che hanno portato in carcere tre agenti della polizia stradale di Susa, Gesualdo Troina, Bruno Grossi e Antonio Fiscante, e lo stesso Maggiora (scarcerato l'altro ieri).

Stando all'accusa, i poliziotti avrebbero accettato le bustarelle per chiudere un occhio sui carichi irregolari dei camion che trasportano materiali in Val di Susa per la costruzione dell'autostrada. Le bustarelle, con dentro biglietti di grosso taglio e buoni di benzina, venivano recapitate in occasione di particolari ricorrenze, nascoste in innocenti pacchi dono con panettoni o bottiglie di spumante.

L'industriale Maggiora (difeso dall'avvocato Mirate di Asti), avrebbe ammesso di aver fatto delle offerte per non rischiare le pesanti multe ai suoi automezzi. Anche Fiscante e Grossi, difesi dall'avvocato Geo Dal Fiume, avrebbero fatto delle pesanti ammissioni.

Il sostituto procuratore Vittorio Corsi ieri ha messo a confronto Gesualdo Troina e Guido Sconza, un collega del Distaccamento di Susa, trasferito a Torino. Troina (difeso dagli avvocati Chiappero e Lozzi), è l'unico che continua a protestarsi innocente. Il tribunale della libertà dovrebbe decidere oggi sul ricorso contro il mandato di cattura. Guido Sconza avrebbe accusato Troina di far parte del gruppo che accettava le bustarelle. Sembra che Sconza abbia consegnato al magistrato delle cassette con cui avrebbe registrato i colloqui compromettenti con i colleghi.

Gabelli finanziamenti spa

APPARTAMENTI A TORINO

INSERISCI IL TUO APPARTAMENTO NELLA VETRINA PIÙ IMPORTANTE E QUALIFICATA DELLA CITTA'

Desideri vendere il tuo appartamento?
- Sapresti vendere la tua casa?
- Conosci il prezzo realizzabile?
- Sai quanto devi pagare di tasse e di imposte, come locatarie, vendendo la tua casa?
- Sai vendere in tempi bravissimi?
- Se l'acquirente vuole un finanziamento?
- Se vendi devi acquistare, sai far coincidere i tempi di acquisto e di vendita?

DI TUTTO UN CONSIGLIO!

Rivolgiti a dei veri e qualificati professionisti, che sanno risolvere tutto questo e sanno vendere bene la tua casa.

Il numero giusto è...
011-5767

AGENZIA 1 - TEL. 011/5767
C.SO GALILEO FERRARIS, 60

VANCHIGLIA
Via Bidone casa d'epoca vendiamo/permutiamo appartamento ingresso, 3 camere, cucina, bagno.

SAN SALVARIO
Via Saluzzo, in casa d'epoca vendiamo/permutiamo appartamento libero di: soggiorno/living, 2 camere, cucina, bagno.

VIA CAVOUR
Piazzale Fusi, in casa d'epoca vendiamo/permutiamo ampio appartamento di 3 camere, cucina, bagno, occupato con stratto.

CORSO
Via Montalto, vendiamo/permutiamo alloggio libero, appartamento di: soggiorno/living, 3 camere, cucina, bagno.

CROCETTA
Presso Duca degli Abruzzi, Via Vespucci, vendiamo/permutiamo appartamento libero soggiorno, cucina, bagno.

VAL SAN MARTINO
Vendiamo/permutiamo villa unifamiliare su 2 piani, mansarda e giardino di mq 1400.

AGENZIA 2 - 011/5787
MONTE CUCCO, 67

VIA LESSONA
Angolo Corso Lecce, vendiamo/permutiamo alloggio libero, signorile di: salone, 3 camere, cucina, biservizi.

CORSO FRANCIA
Strada, vendiamo/permutiamo stabile con termo centrale e ascensore, spaziosi appartamenti occupati di: soggiorno, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, cantina.

VIBERTI
Vendiamo/permutiamo signorile alloggio, libero aprile di: doppi ingressi, foncino, 3 camere, cucina, 2 bagni, box doppio.

PIAZZA BERNINI
Adiacente, vendiamo/permutiamo attico elegantemente salone, camera, cucinino, bagno,

CORSO PESCHIERA
Angolo Corso Cuneo, signorile alloggio libero, panoramico salone, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, box auto.

AGENZIA 3 - C.SO AGNELLI, 66
TEL. 011/360978-393305

PIAZZA RITA
Via Barletta, vendiamo/permutiamo appartamento libero, ben tenuto di: ingresso, 3 camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio,

CORSO GIAMBONE
In portineria, vendiamo/permutiamo spazioso appartamento libero di: ingresso, soggiorno, camera, cucina, bagno, cantina.

VIA BUENOS AIRES
Presso Corso URSS, vendiamo recente appartamento di: ingresso, 4 tinello, cucinino, doppi servizi.

VIA GENOVA
Molinette, vendiamo/permutiamo libero, recente di: ingresso, 4 vani, biservizi, terrazzo panoramico, solaio.

SAN SALVARIO
Tiziano, in signorile vendiamo/permutiamo spaziosi appartamenti di: 2 camere, cucina, bagno; e salone, 3 camere, cucina, 2 bagni.

Castelgomberto, vendiamo/permutiamo appartamento libero di: ingresso, soggiorno, 2 cucina, doppi servizi.

Mai tante liste (11) con l'incognita dei Verdi e degli autonomisti

Dc-pci vanno all'esame

Caselle dà il voto alla giunta anomala

CASELLE. Le pagelle [illegible] maggio preoccupano i partiti di Caselle. Qui, negli ultimi anni, è successo un po' di tutto. Dopo le amministrative dell'85 nacque una giunta dc-psi-pri-pli. Non fece in tempo a spiccare il volo, dilaniata dalle polemiche sulla pianta organica del Comune. Dall'87 ha così preso il via la giunta dc-pci-pri, sostenuta da un indipendente. Una vita travagliata: nell'89 c'è stata la staffetta tra il sindaco pci Zavatteri e il dc Aghemo, e [illegible] concomitante rimpasto [illegible] indolore. Ora si va alle urne [illegible] una scheda affollatissima: sono 11 le liste in campo, quattro in più rispetto all'85.

Non è solo questione di antagonismo fra partiti. In [illegible] psi si è rischiata la doppia lista: alcuni consiglieri uscenti (Succo, Lulli, Garambois, Ligregni) avevano iniziato a raccogliere le firme per presentarsi autonomamente, [illegible] è dovuta intervenire Torino. «Questi consiglieri - dice Nicolas Russello, segretario di partito e capolista psi - avevano il timore di essere esclusi per ragioni di età (l'ex sindaco Lucia Lulli ha 63 anni, l'ex sindaco Succo 74, Garambois ne ha 70)». Dopo la riunione [illegible] Torino Succo e Ligregni hanno rinunciato.

Nel pci [illegible] che ancora tiene banco riguarda l'esclusione dalla lista di Domenico Tancorre, ex assessore ai lavori pubblici, uscito dalla giunta con la staffetta dei sindaci dell'89. Tancorre, espresso dalla sezione di Mappano, è stato «dirottato» a Borgaro. La formazione pci per le amministrative di Caselle è guidata da Zavatteri e dall'assessore uscente Francesco Palleria.

Il sindaco Aghemo è testa di lista dc; [illegible] lui figurano i consiglieri uscenti Mario Andreotti e Domenico Barra; non si ripresenta Romeo Bosetti, contestato per il miniscandalo di strada Madonnina. Ottaviano Battistella, candidato anche per [illegible] provincia, guida [illegible] Sergio Comodin la compagine psdi, mentre l'ex psdi Marcello Pallaria è a sua volta capofila della lista degli indipendenti, una novità per Caselle. [illegible] pli, è capolista il consigliere uscente Giorgio Mariotta; nel pri conferma per l'ex [illegible] Ugo Carletto.

Tra le novità la lista autonoma per Mappano, capofila Laura Gioia, i Verdi arcobaleno, Piemont Union autonomia e Lega Nord Piemont, guidate rispettivamente da Nunzia Di Gioia, Arturo Corgiat Mecio e Giuseppe Goria. [g. fav.]

VENARIA-SIALLO

Dieci candidati spariti

VENARIA. Parecchio subbuglio in casa dc domenica mattina. Sabato sera [illegible] stati affissi i manifesti ufficiali con le liste [illegible] dei [illegible] didati alle elezioni del 6 maggio. Ma per la dc, invece di 30 nomi, ne erano scritti solo 20. Quelli dal 21 al 30, misteriosamente, non erano stati pubblicati. «In Comune, domenica non c'era nessuno - dice il capolista dc, Salvatore Borgese -; è [illegible] fatto che potrebbe anche inficiare l'esito delle elezioni». All'ufficio elettorale si sono accorti dell'errore ieri mattina: «Abbiamo subito telefonato in prefettura; noi [illegible] mandato le liste complete. Ci hanno detto di battere a macchina i nomi dei candidati che mancavano e di aggiungerli in tutti i manifesti della città». All'origine di tutto, sembra, nessuna manovra [illegible] una svista della tipografia. «Mi spiace - si scusa il sindaco Mario Stricagnolo, psi - perché qualcuno avrà pensato che si volesse boicottare la dc».

Da Cavo il caso-Pinerolo

Violante interroga sulle 2 dc Nello scudocrociato è tregua

PINEROLO. Il «giallo» della dc pinerolese, spaccata e rappresentata [illegible] due simboli diversi alle elezioni comunali, è giunto sul tavolo del ministro dell'Interno, Gava. Il pci ha presentato un'interpellanza [illegible] la quale chiede di esaminare la vicenda e se è il caso intervenire «per accertare le eventuali irregolarità commesse». L'interpellanza, preparata dall'onorevole Violante, spiega il capogruppo della lista rosso-civica Alberto Barbero, «mira a riportare la competizione elettorale entro le disposizioni legislative: nel complesso la dc ha presentato 54 candidati, contro i 40 delle altre liste».

Sul caso ci sono stati esposti e ricorsi. Il Tar, al quale si [illegible] rivolti pci, psi, pri e msi, si pronuncerà i primi [illegible] maggio. Una risposta in extremis che difficilmente lascerà spazio a ulteriori ricorsi. [illegible] tratterà, infatti, di una sentenza di primo grado. Per ricorrere, ci sarà comunque tempo [illegible] urne chiuse. «Del resto - spiega l'avvocato Dario Storelli che ha preparato il primo esposto alla prefettura — la giurisprudenza è chiara: i ricorsi si presentano sempre nei confronti di candidati eletti [illegible] di quelli solo proposti».

Proprio alla luce di questi fatti, le due dc [illegible] Pinerolo, quella capeggiata dall'eurodeputato Mauro Chiabrando che ha aggiunto le stelline di fianco allo scudo crociato e l'altra che vede in [illegible] alla lista Francesco Camusso, contraddistinto dalla sigla [illegible] hanno iniziato la campagna elettorale. Per evitare scorrettezze, la dc provinciale ha nominato il senatore Marcello Gallo garante: a lui il compito di leggere gli slogan, per evitare attacchi fra le due liste. «Al momento tutto si è svolto regolarmente - spiega Camusso - il nostro materiale è stato approvato». «Anche nel nostro caso - aggiunge Chiabrando - il senatore Gallo non ha posto veti». Almeno sui «santini», dunque, è tregua. [a. gia.]

Banchette

Paese record con 4 sindaci

BANCHETTE. Dopo il 7 maggio, Banchette potrebbe stabilire [illegible] record per la più alta densità di sindaci. Ai quattro che attualmente abitano in questo Comune alle porte di Ivrea (compreso il sindaco del paese Alberto Valtorta Jorio), se ne potrebbero aggiungere almeno altri due. Oggi vivono a Banchette Giacomo Caretto Buffo, sindaco di Castelnuovo Nigra in Valle Sacra; il suo collega di Ronco, Giacomo Crosasso, ed il primo cittadino di Salerano, Elio Ottino. Tutti si ripresentano alle prossime amministrative con l'aggiunta di Danilo Crosasso, figlio del sindaco di Ronco e candidato a Valprato dove in caso di affermazione della lista da lui guidata, dovrebbe diventare primo cittadino; e di Adriano Oberto, probabile nuovo sindaco [illegible] Samone. Osserva il sindaco di Banchette Valtorta, anch'esso in cerca [illegible] riconferme: «Siamo un Comune a forte vocazione amministrativa».

Borgofranco

E il garofano si è sdoppiato

BORGOFRANCO. Doppio psi a Borgofranco, [illegible] dei più importanti centri della cintura di Ivrea. Quello rappresentato dalla [illegible] lista indipendente guidata [illegible] Gianni [illegible], vicesegretario regionale del partito; e quello tradizionale con Antonio Lazzari, [illegible] due della lista pci-psi-indipendenti aperta dal sindaco uscente Claudio Ferrando.

Una spaccatura [illegible] socialista o una scelta tattica, come è stata definita dagli avversari del partito del garofano? Per Gianni Re l'intesa con il pci doveva avvenire su un rapporto paritario: «Sarebbe stato assurdo entrare a far parte di uno [illegible] dove l'80 per cento dei candidati è comunista: di qui il tentativo di caratterizzare meglio la [illegible] presenza».

Ma l'iniziativa di Re, da tempo trasferitosi [illegible] Torino dopo [illegible] abitato a Borgofranco, è stata vista dalla segreteria del psi locale [illegible] un tentativo di creare una frattura con il pci.

DALLA **PROVINCIA**

PINEROLO
[illegible] Sorpresi con fucile [illegible] [illegible] mozze

I carabinieri hanno arrestato Andrea Solinas, 20 anni, via Sant'Agostino 3, Giacomo Esposito, 21 [illegible] via Principi d'Acaja 24 e denunciato a piede libero Michele D'Alò, 31 anni, via Trento 22. I tre erano [illegible] sorpresi, in via Principi d'Acaja, con un fucile a [illegible]ne mozze. Il D'Alò è riuscito a sfuggire all'arresto, dileguandosi nelle stradine del centro storico.

IVREA
[illegible] Contributo [illegible] Giappone

Il ministero della Cultura giapponese contribuirà al lavoro di catalogazione del settore orientale [illegible] museo «Pier Alessandro Garda» [illegible] pregevoli lacche che presto [illegible] esposte [illegible] pubblico. Intanto prosegue la ristrutturazione dei locali del [illegible] che sarà pronto per fine anno.

IVREA
[illegible] Le [illegible] dei patrioti

Nell'ambito delle celebrazioni per il 25 aprile questa sera, [illegible] 21.15 nella sala [illegible] Centro «La Serra», sarà presentato lo spettacolo «Tornano le voci e i volti dei patrioti» curato da Giuseppe Maria Musso con la partecipazione del [illegible] Rinaldo Fornero e dei cori di Saint Vincent e di Ivrea.

OZEGNA
[illegible] Stasera teatro dialettale

La «Compagnia Canavesana» presenta questa sera, ore [illegible] al Palazzetto dello sport, la commedia di Carlo Gallo «Tuti a la veul... ghun a la pija». L'ingresso costa 10 mila lire.

IVREA
[illegible] Via gli [illegible] malati

Dovranno [illegible]e abbattuti gli alberi del controviale del Lungodora tra la Torre di Santo Stefano e corso Botta. La decisione è stata presa dagli amministratori considerato la malattia [illegible] rimedio che da tempo ha colpito i fusti degli alberi. Parallelamente sarà [illegible]sistemato tutto il viale: sparirà l'asfalto sostituito da cubetti di porfido.

BOLLENGO
[illegible] Appello per la Provincia [illegible]

Il Consiglio comunale ha votato un ordine del giorno proposto dal sindaco Luigi Ricca che rilancia il progetto della Provincia Canavese «per meglio corrispondere - si legge nel documento inviato ai parlamentari delle [illegible] ai consiglieri regionali e provinciali e ai sindaci dell'area canavesana - alle esigenze di sviluppo economico e di efficienza nelle infrastrutture e nei servizi [illegible] tempo auspica[illegible]

BARRIERA MILANO

V. [illegible] 14
ANGOLO VIA LEINÌ 75

VENDIAMO in casa d'epoca con riscaldamento centrale, appartamenti abbinabili, anche liberi [illegible]
- Ingresso, camera, cucina, bagno da L. 29.400.000.
- Ingresso, [illegible] camera, cucina, bagno da L. 43.300.000.
- Ingresso, 3 camere, cucina, bagno da L. 61.400.000.
- Negozio di [illegible]. 110 a L. 98.600.00.

[illegible] MUTUO CASA GABETTI [illegible]

PERSONALE IN LOCO AL POMERIGGIO

gabetti [illegible] e finanziamenti immobiliari [illegible]

SETTORE FRAZIONAMENTI
FILIALE DI TORINO
C.SO GALILEO FERRARIS, 60
TEL. 011/5767

LS Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

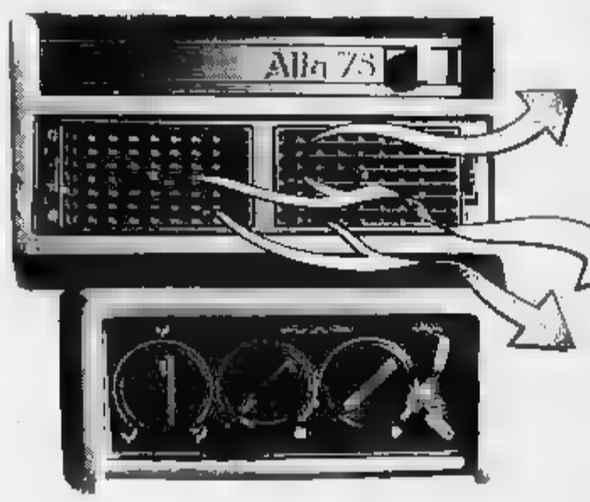
Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato: 9-19,30 - Domenica 9-12
Tel. 534.914

consorzio gommisti
TORINO

IL PREZZO
E L'ESPERIENZA
AL VOSTRO SERVIZIO !!!

[illegible] GOMMI
[illegible] F.LLI CANTELE & C.
CENTRO GOMME
Montegrosso Francesco & C.
TORINO GOMME
VALERIANO Gomme

Scegli la tecnologia 75
Scegli



UN'ESTATE FRESCHISSIMA

Il condizionatore compreso nel prezzo è un'offerta esclusiva dei seguenti Concessionari Alfa Romeo:

ARCAR s.r.l.
Via Martiri della Libertà, 9
Moncalieri
AUTOTURATI
Corso Turati, [illegible]
Torino
BOZZALLA FRANCO & C.
Via Valpellice, 16 bis
S. Secondo [illegible] Pinerolo
C.A.R.E.
Strada Lanzo, 179
Borgaro Torinese
CAR SAM
[illegible] Gaglio & C.
Stradale Torino, 161
Chivasso
ICAR s.r.l.
C.so Giulio Cesare, 229
(P.zza Derna) Torino
LONGO s.r.l.
Piazza Costituente, 2
Venaria
NOVAR
Corso Torino, 17
Chieri
S.E.A. s.r.l.
SS. [illegible] per Viverone
Burolo
SOGEA S.p.A.
Corso Siracusa, 40
Torino
URFAUTO
Corso Francia, [illegible]
Collegno
[illegible] s.r.l.
Corso Moncalieri, 13/15
Torino

Offerta valida dal 15 marzo al 30 aprile 1990, non cumulabile con le altre in corso

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
15100 ALESSANDRIA
Via Parma 18
Tel. (0131) 442.543/442.544
15033 CASALE MONFERRATO
Via Corte d'Appello 4
Tel. (0142) 21.54

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Martedì 24 Aprile 1990

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
0131 - 444.966
Alessandria - C.so Roma 9

Ieri in piazza a protestare: «In provincia la situazione sta diventando drammatica»

La rabbia di 20 mila agricoltori

In crisi uva, cereali e carne

NOSTRO SERVIZIO

Agricoltori in piazza, ieri, per richiamare l'attenzione sulla crisi che il settore agricolo sta attraversando: «I prezzi crollano e anche in provincia la situazione rischia di diventare drammatica per alcune produzioni di spicco». Sotto accusa la Comunità europea e la politica di governo e Regione. Le associazioni di categoria, Coldiretti, Unione agricoltori e Confcoltivatori, hanno così promosso in ambito nazionale una giornata di protesta e di sensibilizzazione con lo slogan «L'agricoltura sta morendo». E hanno invitato gli associati a incrociare le braccia e a ritirare le macchine dai campi».

Fino a ieri sera non c'erano dati disponibili su quanti in provincia hanno accolto l'appello. Alle associazioni si commenta però che «la giornata era anche di sensibilizzazione nei confronti degli stessi agricoltori».

Per «sensibilizzare» invece le autorità, delegazioni hanno incontrato i sindaci di Alessandria, Casale, Tortona, Acqui, Novi e Ovada. Ad Alessandria i presidenti di Coldiretti, Giuseppe Adorno, Unione agricoltori, Paolo Barbieri, e Confcoltivatori, Roberto Ercole, hanno avuto un colloquio anche con il prefetto e il presidente della Provincia.

Contemporaneamente, in strada, prima davanti a Palazzo Ghilini e poi davanti al municipio, un gruppo di circa 150 agricoltori ha dato vita ad una manifestazione con cartelli e striscioni, bloccando il traffico.

«Chiediamo di valorizzare i nostri prodotti: mais, grano, bietole, latte e - dicono Piero Binardi e Giampaolo Mortara, giovani agricoltori di Spinetta - I prezzi imposti dalla Comunità sono a dir poco pietosi». «In azienda ci occupiamo di mais e grano - commenta Francesca Figari, di Fozzolo - I prezzi sono calati vistosamente e da due anni il bilancio è in rosso. Ci hanno suggerito di coltivare grani fini, ma ora non riusciamo a collocare il prodotto a prezzi remunerativi, si può solo svendere. Se in piazza è perché la situazione è veramente grave». Aggiunge Adriano Vaccari, di Sant'Agata Fossili: «Produco uve e fieno. Me li pagano poco e non c'è vendita. Spero che le nostre proteste ottengano qualche risultato, anche se sono ottimista».

Nell'Alessandrino l'agricoltura è uno dei settori trainanti. Il prodotto lordo vendibile è di 600 miliardi. Le aziende gestite da coltivatori diretti sono 12 mila, le altre circa 4 mila. Gli addetti sono 20-22 mila. Il maggior ruolo è della cerealicoltura (interessa il 55-60 per cento della superficie agricola utilizzata), seguono viticoltura, produzioni industriali, ortofrutta, zootecnia. Non manca riso (nel Casalese) e tabacco (nel Tortonese).

I responsabili delle tre associazioni di categoria tracciano però un bilancio sconfortante. La situazione è definita «quasi drammatica»: «Cereali, carne bovina, riso, nonostante la diminuzione dei prezzi, non hanno sbocchi commerciali. Le cosiddette produzioni industriali, soia, girasole, barbabietole da zucchero, non trovano disponibilità a definire seri accordi interprofessionali da parte dell'industria. Il settore del latte è poi minacciato dalle "quote di produzione", il vino deve fare i conti con una progressiva diminuzione dei consumi, mentre frutta e ortaggi sono soggetti alle proverbiali altalene delle trattazioni».

«Non chiediamo contributi, ma più chiarezza sulle norme contrastanti con i quali ogni imprenditore agricolo si scontra ogni giorno, una giusta considerazione del ruolo del settore e una legislazione più concreta e mirata», dicono gli agricoltori.

Dopo la «mobilitazione» di ieri e dopo aver ottenuto la solidarietà di prefetto, sindaci e altri amministratori, i responsabili delle tre associazioni lanciano anche un monito: «Se non cambierà nulla, torneremo in piazza, ma questa volta non ci limiteremo a coinvolgere solo una rappresentanza di agricoltori».

Mauro Facciolo

Con striscioni e cartelli. La protesta davanti alla prefettura [Foto Busi]

Investì una donna

Condannato un avvocato di Morano

MORANO. L'avvocato Gino Berruti, 69 anni, è stato condannato dal tribunale di Asti a 8 mesi e 10 giorni di reclusione (pena patteggiata) con i benefici di legge, per omicidio colposo. E' stato amnistiato per il reato di omissione di soccorso.

Era accusato di aver investito e ucciso, alla guida di una Mercedes, la pensionata Rosa Rocca, 70 anni, abitante ad Asti, in Valle Tanaro 44. L'11 maggio 1987, poco dopo le 17, il professionista percorreva la provinciale Asti-Montemarzo, quando in località Torrazzo investiva la pensionata che camminava sul margine destro della strada.

L'automobilista, senza soccorrere la donna, si allontanava. Era però inseguito dall'agente di polizia Giorgio Giffuni di Asti che, a bordo della sua motocicletta, bloccava l'auto un quarto d'ora dopo in località Quarto. Berruti affermava di non essersi accorto di nulla. iv. m.]

Don Mario Cermelli aveva svolto il suo sacerdozio anche ad Alessandria, Bosco e Alluvioni

E' morto mentre celebrava la messa

Valenza, ucciso da un ictus il parroco della Madonnina

Don Mario Cermelli

VALENZA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Don Mario Cermelli, 64 anni, parroco del Santuario della Madonnina, è stato stroncato da un'emorragia cerebrale, domenica, mentre stava celebrando una messa per festeggiare i 25 anni del suo arrivo in città. La chiesa era gremita di gente: insieme al sacerdote, venivano festeggiate le nozze d'argento di sei coppie di sposi.

«Erano circa le 11 - racconta un medico che era presente, il dottor Franco Scarabelli - quando Don Mario, che aveva appena distribuito la comunione, è sbiancato in volto, dicendo di sentirsi bene. Sono accorso assieme ad altri fedeli, l'abbiamo adagiato al suolo e ho subito compreso che le sue condizioni erano gravissime. E' stata chiamata un'ambulanza che è giunta immediatamente, ma era già troppo tardi». Don Mario è arrivato all'ospedale Mauriziano ormai privo di vita.

Grazie a lui il Santuario di Nostra Signora della Pietà aveva ricevuto un forte impulso, assumendo grande importanza nella vita cittadina: era nato fra l'altro il «Centro per la famiglia», un complesso di strutture che ha affiancato l'antico Santuario, divenendo il fulcro dell'attività religiosa e ricreativa del rione.

Nato a Casal Cermelli, da una famiglia di agricoltori (il padre Pietro e la madre Teresa morti da tempo), ultimo di cinque fratelli - Giulia, Carolina, Carlo e Pippo -, Mario Cermelli intraprese gli studi al Seminario di Alessandria e venne ordinato sacerdote il 29 giugno 1948. Vice parroco dapprima nella chiesa di San Lorenzo, ad Alessandria, per quattro anni, e poi a Bosco Marengo per un decennio, gli venne assegnata nel 1962 la parrocchia di Alluvioni Cambiò: tre anni dopo, fu chiamato a Valenza.

«A quel tempo esisteva soltanto la chiesa, ampliata più volte, dopo la diffusione del culto alla Madonna della Pietà, che a Valenza ebbe inizio presumibilmente nel 1600 - ricorda il notaio Leonardo Grano, autore di uno studio sul Santuario - si deve a Don Mario, al suo coraggio ed impegno, se oggi la Madonnina ha assunto tanta rilevanza nel contesto cittadino». Elevata al rango di parrocchia nel 1966, la «Madonnina» vide Don Mario a capo dell'iniziativa per la creazione del «Centro per la famiglia», inaugurato il 19 settembre 1971. Negli ampi locali trovarono posto la scuola materna e quella elementare, una palestra, l'oratorio, il circolo ricreativo.

«Don Mario era consapevole dei problemi che i suoi parrocchiani incontrano nell'educazione dei figli e, ad un comitato appositamente creato, si adoperò in ogni modo per l'edificazione del Centro - spiega Carlo Bellotti, il più stretto collaboratore sia per la parte tecnica che amministrativa -, la finalità quella di appoggiare la famiglia nell'assolvimento dei suoi compiti più importanti riguardo l'educazione dei figli e promuovere i rapporti sociali tra le famiglie della Comunità». Don Mario riuscì persino a far pubblicare un bollettino che teneva al corrente i fedeli sull'attività del Santuario.

«Era un uomo sincero e umano, di poche parole e di molti fatti» dicono Suor Delfina, Suor Maria Angela e Suor Giorgina, che si occupano della scuola materna del Centro. Anche monsignor Luigi Frascarolo, parroco del Duomo, lo ricorda con commozione. I funerali di Don Mario si svolgono oggi alle 15,30.

Castellaro

Disavventura di un giovane saviglianese nei pressi di Pontestura

Spogliato da Bonnie & Clyde

Lei lo ferma con l'autostop, lui lo rapina

PONTESTURA. Un giovane cuneese, appassionato di cavalli, è stato rapinato con lo stratagemma dell'autostop. Si chiama Mario Sanino, ha 26 anni, abita a Savigliano: è stato «ripulito» del denaro, degli oggetti d'oro che aveva addosso e di una parte degli abiti. Lasciato mezzo stordito in una strada di periferia, a fatica è riuscito a raggiungere la più vicina caserma dei carabinieri e sporgere denuncia. Fino ad ora, però, le ricerche per smascherare i rapinatori - un ragazzo e una ragazza, già ribattezzati Bonnie & Clyde dal Casalese - sono risultate vane.

Mario Sanino, a bordo della sua auto, un'Audi 80, stava percorrendo la statale Vercelli-Asti. Era andato nel Vercellese con l'intento di acquistare un cavallo, dopo aver fatto un'inserzione pubblicitaria. Non avendo concluso l'affare e se stava tornando verso casa. In prossimità dello svincolo per Trino la sua attenzione è stata attirata da una ragazza ferma sul ciglio della strada, intenta a fare l'autostop. Si è fermato per caricarla, ma nel frattempo da dietro un cespuglio è uscito un ragazzo, d'età intorno alla trentina, che è salito, anche lui, sull'auto.

Poco prima che la vettura imboccasse il ponte di Pontestura lo sconosciuto, seduto sul sedile posteriore, ha estratto una pistola e ha costretto il saviglianese a svoltare in una stradina di campagna. Dopo averlo obbligato a fermare l'auto in un luogo appartato, ha malmenato Mario Sanino, colpendolo alla testa e al volto con il calcio della pistola, quindi l'ha costretto a consegnare tutto ciò che aveva: il portafogli con un milione e mezzo (dovevano servire per l'acquisto del cavallo), l'orologio, il bracciale, il fermacravatte, la catena d'oro e la giacca di buon taglio, firmata Armani. I due rapinatori non hanno mostrato invece interesse né per i calzoni né per la cravatta, che non erano evidentemente di loro gusto. I due aggressori hanno quindi gettato il mazzo di chiavi dell'auto in una pozzanghera e, lasciato il Sanino in maniche di camicia, si sono allontanati a piedi.

I carabinieri sospettano che nelle vicinanze ci fosse un complice ad attenderli con una vettura. Il rapinato, dopo essersi ripreso dallo choc e aver recuperato le chiavi frugando nella fanghiglia, è andato alla stazione dei carabinieri di Pontestura a sporgere denuncia.

Nelle indagini sono stati coinvolti anche i carabinieri di Casale che hanno setacciato la zona effettuando parecchi controlli e cercando anche i precedenti episodi analoghi avvenuti nella zona. Al momento, tuttavia, le ricerche non hanno dato esito.

Silvano

VENTIQUATTR'ORE

CASALE

Si commemora la Liberazione

S'iniziano stasera a Casale le celebrazioni per l'anniversario della Liberazione. Alle 21,30 nella frazione Casale Popolo, dopo la messa nella chiesa parrocchiale, sarà deposta una corona d'alloro al monumento ai Caduti. Alle 21,45 vi sarà fiaccolata al cimitero, mentre alle 22,15 all'Arci terrà un dibattito il sindaco Ettore Coppo.

NOVI

[illegible] per due donne

I carabinieri hanno denunciato due donne per furto. Sono Rosina Bianco, 40 anni, via Crispi 66, e Cristina Lorenzetto, di 23 anni, strada dal Fossato 2. Rosina Bianco è accusata di aver rubato generi alimentari per un valore di 51 mila lire nel supermercato «Super Gulliver» di via Raggio. Cristina Lorenzetti è accusata del furto di due videocassette alla «Standa».

TORTONA

Commercianti in assemblea

Questa sera, alle 21 nella sede della Cassa di risparmio di Tortona, è in programma l'assemblea dei negozianti su commercio, viabilità, isola pedonale, parcheggi e mercati. Interverranno il sindaco e i due tecnici nominati dall'Unione commercianti nella commissione che valuterà la viabilità cittadina dopo la recente «rivoluzione».

NOVI

Una giornata in [illegible]

Una giornata in bicicletta per le vie di Novi e dintorni: è «Novinbici '90», che si svolge domani. Il ritrovo è alle 8,30 davanti al centro commerciale di via Garibaldi. Il rientro è alle 18.

[illegible]

Il [illegible] si è dimesso

A Murisengo, Sergio Testa ha presentato le dimissioni dall'incarico di giudice conciliatore, motivando la decisione con la sua candidatura al Comune.

NOVI

Rubata parte della fontana

E' stata rubata a Novi una delle due vaschette laterali della fontana di piazza Delle Piane. Il Comune l'aveva appena fatta restaurare e ripulire. In piazza i ladri hanno anche tentato di rubare una panchina.

Ad Alessandria c'è la San Giorgio, a Casale aperta «Moda & Casa»

Una settimana in fiera

Molte le iniziative internazionali

Tempo di fiere. Ad Alessandria prosegue fino a mercoledì 1 maggio (orario: 16 - 23,30 feriali; 10 - 23,30 festivi), la edizione della San Giorgio, che quest'anno è all'insegna dell'internazionalità particolarmente incentrata sul settore dell'informazione.

Ieri è stata ricevuta, prima in Comune e poi in Provincia, la delegazione di venti giornalisti sovietici delle agenzie Tass Apn - Novosti. Alla sera, in Fiera, è avvenuto l'incontro-dibattito con gli imprenditori dell'Api.

I professionisti, che si occupano politica, di economia e di sport, saranno ospiti della città fino a domenica, recandosi anche a Torino, dove visiteranno, tra l'altro, la Fiat i nuovi stabilimenti de «La Stampa», a Milano a Genova. In calendario diversi colloqui «ufficiali», ma anche, è quasi d'obbligo nell'anno dei Mondiali, due incontri di calcio al Moccagatta. Il primo si disputa domani pomeriggio contro la squadra dell'Alessandria, il secondo giovedì sera e sarà una partita tra colleghi, perché delegazione sovietica si confronterà una rappresentativa di giornalisti italiani di diverse testate.

Ieri, negli spazi espositivi all'aperto vicino ai padiglioni tensostatici, hanno fatto anche la loro ricomparsa le mongolfiere che settembre dato vita in città al primo raduno internazionale dedicato a questa insolita disciplina. Una breve tappa, nell'ambito di una presenza al Salone dell'auto Torino.

Alla San Giorgio, poi, c'è anche stand espressamente dedicato all'informazione, allestito dal quotidiano «La Stampa», dove si possono anche sottoscrivere abbonamenti giornale. Non manca uno spazio espositivo dedicato al Comune di Argenteuil, città gemellata Alessandria. Ci sarà anche un incontro - conferenza stampa con una rappresentativa di amministratori della città francese, mercoledì, alle 11, in fiera.

A Casale invece di scena la moda. I s'è inaugurata a Palazzo Cova Adeglio la diciannovesima edizione (la seconda in versione primaverile) di «Moda Casa», che espone, in 26 «vetrine», articoli proposti da commercianti e artigiani del Casalese, in rappresentanza di svariati settori, dall' abbigliamento per uomo, donna bambini, agli abiti da sposa, alle pellicce, alla maglieria, alla linea intima, alla profumeria, alla cosmetica, ai gioielli, agli occhiali. Per la casa, oltre all'arredamento, si possono trovare elettrodomestici e hi - fi, tessuti tendaggi, oggettistica, fiori, libri, pizzi e ricami, arredo bagno, suppellettili. La mostra resta aperta fino a domenica: feriali, 17 - 23; festivi e prefestivi dalle 10,30 alle 12,30 e dalle alle 23. [c. re.]

Valenza guarda lontano

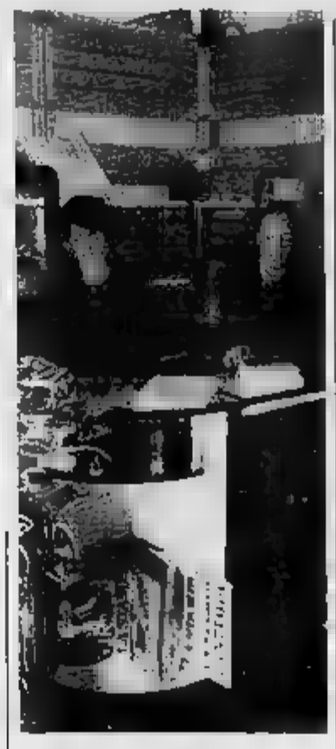
Alla mostra orafa di Basilea anche un'allieva del «Cfp»

Rachele Del Nevo

VALENZA. «San Giorgio» ad Alessandria, «Moda & casa» a Casale, ma per la verità l'attenzione dei valenzani è calamitata da una fiera che si svolge ben più distante: quella Basilea, che ha aperto i battenti sabato, da sempre delle più prestigiose in Europa per l'oreficeria. Molte aziende valenzane espongono anche quest'anno nella città svizzera.

Tra i gioielli in mostra quelli realizzati da quattro giovani italiani che hanno vinto il premio «Diamanti domani, un ponte tra scuola e industria» promosso dalla De Beers, multinazionale delle pietre preziose. Ha vinto anche una ragazza di 22 anni, Rachele Del Nevo; è nata a Monza ma vive in città dove frequenta il secondo anno del corso per orafi al Centro di formazione professionale della Regione.

«Per la prima volta ho visto i miei progetti trasformati in gioielli. E' stata sensazione bellissima», ha detto Rachele al suo ritorno dal viaggio-premio a Basilea durato da venerdì domenica. Gioielli che, realizzati da una ditta valenzana, la Barzizza Capra & Ponzone, hanno riscosso molta ammirazione gli stessi organizzatori della Beers.



Lo stand de «La Stampa»

Adesso per Rachele potrebbero aprirsi le porte di un grande produttore orafo, per uno stage di quindici giorni: è l'ambito super-premio promesso dalla De Beers ad uno dei quattro vincitori. Doveva essere assegnato a Basilea, ma c'è stato un rinvio, anche perché è circolata la voce che forse a tutti e quattro sarà concessa l'opportunità questo supercorso di specializzazione. Intanto comunque la premiazione ufficiale (con consegna di un gioiello-simbolo) stata fissata per dicembre: le De Beers ha tempi lunghi. [c. re.]

IN BREVE

ALESSANDRIA

Le offerte di

La Sezione circoscrizionale per l'impiego e per collocamento in agricoltura (l'ex Ufficio di collocamento) di Alessandria rende noto che: la ditta «Pierro E ale» (autotrasporti-traslochi), di Alessandria, cerca un autista, patente C, terzo livello, pratico di montaggio mobili, per assunzione tempo indeterminato. richiesti questi requisiti: immunità da condanne penali; non iscrizione di carichi pendenti (procura della Repubblica pretura). Per la prenotazione gli interessati devono rivolgersi alla Sezione circoscrizionale di Alessandria, via Cavour 17, entro le 12 di giovedì 26 aprile, muniti di libretto di lavoro, tesserino rosa stato di famiglia.

ALESSANDRIA

Tre incontri con la dc

Comincia un ciclo di tre incontri preelettorali dal titolo «La dc incontra Alessandria». Alle 21,15 i capolista al Comune di Alessandria e i candidati cinque collegi provinciali cittadini parlano nel salone parrocchiale di via Pacinotti.

ACQUI TERME

Luigi Poggio nella lista psi

Per un errore, nell'elenco pubblicato domenica dei candidati Palazzo Levi, sede Comune di Acqui Terme, non è stato riportato il Luigi Poggio, esponente della lista del partito socialista.

ALESSANDRIA

Un dibattito sulla sinistra

Alle 21, nel salone Dlf Alessandria (viale Brigate Ravenna), è in programma un dibattito «Il programma, l'unità, la sinistra» to circolo Ferdinando Santi.

TORTONA

Sanità: iniziative

Le compagnie teatrali «I cumedionti ed Garbagnas» e i «Perdatempo» di Sale sono state protagoniste al Teatro Sociale di Tortona di uno spettacolo promosso dal Comitato per la prevenzione e la terapia dei tumori. Durante la serata, Riccardo Prete ha illustrato gli scopi comitato ha annunciato iniziative di educazione sanitaria.

VOGHERA

Giovane muore per overdose

Il voghorese Franco Salvaggio, anni, un ferroviere abitante in via Gallini, morto per un'overdose Versilia, dov'era agli arresti domiciliari a casa della sorella. Selvaggio arrestato durante «blitz» dei carabinieri a Pontecurone, nell'ambito delle indagini su una banda che spacciava droga in cambio di oggetti provenienti da furti o borseggi.

Ieri la sentenza

Dieci mesi per tentata rapina

Dieci mesi reclusione e gli arresti domiciliari: è la condanna a carico Francesco Lerose, 37 anni, Genova, imputato di tentata pina impropria e lesioni. La condanna è patteggiata fra procuratore della Repubblica Marcello Parola e difensore, Giuseppe Lanzavecchia. Il gip, Daniela Canepa, l'ha ratificata.

In febbraio Pasquale Carpenteri, 26 anni, salito nel suo alloggio di via Alessandro III 37 per cambiarsi d'abito, aveva scoperto un ladro mentre stava tentando di forzare la serratura. Aveva cercato di raggiungerlo ma l'uomo era fuggito in solaio. Nel frattempo era sopraggiunto padre del giovane, Andrea, 55 anni, gestore della pizzeria «Sorrento», e il ladro, vedendosi chiusa ogni via di fuga, aveva tentato il tutto per tutto ingaggiando una colluttazione i due. Padre e figlio erano rotolati dalle scale riportando lesioni ma il clamore della lite aveva richiamato altre persone e Francesco Lerose era stato bloccato consegnato alla polizia. [e. c.]

Rinviato a giudizio Francesco Barrera, per un'inchiesta avviata nel 1979

Ex sindaco accusato di falso

Incriminati con lui anche il responsabile l'amministratrice di un centro diagnostico
Gli atti processuali erano stati trasmessi Torino, ma l'istruttoria è poi ritornata ad Alessandria

Francesco Barrera

ALESSANDRIA. Francesco Barrera, anni, Spinetta Marengo, che presidente dell'Ipla, l'Istituto piemontese per le piante da legno e l'ambiente, e consigliere della Cassa di risparmio, nel 1979, quand'era sindaco della città, avrebbe commesso un falso. Il giudice istruttore Riccardo Savio lo ha rinviato giudizio insieme a un medico, il dottor Giovanni Bocchiotti, 58 anni, e alla parigina Micheline Mignon, 45 anni (entrambi abitano Torino), rispettivamente responsabile e amministratrice del poliambulatorio «CDC» di via Guasco 67.

Secondo l'accusa il dottor Bocchiotti e la Mignon nel dicembre 1979 convinsero l'allora sindaco Francesco Barrera a redigere un falso atto pubblico con cui si dichiarava che il precedente 2 agosto era stata rilasciata autorizzazione sanitaria all'esercizio del poliambulatorio «con annesso gabinetto radiologico» non corrispondeva al vero. Infatti il documento del 2 agosto conteneva solo un parere dell'ufficiale sanitario, controfirmato dall' assessore all'Igiene e Sanità, favorevole alla concessione di apertura del laboratorio, ma con espressa esclusione degli apparecchi radiologici.

Da rilevare che il CDC svolge tuttora la propria attività, solo nel settore della medicina del lavoro.

Francesco Barrera si è giustificato asserendo di non aver prestato attenzione ai due certificati alla discordanza dei termini (poliambulatorio e gabinetto radiologico). Gli era stato esibito un documento, lo un'autorizzazione e pertanto rilasciò il certificato richiesto. Il dottor Bocchiotti ha affermato aver agito su del Comune, mentre Micheline Mignon ha detto di essersi limitata a svolgere attività di amministratrice.

Secondo il giudice istruttore «il sindaco di Alessandria, a pochissimi mesi dalla protesa concessione di autorizzazione, ha affermato di avere, egli stesso, rilasciato un'importante concessione al CDC, di aver letto ed esaminato la richiesta e di non aver firmato ad occhi chiusi, come potrebbe ipotizzarsi».

Gli atti processuali furono trasmessi all'autorità giudiziaria di Torino dove la CDC ha la sua sede e dove in quel periodo era stata aperta un'inchiesta a carico dell'organizzazione, ma il magistrato ha ritenuto che il caso alessandrino dovesse essere stralciato da quella vicenda in quanto l'unico elemento di connessione è la presenza comune dei due imputati Bocchiotti e Mignon. Inoltre nel procedimento torinese l'accusa di truffa, mentre in quello alessandrino si tratta solo di falso.

E' di questa accusa che le tre persone, incriminate dal giudice istruttore Riccardo Savio su conforme richiesta del pubblico ministero Bruno Rapetti, dovranno rispondere prossimamente davanti al tribunale.

Ai giudici l'ex sindaco, medico l'amministratrice dovranno dimostrare di aver agito in buona fede.

Emma Camagna

Si incomincia oggi con il nuovo liceo

Ovada, sette giorni di inaugurazioni

OVADA. S'inizia stamane la «settimana delle inaugurazioni», momenti certamente «significativi», in vista delle consultazioni elettorali del - 6 maggio.

Ad aprire serie delle cerimonie ufficiali, tocca, alle 11, al Liceo Scientifico sorto in via Voltri. L'opera, realizzata dalla Provincia, è stata recentemente completata con il secondo lotto. Complessivamente l'edificio dispone di 15 aule normali, speciali, oltre alla palestra e ad altri servizi per circa 300 studenti.

Domani è prevista l'inaugurazione del monumento ai Caduti della Resistenza in via Cavour. L'opera è realizzata su progetto di Vittorio Zitti di Acqui Terme.

Sabato 28 è la volta del nuovo ospedale, che è l'opera più importante, con 15 miliardi di Sarà inaugurato alle 11 alla presenza del ministro Tognoli e dell'assessore regionale Maccari, oltre ad altre numerose autorità.

E' certamente un'occasione importante per gli ovadesi che si sono battuti per avere l'ospedale, organizzando anche una petizione pubblica. Con questa nuova struttura il problema stato risolto meglio del previsto, in quanto alle divisioni già presenti è stato aggiunto anche il servizio di riabilitazione.

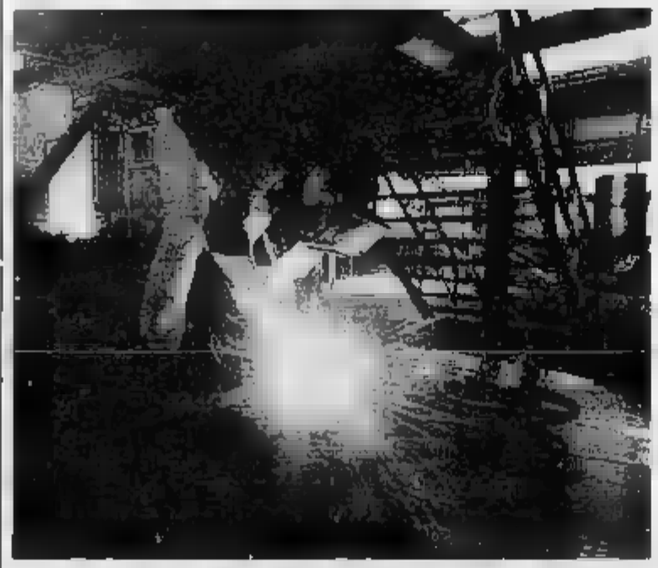
Domenica, nel pomeriggio, altra cerimonia dedicata al palazzetto dello sport, che è sorto nel complesso sportivo del Geirino. E' previsto un incontro di pallavolo con due formazioni di livello nazionale.

Fanno poi cornice questa serie di inaugurazioni quella relativa alla Comunità-alloggio a Silvano d'Orba, mentre Capriata d'Orba, sabato mattina, è prevista manifestazione con la presenza del ministro Tognoli. [r. bu.]

Resi noti ieri i risultati dell'indagine trimestrale promossa dall'Unione industriale

In fabbrica primavera da «Mundial»

Previsioni rosee degli imprenditori della provincia



Produzione in aumento. Ottimismo soprattutto nel settore metalmeccanico

ALESSANDRIA. «Clima da "Mundial" anche per l'economia della provincia»: così l'Unione industriale ha intitolato la 62ª indagine congiunturale lativa al trimestre aprile-giugno presentata dal presidente Piarangelo Guala e illustrata dal responsabile dell'Ufficio studi Gianfilippo Casanova, presenti il direttore Augusto Rossi e il vicedirettore Dario Fornaro.

Le previsioni buone sotto ogni punto di vista: occupazione, ordini, esportazione, con segnali di miglioramento rispetto al primo trimestre dell'anno, più ottimismo per la produzione e un atteggiamento più cauto per gli ordini. La produzione aumenterà per il 46 per cento dei titolari d'industria che hanno risposto all'indagine, resterà costante per il 45 per cento e solo nel 9 per cento dei casi viene segnalata una diminuzione.

Vi è però da registrare un aumento, sia pure lieve - dal 5 all'8 per cento - nel ricorso alla cassa integrazione, che interessa soprattutto le aziende calzaturiere, da tempo in crisi. Sono previsti buoni investimenti: salgono 25 al 32 per cento per le industrie che prevedono ampliamenti mentre investimenti solo «sostitutivi» sono programmati nel 42 per cento delle imprese.

Se le industrie tessili e dell'abbigliamento segnalano qualche rallentamento, quelle del settore metalmeccanico formulano previsioni molto ottimistiche e buone quelle del settore chimica, gomma e materie plastiche. Anche nei settori alimentare, grafico, cartotecnico e del legno gli ottimisti prevalgono sui pessimisti.

«Occorre però - ha detto il presidente Guala - risolvere, e al più presto, lo scottante problema dello smaltimento dei rifiuti industriali e creare infrastrut- che rendano vivibile la città». [e. c.]

LA NOSTRA FORZA CAMBIARE

P.C.I.

(e veramente)

Presentate sette liste per il rinnovo del Consiglio comunale

Ovada, tutti i candidati

Per i trenta seggi sono in lizza in 175

OVADA. Sono 175 i candidati in lizza per i 30 seggi di Palazzo Delfino, sede del Comune. Per quanto riguarda i partiti tradizionali, dc e pli si ripresentano con un'unica lista, mentre i repubblicani sono nuovamente confluiti nella lista psi. La novità è la presenza di due nuovi raggruppamenti, verdi-Sole che ride, con 13 candidati, e lega Nord-Piemont, con 12. Ecco l'elenco completo dei candidati. L'ordine delle liste è quello che sarà seguito anche sulla scheda elettorale.

Partito socialista: Vincenzo Giuseppe Genocchio, Gianmarco Francesco Risio, Giorgio Bricola, Claudio Ansolmi, Emilia Giuseppina Angela Briata, Sergio Valerio Canova, Giancarlo Domenico Carlevaro, Assunta Castagnino, Vincenzo Delsante, Aspremo Diafoldi, Davide Ferrando, Mauro Attilio Gastaldo, Carmelo Giorgano, Luigi Giovanni Grillo, Alessandro Laguzzi, Rosaria Londolfi, Lucia Mainieri Bertolini, Gian Franco Malagutti, Emilio Marchelli, Livio Martina, Paolo Giovanni Monzillo, Gabriele Angelo Giacinto Marchio, Felice (Pino) Perfumo, Roberto Pesce, Dario Andrea Giuseppe Ratto, Stefano Rizzi, Flavio Rolla, Enzo Stefano Scarso, Marcello Venturi e Anna Maria Vittori.

Verdi-Sole che ride: Gian Paolo Testa, Maria Teresa Pedorino, Claudio Giovanni Bruzzone, Massimo Venanzio Cavanna, Gabriella Degli, Amleto De Santanna, Vittorio Robaldo, Simona Baracco, Nadia Conforto, Roberta Paola Follis, Massimo Orera, Paola Palazzo e Franco Pantaleo Subrero.

Partito socialdemocratico: Paolo Cremonte, Franco Alberti, Giuseppe Allosio, Carmelo Arecco, Bruno Carlo Barbuto, Lucia Bellandi, Giuseppe Benzi, Natale Giovanni Battista Bersi, Lorenzo Severino Bobbio, Rina Borreani, Enrica Elena Maria Bruzzone, Vincenzo Caddeu, Luigi Marco Canepa, Francesco Carosio, Giuseppe Luigi Cestari, Antonio Crisci, Bernardo Giacomo Guala, Antonio Luini, Carlo Marchelli, Sergio Murgia, Francesco Carmine Napoleone, Sergio Noberti, Gabriella Giuseppina Parodi, Alessandra Romana Peruzzo, Francesco Paolo Puppo, Enzo Eugenio Reverberi, Luciano Rovera, Rosa Maria Bianca Sala, Antonietta Santoro, Francesco Trumontana.

Democrazia cristiana-partito liberale: Gian Carlo Fantacone, Elio Barisione, Antonella Giuseppina Allaisio, Flavio Ambrosetti, Federico Sebastiano Barisione, Giorgio Bielli, Paolina Bobbio, Rocco Boccaccio, Adele Cesarina Balza, Franco Camera, Giuseppe Carlo Campostrini, Alessandro Pietro Dagnino, Vincenzo Davide Germano Ferrando, Antonio Giovanni Fiori, Laura Giuseppina Lantoro, Lucia Angela Lorandini, Luciano Malfettani, Anna Maria Teresa Nervo, Patrizia Maria Rosa Oliveri, Bruno Ottonello, Paolo Pastorino, Carlo Marco Angelo Pernigotti, Francesco Alessandro Piana, Alessandra Francesco Ravera, Giuseppe Ravera, Giorgio Riccardini, Franco Luigi Maria Tabbò, Laura Maria Tardito, Giovanni Paolo Torrielli, Silvia Torrielli.

Partito comunista: Franco Canova, Marvi Anna Allemano, Vladimiro Alpa, Daniela Arata, Guido Badino, Paolo Bavazzano, Caterina Franca Camera, Enrico Canneva, Maria Grazia Dogliero, Giuseppe (Puddu) Ferrari, Giuliano Ferrini, Antonella Stefania Focacci, Ivo Gaggero, Luigi Giovanni (Gino) Gaggero, Vittorio Gianelli, Roberto Meliadò, Francesco Noce, Andrea Luigi Oddone, Paola Angela Parodi, Giovanni Giuseppe Pastorino, Lina Pellicano, Giovanni Angelo Repetto, Mirco Corrado Repetto, Vincenzo Robbiano, Maurizio Scarsi, Piero Luigi Scarsi, Ambrizio Domenico Paolo Sciutto, Giampiero Sciutto, Nunzio Michele Strano, Carla Vanelli.

Movimento sociale: Gian Domenico Buffa, Ferdinando Flavio Malaspina, Manuela Gunschino, Paolo Edmondo Gualco, Aimone Quattordio, Bruno Giacomo Martinelli, Guglielmo Molinari, Gian Enrico Antico, Ferdinando Barbieri, Laura Bullarino, Patrizia Bargi, Vito Bisceglie, Simone Bordon, Laura Cardellini, Angelo Francesco Casini, Gian Domenico Condor, Filippo Di Stefano, Giuseppe Fara, Filippo Giordano, Giannina Mabea, Roberto Massone, Edmonda Mosturini, Meri Orazio, Fiorindo Rosmeno, Pietro Scioni, Lorenza Toschi, Piero Varvello, Augusto Vedani, Francesco Zappello, Claudio Zola.

Lega Nord-Piemont: Giuseppe Monta, Paolo Molinari, Evaldo Pavanello, Patrizia Armano, Daniela Domenica Baricola, Bernardino Bosio, Samantha Isabella Crivelli, Italo Durone, Pietro Dolermo, Alessandro Vittorio Pugliano, Irene Paola Rava e Bruno Francesco Valente.

[r. bo.]

Sette liste contendono i nomi a Palazzo Delfino

E' finito l'aiuto dell'ospedale

«Condannato alla fame»

ALESSANDRIA
NOSTRO SERVIZIO

Ricomincia l'odissea di Mboup Modou, il senegalese che circa due mesi fa era finito in ospedale, quasi dalla fame. Si era sentito male una sera, ai primi di marzo, al corso autogestito di italiano che il comitato degli immigrati organizzato nella sede del Quartiere centro, in via Venezia. Era stato portato al Pronto soccorso, ricoverato al reparto di Medicina, ed erano cominciati gli esami per capire di quale malattia soffrisse.

Analisi fortunatamente e caritatevolmente lunghe, che hanno permesso a Mboup di stare in pace per qualche tempo, e soprattutto di mangiare finalmente a sufficienza, guadagnando un paio di chili di peso e ricevendo in regalo dai compagni di stanza e dagli infermieri qualche capo di abbigliamento. Ora, però, il giovane è stato infine dimesso e la sua avventura di extracomunitario senza lavoro e senza mezzi di sostentamento riprende con le incognite di prima.

Vincente Taquias Vergara, presidente del Comitato degli extracomunitari, che ha seguito il suo caso, è pessimista. «Ritorna a Genova, in via Pre, nel tugurio dove abita - dice - e tornerà ad ammalarsi, anche perché il suo vero problema è la denutrizione e Mboup non può contare più sul poco redditizio lavoro di venditore ambulante, che ha perso con il ricovero in ospedale».

Quelli del Comitato sono molto critici nei confronti degli amministratori comunali, perché, dicono, «promettono molto, ma finora non hanno realizzato nemmeno una delle cose che noi avevamo chiesto, e cioè una sede per riunirci, un posto dove dormire, un aiuto concreto. C'è la mensa della Caritas, con il Comune, è vero, ma è sufficiente».

«Ci siamo rivolti a diversi assessorati, pregandoli di fare qualcosa per Mboup, in vista della sua dimissione dall'ospedale - continua Vincente - senza ottenere nulla se non appuntamenti prima fissati e poi rinviati senza motivo o, al massimo, promesse generiche di interessamento. La verità è che siccome noi votiamo non siamo importanti, e gli amministratori pubblici non si interessano davvero di noi».

Il parere degli amministratori chiamati in causa è ovviamente diverso. Come potrebbe fare il Comune, dicono in sostanza, a trovare un lavoro per l'extracomunitario, che tra l'altro non è neppure residente in provincia, e con quali mezzi? Il problema della mancanza di un'occupazione, si sottolinea, è diffuso anche tra gli alessandrini ed è impensabile, anzi impossibile, che un'amministrazione pubblica si possa prendere carico direttamente dei singoli casi, per quanto tragici o pietosi.

«Non c'è solidarietà», ribatte Vincente Taquias e chiarisce: «Questo non vale per la gente comune, che è gentile con noi, e per il personale dell'ospedale, che per Mboup ha fatto davvero tanto e che desideriamo ringraziare ancora».

«Ora però - conclude il presidente del comitato extracomunitari - è davvero urgente sarebbe una soluzione per Mboup, almeno un'abitazione, o qualcuno che lo ospiti, per salvargli la vita».

Intanto l'Ufficio provinciale del Lavoro ha reso noti i dati aggiornati al primo trimestre di quest'anno, sulla presenza degli extracomunitari in provincia. Le cifre si riferiscono, ovviamente, solo a coloro che si sono registrati al collocamento e hanno quindi un regolare permesso di soggiorno.

Il ritratto che ne risulta è quello di un immigrante povero, bisognoso di assistenza e di istruzione e assai poco «minaccioso».

Gli extracomunitari iscritti al collocamento sono in tutto 1.111 (di cui 366 iscritti negli ultimi sei mesi), in maggioranza, 788, uomini. Ben 205 hanno 30 o più anni e 106 posseggono alcun titolo di studio. La maggioranza (377) ha la qualifica di operaio generico. La loro provenienza, stando ai dati dell'Ufficio del lavoro, è la più disparata, da 47 diverse nazioni, ma la maggioranza (1.111) è costituita da marocchini. Per contro solo 106, in gran parte uomini (93) hanno trovato un'occupazione, in gran parte (95), come operai generici.

Carla Reschia

Il senegalese Mboup Modou

un prestito, una banca.

Se cerchi finanziamento facile e veloce da ottenere pensa al PRESTITO EXPRESS il prestito ideale per te!

Lo troverai presso i 42 sportelli della Cassa di Risparmio di Alessandria dislocati nell'intera provincia e presso tutti i negozi convenzionati che espongono il simbolo "Un prestito, una banca". Scoprirai una nuova e comoda soluzione da utilizzare per tutti i tuoi acquisti importanti o imprevisti (auto, roulottes, casa, arredamento, viaggi, vacanze, nozze, spese mediche, studi, ecc.).

Puoi fidarti! È una proposta esclusiva della Cassa di Risparmio di Alessandria che può farti vincere uno dei biglietti dei Mondiali '90 messi in palio tra tutti coloro che richiederanno PRESTITO tra il 1° marzo e il 31 maggio 1990.

CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA

la numero uno, qui da noi.

Aut. Min. Comc.

Interregionale: la rincorsa al primato di rossoblù e Vogherese sembra ormai vana

Un pari che non vale per la C2

Da Valenza accusano: «Rigori? Solo agli altri»

VALENZA. Il pari non serviva a nessuna delle due contendenti, ma pareggio è stato ugualmente al Comunale, fra Valenzana e Voghorese. Un 1 a 1 che in pratica ha dato via libera al Fiorenzuola, sempre ■ comando con due lunghezze di vantaggio a soli 180 minuti dalla fine del campionato. Inevitabile quindi che questo pari scateni la polemica: «In 32 partite, ci hanno fischiato soltanto quattro rigori a favore e [illegible] contro: possibile che il nostro attacco sia così scarso e i nostri difensori così cattivi?». L'interrogativo che si pone il presidente onorario Sandro Omodeo ■ legittimo, soprattutto alla luce di quanto si è visto domenica: «Tutte le squadre che vanno per la maggiore, hanno beneficiato di un numero di penalties superiore ■ nostro - prosegue Omodeo - così dei 37 gol che abbiamo [illegible] a segno, soltanto tre sono stati siglati dagli undici metri. Ritengo che sia [illegible] record negativo difficilmente eguagliabile».

Come venti giorni fa contro il Fanfulla, la squadra «orafa» è incappata ancora una volta in un arbitro che ha servolato [illegible] tutti i [illegible] nell'area ospite. Ora la tifoseria si sente vittima di una congiura: «Se sul primo atterramento di Taschori ■ poteva nutrire qualche dubbio - dicono al bar Stella - sul mani in area, conseguente al tiro a rete di Coppo, il rigore era sacrosanto. Invece l'arbitro, un savonese, su un cross [illegible] arrestato con la mano da Marenco, probabilmente ■ maniera involontaria, non ha avuto esitazioni condannandoci al pari».

Ma l'episodio che ■ provocato le proteste più accese è avvenuto proprio allo scadere: capitan Taschori è stato agganciato dal portiere e messo a terra mentre stava per concludere, senza che il direttore ■ gara intervenisse. «La società deve farsi sentire - dice mister Attilio Fait, ancora arrabbiatissimo per l'accaduto -. E' inutile fare l'impossibile per poi vedersi negare simili rigori».

In effetti, la Valenzana del secondo tempo è stata un esempio di volontà agonistica: in svantaggio numerico per l'espulsio[illegible] di Marenco, ■ con un gol al passivo, ■ riuscita ■ risalire la china, segnando con Binelli ■ sfiorando il risultato pieno. «Avevamo di fronte [illegible] grande squadra - riconosce Fait - e siamo riusciti, in dieci, a metterla alle corde. Non posso rimproverare nulla ai ragazzi, anzi li debbo elogiare perché hanno dato l'anima in una rincorsa a [illegible] è [illegible] soltanto il sigillo della vittoria».

Una nota di merito a Bisi che, subentrato a Marocchino, ha fornito una dimostrazione di cosa possa ancora fare un atleta serio a [illegible] anni compiuti.

Per la Voghorese, dice il general manager Antonio Beretta: «Abbiamo gettato al vento un'altra opportunità per riaprire il discorso promozione. La squadra ha disputato una prova convincente, ma ha sbagliato troppo in fase conclusiva. Liberi ■ Rota hanno fallito una rete incredibile, con il portiere della Valenzana fuori causa. Comunque, daremo battaglia sino all'ultima giornata». [r. s.]

Una sfida «avvelenata». Immagini ■ Comunale di Valenza: grande impegno ■ entrambe le squadre, [illegible] fine ■ risultato che [illegible] a poco per la classifica. In compenso molte proteste ■ [illegible] per un arbitraggio giudicato «insufficiente»

Acqui felice

Gran vittoria a suon di gol

ACQUI TERME. Altri due punti meritati, che portano l'Acqui all'ottavo posto alle spalle degli squadroni in lotta per la C 2. Un 4-1 sul Vado che fa [illegible] ed il bottino poteva essere più pingue. Tant'è che Stoppino ha anche rispettato l'impegno di sperimentare alcuni giovani dell'under: nella ripresa sono scesi in campo il diciottenne Roberto Maio, mezza punta, ed il sedicenne Flavio Pesce, difensore. [illegible] l'emozione della maglia da titolare ha tradito entrambi. Pesce ■ più di un contropiede avrebbe potuto servire alcuni compagni liberi, ■ voluto puntare a rete e le azioni sono sfumate. Altrettanto è [illegible] per Maio. «Sono andati abbastanza bene comunque - osserva l'allenatore Gianfranco Stoppino -. Non dimentichiamo il terreno pesante, non certo ideale per calciatori "tecnici" com'è, ad esempio, Maio. Ma è stata una buona occasione per fare esperienza».

«Cugusi ha segnato un gran gol - sottolinea soddisfatto il presidente Giovanni Grippiolo - sbloccando subito il risultato, poi le reti di Susanna, Contini e Paganelli. Giocare con ■ salvezza in tasca è un'altra [illegible] La squadra ha dimostrato di possedere discrete caratteristiche e molto spirito agonistico. Possiamo considerarci soddisfatti per questo primo anno di rientro nel calcio interregionale».

«Ma per la prossima stagione - osserva Stoppino - sono necessari rinforzi». [g. l. p.]

Nel girone piemontese la Novese batte i valenzani e aggancia al secondo posto il Monferrato

Gol di Talarico e il Libarna vola

Serravalle quasi in Interregionale: cede anche Sanremo

L'entusiasmo degli sportivi serravallesi è alle stelle: il successo ottenuto in [illegible] (1-0) [illegible] il Sanremo 80 porta il **Libarna** vicinissimo al salto in Interregionale. A 180 minuti dalla conclu[illegible]e del campionato, ■ Varazze, sconfitto in trasferta dalla Taggese (3-0) scivola al terzo posto, con quattro punti di distacco, e i rossoblù di Serravalle de[illegible] amministrare un vantaggio di tre lunghezze rispetto alla Sestrese che si è imposta (1-0) sul campo del Prà Folgore.

Il [illegible] del Libarna porta la firma di Tommaso Talarico: l'esperto attaccante ha segnato al 20' il gol decisivo [illegible] questa stagione ha già siglato 15 reti). Bloccati i più [illegible]ici Macciò e Bizzarro dalle insidie di un campo reso pesante dalla pioggia, «Tomas» (com'è soprannominato Talarico) ha messo a frutto la sua potenza fisica, ingaggiando una sfida personale [illegible] il portiere ospite Von Mayer.

Se il Libarna ha creato una decina di palle-gol, sei sono da attribuire a Talarico che è riuscito a insaccare solo [illegible] volta per gli ottimi interventi dell'estremo difensore avversario.

Se l'attaccante ■ stato il solli[illegible] d'eccezione, il resto della squadra si è dimostrato all'altezza: nonostante l'espulsione del tecnico Armienti per proteste al 16', il Libarna ha dominato soprattutto a centrocampo, e tutti i giocatori hanno dimostra[illegible] [illegible] condizione atletica eccellente, ottima premessa per lo «sprint» verso la promozione.

L'handicap del campo pesante ha condizionato molti altri incontri di Promozione. A San Salvatore, la **Novese** ha superato la **Fulvius** (3-2) al termine ■ un incontro spettacolare: le due squadre hanno rinunciato alla prudenza, scegliendo il gioco d'attacco. I novesi hanno chiuso il primo tempo con un doppio vantaggio, grazie alle reti di Piredda e Zardi, [illegible] ■ Fulvius ha rimontato con Ravazzi (il [illegible] tiro è stato forse deviato da un difensore biancocelesteł e pareggiato con Nini, ex di turno. Ci ha pensato il fantasista Gerace a realizzare ancora per la squadra di Delladonna, regalando ai propri colori il secondo posto in un girone piemontese.

La Novese, infatti, divide la piazza d'onore con il **Monferrato**, bloccato sullo 0-0 a Trino. L'atteggiamento prudente dei vercellesi ha caratterizzato la gara e il Monferrato ha faticato ad arrivare [illegible] zona-gol. Ci è riuscito in modo limpido [illegible] tre occasione: due volte, però, i tiri di Luongo e Rosso [illegible] stati respinti dal portiere, mentre la terza ■ stata fallita da Casalone.

Monferrato e Novese sono molto distanti dal Chieri, che domenica ha festeggiato la matematica vittoria in campionato. Ci è riuscito, superando per 3 a ■ l'**Ovadamobili**. «I torinesi hanno giocato [illegible] grande determinazione - dice Andrea Sciutto, uno dei responsabili dei "mobilieri" -. I loro tifosi avevano preparato festeggiamenti [illegible] grande stile e i giocatori hanno fatto il possibile per non rimandare le celebrazioni». All'Ovada rimane l'amarezza di aver soltanto sfiorato la grande impresa: dopo il primo tempo chiuso sul nulla di fatto, gli ospiti hanno avuto [illegible] Grassi l'occasione per portarsi in vantaggio. Sul rovesciamento di fronte, il Chieri [illegible] segnato la [illegible] prima rete.

Nonostante i passi falsi, Ful[illegible] e Ovada hanno ancora ■ portata di mano ■ salvezza. E' invece condannato il **San Carlo**, che ha resistito soltanto per [illegible] tempo alla Crescentinese (3-1). «Siamo [illegible] bravi [illegible] primi quarantacinque minuti, conclusi sul risultato di uno a uno - dice il dirigente Franco Montiglio -, ma nella ripresa gli ospiti ci hanno rifilato due gol in contropiede». ■ «dramma» delle assenze [illegible] risparmia i borghigiani neanche nel finale ■ stagione. Domenica erano presenti solo tre titolari della squadra-tipo. «Ai giovani rincalzi va il nostro ringraziamento per l'impegno che hanno dimostrato - conclude Montiglio -. Purtroppo paghiamo pegno per una stagione all'insegna della sfortuna. Infortuni e squalifiche ci hanno decimati. Pensiamo già al prossimo campionato in Prima categoria».

Luca Ubaldeschi

Talarico (Libarna)

[illegible] FLASH

DERTHONA
Un pareggio [illegible]

Approfittando della sosta [illegible] campionato, il Derthona (serie C1) ha disputato un'amichevole sul campo del Pavia (c.2). L'incontro ■ è chiuso ■ parità (1-1), con gol per i bianconeri ■ bomber Pelosi su [illegible]lcio di rigore. L'undici di mister Pelagalli, prima del confronto di campionato domenica prossima ■ Prato, ha [illegible] ■ programma un'amichevole, domani alle 16, a Portalbera contro l'Oltrepò.

[illegible]
Quattordio scivola ■ 2 punti dall'Asti

Girone E (13 ■ ritorno): Asti Sport-Trofarello 4-0; Comollo Novi-Mandrogne 3-1; Costigliole-Audace Boschese 2-1; Felizzano-Serravalle 5-0; Frugarolese-Sandamianese 1-1; Junior Casale-Quattordio 2-2; Rocchetta Tanaro-Nicese 1-3; Santa Maria Storari-Gaviese 2-2. **Classifica:** Asti Sport, 44; Quattordio, [illegible]; Felizzano e Trofarello, 35; Comollo e Gaviese, 33; Rocchetta Tanaro, 29; Sandamianese e Junior, 27; Costigliole e Mandrogne, 26; Santa Maria Storari, 23; Boschese ■ Nicese, 20; Frugarolese, 17; Serravalle, 11. **Prossimo turno:** Sandamianese-Asti Sport; Nicese-Comollo Novi; Mandrogne-Costigliole; Rocchetta Tanaro-Felizzano; Audace Boschese-Frugarolese; Gaviese-Junior; Serravalle-Quattordio; Trofarello-Santa Maria Storari.

[illegible] CATEGORIA
Viguzzolese: [illegible] i quasi [illegible]

Girone E (13 ■ ritorno): Borgodalese-Villata 1-1; Carisio-Vicolungo 0-1; Cavaglià-Casalbeltrame 4-1; Mandello-Recetto 2-3; Rondissone-Saluggese 1-0; Ronzonese-Moranese 4-3; Saluggia '86-Balzolese 8-0; Viverone-Pontestura 5-0. **Classifica:** Viverone, 50; Saluggia '86, 46; Mandello, 39; Recetto, 38; Moranese, 35; Rondissone, 29; Casalbeltrame, 28; Cavaglià, 26; Villata, 25 Carisio, 23; Vicolungo, 24; Pontestura, 22; Ronzonese, 20; Saluggese e Borgodalese, 16; Balzolese, 11. **Prossimo turno:** Pontestura-Borgodalese; Balzolese-Carisio; Villata-Cavaglià; Vicolungo-Mandello; Moranese-Rondissone; Saluggese-Ronzonese; Casalbeltrame-Saluggia '86; Recetto-Viverone.

Girone M (13 di ritorno): Luese-Arquatese 3-3; Mirabello-Carpeneto 3-1; Pozzolese-Occimiano 1-2; Quargnento-Castellazzo 5-4; San Giuliano Nuovo-Cassano 1-0; Sarezzano-Asca Galimberti 2-0; Vignolese-Bassignana 2-1; Viguzzolese-Sale 1-0. **Classifica:** Viguzzolese, 44; Cassano e Vignolese, 42; Castellazzo, 34; Sarezzano, 31; Occimiano, 30; Pozzolese ■ Sale, 29; Bassignana e Luese, 28; Quargnento, 27; Arquatese, 25; San Giuliano Nuovo, [illegible]4; Mirabello, 23; Carpeneto, 11; Asca Galimberti, 7. **Prossimo turno:** Arquatese-Castellazzo; Asca Galimberti-Viguzzolese; Bassignana-Sarezzano; Carpeneto-Vignolese; Cassano-Luese; Occimiano-Quargnento; Sale-Pozzolese; San Giuliano Nuovo-Mirabello.

TERZA CATEGORIA
[illegible] Anche il Piovera ■ promosso

Comitato di Alessandria. Girone A (12 di ritorno): Aurora Pontecurone-Garbagna 0-1; Carbonara-Gravese 3-2; Cascinagrossa-Audax Orione 1-1; Molinese-Piovera 2-4; Montegioco-Villalvernia 0-3; Nuova Spinettese-Paderna 3-2; Spinetese-Torre Garofoli non disputata per impraticabilità di campo. **Classifica:** Piovera, 42 (promosso in Seconda categoria); Villalvernia, 38; Garbagna, 33; Gravese, 30; Cascinagrossa e Molinese, 27; Nuova Spinettese, 26, Torre Garofoli, 24; Audax Orione, 21; Spinetese, [illegible]; Aurora Pontecurone, 17; Carbonara, 15; Montegioco, 14; Paderna, 13. Spinetese ■ Torre Garofoli, [illegible] partita in [illegible]. **Prossimo turno:** Garbagna-Audax Orione; Gravese-Molinese; Nuova Spinettese-Cascinagrossa; Paderna-Carbonara; Piovera-Montegioco; Torre Garofoli-Aurora Pontecurone; Villalvernia-Spinetese.

Girone B (12 di ritorno): Capriatese-Gamalero 1-3; Carrosio-Cassine 1-1; Casalcermelli-Predosa 0-2; Castellettese-Fulgor Alessandria 2-1; Fresonara-Rocca Grimalda 4-2; Il Mulino Basaluzzo-Silvanese 2-2; Sezzadio-Fubine 0-2. **Classifica:** Fresonara, 38; Cassine, 37; Castellettese, 33; Fubine, 31; Sezzadio, 28; Predosa e Rocca Grimalda, 27; Gamalero e Silvanese, 24; Casalcermelli, 20; Il Mulino Basaluzzo, 17; Carrosio, 15; Fulgor Al, 13; Capriatese, 12. Fulgor Alessandria e Casalcermelli, una partita in meno. **Prossimo turno:** Cassine-Fresonara; Fubine-Castellettese; Fulgor-Capriatese; Gamalero-Basaluzzo; Rocca-Predosa; Sezzadio-Casalcermelli; Silvanese-Carrosio.

Comitato di Asti. [illegible] B (10 ■ ritorno): Cerro Tanaro-San Giorgio 3-0; Masiese-Cellese 1-0; Mombercelli-Annonese 3-2; Nizza-Bellavista Asti 9-0; Pariagreco Asti-Bistagno 0-0. Ha riposato il Vinchio. [illegible]a: Nizza, 33; [illegible]sagno, 31; Cerro Tanaro e Pariagreco Asti, 26; Masiese, 20; Annonese, 18; Bellavista Asti, [illegible] Vinchio, 14; Mombercelli, 12; Cellese, 10; San Giorgio, 6. [illegible]imo turno: Bellavista Asti-Cerro Tanaro; Bistagno-Nizza; Cellese-Pariagreco Asti; [illegible] Giorgio-Mombercelli; Vinchio-Masiese. Riposa l'Annonese.

Comitato [illegible] Vercelli. Girone B: match di recupero, Borsani Esperia-Arcos Villanova 1-1. **Classifica definitiva:** Valmacca, 31; Frassineto e Popolo, 28; Costanzana, 21; Arcos Villanova, 20; Trinese, 16; Fontanettese, 14; Ozzano, 11; Borsani Esperia, 7; Sardegna Club Crescentino, 4.

TORNEO PROVINCE
[illegible] La selezione [illegible] va in finale

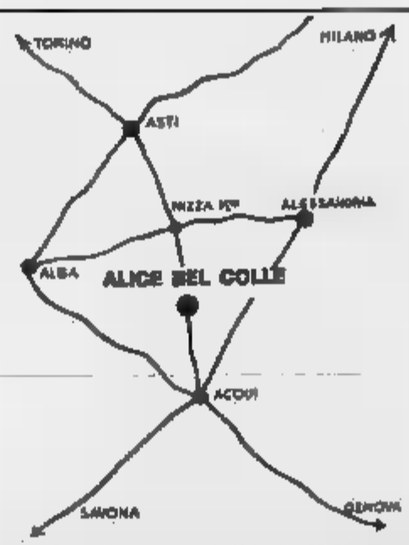
[illegible] torneo delle province, la rappresentativa alessandrina, superando quella novarese per 1-0 e pareggiando [illegible] quella ■ Asti (0-0) e Vercelli (2-2), ha conquistato l'accesso alle finali che si disputano domani a Felizzano. Di fronte Asti, Cuneo, Torino e Alessandria.

[illegible]
I tre vincitori sul Po, a Rolasco

Il circuito sul Po, in zona Rolasco, ha ospitato ■ prima prova [illegible] campionato italiano di motonautica per le classi T 550, 760 e 850. La gara è stata organizzata dall'associazione «Amici [illegible] Po». Per la categoria T 650 promozionale ha vinto Giorgio Gianluca; successi anche per Dumetrio Bertin (T 760) e Guido Bonandini (T 850).

VECCHIA CANTINA SOCIALE DI ALICE [illegible] COLLE E [illegible] D'ASTI
Società Coo[illegible]ativa a r. l.
Via Stazione, 157 - Tel. (0144) 74114
15010 ALICE [illegible] COLLE

Vini di nostra produzione a Denominazione d'Origine Controllata
Barbera d'Asti
Dolcetto d'Asti
Bracchetto d'Acqui
Moscato d'Asti
Barbera del Monferrato
Dolcetto d'Acqui
Cortese Alto Monferrato
Asti Spumante



PRESENTI ALLA 386ª FIERA DI S. GIORGIO

CANTINA SOCIALE DI ALICE BEL COLLE
ALICE BEL COLLE (AL)
VIA STAZIONE 159 bis [illegible] - 74103

Vini di nostra produzione a Denominazione d'Origine Controllata
MOSCATO D'ASTI
BARBERA D'ASTI
BARBERA DEL MONFERRATO
BRACHETTO D'ACQUI
DOLCETTO D'ACQUI
[illegible]
DELL'ALTO MONFERRATO

Pallacanestro: squalifica ridotta a Bosio (Valenza)

Crolla il Casale

Nel derby s'impone il Basket 82 ■ la Mobilsanitas trema
Ma Farina promette la stessa grinta, sabato, contro il Biella

La Mobilsanitas Casale ha un piede in serie D. Il verdetto scaturisce dall'esito del derby perso [illegible] ■ Basket 82 per 68 a 59. Una pugnalata alle speranze dei casalesi, mitigata solo in parte dalle sconfitte di Biella e Cus Torino. Ora per la Mobilsanitas non sarà sufficiente vincere le ultime due gare: dovrà anche sperare nei passi falsi delle avversarie dirette.

■ derby ■ Alessandria ■ cominciato male per i casalesi che [illegible] hanno gradito la designazio- [illegible] ■ un arbitro biellese. Al termine della gara, il coach monferrino Gian Piero Poletti [illegible] ha potuto trattenere il suo sdegno, pur escludendo ipotesi ■ premeditazione. «A De Roe ■ [illegible] fischiato il quarto fallo dopo otto minuti - dice -: che cosa possono pensare i nostri tifosi?». Nessuna difesa ufficiale, invece, per il comportamento di Zitarosa: l'esterno casalese, dopo un fallo tecnico per proteste nel primo tempo, è ricaduto nello stesso errore a 3 minuti dalla fine. E' stato allontanato dal campo, con perdita della palla e due tiri liberi a favore degli avversari che stavano subendo la rimonta dei casalesi (il Basket 82 conduceva per [illegible] a 55). Farina, a fine gara, non incarnava l'immagine del coach felice dopo la vittoria: la sua prima preoccupazione è stata quella ■ precisare che la sua squadra affronterà sabato ■ Biella con la stessa grinta.

La tradizione che vuole il Derthona puntualmente sconfitto dal Versilia ■ stata rispettata: la squadra ■ Forte dei Marmi ha vinto all'«Uccio Camagna» per 69 a 65. I tortonesi hanno chiuso il primo tempo in vantaggio grazie a Brakus (l'ala ha fatto centro 7 volte [illegible] 9 con le «bombe» da tre), ma si sono trovati col fiato corto, pagando la giornata negativa di Tava e le incertezze sotto canestro. Punto debole del Derthona è stato lo scarso bottino di rimbalzi e con l'uscita di Lenardo il problema [illegible] è aggravato. Apolloni, positivo anche in difesa, e Gentili [illegible] punti, miglior marcatore) hanno dato il colpo di grazia a un Derthona [illegible] esaltante.

Ben poco poteva offrire lo scontro fra Carrara e Valenza, da tempo matematicamente retrocesse: si sono imposti i toscani per 91 a 68. Si conosce, intanto, l'esito del reclamo contro la squalifica a vita di Gianluca [illegible] sio: la tesi difensiva è stata parzialmente accolta e il giocatore potrà tornare [illegible] nel dicembre '92.

In serie D, la **Centrale Mobili** di San Salvatore ha perso in casa con ■ Landini Lerici (83-76), rendendo critica la [illegible] situazione a due giornate dalla fine. Il buon lavoro in difesa è stato vanificato dagli incredibili errori di conclusione: a parte Santolli (autore di 33 punti) e un discreto Fasolo, ■ prova generale è stata insufficiente. Per [illegible] volte la Centrale ■ è trovata a ridosso dei liguri, [illegible] ■ stata [illegible] indietro dai tiratori del Landini.

■ **Fossati Serravalle** non ■ riuscito a conquistare a La Spezia i due punti della promozione matematica: l'Ezio System si è imposto per 75 a 66, capovolgendo il punteggio negli ultimi 4 minuti. Pur non risultando brillante come in altre [illegible] ■ Fossati [illegible] ha comunque deluso: la festa ■ solo rimandata a domenica, quando ospiterà il modesto Alcione Rapallo.

L'Olimpia Voghera è stata sconfitta per 74 a 65 sul campo dell'Audax Carrara: I toscani hanno lottato con grinta per assicurarsi i due punti che significavano la salvezza.

Brunello Vescovi

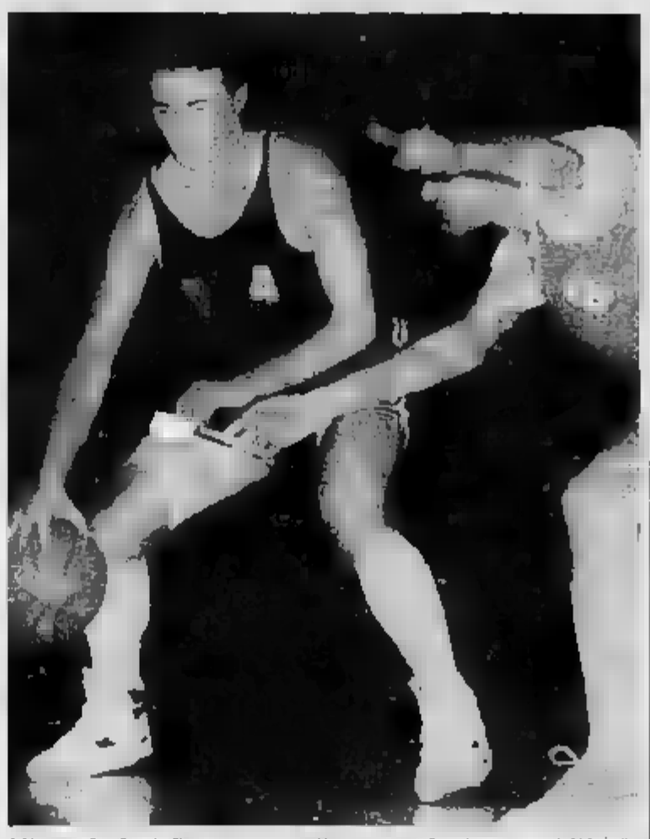
PROMOZIONE

Le «regine» dei playoff

Dopo la regular season, nello [illegible] weekend sono cominciati i playoff del [illegible] ■ Promozione maschile. Rispettando le previsioni della vigilia, l'Iper Alpa Acqui (che aveva chiuso in pri- [illegible] posizione la fase iniziale della stagione) in casa si è imposta per 77 a 72 contro la Cierre Asti, che in graduatoria si era accontentata [illegible] quarto posto.

Nel quintetto acquese era assente Parodi ■ la partita ha offerto un gioco piuttosto modesto, con scarse emozioni e spettacolo. Gli acquesi, comunque, hanno sempre dominato, controllando i tentativi ■ recupero degli avversari fino alla conclusione dell'incon- [illegible].

Sorprendente, invece, il successo conquistato [illegible] Casale Basket a Ovada (69-94) contro la Lai Trerosai. I casalesi, dopo questa vittoria, hanno ipotecato la partecipazione alle finali. [illegible] Lai Trerossi ha esordito bene, ma ha poi allentato il gioco, chiudendo il primo tempo con 18 punti svantaggio. [illegible] ovadesi hanno recuperato nel- ■ ripresa [illegible] hanno poi accusato un pesante «break» negativo, concludendo il match [illegible] ■ punti ■ svantaggio. Gli incontri di ritorno ■ disputeranno domenica prossima. [r. [illegible]]



Altre delusioni. Giornata «no» per Tava: perde il Derthona contro il Versilia

Tambass: rinviate molte gare

Vincono l'Erg e la pioggia

Fra Erg Castelferro e Guerra Castellaro si è giocato sotto la piog- [illegible] battente, ■ tutto vantaggio fabbricanti ■ tamburelli, vi- [illegible] quanto nuoce l'umidità agli «attrezzi» del tambass. Comunque gli alessandrini, dopo il [illegible] passo falso ■ domenica scorsa in Trentino, si sono rifatti ■ danni dei mantovani con un risultato più che [illegible]: 8-2, 8-1.

Malgrado il cattivo tempo la partita è [illegible] piacevole, anche se la differenza di valori in campo è apparsa fin dai primi colpi più che evidente. Anche nel secondo set, quando gli ospiti hanno cercato il più possibile ■ palleggio, Bonanate e compagni, tutti in felice giornata, hanno risposto colpo su colpo.

Una vittoria utile perché il San Pietro Incariano sul proprio campo ha dovuto arrendersi ■ Malavicina, perdendo il primato [illegible] classifica, [illegible] alla coppia Medole-Aldeno, inseguita [illegible] [illegible] lunghezza dall'Erg.

Per la serie B (Fipt) prezioso pareggio della Cmp Pro Cerrina a Callianetto, mentre ad Ovada la partita Ceramica Ovadese-Torino non ■ è giocata per ■ pioggia. Anche l'atteso confronto al vertice della B Figt, fra Francavilla e Cerro Tanaro, è stato rinviato a sabato 5 maggio.

Nel Torneo a muro il quarto turno ha fornito alcuni risultati davvero fuori da ogni previsione: il Montechiaro è [illegible] battuto ■ Calliano, mentre anche il Moncalvo ha dovuto soccombere in Romagna, a Faenza. Divisione dalla posta, invece, fra Montemagno e Vignale Zanussi. Gli alessandrini, in netto vantaggio, si sono fatti raggiungere sul 15 pari dai campioni [illegible] carica. Per la pioggia, [illegible] ■ giocato, né il torneo delle Colline, né per quello dei Castelli.

Risultati e classifiche.

Serie A, quarta giornata: Medole-Goitese 2-0 (8/2, 8/6); Aldeno-Cunevo 2-0 (8/2, 8/5); Erg [illegible]-stelferro-Guerra Castellaro 2-0 (8/2, 8/1); Gs Castellaro-Ronzo Chienis 0-2 (1/8, 7/8); San Pietro Incariano-Malavicina 0-2 (4/8, 7/8); Rallo-Botti Capriano 1-1 (8/1, 4/8). Classifica: Aldeno e Medole, 8; Erg Castelferro, 7; [illegible] Pietro, 6; Cunevo, 4; Rallo, Malavicina ■ Ronzo Chienis, 3; Guerra Castellaro, Gs Castellaro e Botti Capriano, 2; Goitese, 0.

Serie ■ Fipt, quinta giornata: Callianetto-Cmp Pro Cerrina 1-1 (8/2, 6/8); Calliano-Montechiaro 0-2 (1/8, 4/8); Ceramica Ovadese-Torino, rinviata; ha riposato [illegible] Monale. Classifica: Montechiaro, [illegible] Monale, 7; Pro Cerrina, 5; Callianetto, [illegible]; Torino e Ceramica Ovada, 2; Calliano, 0.

Torneo a [illegible] quarta giornata: Rocca d'Arazzo-Portacomaro 19-14; Calliano-Montechiaro 19-17; Montemagno-Vignale Zanussi 18-18; Faenza-Moncalvo 19-10. Classifica: Montechiaro, [illegible] Vignale, 7; Moncalvo, 6; Montemagno, 5; Faenza, Rocca e Calliano, 2; Portacomaro, 0.

Renzo Bottaro

In D, Ovada e Casale regalano il primato al Vendemini

Due «risvegli» finali

Sicamps e Banca Anonima (prima squadra) hanno ipotecato la salvezza
Facc, già retrocessa, si congeda dal proprio pubblico con una sconfitta

La salvezza è più vicina per **Sicamps** Alessandria e Banca Anonima Casale, dopo ■ vitto- [illegible] conquistate nell'ultimo turno. Gli alessandrini hanno superato il Vittorio Veneto Milano senza eccessive difficoltà: 3 a 1 (15-6, 15-6, 10/15, 15-7) Positiva la prova del giovane Allegranza che, alla seconda apparizione in serie B2, ha fornito un utile [illegible] tributo alla vittoria.

Per 3 a 1 (16/14, 15/11, 2/15, 15/7) si è imposta anche la **Banca Anonima** Casale, capitanata da Simona Marzolla, a Sanremo. «Se si esclude il "black-out" del terzo set - dice l'allenatrice Freiberger -, le giocatrici hanno lottato con caparbietà, limitando gli errori». Per rimanere in B femminile la Banca Anonima dovrà vincere lo spareggio di sabato con il Pavic, affiancato all'ultimo posto.

La **Facc** si è congedata dal proprio pubblico con una sconfitta ad opera del Lunazzi Treviso (3-0: 15/11, 15/13, 15/13). La squadra novese, condannata da tempo ad abbandonare la B1 maschile, sfrutta queste ultime gare come preparazione al prossimo campionato. Così ■ tecnico Scipione ha alternato tutti i giocatori, facendo debuttare anche ■ giovane alzatore Paolo Reppetti.

In C1 femminile la Pallavolo **Valenza** [illegible] opposto poca resistenza al Meneghetti Torino, rimediando [illegible] kappao per ■ a ■ (15/2, 15/6, 15/10). Senza problemi di classifica ■ quindi senza particolari stimoli, le giocatrici valenzane hanno offerto un rendimento soddisfacente solo nel terzo set. Liberata da paure, vista la matematica [illegible] alla retrocessione, la **Tessilnovi** si è concessa ■ lusso di espugnare il parquet [illegible] Collecchio (3-0: 15/13, 15/12, 15/8). Dice il tecnico Gianfranco Miglietta: «Le giocatrici erano tranquille e tutto è stato facile. Alla gioia per la vittoria si affianca la rabbia ■ aver visto un risveglio tardivo».

Netta e meritata ■ stata ■ vittoria ottenuta [illegible] [illegible] **Acqui** sul campo del Celuso. Probabilmente, questo successo per ■ a ■ non basterà a riportare i termali nella zona-promozione della [illegible]. A una giornata dal termine, cinque squadre raccolte [illegible] quattro punti si contendono i tre posti utili per il salto ■ categoria. Con l'Acqui [illegible] in lizza Nichelino, Fallanza, San Paolo ■ Alba. La squadra più vicina alla promozione è il Nichelino, capolista solitario grazie alla vittoria per 3 a 0 (15/8, 15/6, 16/14) sull'**Edil M Ovada**. «Non c'è stato partita - ammette l'ovadese Mauro Fer- [illegible] -. Il Nichelino ha dominato e solo nel terzo set noi siamo stati all'altezza».

Continua il buon momento ■ forma dell'**Hobby Sport** Novi: il successo (3-1) sulla Libertas Luserna porta la squadra di Carlo Sartirana in una dignitosa posizione [illegible] serie D maschile. Niente da fare, invece, per **Pianeta** [illegible] Pozzolo e **Junior Casale**: le rispettive sconfitte con Chiavazzese e Mondovì rendono ancora più [illegible] la condanna alla retrocessione.

In ■ femminile c'è [illegible] l'inaspettato tonfo di Banca **Anonima Casale** ed **Edil M Ovada**, che lasciano ■ primato al Vendemini Torino. Le casalesi sono state sconfitte al tie-break dalla Sanmartinese. Al quinto set [illegible] è arresa anche l'Edil M [illegible] tro l'Arona. Tra le biancorosse c'è soddisfazione per l'esordio di Daniela Badino, [illegible] [illegible]. E' festa per la **Marco Polo** Alessandria: la vittoria a Collegno vale la salvezza [illegible] un turno di anticipo. [l. u.]

Simona Marzolla (serie B)

Prima e Seconda

Il Derthona al comando in 2 tornei

Prima Divisione maschile (quarta di ritorno): Stazzanese-Junior Casale 3-0; Gs Acqui-Iper Derthona 0-3; Aics Novi-Plastipol Ovada si gioca stasera. Ha riposato la Libertas Alessandria. Classifica: Iper Derthona, 20; Libertas, 16; Acqui, 14; Plastipol, 10; Stazzanese, 8; Aics Novi, [illegible]; Junior, 0.

Prima Divisione femminile (quarta di ritorno): Derthona-Pozzolese 3-0; Virtus Novi-Tipografia Aga Novi 3-2; Autoscuola Pesce Castellazzo-Pro Molare 2-3; Plastipol-Gs Acqui 1-3. Classifica: Derthona, 22; Aga Novi ■ Virtus Novi, 16; Acqui, 14; Autoscuola Pesce Castellazzo, 8; Pro Molare e Plastipol, 6; Pozzolese, 0.

Seconda Divisione femminile (quarta di ritorno): Marco Polo Alessandria-Stazzanese 3-1; Sporting club Acqui-Plastipol 3-1; Derthona-Scardova Novi 1-3. Ha riposato la Banca Anonima Casale. Classifica: Banca Anonima, 18; Scardova, 16; Derthona, 10; Sporting club e Marco Polo, 8; Plastipol, 6; Stazzanese, 0. [l. u.]

Il Derthona Valmacca ha vinto 3 ■ 2 lo spareggio-promozione

E Tortona [illegible] è in serie A

Salva la Spinettese: 2 gol all'Ambrosiana

Derthona in serie A, Spinettese salva: gli spareggi hanno esaltato le due squadre alessandrine che hanno così centrato gli obiettivi tenacemente inseguiti per tutta ■ stagione. A Correggio ■ Derthona Valmacca ha battuto il Prato per 3-2, salendo in A assieme ■ Sassari e al Catania; a Venaria, invece, la Spinettese ha superato per 2-0 l'Ambrosiana conquistando la salvezza. Tortonesi e alessandrine hanno affrontato con grande determinazione i rischi e la fatica supplementare degli [illegible] mostrando un'ottima preparazione atletica.

Nel match tra le seconde classificate dai due gironi di serie B, l'ha spuntata il Derthona Valmacca trascinato dall'inossidabile Milanetto, attaccante quarantunenne che ha segnato una splendida doppietta. ■ vantaggio ■ 15' [illegible] un colpo ■ testa della Rosio, le tortonesi hanno subito il pareggio delle toscane, [illegible] i due gol della Milanetto, al 35' ■ al 50', hanno deciso l'incontro rendendo inutile la seconda rete del Prato [illegible] minuti finali.

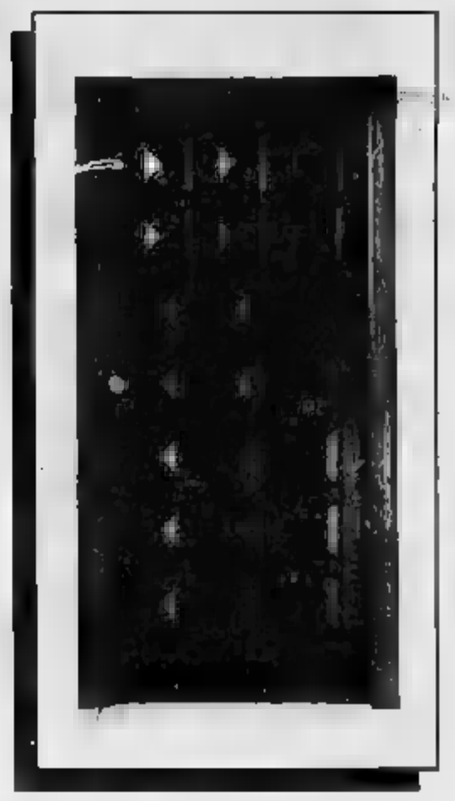
Dice l'allenatore Marco Bagnasco: «La partita sembrava non finire mai e l'arbitro ha recuperato ben sette minuti, con le toscane alla ricerca [illegible] pareggio. Poi la fine ■ una gioia immensa che assaporeremo per molti giorni ancora, anche se ■ già venuto il momento di pensare alla prossima stagione in [illegible] rie A, ai confronti con le formazioni più titolate, al rafforzamento della squadra».

Con le tortonesi esulta la Spinettese che, superando per 2-0 l'Ambrosiana, rimane in serie B. Anche le alessandrine hanno giocato una grande partita e hanno pure avuto un pizzico di fortuna quando le milanesi han- [illegible] fallito un calcio di rigore. Poi nella ripresa i gol della Biscardi (che nel primo tempo aveva già colpito la traversa) ■ della Busetto hanno sancito ■ supremazie della Spinettese che aveva già battuto l'Ambrosiana due volte in campionato. Nel finale le belle parate della Abrate hanno [illegible] tolto ogni illusione ■ disperato forcing delle avversarie.

In panchina la presidentessa Maria Rosa Bellinzona ha vissuto i 90 minuti più importanti della stagione sostituendo l'allenatrice Adriana Canepa, assente per motivi di lavoro, e prodigandosi anche come massaggiatrice [illegible]. Al termine il trionfo: «Siamo felicissime per la promozione del Derthona Valmacca ■ naturalmente anche per la nostra salvezza — dice la presidentessa della Spinettese —. Abbiamo raccolto meno di quanto meritassimo, condizionate [illegible] una lunga serie di infortuni e squalifiche. Ora ci rinforzeremo perché non vogliamo più soffrire tanto come quest'anno».

DORAM
Via Meleto, 26 - Solero (Al)
Tel. 0131 76.394 - Telefax 0131 76.679

Portoncini in legno massiccio-pregiato
90x210 spessore [illegible] cm. a L. 480.000



Porte interne [illegible] legno massiccio pregiato:
— porta cieca con pannelli a L. 240.000
— porta inglesina a metà altezza [illegible] L. 260.000
— porta inglesina tutta altezza a L. 285.000

(comprese di montanti e coprifili)

I prezzi si intendono IVA esclusa

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Castagnole Lanze, il cantautore padrino alla festa dell'«imbottigliamento»

Conte innamorato della Barbera

«Amo il vino semplice, quello senza etichetta»

CASTAGNOLE LANZE. Paolo Conte vignaiolo, o meglio appassionato enologico. E' un lato inesplorato della personalità dell'avvocato-cantautore che domenica a Castagnole Lanze ha dichiarato il suo grande per il vino barbera. Non avrebbe potuto altrimenti visto che era lì per far da padrino, proprio alla festa dell'imbottigliamento del barbera. «Sono contento tre volte per questo premio. Perché lo ri- paese mia moglie Egle, perché immensamente il vino barbera cui è dedicato». E la terza? «Beh, è la prima volta che mi danno un riconoscimento fuori dall'ambito musicale, andrò orgoglioso».

E così l'autore di alcune delle più belle canzoni del panorama musicale italiano (a cominciare da «Azzurro», passando per «Gelato al limone» per arrivare alla «Verde Milonga») si scopre anche attento bevitore, dai gusti un po' retrò.

«Per me il vino deve ess in bottiglie semplici, meglio se senza etichetta, basta un segno di gesso come faceva mio nonno. Non amo quelle bottiglie troppo blasonate con etichette d'autore che incutono rispetto e timore».

Nelle mie canzoni non sono mancati i riferimenti alcolici a cominciare dal mitico «ratafià». Eppure nel brano dedicato a Gerbi il Diavolo Rosso, il ritornello invita a «bere un'arancíata»... un'eresia.

«L'ho fatto apposta. Scrivere vino in quel caso sarebbe forse più facile. Ma devo stare attento. Io, di Asti, che canto il vino, è davvero banale. Quando lo farò sarà per una cosa importante».

Paolo Conte ha dunque in mente un testo «enologico»?

«Chissà - aggiunge sornione - se mi viene l'ispirazione. Da quando ho preso una casa in campagna tra Portacomaro e Scurzolengo, vedo dalle finestre i vigneti. Sono stupendi in tutte le stagioni».

E' un innamorato della barbera, quella semplice e contadina, ma quando non riesce a trovarla che cosa beve? «Quando sono in giro per il mondo voglio assaggiare i vini tipici posto. Ma non quelli troppo conosciuti, chiedo sempre ai ristoratori quello che bevete voi in cucina. A invece vado quillo: barbera, grignolino, qualche volta spumante. Anche moglie Egle è un'ottima intenditrice. E' lei che ogni tanto mette ordine nella cantina».

Può consigliare un vino adatto per ascoltare canzoni Paolo Conte? «E' una scelta individuale. Io non mi riescolto mai per cui non posso davvero dire che abbinamento proporre tra mie canzoni e vino».

Neppure un'idea?

«Beh, direi moscato coi finocchini, come si faceva volta, va bene o è troppo retrò?».

Sergio

DEGUSTAZIONE

Assaggi sotto i portici

Disturbata dalla pioggia, la della barbera di Castagnole Lanze è stata comunque una buona occasione di promozione per i produttori che, dalla sera di sabato al tramonto della domenica, han- allestito sotto i portici i banchetti di degustazione e vendita. Ha lavorato bene anche la Bottega del vino: venduti soprattutto dolcetto, barbera e moscato. L'affluenza alla Festa ha superato il migliaio di persone, al pranzo sotto il tendone sono intervenuti 700 commensali. il «clou» della manifestazione si è avuto poco prima mezzogiorno con la consegna del «Lanzevino» (una riproduzione in miniatura, in argento, una vecchia imbottigliatrice) a Paolo Conte, padrino dell'edizione 1990, e all'assessore provinciale Giovanni Tarabbio, per dieci responsabile del servizio repressione frodi. Non è invece arrivato Clay Regazzoni, ospite d'onore, premiato in una precedente edizione della Festa.

In onore del vino. Paolo Conte partecipa al «rito» dell'imbottigliamento

Presentati gli «Itinerari musicali»

A concerto nei castelli

CASALE MONFERRATO. Otto concerti ambientati in antichi castelli e case prestigiose compongono il calendario del secondo «Itinerario musicale» promosso dall'Associazione Di- storiche del Piemonte, presieduta dal conte Ippolito Calvi di Bergolo. L'iniziativa ha lo scopo di far conoscere alcuni castelli piemontesi, di proprietà privata, che eccezionalmente vengono aperti al pubblico.

«Tra i nostri obbiettivi - spie- il presidente dell'associazione - c'è quello di organizzare "progetti culturali" di un certo livello per promuovere, l'aiuto dei soci e del pubblico, azioni di solidarietà e di mecenatismo d'arte e inoltre per raccogliere fondi destinati al restauro opere d'arte poco conosciute ma di grande valore culturale».

L'«Itinerario musicale», che si svolge dal 17 al 27 luglio ed è sponsorizzato, anche quest'anno, dalla Martini & Rossi, le seguenti tappe: a Torino al castello di Sonsalvà e al castello Saffarone; nell'Astigiano al castello di San Martino Alfieri e al castello Scarampi di Monale; nell'Alessandrino al castello di Tagliolo e a palazzo Gozani di Treville di Casale Monferrato; nel Cuneese al castello di Monticello d'Alba e a Palazzo Galli della Mantica a Cherasco.

Gli otto concerti saranno tenuti solisti affermati: John Gibbons, tra i maggiori clavicembalisti e fortepianisti moderni; Jean Yves Thibaudet pianista francese vincitore di numerosissimi premi internazionali; Paula Robinson, considerata tra le flautiste più celebri al mondo; marito Scott Nickrenz, violista e direttore di vari festival, tra cui quello di musica da camera a Spoleto; John Feeney, contrabbasso; Carter Brey, dei maggiori violoncellisti, e il Ridge String Quartet (quartetto d'archi) che in pochi anni ha conquistato l'entusiasmo pubblico e critici in America, Australia, Europa e Giappone.

L'inaugurazione del secondo «Itinerario musicale» avverrà 17 luglio castello Alfieri di Asti brani di Scarlatti, Vivaldi e Ciaikovskij.

Mercoledì 18 luglio, castello di Tagliolo, il programma prevede pezzi di Jean Marie Leclair, Debussy e Cesar Franck. Venerdì 20 al Castello di Monticello d'Alba, brani di Carlo Farina, Villa-Lobos, Chopin. Sabato 21, nel castello Sansalvà a Santena (Torino) no eseguiti pezzi di Rossini, Bohuslav Martinu e Dvorak.

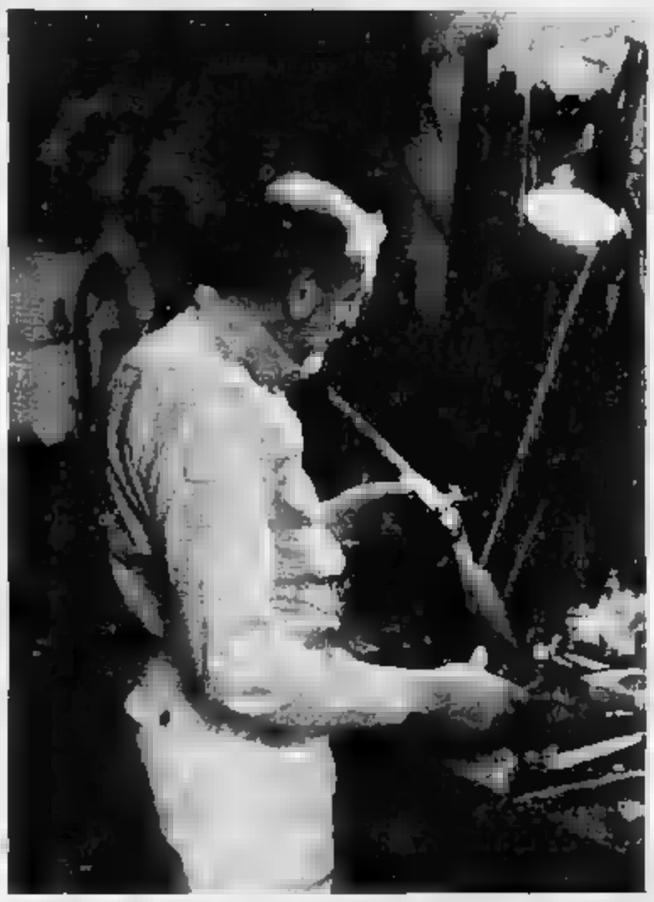
Lunedì 23, a Casale, nel cortile di Palazzo Treville, proposti brani di Mozart e Rachmaninoff. Infine chiusura al castello Scarampi di Monale, martedì 24 luglio, con Bach, Jacques Hotteterre e Felix Mendelssohn-Bartholdy.

Silvana Mossano

A Bra nella bottega di Rinaudi, uno degli ultimi artigiani

Cecco, una vita in arme

Dal '45 ricostruisce fucili e pistole restaura pezzi d'antiquariato
Amico di Arpino, ispirò allo scrittore il personaggio di un romanzo



«Cecco Pocapulpa». Così Rinaudi è chiamato affettuosamente dagli amici

BRA. Attraverso un cortile della vecchia Bra, in una delle vie ritorte che scendono dalla Rocca, si arriva nel laboratorio di Francesco Rinaudi, meglio conosciuto come «Cecco lo» (o «Cecco Pocapulpa», per gli amici, per via della notevole magrezza).

In due stanze zeppe di roba, animate da un piacevole disordine, restaura armi antiche. E lo mostra senza compiacimento: appese al muro, carabine militari del '700 e pistole a pietra focaia e a percussione; sopra il banco da lavoro, alabarde svizzere del 1200 pregiatamente restaurate e un fucile a ruota del '600.

Francesco Rinaudi, una vita trascorsa a Bra, per quindici segretario della locale zione del partito comunista, ha ereditato dal padre la passione per le armi: «Ho sempre fatto questo mestiere - racconta -: nel '45, reduce da un periodo prigionia in Germania, ho aperto un negozio di armaiolo in via Cavour. Dal '60 mi sono ritirato qui, per dedicarmi soltanto restauro e ai piccoli interventi riparazione.

Lavoro soprattutto per i collezionisti e intanto vado alla ricerca pezzi per arricchire la mia raccolta personale».

L'altro grande amore di Cecco la caccia, che pratica da cinquant'anni, da quando ne sedici: «Sono stato un discreto cacciatore, soprattutto di beccacce. Ma ora diverto meno: un tempo esisteva la reale necessità di catturare la selvaggina. Ce n'era troppa e per questo motivo aumentava la morìa degli animali e anche il bracconaggio.

Oggi invece si crede di andare a caccia, ma in realtà lo si fa più che altro per abitudine, per ritrovarsi con gli amici e praticare un po' di sport: le starne infatti sono scomparse, altre specie diventano sempre più e i fagiani provengono dalle voliere. so ancora che cosa voterò al referendum contro la caccia, previsto per giugno, sono fortemente critico».

Su un tavolo, accanto ad arnesi e ferri del mestiere, è appoggiato «Regina cuoio», il recente omaggio fatto da Bra a Giovanni Arpino, che ospita una serie di racconti inediti, dedicati dallo scrittore alla patria di elezione.

Nell'ultima pagina, una foto del '66 ritrae Arpino con Cecco armaiolo, che lo scrittore definisce affettuosamente «faccia da sceriffo del West». «La nostra amicizia risale al dopoguerra - racconta Francesco -, al periodo in cui aprii la bottega in via Cavour: di fianco c'era e c'è tuttora il caffè Bogliono, che è diventato luogo d'incontro per noi e per altri .

La nostra è sempre stata una "cultura da caffè": lì ci si scambiava idee e opinioni, il bar era la nostra "assemblea permanente".

A Cecco piace rievocare le rate e sonzo e la trattoria, le discussioni e le polemiche con l'amico scrittore: «Arpino non aveva un carattere facile, era piuttosto lunatico. In fatto di cinema non avevamo gli stessi gusti: a lui piaceva Humphrey Bogart, io prediligevo i film di Germi e De Sica. Di letteratura, invece, non parlavamo mai».

Rinaudi cita episodio curioso, che si è rivelato determinante per gli sviluppi narrativi Arpino. lontano settembre, proprio al caffè, degli avventori narrava vicenda di tre persone di Bra, coinvolte una sorta di «ménage à trois». Lo scrittore, po' in disparte, ascoltava il discorso attenzione e prendeva mentalmente appunti. Da questo abbozzo di cronaca di vita paesana è nato romanzo «Una nuvola d'ira», pubblicato nel 1962.

Due anni dopo, nel 1964, lo stesso Rinaudi entra nelle pagine Arpino: è l'ispiratore di Francesco, uno dei personaggi di «L'ombra delle colline», quello che appare come in sogno al protagonista all'inizio del romanzo «armato con triplici bandoliere di cartucce che gli dividevano il petto, la dello Sten che gli usciva corta di l'ascello... le sue scarpe da cacciatore, e tutta la sua magrezza d'ossa».

Paglieri

CASTELLO DI PASTURANA

Per chi ha la possibilità di uno spazio adeguato per ricevere a propria tutti i suoi ospiti, in locazione, mettiamo a disposizione il Castello di Pasturana, un luogo incantevole che darà all'avvenimento quel tocco di classe in più. Ci siamo impegnati in tutto questo per potervi offrire sempre il meglio, unendo alla nostra grande tradizione gastronomica, l'organizzazione e la raffinatezza indispensabili.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi

RISTORANTE della Corona

PAOLO - Corso Romualdo Marenco, 11 - Novi Ligure
Telefono (0143) 20.19

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Orari apertura al pubblico
Da lunedì a sabato 9-12,30; 15-19

Pubblicità Publikompass
da lunedì a venerdì 9-12,30; 15-19
Sabato 9-12,30

Libreria Internazionale Salone
da lunedì a sabato 9-19,30
Domenica 9-12

Quotidianamente tuo.

Tutti i **martedì** le nostre rubriche di grafologia, scacchi, ecologia e fotocinevideo

Palladium
Tel.
Tutti i GIOVEDI'
IL MIGLIOR BALLO LISCIO CON LE MIGLIORI ORCHESTRE
MARTEDI'
BEPPE CAROSSO

Il giorno 6/03/90 il Presidente della Repubblica con proprio decreto ha conferito al
prof. dr. CLAUDIO RUZZELLA
il titolo di GRAND'UFFICIALE
Gli amici Gianni, Nicola, Marisa e Rosanna formulano le più vive felicitazioni.
Alessandria,

AFFERMATA CONCESSIONARIA AUTO per Asti e Provincia ricerca
1 ADDETTO ALLA VENDITA
(no indispensabile esperienza settore)
Richiedesi: dinamicità, motivazione.
Offresi: ambiente serio, clientela acquisita, remunerazione commisurata alle effettive capacità.
Scrivere Pubblieman 525 - 14100 ASTI.

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Donate!
Da una vita spezzata un'altra vita può risorgere

TORINO
Sede Regionale
via P. Tommaso, 39
Tel. 650.31.61
14.30
aido
ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI

VALDIGNE
S.N.C.
11013 COURMAYEUR (AO)
Via Col.Chécrouit - Loc. Dolonne
Tel. 0165/842.770-844.648

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

■ Toppezzeria
■ Moquette
● Buccia d'arancio
■ Graffiati
■ Lamatura e verniciatura pavimenti
● Impregnanti
■ Trattamento cotto

Martedì 24 Aprile 1990 — Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

Signayes: picchia la sorella che gli nega il denaro e sfregia il fidanzato che la difende

Botte e coltellate per 7 milioni

E' in carcere per tentato omicidio

AOSTA. Ha aggredito e picchiato la sorella, accoltellato il suo fidanzato, è sfuggito alla polizia nella notte, poi si è costituito in questura 12 ore più tardi.

Luciano Boulard, 43 anni, residente a Milano e domiciliato a Signayes, si trova ora in carcere a Brissogne: l'accusa è di tentato omicidio, lesioni e porto abusivo d'arma da taglio. Nei prossimi giorni verrà interrogato dal magistrato.

La vittima del ferimento, Massimo Morosini Veronesi, 44 anni, abitante a Surre, frazione Saint-Maurice, è ricoverato nel reparto di otorinolaringoiatria dell'ospedale di Aosta. Dopo i primi esami, i medici hanno sciolto la prognosi: la sua fidanzata, Ernestina Boulard, ha riportato contusioni al viso giudicate guaribili in pochi giorni.

Tutto è incominciato venerdì, poco dopo le 13. Luciano Boulard entra nell'ufficio dell'intendenza di finanza dove lavora la sorella, in via Carducci, di fronte alla stazione ferroviaria. Ernestina dice: «Voleva soldi, sette milioni, gli servivano per il gioco».

Boulard è conosciuto in questura per reati contro il patrimonio, gioco d'azzardo. L'uomo non ha fissa dimora. E' residente a Milano, ma è sovente a casa del padre Arturo, in frazione Rue 46, a Signayes. Viaggia molto, «è conosciuto in tutte le case da gioco d'Europa» dice la sorella Ernestina.

E continua: «Sono anni che chiede denaro a mio padre e a me siamo stati costretti a vendere terreni, proprietà, tutto per quel maledetto vizio del gioco. Ma qualche mese fa ho deciso di adottare la linea dura, di non cedere più alle richieste di Luciano».

Ma non si è dato per vinto. Si è presentato nell'ufficio dove lavora Ernestina Boulard. «Quando gli ho negato i soldi si è infuriato e ha incominciato a picchiarmi. Se non fosse intervenuto il mio capufficio, chissà come sarebbe andata a finire».

Dopo l'aggressione la donna ha telefonato in ospedale, al suo fidanzato, Massimo Veronesi è addetto ai sistemi di informatizzazione della direzione sanitaria all'Usl.

Intanto Luciano Boulard è andato dal padre, a Signayes. La sorella e Veronesi temono possa prendersela con lui. Massimo Veronesi decide di andare da Luciano, per chiarire le cose con calma.

Appena il tempo di farsi aprire la porta di casa e Luciano gli si getta contro. Ha in mano un «Opinel»: due coltellate, una alla guancia, l'altra al collo dello sventurato «paciere». Poi scappa. Il ferito riesce a disarmare il suo aggressore, afferrando la lama con una mano.

Claudio Laugeri

Sopra Luciano Boulard in questura per tentato omicidio
Il ferito
Massimo Morosini Veronesi ricoverato in ospedale (Arnefoto)

L'incidente sulla statale 26 a La Salle

Esce di strada è gravissimo

LA SALLE. Maurizio Bourg, 20 anni, abitante a Challand-Saint-Anselme, frazione Capoluogo 162, è in fin di vita per un incidente stradale avvenuto a La Salle (sulla statale 26) all'1,30 di domenica. Il giovane si è schiantato con l'auto contro il guardrail: la lamiera è entrata nell'abitacolo dal parabrezza e ha sfondato il lunotto posteriore. Ora è in prognosi riservata all'ospedale di Aosta: nell'urto ha riportato un grave trauma cranico e contusioni in diverse parti del corpo.

Sul posto è intervenuta la polizia stradale di Aosta. Subito sono stati svolti i primi rilievi, ma sono ancora in corso le indagini per stabilire la dinamica dell'incidente.

Bourg trascorre il sabato sera in compagnia di amici a Courmayeur. Deve fare molti chilometri per tornare a casa ed è solo in auto. Decide di partire per non arrivare a casa troppo tardi. Percorre i due brevi rettilinei tra La Salle e Derby e arriva alla curva a «esse» del villaggio di Villaret.

Forse per un malore, il giovane perde il controllo della sua «Fiat Argenta». In una delle curve, l'auto si sposta verso destra, arriva vicino al guard-rail: l'urto è violento.

La lamiera sfonda il parabrezza, attraversa tutto l'abitacolo e esce dal lunotto posteriore. Maurizio Bourg cade in avanti e perde conoscenza.

Quando arrivano i soccorsi, il giovane è ancora riverso sul volante. Trasportato in ospedale, viene sottoposto a esame radiologico. Le lastre rivelano gravi traumi alla testa e alcune contusioni meno preoccupanti in varie parti del corpo: viene ricoverato in rianimazione, sotto stretta osservazione dei sanitari.

Considerate le sue condizioni, i medici si riservano la prognosi. «E' ancora molto grave - dicono in ospedale -. Non si è ripreso dal colpo alla testa e respira con l'aiuto della macchina. Le contusioni sul resto del corpo non sembrano preoccupanti. Il pericolo è che il trauma cranico abbia provocato lesioni al cervello. E' ancora presto per poter dire qualcosa». **[c. l.]**

Svolta nel delitto del commerciante aostano ammazzato a S. Domingo

Preso l'assassino di Blanc

La polizia non ha ancora svelato il suo nome perché sta cercando il complice. Decisiva la testimonianza della giovane moglie di Junior, il custode della villa della vittima

Luigi Désiré Blanc

AOSTA. Svolta nel delitto Blanc, il commerciante valdostano di 47 anni ucciso a colpi di pistola davanti alla sua villa a Santo Domingo. Il capo della sezione omicidi, il maggiore Manuel Nunes Paulino, ha arrestato uno dei due responsabili, a una casa a 700 metri dal luogo del delitto, sulla spiaggia di Boca Chica.

L'uomo ha già confessato e fornito le generalità del complice. La polizia è sulle sue tracce e conta di catturarlo in pochi giorni. Per questo motivo le autorità non hanno ancora reso noto il nome dell'arrestato.

E' stata la testimonianza di Desy, 23 anni, moglie del custode della villa, a «inchiodare» i due assassini. La ragazza conosce bene l'uomo che è stato arrestato: sono stati fidanzati fino a due anni fa.

Desy sapeva anche dove trovarlo, sulla spiaggia, nella casa della madre. Gli agenti della polizia di Santo Domingo sorvegliavano la casa e lo hanno catturato senza difficoltà. E' probabile che anche il suo complice si nasconda a Boca Chica.

L'ambasciata italiana è in attesa che la polizia emetta un comunicato ufficiale. «Lo farà quando verrà arrestato anche il complice» spiegano all'ambasciata.

Rapinatori inesperti e killer su commissione? Omicidio dettato dal panico o fredda esecuzione? I familiari non hanno mai creduto alla seconda ipotesi. «Volevano rapinarlo - dice la moglie Lucia Rosa -. Quando Junior gli è andato in aiuto e ha incominciato a sparare loro hanno fatto lo stesso».

Non si sa quanto denaro i due rapinatori hanno preso nella villa di Blanc. Ottantamila pesos (circa venti milioni di lire): questa la cifra di cui ha parlato l'ambasciata il giorno dopo l'assassinio. «Erano molti meno, soltanto il necessario per i dieci biglietti aerei che avrebbe dovuto comprare quella mattina», sostiene la moglie. E continua: «Non hanno toccato il denaro che c'era nella cassaforte. Blanc l'aveva lasciata aperta, in casa. I rapinatori non sono nemmeno entrati: si sono accontentati delle poche banconote che mio marito stava contando nella tettoia, in giardino».

Poi, i due hanno fatto scattare una manetta al polso destro di Désiré e lo hanno trascinato verso il cancello della villa, dove è stato ucciso. Blanc ha urlato per chiedere aiuto al custode, Junior. Un istante e l'uomo è arrivato in giardino: ha sparato all'impazzata con la sua «38 special» in direzione dei due sconosciuti. Ne ha ferito uno, l'altro si è voltato e ha colpito a morte Désiré Blanc. Gli assassini sono saliti su una moto parcheggiata davanti alla villa e sono fuggiti.

Desy è uscita dalla dépendance in giardino appena in tempo per vedere i due uomini. Li ha riconosciuti e li ha descritti alla polizia.

Quando Blanc è arrivato in ospedale è accaduto un fatto strano. Chi l'ha accompagnato ha compilato i moduli per il ricovero. Sulle cause del ferimento è sbarrata la casella «incidente sul lavoro». La firma in calce al foglio è illeggibile.

[c. l.]

VENTIQUATTR'ORE

CRONACHE

Rubati 5 milioni in tabaccheria

E' stata la tabaccheria di Cogne (in via Dottor Grappein, di fronte all'Istituto bancario San Paolo di Torino) l'obiettivo prescelto da sconosciuti per un furto nella notte tra sabato e domenica. I ladri, dopo aver tentato inutilmente di forzare la porta di entrata, si sono diretti verso il retro della tabaccheria. Rotto il vetro di una finestra, sono riusciti a entrare e hanno fatto razzia di valori bollati e sigarette, oltre ad alcune penne e a diversi accendini, per un valore di circa cinque milioni. La denuncia è stata fatta ai carabinieri della stazione di Cogne dal marito della titolare, Carla Sinico, che all'atto dell'apertura del negozio ha trovato la sgradevole sorpresa.

AOSTA

Scuole chiuse per protesta

I dipendenti degli enti locali della Valle d'Aosta sono in stato di agitazione. La mobilitazione della categoria è stata indetta dalle organizzazioni sindacali per sollecitare la modifica di un decreto legge del Governo, che prevede il pagamento degli arretrati per il contratto 1988-90 non dal 1° luglio (data di inizio dell'accordo contrattuale), ma dal 1° marzo di quest'anno. I sindacati di categoria hanno invitato i lavoratori degli enti locali a manifestare la protesta non con uno sciopero, ma versando il corrispettivo di un'ora di lavoro a favore della Lega Italiana per la lotta contro i tumori.

VALPELLINE

Pronto il nuovo ripetitore

Cominceranno presto i lavori per l'allacciamento elettrico del ripetitore tivù che la Comunità montana Grand Combin ha deciso di installare in località Cheillon. In contemporanea saranno piazzati altri tre ponti televisivi in località Dialley di Doues e a Blavy (sulla collina di Aosta) per consentire una migliore ricezione dei canali nazionali e francofoni.

AOSTA

Ruba portafogli Denunciato

Un giovane di 22 anni di Gressan è stato denunciato a piede libero dai carabinieri di Aosta. E' accusato di aver rubato il portafogli della titolare della pellicceria «Les Griffes», in via Challand. Dentro c'erano 300 mila lire in contanti e documenti vari. Per il momento non sono state rese note le generalità del ragazzo.

Goalmaster
LA STAMPA
ANCHE OGGI I GOAL DEI CAMPIONI FANNO VINCERE UN MILIONE*
e tanti altri premi.
Confrontate i numeri della vostra tessera settimanale con quelli che troverete pubblicati nelle pagine sportive del 1° fascicolo del giornale.
Buona fortuna.
* in gettoni d'oro
D.M. 4/11/1948/90

GLI ESPERTI DEL GIARDINO
IBEA
TI TRATTA CON I GUANTI!
Una simpatica sorpresa per chi intende rinnovare la propria attrezzatura per il verde.
Acquistando una macchina della serie:
IBEA tosaerba
ISEKI trattorini
Tanaka decespugliatori
motoseghe
IBEA regala un utile paio di guanti da giardinaggio!
Rivolgetevi al nostro Rivenditore di fiducia:
NUOVA MAFER di F. MARTINET
MACCHINE E ATTREZZATURE AGRICOLE
ASSISTENZA - RICAMBI
Pont Suaz (Strada per Gressan) - Tel. (0166) 362362 - 11020 CHARVENSOD (Ao)

L'«Impronta» accusa il Comune di non favorire le sue iniziative

«St-Vincent ci ignora»

Nuovo direttivo per l'associazione

CHATILLON. «Se qualcuno continuerà a darci una mano non avremo problemi per mettere in cantiere iniziative. Le idee le abbiamo. Per ora, [illegible] Comune [illegible] Châtillon, dalla Comunità montana e dalla Pro lo[illegible] abbiamo avuto ampia collaborazione. Non riusciamo invece ad instaurare rapporti positivi con l'amministrazione di Saint-Vincent». E' cominciato così, [illegible] lo sfogo del neo-presidente Mario Bertoletti e del suo vice Guido Lucchetti (uno dei fondatori), il secondo biennio di vita dell'associazione culturale «L'Impronta» di Châtillon. Duecentosessanta soci, tutti giovani, con presenza prevalente di Saint-Vincent rispetto a Châtillon, che si ritrovano per organizzare le più disparate attività, nell'intento di offrire ai loro coetanei qualcosa [illegible] più del poco (qualcuno dice «niente») che le due cittadine offrono.

«Più volte abbiamo bussato alla porta del sindaco, senza ot[illegible] nulla - continua Bertoletti -. Avevamo chiesto la disponibilità [illegible] Palazzetto dello sport per i [illegible]i di ballo, ci è stato risposto "no". Volevamo fare dibattiti e convegni nel salone comunale, [illegible] stato detto [illegible] rivolgerci alla Sitav. Chiedevamo di installarci in alcune sale inutilizzate nella sede dell'Azienda di soggiorno, ma di nuovo la riposta è stata negati[illegible]. Pensavamo di usare il salo[illegible] delle Terme per una [illegible] danzante a scopo benefico, niente neanche qui. Ci hanno spiegato che le Terme sono luogo di cura, però ci fanno le sfilate di moda. Con il nuovo direttivo pare che l'amministrazione voglia aprire [illegible] dialogo. Ci [illegible] guriamo che non [illegible] soltanto l'atmosfera preelettorale».

Nei primi due anni di vita l'«Impronta» ha organizzato un cineforum, dato vita [illegible] una squadra [illegible] calcio a [illegible] che gioca in serie D, organizzato gare di sci, conferenze, dibattiti, [illegible] vegni, viaggi culturali all'estero. Ora è cominciata una nuova fase. [illegible] programma per il biennio 1990/91, [illegible] [illegible] porre [illegible] consiglio direttivo (segretaria: Patrizia Gaudio; componenti: Camillo Dujany, Mar[illegible] Boeri, Massimo Gaudio, Mauro Segafredo, Fabio Rotondi, Donatella Ferraris; revisori dei conti: Marco Vicquéry [illegible] Pier Giorgio Brunod), è ricco. Il 9 maggio l'associazione inviterà a Châtillon esperti fiscalisti per parlare della denuncia dei redditi 1990.

L'avvenimento dell'anno, il mondiale di calcio Italia '90, vedrà l'Impronta piazzare un maxi schermo in una delle sale della biblioteca, per consentire di seguire tutto il Mondiale. Per l'estate porterà sul palcoscenico un giovane cabarettista locale, Claudio Lazzoni. Non saranno abbandonati né il cineforum, né i corsi di ballo, né i viaggi turistico-culturali e sarà riproposto il torneo di calcio [illegible] 5. E [illegible] pentola bollono altre iniziative.

Alessandro Camera

Le nuove cariche. Mario Bertoletti, neopresidente dell'associazione culturale «L'Impronta» (a sinistra nella foto) e Guido Lucchetti, uno dei fondatori, chiedono al Comune di Saint-Vincent una maggiore collaborazione

La donazione al Comune del professor Sergio Pettinati, che è stato tra le file partigiane sulle Langhe

Courmayeur, 5000 documenti sulla Resistenza

Sarà inaugurato oggi il Centro intitolato al comandante Dalmastro

COURMAYEUR. Con la donazione al Comune di una delle più grandi biblioteche private sulla Resistenza, è stato istituito a Courmayeur un Centro stu[illegible]. Cinquemila volumi, riviste, sculture, quadri, dischi [illegible] stati regalati dal professor Sergio Pettinati, che ha raccolto il materiale a partire dal 1945. La sede è al terzo piano del municipio da poco ristrutturato.

«Ho fatto il partigiano nelle Langhe - spiega Pettinati - e al termine della guerra ho deciso di raccogliere materiale su que[illegible] importante capitolo della storia italiana. I miei interessi [illegible] sono poi ampliati e [illegible] la biblioteca è composta anche da opere sulla guerra civile di Spagna, sulla Resistenza durante il secondo conflitto mondiale in Europa e sulla nascita delle insurrezioni per la liberazione a Cuba, Nicaragua, Vietnam, Afghanistan, Algeria, Sud Africa».

Il Centro verrà intitolato a Detto Dalmastro, uno dei più importanti comandanti della Resistenza nel Nord Italia. «Detto era un caro amico», dice il professore torinese. «Abbiamo combattuto insieme e anche lui, come me, trascorreva lunghi periodi a Courmayeur. La [illegible] vedova Anna ha deciso di istituire un fondo apposito i cui interessi saranno impiegati per aggiornare la biblioteca».

La cerimonia dell'inaugurazione si svolgerà nel pomeriggio di domani; il giornalista Giorgio Bocca, fratello della vedova Dalmastro, pronuncerà un discorso per ricordare la figura del cognato [illegible] spiegare [illegible] significato della raccolta.

La scelta [illegible] rivolgersi al Co[illegible] di Courmayeur ha più motivi. La raccolta [illegible] stata richiesta dall'Istituto storico della Resistenza di Cuneo, ma Pettinati risiede nella località valdostana per molti mesi all'anno, con possibilità quindi di dare la sua consulenza diretta per gli aggiornamenti. «E' stato Leo Garin a [illegible]i» continua il professore piemontese.

[illegible] Centro studi Detto Dalmastro sarà guidato da un comitato formato da Pettinati, Anna Dalmastro, Leo Garin, [illegible] di rappresentanti dell'amministrazione municipale, dell'Istituto storico della Resistenza in Valle d'Aosta e della biblioteca di Courmayeur. Oltre alla gestione del materiale già acquisito, [illegible] Comitato [illegible] occuperà dell'aggiornamento e della ricerca [illegible] nuovi libri e riviste. «Ci sono molti libri rari - dice Pettinati - forse alcuni sono pezzi unici. Sono riuscito a trovare anche vari giornali e riviste stampati clandestinamente durante la nostra Resistenza. La vendita della collezione avrebbe fruttato decine di milioni, ma sarebbe stata divisa tra i collezionisti: preferisco invece che resti integra e sia utile a tutti».

Tra i libri, accanto alla saggistica, trovano posto anche i [illegible]manzi. Per un partigiano è facile giudicare quali siano gli autori che meglio hanno saputo raccontare la Resistenza. «Senza dubbio Beppe Fenoglio è lo scrittore che più degli altri è riuscito a riprodurre lo spirito di quel tempo», spiega Pettina[illegible].

lg. m.

[illegible] BORSA DI STUDIO [illegible]

Storia del dopoguerra

L'Istituto Storico della Resistenza ha istituito una borsa di studio di 5 milioni, destinata [illegible] un ricercatore che nel 1990 produca un lavoro originale [illegible] di questi quattro temi: «Le associazioni culturali e politiche in Valle d'Aosta dall'unità d'Italia alla ricostruzione nel secondo dopoguerra: strutture, statuti, realizzazioni»; «Memoria di vita e documenti per la storia dell'immigrazione in Valle d'Aosta nel primo dopoguerra»; «L'attività dei parlamentari valdostani dall'unità d'Italia ai giorni nostri»; «I ceti dirigenti politico-amministrativi ed economici nella provincia d'Aosta (1926-1945)». La commissione potrà anche prendere in considerazione temi diversi da quelli formulati, purché relativi alla storia della Valle d'Aosta contemporanea. Le domande dovranno essere presentate alla sede dell'Istituto entro il 31 maggio 1990.

[a. c.]

LE LETTERE [illegible]

Troppo clamore sugli sfrattati

Siamo delle famiglie sfrattate che [illegible] permettiamo di inviare due righe, per dare il parere di ciò che nei giorni scorsi abbiamo letto sulla Stampa sul problema [illegible].

L'emergenza c'è, [illegible] non dovrebbe fare così clamore. Siamo anche noi, diciamo pure ex-sfrattate e quindi molto presenti al problema delle 20 famiglie che sono andate a protestare in Comune.

[illegible] fa presto a piangere, a unirsi o a fare chiasso... in Comune. La nostra [illegible]ria, [illegible] quella di tante altre famiglie, è passata in sordina; sappiamo [illegible] le angosce passate, però ci siamo dati [illegible] fare cercando casa. E ci siamo accontentati di ciò che abbiamo trovato.

Quelle famiglie hanno fatto appunto a protestare, forse perché vogliono che il Comune dia loro l'alloggio sperando così di pagare poco? Per noi la risposta è sì e, sempre a nostro giudizio, questo non è stato un comportamento corretto.

Noi sappiamo di gente sfrattata che ha possibilità economiche, addirittura la [illegible] per le vacanze. Perché, invece, non aiutare chi ha veramente bisogno?

C'è gente [illegible] stipendio misero, o abito [illegible] «fuguris», gente che non viene neanche considerata. [illegible] fronte a queste cose, c'è da arrabbiarsi o ammettere che c'è tanta ingiustizia. Oppure bisogna comportarsi come hanno fatto le famiglie sfrattate? Se è questa la via giusta, allora il Comune deve aspettarsi altre proteste.

E' ora che le cose si facciano con coscienza, dopo aver riflettuto almeno un po'.

Un gruppo di ex sfrattati
Aosta

Perché la ferrovia non viene potenziata?

Siamo un gruppo di persone che sovente viaggiano sulla linea ferroviaria Aosta-Prè-Saint-Didier. Facendoci interpreti dell'esigenza di coloro che per svariati motivi [illegible] costretti a spostarsi quotidianamente verso i Comuni dell'Alta Valle d'Aosta, vi sottoponiamo la situazione di disagio provocata dall'insufficienza di nu[illegible] mezzi di comunicazione.

Mentre in tutta l'Europa [illegible] ferrovie vengono giustamente potenziate per incrementare il commercio, le industrie, il turismo e gli scambi in genere, in Valle d'Aosta parlare di sviluppo della rete ferroviaria sembra solo un sogno!

Oggi in Valle i cittadini utilizzerebbero ben volentieri [illegible] tre[illegible]no, ma sono di fatto costretti a acquistare l'automobile o comunque a spostarsi [illegible] strada, con grave danno per la circolazione, l'ambiente; [illegible] [illegible] inutile dispendio di risorse.

Pur comprendendo le difficoltà nel gestire una linea ferroviaria periferica (tale anche perché nulla [illegible] [illegible] fatto per renderla una linea [illegible] comuni[illegible] veloce e diretta con le altre città d'Italia e d'Europa), [illegible] far [illegible] che [illegible] linea Aosta-Pré-Saint-Didier attraversa, [illegible] un magnifico e affascinante paesaggio montano, tutta l'Alta Valle.

Se la linea fosse agevolata, resa più fruibile nonché pubblicizzata, permetterebbe anche ai turisti di raggiungere facil[illegible] queste mete, incrementando l'utilizzo delle Ferrovie dello Stato.

Nella regione valdostana circola [illegible] questi giorni [illegible] notizia di una ulteriore riduzione delle [illegible] sulla linea in oggetto, già attualmente scarse. Se tale riduzione fosse attuata, si rivelerebbe [illegible] provvedimento assai negativo [illegible] poco adatto a incoraggiare i potenziali viaggiatori a servirsi del treno.

Già ora la situazione si manifesta con evidente disagio: si è mai pensato veramente alle condizioni di chi è costretto a aspettare ore per servirsi di una linea ferroviaria che completa il suo tragitto in un tempo di 45 minuti?

Seguono 76 firme

Non devo pagare quei 50 milioni

Il sottoscritto Giuseppe Semeraro, con riferimento all'articolo apparso sul Vostro giornale del 19 aprile 1990 - Pagina della Valle d'Aosta e intitolato «Processo per contrabbando - Quelle moto fuori legge» precisa che l'espressione «... dovrà anche risarcire 50 milioni» è contraria a verità infatti la sentenza ha condannato il sottoscritto al risarcimento del danno da liquidarsi in separato giudizio senza determinarne l'ammontare.

Giuseppe Semeraro. Quari

Il tribunale di Aosta ha [illegible]dannato Giuseppe Semeraro per calunnia ai danni dell'avvocato Umberto Sebastiani. La parte civile aveva proposto un risarcimento di 50 milioni per i danni morali. I giudici hanno stabilito una «provisionale» di due milioni. Essendo il processo per calunnia a carico del Se[illegible] un procedimento penale (mentre la quantificazione del risarcimento dei danni morali [illegible] materia [illegible] diritto civile) sarà un'altra udienza a decidere in merito. E' ora facoltà della parte lesa ricorrere al processo civile.

LE GRANDI OCCASIONI

ALFA 33 4X4 S.W.	Rosso [illegible]	L. 16.500.000
ALFA 33 4X4 BERLINA	Argento metallizzato	L. 9.850.000
ALFA 33 1.3 S.	Argento metallizzato	L. [illegible].000.000
ALFA 33 1.7 S.W.	Argento metallizzato	L. 19.000.000
ALFA 75 1.8	Blu chiaro metal.	L. 14.950.000
ALFA 90 2.0 6V	Argento metallizzato	L. [illegible].500.000
ARNA 1.2 5P	Argento [illegible]	L. 5.500.000
ALFA 33 1.5 T.I.	Ardesia metallizzato	L. [illegible].000.000
[illegible] 33 1.3 S.	Argento metallizzato	L. [illegible].000.000
ALFA 33 1.3 S.	Argento metallizzato	L. [illegible].000.000
[illegible] FIESTA 1.6 XR2	Rosso	L. 6.700.000
GOLF GL 1.6	Bianco	L. 11.500.000
GOLF SYNCRO	Grigio scuro met.	L. 14.500.000
[illegible] METRO	Grigio chiaro met.	L. 5.600.000
[illegible] 1.6	Grigio scuro met.	L. [illegible].000.000
FIAT UNO 45 S.	Ardesia met.	L. [illegible].000.000
DUCATO SUPER [illegible] Benz.	Bianco	L. 10.500.000
DUCATO [illegible] T.D.	Grigio metallizzato	L. 19.500.000

USATO CONTROLLATO GARANTITO

Rateazioni senza cambiali - senza ipoteca

PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI
Corso Ivrea 132 - [illegible]
Tel. 0165 [illegible] - [illegible]

ARA

Melting Club
Domani sera al ballo
con l'orchestra VITO VALENTE
Ingresso cavalieri L. 10.000 con consumazione - dame ingresso libero
VIA CHAMBERY 96
11100 AOSTA - Tel. 0165 40.462

CEDESI
in Verrès
Negozio di vendita
di prodotti agricoli
con licenza di macinazione
e ambulante.
Tel. 0125/920.276 ore serali

Impresa edile in Châtillon
cerca
RAGIONIERA
ESPERTA
in contabilità partita doppia
Tel. 0165 62.713-714 ore ufficio
oppure 0165 61.868.

Albergo in Cogne cerca
[illegible]
[illegible] Capo Partita
Chef de Rang
Telefonare 0165 74.825

AVIS
AOSTA
V. Croce [illegible] Città, [illegible]
Telefono [illegible]

LES GRIFFES
SPOSA «90»

AOSTA - VIA CHALLAND [illegible] [illegible] VIA [illegible] - TEL. 0165 - 40.381

Dopo la protesta di ieri in tutta Italia contro il «caro-prezzi» dei prodotti agricoli

Attese nuove tasse sul latte

Preoccupazione degli allevatori valdostani

AOSTA. Gli agricoltori della regione hanno aderito alla protesta della categoria svoltasi in tutta Italia ma ad Aosta non ci sono state manifestazioni. La categoria valdostana ha preferito non fare cortei e non pronunciare discorsi in piazza, limitandosi ad una semplice partecipazione «silente».

Le proteste degli operatori del settore primario erano rivolte contro l'atteggiamento «intransigente, inflessibile, incomprensibile e inaccettabile» della commissione della Cee incaricata di stabilire, entro la fine del mese, i nuovi prezzi dei prodotti agricoli della comunità economica.

Due i motivi della partecipazione attiva: lo scarso interesse a livello locale verso il problema e la linea di comportamento della categoria valdostana, favorevole a questo genere di manifestazioni. «L'andamento dei prezzi di cereali e prodotti ortofrutticoli spiega il direttore dell'Associazione agricoltori della Valle d'Aosta Federico Mistretta - è una questione comunitaria di grande rilievo, ma interessa soltanto in minima parte l'agricoltura regionale. Sono piuttosto gli interventi della Cee nel settore della produzione del latte che saranno seguiti con attenzione dagli allevatori. La comunità sta infatti studiando nuove misure restrittive e tasse che colpiranno le eccedenze provenienti dalle stalle».

L'associazione della categoria regionale non avrebbe manifestato comunque il proprio disappunto nei confronti della vertenza. «Non è nostra abitudine scendere in piazza a protestare - dice Mistretta - e le disponibilità economiche dell'ente non consentono di sostenere spese di questo genere. Soltanto cinque anni fa c'è stata un'eccezione, per l'importante "Vertenza Europa". Allora gli agricoltori valdostani sfilarono in corteo per la città e in piazza Chanoux vennero pronunciati discorsi di protesta. I risultati furono scarsi».

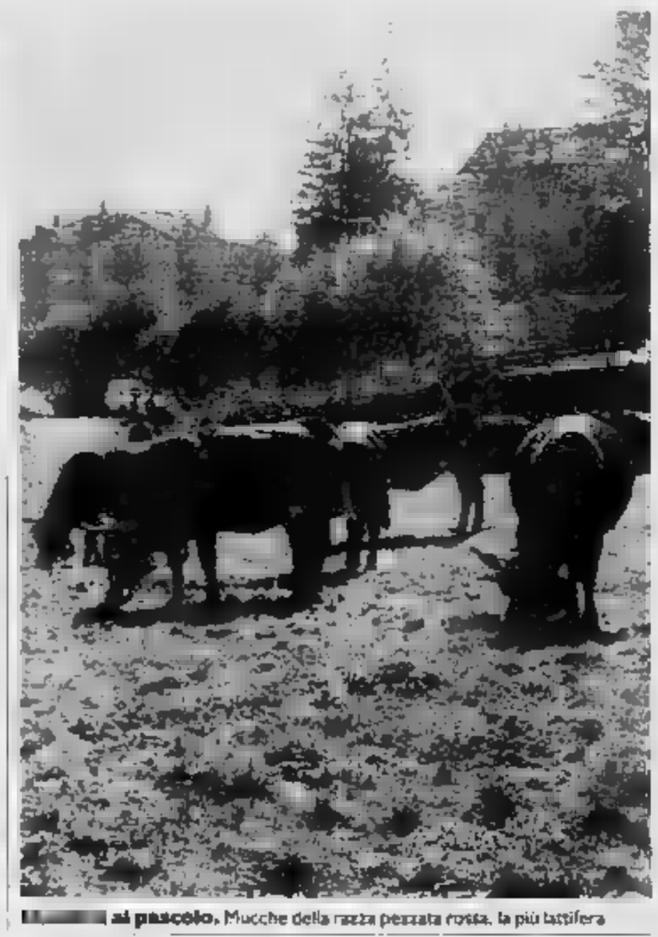
L'adesione dell'Associazione degli agricoltori valdostani alla manifestazione è in linea con le richieste fatte al governo italiano e al Mercato unico europeo dalla «Coldiretti», l'organizzazione che, insieme con la Confagricoltura e la Confcoltivatori, ha indetto la giornata di protesta nazionale. Altre iniziative di questo genere sono annunciate per le prossime settimane, quando la commissione si riunirà di nuovo per definire i prezzi. Il comportamento della categoria valdostana sarà il medesimo. «A parte il tenore della nostra adesione - dice ancora Mistretta - si tratta di una questione molto importante per gli agricoltori italiani. Purtroppo sono problemi che, pur interessando un intero settore economico, molte volte passano in secondo piano».

Giorgio Macchiavello

PROTESTA VERDE

Contro il Superphoenix

In occasione della giornata mondiale della Terra, rappresentanti di associazioni ambientaliste italiane, francesi e svizzere si sono ritrovati a La Palud, a poche centinaia di metri dall'imbocco italiano del Traforo del Monte Bianco, per manifestare contro la riapertura della centrale nucleare del Superphoenix a Creys-Malville avvenuta domenica 15 aprile. Circa 400 persone si sono ritrovate alle 11 nella frazione e hanno raggiunto a piedi il posto di polizia in frontiera. Qui per circa un'ora sono stati distribuiti agli automobilisti in transito volantini di spiegazione sulle conseguenze che un'eventuale fuga da radiazioni dalla centrale francese provocherebbe nell'area tra Aosta, Torino e Ginevra. Il flusso del traffico ha subito rallentamenti. I manifestanti, autorizzati dalla forza pubblica, hanno anche oltrepassato i posti di controllo doganale italiani e francesi. [g. m.]



Mucche al pascolo. Mucche della razza pezzata rossa, la più latifera

E' Bianchedi di St-Vincent

Da barista a cantautore

SAINT-VINCENT. Un locale notturno come «osservatorio» del mondo, la voglia di parole sui fatti della vita, un «orecchio» innato per la musica: queste tre caratteristiche e una grande presa sul pubblico giovanile («Vola più su» l'hanno procurato a Giancarlo Bianchedi le luci della ribalta.

Il cantautore valdostano parteciperà infatti da oggi al 26 aprile alla manifestazione canora «Upstart 90» sponsorizzata dal settimanale «Il Monello Okay!», che si terrà tutte le sere, con inizio alle 20,30, nel Salone Gran Paradiso del Grand Billia. I concorrenti del Festival sono stati proposti per radio e un pubblico internazionale con una compilation distribuita in molti Paesi europei.

Sono stati scelti in base alle preferenze degli ascoltatori e lettori del settimanale giovanile. Alla fine dieci nomi: insieme con Bianchedi si esibiranno Monyalisa, Federica Lolli, Nico Fanelli, Mario Castelli, Monica Zanda, Dado, Gianni Leuci e due gruppi, «Passo Pesante» e «Nel dubbio».

Dice Bianchedi: «Sono romano di origine, ma vivo in Valle d'Aosta da vent'anni. Ho iniziato suonando il basso in gruppi musicali blues della capitale all'età di quattordici anni. Poi ho lavorato come turnista per la casa discografica RCA. Infine, dopo il mio trasferimento nella regione valdostana, ho collaborato, come autore testi, compositore e arrangiatore, con alcuni dei più importanti cantautori valdostani, da Maura Susanna a Louis Jaryot».

Aggiunge: «Un'attività rimasta part-time, perché, nel frattempo, mi sono sposato e assieme a mia moglie Ise ho preso in gestione un locale tipico di Saint-Vincent, il "Pekelin". Solo ultimamente, da circa un anno e mezzo, ho incominciato a dedicarmi a tempo pieno alla musica.

Da questa attività è nato l'album «Passo dopo passo» inciso per la Drums, grazie al quale Bianchedi è stato ospite di varie manifestazioni canore, segnalandosi all'attenzione nazionale. Tanto che prima gli è stato proposto di comporre la nuova sigla del «Processo del Lunedì» («Anche se poi non ne è fatto niente») e poi è arrivata questa affermazione di «Upstart» («Una selezione tremenda, su duecento concorrenti siamo rimasti in dieci»). Oggi Bianchedi è autore completo, nel senso che scrive i testi, compone la musica e canta le canzoni.

«Le mie canzoni sono storie di vita quotidiana. Per esempio il brano che posso nella finale di "Upstart 90", "Vola più su" parla del problema della tossicodipendenza, anche se lo fa con una particolare sensibilità, senza mai nominare la parola droga», dice Giancarlo Bianchedi.

Luciano Barisone

Successo della manifestazione domenicale contro l'inquinamento in città

In bici nelle vie di Aosta

Una parte del denaro raccolto per le iscrizioni è stata devoluta alla Lega contro i tumori. Percorso di campagna riservato alle «mountain bikes». Finale con la lotteria in piazza Chanoux

Un «esercito» di due momenti della manifestazione «Bici in città» che ha coinvolto 450 persone (Artefoto)

AOSTA. Al grido simbolico «La bici non inquina, fa amore, non uccide», più di 450 ciclisti hanno «occupato» domenica mattina le strade di Aosta. Come migliaia di ciclisti in altre 50 città italiane, i cultori delle due ruote hanno pedalato per circa due ore nelle strade del capoluogo regionale.

Molteplici gli scopi della manifestazione (organizzata ad Aosta dalla lega ciclismo dell'Unione Italiana Sport Popolare): da quello di sollecitare provvedimenti per l'uso della bicicletta nei centri urbani, alla lotta contro l'inquinamento atmosferico ed acustico, allo snellimento del traffico, alla riduzione degli incidenti.

In più, «Bici in città» è servita anche per raccogliere denaro da destinare alla Lega Italiana per la lotta contro i tumori.

In sella a velocipedi di ogni foggia e colore, da uomo e donna, singoli oppure a due posti, molti con sellini supplementari occupati da bambini, giovani e anziani hanno pedalato per le vie del centro e della periferia, sotto l'occhio divertito degli automobilisti.

Accanto alle bici da passeggio c'erano anche una cinquantina di «mountain-bike». A loro «Bici in città» ha riservato un percorso di campagna, con qualche salita piuttosto impegnativa, ed una certa difficoltà nell'individuare la giusta strada. Il gruppo doveva «arrampicarsi» sulla collina di Pollein per poi rientrare ad Aosta attraverso sentieri vicini alla Dora. Qualcuno ha sbagliato percorso ed è sbucato all'autoporto.

La manifestazione è comunque conclusa senza incidenti e in allegria, davanti a un bicchiere di thè caldo in piazza Chanoux. Una folla ha applaudito i gruppi più numerosi (tra gli altri il Velo club Quart, il Velo club g.p.o., il Velo club Lucchini e il Gruppo ciclisti della Guardia di finanza), che sono stati premiati con coppe e trofei. [a. c.]

La Région Autonome de la Vallée d'Aoste a le regret de faire part du décès de monsieur

Luigi Berthod

conseiller régional de 1954 à 1963

— Aoste, le 23 avril 1990

Il Consiglio regionale della Valle d'Aosta annuncia la dolorosa scomparsa del signor

Luigi Berthod

consigliere regionale dal 1954 al 1963

— Aosta, 23 aprile 1990

Azienda meccanica con sede a Chatillon ricerca per assunzione immediata:

N. 1 MECCANICO
(anche neolaureato)
N. 1 PERITO MECCANICO
(anche neodiplomato)
N. 1 DISEGNATORE MECCANICO

Gli interessati, purché militesenti, possono telefonare n. **0166/61.476.**

LIS
Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Tel. 534.914
Libreria Internazionale del Salone
da lunedì a sabato: 6-19.30
Domenica: 6-12

MARIANITOUR - U.S.A. SPECIAL Tel. 0166/949.031 - 949.001
15 GG. NEW YORK-CALIFORNIA-HAWAII comprensivi di:
volo di linea pernottamento in albergo 3/4 stelle **L. 2.620.000**
Riduzione del 30% ragazzi al di sotto dei 18 anni - 50% 12 anni - 90% 2 anni
Parcheggio gratuito all'aeroporto di Cointrin (Genève)
MARIANITOUR - Tel. 0166/949.031-949.001 CERVINIA (AO)

Con la vittoria ottenuta a Torino sul Safa le aostane si sono portate da sole in testa

La Valcar assapora già la B1

Moro: «Il successo è merito del collettivo»

Traguardo prestigioso. Il muro della Valcar ha resistito agli attacchi del Safa

AOSTA. Si è risolto a favore della Valcar Cral Cogne lo scontro al vertice del campionato di serie C1 di pallavolo femminile: la squadra del presidente Coda ha espugnato il parquet del Safa ipotecando il passaggio in B. Pubblico delle grandi occasioni a Torino per la supersfida che aveva in palio il doppio salto di categoria, folta rappresentanza di tifosi aostani. Grandi feste a fine partita per le biancoazzurre capaci di un esaltante exploit: in precedenza Anna Angelino e compagne non si erano mai imposte sul campo delle torinesi.

«Siamo vicini alla B1 - dice l'allenatore Giorgio Moro -, ma prima di gioire dobbiamo ancora superare sabato il Meneghetti. Le ragazze hanno disputato una partita superlativa, anche se l'importanza della posta ha condizionato, in alcuni frangenti, l'aspetto nervoso dell'incontro. Irma Mauro ha giganteggiato in attacco, però il successo è giunto per merito del collettivo».

Due ore di lotta sono state necessarie alla Valcar per piegare la resistenza del Safa. Ancora una volta le aostane hanno dimostrato grande freddezza nel tie-break. Nel primo set le biancoazzurre si sono portate in vantaggio per 14-10 «poi l'arbitro non ha rilevato un doppio fallo e trattenuta delle nostre avversarie - dice Moro - che sono riuscite a imporsi per 16-14». Situazione inversa nel secondo parziale con le padrone di casa avanti 8-6. Anna Angelino e compagne non hanno problemi a rintuzzare i tentativi di recupero delle padrone e si assicuravano la vittoria per 15-10 e il tripudio dei tifosi.

Irma Mauro

«Abbiamo affrontato la partita con la giusta concentrazione - dice Moro -. Il fattore campo ha avuto importanza perché le ragazze hanno subito dimostrato di poter lottare alla pari contro le quotate torinesi. Sono soddisfatto della prestazione di Monica Boria, Antonella Periello e Monica Favetto, che quando sono scese in campo per far riposare le titolari hanno saputo esprimersi al meglio».

«Ci stiamo avvicinando a un traguardo prestigioso - conclude l'allenatore della Valcar -. L'obiettivo primario era la B2; per conquistare il doppio salto di categoria che riporterebbe in alto il volley valdostano. Aspettiamo con fiducia il confronto conclusivo con il Meneghetti. Prepareremo con cura la partita con le piemontesi per regalare ai tifosi l'ultima grande gioia della stagione».

La Valcar è dunque a un passo dalla promozione in B1. Sabato alle 21 alla palestra di via Binel la squadra di Moro avrà un compito tutt'altro che agevole contro il Meneghetti, ma l'entusiasmo e la consapevolezza di poter festeggiare il doppio salto di categoria dovrebbero consentirlo di superare l'ultimo ostacolo.

Sigfrido Bonayton

Sconfitto il Cerea Torino

Idromarket inarrestabile

AOSTA. Pronostico rispettato per l'Idromarket, che ha superato alla palestra del quartiere Dora il Cerea Torino per 94-78 nell'ultimo confronto interno della regular season del campionato di serie B2 di pallacanestro (domenica prossima i biancoazzurri chiuderanno la prima fase del torneo rendendo visita al Cremona).

Privi di Cortesi (il rientro della guardia-play, in condizioni fisiche imperfette, è previsto per i playoff), gli aostani hanno trovato una valida resistenza da parte degli ospiti che, seppure ormai condannati alla retrocessione (ultimi in classifica con soli 6 punti all'attivo), hanno disputato una partita di carattere, impegnando a fondo l'Idromarket. Soltanto nel finale Padovani e compagni hanno preso un buon margine di vantaggio.

«Superare l'ostacolo Cerea è stato più difficile di quanto pensassimo - dice l'allenatore Prosini -. I torinesi hanno lottato con grande determinazione e ci hanno così permesso di verificare l'ottimo stato di salute fisica del collettivo. Meglio un impegno probante che una partita agevole per avvicinarci con la dovuta tranquillità agli spareggi finali. Adesso aspettiamo soltanto di conoscere il primo avversario dei playoff».

Chiuso il primo tempo in vantaggio di 5 punti (43-38), l'Idromarket ha dovuto soffrire fino al 35' per poi usare alla distanza. Miglior realizzatore è stato Tiberti, autore di 24 punti, seguito da Candela (17), Padovani (16), Carucci (15), Bourlot (11), Ferrari (5), Colombini (4) e Gyppaz (2). In evidenza i pivot, con l'ex Andrea Candela decisivo nei momenti cruciali dell'incontro. Domenica trasferta conclusiva a Cremona in una partita decisiva per i lombardi, sconfitti l'altro ieri a Rovereto e quindi alla ricerca della vittoria per sperare nell'ammissione ai playoff. (s. b.)

Andrea Candela

CALCIO

I rossoneri conquistano i due punti dopo oltre tre mesi

Ritorno alla vittoria

La squadra di Sacco gioca bene e condanna il Vigevano alla Promozione
Ennesima sconfitta casalinga per un Saint-Vincent incapace di lottare

AOSTA. La terz'ultima giornata del campionato Interregionale di calcio ha condannato alla retrocessione il Vigevano. A sancire il ritorno in Promozione dei lomellini è stata l'Aosta, che si è imposta sul campo dei lombardi per 2-1. Ancora una sconfitta per il Saint-Vincent, superato al «Puchoz» con un 3-0 dalla Biellese.

Aosta. L'ultima vittoria esterna dei rossoneri era datata 7 gennaio (2-0 nel derby disputato al Perucca). A regalare all'Aosta il secondo successo in trasferta del girone di ritorno sono stati Orlando e Cuc, che hanno replicato il gol iniziale del Vigevano.

«Il punteggio finale non rispecchia l'andamento della partita - dice l'allenatore Giovanni Sacco -. Dovevamo imporci con un risultato ben più consistente, ma abbiamo sprecato troppe occasioni per dare concretezza alla nostra fase d'attacco».

«Abbiamo sempre comandato il gioco, però soltanto nel finale siamo riusciti ad aggiudicarci il successo - aggiunge Sacco -. Sul gol dei lomellini ci hanno lasciati sorprendere ingenuamente. La reazione è stata immediata e dopo aver tanto sprecato sono giunte le reti della meritata vittoria. Sul piano fisico abbiamo sovrastato gli avversari, che si sono affidati esclusivamente all'agonismo per metterci in difficoltà». Domenica altra trasferta per l'Aosta, che renderà visita al Mariano.

Saint-Vincent. Nulla da fare per i termali contro una Biellese in fuga all'inseguimento della capolista Bellinzago. I lanieri si sono imposti con un netto 3-0. Sbloccato il risultato nel primo quarto d'ora di gioco, la squadra di Calligaris non ha trovato difficoltà ad assicurarsi il successo, anche se Zanolli ha fallito una clamorosa occasione sull'1-0.

«Il gol di Weffort in avvio ci ha impedito di replicare adeguatamente alle iniziative degli ospiti - dice mister Giulio Ceglie -. Abbiamo avuto l'opportunità di pareggiare e di impegnare più a fondo la Biellese, ma ancora una volta si sono evidenziati i nostri limiti in fase conclusiva. Alla distanza abbiamo anche pagato una condizione fisica approssimativa».

A fare la differenza sono stati soprattutto i centrocampisti brillanti e ricchi di inventiva quelli ospiti, idee ed impacciati i termali. Soltanto Valera ha lottato con grande determinazione, ribadendo le sue indubbie qualità tecniche. Il regista ha dato anche una lezione agonistica a molti giovani, battendosi con il massimo impegno su tutti i palloni a differenza di alcuni suoi compagni che sembravano in campo per sbaglio.

Le prove di cinque titolari (Canal, Pallavicini, Muzio, Orsini e Cappelletti) giustificano soltanto in parte l'opaca prestazione collettiva. Nella ripresa la Biellese ha svolto quasi seduta di allenamento, sottolineando le carenze caratteriali del Saint-Vincent, atteso domenica a un altro impegno al Puchoz dal Vigevano. Saranno di fronte le due squadre mai retrocesse: chissà che i termali non trovino gli stimoli giusti per conquistare la seconda vittoria stagionale. (s. b.)

SPORT POPOLARI

Superando lo Châtillon la squadra di Ottin si è portata al vertice

Ora il Quart guarda in alto

Ma il Saint-Vincent ha una partita in meno

QUART. Ai bordi della Dora Baltea il massimo campionato di tsan ha scelto una delle «regine» nella coriacea formazione Quart, che ha avuto ragione dello Châtillon (con cui divideva la testa della classifica).

Ora i «quartein» soli al comando, ma il capitano Idario Ottin non si lascia trascinare dall'entusiasmo: «Siamo partiti per salvarci e questo rimane il nostro obiettivo. Non ci facciamo grosse illusioni: in pochi giorni ci attendono due impegnative trasferte a Verrayes e Saint-Vincent».

Il Quart con 4 buone in più ha vinto per oltre 200 metri (1570 a 1346), dopo aver lasciato prevalere nella prima «tsachà» gli ospiti. Lo Châtillon nella prima parte ha infatti posato 8 buone, realizzando 600 metri (quattro di Marco Daricou con 402 metri complessivi e una punta di 129), mentre i padroni di casa rispondevano con 12 buone e 711 metri (quattro buone di Cirillo Noussan con 248 metri). Il Quart nella seconda frazione di gioco posava 14 buone e realizzava 1000 metri con le 8 buone di Cirillo Noussan, grande protagonista dell'incontro con 10 buone insieme con Giuliano Bionaz arrivato a 127 metri, mentre lo Châtillon posava solo 6 buone.

A fronteggiare il Quart c'è il Saint-Vincent, che domani recupererà a Verrayes una partita molto importante: se i termali vincessero, affiancherebbero i «quartein» in testa, altrimenti tornerebbe a sperare il Verrayes, che salirebbe a 4 punti dalla vetta. Le due squadre hanno dilagato nell'ultimo turno: il Saint-Vincent ha travolto per 1000 a 975 il Montjovet che domenica a Pollein si giocherà le ultime speranze di rimanere in serie A; il Verrayes ha invece vinto alla grande per 3422 a 2000 a Pollein contro la squadra in formazione rimaneggiata.

Anche nel girone A mancano motivi di interesse, con le capoliste vittoriose (il Saint-Christophe ha superato per 1941 a 942 il Saint-Marcel e il Nus ha dominato ben al di là del risultato sul campo della «cenerentola» Verrayes III vincendo per 1502 a 1365), mentre la diretta inseguitrice (un punto) Verrayes II ha superato 1006 a 784 il Saint-Vincent II (che domani affronta in casa il con due punti di vantaggio il recupero-salvezza con il Verrayes III).

In serie B il Fénis è a un passo dalla promozione dopo la vittoria nella partitissima di Brissogne con una sola buona in più per 1869 a 1508, lasciando i padroni di casa a 6 punti di distacco in classifica. Nell'altro girone Emarèse e Challand sono stati fermati dal maltempo.

Cesarino Cerise

IT"La Stampa"ERARIO

QUESTA SETTIMANA SIAMO QUI!

L'operazione La Stampa "IN" - recapito gratuito a domicilio del giornale entro le 7,30 del mattino - è una grande iniziativa de La Stampa per Aosta. Verrà effettuata nelle seguenti modalità: la città sarà divisa in zone che verranno progressivamente visitate dalle Hostess de La Stampa, fino a coprire l'area cittadina. Sono loro che vi faranno ottenere il recapito gratuito a domicilio. Tutti i martedì troverete su La Stampa un annuncio che presenterà la piantina della zona visitata quella settimana. LA STAMPA "IN"

ALLE 7,30 DI MATTINA APRE LA PORTA A TORINO

Per ulteriori informazioni, telefonare 364541

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA
Martedì 24 Aprile 1990
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

Lotteria di Agnano e Totocalcio hanno dispensato oltre 2 miliardi e mezzo

E' una cabala nata ad Asti

Caccia ai vincitori, sussurri e brindisi

ASTI. Napoli chiama, Asti risponde e... ringrazia. A dire il vero dovrebbero ringraziare soprattutto quei tre che da anonica si sono ritrovati in tasca biglietto da 2 miliardi e due schedine quasi trecento milioni l'una: totale oltre 2 miliardi e mezzo piovuti come d'incanto Asti o Canelli.

Troppa grazia Sant'Antonio, rito il proverbio, ma in questo forse sarebbe meglio chiamare in causa San Gennaro o la cabala partenopea. Il perché presto d

Agnano è l'ippodromo di Napoli e proprio il Napoli domenica in campionato ha sballato più di un sistema andando a vincere a Bologna, in contemporanea con la sconfitta Milan e Verona.

E mentre in Campania i tifosi impazzivano di gioia ad Asti, nell'umida sera di domenica tre (o più) cuori avevano palpitazioni da ricchezza. Tre più cuori che dovrebbero essere astigiani. Il condizionale è d'obbligo, anche molti pronti a giurare che il biglietto vincente acquistato nella tabaccheria di Paolo Avidano, in corso alla Vittoria, è certamente nella tasca di un cliente abituale del negozio. Il titolare della tabaccheria ovviamente «non niente di più». Travolto dalla nuova più consistente ondata di notorietà (dopo la schedina del Totocalcio da 300 milioni, giocata nell'ottobre scorso) Paolo Avidano ricorda solo che quel nedetto biglietto (serie numero 34725) lo ha staccato pochissimi giorni fa, uno degli ultimi prima dell'estrazione.

«Abbiamo molti clienti che giocano le schedine del Totocalcio e del Totip tutte le settimane. Ci siamo dotati anche di un computer che elabora i sistemi. Molti, oltre alla schedina hanno comperato anche un biglietto per la lotteria di Agnano, forse il fortunato è tra loro» racconta il padre Adriano. Molti, non troppi, visto che in tutto la tabaccheria di corso alla Vittoria ha venduto 200 biglietti. Ieri c'era chi si è presentato dagli Avidano mostrando il biglietto della stessa serie, ma con il numero diverso per poche unità. «Potevi venderlo a me quello e tenerti questo che tanto non vi- più niente» ha detto sistemista al suo amico-tabaccaio. I giocatori di Totocalcio più incalliti considerano le lotterie «bo» da principianti dove conta solo la fortuna (ma loro usano un'altra parola, più corta ed efficace).

Forse la pensano così anche i vincitori delle due schedine plurimilionarie giocate in un bar del villaggio San Fedele ad Asti e in una ricevitoria di Canelli. Loro, tramite due sistemi incrociati e «pensati» hanno ottenuto un tredici e una manciata di dodici che valgono 280 milioni o giù di lì. Non poco cosa a confronto con la maxi vincita della lotteria.

Comunque sia la caccia ai vincitori si è aperta con il consueto corollario sussurri e certezze mormorate. «Sono un gruppo di ragazzi di una scolaresca in visita ad Asti l'altro giorno» giura una commerciante che ha il negozio vicino alla tabaccheria.

«Non cercateci, siamo già alle Hawaii» annuncia la solita voce anonima che si diverte a raccontare la «sua» verità al telefono.

Un'altra informazione, tutta verificare, parla di un gruppo di otto giocatori che avrebbero acquistato l'ultima mazzetta di biglietti da Avidano in società tenendosi biglietto per uno e le fotocopie degli altri: Due miliardi diviso otto, fa 250 milioni l'uno. Poco meno dei tredicisti del Villaggio San Fedele e di Canelli. Giustizia è fatta. E vissero tutti anonimi e contenti.

[s. mir.]

domenica miliardaria. I titolari delle ricevitorie espongono i cartelli «vincenti» in alto Rosa, Adriano e Avidano nella loro tabaccheria di Corso alla Vittoria dove è stato acquistato il biglietto da due miliardi; sotto, da sin. Luciano e Marilena Murador di Asti; accanto i coniugi Mariuccia e Tullio Bianco di Canelli con un cliente, Nunzio Farrà

Totocalcio

Due sistemi fortunati

CANELLI. Nell'Astigiano è caccia aperta anche ai vincitori plurimilionari del Totocalcio. Domenica sono infatti due schedine «trediciste» giocate rispettivamente a Canelli e Asti che hanno fruttato ai fortunati possessori la somma complessive di quasi 600 milioni. Uno dei tagliandi è stato compilato alla ricevitoria «Bar Com- in viale Italia a Canelli, gestito da Mariuccia e Tullio Bianco.

Il fortunato «sistemista» ha azzeccato anche dieci «12» per un totale di 301 milioni. Ieri nel bar canellese non si parlava d'altro.

Dice Nunzio à, cliente: «Difficile dire chi è il vincitore, ma la giocata-record dovrebbe essere stata realizzata da un gruppo sistemisti affezionati del Toto che regolarmente, ogni settimana, fanno loro puntate in questo locale». Ma c'è anche chi ipotizza una «pista albese» per il possessore del biglietto multimilionario. Una vincita resa molto consistente dal sorprendente andamento di questo finale di campionato.

«Qualche canellese può dire grazie a Maradona e al Verona» commenta soddisfatto Tullio Bianco.

E' «top secret» anche il nome dell'altro fortunato possessore della schedina vincente, giocata nel bar ricevitoria di Delle Quaglie 7 (Villaggio San Fedele) di cui sono titolari Luciano Murador e Marilena Bella. «Nel nostro locale - dicono - vengono in molti, anche da fuori quartiere a giocare le loro schedine. Ogni settimana sono centinaia i tagliandi compilati. Impossibile ricordarsi di tutti».

La schedina fortunata ha collezionato oltre al «13» anche 6 dodici 280 milioni plessivamente!: è costata 38.400 lire ed era formata un sistema (studiato al computer della ricevitoria) di 5 doppie.

Secondo alcune raccolte nel quartiere il vincitore potrebbe essere operaio, sposato, con figli. Aggiunge Marilena Bella: «Per noi è una grossissima soddisfazione. Nel nostro locale la vincita più alta era stata finora di 28 milioni». [f. b.]

VENTIQUATTR'ORE

CASTAGNOLE LANZE
Paolo Conte l'imbottigliatore

Il cantautore Paolo Conte è stato premiato domenica a Castagnole Lanze durante la festa della Barbera. L'avvocato astigiano ha dichiarato un suo finora sconosciuto amore per il vino piemontese.
INTERVISTA DI SERGIO MIRAVALLE A PAGINA 8

Fals assistenti in azione

Ancora truffe ai danni degli anziani. Sabato pomeriggio due persone qualificatesi come assistenti sociali del Comune, si sono presentate alla porta Alfredo Bo, 77 anni pensionato. All'uomo hanno chiesto controllare il denaro che l'uomo teneva in casa, poco più milioni, per verificare se fossero banconote fasulle. Poi si sono allontanate con il «malloppo».

ASTI
Due processi per tentata

Francesco Nolè, 28 anni, di Calosso, è stato giudicato tribunale l'accusa tentata estorsione sequestro di persona. Nel mar- del 1987 aveva tentato di un milione ad conoscente I. D., 39 anni, (somma che secondo l'imputato le aveva prestato). Il tribunale ha modificato capo d'imputazione violenza privata e ha applicato l'amnistia. In un altro processo è stato giudicato Giuseppe Antenori, 42 Asti via Roero 62, accusato tentata estorsione ai danni dell'ambulante Ercole Scoffone, 58 anni, via Ticino 31. Questi era a sua volta imputato di lesioni nei confronti dell'Antenori per averlo colpito al capo con una bottiglia al momento della richiesta della «tangente». I giudici hanno derubricato reato di Antenori in minacce, ed applicato per entrambi l'amnistia.

DUE
La biancheria ai ladri

Una decina di bauli con campionari di biancheria del valore di 6 milioni stati rubati dal furgone di Aldo Montarsino, anni, rappresentante. Biancheria e vestiti sono stati rubati (valore milioni) anche dai magazzini Giuseppe Giacosa e Antonio Moreglio a Motta di Costigliole.

CASTELLO
Assem Istituto della

Stasera alle 21, in municipio, assemblea straordinaria dell'Istituto per la storia della Resistenza. Verrà consegnato ai sindaci e ai rappresentanti degli enti consorziati con l'Istituto un diploma di adesione. Il presidente Lucio Tomalino parlerà dell'attività dell'Istituto. Sarà proiettato il film «La guerra tra le case. 2 dicembre 1944» ed un coro di bimbi annonesi eseguirà canti partigiani.

CON GOALMASTER

Anche un milione in gettoni d'oro

Un'altra fortunata ad Asti: Silvana Busetti, nella foto con il marito, ha vinto la un milione in gettoni d'oro con il concorso da «La Stampa». A Renato Taretto invece toccati due biglietti per assistere ad una partita semifinale Mondiali di calcio a Torino

Goalmaster
LA STAMPA
ANCHE OGGI I GOAL DEI CAMPIONI
FANNO VINCERE UN MILIONE*
e tanti altri premi.
Confrontate i numeri della vostra tessera settimanale con quelli che troverete pubblicati nelle pagine sportive del 1° fascicolo del giornale.
Buona fortuna.
*in gettoni d'oro
D.M. 4/1048/90

Nizza, la pioggia non ha fermato l'originale disfida della Valle Belbo

La «regata» delle botti

Bersano batte Vaglio e Vinchio

NIZZA. La casa vinicola Bersano, Antico Podere dei conti della Cremosina, ha meritatamente vinto la decima edizione della Corsa delle Botti. I ragazzi del «team» Bersano, Giuseppe Picchio, Adriano Boido, Daniele Gonella e Sergio Mazza, allenati da Marco Bertone, hanno corso la finale in 5'28", facendo il bis della vittoria dell'anno scorso. Secondo posto un po' amaro, per la squadra della Cantina sociale di Vinchio ■ Vaglio ■■■. Durante la finalissima i corridori di Vinchio e Vaglio, (Carlo ■ Giuseppe Lovisolo, Enrico Gallesio ■ Mauro Cazzola), hanno sbattuto ■■■ la loro botte nel parafango anteriore di un'auto, malamente parcheggiata in un crocevia ■■ contro, perdendo così secondi preziosi.

Nonostante ■ cattivo tempo che si è accanito sulla città, molta gente, stretta sotto gli ombrelli, indossando impermeabili ■ cappotti, ha seguito con passione la lunga gara. Al mattino i corridori h■■■ partecipato (sotto ■■■ pioggia fine) alle prime batterie per stabilire la «griglia» di partenza della finale: delle quindici squadre iniziali solo ■■ hanno disputato l'ultim■ percorso. Questo l'ordine d'arrivo completo: alle spalle della Bersano ■ della Cantina ■■ciale di Vinchio e Vaglio si è piazzata la squadra del Ciabot di Nizza (6'10"), quarti Bonfante ■ Chiarle ■ Mombaruzzo (6'37"), quinta la Cantina sociale di Nizza (6'46") e sesta ■ ditta Alfiero Boffa di San Marzano (7'24").

«Primi». La «Bersano»: Giuseppe Picchio, Adriano Boido, Daniele Gonella, Sergio Mazza e l'allenatore Marco Bertone

I vincitori, felici al termine della faticosa corsa, hanno inaffiato ■ pubblico ■ spumante Bersano, proprio come in una ■■■■ ■ Formula 1. A loro è andata la ■■■■■ di 1 milione ed ■■■ targa ricordo. Altri premi ■■ denaro sono stati assegnati fino ■ quarto classificato.

La squadra del Ciabot ha riscosso le simpatie del pubblico, destinando i soldi della vittoria all'associazione per la lotta alla distrofia muscolare. I quattro corridori, (Adriano Rolando, Calogero Larocca, Guido Prono ■ Giovanni Vera), s■■■ ■ Torino: «Abbiamo corso per ■■■■■■ ■■■ la Pro loco di Nizza - ■■■ contano - e ci siamo allenati facendo rotolare la botte ■ parco della Pellerina. Lo spettacolo era inconsueto, una volta ci hanno anche fermato i carabinieri».

In piazza Garibaldi la giornata di festa ha seguito il programma previsto, ma la pioggia ed il freddo hanno sicuramente scoraggiato molti spettatori. Piacevole la rievocazione storica della figura del «butalè», impersonati ■■■ gli altri da Mario Bersano e da «Chinot», popolare personaggio di Fontanile. Molto apprezzato, anche l'esibizione dei «Fristatori» di Rocchetta Tanaro. Sotto il loro bearlo, le Pro loco che distribuivano le loro specialità gastronomiche, hanno fatto il «tutto esaurito».

Intanto sabato era stata inaugurata nelle cantine ■ palazzo Crova la «Bottega della zona Classica del barbera».

Enrica Cerrato

La gara. In alto lo «spingitore» di Castel Rocchero e riuscito a conquistare la prima posizione, subito dopo il via ■ fianco ■■ concorrente della Cantina sociale di Nizza. Qui sopra: la grinta di un «supporter» che incita uno «spingitore» della «Produttori associati» ■ Castel Rocchero **(Foto Uberione)**

LETTERE DEL MARTEDI'

■■■ strada lagunare con appello poetico

Promemoria ai vecchi ■ ■■■■ candidati comunali e circoscrizionali alle elezioni amministrative.

«Quando dal ciel la pioggia continua ■ calare, ■■ tu strada Laverdina in cerca di voti vuoi transitare, il canotto o la barca ti dovrai appresso trainare».

Noi da sempre così transitiamo come chiaramente lo dimostra la foto che vi inviamo, ■■ fiduciosi attendiamo che qualcuno impantanato su strada Laverdina ■■■■ chiamare aiuto al carro-attrezzi. Con i migliori auguri e tanti ringraziamenti.

Alcuni abitanti di strada Laverdina, seguono 22 firme

■■■ gli ■■■■ abbasso i fuochi

Il taglio indiscriminato della vegetazione lungo le ■■■ del Tanaro interessate allo spettacolo pirotecnico del ■■ aprile, costituisce ■■ autentico scempio. Ci colpisce in modo altamente negativo l'atteggiamento dell'amministrazione comunale, che perseguendo da anni una politica del «verde di facciata» non perde ■■■■■■■e di distruggere o lasciar degradare il sempre più esiguo patrimonio arboreo naturale.

Quello che maggiormente indigna ■ l'occasione che ha portato ■ taglio di tali alberi coll'ovvio parere favorevole del Magistrato del Po: una manifestazione effimera, che ■ esaurisce nell'arco di pochi minuti, lasciando una riva ingombra di rifiuti vari e spoglia ■ quella vegetazione, che a dispetto della distesa di cemento colata sulle rive ■■ Tanaro, ■■■ riuscita a sopravvivere per anni, ricreando una parvenza ■ ambiente fluviale più decente.

Se l'intenzione dell'Amministrazione comunale, nel realizzare lo spettacolo pirotecnico sulle rive del Tanaro, ora quello di riavvicinare gli astigiani al loro degradatissimo fiume, ■ modo è sicuramente deleterio. Invitiamo tutti coloro che hanno sensibilità per i problemi ambientali di dimostrarlo ■■■ partecipando allo spettacolo pirotecnico.

Amici della terra, Gruppo Micologico «Bresadola», Italia Nostra, Lega per l'Ambiente, Lipu, Pro Natura, Wwf

Tassa sui ■■■■ non ■■■■ urlare ■■

In merito alla recente polemica scaturita dall'aumento della tassa sui rifiuti ad Asti ritengo ■■ giusto adeguare le tariffe ■■ costi reali; sarebbe poco serio far sottopagare un servizio per coprire poi i costi con altre imposizioni fiscali indirette.

L'attuale sistema per determinare l'importo delle tariffe non è certo il migliore possibile, ma un conteggio in base alla quantità di rifiuti prodotta, anche ■■ sarebbe sicuramente più corretto, è in realtà ben difficilmente applicabile.

Qualcuno sarebbe più ■■■tento, altri meno, ma il risultato finale sarebbe esattamente ■■ stesso.

Pare di capire, dalle dichiarazioni di alcuni di questi gentili signori molto arrabbiati, che vogliano spendere poco; non si capisce però bene cosa siano disposti a fare affinché queste economie si realizzino, quale ritengano debba essere la loro parte di impegno... non basta urlare di ■■.

Coloro che invece hanno capito qual è l'unica via che conduce ■■■■ la reale soluzione del problema - oltre che ad acquistare, in tutti i ■■■ in cui è possibile, materiali e contenitori degradabili - provvedono ■ riciclare il 100% della carta e della cellulosa, del vetro, dell'alluminio e se hanno un fazzoletto di terra, anche tutti i ■ rifiuti organici.

Queste persone che recuperano da anni - e non senza sacrifici - l'80% dell'immondizia, pagano l'intera ■■■■ pur inquinando un quinto degli altri, questi sì che avrebbero tante buone ragioni per urlare il loro sdegno.

Maurizio Icardi
Wwf Asti

La foto inviata dai lettori. Una bimba «naviga» in canotto in strada Laverdina

La Provincia e Valleandona

Nell'articolo pubblicato ■■ «La Stampa» del giorno di venerdì ■■ aprile 1990, si dà notizia di ■■■ esposto, presentato dal Comitato spontaneo di Valleandona alla Magistratura per presunte irregolarità nella riapertura della discarica.

Riesaminando i provvedimenti assunti dalla Provincia, innanzitutto va sottolineato che il Consiglio provinciale, con deliberazione n. 1 del 25 gennaio 1990 non ha stabilito la sospensione o la revoca delle autorizzazioni rilasciate dal Consorzio Smaltimento Rifiuti di Asti, ma ha soltanto delegato la giunta provinciale la loro discrezionale assunzione «qualora il sistema di impermeabilizzazione adottato risulti inidoneo in base alla perizia d'ufficio disposta dall'autorità giudiziaria».

Non appena nota la perizia d'ufficio, la giunta provinciale il 12 marzo 1990 ha sospeso cautelativamente «per giorni 15 o per il minor tempo che fosse necessario» le autorizzazioni precedentemente rilasciate, non per obbedire indiscutibilmente alle conclusioni della perizia d'ufficio disposto dall'autorità giudiziaria bensì per acquisire urgentemente il parere legale relativo alla normativa applicabile nel caso in esame, la verifica di conformità del sistema di impermeabilizzazione. Espletati, con l'ausilio di autorevoli consulenti tecnici e giuridico-legali esterni i suddetti approfondimenti e preso atto che non sussistevano più dubbi sulla rispondenza della impermeabilizzazione eseguita, la giunta provinciale, con deliberazione del 28 marzo 1990, ha ritenuto che le ragioni, in base alle quali si era stabilita la sospensione delle autorizzazioni, dovessero ritenersi allo stato superate.

In relazione a quanto sopra, le autorizzazioni precedentemente rilasciate al C.S.R.A. di Asti hanno ripreso efficacia sino al termine di scadenza del 31 maggio 1990, stabilito dal Consiglio Provinciale.

Per quanto concerne poi il misurato richiamo all'articolo 328 del Codice penale «Omissione di atti d'ufficio», si fa rilevare che, secondo i più autorevoli giuristi penali, ■ delitto previsto dall'art. 328 C.P., si consuma nel momento e nel luogo in cui dolosamente, e cioè con volontà cosciente, si rifiuta, omette o ritarda senza un motivo legittimo un atto dovuto, ■ modo da cagionare un danno alla pubblica amministrazione o ledere legittimi interessi dei privati.

Nel caso in esame, la sospensione delle autorizzazioni rilasciate non era atto dovuto, ma solo delegato dal Consiglio alla discrezionale discrezionale della giunta. Non è stato recato danno alcuno, ne sono stati lesi legittimi interess■. La Provincia responsabilmente, nella sua qualità di Ente di controllo sullo smaltimento dei rifiuti (art. 7 D.P.R. 915/82) è intervenuta senza ritardo, operando celermente tutti gli approfondimenti ritenuti necessari, soprattutto tenendo costantemente presenti le imprescindibili esigenze di tutela e salvaguardia igienico-sanitaria delle popolazioni interessate, esigenza che una prolungata interruzione del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti avrebbe gravemente messo a repentaglio.

Dott. Carlo Chenna
responsabile dip. Ecologia

STATO CIVILE

ASTI

Morti: Irma Giovanelli, 91 anni; Oreste Siccardi, 84; Secondina Manina, 62; Giulia Butti, 80; Teresa Piacentino, 74, Rocchetta Tanaro; Antonio Scaparino, 83, San Damiano; Lelio Vigna, 82, San Martino Alfieri; Giulio Merlone, 61, Revigliasco; Giuseppina Gianotti, 66; Elena Trantin, ■■; Ebe Cantamessa, 78; Piera Chiesa, 80, Grana; Giuseppe Cicero, 64; Secondo Parola, 73; Giuseppina Cora, ■■; Rosa Varesio, 78; Giovanni Saglietti, 60; Alessandro Piacentino, 77; Luigia Marozzi, 83.

Nati: Marco Conterbi, San Martino Alfieri; Christian Dacosto, Montemagno; Alessia Pignoli; Diego Boero, Dusino San Michele; Andrea Cataldo, fraz. Sessant; Matteo Perissinotto, Scurzolengo; Davide Bianco, Nizza; Vanessa Venesia; Lorena Bertuolo; Sara Culina; Giulia Balestrino, Nizza; Emanuela Bonelli, Castello d'Annone; Serena Tursi, Padorno Dugnano; Giuseppe Bonelli, Castello d'Annone; Fran■■■ Serra, loc. Vallarone; Dario Novelli; Ivan Reggio, Castello d'Annone; Irene Scotto; Simone Franco, Costigliole.

Matrimoni: Giuseppe Lai, agente di custodia e Nella Monticone; Emanuele Pelligra, elettricista e Caterina Armando, segretaria; Paolo Gardino, impiegato e Simona Rossetti, perforatrice meccanografica; Giuseppe Lucchi, tecnico audio e Franca Corral, operatore di esercizio; Nicola Frascà, addetto macchine e Iolanda Gemelli, cucitrice; Luigi Muscato, impiegato ■ Daniela Ferraris.

■ **sposeranno:** Francesco Palmesino, insegnante e Matilde Gatta, insegnante; Enrico Fantauzzo, operaio ■ Toresina Loredana Rizzo; Vito Pistillo, bidello e Gisella Gazza, impiegata; Luciano Vittorio Antoniazzi, commerciante e Roberta Lucia Fracchia, impiegata; Paolo Alberto Sperone, congegnatore meccanico e Paola Gardini, impiegata; Andrea Serratore, ■■■■■ ■ Rosalba Montei, cameriera; Roberto Gamba, impiegato ■ Cristiana Tovo, grafica; Paolo Rosso, impiegato ■ Lorella Tiziana Giuseppina Faccin, insegnante; Giuseppe Francesco Cavalotto, autista ■ Michelina Perri, commerciante; Antonio Pappone, ferroviere ■ Angelina Ocone, insegnante; Roberto Cartocci, falegname ■ Mariella Vogliolo; Andrea Marcello Brignolo, veterinario e Francarla Adele Maria Risso, architetto; Giorgio Domenico Appiano, impiegato e Filomena Spano, ■■■ messa; Antonio Capasso, sottufficiale Aeronautica militare e Sonia Leonetti, operaia; Glo■■■■ Giuseppe Antonio Melchiorre Saletta, impiegato e Daniela Giovanna Costacurta, insegnante.

CANELLI

Morti: Giovanni Boeri, 88 anni; Francesco Gatti, 80 anni, Maurizio Ellena, 73 anni.

Nati: Gianluca Mazza, Carlo Musso.

Matrimoni: Giuseppe Ferrero, meccanico e Gabriella Cugnasco, commessa; Michele Bozzola, dirigente e Roberta Trotter, impiegata; Marcello Lococo, tornitore e Lorena Nada, impiegata; Antonio Alberti, medico e Cristina Barisone, studentessa; Pierfranco Tortoroglio, operaio ■ Vilma Roveta, casalinga.

Si sposeranno: Pier Giovanni Egger Cirio, operaio e Silvana Carbone, operaia; Mauro Strassi, guardia di finanza e Anna Scovetta, impiegata; Franco Zannotti, coltivatore diretto e Anna Mattalia; Massimo Robuffo, cameriere e Paola Vergano, insegnante; Mario Canterella, autista e Daniela Perrone.

NIZZA

Morti: Giuseppe Surano, anni 87; Ermanno Corteso, 84; Angiolina Cavallotto, 75; Giacomo Vietri, 78; Pierino Bologna, 65; Maria Stella, ■■.

Matrimoni: Alessandro Angelo Molinaris, fabbro e Anna Lovisolo, operaia.

■ **sposeranno:** Giovanni Terzolo, operaio e Barbara Rampone, fotografa.

MONCALVO

Morti: Pietro Ferraris, 76 anni, Co■■■■■ Vercelli.

Nati: Sara Manca.

SAN DAMIANO

Morti: Aldo Pesce, 87 anni.

Si sposeranno: Giovanni Di Maria, barista e Margherita ■■ Stefanis; Giuseppe Ridolfo, operaio e Graziella Azzolina; Carlo Franco, muratore ■ Mariagrazia Fogliato; Massimiliano Sroba, artigiano edile e Elisabetta Francesca Giuseppina Ottin Fasso, operaia.

San Marzanotto

Un'altra sede ■■■ il centro ■ ex drogati?

ASTI. Si è costituito ■ San Marzanotto un comitato (no fanno parte una ventina di persone residenti in frazione Valle Tanaro dove, in località Torrazzo, si trova la villa) contro il progetto ■ creare a Villa Quaglina un centro per il recupero dei tossicodipendenti. Nei giorni ■■■■ i ■■■ esponenti si sono incontrati con don Gallo, presidente dell'«Approdo», associazione responsabile del progetto per recuperare ex drogati. Gli abitanti di Valle Tanaro hanno ribadito che preferirebbero che ■ Villa Quaglina trovasse posto una casa di riposo o un centro per i disabili e si s■■■ offerti ■ reperire nel capoluogo un edificio alternativo ■ Villa Quaglina da destinare all'«Approdo». Per smorzare le tensioni tra l'associazione di don Gallo e il comitato nei giorni scorsi era intervenuto anche il ■■■■

[l. n.]

Presentato venerdì

In stazione il «murale» ■■■ ■■■■■

ASTI. Sarà presentata ufficialmente venerdì prossimo la nuova sistemazione nell'atrio della stazione dell'opera «La strage ■ Bologna» ■■ pittore astigiano Carlo Carosso. Il grande quadro è dedicato ai morti dell'attentato ■■ 2 ■gosto 1980 alla stazione di Bologna, ■■ cui perse la vita anche il giovane astigiano Mauro Algaron.

I lavori per collocare il dipinto, che si trova già alla stazione, stanno per ■■■■ terminati, il pannello, che prima si trovava nel parco ■ piazza Roma, è stato restaurato dall'autore e ha trovato ora una sistemazione alla stazione, dopo l'accordo tra amministrazione comunale e direzione delle Ferrovie. Alla cerimonia parteciperanno autorità astigiane, la signora Vittoria Algaron, madre di Mauro, ■■ ■■■ rappresentanza del Comitato per le vittime della strage di Bologna. **[c. f. c.]**

Costruito dalla Iecme

Montiglio inaugurato ■■■ viadotto

MONTIGLIO. E' stata inaugurata venerdì la variante di Banengo alla strada provinciale Cunico-Lauriano, tra i Comuni di Montiglio e Cocconato. L'opera, che ha richiesto la realizzazione di un viadotto, è costata un miliardo e mezzo. La spesa è stata sostenuta dalla Iecme di Montiglio; l'azienda ha ottenuto dall'amministrazione provinciale l'autorizzazione a proseguire ■ ■■■■■■ nella cava di gesso di Banengo, anche sotto la vecchia strada provinciale.

Il direttore generale della Vic Italiana (società che detiene la proprietà dello stabilimento Iecme di Montiglio) Mario Colombini, ha annunciato prossimi investimenti. «Grazie a questa variante, potremo continuare a sfruttare la ■■■ per altri 40 anni; si ■■■■ ■ una prospettiva che consente al nostro gruppo di attuare un programma completo di investimenti per complessivi 10 miliardi».

Entusiasmo in città dopo il debutto della Fabbricini nella Traviata alla Scala

Asti «leva i calici» per Tiziana

Carlo De Bortoli: «Un'esecuzione memorabile»

Una Violetta astigiana. Tiziana Fabbricini, sabato sera ha tenuto con il fiato sospeso gli appassionati di musica astigiani interpretando «Traviata»

ASTI. I genitori e gli amici di Tiziana Fabbricini hanno finalmente potuto alzare «i loro calici». Il momento cruciale è passato ed ha portato il trionfo; dopo un'attesa spasmodica, segnata dalle polemiche e seguita con l'attenzione dei grandi eventi, Tiziana ha interpretato la «sua» Violetta in «Traviata» sabato sera alla Scala.

Mamma e papà Fabbricini hanno raggiunto Tiziana domenica; la gioia e la soddisfazione hanno reso raggianti la signora Giovanna, anche lei cantante, il padre Ugo, barbiere in pensione e il fratello Marco, titolare di un negozio di acconciatore in via Emanuele Filiberto. Persone molto riservate, amanti della musica da sempre, e da sempre grandi sostenitori di Tiziana, si trovano ora immersi, con gioia ed anche un po' di disagio, nella celebrità.

Gli amici di Tiziana manifestano grande soddisfazione, nonostante il rimpianto di non aver potuto assistere alla «prima», a causa del metodo di estrazione dei biglietti attuato per l'occasione. Un grande amico è Fabio Poggi, architetto, insegnante di materie tecniche alle scuole medie di Montiglio e grande appassionato di lirica. Poggi è direttore della mandolinistica «Paniati» nonché cantante, con un bel baritono, e frequenta il maestro di Tiziana, Mario Antonietti di Arezzo; lui l'insegnante ha curato e pubblicato un trattato di tecnica vocale.

Sabato sera Fabio Poggi era il maestro ad Arezzo per ascoltare la trasmissione radiofonica dell'opera. «E' stata una magnifica serata - dice Poggi -, Tiziana mi è piaciuta moltissimo. Pensavamo che fosse molto tesa ed invece si è lanciata tra le note con la massima tranquillità. Anche il maestro Antonietti era al settimo cielo».

Prosegue Poggi: «Abbiamo ricevuto una telefonata da Tiziana poco prima che si aprisse il sipario. Ci disse che sarebbe stata contenta se fosse riuscita a ottenere certi effetti della prova generale, che era andato veramente molto bene, e di cui era molto soddisfatta. Nonostante questo, ci disse che sarebbe stata anche pronta a prendersi i fischi. Poi, prima di salutare il maestro, Tiziana ha chiesto un ultimo parere su alcuni passaggi, intonandoli al telefono. Io po' per tranquillizzarsi ulteriormente, penso, un po' perché non è mai soddisfatta e non vorrebbe mai smettere di studiare».

Grande soddisfazione anche tra i coristi della Corale di Secondo di Giuseppe Gai, dove Tiziana ha iniziato a cantare quindici anni fa. Sabato sera hanno creato una sorta di rete di ascolto per seguire la diretta su Radio tre. Le impressioni sono tutte positive; il maestro Gai, docente di organo al Conservatorio di Alessandria, dalle prime note ha riconosciuto la stoffa della grande cantante ed ha avuto la certezza del successo.

Parole di elogio provengono anche dal basso Carlo De Bortoli, amico di famiglia dei Fabbricini: alcuni anni fa ha tenuto concerti con la madre e conosce Tiziana da quando aveva 7 anni. Sabato sera ha seguito la rappresentazione con il fiato sospeso in «Ha cantato molto bene - commenta De Bortoli - proponendo davvero stupende. Credo che l'esecuzione sia di quelle memorabili, molto accurata. Questo trionfo è tutto meritato».

C'è entusiasmo anche tra gli appassionati di lirica del Club amici della musica «Beppe Valpreda», che si sono riuniti ieri sera nella sede di piazza Alfieri 61. I soci sono un po' arrabbiati con la direzione della Scala per non aver potuto assistere alla «prima»: sono i fedelissimi delle trasferte organizzate dal professor Nebiolo Siem ed avevano cercato di prenotare i biglietti già tre mesi fa. Al club tra i molti commenti positivi si lanciano proposte, come quella di ospitare anche ad Asti una recita di «Traviata» con Tiziana Fabbricini e quella di esprimere alla cantante la gratitudine degli ammiratori in modo non banale.

Per il momento la gioia si manifesta con un piccolo brindisi, qualche nodo in gola per la commozione e sullo sfondo, le note di «libiam, libiamo».

Carlo Francesco Conti

Ridotti gli ordini di carburatori

Weber taglia 40 posti?

ASTI. Occupazione in pericolo alla Weber? La preferenza sul mercato di vetture a motore a «iniezione elettronica» sta penalizzando le produzioni dell'azienda astigiana tradizionalmente incentrate sul carburatore. Per ora i posti di lavoro più «a rischio» sembrano essere quelli riguardanti i contratti di formazione: cinque addetti sono già stati trasferiti alla Borletti di Poirino che fa parte, come la Weber, del gruppo Magneti Marelli. «Ma è solo l'inizio - chiarisce Piero Coltella, delegato del consiglio di fabbrica -, la direzione ci ha infatti comunicato che gli altri 40 contratti di formazione saranno rinnovati soltanto se i dipendenti accetteranno di trasferirsi in altre aziende del gruppo. Ci risulta inoltre che anche alcuni impiegati siano stati contattati per cambiare stabilimento».

Secondo i dati forniti dalla direzione al sindacato, nell'ultimo anno la Weber avrebbe subito un calo di commesse intorno al 7 per cento. Il consiglio di fabbrica teme tuttavia che la perdita sia stata più «secca» e guarda al futuro con inquietudine. Le notizie di questi giorni hanno generato preoccupazione tra le maestranze (circa 800 tra operai e impiegati) e Cgil, Cisl e Uil non escludono che dopo l'8 maggio sia dichiarato in azienda lo stato di agitazione. Una decisione sarà assunta dalle strutture sindacali delle aziende che fanno parte del settore «alimentazione» del gruppo Magneti Marelli e che si sono riunite da poco in un coordinamento nazionale: la Weber di Asti e gli stabilimenti di Bologna e Bari. I delegati, insieme ai responsabili provinciali del sindacato di categoria, si incontreranno l'8 maggio per mettere a punto una strategia comune e avviare una vertenza di gruppo. «Per ora la Weber ha definito un calendario annuo che, tenendo conto dei problemi produttivi, prevede la cancellazione di numerosi giorni lavorativi - aggiunge Coltella -. In agosto le ferie saranno di quattro settimane e non, come di consueto, di tre; non si lavorerà poi dal 24 aprile al 1 maggio, mentre per fine anno è previsto un "ponte" di tre giorni».

Le preoccupazioni del sindacato sul futuro dell'azienda sono state illustrate in una conferenza stampa indetta unitariamente da Cgil, Cisl e Uil. «Per l'89 erano stati promessi investimenti consistenti per nuove ricerche sul carburatore. Invece - è stato ricordato - gli unici stanziamenti hanno riguardato la manutenzione degli impianti e il carburatore intelligente, proposto come produzione innovativa, di fatto non è mai decollato». Il sindacato infine non esclude che la direzione decida di ricorrere, se le condizioni di mercato dovessero permanere critiche, alla cassa integrazione.

Laura Nosenzo

Prosegue la pubblicazione dell'elenco dei candidati alle amministrative

Tre liste a San Paolo Solbrito

Risultati praticamente scontati a Maretto, Cortandone, Settime (dove non si ricandida il sindaco uscente Mario Tirone), Ferrere, Baldichieri, Bruno, Maranzana e Castelletto Molina

Montafia

Indipendenti: Massimo Tirone (sindaco uscente), Carlo Conti, Giovanni Durando, Walter Faussone, Enrico Giachino, Bonnaldo Mangiardi, Silvano Marchisio, Marisa Occhiena, Enrico Roasio, Aldo Roffinella, Remo Roffinella, Elio Sartorelli.
Dc: Armando Fasoli, Emilio Alba, Silvano Appiano, Giovanni Arduino, Giovanni Conti, Pietro Corradino, Paolo Faussone, Eugenio Gai, Michela Gonella, Giulio Lattore, Riccardo Taverio, Carlo Todella.

San Marzano

Lista Sanmarzanese: Giovanni Scagliola (sindaco uscente), Oriano Branco, Enzo Bulocco, Giovanni Boffa, Bruno Cane, Giancarlo Capra, Bruno Gallo, Luciano Gentile, Gian Piero Merlotto, Giovanni Morando, Carlo Spertino, Ezio Tersano.
Dc: Dario Bersano, Renato Branco, Giorgio Boggero, Giovanni Bussa, Pier Carlo Carelli, Eugenio Genta, Bruno Lavisolo, Maurizio Rivetti, Mauro Sartoris, Domenico Terzano, Giuseppe Testa, Giuseppe Zaccone.

San Paolo Solbrito

Trattore e spighe: Carla Maggiorotto, Giorgio Gaj, Giuseppe Gallo, Silvio Demarie, Luigi Cagliero, Franco Fassio, Roberto Giacobbo, Secondo Largnano, Giovanni Ranone, Enzo Giordano, Enrico Ponsotti, Sergio Orzino.
Indipendenti: Giovanni Martura, Renato Bresso, Giovanni Turio.
Due campanili: Giorgio Versè (sindaco uscente), Paolo Adaglioti, Marino Bosco, Mauro Conforto, Osvaldo Corbero, Paolo Marocco, Franco Mortara, Giovanni Pasciuti, Riccardo Risone, Domenico Sonaglia, Mario Tabusso, Luigi Visca.

Piovà Massaia

Dc: Battista Pracca (sindaco uscente), Eugenio Borgo, Silvano Bresso, Carlo Carmagnola, Gino Ferrero, Franco Martinetti, Carlo Massaia, Bruno Massaro, Walter Moiso, Angelo Moriondo, Giuseppe Renna, Elio Truffa.
Uniti per Piovà Massaia: Alessandro Musso, Piorino Albasiano, Franca Baricardi, Mario Bertorello, Giorgio Bianco, Giuseppe Corso, Marco Gallo, Enzo Labbra, Roberto Martello, Roberto Polfedro, Roberto Sorgente, Angelo Vigna.

Baldichieri

Non si ricandida il sindaco Giovanni Mondo
Campanile, spiga e vite: Francesco Robino, Romano Reynaud, Guido Gamba, Marino Zanforlin, Domenica Randazzo, Angelo Ferrero, Giovanni Musso, Ezio Apprato, Daniele Mingozzi, Franco Migliarino, Pietro Grammatico, Nicola Salerno.
Stretta di mani: Carlo Cocchin, Roberto Raffinella, Franco Murtglio.

Settime

Il sindaco uscente, Mario Tirone, non è più candidato
Indipendenti settimesi: Pierluigi Musso, Paola Bertone, Carlo Gottardi, Giovanni Grattapaglia, Secondo Molino, Vincenzo Mossino, Luciano Musso, Rita Musso, Carlo Origlia, Secondo Origlia, Matteo Peretti, Antonio Tirone.
Quadrifoglio: Delfino Tugliano, Giuseppe Novara, Carla Bellussi

Ferrere

Grappolo d'uva: Antonio Brossa, Sergio Demaria, Giuseppe Maccagno, Giovanni Battista Molino, Carlo Mottura, Carlo Sansalvadore, Bartolomeo Vighone.
Dc: Giovanni Benotto Isindaco uscente), Luigi Amerio, Agostino Balla, Dante Balla, Battista Franco, Luigi Leotardi, Antonio Trinchero, Renato Vioglio.

Castelletto Molina

Democrazia Cristiana: Marcello Piana Isindaco uscente), Giuseppe Ameglio, Innocenzo Caruso, Giovanni Gabutto, Anselmo Molina, Mario Morino, Renato Ravera, Narciso Scala, Alessandro Thea, Luigi Thea, Walter Thea.
Grappolo d'uva, trattore, aratro: Guido Giacchero, Pasquale Salatino, Nicola Serra.

Maretto

Spiga e grappolo d'uva: Giovanni Dezzani Isindaco uscente), Stefanino Amerio, Fiorenzo Rosso, Franco Fontanella, Adolfo Davi, Mauro Mortera, Renato Compia, Giovanni Parigi, Silvio Giaretti, Luigi Veilua, Livio Valerio, Giovanni Palma.

Maranzana

Lista con simbolo grappolo d'uva con traccio: Evasio Polidoro Marabese Isindaco uscente), Roberto Bo, Vincenzo Bo, Sergio Boccaccio, Aldo Cresto, Francesco Doglio, Dante Foglino, Emanuele Gazzolo, Francesco Ermanno Gosio, Michele Gosio, Giovanni Severino, Mario Tornato.
Unione democratica con simbolo una stretta di mano e cinque spighe: Alfredo Pastorino, Massimo Ravera, Alfio Traversa.

Castel Rocchero

Democrazia Cristiana: Mauro Garbarino, Pietro Faudella, Benito Marchelli, Giancarlo Lacqua, Ameglia Angela Boido Lagorio, Mauro Stanga, Piero Bo Isindaco uscente), Claudin Mignano, Francesco Poggio, Alberto Orsi, Enzo Ivaldi, Maurizio Oddone.
Grappolo d'uva o spiga di grano: Ezio Gaviglio, Iolanda Sburlati, Emilio Aubry, Pietro Barberis, Pier Paolo Bolla, Roberto Cavallero, Giuseppe Covallo, Regina Francese Gaviglio, Luigino Gaviglio, Silvia Oddone, Carlo Olivieri, Luigi Subrero.

Bruno

Unione democratica con simbolo stretta di mano e cinque spighe: Angelo Abelli, Giuseppe Bo, Severino Bonzo, Laura D'Onofrio, Ortensio Goffoglio, Francesco Garuzzo (sindaco uscente), Pier Angelo Iglina, Gian Luigi Marabotti, Gianfranco Pasquale, Adelio Rapetti, Mauro Ricci, Rossano Vazzola.
Democrazia Cristiana: Maddalena Ricci, Giuseppe Barbarino, Pasquale D'Onofrio.

Fontanile

Rinnovamento Democratico: Giuseppe Gallione, Bartolomeo Ravera, Luciano Rapetti, Giovanni Ramorino, Alberto Pesce, Luigi Amerio, Angelo Scherpa, Marco Scarsi, Giorgio Gavelli, Maria Grazia Fornaro, Vittorio Baldovino, Gianfranco Anerbi.
Democrazia Rurale: Livio Berruti (sindaco uscente), Carlo Baffera, Giovanni Anerbi, Andrea Balbo, Domenico Bellati, Rosanna Berto Barbieri, Michele Benedetti, Giovanni Frola, Claudio Galliono, Silvano Paiotto, Lorenzo Staiolo, Franco Tosa.

Cortandone

Dc: Giovanni Goria (sindaco uscente), Giuseppe Appiano, Mauro Turco, Dante Cisero, Giuseppe Amerio, Ennio Amerio, Fiorenzo Alegge, Giovanni Trinchero, Giulio Lampiano, Piero Riccio, Enzo Giaretti, Serafina Antinaro. [ma. a.]

Conferenza stampa nella sede del pci

«Voglio il processo subito ho fiducia nella giustizia» annuncia Bruno Ferraris

ASTI. «Voglio essere interrogato al più presto dal giudice, spero si fissi in fretta la data del processo». Bruno Ferraris, assessore regionale all'Agricoltura, attuale segretario provinciale del pci, rinviato a giudizio dal giudice di Torino, Pier Giorgio Gosso, per truffa ai danni della Regione, respinge le accuse e chiede di essere giudicato in fretta, certo dell'assoluzione. Dello stesso reato sono accusati anche Elio Archimede, ex funzionario regionale e Giampaolo Garelli, titolare della Scuderia Corse Astigiana di Baldichieri. L'accusa, che ha indagato dopo un esposto anonimo su tutta l'attività promozionale a favore del vino piemontese, Ferraris e Archimede nell'82-'83 avrebbero fatto stanziare 46 milioni di lire a favore della Scuderia Astigiana Corse, per far correre le auto con il marchio regionale della «strada del vino». In realtà, sostiene il giudice istruttore, il Garelli avrebbe speso quei soldi per acquistare una furgone. «Come mezzo di appoggio della scuderia dipinto il marchio strade del vino» ricorda oggi Archimede.

Ad Asti la notizia del rinvio a giudizio di Ferraris ha destato sorpresa. Lo stesso segretario del pci si è detto stupito «non solo per il tipo di imputazione - ha spiegato - ma anche perché la decisione del giudice arriva dopo 5 anni dall'avvio delle indagini e nel mezzo della campagna elettorale per le elezioni amministrative». «Stupisce il comportamento della magistratura, che in un primo tempo sembrava volesse far cadere ogni accusa - ha commentato ieri dinanzi ai giornalisti l'on. Binelli - Ci confortano comunque le manifestazioni di solidarietà che giungono a Ferraris anche da numerosi avversari politici». Il segretario comunista ieri ha aggiunto: «L'azione promozionale condotta attraverso la Scuderia Astigiana Corse diede ottimi risultati. Sono certo che questa intuizione cadrà come le altre quattro che vennero a suo tempo contestate a me, Archimede e alle altre persone coinvolte». [r. s.]

Investì una donna

Avvocato condannato a 2 mesi

ASTI. Un avvocato alessandrino è stato condannato ieri a 2 mesi e giorni di reclusione con i benefici di legge dal tribunale per omicidio colposo e amnistiato dal reato di omissione di soccorso. E' Gino Berruti, 69 anni, residente a Morano Po. Il procedimento penale si è svolto con il rito del patteggiamento. Gino Berruti era accusato di aver investito e ucciso, alla guida di una Mercedes, la pensionata Rosa Rocca, 70 anni, residente in Valle Tanaro 44. Il fatto risale all'11 maggio 1987, poco dopo le 17. Il professionista percorreva la provinciale Asti-Montemarzo quando in località Torrazzo investì la donna che a piedi camminava sul margine destro della carreggiata nella direzione di marcia della Mercedes.

L'urto fu violento: la donna riportò lesioni mortali. L'automobilista anziché fermarsi per l'investita, proseguì la marcia. Mezz'ora dopo venne bloccato da pattuglia della Polstrada e denunciato. [v. ma.]

TACCUINO

CANELLI
«Città viva» sulla droga

Questa sera alle 21, nella saletta della biblioteca comunale, saranno proiettati due cortometraggi a cura della lista «Canelli città viva». Al film, dal titolo «Il del pesce saltatore» del 1916 e «The immigrant» del 1985, seguirà un dibattito sul tema della droga a cui interverranno esponenti delle comunità di recupero piemontesi.

DC
Premiati ricordando il

La dc astigiana ha celebrato la vittoria alle elezioni del 18 aprile premiando domenica scorsa al Politeama tre protagonisti astigiani dell'evento: Giovanni Viale, Luigi Mario Lavagno e Luigino Ottaviano. Sono intervenuti alla «Festa della il vicesindaco Gabriele Vercelli ed i deputati Gianni Rabino e Giovanni Goria.

MSI
Incontro criminalità.

La Federazione provinciale del msi promuove, domani alle 10 nella sede di piazza San Brunone, una manifestazione pubblica dal titolo: «Liberiamo l'Italia dalla criminalità».

Ex cameriere di Vigliano arrestato a Torino dai carabinieri

Rapinò 2 miliardi in Liguria

Deve scontare 5 anni e 9 mesi di reclusione

VIGLIANO. Era ricercato dal gennaio del 1989, da quando cioè era diventata esecutiva la sentenza del tribunale di Imperia che lo aveva condannato a 7 anni di reclusione per una rapina da miliardi in una banca ligure. Michele Grassano, 32 anni, abitante a Vigliano, piazza Stazione 2, ex cameriere alla discoteca «Crazy» è stato arrestato sabato, a Torino, dai carabinieri del reparto operativo di Asti (al comando del tenente Tarantino) e del nucleo operativo di Torino (brigadieri La Rosa e Gianvito). Quando è stato bloccato era a bordo di una «Y 10», in corso Giulio Cesare angolo corso Palermo. Grassano si è lasciato ammanettare senza opporre resistenza. L'ex cameriere, originario di San Severo (Foggia) deve scontare una pena residua di 5 anni e 9 mesi. Pare che i carabinieri siano risaliti a lui dopo avere pedinato a lungo la convivente (l'uomo è

Michele Grassano, arrestato

separato dalla moglie, che abita a Vigliano: la coppia ha una figlia, di 9 anni).

Grassano era stato condannato nell'aprile di due anni fa per una rapina alla «Cassa di risparmio di Imperia». Il colpo fruttò a segno il primo settembre 1988. I banditi (almeno sei secondo quanto accertato successivamente dagli inquirenti) entrarono nella banca attraverso un'intercapedine fra un negozio e l'archivio sotterraneo dell'istituto di credito. Una volta dentro si fecero aprire dagli impiegati due «caveaux»: uno custodiva le casseforti della banca e altro era stato concesso in uso alla società «Autostrada dei Fiori» che vi riponeva gli incassi dei caselli. I banditi fuggirono senza lasciare traccia. Le indagini portarono successivamente all'identificazione dei presunti autori del colpo, tra cui Grassano.

Nella vicenda venne coinvolto anche un carrozziere di Isola, successivamente assolto. L'ex cameriere aveva trascorso in circa un anno; poi ottenuta la libertà provvisoria aveva fatto perdere le tracce. [f. b.]

Nel torneo di tambass aleramici sconfitti a Faenza in una giornata ricca di sorprese

Moncalvo, «liscio» romagnolo

E domani c'è Montechiaro-Montemagno

Emozioni, gioco, spettacolo: nonostante l'inclemenza del tempo quella di domenica è stata una «giornata di fuoco» nel torneo di tamburello a muro del Monferrato.

In questo quarto turno non sono mancate le sorprese clamorose con le cadute entrambe impreviste della capolista Montechiaro a Calliano e del Moncalvo a Faenza.

Calliano-Montechiaro 19-17. Gli ospiti partiti fortissimo: 13-4 su un Calliano che si era presentato in campo senza il più giovane dei fratelli Berruti, Paolo influenzato (il giocatore è stato poi impiegato nella da parte dell'incontro). La gara ha avuto un sussulto improvviso nel finale con la rabbiosa riscossa dei padroni di casa. «Potevamo ancora farcela sul 15-12 in nostro favore ma siamo crollati» ha commentato il presidente del Montechiaro, Mario Parena. Nel Calliano grandi prove di tutto il collettivo, con notazioni di merito per gli stessi fratelli Berruti e per il mezzovolo Gianpietro Arata.

Faenza-Moncalvo 16-10. Il fatto del giorno è proprio la sconfitta degli aleramici in terra romagnola. Nulla lasciava presagire alla vigilia un simile tracollo. Il Moncalvo era la squadra più in forma del momento.

Invece, nello sferisterio medievale di Faenza sono venuti fuori i soliti problemi d'incostanza degli astigiani incapaci di fronteggiare Faenza spavaldo e agguerrito che ha avuto in Martini e Sabbatani i suoi punti di forza. Eloquenti anche i parziali: 5-2; 13-8 per i padroni di casa.

Montemagno-Vignale 18-. Gli alessandrini, protagonisti di una partita tutta in testa hanno rischiato di cedere addirittura l'intera posta: Sempre in vantaggio il Vignale è stato raggiunto sul 15-15 e poi superato nel convulso finale (18-17) prima di riuscire a riagguantare il sospirato pari (il primo in assoluto nel campionato di quest'anno).

I padroni di casa hanno addirittura spostato il mezzovolo Emilio Medesani (9 volte campione del torneo, una delle bandiere del tambass astigiano) a terzino: il giocatore, apparso in ritardo di condizione, è stato per alcuni giochi sostituito dal grenese Ivano Monteglio. Nella seconda parte di gara è tornato però a giocare nel suo ruolo naturale. In retroguardia si sono ben comportati Marostica e Morenco. Sull'altro fronte ancora una super prestazione di Claudio Cussotto, con Franco Capusso a fare da impeccabile regista e Quasso al centro a fondare palle spesso imprendibili.

Protagonisti della domenica. Claudio Cussotto ha trascinato il Vignale al pareggio contro i campioni del Montemagno, accanto la squadra del Moncalvo (Carretto, Narta, Massimo Cussotto; Solfientino e Viotti) sconfitta a sorpresa a Faenza

Rocca d'Arazzo-Portacomaro 19-14. Dov'è finito Dario Biletta? Se lo sono chiesti in molti, tra i tifosi portacomaresi, domenica, vedendo giocare l'ex grazzanese (durivincitore del torneo con Grana e Grazzano) nelle file biancoverdi senza grinta e senza soprattutto il solito colpo «terribile» che tutti gli riconoscono. Così il Portacomaro, ancora fermo al palo in classifica, non ha saputo sfruttare l'occasione ghiotta di fare risultato contro un Rocca che ha dovuto rinunciare al battitore, Silvano Aceto, influenzato. L'ex moncalvese è stato sostituito benissimo al centro da Danilo Gaetani, mentre in retroguardia hanno sfoderato una eccellente prestazione sia Sampietro che Ferrero. Tra gli ospiti ancora sugli scudi Mauro Balliano, poco aiutato dai compagni ad eccezione di capitan Richi Durando, sempre esemplare per attaccamento e dedizione alla squadra.

Classifica: Montechiaro 8 punti, Vignale 7; Moncalvo 6; Montemagno 5, Rocca, Faenza e Calliano 2; Portacomaro 0. Montechiaro e Vignale una partita in più; Portacomaro e Faenza una in meno. Prossimo turno (quinta giornata, domani, alle 15,30): Montechiaro-Montemagno; Portacomaro-Calliano, Rocca-Faenza, Vignale-Moncalvo

Franco Binello

Serie A Figt, battuto il Fumane

Castellero vince e torna a sperare nelle finali tricolori

CASTELLERO. Gran partita e meritata vittoria (la terza quest'anno) del Castellero nell'anticipo casalingo, sabato, della settima giornata del campionato di serie A Figt di tamburello. Gli astigiani, campioni in carica, hanno offerto la miglior prestazione stagionale, superando per 16-9 il Fumane (Bergamo). Avvio deciso dei padroni di che sul 4-2 hanno però dovuto temporaneamente rinunciare al mezzovolo Roberto Bertone, scivolato mentre cercava di recuperare palla. Nella caduta il giocatore ha riportato una contusione alla schiena che lo ha costretto ad per alcuni giochi. Bertone è stato sostituito al centro dal terzino Lanzoni e in campo è entrato Macario, ancora sofferente per i postumi di un incidente stradale alla mano. Le cure del massaggiatore hanno consentito a Bertone di rientrare e di riprendere regolarmente il suo posto al centro della compagine. Il Castellero ha poi preso il volo grazie anche ad una superprestazione di Mimmo Basso ben sostenuto in cabina di regia da Aldo Cerot Marello. Adesso si guarda già alle prossime gare a cominciare da quella di domani, contro i veronesi del Monte, sempre a Castellero. Risultati. Monte-Bonate Sotto 4-16, Pizzoletta-Carvico 10-16; Bardolino-Salvi 16-1, Bonate Sopra-Arcene rinviata al 1 maggio. Ha riposato Madone.

Classifica: Madone 12 punti; Bardolino e Carvico 10; Pizzoletta e Castellero 6; Fumane e Monte 4; Bonate Sopra e Arcene 2, Salvi 0. Prossimo turno: (ottava di andata, domani alle 15): Arcene-Madone; Salvi-Bonate Sopra; Carvico-Bardolino; Bonate Sotto-Pizzoletta; Castellero-Monte. Riposa Fumane.

Serie B Figt. Risultati: Castellero-Castell'Alfero 10-16; Camerano-Settime 16-13; Francavilla-Cerro Tanaro rinviata al maggio; Cinaglio A-Revigliasco rinviata; Antignano-Cinaglio B 13-16; ha riposato Vigliano. Classifica: Francavilla, Cerro e Camerano 6; Castell'Alfero e Cinaglio B 5; Settime e Castellero 4; Antignano e Vigliano 2; Revigliasco e Cinaglio A 0. Prossimo turno: (sesta di andata, domani, alle 16): Cinaglio B-Vigliano; Cerro-Antignano; Settime-Francavilla; Castell'Alfero-Camerano; Revigliasco-Castellero; riposa Cinaglio A. **Serie C Figt.** Risultati: AstiAutovar-Tonco 13-16; Torino-Cunico rinviata; Napoli Club Tigliole-Gtu Asti 16-13; Comico A-Ristorante Mariuccia Tigliole rinviata. Classifica: Tonco 6; Tigliole Napoli Club 5, Tigliole Mariuccia e Autovar 4; Gtu 2; Cunico 1 un punto; Torino e Cunico zero. Prossimo turno: (quinto di andata domenica aprile, alle 16): Tigliole Mariuccia-Tonco, Asti Gtu Cunico 1; Cunico 2-Tigliole Napoli Club; Torino-Autovar [f. b.]

PALLAVOLO A2

La disperazione di Giorgio Oria. A Prato i verde astigiani hanno deluso ancora una volta

Sconfitta (3-1) dal Conad Prato

Fuori casa la Brondi è ko

ASTI. La musica non cambia, è sempre il «solito» valzer triste, proprio come quello di Sibelius: la Brondi gioca in trasferta e perde. E' diventata un'abitudine, un abito mentale dei «telefonici» che non sembrano ad esprimersi se superano il confine della provincia di Asti. A Prato, contro il Conad, la Brondi è stata superata per 3-1.

La classifica della A2 non risente di questi piccoli scossoni, soprattutto ora. Il campionato 89-90 è da archiviare: manca l'ultimo scontro, quello con la prima in classifica, il Brugherio matematicamente promossa in A1 (domenica alle 18 al palazzetto). A Prato il sestetto verdeblu ha dato segni di vita solo nel primo set, vinto per 15-12. Poi il buio: i toscani li hanno infilati per 15-9, 15-12, 17-15.

La Brondi ha giocato senza lo slavo Vedad Glinac che domenica in Giappone con la sua nazionale ha dato l'addio ai sogni «mondiali»: la Jugoslavia infatti non si è qualificata nella Challenge Cup e non parteciperà ai Campionati che si svolgeranno in ottobre in Brasile. Il tecnico bulgaro Jordan Angelov ha sostituito, come era già successo domenica scorsa, lo schiacciatore slavo con il giovane Alessandro Lorenzoni.

Nel tormentato panorama del volley nazionale si sono tracciate alcune linee precise ed importanti per il futuro delle società: rimane lo svincolo. La pallavolo non si trasformerà dunque in un libero mercato senza confini ed il presidente Venturini si è già lanciato nella campagna-acquisti: è probabile un profondo rinnovamento.

Conad Prato-Brondi Asti 3-1 (12-15; 15-9; 15-12; 17-15).

I risultati delle altre partite: Siap-Cedisa 3-1; Capurso-Ado 2-3; Gividi Brugherio-Tomei 2-3; Ipersidis-Famila 3-0; Jackey-Transcoop 3-1; Sanyo-Belluno 3-2; Sauber-Codyeco 3-1. La classifica della A2: Gividi 48; Sanyo 42; Transcoop e Jackey 36; Cedisa e Siap 34; Famila 32; Tomei, Capurso e Brondi 30; Ipersidis 28; Codyeco 26; Sauber e Belluno 16; Conad Prato 14; Udine 12. [d. cot.]

SPORT FLASH

BASKET GIOVANI

Doppio successo per l'Astense

Vittoria dell'Astense RD nel campionato allievi. La squadra astigiana ha superato il Derthona per 87-60. Astense RD: Frieda 10; Penna 27; Sciutto 15; Gianazzi, Cantelli 10, Baudo 6, Ghigo 2. Nel campionato propaganda l'Astense A si è imposta sul Trino per 38-36. Astense A: Tarantino 7; Castellari 19, Pascali 2, Principe, Rosso, Ghies; Molino 2.

D

Lloyd batturo

Il Lloyd Asti è stato battuto, sabato, in casa, per 110-84 dal Campidonico (Vercelli) nel torneo di serie D di basket.

TAMBURELLO

Castelferro vince in A

Questi i risultati della quarta di andata della serie A Fipt: Medole-Goitese 8-2, 8-4; Aldeno-Cunevo 8-2; 8-5; GS Castellaro-Ronzo Chienis 1-8, 7-8; San Pietro in Cariano-Malavicina 4-8; 7-8; Rallo-Botticapriano 8-1, 4-8; Castelferro-Ennio Guerra Castellaro 8-2; 8-1. Classifica: Aldeno e Medole 8; Castelferro 7; S. Pietro 6; Cunevo 4; Rallo, Ronzo e Malavicina 3; GS Castellaro, Ennio Guerra e Botti 2; Goitese 0. Domani alle 15, nei quarti della Coppa Italia il Castelferro ospiterà il Rallo.

SERIE B FIPT

Montechiaro è primo

I risultati della serie Fipt di tamburello: Montechiaro-Calliano 2-0 (8-1; 8-4); Callianetto-Cerrina 1-1 (8-2; 6-8); Ovada-Torino rinviata per pioggia. Ha riposato Monale. Classifica: Montechiaro 8; Monale 7; Cerrina 5; Callianetto 4; Torino e Ovada 2; Calliano 0.

CICLOTURISMO

Domani ad Asti Trofeo Morando

La «SCA Mediolanum» organizza per domani la corsa ciclistica competitiva «Terzo trofeo officine Morando», valida come prova del campionato provinciale cicloturismo Udace. Il ritrovo alle 8, ad Asti, sul piazzale delle Officine Morando. Il percorso tocca le località di Isola, Motta, S. Martino Alfieri, San Damiano, Villafranca, Robichieri. Al termine premiazione con rinfresco e grigliata.

Domenica decisivo incontro per la salvezza in casa con il Rho

Tubosider tradita a Como

Due espulsi, tafferugli in campo e fuori

ASTI. Giornata tormentata e sfortunata per il basket astigiano: due espulsioni (il coach Boero e Paolo Pinto), tafferugli tra i tifosi e un risultato che rende più difficile la salvezza.

Non è servito il primo tempo, chiuso in vantaggio per 43-36 alla Tubosider che puntava al successo a Como. La Breccese alla fine ha invece superato la Tubosider per 86-73.

Gli arbitri hanno contribuito non poco alla situazione di confusione in campo. Nel secondo tempo è stato fischiato un tecnico a Sergio Angeli e un tecnico alla panchina: Bruno Boero, coach, è stato espulso per proteste. A metà del secondo tempo è entrato in campo, ma solo per un minuto, Paolo Pinto. Il tempo necessario per bisticciare con Comaglio: poi l'espulsione per entrambi.

La Tubosider ha condotto la danza nel primo tempo ma ha poi avuto un crollo all'inizio della ripresa. Pippo Cornero è entrato in squadra nel secondo tempo e il suo inserimento è stato utile per il recupero (63-58) ma dal 16' non c'è stato più nulla da fare. La mancanza di concentrazione ed il nervosismo in campo hanno giocato a sfavore degli astigiani.

Domenica prossima il parquet del palazzetto di via Gerbi dovrà pronunciare il verdetto definitivo: salvezza o retrocessione?

Dall'ultima giornata dipenderà l'esito del campionato della Tubosider. L'avversario di domenica è temibile: è il Rho dell'ex Chiapparini che in classifica ha punti, a pari merito con gli astigiani. Intanto attenzione al Pavia che, a quota 26, affronterà il tranquillo Mortara con il coltello tra i denti lottando per la salvezza. Infatti se la Tubosider dovesse scivolare ancora c'è il rischio di uno spareggio proprio con il Pavia che vince domenica. Il pericolante Busto Arsizio gioca infatti contro il già retrocesso Vigevano.

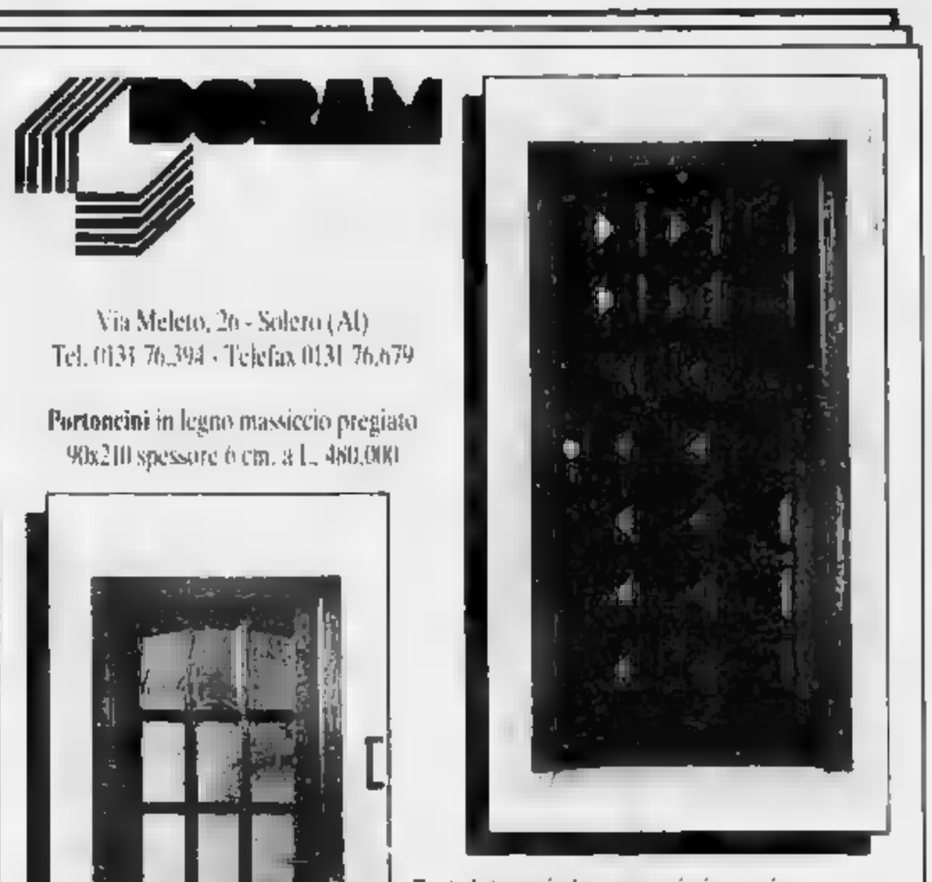
In C retrocederanno quattro squadre di cui tre sono già designate: Vigevano, Correggio e Nuova Italtermica.

Chi sarà la quarta?

Tubosider: Persico 6; Cornero 4; Dho 10; Angeli 12; Arucri 9; Paglieri 14; Bratti 18; Bellina 0; Pinto 0. Parola n.e.

Gli altri risultati della : Rho-Busto Arsizio 110-97; Gorla-Correggio 100-85; Rovereto-Cremona 79-73; Forze Armate-Monza 91-85; Vigevano-Mortara 122-117; Aosta-Nuova Italtermica 84-78; Pavia-Treviglio 72-77.

La classifica della B2: Aosta 42; Gorla e Rovereto 38; Cremona e Como 34; Forze Armate e Mortara 32; Treviglio e Monza 30; Tubosider, Busto Arsizio e Rho 26; Pavia 26; Vigevano 20 Correggio 18; Nuova Italtermica 6. [d. cot.]



Via Meleto, 2o - Solero (AL)
Tel. 0131 76.394 - Telefax 0131 76.679

Portoncini in legno massiccio pregiato
90x210 spessore 6 cm. a L. 480.000

Porte interne in legno massiccio pregiato:
— porta cieca con pannelli a L. 240.000
— porta inglesina a metà altezza a L. 260.000
— porta inglesina tutta altezza a L. 285.000

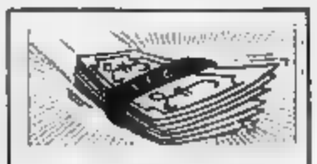
(comprese di montanti e coprifili)

I prezzi si intendono IVA esclusa

Francesco Porcellana

UNO COME
PER LA REGIONE
SCHEDA VERDE

VOTA N° 1
PORCELLANA
LIBERTAS
dai più forza
ai VALORI DELL'UOMO

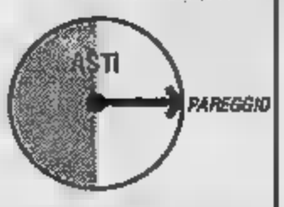


ISTITUTO FINANZIARIO EUROPEO
ALBA 0173 33.128
ALESSANDRIA 0131 53.285
FINANZIA
ILLIMITATAMENTE
DIPENDENTI - AGRICOLTORI
ARTIGIANI - COMMERCIANTI
PRESTITI MUTUI
SU TUTTI GLI IMMOBILI
A TASSI AGEVOLATI
PREVENTIVI - PERIZIE GRATUITE

DOTT. PROF.
specialista in Psicologia
Membro della International For Medical and Psychological Hipnosis
New York - Milano - Mexico
PROBLEMI NELLE RELAZIONI UMANE: ansia, timidezza, paure, blocchi sessuali, complessi, choc, stress, frustrazioni, disadattamenti, difficoltà psico-sessuali e di coppia.
PROBLEMI SCOLASTICI E DEL LAVORO: difficoltà di apprendimento, emotività, insonnia, ecc.
Studio: Corso Dante, - ASTI - Tel. 0141/214084

BAROMETRO DELLO SPORT ASTIGIANO

CALCIO PROMOZIONE



0-0 CON IL CANELLI

CALCIO PROMOZIONE

0-0 CON L'ASTI

VOLLEY A2

SCONFITTA

3-1 A PRATO

BASKET B2

SCONFITTA

86-73 A COMO

Tra Canelli e Asti pareggio a reti inviolate, ricco però di emozioni

Derby «povero» ma bello

Ciravegna: «Lascio i galletti»

CANELLI. Per il «derby della provincia» tra gli «spumantieri» ed i «galletti» si erano scomodati in cinquecento (pochi gli astigiani), per nulla intimoriti dal cielo imbronciato che minacciava pioggia a catinelle.

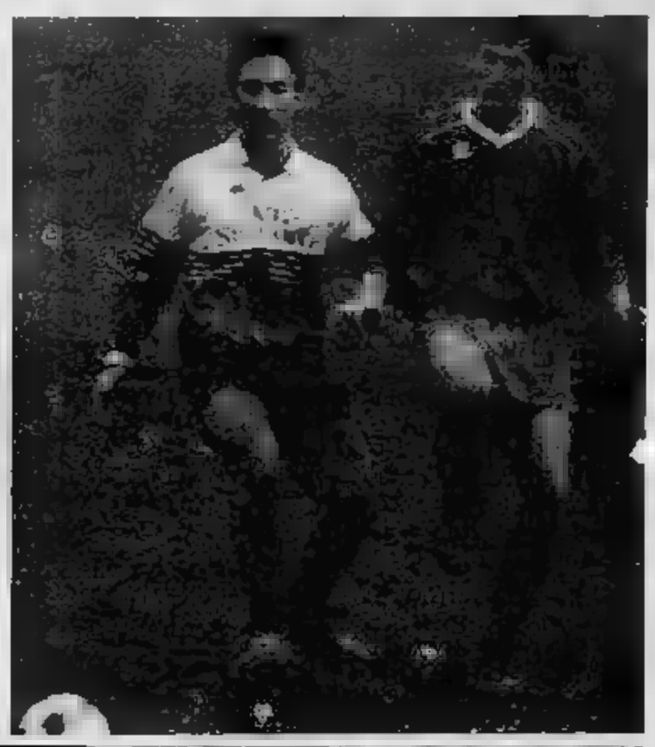
Lo stadio «Alberti», una volta tanto, non presentava le consuete «carie» tra gli spalti, riempite dall'attesa trepida e [illegible] dei canellesi, riscopertisi improvvisamente campanilisti. Ma i tifosi azzurri, che già pregustavano il dolce sapore della rivincita dopo il 2-0 patito all'andata, si sono dovuti accontentare del punteggio più ovvio visti i tempi che corrono, uno 0-0 che non fa male a nessuno. Non inganni, però, il pareggio, scaturito dopo una gara avvincente e ricca di colpi di scena, dove ha dominato incontrastata la pioggia caduta per buona parte dell'incontro.

Le due squadre, scese in campo con le formazioni annunciate alla vigilia (Novelli in campo per l'Asti, Gemma dal primo minuto in mischia), hanno onorato il gioco, facendo dimenticare subito che questa era pur sempre una «sfida tra deluse». Parte di volata l'Asti, con Vigilante, Busolin, Icardi e Luca Dellagaren in gran forma. Ma i biancorossi, meno «spumeggianti» rispetto ad altre occasioni nonostante la scritta sulle maglie, non impensieriscono l'undici azzurro, che presenta Berruti, Molinari, Arfinetti e Mondo ben «caricati».

Il Canelli è ordinato, metodico, l'Asti osa molto sul piano del dinamismo, con lunghe e veloci sgroppate sulle fasce o precisi lanci di Sinopoli, controllato implacabilmente da un Stoppiana. Dalla parte opposta «Pino» Gemma ingaggia un corpo a corpo leale quanto rude con Farello, «mastino» da area. Così messe le cose, le occasioni arrivano il contagocce. Quattro palle gol limpide nel primo tempo, due per parte, Berruti Arfinetti fare gli onori di casa Icardi (due volte) rendere la pariglia.

Più pimpanti e determinati i canelli nel secondo tempo, subito vicini al gol prima con Marone, poi Molinari (palo) infine Arfinetti che si vede togliere la palla dalla da un affannoso recupero Vigilante. Ci prova anche l'Asti, la rovesciata volante ancora di Icardi al'85' trova Quaglia ben piazzato.

Eugenio Pivetta, soddisfatto, elogia in blocco la squadra: «I ragazzi si sono comportati in modo egregio, in una partita impegnativa. Ora aspettano ancora due gare, nelle quali cercheremo di fare bella figura, lasciando spazio alcuni giovani del vivaio». Giuliano Ciravegna, allenatore degli astigiani, ha visto Canelli migliore rispetto al derby di andata. Dice: «Potevamo chiudere la partita nel primo tempo, ma il pareggio è giusto. Il prossimo anno non sarò più sulla panchina dell'Asti, al quale auguro un campionato migliore di quello che sta per terminare». (r. s.)



Protagonisti in campo e in incitare gli azzurri, c'era anche il cagnolino dei titolari del ristorante San Marco (in alto a sinistra). Il fianco del titolo e qui a sinistra due di gioco. Sugli spalti, tifo acceso: Gigi Novelli, soprannominato l'«urlatore». A destra Ezio Vidotto, «ultrà» del Canelli **(Foto Morra)**

Sotto la pioggia

Ha vinto l'agonismo, senza cattiverie

CANELLI. L'atteso derby si è risolto in uno 0-0 ma il vincitore è stato l'agonismo e la grinta delle due squadre in campo. In una domenica scura e grigia all'«Alberti» ha dominato la correttezza e la voglia di giocare di questi veraci amanti del calcio che non hanno risparmiato energie sotto la pioggia, dribblando su un terreno fangoso ed offrendo emozioni.

Sugli spalti c'era la Canelli che conta, il gruppo dei fedelissimi e appassionati del calcio che con un orecchio incollato alla radiolina per sapere i risultati di Verona-Milan e di Bologna-Napoli dividevano la loro attenzione tra le partite di serie A ed il derby della promozione.

I galletti e gli azzurri si sono affrontati senza nervosismo lasciando ampio spazio al gioco e tentando più volte di concretizzare buone azioni di attacco.

Tra il pubblico a metà del secondo tempo fremeva Piero Mondo, presidente del Canelli che aspettava il gol degli azzurri. Al termine della partita ha detto: «I ragazzi mi sono piaciuti. Forse meritavamo qualcosa di più. Archiviamo la stagione 89-90 e per il futuro speriamo di poter ricevere maggiori attenzioni da parte degli sponsor. Le polemiche gli astigiani sulla sponsorizzazione dell'Asti Spumante sono ormai dimenticate. E' acqua, o meglio spumante, passato».

Dopopartita. Il presidente del Canelli, Piero (da sinistra) e l'allenatore dei «galletti» Giuliano Ciravegna. Anche per loro è stato un derby tranquillo

Il risultato ha rispecchiato l'andamento della partita: Nicola Gigliotti, artigiano canellese, lascia lo stadio dopo i novanta minuti di gioco e dice: «La partita mi è piaciuta. Non ci sono state tensioni né in campo né sugli spalti. Lo 0-0 è giusto».

Gli astigiani presenti in trasferta erano pochi. Silvana Delle Donne, madre di un giocatore dell'Asti ha invece ammesso che «il Canelli ha creato più occasioni gol che non è mai riuscito a concretizzarne».

E' soddisfatto Giuliano Ciravegna, mister dell'Asti con le valigie in mano: «Potevamo chiudere la partita nel primo tempo. Sono soddisfatto perché abbiamo giocato bene anche se non c'era una grossa posta in palio. La squadra ha reagito. Nel primo tempo Icardi ha disputato un'ottima partita; poi l'ho sacrificato su Berruti. In campo c'è stato molto agonismo ed il risultato è giusto».

Sulla partita ha espresso un giudizio positivo anche Eugenio Pivetta, il tecnico del Canelli: «Non era facile giocare su un terreno simile. Non ho nulla da recriminare sul risultato. Certo, il pubblico del Canelli è un pò freddo. I ragazzi hanno dimostrato di essere dei professionisti. Anche se non c'erano obiettivi da raggiungere, hanno giocato il tutto per tutto».

Daniela Cotto

CALCIO MINORE

Prima categoria Astisport in

I risultati: Astisport-Troforello 4-0; Comollo-Mandrogne 3-1; Costigliole-Boschese 2-1; Felizzano-Serravalle 5-0; Frugarolese-Sandamianese 1-1; Junior-Quattordio 2-2; Rocchetta-Nicese 1-3; Storari-Gaviese 2-2.

La classifica: Astisport 44; Quattordio 42; Trofarello e Felizzano 35; Gaviese e Comollo 33; Rocchetta 29; Sandamianese e Junior 27; Mandrogne e Costigliole 26; Storari 23; Nicese e Boschese 20; Frugarolese 17; Serravalle 11.

Seconda categoria l'Isola

I risultati della tredicesima giornata di ritorno: Andezeno-Corneliano 1-4; Canalese-Cittadini dell'Ordine 0-0; Castelnovese-Arco 1-3; Castelnuovo Belbo-Sommariva Perno 2-1; Don Bosco-Poirinese 2-2; Racconigi-Isola 1-4; Sommarivese-Santostefanese 2-1; Villanovese-Cambiano 0-1.

La classifica: Sommarivese 52; Cambiano 44; Corneliano 38; Santostefanese e Castelnuovo Belbo 36; Sommariva Perno 28; Don Bosco 26; Isola, Castelnovese e Cittadini dell'Ordine 25; Racconigi 23; Andezeno e Arco 21; Poirinese 18; Canalese 17; Villanovese 11.

Terza Moncalvese regina

I risultati del girone A: Calliano-Refrancorese 1-8; Montiglio-Valfenera disputata; Villafranca-Alplast 5-4; max-Moncalvese 1-5 (partita sospesa all'inizio del secondo tempo); Valentino Mazzola-Napoli Club 1-1. Riposa: Castel l'Alfero. La classifica: Moncalvese 33; Villafranca 30; Castel l'Alfero 27; Refrancorese 25; Valentino Mazzola 22; Alplast 21; Napoli Club 20; Montiglio 9; Calliano 8; Stemax 7; Valfe- .

I risultati del girone B: Cerro Tanaro-San Giorgio 3-0; Masiese-Cellese 1-0; Mombercelli-Annonese 3-2; Nizza-Bellavista 9-0; Parlegreco-Bistagno 0-0. Riposa: Vinchio. La classifica: Nizza ; Bistagno 31; Parlegreco e Cerro Tanaro 25; Masiese 20; Annonese 18; Bellavista 16; Vinchio 14; Mombercelli 12; Cellese 10; San Giorgio .

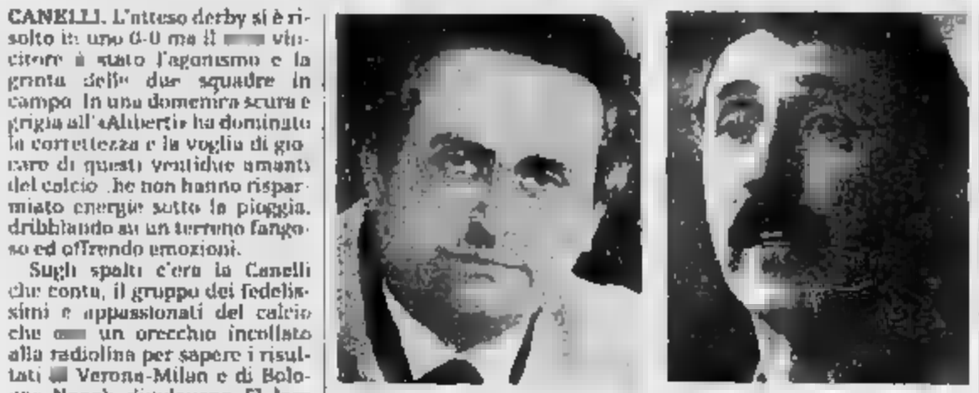
in

I risultati delle partite di domenica. Girone A: Formot-Canestrello 1-0; S.Paolo Solbrito-Gala 3-3; Cortazzone-Palio 5-0; Villafranca-Villanova 1-1; Milan-Garrone 2-0; Classifica: Milan 28; Formot 26; Villanova 22; Villafranca 19; Canestrello 18; Gala 16; Garrone 13; San Paolo 12; Cortazzone 10; Palio 6. Domani gioca il recupero Gala-Cortazzone (corso Alba alle 10).

Girone B: Castagnole-Isola 1-2; Torretta-Inter 1-1; Annone-Tonchese 2-0; Iradotti-Colom- 1-1. Riposava: Radio Canelli. Classifica: Inter 27; Iradotti 26; Isola 21; Colombardo 18; Ist.San Paolo 17; Torretta 14; Castagnole 13; Annonese 12; Tonchese 9; Canelli . Recuperi: Tonchese-Castagnole questa Tonco alle 21; domani Annone-Torretta (Annone alle 9,30).

Amatori Csi Domani si riprende

Riprende domani il campionato amatoriale di calcio del Csi, trofeo Bar Spring. Domani si disputerà l'ottava giornata di ritorno. Le partite: Tonco-Torretta (Tonco alle 10,30); Club 88-Valdiano (San Fedele alle 10); Tec- Iradotti-USC.AT '89 (Torretta alle 9,30); Succio-New Athletic (Baldichieri 10,30); Il Focaccere-US Gato (Lungotanaro alle 10). Riposa: Torre Rossa.



Griglia partenza. Un gruppo di motociclisti-veterani al via circuito storico cittadino di San Secondo

Successo domenica del circuito S. Secondo

Veterani del brivido danno spettacolo

ASTI. Per tutto il giorno hanno dato spettacolo con i loro «bolidi d'epoca» a 2 e 3 ruote (moto e sidecars). Tra i 130 concorrenti che domenica hanno preso parte alla seconda rievocazione del «Circuito storico di San Secondo» molti i piloti dal «pedigree» illustre. C'erano Nello Pagani, pluricampione del mondo negli Anni 50 che i 79 anni corre ancora con l'entusiasmo di un ragazzo; Umberto Basetti (fu il primo «divo» sulle due ruote per molto tempo, nel dopoguerra, impersonò il mito del pilota-«dandy»); i fratelli Alfredo e Albino Milani. Non poteva mancare naturalmente in questa rassegna di ex temerari anche l'astigiano Francesco «Chicchi» Guglielminetti, pluricampione italiano con la «Gilera» e la «Norton» nel 1955-59-60. Per questa occasione i responsabili della «Gilera» hanno inviato ad Asti loro storico quattro preziosi «cimeli», moto quattro e due tempi che in epoca passata avevano vinto tutto. Per la circostanza era presente anche Nadir Bortoluzzi, capo collaudatore della Cagiva. «E' stato un successo nonostante il tempo inclemente» ha commentato uno degli organizzatori, Giulio Raviola (la manifestazione era promossa dal Club astigiano ruote storiche, Motoclub Costigliole, in collaborazione con Coni e assessorato comunale allo Sport). Vincitore assoluto è risultato Romeo Franchin Asti (Mv 350); successi nelle varie categorie di Luigi Ingenieri, Giuseppe Garitta, Federico Ponte, Ore- Martinotti (anch'egli astigiano), Donato Fico e Dideddda-Ballani (sidecars). Al termine della manifestazione sono stati raccolti circa milioni che verranno devoluti in beneficenza alla Lega italiana per la lotta contro i tumori. **(f. b.)**

AUTO

San Damiano, i risultati del «Criterium»

Nel «Rally» spunta Audenino a sorpresa

DAMIANO. è svolta sabato e domenica la seconda edizione del «Criterium Formula Rally». Molte le defezioni in una gara disturbata maltempo. Da segnalare in particolare quelle del francese Jacques Panizzi e dei tre equipaggi elvetici della scuderia «Chicco d'oro». Positivo il comportamento dei piloti astigiani che hanno conquistato alcuni successi classe.

Nella prima giornata è subito uscito di scena Giovanni Veaze con la Lancia Stratos. Domenica mattina gli equipaggi rimasti gara hanno regalato molte emozioni al folto pubblico (circa mila spettatori): l'asfalto reso viscido dalla pioggia ha costretto i piloti ad applaudite evoluzioni, rendendo più spettacolare la competizione. Nel gruppo a trazione anteriore da a 1600 , Giancarlo Vigna, preparatore della «Vieffes», su Peugeot 205 Rally, è protagonista di un esaltante duello la Talbot Sam- di Fabrizio Tardito. Alla fine Vigna ha preceduto il rivale d'un soffio. Nella classe 1600 2000 cc a sorpresa dell'astigiano Giancarlo Audenino con la Renault GT Turbo davanti ad un altro astigiano, Marco Boggero; segnalare l'eliminazione dei favoriti Diego e Mario Viotti (Opel Kadett GSI) quest'ultimo per la rottura del cambio. trazione posteriore (1400-2000 cc) vittoria per Pier Carlo Angeli con la Opel Kadett GTE. Ma il mattatore della giornata è stato il pilota torinese Emilio Corio, dominatore nella classe a trazione posteriore oltre 2000 (Renault 5 maxi turbo) nella trazione integrale. questa categoria Corio ha gareggiato su «Lancia Delta 4 precedendo Alberto Fassio (Lancia Delta 4WD) di Calilanetto.

[ro. g.]

CIAO CIAO
ABBIGLIAMENTO
CUNEO - ALBA - FOSSANO - [illegible]

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA
Martedì 24 Aprile 1990
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

GSG
CUNEO - Tel. 0171 412266
COMPAQ COMPUTER

Ieri una delegazione è stata ricevuta dal prefetto per la crisi zootecnica

Agricoltura, miliardi in fumo

Chiuse tremila stalle negli ultimi 10 anni

CUNEO
NOSTRO SERVIZIO

La zootecnia della Granda per il calo dei prezzi dei bovini venduti al mercato e la crescita dei costi di produzione ha perso oltre 300 miliardi nell'ultimo anno. Gli allevatori, se non saranno rastrellate le quote Cee sul latte, rischiano anche di pagare a Bruxelles altri sei miliardi soltanto per il [illegible].

La preoccupazione [illegible] contadini per i risultati negativi dei due comparti più importanti dell'economia [illegible] sono stati spiegati ieri mattina al prefetto Felice Sorgi da una delegazione di dirigenti di Coldiretti, Unione Agricoltori e Confcoltivatori.

Era la prima volta che le tre organizzazioni concordavano un passo comune a conferma che la situazione nelle campagne è al limite della rottura. Domani si riunisce il consiglio dei ministri della Cee appunto per decidere sui nuovi prezzi agricoli e le associazioni sindacali hanno voluto far sentire la voce degli associati con un documento firmato dai tre presidenti (Lorenzo Bergese, Roberto Arione e Gianfranco Falcoi) che il rappresentante del governo ha immediatamente trasmesso a Roma. Della delegazione facevano parte anche i responsabili delle associazioni professionali di categoria.

Spiega Bartolomeo Ballario di Villafalletto, dell'Agrocarne Cuneo, che [illegible] i produttori dell'Unione Agricoltori: «Siamo sommersi dalle importazioni e il consumatore dal macellaio non riesce [illegible] a distinguere il prodotto piemontese da quello estero, meno pregiato. In Italia tutto aumenta, meno i bovini che invece diminuiscono anche se il cittadino non se ne accorge».

Alessandro Sandra, presidente della Cuneo Carni della Coldiretti, aggiunge: «La Cee deve sostenere i prezzi dei prodotti italiani, che [illegible] danneggiati [illegible] più alti costi. Occorre poi dare completa attuazione alla legge regionale per la [illegible] di qualità».

Sulle quote latte da versare alla Cee interviene Matteo [illegible] Zuccotelli, collaboratore tecnico della Confcoltivatori: «Se dovessero passare, per ogni litro di latte prodotto in più si dovrebbero versare 520 lire, praticamente si regalerebbe il latte. Eppure l'Italia deve importare il 40 per cento del suo consumo. Abbiamo chiesto assegnazioni suppletive per le aziende in fase di sviluppo che hanno impegnato grossi capitali».

Il prefetto Felice Sorgi
[illegible]
alcuni sindacalisti
[illegible] associazioni agricole cuneesi
A sinistra dall'alto
Matteo Mazzuccotelli
e Roberto Chialva
Sotto Alessandro Sandra
A destra dall'alto
Adriano Cantamessa
e [illegible] Ballario

Roberto Chialva, di Tarantasca, presidente della sezione dei bovini di razza frisona dell'Apa: «Grazie alla selezione abbiamo ottenuto 250 litri di latte in più per ogni capo in un solo anno. Anziché premiarci vogliono assurdamente punirci con le quote latte che non tengono conto della reale situazione produttiva».

La crisi della zootecnia e del latte ha [illegible] causato [illegible] 1980 a oggi la chiusura nella Granda di almeno tremila stalle che allevavano da [illegible] a [illegible] capi. Conclude Adriano Cantamessa, vice direttore della Coldiretti: «Nel documento unitario ribadiamo la [illegible] totale insoddisfazione per l'intransigenza della Cee. A Bruxelles si ostinano a ig[illegible] l'aggravarsi della [illegible] dell'agricoltura e non si [illegible] applicano le [illegible] positive decise dal [illegible] nsiglio d'Europa».

Per la crisi della carne i sindacati chiedono l'intervento dell'Aima, per il latte la concessione di indennità per chi ristruttura gli allevamenti. [r. s.]

La nevicata

Distrutti i pioppeti

CUNEO. [illegible] neve, caduta anche [illegible] pianura, [illegible] causato danni all'agricoltura per decine [illegible] miliardi. Dice Raffaele Bassi, direttore tecnico dell'Asprofrut: «Sono in corso gli accertamenti ma non siamo lontani [illegible] 50 miliardi. Dopo la siccità, è una nuova tegola che colpisce un'economia [illegible] disastrata».

Grano, orzo, prati, pioppeti sono le colture più colpite. Ma il freddo [illegible] la [illegible] hanno compromesso anche metà del prossimo raccolto di fragole. Secondo gli esperti la precipitazione avvenuta quando la fogliazione era ormai completata ha falcidiato i diecimila ettari di pioppeti della Granda. Dicono gli esperti: «Il peso della neve ha [illegible] le punte delle piante e le coltivazioni più giovani sono quindi definitivamente perdute».

Le preoccupazioni maggiori riguardano però il grano, l'orzo [illegible] l'erba. La nevicata ha colpito [illegible] colture nella fase più delicata, quella della ripresa vegetativa. Dice ancora Raffaele Bassi: «E' desolante lo spettacolo della pianura: i campi e i prati assomigliano a [illegible] tappeto uniforme, non sappiamo se [illegible] [illegible] ripreso o se la crescita rimarrà invece bloccata. Se si tiene conto che il maggengo rappresenta il 50 per cento dell'intera produzione foraggera è facile fare il conto della drammaticità della situazione».

Il maltempo ha invece inferito di [illegible] sui frutteti. La neve ha spezzato qualche [illegible] ma [illegible] ci sono state le temute gelate [illegible] anche se il termometro di [illegible] ha sfiorato lo zero termi[illegible].

Unico risultato positivo della pioggia e della neve è [illegible] quasi rapida copertura [illegible] deficit idrico lamentato nelle scorse settimane. In pianura l'acqua è penetrata per oltre mezzo metro nel terreno e ha raggiunto le falde sotterranee garantendo quin[illegible] il rifornimento dei pozzi per i prossimi due-tre mesi. In alta montagna la neve ha raggiunto il metro di altezza e quando comincerà a sciogliersi tornerà ad alimentare le sorgenti che si erano quasi prosciugate. Ma milioni di metri cubi di acqua sono andati sprecati per la ormai cronica mancanza di dighe. [r. s.]

VENTIQUATTR'ORE

CUNEO
[illegible] Occupato il laboratorio di Sanità

Una delegazione dell'«Associazione per la rinascita della Valle Bormida» [illegible] da 20 rappresentanti delle province [illegible] Cuneo, Asti e Alessandria, ieri hanno occupato gli uffici del Laboratorio di Sanità Pubblica dell'Usl 58 in via d'Azeglio, in segno di protesta per la mancata assegnazione di personale dell'Istituto superiore della Sanità al «Centro operativo tecnico per la Valle Bormida» istituito presso l'Usl [illegible] dal ministro [illegible] Lorenzo, dopo la decisione di riaprire l'Acna di Cengio. I dimostranti lamentano la mancanza di interventi pubblici a garanzia della tutela ambientale dopo che le piogge degli ultimi giorni hanno fatto [illegible]are nelle acque del Bormida [illegible] provenienti dall'Acna e che si sospetta possano essere tossiche.

MONDOVI'
[illegible] Morta l'anziana [illegible] dalle scale

E' morta ieri all'ospedale di Cuneo Maria Rodella, 85 anni, [illegible] Torino via Cibrario 115, caduta una settimana fa dalle scale della casa di campagna di Mondovì, in via Vasco 25, dove [illegible] ospite del figlio. L'anziana avrebbe scambiato la porta del bagno con quella delle sca[illegible] interne della villetta, cadendo rovinosamente.

CARRU'
[illegible] Ferite quattro [illegible] [illegible] un incidente

Quattro donne [illegible] rimaste ferite in un incidente a Carrù. [illegible] «Renault 5» guidata da Silvia Ferreri, [illegible] anni, abitante in traversa Calleri 18/a, si è scontrata, per cause in via di accertamento, [illegible] la «Uno» condotta da Paola Delmonte, 38 anni, di Cortemilia, corso Einaudi 15, con a bordo la figlia Bruna, 21 anni, e l'amica della figlia Paola Costamagna, 21 anni, Cortemilia, via Salino 20. Ricoverate all'ospedale di Cuneo, guariranno fra i [illegible] e i cinque giorni.

CUNEO
[illegible] [illegible] «sorprese» dalle uova

Quattro uova di Pasqua messe a disposizione dagli organizzatori del torneo di tennis «Gianni Arnaudo» per una tombolata hanno fatto gola [illegible] per il cioccolato, ma per il loro contenuto. Le uova esposte nei locali della Gis sono state prese di mira nella notte di venerdì: i ladri hanno rubato tutte le «sorprese»: una sterlina, un [illegible] d'oro, [illegible] franchi francesi e [illegible] pesos messicani.

CENGIO
[illegible] A giudizio [illegible] operai [illegible]

Cinque dipendenti Acna, Giovanni Bruno, Giovanni De Michell, Gianpietro Maestro, Gianni Pregliasco e Osvaldo Poggio, [illegible] commerciante di Cengio Renato Botto, saranno processati oggi in pretura [illegible] Cairo Montenotte. Sono accusati di aggressione e minacce nei confronti [illegible] Maurizio Manfredi e Renato Prandi, entrambi di Camerana, il primo esponente di «Rinascita», [illegible] secondo ex-capostazione delle Fs a Cengio [illegible] [illegible] a Camerana.

CUNEO
[illegible] Bus [illegible] giovedì?

Se nella riunione di stamani all'Unione industriale [illegible] sarà raggiunto un accordo, i sindacati dei trasporti proclameranno lo sciopero di 24 ore dei dipendenti dell'azienda «Bersezio e Mainerì», con[illegible] dei trasporti pubblici cittadini, [illegible] giovedì.

SALICETO
[illegible] Frana blocca [illegible] statale

Ieri [illegible] statale 339 della val Bormida è rimasta bloccata per gran parte della giornata, nel tratto Cengio-Millesimo, [illegible] di una grossa frana caduta in prossimità dell'abitato di Cengio.

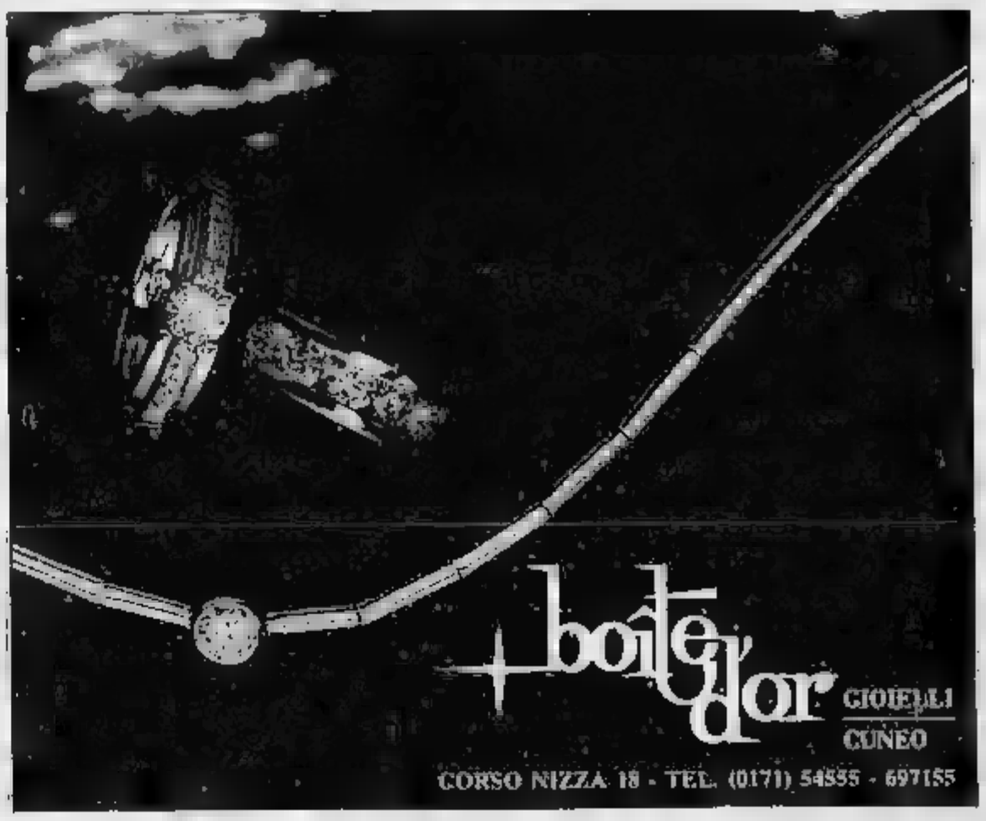
ROBURENT
[illegible] [illegible] aperti [illegible] S. Giacomo

Impianti di risalita aperti [illegible] domani [illegible] 1° maggio anche a San Gia[illegible] [illegible] Roburent: sono in funzione quattro skilift (Pianea, Cremista, Cardini, seggiovia del [illegible] Alpette). Lo spessore della neve [illegible] dai 40 cm a oltre un metro.

SAVIGLIANO
[illegible] Infermiere [illegible] nel [illegible]

Un pedone è stato investito ieri mattina in via Mazzini: è Ubaldo Caroti, [illegible] anni, vicolo Sant'Eustachio 7, infermiere. Ricoverato all'ospedale di Savigliano gli è s[illegible] riscontrata la frattura [illegible] [illegible] gamba e ferita [illegible] capo. Ad investirlo è stato Adriano Racca, 20 anni, anch'egli di Savigliano, via Suniglia 87, operaio.

Goalmaster
LA STAMPA
ANCHE OGGI I GOAL DEI CAMPIONI FANNO VINCERE UN MILIONE*
e tanti altri premi.
Confrontate i numeri della vostra tessera settimanale con quelli che troverete pubblicati nelle pagine sportive del 1° fascicolo del giornale.
Buona fortuna.
*in gettoni d'oro
D.M. 4/1048/90
Goal master
LA STAMPA



Marce, fiaccolate, funzioni religiose, discorsi commemorativi e altri appuntamenti oggi e domani

Nuovi monumenti per il 25 Aprile

Tutta la «Granda» celebra i 45 anni dalla Liberazione

SALUZZESE

Con la fiaccolata per la pace e contro il razzismo svoltasi sabato sera per le vie di Manta, è iniziato il programma di celebrazioni per l'anniversario della Liberazione organizzato dall'Anpi (Associazione nazionale partigiani d'Italia) con le amministrazioni comunali di Manta e Verzuolo.

La fiaccolata verrà ripetuta oggi a Verzuolo, sempre con inizio alle 21 con partenza da via Europa; al termine, in piazza Martiri della Libertà, parlerà il partigiano Giovanni Negro («Negrito»), consigliere nazionale dell'Anpi.

Domani, in occasione del quarantacinquesimo anniversario della Liberazione, la manifestazione inizierà a Verzuolo con una messa in suffragio di tutti i caduti nella chiesa dei santi Filippo e Giacomo (alle 8,30) e proseguirà a Manta dove, alle 10,30, verrà inaugurato il monumento alla Pace in piazza del Popolo, davanti al Municipio. Dice il sindaco di Manta, Guido Sismondi: «Il monumento è la ricostruzione della vecchia stele ai Caduti che si trovava davanti alla chiesa di Santa Maria del Monastero e che ricorda i morti nella campagna di Crimea, nelle due guerre mondiali e i partigiani uccisi nel nostro paese. Le lapidi sono state restaurate e poste all'interno di un'area verde circondata da grossi massi e pochi metri dal Municipio: in questo modo vogliamo ricordare a tutti l'orrore della guerra e il bene supremo della pace».

I mantesi uccisi dai nazifascisti sono tre: Giovanni Rabbia, morto il 29 ottobre del 1944 a 17 anni, in un'azione partigiana a Brondello; Michele Rimondot, 45 anni, e Giovanni Trabbia di 18 che vennero fucilati per rappresaglia dai tedeschi dopo un'incursione di partigiani in paese il 6 settembre del 1944. Quindi Pasquale Juliano, 34 anni, e Mario Tullio Re, 17, «garibaldini» del 181° battaglione uccisi in un'imboscata nel maggio del '44.

Il programma prosegue con una ricerca, che sarà svolta dagli alunni delle scuole elementari e medie di Verzuolo su «Razzismo ieri e oggi»: sullo stesso tema gli studenti delle classi terze delle medie (sezioni A e C del tempo prolungato) daranno vita, in maggio, ad uno spettacolo teatrale.

[a. ge.]

ACCHIO

Ricordo di Galimberti

Una fiaccolata e un concerto dal 25 Aprile in memoria di Duccio Galimberti: stasera Cuneo ricorda così l'anniversario della Liberazione. La fiaccolata prenderà il via alle 21 dal sagrato di piazza Galimberti e raggiungerà il parco della Resistenza. Alle 21.15 nella cappella di S. Tomaso, via Statuto 14, sarà di scena l'orchestra «Ghedini», diretta da Ernesto Rizza. In programma il «Canto della notte», con il mezzosoprano Oriana Ferraris e il Concerto per tromba (solista Renato Cugno) di Rizza; il concerto in Re di Stravinsky e il concerto funebre in onore di Duccio Galimberti, composto dal musicista cuneese Giorgio Federico Ghedini: solisti il tenore Davide Livermore e il baritono Marco Ricagno. Le manifestazioni proseguiranno domattina con l'omaggio al monumento dei Caduti (ore 8.30), al cippo di Ignazio Vian (ore 9), la messa al cimitero (ore 9.30) e l'omaggio ai combattenti per la Libertà. [r. s.]

COSSANO BELBO

COSSANO. In occasione del venticinque aprile domani verrà inaugurato il nuovo palazzo comunale portato a termine nelle scorse settimane. La giornata sarà l'occasione per ricordare l'importante ruolo avuto da Cossano e dagli altri centri della valle Belbo nel corso della guerra partigiana. Il programma delle celebrazioni del venticinque aprile è stato preparato dal Comune in collaborazione con l'Associazione Partigiani Langhe e Monferrato ed occupa tutta la mattinata. Alle 10 ci sarà la deposizione della corona al monumento dedicato ai caduti a cui seguirà, alle 10.30, dalla chiesa al campo. Al termine della funzione religiosa avverrà la consegna al sindaco della bandiera di combattimento della Seconda Divisione Autonoma Langhe da parte del comandante Pietro Balbo «Poli».

«La Divisione Langhe nacque proprio a Cossano Belbo ed è per questa ragione che la bandiera di combattimento verrà custodita ed esposta nella sala consiliare del nuovo municipio», dice il sindaco Giovanni Filanto.

Alla manifestazione parteciperà Oscar Luigi Scalfaro. [c. o.]

MONDOVI'

Oggi alle 16, nell'ambito delle celebrazioni commemorative della Liberazione verrà inaugurato il monumento, ideato dallo scultore Andrea Contri, per onorare la memoria di chi venne fucilato a Mondovì. Sarà pure inaugurata la strada intitolata a Primo Silvestrini, primo Sindaco della Città dopo la Liberazione. Alle 18,30, nella sala consiliare sarà consegnata, nel corso di una solenne cerimonia, una targa a Don Lorenzo Miglino, cappellano militare, che venne internato in Germania.

Mercoledì, dopo la messa nella parrocchia del Borgato in suffragio dei caduti, sarà deposta una lapide in onore di don Giuseppe Bruno, cappellano militare della terza Divisione «Alpi». Seguirà il corteo per le vie cittadine e la deposizione di corone d'alloro al monumento dei Caduti e alle lapide dei Martiri dove Giuseppe Fulcheri terrà il discorso commemorativo. Alle 11,30 una corona d'alloro sarà deposta al sacrario della caserma «Galliano» in Cittadella. Nel pomeriggio verrà disputata la XIII edizione della gara podistica, trofeo «Caduti per la Libertà». [d. m.]

BOVES

In occasione dei 45 anni dalla Liberazione Boves consegnerà la cittadinanza onoraria allo scrittore Franco Piccinelli, al filosofo Vittorio Possenti e alla studiosa Nora Ghiglia. La manifestazione è prevista per oggi pomeriggio nella sede della Scuola di Pace, in via Roma, durante la presentazione dell'ultimo libro edito da questa singolare scuola che da quattro anni eseguo corsi serali aperti a tutti per formare «educatori che vedano la storia, le lettere, filosofia e geografia in un'ottica diversa, in un'ottica di pace». Titolo del volume presentato oggi è: «Come imparare la pace studiando la Filosofia» e raccoglie le relazioni di un anno di lezioni.

Durante l'incontro, aperto a tutti, saranno lette le motivazioni delle tre cittadinanze [illegible]. Per Franco Piccinelli viene richiamata «la serena e obiettiva testimonianza intellettuale ed umana per una civiltà ispirata agli ideali di democrazia e di pace». Alle 18,30, partendo dal municipio vecchio, giovani atleti daranno vita alla staffetta della Pace che si concluderà al palazzetto dello sport in frazione Madonna dei Boschi. [g. m.]

Caduto da un'impalcatura a Dronero

Oggi i funerali dell'impresario

DRONERO. Si svolgono oggi pomeriggio alle 15.30, nella chiesa parrocchiale dei santi Andrea e Ponzio, i funerali dell'impresario Angelo Girardo, 51 anni, abitante in via Monte Nebin, morto per le gravissime ferite riportate in un infortunio sul lavoro.

L'uomo, sabato mattina (aveva appena cessato di piovere), era salito sull'impalcatura di una villetta di cui stava ristrutturando la mansarda, in via Pagliano 5, nella frazione Tetti: la casa è di proprietà della famiglia Allione.

Improvvisamente Angelo Girardo è scivolato ed è caduto a terra da un'altezza di circa otto metri e ha battuto il capo. E' stato subito trasportato all'ospedale Santa Croce di Cuneo, dove è morto durante il viaggio. La salma verrà trasferita a Dronero per i funerali. [s. d.]

L'impresario Angelo Girardo

L'inchiesta della procura sui collegamenti con il rapimento Tacchella

Vacanze cuneesi di Maffiotto

Uno dei sequestratori conosceva gli Isoardi?

CUNEO
NOSTRO SERVIZIO

Prosegue a ritmo intenso il lavoro che il procuratore della Repubblica di Cuneo Sebastiano Campisi sta conducendo, insieme ad un pool di collaboratori del Tribunale e di responsabili delle forze dell'ordine, per stabilire se i rapitori di Patrizia Tacchella, arrestati negli scorsi giorni, e se alcuni di loro, siano responsabili anche del sequestro di Federica Isoardi. La figlia dell'amministratore unico dell'Alpitour, Guglielmo Isoardi, fu rapita alle otto del mattino del 12 gennaio 1984, di fronte a scuola. Fu liberata due mesi esatti dopo: i sequestratori, ai quali fu pagato un riscatto di tre miliardi e mezzo, la consegnarono al parroco di un paesino dell'entroterra di Savona.

Federica, che oggi ha quattordici anni, ha avuto, per ora, un solo colloquio con i carabinieri e gli uomini della Criminalpol, al principio della scorsa settimana,: ha confermato di aver avuto l'impressione di riconoscere nei volti dei rapitori di Patrizia Tacchella, visti in televisione, il viso di uno dei suoi carcerieri. Anche i particolari riferiti dalla bimba sulla sua casa prigione (la disposizione interna delle stanze; i rumori vicini di una linea ferroviaria e di una strada; gli olivi e le per la raccolta che poteva vedere dalla finestra) corrispondono in modo abbastanza preciso alla villetta in cui è stata liberata Patrizia Tacchella. Non si esclude, tuttavia, che Federica sia stata custodita anche altrove, sempre sulla costa ligure.

Gli inquirenti stanno anche cercando di stabilire (se sarà dimostrato che i rapitori di Patrizia e Federica sono le stesse, insospettabili, persone) come la banda abbia organizzato il sequestro di Cuneo, chi abbia fornito le informazioni utili a preparare il rapimento. Nei giorni scorsi è trapelata la notizia che esista un documento che «inchioda» Franco Maffiotto e che dimostrerebbe come, prima del rapimento, avesse avuto contatti con familiari della piccola Isoardi. Il dottor Campisi ieri ha smentito questo fatto.

E' vero, comunque, che Maffiotto conosceva bene il Cuneese: l'ex moglie, dalla quale è divorziato dal 1984, è di Boves e la coppia, con i figli, era solita trascorrere periodi di nella casa della ex suocera; frequentava i campi da sci di Limone e, pare, anche locali notturni della zona. [m. bo.]

Federica Isoardi

DALLA GRANDA

PEVERAGNO

Un in chiesa

Concerto di flauti stasera alle 21 nella chiesa di Santa Maria: Maurizio Davico, Alessandro Staiano, Valerio Semprevivo, Alberto Brondello, Marco Tosello e Pier Renzo Ponzo eseguiranno musiche di Haydn, Ibert, Farkas, Prokof'ev e Mozart. L'ingresso è libero.

SAVIGLIANO

A lezione di Neorealismo

Lezione sul «Neorealismo» oggi alle 9 nell'aula magna del liceo Arimondi: il professor Renato Scavino parlerà di guerra, resistenza, campi di sterminio e dopoguerra.

BRA

Appuntamento con il libro

Stasera alle 21, alla Premiata Libreria Marconi, sarà presentato il libro di Giorgio Groppo «Morire a vent'anni per un ideale: vite di giovani partigiani della Val Chisone», edito da Gribaudo. Con l'autore saranno presenti due comandanti di formazioni partigiane.

VERNANTE

Due al

Stasera alle 21.15 e domani sera (stessa ora), nel salone di S. Nicolao, sarà proiettato il film «Black rain».

Emma Bonino visita le carceri

Emma Bonino, candidata nella lista «Pri Novanta» alle europee e in quella «Laica, verde, radicale, antiproibizionista» alle regionali oggi, dalle 12.30, sarà al tavolo raccolta firme sul referendum per la riforma elettorale, a Cuneo, in corso Nizza 17. Nella stessa giornata, con il consigliere regionale Angelo Pezzana, visiterà le carceri di Saluzzo e Fossano.

CUNEO

E' presidente Zonta

Lo Zonta international club Cuneo ha nuova presidente per il 1990/1992: Maddalena Crosetti.

ALBA

Etno-jazz al

Il Caline Club ospita stasera alle 22 l'ultimo appuntamento della rassegna «Aprile jazz». Di scena il quintetto di Dino Pellissero che proporrà musica etno-jazz. Ingresso libero.

IL MODO NUOVO DI COMPRARE L'USATO

LEASING A COSTO ZERO.

LEASING A COSTO ZERO.
Per voi il leasing più conveniente per l'acquisto dell'usato. E che leasing! Fino a L. 40.000.000 che potrete pagare in 30 mesi con 13 comodi canoni bimestrali e ai costi degli interessi ci pensiamo noi.

SUPERFINANZIAMENTI.
Se non siete interessati al leasing nessun problema. Per voi dilazioni di pagamento senza interessi! Un esempio: L. 23.000.000 in 23 rate mensili da 1.000.000. Oppure finanziamenti con sconto interessi del 40%.

E ALTRE NOVITÀ.
Per chi ha denaro contante e di rate non ne vuol sapere, c'è comunque una grande alternativa: un'eccezionale offerta di manutenzione per il vostro "nuovo usato".

Valido per tutti i veicoli usati pesanti stradali di tutte le marche.

FINO AL 31 MAGGIO

È UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI IVECO IN COLLABORAZIONE CON IVECO E FIATSAVA

MONDO V.I. S.p.A. MONDOVÌ - C.so Inghilterra, 1 - Tel. (0174) 44.892
Uffici di vendita: VITTORIA D'ALBA - S.S. 231 n. 183 - Tel. (0172) 47.88.88
CUNEO - C.so Monviso, n. 7 - Tel. (0171) 51.703

LA VAUDAGNA F.LLI
concessionaria per la provincia di Cuneo:
IVECO - veicoli industriali
FIAT/OM - carrelli elevatori
PIMESPO - carrelli trasportatori
DALMINE - ponteggi e scaffalature
per l'apertura della nuova filiale di
Fr. Piane Gallo 7 - D'ALBA
RICERCA
N. 1 SEGRETARIA COMMERCIALE
con i seguenti requisiti
- diploma di scuola media superiore
- conoscenza della dattilografia eventualmente della stenografia
- buona conoscenza francese e/o inglese
- esperienza analoga almeno annuale
Le candidate possono telefonare per appuntamenti 0171 481.641-2.

ECONOMICI
ACQUISTIAMO contanti vetture usate purchè . Presentarsi con vettura e relativi documenti presso concessionaria Peugeot-Talbot corso Europa, 17 Alba. Astenersi .
PADRONCINO vende Fiat 90 F 13 portata q 60 con lavoro assicurato per anni. Vero affare. Tel. 0173 211.338.
SANREMO centro vendesi panoramica con 300 metri di giardino 140.000.000. Tel. 0141 831.210. Trattabile.
SOCIETA' cerca assume referenziato/a responsabile gestione vendita in negozio Alba, età 25/40 massimo. Scrivere curriculum Pubblialba Casella Postale Alba Rif. 367.

avis Oggi. Non domani.
CUNEO
Via Schiapparelli, 1 - Tel. 66.266

Nella ricerca le speranze!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica sulle distrofie muscolari!
Unione Italiana Lotta Distrofia
U.I.L.D.M. Via Carova, 62 bis 10126 TORINO
Tel. 011 63.54.57 - 67.30.57
C.C. ISTIT. BANC. SAN PAOLO AG. N. 100800 - C.O.P. 1081302

Era sepolta in un campo a Villanova Mondovì

Bambino in caserma con una bomba

VILLANOVA MONDOVI'
DAL NOSTRO INVIATO

Un bambino che si presenta alla [illegible] dei carabinieri con una bomba di mezzo chilo inesplo- [illegible] un ferraiolo che trova dei cilindri di metallo in un vecchio distributore di caramelle. [illegible] percuote con un martello [illegible] rimane orribilmente mutilato ad una mano. I due episodi [illegible] accaduti a Roccaforte e Villanova Mondovì.

[illegible] fatto più grave risale a giovedì scorso alle 18 [illegible] frazione Roracco di Roccaforte Mondovì ed è accaduto nell'officina dei fratelli Unia, che [illegible] occupano dall'acquisto e della trasformazione di ferro vecchio.

Uno dei titolari, Lorenzo Unia, 45 anni, coniugato, stava servendo due clienti genovesi alla ricerca di «pezzi d'antiquariato o comunque curiosi». «Tra i rottami hanno trovato una vecchia macchinetta per [illegible] distribuzione di caramelle - ha raccontato Unia ai medici del Santa Croce di Mondovì -. [illegible] quelle che fino a vent'anni fa si trovavano in tutti i bar [illegible] lungo le strade. Mettevi dieci lire e scendevano o caramelle o palline di chewingum. Era in quel mucchio di ferro vecchio da almeno dieci [illegible] anni. L'ho tirato fuori. Mi hanno chiesto di pulirla, di controllare se funzionava ancora. L'ho aperta. In uno dei due cassettini c'erano tre tondini [illegible] acciaio. Pensavo fossero degli ingranaggi della macchinetta. Ho provato a pulirli [illegible] una spazzola di ferro e della carta a vetro. I due genovesi [illegible] a pochi passi. Ricordo solo il botto. Quando mi sono reso conto dell'incidente, di [illegible] ferito alla mano ero già in ospedale».

L'esplosione gli ha straziato la mano destra amputandogli quattro dita e parte del palmo; inoltre alcune schegge l'hanno raggiunto al volto e al torace procurandogli ferite guaribili [illegible] trenta giorni. Illesi i due turisti che hanno [illegible] l'artigiano e, con [illegible] loro auto, l'hanno portato all'ospedale [illegible] Mondovì.

Secondo la ricostruzione fatta dai carabinieri che hanno sequestrato gli altri due «tondini» di acciaio trovati nel distributore di caramelle si tratta di detonatori per «esplosivo al plastico»: ordigni in miniatura, utilizzati nelle cave, contenenti pochi grammi di polvere nera e che esplodono a percussione. Impossibile risalire a chi li sistemò [illegible] distributore di dolci anche perché «è tra quei rottami da troppi anni. Non ricordo dove l'ho ritirato o chi l'ha scaricato», ha dichiarato Lorenzo Unia. Ieri mattina gli altri due detonatori sono stati fatti «brillare» in una cava alla periferia di Mondovì.

L'altro episodio risale a venerdì. Un ragazzino di 12 anni, Roberto Unia (ha lo stesso cognome ma [illegible] è parente del ferito di Roccaforte), alle 8 e venti ha suonato alla caserma di carabinieri di Villanova. Aveva [illegible] borsa di plastica che ha consegnato al comandante della stazione: «La manda mio padre. E' una vecchia bomba trovata in un prato vicino a [illegible] Un rapi- [illegible] controllo è stato sufficiente al responsabile della stazione per stabilire che l'ordigno (del tipo «Brixia» per mortaio, residuato della Seconda guerra mondiale) [illegible] inesploso [illegible] ben conservato. Dopo aver fatto allontanare il ragazzo il militare, con massima cautela, ha portato la bomba in un prato [illegible] un centinaio di metri dalla [illegible] ma. Dopo aver fatto cintare [illegible] [illegible], sorvegliata a vista da militari, ha fatto intervenire la «squadra bonifica» [illegible] Boves. Dopo mezz'ora un militare ed un civile sono arrivati a Villanova ed hanno disinnescato l'ordigno classificato come «perfettamente conservato e in grado [illegible] esplodere alla minima percussione».

Terminato il pericolo [illegible] stato ricostruito il ritrovamento. Il padre, Carlo Unia, operaio che per hobby si occupa di agricoltura l'altro pomeriggio zappando in un prato vicino a [illegible] ha urtato contro la bomba. Tranquillamente l'ha dissepolta e portata [illegible] casa. In serata ne ha parlato alla moglie ed al figlio. «Bisogna darla ai carabinieri», hanno convenuto. L'incarico è stato affidato al figlio. «Passa in caserma prima di andare a scuola» e [illegible] ragazzo ha obbedi- [illegible].

Gianni Martini

Mondovì, due giornate di vacanza fuori programma per 300 allievi

I liceali tornano a casa

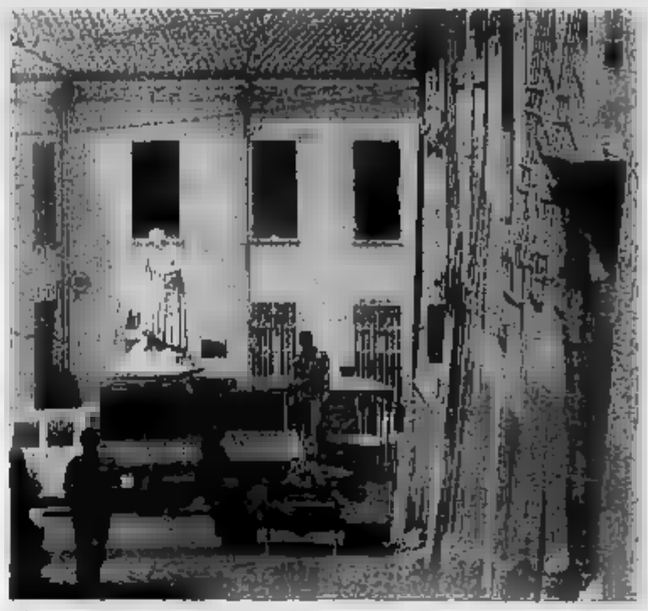
Crolla un muro portante dello Scientifico

[illegible]VI'
NOSTRO SERVIZIO

Secondo giorno [illegible] vacanza fuori programma ieri per i trecento allievi [illegible] liceo scientifico. [illegible] crollo, avvenuto giovedì pomeriggio, di uno dei muri portanti dell'edificio in cui [illegible] capitata la scuola, in coabitazione con l'Istituto alberghiero, non ha [illegible] fortunatamente alcuna conseguenza per le persone, [illegible] ha provocato la rottura dell'impianto di riscaldamento (le tubazioni sono state tranciate), ed ha reso impossibile il proseguimento delle lezioni.

Venerdì mattina gli studenti sono rimasti in classe [illegible] le prime due ore; poi, viste la pessime condizioni di tempo della giornata e la bassa temperatura, il sindaco [illegible] Mondovì Pierluigi Gasco ha emesso un'ordinanza di chiusura della scuola, valida fino [illegible] quando [illegible] venisse ripristinato il riscaldamento: i lavori di riparazione dovrebbero essere completati [illegible] tempo utile perché stamane riprendano le lezioni nella parte non lesionata dello stabile.

Già [illegible] termine della mattinata di giovedì, alle 13, i bidelli del li- [illegible] scientifico non erano riusciti [illegible] chiudere [illegible] portone dell'ingresso principale dell'Istituto, in piazza Beccaria 4: le due grandi ante [illegible] combaciavano più perfettamente. [illegible] Il piccolo guasto era stato attribuito all'umidità causata dalle intense piogge degli ultimi giorni. Nessuno, almeno immediatamente, aveva [illegible] spettato che [illegible] trattasse di un segno premonitore del crollo che sarebbe avvenuto poche ore [illegible] po.


Piazza [illegible] il liceo scientifico [illegible] da via delle Scuole (Telefoto)

Per fortuna nel primo pomeriggio gli operai della ditta «Betti», al [illegible] in un cunicolo sotterraneo per consolidare uno dei muri portanti delle fondamenta dell'edificio, risalente al 1400, si sono accorti che grandi crepe si [illegible] stavano aprendo nella parete interrata ed in alcune di quelle sovrastanti. Hanno avvertito l'ingegner Sardo, responsabile dei lavori, il quale ha fatto subito sgomberare lo stabile.

Il crollo era imminente: alle 17 il muro ha ceduto, facendo mancare [illegible] sostegno all'aula magna dell'istituto, [illegible] piano terreno, e ad un'aula [illegible] esercitazioni [illegible] primo piano, in cui, nella mattinata precedente, le due classi del quinto anno, riunite insieme, [illegible] sostenuto [illegible] prova simulata dell'esame di matematica, in [illegible] della maturità.

«In quel [illegible] nella [illegible]za c'erano una cinquantina di persone - racconta il preside Giuseppe Grisoni -. Soltanto il peso ed il [illegible] dei corpi sul pavimento avrebbe potuto essere fatale. E' certo che [illegible] il muro avesse ceduto mentre gli allievi erano in classe avremmo rischiato la strage. Fortunatamente invece, grazie all'intervento tempestivo dei tecnici, la conseguenza più grave è [illegible] il dover interrompere le lezioni per due giorni».

La struttura crollata era minata dal tempo e dalle infiltrazioni di umidità. Sulla sua solidità [illegible] evidentemente nutrito preoccupazioni anche nel passato: il cunicolo che, [illegible] un'intercapedine, la separava dal chiostro del cortile dell'edificio, [illegible] convento francescano, era stato riempito con detriti, per aumentarne la «tenuta» complessiva.

Alcuni anni fa, però, [illegible] Sovrintendenza ai beni architettonici ed ambientali del Piemonte aveva disposto che il cunicolo fosse ripulito, per recuperare alcuni affreschi sulle pareti. [illegible] lavoro era stato eseguito, senza che fosse immediatamente disposto anche un intervento di nuovo consolidamento.

Mario Bosonetto

Giunta pri-dc

Taramasso sindaco di Ceva

CEVA. Gianni Taramasso, [illegible] anni, medico di famiglia ed ex presidente della società di pallone elastico, è il nuovo sindaco. E' stato eletto sabato sera con 15 voti [illegible] venti consiglieri, a capo di una giunta pri-dc. Le elezioni comunali di Ceva [illegible] state anticipate a [illegible] in seguito alle dimissioni «congiunte» dei rappresentanti di democrazia cristiana, indipendenti e pci. Il partito repubblicano aveva riportato un grande successo e il suo segretario Taramasso, in particolare, aveva raccolto quasi mille preferenze.

Sabato sera il nome [illegible] Taramasso è stato appoggiato, oltre che dai tredici consiglieri del pri e della dc, anche dai due esponenti della lista civica e della sinistra democratica, Bozzolasco e Barbero. Quest'ultimo non ha invece votato per la giunta parlando di mancato rinnovamento. Dell'esecutivo fanno parte Marilena Dardanelli (vicesindaco [illegible] del [illegible] gli assessori «Memi» Bazzano, Tanchi Michelotti, Armando Gallo (pri), Piero Carlotto [illegible] Guido Achino, dc. [g. g.]

Offre un passaggio [illegible] due autostoppisti ed è aggredito

Saviglianese rapinato

Di ritorno dal Vercellese dove era andato per acquistare [illegible] cavallo
La coppia ha portato via al giovane i soldi, oggetti d'oro e la giacca

PONTESTURA. Un giovane saviglianese, [illegible] studente universitario alla facoltà [illegible] Veterinaria, passato poi al corso di Psicologia, grande appassionato di [illegible]lli, è [illegible] rapinato con lo stratagemma dell'autostop. E' Mario Sanino, ha 26 anni e abita a Savigliano in via Cervino 1: [illegible] stato «ripulito» [illegible] denaro, degli oggetti d'oro che aveva addosso e di una parte degli abiti.

Lasciato mezzo stordito in una strada [illegible] periferia, il giovane a fatica [illegible] riuscito a raggiungere la più vicina caserma dei carabinieri [illegible] a sporgere denuncia.

Fino ad [illegible] però, le ricerche per smascherare i rapinatori - un ragazzo e una ragazza, già ribattezzati «Bonnie & Clyde» del Casalese - sono risultate purtroppo vane.

Mario Sanino, a bordo della sua auto, un'Audi [illegible] stava percorrendo la strada che congiunge Vercelli ad Asti.

Il saviglianese era andato nel Vercellese [illegible] l'intenzione di acquistare un cavallo, attratto dalle indicazioni contenute in [illegible] inserzione pubblicitaria. Non aveva concluso l'affare e se ne [illegible] tornando [illegible] [illegible] città.

In prossimità dello svincolo per Trino l'attenzione dello studente è stata attirata da una ragaz[illegible] ferma sul ciglio della strada, intenta a fare l'autostop. Si [illegible] fermato per offrirle un passag[illegible].

Con [illegible] ragazza c'era anche un giovane, d'età intorno alla trentina, che era rimasto nascosto dietro un cespuglio. E' salito anch'egli sull'auto. Poco prima che la vettura imboccasse il ponte [illegible] Pontestura lo sconosciuto, seduto sul sedile posteriore, ha estratto [illegible] pistola e ha costretto il saviglianese a sterzare in una stradina [illegible] campagna.

L'autostoppista, dopo aver obbligato il conducente [illegible] fermare l'auto in [illegible] luogo appartato, ha aggredito Mario Sanino, colpendolo alla [illegible] e al volto con il calcio della pistola, poi l'ha costretto [illegible] consegnare tutto ciò che [illegible]: il portafogli che conteneva un milione [illegible] mezzo in contanti (dovevano servire per l'acquisto del cavallo), l'orologio, il bracciale, il fermacravatta, [illegible] [illegible] d'oro e la giacca firm[illegible] Armani.

[illegible] rapinatore non ha mostrato invece interesse né per i calzoni né per la cravatta. Il giovane e la ragazza hanno quindi gettato il mazzo di chiavi dell'auto in una pozzanghera e, lasciato il Sanino in maniche [illegible] camicia, [illegible] sono allontanati [illegible] piedi.

Gli inquirenti sospettano che nelle vicinanze ci fosse un complice ad attenderli [illegible] una vettura.

Il rapinato, dopo essersi [illegible] vuto dallo choc e aver recuperato le chiavi nella fanghiglia, è andato alla stazione dei carabinieri di Pontestura a sporgere denuncia.

Per le indagini è stata chiesta anche la collaborazione dei carabinieri [illegible] Casale, che hanno setacciato la zona effettuando parecchi controlli e verificando anche i precedenti episodi analoghi avvenuti nella [illegible]

Al momento, tuttavia, le ricerche [illegible] hanno dato esito.

[s. m.]

Primavera
APRILE, DOLCE DIMAGRIRE

Aprile: tempo di fare, di uscire, di vedere facce nuove.... ed il fisico?
Nuovo anche quello: prima di tutto, ritrovando la vostra linea ideale con un metodo rapido e sicuro.
IDEAL LINE SYSTEM, il Metodo Originale che affronta qualsiasi problema di peso superfluo senza pillole, senza ginnastica, [illegible] preoccupazioni alimentari [illegible] risultati stabili nel tempo.

CENTRO DI DIMAGRIMENTO ACCELERATO®

Cuneo: L.go Stura XXIV Maggio, 3 - tel. 0171-698726
Fossano: P.zza J. Kennedy, 28 - tel. 0172-633767

IDEAL LINE-SYSTEM® PARIS

Lo hanno trovato ieri [illegible] fin di vita nel bagno dell'ex Inam a Cuneo

Stroncato da un'«overdose»

E' Aldo Mondino, 29 anni, di Beinette

CUNEO. Lo ha trovato un [illegible] viente delle pulizie riverso nel bagno al primo piano dell'ex Inam, in via Carlo Boggio. Aldo Mondino, 29 [illegible] di Beinette, borgo San Giovanni 22, [illegible] accanto [illegible] siringa sporca di sangue e un laccio [illegible] Era in coma, ma respirava ancora. La [illegible] all'ospedale Santa Croce è stata inutile: quando è arrivato al pronto [illegible] i medici non hanno potuto fare nulla. La causa della morte, con ogni probabilità, è un'overdose.

Tuttavia i dirigenti della squadra mobile cuneese - intervenuti con una pattuglia pochi minuti dopo il ritrovamento - attendono l'esito dell'autopsia disposta dal magistrato.

Intanto stanno cercando [illegible] ricostruire le ultime ore [illegible] vita di Aldo Mondino, un nome [illegible] negli archivi della polizia e dei carabinieri.

Dieci giorni fa era stato arrestato, con Silvio Reina, per essersi spacciato come poliziotto della squadra antidroga e [illegible] estorto duecentomila lire a un agricoltore di Marene. Ma già in precedenza aveva avuto altri guai con la giustizia, sempre per piccoli reati. E il suo [illegible] era da tempo inserito nell'elenco dei giovani che fanno ricorso al servizio sanitario per utilizzare il metadone nel tentativo di disintossicarsi.

[illegible] Mondino

Come mesi il giovane [illegible] scelto il bagno della Saub per bucarsi è per adesso un [illegible] miste- [illegible] Probabilmente - è l'ipotesi più attendibile - si sarebbe rinchiuso nei locali di via Carlo Boggio per la facilità con cui [illegible] ci si può entrare. Non risulta infatti che il giovane fosse lì per sottoporsi ad analisi o [illegible] radiografie. E neanche può [illegible] stato attratto [illegible] gli ambulatori della Saub alla ricerca [illegible] stupefacenti: [illegible] dosi di metadone vengono consegnate esclusiva- [illegible] all'ospedale «Santa Croce» di Cuneo.

Gli agenti Stefano Secondo e Massimo Blangino hanno raccolto le testimonianze degli impiegati [illegible] degli inservienti dell'Usl di Cuneo. [p. p. L.]

Tentate estorsioni

Attenzione ai falsi finanzieri

CUNEO. Girano nel Cuneese falsi finanzieri: lo segnala il comandante del Gruppo delle Fiamme Gialle, tenente colonnello Gianni Avanzini, in seguito a tentate truffe o estorsioni ai danni dei cittadini.

Sconosciuti che si spacciano per militari [illegible] Corpo chiedono denaro con promesse [illegible] protezioni, favori [illegible] minacce di verifiche fiscali. In genere si sollecitano sottoscrizioni ad abbonamenti [illegible] inserzioni pubblicitarie su pseudo-riviste tributarie; oppure finanziamenti per sostenere «organismi sindacali [illegible] finanzieri».

Al comando [illegible] Cuneo precisano che «nessun appartenente al Corpo è autorizzato [illegible] sollecitare abbonamenti [illegible] finanziamenti». [illegible] che le verifiche e i controlli vengono eseguiti soltanto sulla base di ordini dei comandanti, con foglio di servizio che i finanzieri devono esibire al contribuente. [r. s.]

ISTITUTO FINANZIARIO EUROPEO
ALBA 0173 33.128
ALESSANDRIA 0131 53.285
FINANZIA
ILLIMITATAMENTE
DIPENDENTI - AGRICOLTORI
ARTIGIANI - COMMERCIANTI
PRESTITI E MUTUI
SU TUTTI GLI IMMOBILI
A TASSI AGEVOLATI
PREVENTIVI - PERIZIE GRATUITE

[illegible] (CUNEO)

Avviso di licitazione privata

Sarà indetta una gara con la modalità di cui all'art. [illegible] del Regolamen- [illegible] per la contabilità Generale dello [illegible] o dell'art. 1, [illegible] c) [illegible] legge 2.2.1973 n. 14 per i lavori di ristrutturazione del fabbricato sede della Casa di Riposo «Mater Amabilis» - Sezione Angeli - 3° lotto - Opere[illegible]
Importo a [illegible] d'asta: **L. 940 [illegible] fiorni.**
Iscrizione all'Albo Nazle Costr.ri. **Categoria 2.**
Le richieste d'invito, in carta legale, devono pervenire al Comune di Cuneo - Settore OO.PP. - entro le ore **12** del giorno **9 maggio 1990**; le suddette richieste d'invito non vincolano l'Amministrazione.
IL [illegible]
dr. [illegible]
V. IL SINDACO
Elvio Viano

Quotidianamente [illegible]

*Ogni **mercoledì**: la salute, le pensioni, il bazar e le anticipazioni di avventure di fantascienza e gialli*

Volley, le clamorose dimissioni a conclusione della prima stagione in serie A2 sono già state accettate

Matteo Aimar divorzia dall'Accornero

L'allenatore lascia dopo dieci stagioni e sei promozioni

SAVIGLIANO
NOSTRO SERVIZIO

La notizia è di quelle destinate a lasciare il segno: Matteo Aimar si è dimesso da allenatore dell'Accornero, la società che lui stesso fondò dieci anni fa e che con lui ha conosciuto momenti esaltanti, forse irripetibili.

Nato quasi per scherzo nel 1979 a Scarnafigi per iniziativa delle sorelle Silvana e Vilma Cravero e dello stesso Aimar, allora fresco diplomato Isef, alla sua prima esperienza su una panchina, il «team» saviglianese ha raggiunto in poco tempo la vetta del volley nazionale compiendo quello che in molti hanno definito il «miracolo». Accorpromozioni, dalla seconda divisione alla serie A2, tutte ottenute all'impronta di Aimar.

La decisione, improvvisa quanto irrevocabile, è giunta come un fulmine a ciel sereno: dopo un periodo altalenante di risultati, l'attuale stagione (la prima in assoluto in A2) si era conclusa bene con la conquista della salvezza al termine dei «play-out». Ed è soprattutto per questo che le dimissioni di Aimar hanno sorpreso non poco tutto l'ambiente vollistico. Può è stato davvero un gesto inatteso? Il tecnico confessa: «E' dall'inizio dell'anno che si trascina una situazione non troppo chiara: ho notato che le mie idee di intendere lo sport ad alto livello differiscono sensibilmente da quelle dei dirigenti e delle atlete. Ci sono stati attimi di tensione che certo hanno giovato a tutti noi. Per una A2 di pallavolo va affrontata seguendo un preciso criterio comportamentale. Ho però avuto l'impressione che pochi la pensassero come me: e allora ho deciso di farmi da parte, anche perché da quando allenai ho sempre trovato nell'entusiasmo e nell'affiatamento del gruppo gli stimoli giusti per superare i momenti di difficoltà. Senza questi due elementi sarebbe stato impossibile proseguire».

«Punti di vista diversi». Aimar (a sin.) e il direttore sportivo Bergia

Dalle parole di Matteo Aimar non ci sono dubbi: secondo lui la società in alcuni frangenti lo ha lasciato solo, non gli ha fornito un adeguato appoggio nel problematico rapporto con le atlete. Che cosa rispondono i dirigenti? Michelangelo Bergia, direttore sportivo, è in causa: «Il sottoscritto e tutta la società, presidente in testa, sempre stati vicino all'allenatore. Ma non voglio replicare alle accuse, non cerco la polemica gratuita: dieci anni di gioie, successi, traguardi, non possono dimenticare. Abbiamo una grossa riconoscenza verso Matteo Aimar. Ha lavorato insieme con stima e amicizia: forse troppa, a volte occorre lasciarla da parte. Il nostro rapporto con Aimar si chiude in armonia: il tecnico ha rassegnato le dimissioni, la società le ha accettate».

Dall'esterno non è facile analizzare quanto è accaduto. Nel corso del campionato c'erano stati alcuni segnali di incomprensione, non così evidenti da far prevedere un drastico evolversi della situazione. «In questo momento ho bisogno di riposo - dice Aimar -; il torneo di serie A2 mi ha impegnato a lungo. A Savigliano penso di aver creato una bella realtà (anche grazie allo sponsor, un'azienda formata da persone straordinarie, che ricorderò sempre): non mi dispiacerebbe tentare una nuova avventura, iniziando da zero».

Il futuro di Aimar è incerto. Ma anche per l'Accornero non sarà facile trovare un degno sostituto: «La società si sta muovendo - assicura Bergia - e presto ci saranno novità».

Lorenzo Tanaceto

Applausi al Saint Gobain

E in casa del Valeo Mondovì «musi lunghi» per la sconfitta

CUNEO. Addio tra i sorrisi per il Saint Gobain Savigliano, musi lunghi sui volti dei dirigenti e dei tifosi del Valeo. L'ultima sfida casalinga delle stagione per le due formazioni della «Granda» si è conclusa in modo opposto.

Per i monregalesi il congedo dal pubblico amico è stato segnato dall'ennesima sconfitta: i biancoverdi sono stati battuti 3 a 1 dal Padova, che ha così vendicato lo smacco subito all'andata.

«Ormai la squadra ha dato tutto quello che poteva - dice Pierangelo Bessone, portavoce del Valeo -; nella partita di sabato non si può dire che sia mancato l'impegno da parte dei ragazzi, a differenza di quanto avvenuto in altri incontri. Ci sono stati anche miglioramenti sul piano individuale tanto che sul due a uno si poteva tentare con più convinzione la rimonta, ma nel quarto set gli avversari hanno chiuso la partita».

Probabilmente ha ragione l'allenatore Baranowicz nel sostenere che la squadra è stata predisposta in modo da dare il meglio per il raggiungimento della quota-salvezza: è come se le batterie si fossero improvvisamente scaricate. Ma c'è spazio anche per qualche soddisfazione: l'under 16 del Valeo dopo la vittoria per tre a zero sul Occhieppo ha buone possibilità di accedere alla fase finale nazionale.

Nella serie B2 continua la marcia «trionfale» del Saint Gobain, che battendo il Colombo Genova per tre a zero si è congedato nel migliore dei modi dal pubblico amico, accorso numeroso sabato al palazzetto saviglianese: i biancoblù di Nava e Casale hanno infilato la sesta vittoria nelle ultime sei partite disputate, con un ruolino di marcia addirittura migliore delle prime della classifica.

«E' stata una bella partita - dice l'allenatore Piero Casale - temevo che la pausa e la sicurezza della salvezza potessero influire negativamente sulla concentrazione dei ragazzi, invece la squadra ha dimostrato di aver raggiunto quella maturità che ci è mancata, per vari motivi, nella prima parte del campionato» **(p. b.)**

Stop in Coppa

La pioggia frena il «balon»

CUNEO. E' stato il maltempo il vero protagonista della seconda fase della Coppa Italia di pallone elastico. A causa della pioggia non si è disputato degli incontri in programma domenica e ora la Federazione avrà qualche problema per inserire le date dei recuperi in un calendario già denso di appuntamenti. Non dovrebbero esserci problemi soltanto per Maglianese-Canalese e per Cortemilia-Monferrina che si disputeranno domani, per accordo fra le società.

Non è stato invece ancora stabilito quando si effettueranno gli altri incontri, anche perché domani, a Santo Stefano Belbo, è in programma la prima semifinale di Coppa Italia, edizione 1989, che si gioca con il sistema del «cordino», fra la formazione locale di Grasso e Suffia ed il Dis Gros Cuneo di Bellanti e Belmonte.

Per quanto riguarda gli incontri della Coppa Italia '90 la data del probabile recupero dovrebbe essere quella del primo maggio, ad eccezione però delle due partite che vedono impegnate la Spec di Cengio e la Merlese che in quella data si affronteranno nella prima giornata del campionato di serie A. Come si vede un gran guazzabuglio di date e di impegni che si accavallano; a farne le spese sarà, come sempre, la Coppa Italia, autentica Cenerentola, che stenta a trovare una sua collocazione precisa nello stagione. **(a. sc.)**

I braidesi fanno un passo avanti decisivo verso la salvezza

Abet ritrova il sorriso

Vincono anche Giornalino e Saste

BRA. Nella terz'ultima giornata del campionato di serie C di basket, l'Abet di Bra ha compiuto un passo molto importante verso la salvezza, battendo in casa il Fidenza con il punteggio di 109-96. Con questo successo i ragazzi di «Toni» Rostagno hanno un po' allontanato i fantasmi della retrocessione e possono affrontare le due ultime partite della stagione con maggiore tranquillità.

Ettore Sanino, uno dei migliori dell'Abet, in proposito ha detto: «Quella con il Fidenza sulla carta era la più difficile delle partite che dovevamo ancora affrontare. Averla vinta con sicurezza, giocando un buon incontro, dovrebbe essere di buon auspicio per il finale di stagione. A questo punto potrebbe anche bastare un successo a Valenza nell'incontro della prossima giornata per uscire fuori dalla mischia».

La partita è stata iniziata dai padroni di casa in maniera un po' incerta: i braidesi non sono riusciti ad imprimere alla loro azione la necessaria continuità e, pur essendo stati spesso in vantaggio, non hanno mai staccato decisamente gli avversari. Il primo tempo è anzi terminato sul punteggio di 51-51.

Nella ripresa la squadra di casa è partita con una grinta maggiore, ha messo in campo tutto l'orgoglio di cui disponeva, ha lottato con caparbietà in ogni pallone ed ha raggiunto presto un vantaggio di dieci punti. Ha poi chiuso l'incontro senza patemi.

I migliori realizzatori sono stati Della Valle e Beltrami che hanno realizzato rispettivamente 27 e 18 punti.

Anche il Giornalino ha vinto il suo incontro casalingo con il Novara terzo in classifica ed ancora teoricamente in lotta per la promozione. Gli albesi si sono imposti con il punteggio di 75-71 al termine di un incontro tecnicamente pregevole e spettacolare.

Il coach Antonello Arioli ha detto: «Soprattutto nel primo tempo abbiamo interpretato tatticamente la partita nel modo migliore, giocando un ottimo basket. Nella ripresa c'è stata più bagarre, perché il Novara, che ha perso solo tre degli ultimi 21 incontri, non accettava la sconfitta. Il nostro successo è tuttavia legittimo, perché siamo sempre stati in testa. La vittoria premia il lavoro svolto in questo periodo e ci incoraggia a terminare al meglio la stagione».

Nel campionato femminile di serie C sono cominciati i play off per la promozione in B e la Saste di Cuneo, seconda classificata al termine della regular season, era opposta al Moncalieri. La formazione cuneese ha vinto l'incontro per 57-49 ed il dirigente Teresio Varengo ha così commentato la partita. «All'inizio le ragazze hanno incontrato qualche difficoltà, tanto che il primo tempo è terminato con il Moncalieri in vantaggio per 31-23. Poi però la Saste ha trovato il ritmo giusto e si è imposta con sicurezza, grazie soprattutto alle ottime prove di Botta, Formeris e Pettiti».

L'incontro di ritorno del primo turno dei play off si giocherà domani alle 17 a Moncalieri.

Aldo Scavino

La squadra di Diego Arese è stata battuta

Brindisi rimandato per il Fossano

FOSSANO. Brindisi rinviati per la Tecnocast Fibrac di Fossano che è stata sconfitta dal Moncalieri nella tredicesima giornata di ritorno del campionato di serie D di basket per 76-83 ed è dovuto rimandare i festeggiamenti per la promozione in C.

In coda si è fatta drammatica la situazione per il Cuneo Mercedes, praticamente retrocesso, mentre continua a sperare l'Expo Casa Giochi di Savigliano che ha vinto il derby con la Cover Saluzzo.

I fossanesi di Diego Arese dopo un buon primo tempo (45-37) sono stati traditi dalla paura di vincere e si sono fatti raggiungere e superare dagli avversari. Erano indisponibili per infortunio Ariallo, Schellino e Violardo e non è bastata una grande prova del solito Venzon (34 punti) a spingere la squadra al successo.

Mentre il Vercelli è già in C, la Tecnocast Fibrac dovrà soffrire ancora, anche se i punti della sicurezza potrebbero arrivare sabato nel derby casalingo con il Cuneo Mercedes.

Negli altri incontri importanti per la zona retrocessione il Cuneo Mercedes è stato battuto in casa di un punto (85-86) dall'Europa, ma soprattutto, a detta dei dirigenti cuneesi, da un arbitraggio eccessivamente ostile che ha finito per innervosire i padroni di casa. I cuneesi si trovano ora ad un passo dalla retrocessione, determinata soprattutto dall'inesperienza.

Continua invece a sperare l'Expo Casa Giochi che ha battuto di stretta misura (81-80) la Cover Saluzzo, con una rimonta nei minuti finali. «E' stato un bel derby, acceso, ma corretto che noi siamo riusciti a vincere recuperando cinque punti di svantaggio nell'ultimo minuto. La nostra corsa adesso è sul Pino Torinese che ha due punti in più» ha detto il coach Enrico Testa. **(a. sc.)**

CICLISMO

Pedalata dell'Uisp

I vincitori della quarta «Bicincittà»

CUNEO. Nonostante la pioggia e il freddo cento dei quasi mille iscritti alla quarta edizione di «Bicincittà», la passeggiata cicloturistica organizzata dall'Uisp, si sono presentati in via in piazza Galimberti. Gli organizzatori, per premiarli, hanno ridotto il percorso a una decina di chilometri.

Poi la pedalata turistica ha lasciato spazio alla corsa agonistica, una prova a cronometro sulla distanza di ottocento metri, in piazza Torino a piazza Galimberti.

E' imposto Ezio Re (Pedona Argirò in 1'15" davanti al compagno di squadra Mauro Pizzol, a Roberto Rivetti (Berutti Alba), Renato Landra (Sici Cucchietti) e Paolo Piovano (Crai-Sip). Tutti e cinque i concorrenti, insieme con Luigi Grigolon (Gastaldi Ronchi), difenderanno i colori della Granda alla finale nazionale in programma a Misano Adriatica il 21 luglio. **(r. s.)**

IN PRIMO PIANO DAI CONCESSIONARI OPEL

Corsa Swing.

A PARTIRE DA 10.325.000 IVA inclusa

FINANZIAMENTO 8.000.000* SENZA INTERESSI IN 24 MESI 333.000 AL MESE

ASTEGGIANO S.S. 20 B.go S. Dalmazzo
SALUZZO Via Savigliano, 111/bis
ASTAUTO FOSSANO P.zza Romanisio, 10
Via Torino
ALBA Loc. S. Cassiano, 14
auto 3 ASTI Str. S.

FINO AL 30 APRILE 1990

*L'offerta è valida per le vetture disponibili escluse Spot, Joy, GSi e Van, non è cumulabile con altre iniziative promozionali in corso ed è riservata a Clienti con requisiti di affidabilità ritenuti idonei da GMAC Italia S.p.A.

OPEL BY GENERAL MOTORS Nº 1 NEL MONDO

"un problema" L'ALCOOL

Telefona allo 011-32 68 90 tutti i giorni dalle ore 16.00 alle 19.00

ALCOLISTI ANONIMI ti può aiutare

DISTRETTO PIEMONTE-VALLE D'AOSTA Corso Cosenza n. 42 TORINO

La rimaneggiata «truppa» di Puia ha strappato [redacted] punto sul campo della capolista dell'Interregionale

Prova d'orgoglio dei giallorossi

Ma la Saviglianese raggiunge i cugini al quarto posto

Daidola ([redacted])

Ha ritrovato la via del gol

Il centravanti Daidola

BRA. La prova d'orgoglio pro[redacted] da dirigenti e giocatori c'è stata e [redacted] fruttato qualcosa anche in termini di punti: sull'ostico campo della capolista Fiorenzuola, fatale a molte squadre blasonate, il Bra ha colto un pareggio (1-1) che riscattando la sconfitta del turno precedente con l'Acqui lo riconcilia, si spera definitivamente, con i tifosi.

Poco importa che la rete giallorossa sia arrivata quasi in zona Cesarini, tre quarti d'ora dopo quella degli avversari: «Con la formazione d'emergenza che Puia è stato costretto a schierare, è un miracolo aver lasciato imbattuti il campo emiliano» osservano i sostenitori al seguito.

Un miracolo, aggiungono, «voluto e pienamente meritato dalla nostra squadra, il cui gioco [redacted] è stato caratterizzato da una grande capacità prima di contenimento e poi di reazione».

Apprezzato anche il fatto che a segnare il gol del pareggio sia stato il centravanti Daidola, piuttosto in ombra nelle ultime partite.

E pensare che al momento del fischio d'inizio neppure i più ottimisti escludevano [redacted] «cappotto» ai danni del Bra, giunto a Fiorenzuola falcidiato da infortuni e squalifiche, tanto che per tappare i buchi dovuti alle assenze di Peirone, Ruffinatto, Maresca e Fasano è stato mandato in campo anche il giovane Carena.

Pur così rimaneggiata, la squadra [redacted] è battuta egregiamente, riuscendo a rallentare la marcia della capolista e contribuendo a mantenere vivo l'interesse intorno alle due giornate ancora da disputare. [g. n.]

Longanizzi

«Vittoria meritata»

Beretta, gol decisivo

SAVIGLIANO. Vittoria di misura, per i «maghi» nella terz'ultima giornata del campionato interregionale. Grazie all'1 a 0 inflitto al Pontedecimo, la Saviglianese è l'unica compagine di vertice ad aver sfruttato nel migliore dei modi la quindicesima di ritorno avvicinando così quel secondo posto che, sfumato il sogno della promozione, è diventato l'obiettivo della stagione.

Il presidente Sebastiano Longanizzi è soddisfatto della prova della squadra: «Era una partita molto difficile: i nostri avversari erano decisi a tornare a Pontedecimo con almeno un punto. Noi, tra l'altro, abbiamo dovuto rinunciare a due pedine quali Lombardi e Risso. E' stato positivo che, tutto sommato, il campo sia rimasto in condizioni [redacted] accettabili dopo la nevicata di venerdì e la pioggia battente di sabato e domenica: credo che la nostra vittoria sia meritata».

Il gol della vittoria è stato siglato da Beretta che ha approfittato di un'incertezza degli avversari e infilato [redacted] rete. Gli ospiti hanno protestato, ma il guardalinee, consultato dall'arbitro, ha confermato che era tutto regolare.

Domenica prossima i «maghi» saranno [redacted] impegnati in [redacted] contro il Crema che lotta [redacted] per evitare la [redacted]cessione: «Giocheremo con il massimo impegno per riuscire a vendicare, naturalmente sul piano sportivo, la pe[redacted] sconfitta subita all'andata, quando i lombardi ci rifilarono ben quattro reti. Quindi chiuderemo il campionato a Santa Margherita Ligure, [redacted] la speranza di essere [redacted] alla piazza d'onore» conclude [redacted] presidente rossoblù Sebastiano Longanizzi. [p. b.]

Mondovì ko

Brutta prova e un espulso

Antelmi in ombra

M[redacted]OVI'. [redacted] quella che doveva essere la partita della sicurezza matematica della salvezza, [redacted] Mondovì Valeo è stato sconfitto [redacted] trasferta dalla Sammargheritese per 1-0 dopo una partita in [redacted] non è riuscito a mettere in luce quasi ne[redacted]una delle qualità che l'avevano portato ad occupare una posizione di classifica molto dignitosa, comprese le doti di bomber di Antelmi.

La sconfitta è giunta inattesa ed alla fine l'allenatore Bruno Cavallo appariva molto amareggiato e poco disposto [redacted] interviste. Per lui ha parlato il diret[redacted] sportivo Franco Scalmani che ha detto: «Abbiamo giocato molto [redacted] nel primo tempo, [redacted] un terreno pesante che ha penalizzato soprattutto la nostra squadra che tende [redacted] a fare gioco. Inoltre [redacted] difesa ha un po' dormito in occasione del gol degli avversari. Nel secondo tempo però c'è stata una certa reazione ed avremmo anche meritato il pareggio».

Al di [redacted] della difesa d'ufficio del ds, il Mondovì ha disputato una partita incolore: i giocatori, su un campo ai limiti della praticabilità, [redacted] svuotati di energie e privi [redacted] stimoli. Nell'intervallo la strigliata di Cavallo li ha spinti [redacted] un maggiore impegno, ma il risultato, nonostante le occasioni capitate a Borgna, Pupillo e Canavese, non [redacted] cambiato. Anche l'espulsione di Pieri ha privato il Mondovì di un giocatore che fino a quel [redacted] era risultato molto positivo.

Un po' tradita, in questa fase, dalla prima squadra, la società attende buoni risultati [redacted] formazione Under 18 che sarà impegnata domani a Sarre, in Valle d'Aosta, contro il Verbania nella finale regionale del torneo giovanile. [a. sc.]

I [redacted]ULTATI

PRIMA

Anche [redacted] lotta per salvarsi

Il Cavallermaggiore prosegue la marcia [redacted] la Promozione. Tuttavia domenica la capolista ha [redacted] un rischio grosso sul campo dell'Ac Cuneo: sotto di due gol [redacted] riuscito a recuperare e a imporsi nella ripresa grazie a [redacted] doppietta di Farri e a Gaeta. Tiene il passo della capolista [redacted] Cheraschese che ha vinto il derby casalingo con la Fossanese. Quattro punti dividono comunque le due squadre a due giornate dalla conclusione. In coda hanno fatto punti tutti: la Carassonese e il Barge hanno così avvicinato l'Ac Cuneo.

GIRONE F: Luserna-Beinette 1-1; Carmagnolese-Ama Brenta Ceva 0-0; Ac Cuneo-Cavallermaggiore 2-3; Cheraschese-Fossanese 1-0; Carassonese-None 7-2; Moretta-Picchi Vol[redacted] 1-2; Doglianese-Santenese 1-2; Barge-Vigone 3-2.

Classifica: Cavallermaggiore punti 46; Cheraschese 42; Luserna 38; Doglianese 36; Beinette 31; Santenese 29; Fossanese 27; Carmagnolese 26; [redacted]retta 25; Ama Brenta Ceva 24; Ac Cuneo 23; Picchi Volvera 22; Barge, Carassonese [redacted]; None 8.

SECONDA

Sommarivese già promossa

Prosegue senza interruzioni la marcia trionfale della Sommarivese. L'undici di Vanni Ferrari, ormai matematicamente promosso, si [redacted] imposto nel derby [redacted] la Santostefanese. Quasi certa, in coda, la retro[redacted] della Canalese, che ha pareggiato 0 a [redacted] contro i Cittadini dell'Ordine.

[redacted] 1: Castelnovese-Arco 1-3; Villanovese-Cambiano 0-1; Canalese-Cittadini dell'Ordine 0-0; Andezeno-Corneliano 1-4; Racconigi-Isola 1-4; Don Bosco-Poirinese 2-2; Sommarivese-Santostefanese 2-1; Castelnuovo-Sommariva Perno 2-1.

Classifica: Sommarivese punti 52; Cambiano 44; Corneliano [redacted] Santostefanese, Castelnuovo 36; Sommariva Perno 28; [redacted] Bosco 26; Castelnovese, Cittadini dell'Ordine, Isola 25; Racconigi 23; Arco, Andezeno 21; Poirinese 18; Canalese 17; Villanovese 11.

[redacted]

Garessio: rinvio per la nevicata

Il Centallo, ormai promosso, si è fatto imporre [redacted] pareggio [redacted]salingo dal Boves. Ma non ha fatto meglio il Peveragno, che è [redacted] più immediata inseguitrice e che è stata bloccata a Narzole.

Girone N: Centallo-Boves 0-0; Robilante-Auxilium Cuneo 1-0; Augusta Benese-Cervere [redacted]-0; Pro Villanova-Pedona 0-3; Narzolese-Peveragno 1-1; Garessio-Revello rinviata; Olmo 84-Roata Chiusani 1-1; Borgo 85-Savigliano 81 1-0.

Classifica: Centallo punti 42; Peveragno 37; Pedona 36; Augusta Benese 33; Narzolese, Robilante 32; Boves 31; Revello 30; Garessio 28; Roata Chiusani 27; Olmo 84 25; Pro Villanova 23; Savigliano 81, Borgo 85 21; Cervere 16; Auxilium Cuneo 12.

A due giornate dalla conclusione il Giaveno Coazze conserva quattro punti

«Non ci resta che lo spareggio»

L'unica possibilità degli azzurri di Alba

SALUZZO. Giornata interlocutoria nel campionato di Promozione giunto ormai a due turni dalla fine. In testa sia il Giaveno sia l'Albese hanno vinto, mentre in coda, sconfitte Lucento e Nichelino, hanno pareggiato [redacted] Pro Dronero, Alpignano e Villafranca per [redacted] le posizioni sono rimaste immutate.

Ad Alba la formazione azzurra ha liquidato il Piobesi [redacted] un sonante 4-1, ma [redacted] gioia per il successo è stata smorzata dalla notizia della vittoria [redacted] Giaveno. Ormai l'unica speranza di promozione è legata allo spareggio.

L'allenatore D'Alessandro però non demorde: «Ci sono ancora due giornate e quattro punti in palio e non dobbiamo mollare anche se sarà difficilissimo acciuffare il Giaveno; noi intanto abbiamo consolidato il secondo posto. La partita con il Piobesi poteva essere molto più tranquilla, invece sul 2-0 abbiamo trovato il modo [redacted] complicarci da soli [redacted] vita; devo comunque segnalare il ritorno al gol di Gambatesa e l'ottima prova di Di Stefano».

[redacted]

Pro, un punto per sperare

A 180 minuti dalla conclusione del campionato la lotta è incerta soprattutto in coda. Al già condannato Lucento dovranno aggiungersi altri due nomi e i maggiori candidati sono Nichelino Villafranca e Alpignano. Ma anche la Pro Dronero rischia ancora qual[redacted]. In realtà all'undici di Raspini - che domenica sarà ospite della capolista [redacted] poi riceverà il Lucento nell'ultimo turno - dovrebbe bastare un punto per essere salvo. Molto dipenderà comunque dall'esito dei confronti diretti in programma sin da domenica prossima: [redacted] primo metterà di fronte Alpignano e Nichelino; nel turno successivo il Villafranca (che domenica ospita il Saluzzo) riceverà [redacted] Nichelino. Quest'ultimo, se perde domenica con l'Alpignano, è matematicamente retrocesso. Stessa sorte potrebbe toc[redacted] al Villafranca in caso di sconfitta con i granata. Insomma, tutto potrebbe risolversi, [redacted] 90 minuti d'anticipo. [r. s.]

Interessante, anche se ininfluente ai [redacted]ni della classifica, [redacted] derby di Saluzzo vinto dalla squadra di [redacted] sull'Interlanga che ha incassato la terza sconfitta consecutiva. L'allenatore [redacted]luzzese Sandro Damilano ha detto: «E' stata un'ottima partita, [redacted] certo da fine stagione. Al di là del risultato, sono soddisfatto della prova dei miei giocatori soprattutto dei giovani Villosio e Milazzo. Noi abbiamo dominato i primi 20' minuti, poi sono usciti i nostri avversari, ma è stato comunque [redacted] Saluzzo ad avere il maggior numero di [redacted]casioni da rete. Adesso diventiamo gli arbitri della retrocessione, dovendo affrontare sia il Villafranca sia l'Alpignano».

Per l'Interlanga il centravanti Carlo Capobianco ha detto: «Cercavamo il riscatto dopo due sconfitte, ma ancora una volta siamo stati battuti anche a causa dei molti infortuni che abbiamo patito in questo periodo. Un pareggio ci poteva anche stare, ma il Saluzzo non ha rubato nulla».

Busca-Villafranca e Pro Dronero-Alpignano, le due partite che riguardavano più da vicino la zona retrocessione, sono entrambe finite in parità, con soddisfazione soprattutto delle formazioni cuneesi che hanno mantenuto il loro vantaggio sulle ultime quattro della classifica.

Il presidente della Pro, Mario Cambursano, ha detto: «Ci accontentiamo del risultato anche se c'è un po' di rammarico per le occasioni fallite. In classifica non [redacted] cambiato niente, ma è passata un'altra giornata ed [redacted] nostro vantaggio è rimasto invariato. Adesso dovremo affrontare [redacted] Giaveno, ma poi avremo in [redacted] il Lucento già condannato». [a. sc.]

[redacted] C2

Domani sera un'amichevole ad Alba

Scarsella-Cuneo è separazione

[redacted] Dopo la pausa [redacted] domenica, il Cuneo torna in campo. I biancorossi [redacted] Barlassina giocano domani sera ad Alba un'amichevole contro l'undici di D'Alessandro per rifinire la preparazione in vista della trasferta di Olbia.

L'incontro, programmato [redacted] un primo tempo al pomeriggio e al San Cassiano, è stato posticipato alle 20,45 al Coppino per evitare [redacted] concomitanza con la finale televisiva di Coppa Italia tra il Milan e la Juventus.

Intanto si è raggiunto un accordo tra la società biancorossa e il centrocampista Maurizio Scarsella dopo l'episodio di nervosismo verificatosi durante l'incontro casalingo con il Cuiopelli alla vigilia di Pasqua (il giocatore si era rivolto con alcuni gestacci al pubblico che lo aveva contestato).

Di comune accordo società e giocatore hanno considerato giusto, valutata la buona posizione in classifica, di dare [redacted]zio nelle ultime sei gare di campionato ai ragazzi più promettenti del settore giovanile inserendoli in prima squadra.

Così, grazie anche alla rosa piuttosto vasta a disposizione di Barlassina - si legge in [redacted] comunicato stampa della società - «si è concordato di lasciare libero Scarsella e di dare spazio [redacted] alcuni giovani della Beretti».

Di fatto il gesto [redacted] confronti dei tifosi è costato a Scarsella la risoluzione in anticipo del rapporto con il Cuneo.

Per la trasferta ad Olbia il Cuneo, in collaborazione [redacted] l'agenzia di viaggi fossanese «Tours '74» ha organizzato [redacted] cose in grande: un soggiorno [redacted] tre giorni (approfittando [redacted] ponte del primo maggio) nell'isola. Giocatori e tifosi viaggeranno insieme su un charter; le prenotazioni si ricevono in sede.

Alla ripresa degli allenamenti sono tornati al lavoro Di Petrillo e Magliano assenti contro il Cuiopelli per problemi muscolari. In particolare Di Petrillo ci terrebbe a poter essere in campo a Olbia dove ha giocato la scorsa stagione. [gi. f.]

[redacted]

Nella corsa per [redacted] titolo provinciale

Al Chiusa Pesio la prima sfida

CR[redacted]O. Il campo di Roreto ha ospitato la prima delle tre sfide tra le vincitrici dei gironi della Terza categoria per assegnare il titolo di campione provinciale. Si sono affrontate il Chiusa Pesio, che ha concluso al primo posto il girone C, e la Montatese, leader del girone [redacted]. Ha vinto [redacted] Chiusa Pesio per 3 a 1, [redacted] la partita è stata più combattuta di quanto non lasci immaginare il risultato.

Il Chiusa Pesio [redacted] partito subito [redacted] all'attacco, prima colpendo un palo con Mauro e poi realizzando con lo stesso giocatore un gol che però l'arbitro [redacted] ha convalidato. E sul rovesciamento [redacted] fronte la Montatese è passata in vantaggio grazie a un calcio [redacted] rigore concesso per un fallo in area: un difensore [redacted] Chiusa Pesio ha parato [redacted] gran tiro [redacted] Sarullo destinato in rete. Dal dischetto ha trasformato Valsania.

L'undici della Valle Pesio [redacted] comunque riuscito a pareggiare una decina di minuti dopo con Mauro. Poi nella ripresa ha raddoppiato con Erbì e ha arroton[redacted] il punteggio, direttamente [redacted] punizione, [redacted] Canavese.

Dice Marco Tomatis, dirigente del Chiusa Pesio: «E' una vittoria importante che ci spiana la strada verso il titolo provinciale. Tuttavia soltanto dopo la sfida di domani [redacted] il Villafalletto sapremo [redacted] davvero possiamo aspirare [redacted] titolo provinciale».

Lorenzo Marchisio, dirigente della Montatese, è [redacted] ottimista: «Confidiamo in una vittoria del Villafalletto per tornare di nuovo in corsa. Nell'ultimo turno, infatti, [redacted] la vedremo proprio [redacted] la squadra villafallettese e un nostro successo ci consentirebbe [redacted] riazzerare [redacted] situazione».

L'incontro [redacted] domani tra Villafalletto e Chiusa Pesio si giocherà a Centallo, con inizio alle 15.30. [p. p. l.]

La squadra del Roero sale in Seconda

Nel settimo [redacted] Montà è promossa

MONTA'. Nata nei primi anni Sessanta, la Montatese, dopo [redacted] lungo apprendistato nelle categorie giovanili, ha tentato nel 1983 l'avventura nel campionato di Terza Categoria. Nella stagione che si [redacted] appena conclusa, anziché la temuta crisi del settimo anno, la formazione roerina ha raggiunto la promozione in Seconda categoria, centrando l'obiettivo che si [redacted] prefissa all'inizio del torneo. Il cammino dei montatesi è stato molto brillante: 14 vittorie, [redacted] pareggi e nessuna sconfitta; 54 reti fatte e 16 subite.

Il presidente Bruno Calorio ha detto: «Avevamo allestito una squadra per tentare il passaggio di categoria e ce l'abbiamo fatta. L'arrivo di giocatori come Aloi, Sarullo, Capello e Ronco, accanto agli atleti che già costituivano l'ossatura della squadra, ha fatto compiere alla nostra formazione un deciso salto di qualità che ha portato alla promozione.

Adesso andiamo in Seconda per rimanerci a lungo, anche [redacted] i problemi, soprattutto economici, non saranno indifferenti».

L'allenatore della promozione è Enzo Taliano, [redacted] tre anni sulla panchina roerina. Appena conseguito [redacted] risultato più prestigioso della storia della sua società, ha annunciato che non continuerà ad allenare la squadra. «Penso che in Seconda ci voglia qualcuno più esperto di me e con un rapporto più ufficiale con i giocatori. Siamo p[redacted]ticolarmente soddisfatti del risultato ottenuto, perché quasi tutti i nostri giocatori sono [redacted]sciuti nel vivaio montatese e poi perché in questa stagione la nostra squadra è riuscita a scrollarsi [redacted] dosso l'etichetta di formazione rissosa e «cattiva», con un comportamento esemplare. Non abbiamo avuto alcun giocatore espulso ed anche gli ammoniti sono stati pochissimi». [a. sc.]

[redacted]. La Montatese ha vinto il torneo di Terza collezionando 14 vittorie e 8 pareggi (Telefoto Alba)

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
16121 GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.560
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) 38.219/811.182

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Martedì 24 Aprile 1990
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

HOTEL * * * * 1ª cat.
[redacted] VERDI
Unico albergo in città [redacted] proprio garage sottostante
BAR - SALE RIUNIONI
COMPLETAMENTE RIMODERNATO
in Piazza G. Verdi, 5
Telef. 010 55.32.104
Telex 271023 - Fax 581562

In aumento il numero delle imprese ma non tutte riescono sopravvivere

Fallimenti [redacted] quota duecento

Ecco le cifre della provincia di Genova

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Il numero delle imprese nella provincia di Genova è in aumento. Il settore che [redacted] registrare il più alto incremento è quello che comprende i pubblici esercizi ed [redacted] commercio in genere. A volte, gli affari procedono bene, a vol[redacted] no. Alla sezione fallimentare del tribunale di Genova, competente da Cogoleto sino a Punta Chiappa, ogni anno vengono presentate in media 800-900 istanze di fallimento. Di queste, soltanto una parte si concludono con la dichiarazione di fallimento dell'impresa. Di solito, creditori e soggetto-debitore riescono a raggiungere un accordo.

Il confronto tra i dati sulle imprese iscritte ogni anno alla Camera di Commercio e quelli che registrano i fallimenti pone in primo piano le difficoltà che si possono incontrare «mettendosi in proprio». Non è tanto difficile diventare «imprenditori», quanto semmai restarlo a lungo.

Il bilancio delle iscrizioni di imprese tra l'89 e l'anno precedente [redacted] è chiuso con oltre il 2 per cento in più, che corrispon[redacted] a 1430 nuove attività commerciali. La statistica si ferma a questo periodo, [redacted] anche per l'anno in corso la tendenza viene confermata.

Nell'arco degli stessi dodici mesi sono state emesse 190 sentenze di fallimento dal tribunale [redacted] Genova, altre 28 dal tribunale di Chiavari. Dall'inizio dell'anno sino ad oggi, risultano rispettivamente 56 le pronunce fallimentari presso il foro del capoluogo e 9 in quello di Chiavari.

Nel prospetto della situazione che l'Ufficio studi della Camera di Commercio di Genova elabora sulla base delle indicazioni fornite dal tribunale, il ramo del commercio (in [redacted] rientrano bar, ristoranti, e le [redacted]prese che operano nella riparazione dei beni di consumo e veicoli) risulta aver subito durante l'anno scorso 100 fallimenti.

Nell'elenco delle attività che incorrono [redacted] difficoltà [redacted]miche insanabili seguono le industrie manifatturiere, alimentari, tessili, delle pelli o del cuoio, dell'abbigliamento, del legno, del mobilio, [redacted] 20 fallimenti. Il grafico tende lievemente [redacted] il basso, perché nell'88 i fallimenti sono stati 16. A fronte di un costante aumento dei soggetti iscritti [redacted] registro delle imprese: 6070 nell'89, 161 in più rispetto all'88, quando erano 5909.

Subito dietro, le industrie delle costruzioni e delle installazioni [redacted] impianti per l'edilizia (18 fallimenti), il ramo del credito, assicurazione, impresa finanziaria di controllo e gestioni esattoriali (16), le industrie manifatturiere per la lavorazione dei metalli (12).

La valutazione [redacted] questi dati dipende anche dalle diverse condizioni di mercato. Nel settore del credito, infatti, c'è stata una contrazione della domanda [redacted] di conseguenza molti imprenditori che avevano fatto fortuna con la collocazione [redacted] fondi di investimento si sono trovati a fronteggiare crisi di liquidità. Anche le richieste di iscrizione al registro nel ramo del credito sono calate. Nonostante ciò, continuano a figurare come terza voce nei settori in crescita, con 221 nuove imprese nell'89.

Il numero dei fallimenti dichiarati nella provincia di Genova si mantiene alto dal 1985. E' stato quello l'anno [redacted] cui è [redacted] superata la soglia delle centinaia. Dai 96 fallimenti registrati nell'84 al tribunale di Genova, si è passati l'anno dopo a 176. Nell'86 [redacted] 187, nell'87 190.

In crisi le «imprese non classificate», vale [redacted] dire che svolgono attività particolari, non catalogate. Nell'89 erano 71, dodici [redacted] rispetto all'88. La percentuale del ribasso è ancora più netta: meno 14 a 46%.

Tra i casi più gravi di dissesto finanziario che si ricordano, quello del fallimento della «Irel spa», del gruppo Eternit, settore radiofonico, nell'83, in seguito all'accertamento [redacted] 13 miliardi di debiti. Nell'88 è fallita la società di edilizia «Isola spa», con sede a Rovegno, che raggiunse i 18 miliardi di passivo.

La più recente è invece la vicenda della ditta «Bonati & Scalenghe» di Busalla, con 113 dipendenti. Il giudice fallimentare Ignazio Patrone ha disposto la prosecuzione dell'attività dell'azienda, per un mese, per consegnare le commesse già firmate. Il «buco» nel bilancio [redacted] aggira intorno agli 8 miliardi.

Paola Cavallero

A Genova sono in aumento i fallimenti

VENTIQUATTR'**ORE**

25 APRILE
Domani in Liguria per la Liberazione

Domani ricorre l'anniversario [redacted] Liberazione. In molti centri della Liguria sono in programma numerose solenni manifestazioni organizzate col contributo di associazioni partigiani, reduci e combattenti.
SERVIZIO [redacted] 7

[redacted]
Muore a 32 anni ex tossicomane

E' morto sabato al San Martino, Massimo Fazzari, 32 [redacted], l'ex tossicomane che [redacted] coinvolto nella vicenda della poliziotta accusata [redacted] avere avuta una relazione con lui mentre era «piantonato» all'ospedale. A stroncarlo è stato [redacted] diabete, malattia di cui da tempo soffriva. L'inchiesta aveva poi accertato che fra lui e la poliziotta non vi era stato nulla. La donna si era soltanto appoggiata al letto per un malore.

LOTTERIA
[redacted] a[redacted] 60 milioni

Sono soltanto due i biglietti vincenti della lotteria di Agnano acquistati in Liguria. I biglietti si aggiudicano ciascuno un premio di trenta milioni. I tagliandi risultano venduti a Genova. Le serie fortunate sono T 25486 e CA 19212.

SCUOLA
L'inquinamento visto al «Giorgi»

Gli studenti dell'istituto tecnico «Giorgi» di via Timavo hanno allestito una mostra che illustra i progetti realizzati nel corso dell'anno scolastico. Giovedì, alle 11, sarà presentata [redacted] ri[redacted] sull'inquinamento atmosferico da traffico a Genova, condotta con la consulenza [redacted] servizio di chimica ambientale dell'Istituto.

ARRESTATI
Due topi d'auto sono condannati

La polizia postale ha sorpreso due ladri mentre stavano impossessandosi [redacted] radio, dopo aver infranto il finestrino [redacted] un'auto ferma in sosta. Il fatto è accaduto domenica sera in via Boccardo. Gianni Bardi, di 34 anni, abitante in vico Andora 3, ha infranto [redacted] deflettore di una «Golf», e Cosimo Leggeri, [redacted] anni, via Pozzo 34, [redacted] processati per direttissima ieri mattina: a Bardi, pluripregiudicato, sono stati inflitti 4 mesi di [redacted] e 200 mila di multa; a Leggeri 2 mesi con la condizionale.

Ieri a Genova la prima sentenza

Patenti false una condanna

GENOVA. Con 400 mila lire aveva trovato il modo di prendere la patente senza sostenere l'esame di guida. Ma non sempre le cose vanno lisce e per Lucia Attanasio, 32 anni, piazza San Leonardo 5, ieri mattina è arrivato il momento del processo.

Accusata di ricettazione, ha scelto la nuova procedura del rito abbreviato (che consente lo sconto di un terzo della pena) ed è stata condannata a dieci mesi di reclusione, con la [redacted]dizionale. E' stata difesa [redacted] l'avvocato Francesco Valenti[redacted].

Per questo «giro» di patenti falsificate che era stato scoperto nel lontano 1981, oltre alla Attanasio sono stati imputati, Mario De Paoli, 75 anni, via Mura delle Grazie 17; Ciro Satariano, 38 anni, via Mascherona 9; Giovanni Del Zot, 36 anni, via Giannelli 6; Luigi Schettino, 27 anni, via Panigaro 8; Luigi Mango, [redacted] anni, vico Scorciatoia 33 e Alberto Ferrara, 34 anni, via Maroncelli 13. Per tutti loro il processo è stato rinviato al 24 settembre prossimo.

Nell'autunno del 1980 furono rubate nella prefettura di Siracusa patenti «in bianco». Mario De Paoli è accusato di averne falsificato almeno cinque, rispuntate misteriosamente l'anno dopo a Genova. A [redacted]fruirne erano stati Ferrara, Mango, Schettino, Satarino e la Attanasio. Quest'ultima si [redacted] fatta sorprendere dalla polizia sull'autostrada per Milano. Al maresciallo della polstrada [redacted] era sfuggito che qualcosa non andava in quel documento.

Così era venuto fuori il giro di patenti falsificate. Lucia Attanasio aveva anche spiegato ai poliziotti che le quattrocentomila [redacted]re date a un altro dei coimputati, Luigi Mango, credeva dovessero servire per corrompere un impiegato della motorizzazione civile.

Così, secondo la sua versione, le avevano fatto credere, ci sarebbe stato un fascicolo intestato a suo nome per dimostrare che l'esame di guida era stato «brillantemente» superato.

(r. s.)

Maffiotto, Cappelli e Biasi dovevano rispondere solo per il possesso dell'arma

Rinviato il processo ai rapitori

Lo ha chiesto, per motivi di opportunità, il magistrato che indaga sul sequestro di Patrizia
I tre sequestratori trasferiti ieri mattina da Chiavari a Verona. Altri sospetti

[redacted]ppelli

CHIAVARI. [redacted] processo [redacted] direttissima contro i tre rapitori di Patrizia Tacchella, previsto per giovedì al tribunale di Chiavari, è stato rinviato. Franco Maffiotto, Bruno Cappelli e Valentino Biasi, che dovevano [redacted] giudicati per la detenzione e il porto [redacted] di [redacted] pistola, sequestrata a Maffiotto durante l'irruzione dei carabinieri nella villa-prigione di S. Margherita, sono stati trasferiti ieri mattina dal carcere [redacted] Chiavari a quello di Verona.

Il trasferimento dei tre è avvenuto intorno alle nove: tre cellulari, scortati da [redacted] consistente drappello di carabinieri, sono entrati nel cortile del [redacted]cere chiavarese, e ne sono usciti poco dopo, diretti all'autostrada. Un paio d'ore più tardi l'avvocato chiavarese Bruno Felugo, legale d'ufficio di Franco Maffiotto, ha ricevuto nel suo studio la revoca, firmata dal sostituto procuratore della Repubblica di Chiavari Marcello Bruno, della citazione a giudizio per il processo di giovedì.

A far ritornare i magistrati chiavaresi sulla loro decisione (che era già stata anticipata, [redacted] poi smentita, all'indomani dell'arresto dei tre rapitori) [redacted] stata una nota del sostituto procuratore di Verona, Angela Barbaglio, giunta ieri mattina [redacted] Palazzo di giustizia. Nella [redacted], la dottoressa Barbaglio sottolineava la «non opportunità» di sottoporre i tre arrestati ad un processo direttissimo, a Chiavari specialmente, «anche per [redacted] ostacolare le indagini in corso».

Infatti, spiegano gli addetti ai lavori, celebrare [redacted] Chiavari un processo per direttissima avrebbe voluto [redacted] trattenere in Riviera i detenuti per un'altra settimana, rendendo difficoltosi ulteriori interrogatori da parte dei giudici veronesi e piemontesi; in più, le esigenze di difesa legale al processo avrebbero per forza di [redacted] rischiato [redacted] rendere di pubblico dominio particolari dell'inchiesta sul rapimento Tacchella ancora riservati.

Tra domenica e ieri, intanto, Santa Margherita e Chiavari hanno registrato un consistente movimento di inquirenti interessati sia alla villetta-prigione [redacted] S. Lorenzo della Costa, sia ai tre arrestati detenuti nelle carceri di via al Gasometro. Domenica mattina, infatti, [redacted] sostituto procuratore della Repubblica a Torino, Ugo De Crescenzo, si [redacted] recato a Chiavari dove ha interrogato a lungo uno dei tre rapitori di Patrizia Tacchella, probabilmente Valentino Biasi.

L'interesse del magistrato torinese viene collegato ad un rapimento che risale al '75, quello [redacted] Pietro Garis, 4 anni, figlio di un industriale del legno, che non solo presenta singolari analogie con [redacted] Tacchella e Isoardi (rapitori con accento piemontese, che consentono ai sequestrati di guardare la tv), ma che in più ha fatto emergere una clamorosa circostanza, all'epoca sfuggita agli inquirenti: Biasi, dal '70 [redacted] '75, fu dipendente della ditta del padre [redacted] piccolo rapito, e si licenziò, mettendosi [redacted] proprio e avviando un'agenzia di consulenze familiari, poco dopo il rilascio del piccolo ostaggio. Soltanto coincidenze?

(m. r.)

Altra udienza ieri a Milano per lo scandalo legato alle case da gioco

Casinò, interrogato Pippione

Il sindaco di Sanremo davanti ai giudici

MILANO. E venne il giorno di Pippione. Il sindaco di Sanremo, dopo un paio di rinvii, ieri è comparso davanti [redacted] giudici del tribunale di Milano in veste di testimone per raccontare alcuni aspetti della vicenda legata all'appalto del casinò che lo avevano visto protagonista nella sua veste di presidente della Provincia e [redacted] esponente di primo piano della democrazia cristiana.

E' stato un interrogatorio di pochi minuti, incentrato esclusivamente sulla riunione [redacted] giunta nella quale gli assessori Accinelli [redacted] Tommasini portarono in discussione la delibera di affidamento del casinò a Merlo, nonostante la sconfitta. «La giunta venne sciolta dal sindaco Vento e i due promotori dell'iniziativa minacciarono di restituire le deleghe di assessore», ha ricordato Pippione.

Poi ha aggiunto: «Nel corso di una riunione del gruppo consiliare furono posti in stato di accusa, perché così facendo avrebbero interrotto la continuità amministrativa della maggioranza. Si rischiava una pericolo[redacted] crisi».

Pippione è stato anche interrogato nella sua veste [redacted] procuratore della Banca Commerciale Italiana di Sanremo, l'istituto di credito dove Borletti aveva versa[redacted] i [redacted] miliardi che costituivano i fondi di garanzia necessari per partecipare [redacted] gara d'appalto.

«Lei [redacted] sicuro che i miliardi fossero stati versati?», ha chiesto il difensore di Merlo.

«Certo - [redacted] risposto il sindaco - diversamente [redacted] avrei firmato la dichiarazione bancaria che Borletti ha allegato alla documentazione necessaria per concorrere all'appalto».

In precedenza [redacted] stato interrogato come testimone l'avvocato Franco Moreno, legale della Flower's Paradise del [redacted] Borletti: «Era evidente che [redacted] piano prevedeva la vittoria della Sit». Poi ha spiegato: «Dopo l'aggiudicazione alla Flower's, venne a trovarmi in studio il capogruppo della dc, Giovanni Parodi. Venne spontaneamente, quasi volesse disfarsi di un complesso di colpa. Mi disse che la gara era stata viziata, che Accinelli accusava Andreaggi di avere sbagliato [redacted] somma delle cifre indicate facendo sballare la Sit, mentre Andreaggi gli contestava [redacted] avere creduto che si potesse vincere anche superando il [redacted].

Parodi, nel corso dell'incontro con Moreno, parlò di «sfacelo», di [redacted] confusione enorme che regnava all'interno della dc: «La situazione [redacted] incontrollabile», disse. Poi, prima di andarsene, assicurò che avrebbe fatto il possibile per trasmettere gli atti relativi al successo della Flower's Paradise al ministero dell'Interno.

(g. p. m.)

Comunicati ieri i risultati del sondaggio compiuto tra i visitatori della Fiera [redacted] Primavera

Le «Colombiane», queste sconosciute

Chi vive fuori dalla Liguria non sa nulla delle Celebrazioni

GENOVA. Per i liguri [redacted] anche per chi ligure non è, alla vigilia delle celebrazioni colombiane del 1992, Genova ha urgente bisogno di strutture alberghiere, [redacted] parcheggi e di infrastrutture. I settori [redacted] quali occorre insistere e dove è importante operare potenziamenti [redacted] quelli della cultura (mostre, conferenze, concerti di musica classica) e dello spettacolo. Inoltre, occorre «fare in fretta», non «perdere altro tempo» e, semmai, coinvolgere «i ministri».

E' informata l'opinione pubblica sulle vicende [redacted] Colombiane? Quella genovese e ligure, grosso modo, apprende tutto dai giornali e, in parte, dalle Tv locali. Chi vive fuori di Genova e della Liguria sa poco o nulla: le «Colombiane» (questo è cosa nota) restano una realtà municipale, ma [redacted] nazionale.

Questo, in sintesi, l'esito d'un sondaggio condotto dalla società «Praxis» di Genova, per [redacted] della Fondazione Regionale «Colombo» e dell'assessorato [redacted] Turismo e alla Cultura della Regione. Ieri, presenti per la Fondazione, Gustavo Gamalero [redacted] per la Regione il vicepresidente Bruno Valenziano, sono stati illustrati i dati del sondaggio — un complesso questionario di 14 domande — che è stato distribuito in [redacted] della Fiera di Primavera [redacted] mese fa.

Alla manifestazione, che ha avuto circa [redacted] mila visitatori, hanno risposto [redacted] questionario in 5879. Le risposte sono state divise e aggregate in diversa maniera.

Sul piano statistico, hanno risposto 3255 maschi [redacted] 2624 femmine. Di questi, 4333 sono genove[redacted], mentre i liguri, nel complesso, sono [redacted]. Gli italiani delle regioni limitrofe (Piemonte, Lombardia, Emilia e Toscana) 236, dalle altre regioni 214. Gli stranieri che hanno risposto sono 67.

Tra le risposte, spiccano alcune curiosità: alla domanda su quale Paese o area geografica da associare alle manifestazioni colombiane, la maggioranza relativa delle risposte ha indicato la Spagna [redacted] 19%) prima dell'Italia (17%). Il Portogallo ha ottenuto il 3%. Mentre si sa che a fini turistici la Liguria ha cercato di coinvolgere soprattutto l'America, sia del Nord che del Sud per avere il ritorno dei figli e dei nipoti degli emigrati.

S'è poi appreso che l'80% [redacted] chi ha risposto conosce il marchio delle Colombiane (la cifra [redacted] che galleggia sulle onde): è un dato interessante, considera[redacted] il fatto che ormai il mercato (non si [redacted] quanto ricco) delle commercializzazioni [redacted] arricchendo di «vice-marchi» [redacted] di «sotto-marchi», acquistati (ma da chi?) [redacted] un presunto buon prezzo.

Il sondaggio, comunque, dimostra che l'informazione sulle Colombiane è diffusa in maniera omogenea, tra i visitatori [redacted] diverse condizioni sociali e culturali.

Resta [redacted] fatto, cui gli stessi assessori e amministrato[redacted] sono sensibili: sono lenti i lavori per dar vita alle strutture. Mancano, a quanto pare, dai 100 ai 150 miliardi per arrivare «tranquilli» in tutti i settori al traguardo del 1992 (ma non si sa come ritagliarli tra le pieghe della prossima finanziaria), mentre, per il momento, per [redacted] Colombiane e per i vari «contenitori culturali», mancano gli sponsor privati.

Ha forse ragione [redacted] senatore Paolo Emilio Taviani, [redacted] studioso [redacted] Colombo, quando insiste nel sottolineare che per quel che riguarda le Colombiane funziona alla perfezione, sinora, soltanto il Comitato scientifico e culturale.

Paolo Lingua

Viaggio nelle località della Riviera di Levante dove si voterà per le amministrative

Santa Margherita la «ribelle»

La giunta anomala condiziona la campagna

SANTA MARGHERITA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Undicimila abitanti, trentadue alberghi, una consistente fetta del Monte di Portofino compre- nel proprio territor Santa Margherita, delle «perle» del Tigullio, forse la città rivierasca che ha saputo mantenere e rafforzare maggiormente la sua vocazione turistica, è una delle località dove l'imminente tornata elettorale è attesa ansia interesse maggiore.

Cinque anni fa, infatti, nacque proprio qui una delle prime giunte «anomale» della Liguria: interrotte le trattative con psi, pli e psdi, una parte della dc capitanata dal «sindaco anticementos» Raffaele Bottino scelse la via dell'alternativa alleandosi con il pci Il pri. Una decisione che, nella dorata Santa Margherita, fece scandalo. Ne seguì una tormentata battaglia procedurale all'interno della dc dalla quale i «ribelli», prima sospesi, poi riammessi, furono definitivamente espulsi alcuni mesi fa. E pur sentendosi «ancora democratici cristiani», Bottino e gli altri protagonisti della giunta anomala hanno formato una lista autonoma. «Per la città insieme», con la quale si presentano alle amministrative.

Tra i due schieramenti composti dalla dc «ufficiale», da un lato, e la dc «ribelle», più il pci e il pri, dall'altro, in questi cinque anni i rapporti stati molto tesi: manifesti, querele, qualche

Il turismo di «Miramare», una delle più suggestive della città

defezione che ha riportato alla dc alcuni ribelli. Resistono, e si ricandidano insieme a Bottino, gli Gianfranco Ferrini e Renato Dirodi, il capogruppo Piergiorgio Solari e i consiglieri indipendenti Maura De Langlade e Giovanni Ciana.

Paradossalmente, la campagna elettorale sta segnando, al- in apparenza, uno dei momenti più tranquilli della legislatura ormai agli sgoccioli, e che aveva avuto un'ultima impennata alla fine di marzo, con la querelle sulla «bonifica» della frana delle Gave.

Del resto i momenti di tensione, in passato, non sono mancati. Memorabile la battaglia sul piano regolatore, approvato in due fasi diverse, la prima con l'assenza dall'aula consiliare dei gruppi d'opposizione, la seconda dopo le osservazioni (peraltro più formali che sostanziali) del Coreco. Una battaglia senza esclusione di colpi, la maggioranza risoluta a portare avanti un piano definito «al di fuori degli interessi di parte, delle logiche di speculazione e di cemento», e l'opposizione, dc in testa, impegnata a ribaltare le accuse sulla giunta e sulle sue scelte «corto di tutela dei residenti».

In questa logica di schieramenti alcuni tra i gruppi dell'opposizione, come il pli, il psdi, il psi, il msi-dn, hanno mostrato spesso posizioni differenziate, tali da far ipotizzare, in un prossimo futuro, coalizioni ancora una volta clamorose.

La battaglia elettorale, se battaglia c'è stata, finora si è combattuta nella fase di preparazione delle liste. La dc ufficiale, che ha come obiettivo prioritario «il ritorno in amministrazione, come forza trainante che assicuri stabilità al governo della città, condizione necessaria per il rilancio economico e turistico», ha però scelto l'ordine alfabetico non puntando, contrariamente alle aspettative, su un capolista di grande richiamo. Il pci, che ha riconfermato la maggior parte degli uscenti, con capolista il vicesindaco Roberto De Marchi, ha da parte sua inserito, a sorpresa e come indipendenti, il commissario dell'Azienda di soggiorno (e albergatore) Andrea Fustinoni e il farmacista Andrea Turrin, entrambi «lontani», in apparenza, dalle posizioni comuniste.

Una conferma, spiegano i responsabili del pci più «socchettiano» della Liguria, «di un tramonto di steccati ed ideologie che a Santa Margherita è cominciato almeno dieci anni fa».

Alle elezioni si ripresentano il pri, con capolista l'assessore uscente al Turismo, Francesco Gardella, il pli, con capolista l'avvocato Pasquale Tonani, già vicesindaco nella passata legislatura, il psi (ordine alfabetico), con il capogruppo uscente Gian Luigi Cademartori. Il psdi punta su Fortunato Milanesi, segretario del gruppo parlamentare psdi al Senato, già sindaco negli Anni Ottanta; il msi-dn ha sei capolista (Giuseppe De Martino, Roberto Testabruna, Luciano Rava, Cesare Frati, Adolfo Paoletti e Lorenza Salvarezza Gubitosi).

Infine, per la prima volta, compare l'Unsun Ligure, con capolista Gianluigi Grondona, Agostino De Vincenzi, Luciano Balsarelli.

Marco

DALLA RIVIERA

RAPALLO
Il Tigullio fiera di Piacenza

Le Aziende autonome di soggiorno di Santa Margherita, Rapallo, Lavagna e Sestri Levante hanno partecipato, con uno stand unico, alla 22ª edizione della Mostra mercato «Vacanze e tempo libero» che si è inaugurata sabato a Piacenza. Un'iniziativa promozionale di grande rilevanza, vista l'importanza economica ed i potenziali flussi turistici di una città come Piacenza, che ha avuto anche il pregio di anticipare lo spirito di collaborazione delle future Apt.

SESTRI LEVANTE
Fugge dalla Sardegna, è bloccato

Si è conclusa al casello autostradale di Sestri Levante la «fuga» di un sedicenne di Carrara, Davide Stefanini, scomparso giovedì scorso da una villa sulla Costa Smeralda a Cala Bitta, di proprietà dell'imprenditore genovese Ernesto Porodi. Stefanini, in Sardegna con il padre, fuggito dalla villa dov'era ospite, raggiungendo Cagliari in autostop e poi imbarcandosi su traghetto. Da Genova il ragazzo, sabato, avrebbe poi raggiunto Milano, facendo poi ritorno in Liguria. Alla fine si è rivolto per aiuto ai casellanti dello svincolo di Sestri.

CHIAVARI
I nuovi ingressi dell'ospedale

La direzione dell'Usl 18 ha comunicato la dislocazione dei nuovi ingressi dell'ospedale di Chiavari. Dall'ingresso da corso Lima (circonvallazione a monte) si accede ai reparti di Pediatria (piano terra), Ostetricia-Ginecologia (1° piano), Pneumologia (3° piano), alla Radiologia (piano terra), a Dermatologia e Fisioterapia (1° piano), all'Accettazione (piano terra) e all'ambulatorio di Elettroencefalografia. Dall'ingresso di via Giobatta Ghio, a metà strada tra via Marsala e corso Lima, si raggiungono invece gli uffici amministrativi, l'Accettazione e gli ambulatori.

CHIAVARI
Nessuna traccia pensionato

Ancora senza esito a Chiavari le ricerche di Giovanni Pesce, 68 anni, l'ex operaio Ansaldo scomparso da casa mercoledì scorso. I familiari temono che l'uomo possa essersi recato come faceva ogni giorno nella zona della diga foranea del porto, ed essere caduto in mare, tra gli scogli. Le ricerche sono proseguite con l'impiego di barche, sommozzatori e dell'elicottero dei vigili del fuoco.

NE'
Croce

Lutto alla sezione di Nè della Croce Verde. Edoardo Tevere, 65 anni, già direttore dei servizi della pubblica assistenza, è morto l'altra notte all'ospedale S. Martino di Genova dov'era ricoverato.

Domenica, a mezzanotte, l'uomo ha riabbracciato la moglie e le tre figlie

«I ribelli mi hanno protetto»

Parla Chiarena, il tecnico di Cogorno tornato a casa dopo la brutta avventura in Liberia
Il lungo viaggio di ritorno in camion, sino alla Costa d'Avorio, poi aereo e treno

COGORNO
NOSTRO SERVIZIO

Amilcare Chiarena, il tecnico di Cogorno rimasto per dieci giorni mano ai guerriglieri Nimba, all'interno della foresta della Liberia, è tornato a casa. Il abbronzato, forse un po' sottopeso, sorride alla figlia Stefania, di 15 anni, che seduta sul bracciolo della poltrona «di papà», non lo lascia per un attimo. Attorno a lui, nel soggiorno dell'appartamento di via Valparaiso 1, proprio nel centro di Cogorno, c'è anche la moglie Fiorella Fiocco e l'altra figlia Monica, di 16 anni. Una terza, Cinzia, sposata da poco, ha appena telefonato.

Amilcare Chiarena rimasto bloccato a Wanto, a circa 250 chilometri da Monrovia, capitale della Liberia. In un cantiere della ditta per cui lavora, «Flamingo Logging Corporation», un'azienda gestita da italiani ma registrata come liberiana che si occupa dello sfruttamento del legname.

E' lo stesso Chiarena ha raccontare la sua avventura: «Era la mattina dell'11 aprile. Era partito da poco il convoglio di camion che doveva trasportare i tronchi d'albero a Monrovia. A un certo punto abbiamo sentito degli spari ed abbiamo visto arrivare i guerriglieri. Ho fatto appena in tempo ad avvertire via radio la sede di Monrovia, e subito dopo entrati quegli uomini».

Il convoglio, a circa dodici miglia di distanza dal cantiere, si è imbattuto in un posto di blocco dei militari dell'attuale presidente Samuel Doe. Tre camion sono riusciti a passare, mentre i restanti sono stati bloccati dai governativi. In quel mentre, sono sbucati dalla foresta i ribelli che hanno circondato l'avamposto militare ed hanno aperto il fuoco. Gli echi degli spari sono arrivati sino al cantiere, da dove è partita in ricognizione «jeep». Quando ha fatto ritorno, il campo era già sotto il controllo dei guerriglieri.

Continua il tecnico di Cogorno: «Ci sono stati momenti tensione, ma poi ci siamo rassicurati. Il capo dei ribelli ci ha detto che noi bianchi non avremmo corso nessun pericolo. Anzi, ha aggiunto anche che per noi in Liberia ci sarebbe stato sempre posto. Loro ci tenevano sempre sotto controllo, ma potevamo muoverci liberamente all'interno del campo. Non volevano che ci succedesse niente di male. Temevano che una pallottola dei governativi potesse colpirci e che poi fosse data loro la colpa».

A Chiarena ed all'altro tecnico italiano, Arnaldo Zeno, (ha abitato per molti anni a Genova prima di trasferirsi definitivamente in Liberia), è stato chiesto se volevano «andare all'estero». Chiarena non ha esitato a dire sì, mentre Zeno ha preferito rimanere a Wanto. Quest'ultimo, pur essendo stato sposato a Genova con Maria Salis, si è unito in nozze con una liberiana di nome Betty (parente del capo del governo che ha proceduto Doe), da cui ha avuto cinque figli.

Per Amilcare Chiarena è così iniziata l'odissea del ritorno. Racconta il tecnico: «I ribelli mi hanno scortato sino al confine con la Costa d'Avorio. Il viaggio, in camion, è durato tre giorni abbondanti, dal 15 al 19 aprile. Una compagnia italiana mi ha prestato i soldi per il bus che ha portato ad Abidjan, dove sono arrivato la mattina di sabato 21. Sono andato alla nostra ambasciata e poi, alle 23,30, sono partito con un volo per Parigi».

Ma il viaggio del ritorno ha riservato ancora preoccupazioni ad Amilcare Chiarena. «Il cattivo tempo ha impedito all'aereo di atterrare all'aeroporto di Parigi. Allora abbiamo fatto scalo a Lione, dove siamo stati fermi due ore. Poi decollati nuovamente per Parigi. Intanto mi erano saltate tutte le coincidenze con i voli diretti a Milano Malpensa. Solo alle 17 di domenica sono riuscito a salire sull'aereo mi avrebbe riportato in Italia. A Milano, ho preso un treno per Chiavari e finalmente a mezzanotte ho potuto riabbracciare i miei».

Fabio Pozzo

Un commovente abbraccio. Amilcare Chiarena, nel riquadro, salutato calorosamente dalla figlia Stefania (Foto Barni)

Il negozio di via Battisti incendiato la scorsa settimana e, sotto, Silvio Mistrangelo, consigliere comunale Lavagna, ora candidato alle prossime elezioni nella lista Lega Nord-Uniun Ligure

Dopo il rogo nella panetteria di via Battisti colpito il negozio di via Entella

Un altro incendio, Mistrangelo si ritira

Lavagna: secondo attentato contro candidato dell'Uniun Ligure

CHIAVARI. «Mi hanno messo in ginocchio, non so se riuscirò a risollevarmi. E sono costretto a lasciare la politica». Così Silvio Mistrangelo, 44 anni, consigliere comunale ex psdi a Lavagna, ora candidato nell'Uniun Ligure, dopo l'incendio doloso che ha distrutto, nella notte tra sabato e domenica, uno dei negozi panetteria che possiede tra Chiavari e Lavagna: il punto vendita di via Entella 99, gestito dalla convivente Anna Boncalari, quale ignoti hanno appiccato il fuoco con una tanica di benzina, polizia.

Una settimana fa, in via Cesare Battisti a Lavagna, un altro negozio dell'uomo stato devastato da un incendio. Lo stesso Mistrangelo, che abita sopra il laboratorio ed aveva cercato spegnere le fiamme, sorpreso dal fumo aveva cercato scampo gettandosi da un terrazzo e fratturandosi un braccio. Ma quell'occasione si era trattato, è quasi certo, di corto circuito. La notte scorsa, invece, le cose sono andate diversamente.

«Ho sospeso la campagna elettorale, ho annullato gli spazi che avevo in tv, ho deciso di lasciar perdere. Non è paura per me, ma voglio vedere cancellati in una notte quarant'anni di lavoro», spiega Mistrangelo, che durante il colloquio scoppia in lacrime, non reggendo all'emozione. «Ho sempre vissuto del mio lavoro e ora mi si colpisce proprio in questo. Non riaprirò più il negozio di Chiavari, non posso permettermi di ricostruire due negozi in un colpo solo, sono già in difficoltà per quello di Lavagna».

Il rogo di via Battisti era stato accidentale. Però, nei giorni successivi all'incendio, Mistrangelo aveva ricevuto minacce telefoniche, avvertimenti, voci anonime che lo consigliavano di «starsene tranquillo, di smetterla». «Credevo fossero solo sciacalli, invece fanno sul serio. E io non ho il diritto, anche per i miei figli, di rischiare oltre», conclude Mistrangelo.

Consigliere comunale a Lavagna dal '76, eletto dapprima per il pri, poi nell'85 passato al psdi dal quale uscito nell'87 formando il gruppo della sinistra indipendente, Mistrangelo era candidato alle prossime amministrative nelle file dell'Uniun Ligure-Lega Nord (a Lavagna è il numero 2, è capolista a Cogorno), coinvolgendo nelle varie liste anche amici e familiari. La sua campagna elettorale, in queste settimane, avuto toni molto polemici, in sintonia del l'irruento carattere del personaggio.

Commenta Maurizio Balocchi, vicepresidente nazionale e «leader» locale della Lega: «Lo escluderei: finora nessun capolista o candidato della Lega in Liguria ha ricevuto minacce o peggio; Mistrangelo, poi, è noi da circa un mese e penso che quanto è successo possa essere collegato alla sua adesione alla Lega o alla sua attuale attività politica. Rispettiamo la sua decisione ma posso assicurare che nessun nostro candidato si sente intimidito dopo quanto è».

Anche Gabriella Mondello, sindaco dc di Lavagna, crede poco all'ipotesi di una vendetta «politica» contro Mistrangelo. «Sono episodi ai quali non siamo abituati e che quindi difficile commentare. Certo, se si trattasse davvero di una ritorsione contro Mistrangelo per sua attività politica, invece di un fatto di criminalità ci sarebbe da essere doppiamente allarmati. Anche perchè se, mme pare, Mistrangelo ha deciso di lasciare l'attività politica, questa dovrebbe essere sua libera scelta, non dettata atti intimidatori e criminali».

(m. r.)

Pallanuoto: la Mameli e il Recco devono ringraziare [redacted] gol dell'ex azzurro e del «baby»

Il «vecchio» e il [redacted]

Steardo e Staltari decisivi sabato sera

La stagione pallanuotistica è ormai entrata nella fase cruciale [redacted] ogni punto diventa decisivo: ecco perché, a fine stagione, potrebbe [redacted] un «peso» significativo [redacted] gol del 9-9 di Staltari realizzato [redacted] Averaimo sabato a fil di sirena nello scontro di Punta S. Anna, e la rete del 10-9 di Steardo in Camogli-Mameli. In cotanto equilibrio non può non far notizia, in A2, il crollo verticale di una [redacted]ietà blasonata [redacted] me il Nervi, mestamente avviata verso la serie B.

La legge delle «S». Staltari e Steardo, due reti importanti che hanno permesso a Recco e Mameli di conquistare un punto in più del previsto proprio nelle fa[redacted] finali dei due derby liguri. Se il gol di Staltari ha fatto infuriare i savonesi per la troppa «lentez[redacted] nello scorrere degli ultimi [redacted] secondi, quello di Steardo ha ricordato un po' la pallanuoto del passato, quando non esistevano piscine coperte o palloni pressostatici, ma si giocava all'aperto, con i tifosi delle due squadre a contatto fra loro ed entrambe le tifoserie gomito a gomito con gli arbitri.

Il «Boschetto» [redacted] Camogli [redacted] al coperto, ma il ritorno al passato c'è stato: i soli «due-carabinieri-due» di servizio hanno dovuto faticare oltremodo per mantenere l'ordine; sempre che quello che è successo a fine incontro si possa definire «ordine». Il portiere Perini che si avvicina con decisione a uno degli arbitri, i tifosi camoglini che protestano per il torto subito. Non entriamo nel merito della questione, [redacted] precisiamo solo due punti: è vero che nell'ultima frazione la Mameli ha usufruito di tre superiorità (di cui [redacted] sfruttata a dovere), [redacted] è altrettanto innegabile che alcuni camoglini erano [redacted] mai con le forze al lumicino mentre Mario Fondelli scalpitava a bordo vasca. Parodi ha proseguito con la stessa formazione: forse, [redacted] avesse puntato sul «vecchio» Fondelli..

Ritorno di Coppa. Gli scontri di sabato Recco-Savona [redacted] Volturno-Canottieri [redacted] ripeteranno domani, a vasche invertite, per il ritorno delle semifinali di Coppa Italia. I risultati dell'andata, legati ai valori in vasca, fanno propendere per [redacted] finale Savona-Canottieri: il Recco, per accedere alla finalissima, dovreb[redacted] infatti vincere [redacted] 4 gol di scarto [redacted] Savona; il Volturno dovrebbe fare il miracolo e, essendo troppo Bebic-dipendente contro un «sette» che ha trovato in Polacik lo straniero ad hoc, tale impresa appare disperata. Domani, ore 19, piscina Comunale [redacted] Savona: per la Rari di Mistrangolo è l'appuntamento con la finale.

Caduta verticale. Un breve flash sulle A2: Racing, Arenzano e Nervi sembrano [redacted] destinate, a meno [redacted] miracoli, alla B. Nessuna sorpresa per romani e biancoverdi, ma chi [redacted] aspettava una «débâcle» del Nervi? A inizio stagione i titoli sui genovesi, possibile squadra rivelazione, si sprecavano. Rivelazione, sì: ma verso il basso. [g. s.]

[redacted] stranieri, due destini. A sinistra Kotenko: il sovietico del Camogli non è certo [redacted] tra i migliori [redacted] la Mameli. A destra Paskvalin: segnando [redacted] gol ha dato il [redacted] contributo al Recco.

Rally Lanterna

Dominano [redacted] e Caliro

GENOVA. Maurizio Rossi [redacted] Raffaele Caliro, su Delta Integrale Grifone Esso, hanno vinto secondo pronostico l'11º rally della Lanterna. Il duo genovese ha atteso la prova più spettacolare, quella di quasi 15 km del Monte Penna, per sferrare un deciso attacco: i 20 secondi di vantaggio presi in questa speciale a Bertone-Cazzaro su Bmw [redacted] della Meteco Corse, e i 47 guadagnati a Ogliari-Zoller su Delta 16v della Valcuvia Corse, hanno permesso a Rossi-Caliro di chiudere in scioltezza amministrando il prezioso bottino [redacted] anzi incrementandolo (54 i secondi fin[illegible] che hanno separato i due genovesi dai secondi classificati, Ogliari-Zoller).

Il «Lanterna» ha avuto nel pubblico, vero protagonista della corsa, un'arma [redacted] doppio taglio. L'esuberanza dei tifosi ha costretto gl[redacted] organizzatori [redacted] annullare la prima speciale per motivi di sicurezza (una seconda è stata annullata per un errore nei riscontri cronometrici).

Gli sportivi del levante hanno comunque potuto applaudire i loro beniamini, soprattutto i chiavaresi Borra-Schiaffino con una Sierra Cosworth del Team Valli Genovesi, protagonisti di [redacted] eccellente «Lanterna» [redacted] il sesto posto finale [redacted] secondo di classe N alle spalle di Pierluigi Rossi-Zanella della Meteco.

Borra-Schiaffino hanno ormai raggiunto un'ottima intesa e, sulle strade di casa, hanno praticamente condotto una gara perfetta, [redacted] sbavature nonostante le sfavorevoli condizioni climatiche: la Sierra si [redacted] dimostrata molto affidabile e prepa[redacted] a puntino.

Due dei primattori dello scorso anno, Cereghino-Cadenasso, si [redacted] ritirati per la rottura del manicotto [redacted] turbo; il chiavarese Scarpenti è stato protagonista [redacted] un incidente durante il trasferimento da S. Stefano: un «frontale» con una [redacted]hina estranea alla gara. Gran rabbia per Scarpenti, che [redacted] al comando del proprio gruppo [redacted] avrebbe potuto concludere nelle prime posizioni.

Dei 136 iscritti 98 sono giunti [redacted] traguardo: occorre anche rilevare il successo di Bertone-Cazzaro nel Trofeo Caravel Trophy assegnato all'equipaggio vincitore del maggior numero di speciali e la vittoria di scuderia della Meteco davanti [redacted] quella organizzatrice del «Lanterna», la Grifone [g. s.]

La pallavolo

Chiavari a un passo [redacted]

Ormai probabilissima un'altra promozione per una ligure in [redacted] torneo nazionale: è il Chiavari maschile ad avere quasi in mano il passaporto per la B2

[redacted] femminile. Le due rappresentanti della regione si confer[redacted] nella loro specialità degli ultimi mesi: la sconfitta. Salva [redacted] dignità il Cus Emac Genova (p. 16) che perde onorevolmente (1-3) in casa della Co.Sa.Id Car[redacted] (34), pur privo della Maragliano. Non salva neppure la faccia il Riviera Sanremo (16) che cede i due punti davanti [redacted] proprio pubblico (1-3) alla disperata Banca Anonima Casale (8).

B2 maschile. Piove sul bagnato e il Cus Genova (2) non conquista neppure un set in casa contro la capolista Pavic Romagnano (34). La Colombo Genova (16) si arrende a Savigliano (18), sconfitto più dalle assenze che dalla forza degli avversari.

C1 maschile. Gioia dimezzata per la grande impresa del Chiavari (32) che sconfigge [redacted] Imperia i «cugini» per 3-2. L'Sbi Imperia (22) [redacted] ha regalato niente agli uomini di Mimmo Brignole, anzi [redacted] ha impegnati [redacted] spasimo [redacted] solo un vibrante tie-break ha dato i due punti indispensabili [redacted] levantini. Ma l'esultanza dei biancorossi è stata bloccata dalla notizia dell'impresa altrettan[redacted] eclatante dell'Altair Felegara (30), che ha per prima espugnato il campo dell'Incontri Firenze (24) con un netto 3-1. A questo punto per sapere chi farà compagnia in B2 al già promosso Voltri (34), che ha superato in scioltezza (3-0) il Calci (24), bisogna attendere l'ultima giornata, sabato prossimo. Il Felegara ospita l'Imperia, il Chiavari è anch'esso sul proprio terreno contro l'Archetto Migliarino (22): se i parmensi perdono o i liguri vincono, salgono questi ultimi. In caso di vittoria del Felegara [redacted] sconfitta [redacted] Chiavari, bisogna guardare al quoziente set: è favorevole [redacted] Felegara, 2,16 contro l'1,96 del Chiavari. Il Varazze (6), retrocesso, ha perso dal Quarrata (18) per 3-2.

C1 femminile. Il Sarzana (20) vince con la Libertas Rostkafé (14) ma [redacted] esulta, mentre le sconfitte sono in festa: infatti il [redacted] per 3-0 è platonico per le spezzine che vedon[redacted] sfumare la B2 dato che il [redacted] (16) si è fatto superare dal Farnese (24). E le sconfitte delle inseguitrici Cervo e Photosmart Siena (10) mettono al sicuro la Libertas da ogni pericolo. [d. s.]

Promozione: polemiche in vetta mentre si torna a parlare di una fusione Lavagnese-Cavese

«Giallo» sul [redacted] del Fontanabuona

Maglioni jr ha colpito Rizzo (Molassana) nell'intervallo?

La lunga sosta della prima metà di aprile ha modificato i valori in campo: almeno a giudicare dai risultati c'è chi ne ha approfittato per registrare il motore (Fontanabuona, Cavese, Baiardo) che ora marcia a elevato numero di giri, e c'è chi ha accumulato ruggine (Levanto, Rapallo, N.S. Fruttuoso) e non trova più la marcia adeguata. Al gruppo dei «dannati» che lottano per un posto al sicuro (Lerici, Cosmos, Moneglia) si aggiungono da domenica Levanto e N[redacted] Fruttuoso, dato che è ormai quasi certa la retrocessione di 4 squadre (le liguri in caduta dall'Interregionale saranno altrettante, a meno di miracoli). Il Fontanabuona pare aver accumulato altro vantaggio sul Rapallo. [redacted] dubitativo è d'obbligo perché il risultato della partita col Molassana è «sub judice».

Spasu, del Fontanabuona

Brutta storia. E' il 45' di Fontanabuona-Molassana. Le squadre rientrano negli spogliatoi, i padroni di casa sono nervosi perché hanno attaccato ma non sono venuti a capo della resistenza ostinata del fanalino di coda, in pratica già condannato. Dopo l'intervallo il Molassana presenta Grattarolo al posto del centrocampista Rizzo, portato al Pronto soccorso dove gli vengono applicati alcuni punti di sutura al cuoio capelluto. Nel secondo tempo il Fontanabuona dilaga [redacted] segna 4 reti. Cosa è successo negli spogliatoi? La versi[redacted] dei genovesi accusa Luigi Maglioni (figlio dell'allenatore Enzo). Brundo, allenatore [redacted] sablù, è esplicito: «Maglioni ha dato [redacted] pugno a Rizzo e questi ha battuto la testa contro uno stipite. Lo abbiamo dovuto portare a Lavagna, ho dovuto sostituirlo, perciò abbiamo presentato [redacted] ricorso e ci aspettiamo di veder riconosciute le nostre ragio[redacted]. [redacted] Fontanabuona negano tutto: «Rizzo [redacted] scivolato e [redacted] Molassana, che si è battuto come se dovesse [redacted] la Coppa dei Campioni, cerca di modificare [redacted] tavolino quanto il campo ha detto [redacted] a chiare lettere: tentativi che non meritano nemmeno commento». Decisivo sarà quanto l'arbitro ha scritto nel rapporto: [redacted] reclamo si basa sul referto ospedaliero e sulle dichiarazioni dei tesserati. [redacted]' anche [redacted] fatto che Maglioni sia stato lasciato negli spogliatoi e [redacted]tituito da Cambieri. Se venisse dichiarata vera la versione [redacted] Molassana lo 0-2 sarebbe automatico e il campionato verrebbe stravolto. Se il Fontanabuona verrà riconosciuto innocente, [redacted] archiviato [redacted] risultato del campo.

Le voci [redacted] dentro. Puntuali, ricompaiono le voci [redacted] una fu[redacted] tra Cavese Fossese e Lavagnese. Ma questa volta si tratta di voci interne alle due società: sabato il presidente gialloblù Lorenzo Garibaldi [redacted] il dirigente accompagnatore Marco Sivori hanno detto [redacted] chiare lettere: «La volontà di creare un'unica squadra esiste, i contatti con la Lavagnese sono ben avviati, tra un mese ci riuniremo e decideremo sulle modalità».

[redacted] stupefacente ammissione viene rinforzata dall'indicazione del punto [redacted] contatto con i bianconeri: Luisito Monteverde, influente vicepresidente della Lavagnese. Si ha l'impressione che a spingere siano la componente cavesiana (Garibaldi-Sivori) e la vecchia guardia bianconera (Monteverde). Ma che diranno [redacted] una parte gli irriducibili fossesiani e dall'altra i «genovesi» (Scatizzi e Pirroni) che hanno oltretutto già confermato Baretto? [d. s.]

Gran lotta sul fondo

E in Prima c'è la [redacted] dei «poveri»

Miracoli di fine stagione: le ultime della classe proprio in dirittura d'arrivo accelerano e tengono ritmi da primato: due levantine, Casarza e Pro Recco, si sono ormai tirate fuori dalle cattive acque. [redacted] Carasco «vede» la salvezza. Per Marina, Rutese, Villaggio, Carlo Grasso e Sestri il torneo è praticamente finito.

Vittoria-salvezza. Pro Recco e Casarza hanno rischiato di cadere in Seconda, [redacted] nelle ultime giornate hanno trovato il guizzo per arrivare alla salvezza. Ambedue hanno sfruttato il calendario che le opponeva a rivali ormai tranquille: il Pro Recco ha chiuso nel primo tempo la «pratica»-Villaggio (uno-due [redacted] Filetti [redacted] Carpitella), il Casarza ha espugnato Bogliasco, ospite del Pieve, [redacted] gol di Silvestri.

Ma an[redacted] il Carasco... Gli arancioni del duo Ghizolfi-Fossa non stanno [redacted] guardare, [redacted] con il pareggio di Genova col Ca[redacted] a un [redacted] punto dalla salvezza: per ottenerla occorrerà almeno un punto contro l'ormai super-promosso Sestri. Una festa per due: è la speranza che regna in Val Graveglia per l'apoteosi di domenica.

Una volta tanto. [redacted] dice sempre che le genovesi, a differenza delle levantine, a fine stagione si aiutino fra loro: Borgoratti e Sol[illegible]rino hanno smentito questa d[illegible]ia suonandosele di santa ragione e uscendo dal campo [redacted] un pareggio (3-3) che [redacted] serve agli ospiti (matematicamente retrocessi) [redacted] pochino anche agli uomini di Troia (un punto [redacted] ritardo sulla quart'ultima [redacted] a 90' dal termine, è quasi un abisso). [g. s.]

LA [redacted]

[redacted] A

RISULTATI

Fiorenzuola-Bra	1-1
Albenga-Carcarese	[redacted]-2
Crema-Fan[illegible]a	1-0
Sammargh.-Mondovì	1-0
S. Angelo-Pegliese	2-1
Savigllanese-Pontedecimo	1-0
Acqui-Vado	4-1
Savona-Ventimiglia	1-1
Valenzana-Vogherese	1-1

CLASSIFICA

Squadre	P	V	N	P	F	S
[redacted]	43	16	11	5	43	21
[redacted]	41	13	15	4	37	23
VOGHERESE	[redacted]	14	12	[redacted]	43	28
SAVONA	39	14	11	7	40	21
BRA	39	14	[redacted]	7	43	32
SAVIGLIAN.	39	14	11	7	41	25
[redacted]	36	12	12	8	34	20
ACQUI	33	10	13	9	33	30
PEGLIESE	32	10	12	10	26	30
MONDOVI'	31	11	9	12	40	40
SANT'ANGELO	29	10	9	13	37	42
VENTIMIGLIA	29	8	13	11	30	37
[redacted]	29	10	9	13	31	39
[redacted]	27	9	[redacted]	14	25	32
PONTEDEC.	27	10	7	15	28	40
CARCARESE	26	5	16	11	21	34
VADO	21	5	11	16	21	46
ALBENGA	15	3	9	20	15	48

PROSSIMO TURNO

Carcarese-Acqui; Vogherese-Albenga; Savigllanese-Crema; Pontedecimo-Fiorenzuola; Ventimiglia-Mondovì; Bra-Sant'Angelo; Fanfulla-Sammargheritese; Vado-Savona; Pegliese-Valenzana.

[redacted] A

RISULTATI

Cairese-Alassio	0-0
Dianese-Argentina	1-2
Fegino-A. Campomorone	1-0
Libarna-Sanremo	1-0
Millesimo-Culmv	rin
Prà Folgore-F. Sestrese	0-1
Rivarolese-Sampierd.	3-2
Taggese-Varazze	3-0

CLASSIFICA

[redacted]	P	V	N	P	F	S
LIBARNA	44	20	4	4	51	15
SESTRESE	41	15	11	2	34	15
VARAZZE	40	16	[redacted]	4	33	20
ALASSIO	[redacted]	11	[redacted]	6	25	21
[redacted]NO 80	32	13	6	9	32	29
ARGENTINA	30	10	10	8	23	19
A. CAMPOM.	29	7	15	6	20	12
DIANESE	27	[redacted]	11	9	22	24
CAIRESE	26	7	12	9	20	21
RIVAROLESE	24	7	10	11	28	37
CULMV	23	5	[illegible]	9	24	29
TAGGESE	23	7	9	12	16	22
FEGINO C. S.	23	7	9	12	24	36
[redacted]	19	4	11	12	21	37
PRA' FOLG.	18	2	14	12	7	19
SAMPIERD.	14	3	8	17	18	43

PROSSIMO TURNO

Argentina-Pra Folgore; A. Camp.-Dianese; F. Sestrese-Cairese; Culmv-Alassio; Sampierd.-Taggese; Sanremo-Fegino; Millesimo-Rivarolese; Varazze-Libarna.

PROMOZIONE [redacted]

RISULTATI

A. Baiardo-Levanto	3-0
A.E. Fontanab.-Molassana	4-0
Canaletto-Entella	0-0
Cavese-N.S. Fruttuoso	3-1
Cosmos-Monterosso	1-1
Lerici-Rapallo	0-0
Migliarinese-Lavagnese	3-1
Ortonovo-E.S. Garibald.	0-2
Riposa: Moneglia	

CLASSIFICA

Squadre	P	V	N	P	F	S
FONTANAB.	[redacted]	15	8	3	35	12
RAPALLO	37	12	13	2	30	8
LAVAGNESE	30	[redacted]	10	6	26	23
[redacted]	[redacted]	9	11	7	22	17
CAVESEFOSS.	29	9	11	6	23	20
MIGLIARIN.	27	7	13	6	22	21
CANALETTO	27	7	13	6	20	20
MONTEROS.	27	7	13	7	21	22
A. BAIARDO	26	7	12	7	23	17
ORTONOVO	26	8	10	8	22	18
ENTELLA B.	26	5	16	6	18	16
S. FRUTT.	24	[redacted]	12	9	20	24
LEVANTO	28	8	11	9	23	27
[redacted]	22	5	12	9	17	23
[redacted]U.	21	[redacted]	11	11	19	36
[redacted]	20	5	10	11	24	43
MOLASSANA	16	5	6	15	18	37

PROS[redacted]

A. Baiardo-Lerici; Entella-Migliarinese; [redacted] Lavagnese-Ezio System; Levanto-Cavese; Mol[illegible]no-Canaletto; Monterosso-Ortonovo; N.S. Fruttuoso-A.E. Fontan; Rapallo-Moneglia

[redacted] C

RISULTATI

Pieve L.-Casarza L.	0-1
Marina G.-Bogl. 76	3-1
Pro Recco-Villag. SS	2-0
Canevarid.-Carasco	1-1
Albaro-C. Grasso	0-3
Borg. Lig.-Solferino	3-3
L.C. Orient.-Bogl. P.	2-1
Sestri L.-Rutese	3-0

CLASSIFICA

Squadre	P	V	N	P	F	S
SESTRI L.	44	15	12	1	41	17
BOGL. P.	36	12	12	5	38	24
VILLAG. SS.	[redacted]	12	12	5	32	23
PIEVE L.	33	11	11	7	32	23
L.C. O[redacted]NT.	32	12	8	9	37	30
[redacted]	32	10	12	7	24	24
C. GRASSO	29	8	[redacted]	8	[redacted]	18
MARINA G.	29	10	9	10	35	34
RUTESE	[redacted]	9	10	10	[redacted]	29
CASARZA L.	27	9	9	11	27	31
PRO RECCO	26	8	10	11	26	30
[redacted]	26	9	8	12	31	41
CARASCO	24	9	6	14	29	41
BORG. LIG.	23	8	7	14	33	42
[redacted]	21	4	13	12	20	27
BOGL. 76	18	5	8	16	19	45

[redacted]

Bogl. 76-Canevarid.; Bogl. P.-Pro Recco; Carasco-Sestri L.; Villag. SS-Borg. Lig.; Casarza L.-Marina G.; Rutese-Albaro; C. Grasso-L. C. Orient.; Solferino-Pieve L.

SECONDA CAT. GIRONE F

RISULTATI

Il Bistrò-Calvarese	1-0
Chiavari-Avegno	1-0
Cogornese-Riva Trig.	3-1
Bargagli-Sori	0-0
Rupinaro-S. Bartolom.	1-0
Camogli-Corte	1-1
Vallesturla-Riese	5-2
Riviera-Caperanese	1-1

CLASSIFICA

Squadre	P	V	N	P	F	S
SORI	44	18	8	2	44	17
IL BISTRO'	43	17	9	2	45	21
VALLESTURLA	42	17	8	3	61	23
CAPERANESE	35	14	7	7	36	19
S. BARTOL.	35	13	9	6	43	26
CAMOGLI	30	12	6	10	40	27
CALVARESE	27	7	13	8	22	25
[redacted]	27	8	11	9	35	38
[redacted]	26	8	10	10	32	32
[redacted]	25	10	5	13	26	34
RIVA TRIG.	25	9	7	12	28	31
AVEGNO	24	9	6	13	29	38
CHIAVARI	21	5	11	12	31	51
RUPINARO	19	[redacted]	7	15	22	47
[redacted]	16	4	8	16	23	42
[redacted]	9	2	5	21	17	63

PROSSIMO [redacted]

Caperanese-Bargagli; Corte-Rupinaro; Avegno-Cogornese; Calvarese-S. Bartolomeo; Riese-Riva Trig.; Sori-Chiavari; Il Bistrò-Vallesturla; Riva Trig.-Camogli

[redacted] CAT. [redacted]

RISULTATI

Portofino-Sest. Lavagna	2-4
Gattorna-I. Fazzini	[redacted]
C. Segesta-Ri Calcio	3-3
Framurese-Nè Calcio	4-2
Sanmartinese-Aurora A.	0-0
Sporting-V. Chiavari	0-3
Il Poggio-Spartak	1-1

CLASSIFICA

Squadre	P	V	N	P	F	S
S. LAVAGNA	39	15	9	1	53	24
[redacted]	[redacted]	16	4	4	48	28
I. FAZZINI	36	16	4	5	48	31
C. SEGESTA	35	14	7	3	59	35
GATTORNA	34	14	6	4	38	19
IL POGGIO	29	10	9	5	30	22
V. CHIAVARI	28	9	10	5	35	24
RI CALCIO	23	7	9	9	30	30
SPARTAX	22	7	8	9	32	35
AURORA A.	[redacted]	6	7	11	31	36
[redacted]	16	5	6	13	27	47
SANMARTIN.	14	3	8	13	23	37
PORTOFINO	14	3	8	14	23	41
NE' CALCIO	13	3	7	14	20	41
DEIVA [redacted]	[redacted]	1	4	19	20	67

PROSSIMO TURNO

Spartak-Portofino; Sest. Lavagna-Gattorna; I. Fazzini-C. Segesta; Del [redacted] Marina-Framurese; Nè Calcio-Sanmartinese; Aurora A.-Sporting; V. Chiavari-Il Poggio.

la Contadina
robe buone... [redacted] mangiare
specialità alimentari Liguri
in speciali confezioni regalo
Olio - Salse - Miele - Marmellate
Liguori - Vini - Aceti - Dolci...
Ve[redacted] Diretta: SANREMO
Via Volturno, 9 - Tel. 504.373

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Martedì 24 Aprile 1990
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

la Contadina
robe buone... da mangiare
Olio di Oliva
Extravergine
nuova produzione

Pochi minuti davanti ai giudici che hanno ascoltato numerosi altri testimoni

Il giorno di Leo Pippione

Scandalo casinò: interrogato il sindaco

[redacted]
DAL NOSTRO INVIATO

E venne il giorno di Pippione. Il sindaco di Sanremo, dopo un paio di rinvii, ieri è comparso davanti [redacted] giudici del tribunale di Milano in veste di testimone per raccontare alcuni aspetti della vicenda legata all'appalto del casinò che lo avevano visto protagonista nella sua veste di presidente della Provincia e di esponente di primo piano della democrazia cristiana.

È stato un interrogatorio di pochi minuti, incentrato esclusivamente sulla riunione della giunta nella quale gli assessori Accinelli e Tommasini portarono in discussione la delibera di affidamento del casinò a Merlo, [illegible] la sconfitta: «La giunta venne scelta dal sindaco Vento e i due promotori dell'iniziativa minacciarono di restituire le deleghe di assessore» ha ricordato il sindaco Pippione.

Poi ha aggiunto: «Nel corso di una riunione del gruppo consiliare furono posti in stato di accusa, perché così facendo avrebbero interrotto la continuità amministrativa della maggioranza. Si rischiava [redacted] pericolosa crisi».

Pippione è stato anche interrogato nella sua veste di procuratore della Banca Commerciale Italiana di Sanremo, l'istituto di credito dove Borletti aveva versato i 5 miliardi che costituivano i fondi di garanzia necessari per partecipare alla gara d'appalto.

«Lei era sicuro che i miliardi fossero stati versati?», ha chiesto il difensore di Merlo.

«Certo - ha risposto il sindaco -, diversamente non avrei firmato la dichiarazione bancaria che Borletti ha allegato alla documentazione necessaria per concorrere all'appalto».

In precedenza era stato interrogato come testimone l'avvocato Franco Moreno, legale della Flower's Paradise del conte Borletti. «Era evidente che il piano prevedeva la vittoria della Sit». Poi ha spiegato: «Dopo l'aggiudi[redacted] alla Flower's, venne a trovarmi in studio il capogruppo della dc, Giovanni Parodi. Venne spontaneamente, quasi volesse disfarsi [redacted] un complesso di colpa. Mi disse che la gara era stata viziata, che Accinelli accusava Andreaggi di avere sbagliato la [redacted] delle cifre indicate facendo sballare la Sit, mentre Andreaggi gli contestava di avere creduto che si poteva vincere anche superando il tetto massimo».

Parodi, nel corso dell'incontro con Moreno, parlò di «sfacelo», di una confusione enorme che regnava all'interno della democrazia cristiana: «La situazione è incontrollabile», disse. Poi, prima di andarsene, assicurò che avrebbe fatto il possibile per trasmettere gli atti relativi al successo della Flower's Paradise al ministero dell'Interno.

Moreno ha anche parlato dell'ingegner Michele Merlo: «Mi offrì un compenso di 100 milioni perché rinunciassi a difendere il conte Borletti: si era reso conto che ero sempre riuscito ad intuire le [redacted] giudiziarie e ad anticiparle con adeguate contromisure, vanificandole. Rifiutai, pur ringraziando Merlo per l'apprezzamento professionale».

Merlo, in [redacted] pausa del processo, ha commentato [redacted]: «Non è vero niente».

Nel corso della lunga deposizione del legale sanremese si è parlato anche delle minacce che ricevette tramite un suo vecchio cliente, Pierino Bensa, ex croupier del casinò. «Bensa, mentre [redacted] al bar Morris, ricevette [redacted] telefonata: un anonimo interlocutore gli disse che il suo avvocato avrebbe fatto meglio a smetterla. Venne a casa mia [redacted] mezzanotte per avvertirmi della [redacted]. Poiché cadeva esattamente fra il deposito dell'istanza di sequestro del casinò e l'emissione dell'ordinanza del tribunale, ritenni che doveva essere stata fatta dalla società avversaria, la Sit, appunto».

Prima [redacted] Moreno sono stati sentiti due noti amministrativisti, il senatore Lorenzino Acquarone e l'avvocato Jaeger. Il primo ha confermato l'incontro avvenuto a Milano fra Merlo e Borletti per trattare una transazione e il passaggio del casinò di Sanremo dalla Flower's Paradise alla Sit; [redacted] secondo ha ribadito «l'assoluta volontà di Merlo di ottenere [redacted] casa [redacted] gioco».

Nel tardo pomeriggio [redacted] sfilati gli altri testimoni: l'ex segretario comunale, Mario Zoia; Cesare Caldarelli [redacted] Renato Olivieri, interrogati sui rapporti fra Merlo e Telesanremo; Roberto Basso, ex direttore di Canale 31, che ha spiegato l'interessamento di Merlo per la sua emittente privata; l'ex direttore del Credito Italiano, Elvio Delle Piane; Silvano Griguolo, esponente della dc di Sanremo; Ada Rey, [redacted] capo ripartizione dello Stato Civile [redacted] tre portieri dell'Hotel Royal.

[redacted] Piero Moretti

Il processo [redacted] Milano sullo scandalo [redacted] casinò italiani, continua
Ieri è stato interrogato, in qualità di testimone, il sindaco [redacted] Sanremo Leo Pippione (nella foto in alto).

Altra udienza in Tribunale
Nella foto in alto l'avvocato Franco Moreno, a sinistra l'ex pretendente della casa da g[redacted] Giorgio Borletti

Ha rischiato l'arresto

Bianchi, un lungo racconto

MILANO. Alle 9, in apertura di udienza, il presidente Tarantola, legge un fonogramma appena pervenuto dai carabinieri di Varese: «Il teste Luigi Bianchi ha fatto sapere che non testimonierà perché ha paura». Momento di sbigottimento. Poi, dopo mezz'ora, Bianchi compare. «Paura io? E chi lo ha detto?» proclama. Poi aggiunge: «Sono qui per testimoniare». Bianchi è proprietario di un ristorante e dal [redacted] locale di Leggiuno (Varese) sarebbe partita una telefonata per prendere accordi sul c[redacted] trollo delle case da gioco.

Esordisce rischiando una prima incriminazione: «Venni arrestato per un oltraggio ad [redacted] vigile esattamente un anno e mezzo dopo i fatti. In carcere un giudice mi fece alcune domande sul fatto, non più di [redacted] minuti. Poi se ne andò e gli subentrò un altro magistrato, il giudice istruttore Paolo Arbasino. Mi interrogò sui casinò, mi disse che ero accusato di associazione a delinquere di stampo mafioso, che rischiavo di stare in prigione due o tre anni. Il giorno dopo fui scarcerato. Era il marzo 1984».

Cosa disse Bianchi? Accuse pesantissime [redacted] confronti di Gaetano Corallo e Ilario Legnaro, proprietari del casinò di Saint Maarten, nelle Antille. «Volevano prendere [redacted] casinò di Sanremo, dissero che era già il loro: lo appresi da una telefonata che fecero dal mio ristorante. Credo parlassero con Sanremo». Ieri Bianchi ha smentito: «Su quel verbale ci sono cose che non ho detto». Il pm è sbottato; [redacted] presidente gli ha allora ricordato che rischiava l'arresto per falsa testimonianza.

Ancora il verbale di interrogatorio di sei anni fa: «Volevo vendere una mia proprietà ai Caraibi a Corallo per un milione [redacted] mila dollari. Me ne offrì soltanto 600 mila. Prima venni scippato, poi rapinato da un negro con i capelli biondi. In quel periodo a Saint Maarten ci furono due omicidi: due americani uccisi per rapina. La moglie di uno di questo svendette la sua [redacted] a Corallo. Anche Jane Rockefeller si disfece [redacted] una villa hollywoodiana. La paura aveva fatto crollare [redacted] mercato immobiliare».

Ieri ha smentito in parte quelle affermazioni: «Con Corallo avevamo appena chiacchierato sull'opportunità di vendere la mia proprietà. Nessuna trattativa». Poi aggiunge: «Corallo, Legnaro? Mai pensato che potessero essere mafiosi. Al contrario, per me erano [redacted] dei galantuomini, gente della Varese-bene: il prefetto, il [redacted]store, il colonnello della polizia, politici, ricchi industriali».

«Lei ha detto che Corallo era padrone di Saint Maarten, che [redacted] addirittura amico del governatore dell'isola», ha insistito [redacted] presidente. «Si diceva che lo fosse», è stata la risposta.

Il presidente: «Ha dichiarato al giudice che Corallo possede[redacted] 2000 appartamenti: [redacted] Miami; 400 in costruzione a Saint Maarten; 60 già ultimati; altri a Como, Varese, Lugano».

Bianchi: «Io non li ho [redacted] visti, se non sulla carta. Era stato lo stesso Corallo a riferirmelo».

[g. p. m.]

VENTIQUATTR'ORE

[redacted]

Domani [redacted] Liguria per la Liberazione

Domani ricorre l'anniversario della Liberazione. [redacted] molti centri della Liguria sono in programma [redacted] solenni manifestazioni organizzate col contributo di associazioni partigiani, reduci e combattenti.

SERVIZIO A PAGINA 7

LOTTERIA

Vinti a [redacted] solo 60 milioni

Sono soltanto due i biglietti vincenti dalla lotteria di Agnano acquistati [redacted] Liguria. Valgono trenta milioni e risultano venduti a Genova. Le serie sono T 25486 e CA 19212.

IMPERIA

Interrogazione del Verdi

Che fine ha fatto [redacted] progetto per l'ampliamento dello stabilimento Agnesi? A porre l'interrogativo sono la Lista verde e la Lega per l'ambiente, che sottolineano di averlo inutilmente cercato a palazzo comunale, dove, stranamente, sono custoditi solo dei disegni [redacted] non [redacted] variante al piano regolatore, recentemente approvata in Consiglio». Aggiungono [redacted]talisti: «Abbiamo comunque appreso con stupore che il progetto, rivisto [redacted] corretto, è stato legato al nuovo piano regolatore, che avrà [redacted] iter lunghissimo, anziché al precedente strumento urbanistico, come sarebbe stato più logico».

BORDIGHERA

Francese si [redacted]

Incidente, l'altra notte sull'Autofiori, nella galleria «Bordighera». Una ragazza francese [redacted] 24 anni, Philippe Ventura, residente a Nizza, è rimasta ferita: la [redacted] ha sbandato, probabilmente a causa della pioggia. Dopo alcuni testa-coda, la vettura si è capovolta, fermandosi contro il guard-rail. La giovane è stata trasportata all'ospedale. [redacted] riportato fratture e trauma cranico.

SANREMO

Il caso White Angel in tribunale

Il [redacted] del veliero «White Angel» arriva oggi davanti al tribunale di Sanremo, presieduto dal dottor Burlo. L'imbarcazione era stata intercettata dalle forze dell'ordine nelle acque territoriali, la notte del 30 aprile scorso e bloccata nel porto di S. Bartolomeo. Proveniva da Antibes. A bordo c'erano 83 chili di cocaina.

Il canile è saturo e i responsabili non possono più accettare animali

«[redacted] abbandonate i [redacted]»

Appello a Imperia della Lega per gli animali

IMPERIA. La Lega per la difesa del cane di Imperia ha lanciato un grido d'allarme. Lo fa tramite il consigliere nazionale Maria Balzaretti: «Il [redacted]nile di via Nazionale ("La Cuccia") è completo e non è più in grado di accogliere altri animali oltre [redacted] quelli che già ci sono». Viene [redacted]volto perciò un invito: chi lo desidera può adottare un cane, lasciando così un posto libero: «Ce ne [redacted] bellissimi, giovani, di varie razze. C'è davvero una grossa possibilità di scelta».

Secondo la Balzaretti [redacted] questi giorni, forse per effetto dei «ponti» del 25 aprile e del primo maggio, c'è stato [redacted] notevole aumento nel numero degli animali abbandonati da parte di gente che voleva andare in vacanza. Dice la Balzaretti: «An[redacted] domenica abbiamo trovato legati alla porta del canile due magnifici cuccioli, uno grigio [redacted] uno nero. Erano ben tenuti, guaivano, sembravano [redacted] comprendere cosa gli fosse capitato dopo tante carezze. Ora sono sistemati assie[redacted] agli altri ma appaiono del tutto spaesati, come sporsi».

Altri cani sono stati consegnati direttamente dai proprietari che hanno cercato di giustificare l'abbandono: «Qualcuno ha lasciato una [redacted] per il mantenimento dei primi giorni, come per scoricarsi la coscienza. Altri non sentono neppure il bisogno di contribuire alle spe[redacted] anche se si sa che la Lega ha bisogno di aiuti. [redacted] noto infatti che essa non gode di contributi particolari per quanto svolga una funzione [redacted] rilevanza sociale che, almeno [redacted] parte, dovrebbe essere sostenuta dagli enti pubblici».

Tra i casi [redacted] abbandono in parte giustificati c'è quello di un bellissimo cane lupo di otto mesi: «Ci è stato consegnato dalla proprietaria [redacted] molto dispiacere. Infatti il cane non poteva essere trattenuto dal fare, in giardino, sanguinose incursioni nel pollaio: è una convivenza in campagna che sarebbe stata auspicabile [redacted] che si è dimostrata impossibile».

La preoccupazione dei volontari responsabili de «La Cuccia» per l'impossibilità di accogliere altri animali deriva [redacted] un altro motivo: «Normalmente, in questo periodo dell'anno, non si erano [redacted] verificati tanti casi di abbandono come ora e ciò permetteva di creare qualche posto disponibile. La stagione degli abbandoni è infatti l'estate, quando [redacted] coincidenza con le [redacted] il numero degli animali sperduti [redacted] molto: [redacted] sorte più terribile colpisce quelli lasciati liberi [redacted] autostrada perché vengano eliminati da qualche auto; ciò senza riflettere sul pericolo di provocare in tal modo anche gravi incidenti».

Bruno Viano

Goalmaster
LA STAMPA
ANCHE OGGI I GOAL DEI CAMPIONI FANNO VINCERE UN MILIONE*
e tanti altri premi.
Confrontate i numeri della vostra tessera settimanale con quelli che troverete pubblicati nelle pagine sportive del 1° fascicolo del giornale.
Buona fortuna.
* in gettoni d'oro
D.M. 4/1048/90

La storia di Bagnols en Foret legata dal 1400 alla Valle Arroscia

Pieve ritrova le radici

La calorosa accoglienza ai francesi

PIEVE DI TECO. L'idea più simpatica e originale l'ha avuta un pasticciere che, per salutare il gemellaggio tra Pieve di Teco e Bagnols en Foret, ha realizzato in cioccolato un villaggio in miniatura per rappresentare l'incontro tra le due comunità. Il fantasioso «modellino» era in bella mostra in una delle tante vetrine dei portici medievali che, domenica, hanno illuminato la giornata di festa per il capoluogo di Valle Arroscia.

La pioggia ha imposto qualche cambiamento al nutrito programma preparato dal Comune, ma non ha guastato l'atmosfera gioiosa della manifestazione, ben organizzata anche nei dettagli. Dalla Francia, sono arrivati in duecento (con pullman e auto) per abbracciare i discendenti di quei pievesi che, nel lontanissimo 1477, rifondarono Bagnols en Foret, distrutto da bande di predoni anni prima. C'erano il sindaco, Jean Rène Etienne, in carica da pochi mesi, tutti gli amministratori del piccolo centro transalpino, il parroco, il presidente del comitato per le manifestazioni, i rappresentanti delle varie categorie sociali ed economiche.

E Pieve di Teco si è vestita a festa per ricevere degnamente i «cugini» francesi: manifesti di benvenuto un po' ovunque, con i colori nazionali; bandierine per rallegrare le antiche volte dei portici; rose per le signore e pollocini rossi, verdi, blu e bianchi per i bambini; la Banda musicale di Sanremo a fare da colonna sonora, con gruppi folcloristici a rendere più calda l'atmosfera. Molto ammirati sono stati poi i caratteristici costumi da angioletti indossati dai bambini di Gavenola (frazione di Borghetto d'Arroscia) solo in particolari occasioni. Si tratta di preziosi abiti che risalgono al '700, recentemente restaurati.

Il gemellaggio fra Pieve e Bagnols. I due sindaci Brunengo e Etienne

Le due comunità si sono abbracciate in corso Ponzoni, dove si è tenuta la cerimonia di gemellaggio, con la lettura del giuramento da parte dei sindaci, e hanno approfondito la conoscenza davanti ai piatti del ristorante Principe, che ha proposto un menù tipico della vallata: antipasti a base di funghi, formaggi, lumache, cipolle ripiene, prosciutto, prime portate con ravioli in salsa di noci e risotto; e poi, agnello, arrosto, piselli, patate al forno, fragole e una deliziosa torta a tre piani.

«Chissà se riusciremo a contraccambiare tanta ospitalità?», si domandavano alcuni rappresentanti della delegazione di Bagnols, pensando alla cerimonia di domenica prossima, nel paesino a pochi chilometri da Fréjus.

«Peccato che la pioggia abbia un po' condizionato la manifestazione. Comunque, la più bella è l'essere riusciti a creare un clima di vera amicizia, che costituisce la base per futuri interscambi a tutti i livelli. Insomma, un piccolo esempio di europeizzazione attraverso la valorizzazione di memorie storiche», sottolinea Luciano Brunengo, sindaco di Pieve.

Il collega Jean Rene Etienne è rimasto colpito dai monumenti del capoluogo. Dice: «E' raro ammirare tante bellezze in un Comune piccolo: dai portici medievali al chiostro degli Agostiniani; dal portale di San Lazzaro alla chiesa della Madonna della Ripa».

E Bagnols (1274 abitanti), come si presenterà ai pievesi? «Come un paese che sta gradatamente cambiando la sua struttura economica: l'agricoltura, che ha dominato fino al dopoguerra, sta lasciando sempre più il posto al turismo. Presto dovrebbe anche decollare il progetto per la creazione di un villaggio turistico»

Gianni Micaletto

Stasera alle 21

A Diano si approva il bilancio

DIANO MARINA. Pulizia dei torrenti che attraversano la cittadina, progetti per snellire la viabilità e lavori di ristrutturazione di palazzo Maglione, che ospita la biblioteca e il museo: questi i principali argomenti che verranno trattati nella riunione del Consiglio comunale di Diano Marina, fissata per stasera, alle 21.

Oltre al bilancio di previsione per il '90, i consiglieri esamineranno alcuni interventi, destinati a migliorare l'immagine di Diano. Dice il sindaco Candida Ferrari: «Si parlerà dell'asse attrezzato che unirà San Bartolomeo a Capo Berta, e che servirà a diminuire il traffico nel centro di Diano Marina. Dovremo inoltre far ricorso a mutui, per finanziare una serie di opere pubbliche. Serviranno 300 milioni per il finanziamento del progetto che prevede l'ultimazione dei lavori a palazzo Maglione; dove troveranno posto un ufficio turistico e una sala riunioni. Parte del mutuo sarà inoltre utilizzata per adeguare la centrale termica del palazzo del Parco alle attuali normative sulla prevenzione degli incendi».

Continua: «La realizzazione di un parcheggio custodito in via Diano Castello contribuirà a liberare il centro di Diano degli autobus. Un mutuo di 50 milioni permetterà poi di effettuare gli interventi di pulizia del torrente San Pietro, da Rio Pineta e Rio Mortola». [e. f.]

NOTIZIE FLASH

VENTIMIGLIA

Tre feriti in stradali

Serie di incidenti nell'ultimo weekend. Loredana Gambino, 25 anni, commerciante, via della Chiesa 47, è stata vittima di uno scontro. La prognosi è di giorni, come così Serena Cananzi, 31 anni, infermiera, via Giovanni XXIII, che ha subito trauma cranico ematoma frontale sinistro. E' stata giudicata guaribile in 20 giorni. Infine, Angelo Santoro, anni, camionista, ha riportato trauma cranico con colpo di frusta. La prognosi di 15 giorni.

TAGGIA

Scontro, gravi ragazze

Due ragazze ferite e un'auto distrutta è il bilancio di un incidente avvenuto allo svincolo autostradale di Arma. La Citroën di Paola Guidi, 20 anni, via Porte Candelieri 24, in fase di entrata al casello, ha sbandato invadendo la corsia opposta. La vettura si è scontrata con una Golf in uscita, condotta da Alessandro Torre, 60 anni, medico di Alassio, via Mazzini 67. Il professionista è uscito illeso dall'impatto. La ragazza ha riportato invece un trauma toracico con frattura dello sterno: la prognosi è di giorni. Contusioni e sospette lesioni all'occhio destro, per la sua compagna di viaggio: Angela Salerno, 19 anni, residente a Taggia.

MONACO

Tre nel Principato?

Durante una conferenza del Rotary club, svoltasi di recente nel Principato, è stata illustrata da messieur René Bouchet la possibilità di creare tre isole artificiali protette da una grande diga semisommersa nelle acque antistanti il Principato. E' stato ribadito che l'avvenire del regno di Ranieri III è sul mare. L'esempio delle prime spiagge artificiali create a Monaco già da vent'anni con la diga di Fontvieille dimostra quanto valido sia il progetto, che però non è ancora stato definito nei particolari.

Un treno a vapore per

Interessante iniziativa a Nizza per coloro che desiderano scoprire circuiti panoramici. Si tratta di un treno a vapore d'epoca. Tra i vagoni vi è anche una carrozza che ha partecipato all'inaugurazione della linea Nizza-Digne nel 1892. Il convoglio entrerà in funzione il 6 maggio. Il costo va da 90 a 130 franchi

VENTIMIGLIA

Una gita dell'Unitre nel Savonese

Gita dell'Unitre ventimigliese a Noli e Albisola. Quarantacinque i partecipanti. A Noli l'assessore alla Cultura Carla Bologna Fois ha illustrato la storia del centro, mentre ad Albisola è stata la volta della dottoressa Maria Restagno, dell'Istituto internazionale studi liguri.

Si è svolta una tavola rotonda sulle vie di comunicazione

Aurelia bis, i progetti

Bordighera torna a discuterne con la revisione del piano regolatore
Il '93 è vicino, più urgente lo spostamento a monte della ferrovia

BORDIGHERA. «Aurelia bis» e «spostamento della ferrovia a monte»: questi sono gli argomenti trattati in un incontro che si è tenuto in municipio, a Bordighera. Promotore della «tavola rotonda» è stato l'assessore all'Urbanistica e all'Edilizia privata Giorgio Laura.

La questione interessa la città da anni e se ne parla oggi che si deve pensare al nuovo piano regolatore. C'è in ballo il futuro assetto delle vie di comunicazione a Bordighera.

Dice Laura: «Ho ritenuto di fondamentale importanza riunire le persone che sono interessate all'opera. E gli amministratori delle località confinanti hanno risposto al mio appello. I principi del progetto sono stati condivisi da tutti i presenti». Insieme a Laura e al sindaco di Bordighera Renata Gilvò, sono favorevoli al progetto i primi cittadini di Ospedaletti, Camporosso e Ventimiglia, il presidente della provincia De Michelis e l'ingegnere Rogano dell'università di Ancona. Il professore, che ha un ufficio a Genova, può contare su un'esperienza notevole nel campo delle vie di comunicazione liguri: si è occupato e si occupa della realizzazione di strade in tutta la regione.

Spiega ancora Laura: «Se Bordighera vuole una seconda "via" importante bisogna muoversi al più presto e il piano regolatore, oggi in fase di revisione, non può ignorare i progetti allo studio. Soprattutto per quanto riguarda il trasferimento della ferrovia a monte»

L'assessore non esclude la possibilità che fra qualche anno si cominci a parlare della realizzazione di un treno «grande vitesse» sullo stile di quello che percorre il tratto Parigi-Nizza in poche ore. «L'attraversamento dell'Europa in longitudinale è un'idea nell'aria da quando si parla dell'unione del continente. In questa eventualità, che è quasi una certezza, Bordighera non deve farsi trovare impreparata. La ferrovia a monte è quindi molto importante anche sotto questo punto di vista».

Sul fronte «finanziamenti» a chi ci rivolgeremo? Risponde ancora Laura: «L'Anas finanzia facilmente i progetti esecutivi già pronti. Se vogliamo avere al più presto i fondi necessari per iniziare i lavori, è essenziale presentare un progetto esecutivo che interessi l'area che va da Sanremo alla frontiera. Un'opera che interessa non solo Bordighera ma tutta la zona, e che diventa molto importante anche per poter finalmente deviare il traffico pesante dalla via principale».

Si parla anche di un possibile progetto integrato delle due opere, che preveda la realizzazione delle due strutture una parallela all'altra e addirittura sovrapposte.

Dice Laura: «Se è tecnicamente possibile far correre l'Aurelia bis e la ferrovia parallelamente o una sopra l'altra si eviterebbe uno sgradevole impatto ambientale. In ogni caso, quando si realizzerà il progetto, verrà rispettato l'ambiente».

Daniela Borghi

Il caso a Bordighera

Deve pagare due volte una multa?

BORDIGHERA. Paga la multa di 100 mila lire per eccesso di velocità e, a distanza di oltre un anno, si vede recapitare a casa una sanzione di 600 mila perché alla prefettura di Imperia il pagamento risulta effettuato.

E' accaduto a Ezio De Paola, di Vallecrosia, dipendente del mobilificio «Piccon e Albicocco» di Bordighera, che per fortuna ha conservato le ricevute del versamento e ha così potuto dimostrare l'infondatezza del provvedimento. Il fatto risale alla mattina del 25 luglio '88, quando, per accorrere al capezzale di una conoscente, sull'Aurelia, a Capo Nuro, De Paola aveva superato di oltre 10 km il limite di velocità. L'autovelox della polizia stradale lo aveva rilevato.

Dice De Paola: «Ho pagato regolarmente quattro giorni dopo. Evidentemente, è stato commesso qualche errore». [m. v.]

Domani l'inaugurazione a Vallecrosia

Mostra fotografica sulla Resistenza

VALLECROSIA. La scuola media Andrea Doria ha messo a punto interessanti iniziative in occasione dell'anniversario della Liberazione: sarà aperta domani e continuerà il 26 e il 27 una mostra fotografica di gigantografie che riguardano la Resistenza.

Spiega la professoressa Rosa Trimarchi, preside della scuola media Doria: «Grazie alla preziosa collaborazione dell'Istituto storico di Imperia, dell'Associazione partigiani e dell'Istituto Maria Ausiliatrice che ci ha ospitato nel suo salone in via Aprosio, potremo proporre i momenti più significativi di un periodo storico recente, che è anche tema del programma delle terze medie».

La mostra si svolge nel salone dell'istituto di Maria Ausiliatrice, come ha sottolineato la preside, «non perché la nostra scuola non avesse spazi idonei, ma più semplicemente per motivi logistici». Sono più di le gigantografie proposte dalla rassegna.

Le scolaresche di Ventimiglia, Vallecrosia e Camporosso visiteranno questa mostra che «non ha soltanto fini didattici, ma anche storici, foto talvolta non note alla maggior parte del pubblico».

Conclude la preside: «Se sarà possibile e se vedremo che l'iniziativa avrà successo, tenteremo di proporla ogni anno, arricchendo di volta in volta il programma e il materiale in esposizione». Il progetto è quello di coinvolgere la gente, con documenti propri e possibilmente inediti.

Inaugurerà la mostra il sindaco di Vallecrosia Franco Biancheri, con un breve discorso. Non mancheranno protagonisti di quel periodo che faranno rivivere queste pagine di storia locale, raccontando episodi e curiosità. [i. m.]

MaxMara
SANREMO
PRESENTA LE NUOVE COLLEZIONI
PRIMAVERA-ESTATE '90
VIA MATTEOTTI, 119 - SANREMO - TEL. 85163

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Pallanuoto: dopo il pari di sabato, ancora di fronte le due grandi rivali

Rari, subito la rivincita

Domani sera Coppa Italia col Recco

SAVONA. E adesso la rivincita. Subito, senza neanche il tempo di tirare il fiato: il Recco ha strappato (scippato, mendicato?) il pareggio alla Rari in campionato nell'ignobile bolgia di Punta S. Anna. E domani sera alle 19 deve render visita ai biancorossi nel retour-match di Coppa Italia. Con quale cipiglio? Non certo quello di sabato, visto che per di più il Savona viene dall'aver sbancato Recco (7-10) nella gara di andata. Ma è pur sempre uno scontro di quelli da tenere nella massima considerazione. Sotto ogni profilo, non ultimo quello psicologico e nervoso.

Mistrangelo non riavrà Sciacero, né Di Noia. Il primo forse rivedrà la «sua» calottina numero 6 sabato in campionato contro il Posillipo; per il secondo i tempi di recupero appaiono decisamente più lunghi. Il tecnico intanto non ha nascosto il proprio disappunto dopo il pareggio di sabato. E da uomo che non vuole chiedere mai, c'è presa soltanto con i suoi. Non ha tutti i torti: al di là dei numerosi appigli offerti dal convulso finale di gara, Pisano e c. si sono colpevolmente «dimenticati» di battaglia a un pugno di secondi dalla fine.

Sarà anche molto interessante vedere con quali «sentimenti» si ripresenteranno in acqua Ferretti e Baldineti, autori di roventi scontri sabato. Non ci sarà Crovetto, con il naso spaccato da un colpo involontario di Ferretti che cercava di divincolarsi. Tra fisici e verbali, tra rivalità che è sempre più difficile tenere a bada, ecco in vista una partita che è stata opportunamente affidata a due arbitri liguri, Grilli e Vassallo, bravi e furbi. E che conoscono bene tutti i loro «polli».

C'è da augurarsi che il pubblico di Savona, prima respinto (il Recco ha inviato trenta biglietti, misoria) e poi sbeffeggiato nelle sue poche unità presenti a Recco, non se la sia legata al dito. Già non c'è mai grande «feelings», nonostante le due squadre si allenino spessissimo assieme. Figurarsi adesso, dopo la polemicissima battaglia (in vasca e fuori) di Punta S. Anna. Il pubblico biancorosso dovrà nell'occasione dar tutta quella dimostrazione di maturità e intelligenza che non è venuta da parte biancoceleste sabato.

Ma andiamo sul fronte tecnico. La sensazione è che Formiconi sia affatto intenzionato a chiedere battaglia ai suoi. Troppo netto il ko dell'andata per sperare di ribaltarlo, troppo grave l'assenza di Crovetto. E troppo importanti le future battaglie in campionato per Il rischio di perdere qualche altra pedina (per infortuni o squalifiche) ingaggiando corpo a corpo a Savona. Così, probabilmente la Rari non avrà troppo da spremersi, in attesa di scontrarsi in finale con l'autentica «padrona» della stagione, Canottieri che domani farà senza dubbio un sol boccone del Volturno.

Roberto Baglietto

Massimiliano Ferretti

Prima: accuse alla Sanremese

Il Camporosso spara a zero

Nemmeno Hitchcock avrebbe fatto meglio. Il campionato di Prima categoria, a 90' dal termine, annuncia un finale brivido. Per la retrocessione è tutto rinviato. A una giornata dalla conclusione nessuna squadra è ancora retrocessa matematicamente e, per i tre posti che spingeranno in Seconda (in aggiunta a Riviera e Fiori che hanno gettato la spugna alla seconda giornata), raccolte nello spazio di due punti ci sono ben 5 squadre: alcune quasi rassegnate, tutte con un filo di speranza.

L'impresa. L'impresa più grossa l'ha centrata il Mallare che, dopo le mazzate del giudice sportivo, sembrava avviato a retrocessione certa. Invece, con un colpo di coda sul Pietra Ligure (un 3-1 che è valso il sorpasso), grazie all'intreccio degli altri risultati, ora il Mallare ha la possibilità di salvarsi. Anzi potrebbe bastare un pareggio all'ultima giornata, nella tana di Borghetto 84 che proprio domenica, sbancando il campo della Finalborghese, ha eliminato tutti i suoi guai raggiungendo matematicamente la salvezza. Ce la farà il Mallare? Grinta ne ha da vendere. Basta vedere quelle messa in mostra da Carlo Bertone, autore di una doppietta, o quella dei suoi dirigenti che sono riusciti a spalare il campo, in extremis, dalla neve. Un «miracolo» che ha fruttato due punti.

Mister furioso. Facce scure, invece, a Camporosso. La Sanremese capolista è passata come un ciclone (3-1) ricacciando i rossoblù in piena bagarre-salvezza. Un ko che può rientrare nella logica la Sanremese ha la sua diciannovesima vittoria stagionale (nessuna squadra, nei 4 gironi liguri, ha fatto tanto), che al Camporosso non hanno digerito. Durissimo il commento di Marco Corradi, allenatore camporossino: «E' incredibile: nei primi minuti siamo stati picchiati dalla capolista. L'arbitro Aiello, pur bravo, alla fine ci ha discriminati nell'assegnazione dei cartellini rossi e gialli. Non giustifico tanta cattiveria da parte della Sanremese, anche se capisco che molti giocatori si giocano un'improbabile riconferma nella squadra del prossimo anno. Non ho capito l'atteggiamento dei più giovani che dovrebbero invece prendere esempio da campioni come Vella, che è stato esemplare».

Un commento duro, che ha provocato risentite reazioni in biancazzurra: «Nessuna cattiveria da parte nostra. Forse il pressing può dar fastidio. Abbiamo fatto il nostro dovere fino in fondo, nessuna animosità particolare nei confronti del Camporosso», spiega il dirigente Stefano Ferrari.

Spareggio-salvezza. Polemiche a parte, domenica il Camporosso dovrà andare a cercare la salvezza (almeno un punto) sul terreno del Pietra Ligure. Una sfida appello per i padroni di casa che, dopo lo scivolone di Mallare, solo vincendo possono salvarsi. Sarà un match difficilissimo per entrambe le squadre, anche sul piano psicologico. E nel Camporosso mancherà il non più giovane Fava che incorrerà nella squalifica dopo l'espulsione patita domenica: fa notizia perché Fava, nonostante la lunga carriera, non mai stato espulso.

Rassegnate? Sul fondo, in coppia, sono rimaste appaiate Cengio e Arma 85, entrambe sconfitte domenica. La matematica non condanna, ma le previsioni sono poco incoraggianti. Il Cengio riceverà lo Zinola; l'Arma 85 farà altrettanto col Quiliano. Ma sia per i granata Pio che per i gialloblù di Madini neppure la vittoria sembra far nutrire concrete speranze di salvezza.

Vecchi eroi. Nella Sanremese che domenica festeggerà la promozione ricevendo il S. Bartolomeo, secondo in classifica, è «esploso» Fabrizio Gatti: il bomber, protagonista nel gran finale di campionato, ha segnato tutti e tre i gol che hanno siglato la vittoria biancazzurra a Camporosso. E se Gatti ha giganteggiato davanti, nelle retrovie ha fatto altrettanto un altro illustre «ex» della vecchia Sanremese, Enrico Vella.

Bomber. A novanta minuti dal termine Santoriello (Loanesi) e Francesco) guida la classifica dei bomber con 18 reti segnate. Visto che domenica la sua squadra riposerà, la sua leadership potrà essere insidiata da Calabria (Sanremese 1904), che è a quota 17 e che invece giocherà. Seguono Novello (Finalborghese) a 13 gol, Moriano (San Bartolomeo) e Gennarelli (Mallare) con 12 gol, Gatti (Sanremese 1904) a quota 11 e Carbonara (Finalborghese), Cassata (Borghetto 84) e Stagnaro (Borgio Verezzi) con 10 realizzazioni.

[b. m.]

SPORTFLASH

BALON

Scoppia la «grana» della Taggese

La Taggese minaccia di ritirare la squadra dalla serie A. Stasera i dirigenti si riuniscono: l'impressione è che facciano sul serio. Motivo, la mancata sione da parte della Federazione del recupero Coppa tra Pierro e Sciorella a Taggia il 1° maggio. Per quanto riguarda gli altri recuperi, domani si giocano a Cortemilia Dogliotti-Balocco, a Magliano Ghibaudo-Aicardi. Domenica inizia la B, il 1° maggio gli anticipi di A.

BILIARDO

i gran

IMPERIA. Finale da cardiopalma ai campionati provinciali e interprovinciali del panno verde alla «Maggi». Di rigore lo spareggio per assegnare i titoli; tutte e quattro le finali (A e B interprovinciali di boccette, titoli savonese e imperiese di stecca) si sono chiuse sul 3-3, con spareggio. Su tutte, la clamorosa rimonta del Ariston sul Polo Nord nella finale di stecca imperiese: dallo 0-3 è riuscito a impattare vincendo poi con la coppia Anselmi-Trucchi la «goriziana» di spareggio Bonfante-Agarossi. I risultati. Boccette A: Cgm Loano-Giardino Varazze 4-3; B: Gatto Nero Varazze-Cavalluccio Pietra 4-3. Stecca Savona: Quilianesi-Ideal 4-3; Imperia: Ariston Arma-Polo Nord 4-3.

BOCCE

Muller giorno da

Qualche risultato a sensazione ha caratterizzato la 3ª giornata dell'Italinto, campionato ligure di B. Sugli scudi due imperiesi: l'Armese ha vinto 10-4 sul campo della S. Nazario, la Muller ha battuto (12-2) Boccia Carcare; successo importante, 8-6, per la Fernania in della Spotornese; Bragno vertici del girone grazie al 9-5 sulla Vadese; nel derby Familiare-Savonese, 8-6 per quest'ultima.

MOTO

Domani la novità del

TAGGIA. Organizzata dal Trial club Riviera dei Fiori, si svolgerà domani sferisterio di Taggia la 1ª prova del campio- italiano di «Trialsin», particolare specialità motoristica. L'inizio è fissato per 10,30.

Promozione: l'Argentina di Caboni ha vinto a Diano il «derby degli addii»

Taggese, tre ruggiti-salvezza

I giallorossi hanno travolto il Varazze dei miracoli, ipotecando la tranquillità
Pignotti: «Quando i miei giocano in questo modo ci sono avversari che tengano»

Il Libarna ha un piede in Interregionale, alla ripresa del campionato ha superato anche il Sanremo 80 e, grazie alla complicità della Taggese, ha allungato il vantaggio sul Varazze, scivolato al terzo posto. A cercare di contrastare il passo della capolista è rimasta la sola Sestrese, che punta tutto sullo scontro diretto dell'ultima giornata. In coda, anche la Prà Folgore è retrocessa.

A un passo dal trionfo. Al Libarna bastano due pareggi negli ultimi 180' per trasformare il sogno della promozione in realtà. Ma per la squadra di Armienti saranno anche gli impegni più difficili di una stagione costellata di successi: la sorte ha voluto che i rossoblù affrontassero in successione Varazze (in trasferta) e Sestrese (in casa). Il clamoroso ko subito dai varazzini a Taggia ha comunque facilitato il compito di Bizzarro e compagni che, contro il tentennante Sanremo 80, hanno ottenuto la ventesima vittoria portando a 51 il bottino di reti (ben 31 sono state realizzate dalla coppia Tulurico-Bizzarro, protagonista del campionato). La Sestrese, con una prodezza del solito Balboni, ha dato il colpo grazie alla Prà Folgore a ora spera in una azione di orgoglio del Varazze, per dare un senso alla sfida di resta dell'ultima giornata.

Taggese scatenata. Il modo con cui la compagine di Pignotti si è sbarazzata del Varazze dei miracoli ha lasciato di stucco un po' tutti: 3-0 alla seconda della classe è un risultato di grande prestigio per una pericolante «La squadra è stata perfetta. Penso che l'esito dell'incontro sarebbe stato lo stesso anche se di fronte ci fosse stato il Libarna. La Taggese di domenica era in grado di battere qualunque avversario», sottolinea con orgoglio Claudio Pignotti, che aggiunge «Il rendimento è stato elevato perché abbiamo lavorato sodo durante la lunga pausa del campionato. Tutti i ragazzi sono da elogiare, e in particolare Ferraro, che sul campo ha risposto bene alle troppe critiche. Comunque la salvezza e ancora acquisita mancano due punti»

Allenatori con la valigia. Il derby tra Dianese e Argentina (2-1 per gli armesi) è stato una sorta di addio anticipato per Ezio Caboni e «Cicin» Roberi. Il primo lascerà la panchina rossonera a fine stagione (quasi certamente andrà alla Carlin's Boys) dopo 5 anni, e anche l'allenatore della Dianese è vicino al divorzio. La sua destinazione è però incerta. Per la sconfitta di domenica (quinta consecutiva), Roberi la prende con i più esperti: «Quando siamo rimasti in dieci per l'espulsione di Davide Ferrari, gli uomini guida dovevano accontentarsi del pareggio, invece di cercare la vittoria offrendo il fianco agli avversari. Hanno invece risposto bene i giovani inseriti al posto dei molti titolari assenti»

L'Argentina, sta disputando un buon finale di stagione, ha ancora scelto il sostituto di Caboni. La società ha comunque avviato contatti in particolare con Adriano Pisano, ex del Ventimiglia, e Sauro Marinelli, attuale trainer del Vado.

Le altre. Aria di novità in casa Rivarolese, virtualmente salva dopo la vittoria sulla Sampierdarenese: in settimana sarà annunciato ufficialmente il gemellaggio con la Spezia.

Gianni Micaletto

Pallavolo: in vista l'unione con la Mater?

Il Riviera in bilico e si parla di fusione

SANREMO. L'ennesimo ko non fa quasi nemmeno notizia. Il Riviera Volley Sanremo chiude in pieno disarmo la serie B femminile. Doveva essere protagonista dopo il bel campionato dello scorso stagione, puntava a uno dei cinque posti che davano diritto all'ammissione alla nuova B1. Invece, dopo qualche illusione di fine anno, è affondata sotto i colpi impietosi di molte avversarie, compresa la Banca Anonima Casale che, giunta sabato sera a Villa Ormond con le modeste insegne dell'ultima classifica, ha vinto tranquillamente, quasi incredula, per 3-1.

Insomma, un tracollo per le matuziane che rimarranno intruppate nella nuova B2, suddivisa in sei gironi, che in pratica sarà la quarta serie nazionale. Insomma, non è una retrocessione ma la squadra scende un gradino.

Al Riviera, è ovvio, si parla più di futuro che dell'attuale situazione. Un futuro che potrebbe anche essere roseo visto che la formazione Under 18 (nella quale militano anche numerose titolari) sta marciando a gonfie vele: domenica pomeriggio, sempre a villa Ormond, ha superato per 3-0 il Faip Crema nella gara di andata delle finali interregionali della categoria. Ma il futuro del Riviera è da delineare. Sicuramente andrà via Barbara Siciliano, partenza scontata da mesi. Approderà in A (Teodora Ravenna o Yoga Ancona le destinazioni più probabili). La sua sostituzione sarà il primo problema.

Dice Enrico Chiavari, il d.s.: «I ranghi si rinnoveranno certamente. Qualche giocatrice abbandonerà l'attività per motivi di età. Dovremo cercare nel vivaio sanremese, per fortuna ricco, le sostitute. La Mater e la Sedes hanno elementi interessanti. Però, al di là dell'aspetto tecnico dovremo come al solito affrontare alcuni problemi societari importanti. La nuova B2 avrà in pratica gli stessi costi dell'attuale serie B perché ci toccherà giocare in diverse regioni italiane. E sponsor, come al solito, all'orizzonte non ce ne sono».

Non manca nemmeno chi ipotizza una possibile fusione con la Mater, altra squadra sanremese che milita in C2. Si vedrà. L'unico dato certo è che il volley femminile sanremese, vivacissimo per numero di praticanti e per interesse, sta forse per arrivare a un bivio importante: decidere se continuare a nutrire ambizioni di un certo tipo (ambizioni che, ovviamente, vanno sostenute a tutti i livelli) o se invece limitarsi a essere un vivaio interessante costruendo giovani talenti da proiettare nelle serie maggiori come avvenuto anno per la Cordone, come avverrà quest'anno per la Siciliano e, forse, in futuro per la stessa, giovanissima Fogalesi, appena approdata in azzurro.

Nel campionato serie C1 maschile l'Sbi Volley Imperia ha dovuto arrendersi, sul proprio campo, al Volley Chiavari (2-3), secondo in classifica. Una dura battaglia dalla quale gli imperiesi sono usciti a testa alta. Il Varazze invece, è sconfitto (2-3) sul terreno dell'Al Mercatone Pistoia. **[b. m.]**

LA SITUAZIONE

SERIE A FEMMINILE GIRONE A

RISULTATI

Fiorenzuola-Bra	1-1
Albenga-Carcarese	0-2
Crema-Fanfulla	1-0
Sammargh.-Mondovì	1-0
S. Angelo-Pegliese	2-1
Saviglianese-Pontedecimo	1-0
Acqui-Vado	4-1
Savona-Ventimiglia	1-1
Valenzana-Voghalese	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	PARTITE N	PARTITE P	RETI F	RETI S
FIORENZ.	43	16	11	5	43	21
VALENZANA	41	13	15	4	37	23
	40	14	12	6	43	28
	39	14	11	7	40	21
BRA	39	14	11	7	43	32
SAVIGLIAN.	39	14	11	7	41	25
FANFULLA	36	12	12	8	34	20
ACQUI	33	10	13	9	33	30
PEGLIESE	32	10	12	10	26	30
MONDOVI'		11	9	12	40	40
SANT'ANGELO				13	37	42
VENTIMIGLIA	28	8	13	11	30	37
CREMA	25	10	9	13	31	39
SAMMARG.	27	9	9	14	25	32
PONTEDEC.	27	10	7	15		
CARCARESE	26		16	11	21	34
VADO	21	5	11	16	21	
ALBENGA	16		9	20	15	48

PROSSIMO

Carcarese-Acqui; Voghalese-Albenga; Saviglianese-Crema; Pontedecimo-Fiorenzuola; Ventimiglia-Mondovì; Bra-Sant'Angelo; Fanfulla-Sammargheritese; Vado-Savona; Pegliese-Valenzana.

PROMOZIONE GIRONE

RISULTATI

Carese-Alassio	
Dianese-Argentina	1-2
Fegino-A. Campomorone	1-0
Libarna-Sanremo	1-0
Millesimo-Culmv	rin
Prà Folgore-F. Sestrese	0-1
Rivarolese-Sampierd	
Taggese-Varazze	3-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	PARTITE N	PARTITE P	RETI F	RETI S
LIBARNA	44	20	4	4	51	15
SESTRESE	41	15	11	2	34	15
VARAZZE	40	16	8	4	33	20
ALASSIO	33	11	11	6	25	21
SANREMO 80	32	13	6	9	32	29
ARGENTINA	30		10	8	23	19
A. CAMPOM.	29	7	15	6	20	12
DIANESE	27	8	11	9	22	24
CAIRESE	26	7	12	9	20	21
RIVAROLESE	24	7	10	11	28	37
	23	6	13	9	24	29
TAGGESE	23	7	9	12	15	22
FEGINO C. S.	23	7	9	12	24	36
MILLESIMO	19	4	11	12	21	37
PRA' FOLG.	18	2	14	12	7	19
SAMPIERD.		3	8	17	18	43

PROSSIMO TURNO

Argentina-Pra Folgore; A. Camp.-Dianese; F. Sestrese-Cairese; Culmv-Alassio; Sampierd.-Taggese; Sanremo-Fegino; Millesimo-Rivarolese; Varazze-Libarna.

PRIMA CAT. GIRONE A

RISULTATI

Camporos.-Sanremese	1-3
S. Bartolom.-Cengio	2-0
Finalborgh.-Borghetto	0-1
Borgio Ver.-Arma 85	2-1
Mallare-Pietra L.	3-1
Quiliano-Veloce	3-1
Loanesi-Finale L.	0-0
Ha riposato: Zinola	

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	PARTITE N	PARTITE P	RETI F	RETI S
SANREMESE	42	19		4	57	11
S. BARTOL.	37	14		4	31	17
LOANESI	32	13		9	36	24
VELOCE	30	11	8	8	32	28
ZINOLA	29	12	5	10	33	27
QUILIANO	28	9	10	8	30	28
BORGIO VER.	28	10	8	9	30	31
FINALBORGH.	26	8	10	9	40	29
BORGHETTO	25	8	9	10	30	30
FINALE L.	24	7	10	10	17	30
MALLARE	22	7	8	12	28	44
CAMPOROS.	22	7	8	12	27	44
PIETRA L.	21	6	9	12	25	35
CENGIO	20	5	10	12	23	43
ARMA	20	5	10	12	17	35

PROSSIMO TURNO

Cengio-Zinola; Veloce-Finalborgh.; Borghetto-Mallare; Sanremese-S. Bartol.; Finale L.-Borgio Ver.; Arma 85-Quiliano; Pietra L.-Camporos. Riposa: Loanesi

SECONDA CAT. GIRONE A

RISULTATI

Impena-Pontelungo	6-0
Vallecrosia-Cisano	0-0
Borghetto-S. Ampelio	rin
Spotornese-Carlin's	1-1
Andora-Auxilium	0-0
Conscente-Balestrino	3-0
S. Filippo-Bordighera	3-2
S. Stefano-Laigueglia	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	PARTITE N	PARTITE P	RETI F	RETI S
IMPERIA	50	23	4	1	66	10
		15	8	4	47	24
VALLECROSIA	38	13		5	44	20
S. AMPELIO	31		9	7	42	35
CISANO	31	10	11	7	29	25
S. STEFANO	31	12	7	8	42	37
AUXILIUM	27	9	9	10	36	39
S. FILIPPO	27	7	13	6	42	33
CARLIN'S	26	8		10	43	44
ANDORA	26	8	10	10	27	35
BALESTR. T.		7	10	11	24	37
LAIGUEGLIA	24		8	11	25	29
SPOTORNESE	24	6	12	10	26	44
BORGHETTO	20	5	10	12		40
CONSCENTE	17	6	5	17	34	49
	12	2	8	18	16	60

PROSSIMO TURNO

Laigueglia-Spotornese; Balestrino T.-Andora; Cisano-Borghetto S. S.; Pontelungo-Auxilium; Bordighera-S. Stefano; Carlin's-Vallecrosia; Impe- 87-S. Filippo Neri; S. Ampelio B.-Conscente.

SECONDA CAT. GIRONE B

RISULTATI

Celle-Altarese	scap.
Albisola-Bragno	1-2
S. Nazaro-Cameranese	0-0
Calizzano-Lavagnola	rinv.
Rocchettese-Legino	1-2
Boys Vado-Portovado	1-1
Villapiana-S. Cecilia	1-2
Priamar-Sciarborasca	

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	PARTITE N	PARTITE P	RETI F	RETI S
ALBISOLA	42	16	10	2	56	28
CAMERANESE	42		12	2	54	24
LAVAGNOLA	38	13	12	2	48	25
ALTARESE	37	15		5	47	16
BOYS VADO	32	12	8	8	39	30
BRAGNO	31	13	5	10	40	33
LEGINO	31	11	9	8	41	33
S. CECILIA	29	12	5	11	36	35
VILLAPIANA	27			12	50	44
PORTOVADO	24	8	7	13	41	43
ROCCHETT.	23	8	7	13	29	51
CALIZZANO		7	6	14	24	49
S. NAZARIO		4	10	14	29	49
	17	6	6	14	27	47
CELLE	17	4	9	14	22	45
PRIAMAR	14	4	7	16	26	45

PROSSIMO TURNO

Legino-Albisola; Bragno-Boys Vado 73; S. Nazario-Calizzano; Sciarborasca-Celle Ligure; Cameranese Salicato-Porto Vado; Lavagnola 78-Priamar; Cecilia Albisola-Rocchette- Altarese-Villapiana Don Bosco.

DANCING DISCOTECA
Gulliver
Voze - Noli Tel. 748.713
Tutte le domeniche e [redacted]
BALLO LISCIO e
MUSICA [redacted]
con l'orchestra
I DOC

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA
Martedì 24 Aprile 1990
Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

ABS Case & Negozi
Via XX Settembre, 74
17100 SAVONA
Tel. 019/82.71.11
(otto linee r.a.)
LA SICUREZZA DI UN AFFARE [redacted]

Le amministrative in provincia di Savona e gli effetti del sistema maggioritario

I paesi della «poltrona» sicura

In 12 Comuni tutti i candidati certi di farcela

[redacted] SERVIZIO

Ci [redacted] località dove le elezioni amministrative per [redacted] rinnovo dei Consigli comunali a prima vista appaiono quasi inutili. Dalle liste presentate appare scontato, già prima del [redacted] maggio, chi sa[redacted] gli amministratori chiamati ad amministrare nei prossimi [redacted] anni. L'unico dubbio, forse, può essere rappresentato dal nome del sindaco ma, anche in questo, caso, gli accordi presi molto tempo prima delle elezioni rendono quasi [redacted]perfluo il voto. Si tratta dei Comuni, quasi tutti dell'entroter[redacted], dove si vota per una sola lista o, al massimo per due liste «bloccate», un termine tecnico che significa l'impossibilità per l'elettore di scegliere liberamente una maggioranza. Vengono presentate due liste. Nella prima ci sono 12 candidati, [redacted]ella seconda 3. Poiché nei paesi con meno di tremila abitanti il numero complessivo di consiglieri comunali è 15 si fa presto a fare i conti e vedere che tutti e 15 i candidati saranno eletti.

In tutta [redacted] provincia [redacted] 12 i Comuni che hanno utilizzato questo «sistema» che toglie qualsiasi competitività alle elezioni ma, di contro, garantisce la stabilità amministrativa per il quinquennio. La maggior parte sono Comuni montani, dove è tutto un fiorire di liste civiche all'insegna dei «Ramoscelli d'ulivo» e dei «Tralci [redacted] vite», ma non mancano le eccezioni.

Bergeggi, ad esempio, è l'unico paese del litorale a sapere già come andrà a finire. Per le elezioni ci sono in lizza due sole liste. La prima riporta il faro, uno dei simboli di Bergeggi, ed è composta da 3 candidati. La seconda, che ha come «logo» la torre, [redacted] altro elemento caratteristico del paese, è composta da 12 candidati ed è guidata dal sindaco uscente, il socialista Riccardo Borgo.

Non sempre è così. «Per quanto riguarda il mio Comune [redacted] presenza di una lista composta da sole 3 persone [redacted] è stata concordata. Anche [redacted]oi siamo stati sorpresi da questo fatto. Bisogna però tenere presente che nei paesi, soprattutto quelli dove non ci sono grandi polemiche, non è semplice trovare persone disponibili ad amministrare», afferma Graziano Aschero, sindaco uscente di Casanova Lerrone e capolista nelle file dc. Nel piccolo Comune della Val Lerrone saranno sicuramente eletti i 12 candidati democristiani e i 3 del pci.

A Castelbianco, invece, il Consiglio comunale sarà formato da soli [redacted] consiglieri. In lizza per il [redacted] maggio, infatti, c'è solo la lista della dc, che conta appunto 12 candidati con in cima [redacted] nomi Benedetto Trucco, sindaco uscente.

C'è anche chi invece l'accordo lo ha trovato da anni. A Garlenda, ad esempio, sono [redacted] due lustri che maggioranza e opposi[redacted] vanno a braccetto [redacted]rando due liste di indipendenti, una da 12 candidati e l'altra da 3. [redacted] fatto che siano due liste non schierate con i partiti vuole dire molto. Comuni piccoli come il nostro devono essere molto [redacted]iti per poter progredire. I [redacted]lanci non sono particolarmente ricchi e molto è affidato al volontariato e alla buona volontà generale. Tra chi siede in Consiglio comunale non [redacted] deve essere separazione ideologica. Chi ha idee e voglia di fare scende in campo, da indipendente, per il bene del paese», afferma Domenico Romano che, per la terza volta, si accinge a diventare [redacted]daco di Garlenda.

Non mancano le curiosità. A Nasino, uno dei paesi [redacted] meno abitanti di tutta la provincia di Savona, si presenta, assieme alla dc, che candida 12 [redacted] tra cui il sindaco uscente, Attilio Raffaele, il pli, con 3 candidati sicuramente eletti. Nasino, inutile dirlo, non ha mai avuto una sezione del pli.

Liste bloccate anche a Erli. Il sindaco uscente, Candido Carretto, [redacted] è ricandidato in [redacted] lista di indipendenti assieme ad altri 11 nominativi. Formalmente [redacted] la dc ad essere all'opposizione, con una lista di 3 persone, tra cui l'ex sindaco Marcello Nuso.

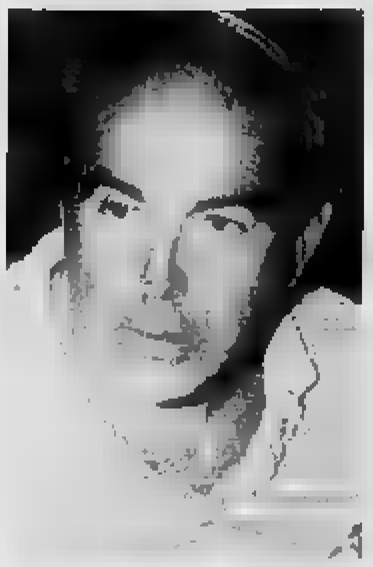
[redacted] livello di simboli elettorali [redacted] manca la fantasia legata [redacted] prodotti tipici delle vallate liguri. [redacted] Vendone, ad esempio, sono contrapposti, almeno sulla carta, il «Grappolo d'uva» e il «Ramoscello d'ulivo». A differenza di altri paesi, a Vendone la divisione appare più equa. 7 [redacted]dati per la prima lista, [redacted] per la seconda, capeggiata dal sindaco uscente Pietro Revetria.

Nel comprensorio finalese [redacted]lo un Comune conosce con precisione da chi sarà amministrato. Si tratta di Magliolo, che ripropone il sindaco uscente, Vincenzo Lanfranco, nella lista «Indipendenti per Magliolo», con 12 candidati. All'opposizione, almeno formale, [redacted] saranno i 3 candidati dell'altra lista civica, «Pro Magliolo».

[redacted] Pezzini

I COMUNI CON I CANDIDATI SICURI

1) BARDINETO	Dc, 12 candidati
2) BERGEGGI	Il faro per Bergeggi, 3 candidati Uniti per Bergeggi, 12 candidati
3) CASANOVA LERRONE	Dc, 12 candidati Pci, [redacted] candidati
4) CASTELBIANCO	Dc, 12 candidati
5) ERLI	Olivo, 12 candidati Dc, [redacted] candidati
6) [redacted]	Collaborazione [redacted] Progresso, 12 candidati Per Garlena, [redacted] candidati
7) MAGLIOLO	Indipendenti per Magliolo, 12 candidati Pro Magliolo, 3 candidati
8) MASSIMINO	Dc, 12 candidati Pci, 3 candidati
9) MURIALDO	Dc, 12 candidati Pci, 3 candidati
10) NASINO	Dc, 12 candidati Pli, 3 candidati
11) [redacted]	Unione pianese, 12 candidati Pci, 3 candidati
12) VENDONE	Grappolo d'uva, 7 candidati Ramoscello d'ulivo, 8 candidati



In alto Giuseppe Cravea, sindaco di Murialdo, al centro Riccardo Borgo, sindaco di Bergeggi ed Enrico Mozzoni, primo [redacted] Bardineto. In [redacted] sinistra Domenico Romano, sindaco di Garlenda e Graziano Aschero che guida [redacted] giunta di Casanova [redacted]

Val Bormida

Ecco i sindaci già «rieletti»

BARDINETO. Enrico Mozzoni [redacted] anche per la prossima legislatura primo cittadino di Bardi[redacted]. Sindaco uscente, è capolista dell'unica lista presentata per le prossime [redacted] in questo centro dell'Alta Val Bormida. Non ci saranno sorprese nel voto, l'unico rischio per [redacted] e colleghi, tra i quali figura Claudio Goso, presidente [redacted] Consorzio dell'Altipiano bardinetese, è che [redacted] si raggiunga il 50 per cento dei votanti [redacted] gli aventi diritto: in questo ca[redacted] le elezioni sarebbero da rifare.

Altri tre sindaci della Val Bormida risultano praticamente già eletti: [redacted] quelli di Massimino, Murialdo e Piana Crixia, dove si vota con il sistema maggioritario, che assegna 12 seggi [redacted] chi vince le elezioni e 3 a chi ottiene meno voti.

In tutti e tre i paesi sono appena due le liste presentate: quella dei sindaci uscenti e quella del pci. Insomma, quanti si sono candidati hanno praticamente l'elezione assicurata. Pietro Rozzio Clerici, nel Comune di Massimino, è l'unico dei [redacted] sindaci dc uscenti a [redacted] essere capolista [redacted] il [redacted] sulla scheda. Qui si è optato, difatti, per l'ordine alfabetico dei candidati. Capolista nella lista presen[redacted] pci [redacted] Valter Rozio.

A Murialdo e a Piana Crixia risultano capolista rispettiva[redacted] Giuseppe Cravea e Roberto Bracco: sono due figure conosciute [redacted] stimate nei rispettivi paesi. Il primo di area dc, il secondo socialista, sono entram[redacted] sindaci uscenti. Insieme [redacted] Cravea è candidato anche Nino Ghisolfo, presidente della Comunità Montana Alta Val Bormida. Il capolista del pci è Aldo Devincenti. Infine, [redacted] Piana Crixia, sotto la scritta «Unione pianese» [redacted] nomi che sono chiaramente espressione dell'area dei partiti di centro sinistra, anche Roberto Bracco [redacted] una conferma.

A Piana Crixia il pci presenta [redacted] capolista Manuela Baldi, [redacted] anni, che sebbene non possa aspirare alla poltrona di sindaco, ha comunque già stabilito un record: è l'unica do[redacted] capolista nei 19 comuni dell'entroterra di Savona. [e. m.]

VENTIQUATTR'ORE

PIETRA L.

Operaio grave per un infortunio

Angelo Pattino, [redacted] anni, di Finale, via Lungosciusa, [redacted] ricove[redacted] al S. Corona con prognosi di 4 mesi per la frattura di una vertebra. L'uomo, ieri alle 17,15, è caduto [redacted] un'impalcatura mentre stava lavorando nella chiesa [redacted] via del Soccorso.

[redacted]

[redacted] per [redacted]

Ancora un processo per violenza carnale e atti [redacted] minori. Sul banco degli imputati, Carlo Imperiale, [redacted] anni, di Alassio in Piazza Schivo 13/21, accusato di [redacted] approfittato di Paola G., [redacted] anni, figlia dell'ex convivente, Delia S. I giudici hanno condannato Imperiale a 4 anni di carcere.

[redacted]

Il bar [redacted] Ceriale è sempre aperto

«Non è vero che il servizio ristoro dell'Autofiori [redacted] Ceriale viene interrotto all'alba. Quando una delle roulotte chiude per le pulizie, quella dell'altro lato [redacted] aperta». Questa la replica dei responsabili dell'Autofiori alle persone che aveva segnalato il disservizio.

SAVONA

E' [redacted] il padre di [redacted]

Giambattista Mantero, [redacted] padre del primario di Chirurgia del San Paolo, prof. Renzo Mantero, [redacted] morto domenica pomeriggio nell'abitazione [redacted] N.S. dell'Olmo. I funerali sono stati celebrati nella chiesa di Portovenere, dove la famiglia Mantero ha le sue radici.

CELLE LIGURE

Nuove polemiche per i bagni [redacted]

Ancora polemiche in pa[redacted] sull'orario di chiusura degli esercizi annessi agli stabilimenti bal[redacted]. «I singoli gestori — dico[redacted] all'associazione "Bagni Marini" — [redacted] liberi [redacted] chiedere proroghe al Comune e di intraprendere [redacted] Tar, ma l'Associazione non ha ancora preso posizione sul problema».

SAVONA

I finanziamenti per la Sv-To

Oggi all'Anas il comitato Stato-Regioni approverà i lavori di raddoppio autostradale nel tratto Monte Cala-Val Zemola, da realizzare in 4 lotti per complessivi 260 miliardi.

Altra udienza ieri a Milano per lo scandalo legato alle case da gioco

[redacted] Pippione

Il sindaco di Sanremo davanti ai giudici

[redacted] E venne il giorno di Pippione. Il sindaco di Sanremo, dopo un paio di rinvii, ieri [redacted] comparso davanti ai giudici del tribunale di Milano in veste di testimone per raccontare alcuni aspetti della vicenda legata all'appalto del casinò che lo avevano visto protagonista nella sua veste di presidente della Provincia e [redacted] esponente di primo piano della democrazia cristiana.

E' stato [redacted] interrogatorio di pochi minuti, incentrato esclusivamente sulla riunione della giunta nella quale gli assessori Accinelli [redacted] Tommasini po[redacted] in discussione la delibera di affidamento del casinò a Merlo, nonostante la sconfitta. «La giunta venne sciolta dal sindaco Vento e i due promotori dell'iniziativa minacciarono di restituire le deleghe di assessori», ha ricordato Pippione.

Poi ha aggiunto: «Nel [redacted] di [redacted] riunione del [redacted] consiliare furono posti in stato di accusa, perché così facendo avrebbero interrotto la continuità amministrativa della maggioranza. Si rischiava una pericolosa crisi».

Pippione [redacted] stato anche interrogato nella sua veste di procuratore della [redacted] Commerciale Italiana di Sanremo, l'istituto [redacted] credito dove Borletti aveva versato i 5 miliardi che costituivano i fondi di garanzia necessari per partecipare alla gara d'appalto.

«Lei era sicuro che i miliardi fossero stati versati?», ha chiesto il difensore di Merlo.

«Certo - ha risposto il sindaco - diversamente [redacted] avrei firmato la dichiarazione bancaria che Borletti ha allegato alla documentazione necessaria per concorrere all'appalto».

In precedenza era stato interrogato come testimone l'avvocato Franco Moreno, legale della Flower's Paradise del conte Borletti: «Era evidente che il piano prevedeva la vittoria della Sit». Poi ha spiegato: «Dopo l'aggiudicazione alla Flower's, venne [redacted] trovarmi in studio [redacted] capogruppo [redacted] dc, Giovanni Parodi. Venne spontaneamente, quasi volesse disfarsi di un complesso di colpa. [redacted] disse che la gara era stata viziata, che Accinelli [redacted] Andreaggi di [redacted] sbagliato [redacted] somma delle cifre indicate facendo sballare la Sit, mentre Andreaggi gli contestava [redacted] creduto [redacted] si po[redacted] vincere anche superando il tetto massimo».

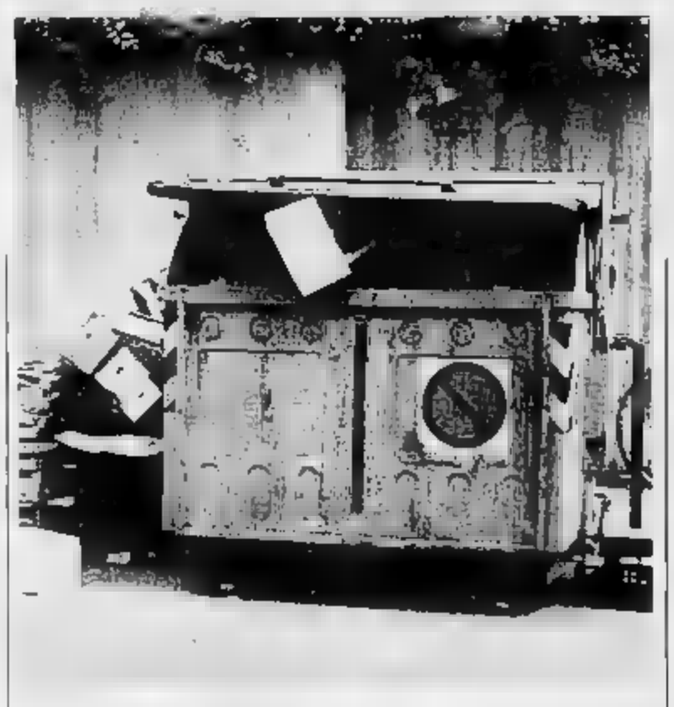
Parodi, nel corso dell'incontro con Moreno, parlò [redacted] «sfacelo», [redacted] una confusione [redacted] che regnava all'interno della dc: «La situazione è incontrollabile», disse. Poi, prima di andarsene, assicurò che avrebbe fatto il possibile per trasmettere gli [redacted] relativi al successo della Flower's Paradise al ministero dell'Interno. [g. p. m.]

Goalmaster
LA STAMPA
ANCHE [redacted] I GOAL DEI CAMPIONI
[redacted] VINCERE UN MILIONE*
e tanti altri premi.
Confrontate i numeri della vostra tessera settimanale con quelli che troverete pubblicati nelle pagine sportive del 1° fascicolo del giornale.
Buona fortuna.
* in gettoni d'oro
D.M. 4/1048/90

Le situazioni più gravi in via Pietro Giuria, nel centro storico, a Villapiana (via Torino e via Verdi), Legino e Lavagnola

La mappa del degrado

Savona, rifiuti in centro e periferia



Cassonetti in via Pietro Giuria. I residenti da tempo denunciano una grave situazione di degrado, soprattutto nel centro. I drogati abbandonano le siringhe nei portoni e nei giardini, mentre i contenitori sono «stracolmi» di rifiuti

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Due cassonetti ravvicinati che «straboccano» di spazzatura tanto che è impossibile chiuderli. Per terra altri sacchetti e fustini di detersivo. In un angolino nascosto, le immancabili siringhe, segno notturno del passaggio dei tossicodipendenti. Questi, senza neppure esagerare troppo, alcuni aspetti della città. Un problema segnalato da anni con iniziative che si moltiplicano, ma senza trovare una soluzione apprezzabile. Savona tenta di arginare il degrado, che non sono solo le spazzatura ai bordi delle strade. Ecco una mappa (incompleta) delle più trascurate della città.

Il centro. Dovrebbe [illegible] il fiore all'occhiello della città. Si lavora a migliorare l'aspetto esteriore delle facciate degli antichi palazzi ma c'è poca attenzione agli angoli dei caruggi e ai giardini. Qual'è la situazione? Risponde Faustino Paolucci, consigliere uscente della V Circoscrizione: «Mi occupo dei giardini da molto tempo e devo notare che potrebbero essere tenuti un po' più puliti. Pochi giorni fa parlavo con gli addetti alla pulizia dei giardini del Prolungamento. Svuotavano i cestini dei rifiuti e ho segnalato loro un [illegible] di foglie secche a terra. Mi hanno risposto che non gli competeva e le hanno lasciate lì». I caruggi del centro storico soffrono della presenza dei tossicodipendenti. Spesso si trovano nascoste le «solite» siringhe. Via Cosseria, via Auxilia, Via Mentana e via Gigliutti [illegible] tra le strade più sporche del quartiere.

Villapiana. C'è il problema di via Torino, legato alla cattiva manutenzione dei tombini. Spiega la presidente della II Circoscrizione, Olga Roncallo: «Gli scarichi dell'acqua vengono ostruiti dai sacchetti di plastica. Appena piove tutto il quartiere si allaga. Ci sono stati incontri con il Comune e tecnici dell'Amnu che stanno studiando i possibili rimedi». Le auto in sosta impediscono di pulire i tombini con maggior frequenza. Ma i problemi non sono solo di ordine tecnico. Ancora la Roncallo: «Manca anche l'educazione dei cittadini, bisogna dirlo».

Quante volte sarà capitato di vedere i cestini per la carta, che non vengono svuotati giornalmente, ricolmi di sacchetti di immondizia? Eppure la città è piena di cassonetti. Spesso la gente, per pigrizia, preferisce sbarazzarsi dei rifiuti, lasciandoli nel cestino davanti al portone. Via Zara, via Pisa, via Verdi e piazza Bologna (complice il mercato), le zone più sporche. Negli ultimi giorni è esploso il problema dei cartoni della merce all'ingrosso dei negozi. Questi vengono gettati interi nei cassonetti della spazzatura e esauriscono tutto lo spazio a disposizione. Molti poi ammucchiati e dimenticati in mezzo alla strada.

Legino. Il problema è non tanto la spazzatura nelle strade, abbastanza pulite, quanto le vistose scritte sui muri. Chi arriva dall'autostrada si trova di fronte a specie di «graffiti urbani» di vernice spray e caratteri cubitali. Non c'è un muro che sia stato risparmiato. Ci si chiede se non sia il caso di ripulire la città da simili biglietti da visita. Lo stesso problema è visibile per chi esce dalla stazione di Mongrifone. Tra i punti più infelici di Legino, il sottopassaggio che da via Bove conduce all'Aurelia con scritte oscene o slogan calcistici.

Lavagnola. Sporcizia lungo corso Ricci e troppe discariche abusive, localizzate soprattutto sul greto del torrente Lavagnestro e sul Letimbro. «Manca la vigilanza», dicono alla I Circoscrizione, suggerendo un maggiore controllo lungo i corsi d'acqua, dove [illegible] bloccano le periodiche segnalazioni dei volontari dell'Enpa.

Oltreletimbro. Un comitato nato su iniziativa di alcuni commercianti ha posto l'accento sul degrado di alcune zone. Tra [illegible] Trilussa e via Collodi, accanto al palazzetto dello sport, ci sono sterpaglie e arbusti che esistono da anni. In piazza Pionieri dell'industria, il muro di cinta dell'ex officina «Mottura e Fontana» crolla a pezzi.

Paride Pasquino

L'Amnu

«Stiamo migliorando»

La città è troppo sporca? Risponde l'ingegner Alberto Bassanini, direttore dell'Amnu, l'azienda municipalizzata per la nettezza urbana. Dice: «Credo che rispetto al passato la situazione sia in netto miglioramento. Stiamo proseguendo molte iniziative quali la raccolta differenziata dei rifiuti, che permette di riciclare gran parte dei prodotti e di isolare quelli non biodegradabili e difficilmente smaltibili nel modo tradizionale. Abbiamo anche provveduto all'acquisto di nuovi cassonetti, più funzionali, che saranno installati al più presto. Prosegue il piano di ristrutturazione dei servizi iniziato due anni fa. Ogni settimana svolgiamo la pulizia meccanizzata nelle ore notturne in vari quartieri. Abbiamo acquistato una nuova spazzatrice più piccola e meno rumorosa. Purtroppo, spesso, siamo alle prese con le auto in sosta che impediscono ai mezzi di pulire le strade a dovere».

Cani in città

Ma dove sono le «palette»?

SAVONA. Che fine hanno fatto le 2500 palette (si tratta di semplici cartoncini e di sacchetti di plastica, più una lettera di «monito» ai proprietari) che il Comune ha acquistato e spedito per posta a tutti i possessori di cani della città, per invitarli a sporcare di meno i marciapiedi? Mentre in altre località della Riviera (che forse per catturare i turisti si preoccupano maggiormente della pulizia delle strade) vengono adoperate sotto la minaccia di pesanti contravvenzioni, a Savona il piano marciapiedi puliti stenta a decollare.

Anche l'idea di realizzare in alcune zone della città aree riservate ai «bisognini» dei cani, va a rilento. Ne esistono solo due, nel quartiere di Villapiana. La prima si trova nei giardini di via Rusca, l'altra in quelli di via Trincee. Altre erano previste a Zinola e nel centro ma non sono ancora state realizzate. Per quanto riguarda le palette, le contravvenzioni scatteranno dopo che il nuovo regolamento di polizia urbana entrerà in vigore. Spiega l'assessore competente, Giancarlo Berruti: «Le palette erano state acquistate dal Comune due anni fa. Ora le abbiamo spedite ai possessori [illegible] si tratta di un gesto simbolico e promozionale».

Che cose significa? Risponde Berruti: «Le palette altro non sono se non fazzoletti di cartoncino che non si possono riutilizzare. Servono a sensibilizzare i proprietari dei cani ad avere più rispetto per i marciapiedi, come abbiamo spiegato in una lettera che è stata spedita con le palette. Ora il nuovo regolamento è in attesa di essere sottoposto al parere del Coreco e sarà esecutivo per la metà di maggio». Toccherà ai vigili urbani vigilare sull'adempienza dei proprietari di cani. Le sanzioni sono abbastanza pesanti: 25 mila lire di multa. Continua l'assessore Berruti: «Sarà un controllo comunque molto difficile da attuare. Continuo sulla collaborazione dei cittadini e sul loro senso civico». Lo stesso tipo di sanzione pecuniaria sarà applicato non solo a chi permette al proprio cane di sporcare per strada, ma a chiunque, e con qualunque mezzo, contribuisca a insudiciare strade e marciapiedi. «Non potevamo creare discriminazioni — conclude Berruti — e per questo motivo il regolamento punirà anche chi lascerà sulla strada ogni tipo di spazzatura, siringhe [illegible] altro».

(p. p.)

La VII Usl ha in programma per la prossima settimana ulteriori controlli

Pasti freddi all'ospedale?

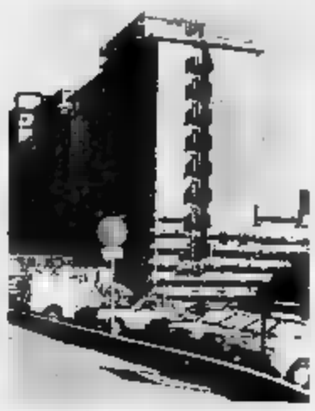
L'esposto firmato da una cinquantina di ricoverati nei nuovi reparti del S. Paolo a Valloria
Replicano gli amministratori: «Un banale errore al quale si è già rimediato e l'igiene è rigorosa»

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Dopo le proteste verbali, ecco l'esposto. La vicenda dei pasti «mal cotti, insipidi e molte volte freddi», oggetto [illegible] nei giorni scorsi di polemiche da parte dei degenti dell'ospedale S. Paolo, specie quelli ricoverati nei nuovi reparti a Valloria, è stata ora denunciata alla direzione sanitaria della VII Usl. In un esposto, firmato a quanto sembra da una cinquantina di ricoverati, viene messo sotto accusa il sistema di distribuzione dei pasti e si chiede un rapido intervento dei responsabili dell'ospedale per risolvere il problema, certo non secondario.

E' scritto nella denuncia: «I pasti che vengono somministrati ogni giorno sono sgradevoli all'olfatto e insipidi. Inoltre molte volte non corrispondono assolutamente a quanto scritto sulla confezione». L'esposto inviato da questo gruppo di ricoverati ha già provocato un'inchiesta interna. Le prime relazioni della commissione incaricata dalla direzione sanitaria di seguire la vicenda, avrebbero comunque dato risultati confortanti.

Renato Panconi, coordinatore sanitario della VII Usl, afferma, infatti: «E' vero, ci sono stati dei problemi nei giorni scorsi. Ma si è trattato di fatti episodici. I pazienti stiano pure tranquilli: inconvenienti come quelli accaduti la scorsa settimana, non si ripeteranno più». Prosegue il dottor Panconi: «Abbiamo individuato la causa che ha determinato la consegna di pasti freddi. C'è stato un errore organizzativo. I cibi sono stati cotti mezz'ora prima del previsto e, quando sono stati consegnati, erano ormai tiepidi». Aggiunge il coordinatore sanitario: «Anche il cambiamento di menù, denunciato dai pazienti, è stato la conseguenza di un errore organizzativo. Lo hanno deciso i cuochi per poter offrire ai degenti carne fresca. E' stato anche quello un fatto episodico. Sono [illegible] prive di fondamento le [illegible], secondo le quali, negli involucri sarebbero stati trovati corpi estranei. Non c'è nulla di vero, anche perché nella distribuzione dei pasti sono osservati rigorosamente i principi igienici».



L'ospedale San Paolo

I cibi vengono sigillati in contenitori termici in pvc, e serviti in particolari vassoi, dotati di coperchio, che ne mantengono costante la temperatura. I pasti, insomma, quando arrivano ai malati è come [illegible] fossero appena usciti dalle cucine. «E' un sistema molto costoso — conclude Panconi — che permette di mantenere invariata la temperatura dei cibi. Si può verificare soltanto un abbassamento di un grado, ma soltanto se dal momento del confezionamento a quando il pasto viene servito trascorre un'ora. L'ospedale S. Paolo è all'avanguardia dal punto di vista del servizio dei pasti. Se si sono verificati dei problemi, si è trattato di un errore organizzativo. Comunque, è stato un fatto episodico, e lo dimostra il fatto che negli ultimi giorni la situazione è notevolmente migliorata».

Nei prossimi giorni sono comunque previsti nuovi controlli da parte della commissione mensa della VII Usl. Il servizio delle cucine, da alcuni mesi, è stato affidato alla «Cumst», un'importante società bolognese specializzata nel settore dei cibi pre-confezionati, che si è aggiudicata l'importante appalto.

Claudio Vimercati

Nel palio storico

Il successo al quartiere di Legino

SAVONA. Sotto una pioggia torrenziale, i giallo-blu di «Lezze» si sono aggiudicati il terzo palio dei borghi, la manifestazione folcloristica che rievoca la nascita del Comune di Savona. La gara è stata preceduta dalla sfilata del gruppo storico dello «Campanassa» che, con gli stendardi dei rioni, ha percorso il cuore della città vecchia. Il palio ha preso il via poco prima delle 17 e al termine dei due giri di corsa, l'ha spuntata la staffetta di Legino, per i cui colori correvano gli atleti dell'«Atletica portoria» di Savona. Al secondo posto giunti i bianco-rossi del «Meu» e al terzo, i rosso-blu delle «Furtaxis» che avevano vinto le due precedenti edizioni. Al palio hanno preso parte molte società della provincia, la «Gillardo» di M[illegible], l'«Atletica Varazze», l'«Atletica Cairo». Qualche recriminazione per il tempo inclemente «La pioggia non ci è certo favorito - dice Edoardo Travi, presidente del comitato organizzatore - ma per fortuna la città ha risposto secondo le attese». **(c. b.)**

NOTIZIE FLASH

CASO PETROLI
Il processo rinviato al 15 ottobre

SAVONA. E' stato rinviato ieri a Savona al prossimo [illegible] ottobre, il processo contro il petroliere di Finale Ligure Federico Casanova, 49 anni, e altri 18 imputati (tra i quali alcuni amministratori di società petrolifere italiane) coinvolti in una vicenda di frode fiscale per diverse centinaia di milioni avvenuta nel lontano 1983. La vicenda venne alla luce nel corso di un'inchiesta condotta dalla Guardia di Finanza.

OVERDOSE
In [illegible] sulla spiaggia: salvata

ALBISOLA S. Ancora un caso di overdose. Graziella Greco, 24 anni, abitante ad Albisola Superiore in via dei Conradi IR/22, è stata salvata dai medici del pronto soccorso, che le hanno praticato un'iniezione di Narcan, l'antidoto specifico dell'eroina. La ragazza, trovata esanime sulla spiaggia, è stata soccorsa dai volontari della Croce Verde.

LITE FRA VICINI
Un uomo picchia due pensionate

ALBISOLA S. Due pensionate, Mafalda Gallino, [illegible] anni, e Maria Parodi, 60 anni, abitanti a Albisola Superiore in via dei Pescetto, hanno dovuto ricorrere ieri mattina alle cure dei medici del pronto soccorso, dopo essere state picchiate da un vicino di casa. Le due donne sono state medicate e dimesse con prognosi di dieci giorni. Sull'episodio sono in corso indagini da parte della polizia.

CADIBONA
Auto fuori strada, due feriti

SAVONA. Due giovani sono rimasti feriti, l'altra notte, in un incidente avvenuto sulla statale del Cadibona, nei pressi di Altare. Si tratta di Fabio Pollero, 23 anni, via Chiappino 50/6 e di Giulio Paco, 24 anni, via Bresciano 41/6. I due sono ricoverati nell'ospedale San Paolo con prognosi di dieci giorni. L'auto con i due giovani a bordo ha capottato tra Altare e Cadibona. Sono intervenuti i vigili urbani e la Croce Bianca di Altare.

Un colpo da «Armani» a Savona, un altro andato a vuoto a Cuneo

Giovane, bella e truffatrice

Comprava abiti costosi con assegni rubati

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Giovane, graziosa e elegante. Sono i connotati di una ragazza, dell'apparente età di ventanni, che nei giorni scorsi (ma la notizia si è appresa soltanto ieri) ha truffato gli addetti alla vendita dell'«Emporio Armani» in via Paleocapa, pagando con un assegno rubato, capi di abbigliamento per mezzo milione di lire.

La truffatrice, mostrando una carta d'identità risultata falsificata, è riuscita a ingannare lo [illegible] del negozio, portandosi via numerose gonne, maglie e camicette. Quando i titolari dell'emporio hanno [illegible] all'incasso l'assegno, si sono accorti della truffa. Il titolo di credito era stato infatti staccato da un blocchetto dell'Istituto bancario San Paolo di Torino, rubato nei [illegible] scorsi. Anche il documento d'identità è risultato rubato: la giovane lo aveva falsificato, apponendovi [illegible] foto.

Sull'episodio, che è stato denunciato in questura, [illegible] ora [illegible] indagini da parte della polizia. Secondo indiscrezioni, però, la misteriosa truffatrice potrebbe essere identificata molto presto. La giovane, infatti, alcuni giorni fa, nel tentativo di truffare un negoziante di Cuneo, avrebbe [illegible] un errore, che potrebbe a questo punto costarle molto [illegible]. La tecnica utilizzata nel colpo non lascerebbe alcun dubbio sul fatto che si tratta della stessa persona.

La ragazza è entrata nel negozio di calzature «Bambi» di via Felice Cavallotti a Cuneo. Ha scelto articoli per trecentomila lire e, poi, al momento di pagare, ha [illegible] un assegno bancario, mostrando una carta d'identità con la sua fotografie. Il titolare del negozio, Emanuela Damiano, si è però insospettita. Ha ritirato [illegible] il documento ed è andata nel retrobottega per controllare meglio. Si è così accorta che la foto della cliente era stata maldestramente applicata sulla carta d'identità, in sostituzione di quella originaria, della vera titolare del documento. Nel frattempo, la truffatrice, accortasi di essere sospettata, è scappata, lasciando però nelle mani della negoziante la sua foto. La commerciante ha immediatamente avvertito la polizia e consegnato agli agenti il documento e l'assegno, rubato a Torino. La foto della truffatrice potrebbe [illegible] consentirne l'identificazione. La polizia di Cuneo, che si è già messa in contatto [illegible] i colleghi di Savona, sta indagando negli ambienti della malavita. Dai primi accertamenti sarebbe risultato che la ragazza opererebbe per conto di alcuni noti pregiudicati.

Claudio Vimercati

In cattedrale il vescovo Giulio Ongaro di Bergamo gli ha già imposto lo «zucchetto»

«Ho fretta di conoscere la mia diocesi»

Monsignor Amadei programma un viaggio lampo a Savona

Monsignor Amadei. Il vescovo Ongaro impone lo zucchetto al nuovo pastore

SAVONA. Giovedì mattina una comitiva di giovani preti savonesi partirà per Bergamo dove incontrerà il nuovo vescovo, monsignor Roberto Amadei. «Un viaggio che è già programmato da tempo — spiega il vicario monsignor Antonio Ferri — e che ci consentirà di conoscere la nuova guida spirituale della diocesi».

Monsignor Amadei, intanto, ha espresso l'intenzione di visitare già dalla prossima settimana la diocesi e ha [illegible] in programma un viaggio «informale». Raggiunto telefonicamente al seminario Giovanni XXIII di Bergamo, monsignor Amadei ha detto: «Desidero [illegible] al più presto la mia nuova comunità, una realtà sociale che mi è ancora sconosciuta. L'incontro di giovedì servirà anche a farmi incontrare i collaboratori che dovranno proseguire con me nel cammino di fede intrapreso assieme ai miei predecessori».

Domenica scorsa, dopo l'annuncio della Santa Sede, il Verdello, il paese natale del nuovo [illegible] di Savona, le campane hanno nuovamente suonato a festa. E in cattedrale, monsignor Amadei ha ricevuto la benedizione dal vescovo di Bergamo, monsignor Giulio Oggioni che gli ha anche consegnato lo zucchetto, primo simbolo della consacrazione che avverrà, probabilmente, il 2 giugno nel seminario Giovanni XXIII.

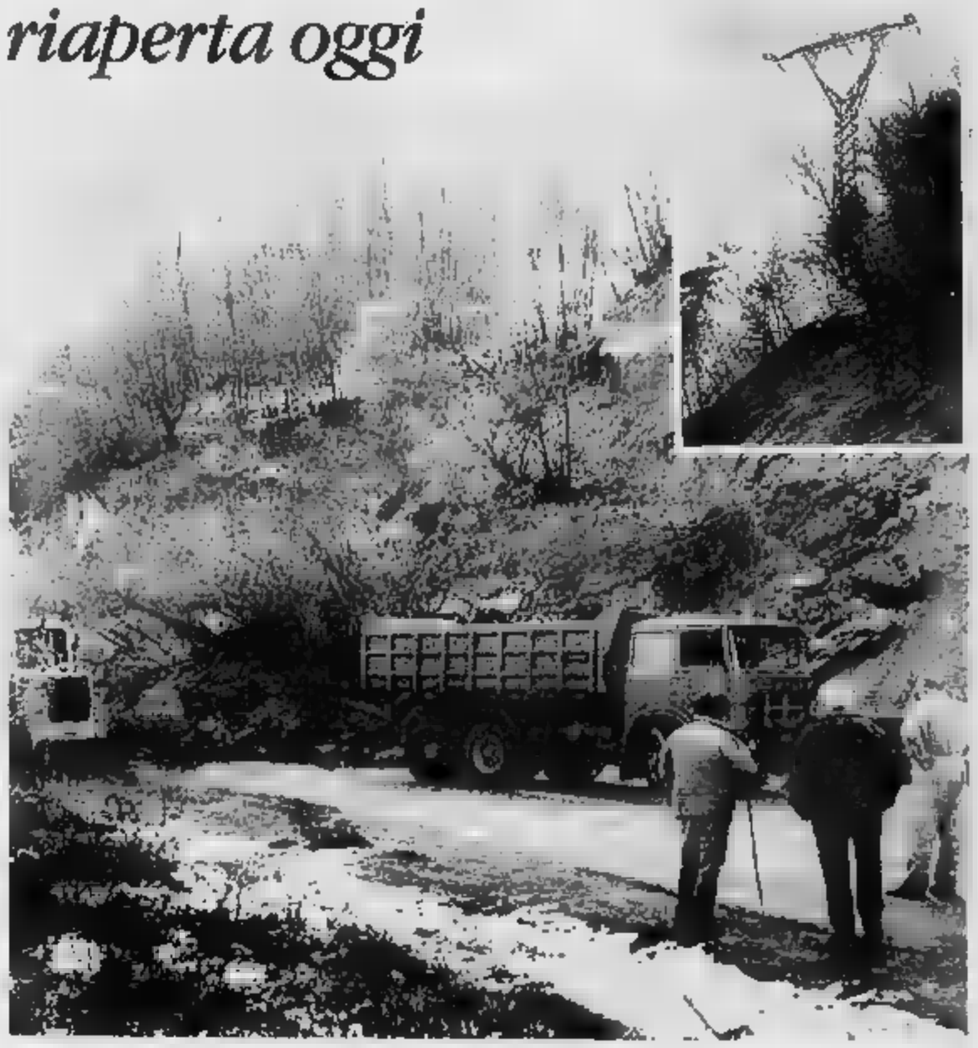
Ma bisognerà attendere ancora qualche settimana, prima che il nuovo vescovo prenda ufficialmente possesso della diocesi di Savona e Noli. Spiega il vicario Antonio Ferri: «Credo che monsignor Amadei desideri tener fede ai suoi impegni di rettore del seminario e che, pertanto, attenda la fine dell'anno scolastico prima di lasciare definitivamente Bergamo». L'arrivo del vescovo è previsto per la fine del mese di giugno. **(c. b.)**

Traffico deviato, disagi per i pendolari, rischi per il metanodotto e la linea elettrica che alimenta l'Acna

Maltempo: enorme frana a Cengio

La Millesimo-Cortemilia potrebbe essere riaperta oggi

La frana ha provocato gravi disagi agli automobilisti e al traffico pesante. I tecnici dell'Anas contano di aprire un varco già entro [illegible] o [illegible]. Anche un traliccio dell'Enel è stato danneggiato dalla [illegible] di roccia e terriccio



CENGIO. Oltre 1500 metri cubi di [illegible] terriccio sono caduti alle 8 di ieri mattina sulla Statale [illegible] Millesimo-Cortemilia, ostruendo la sede stradale tra Millesimo e Cengio, che potrebbe essere parzialmente riaperta già oggi o nei prossimi giorni.

In prossimità della frana, vicino all'abitato di Cengio, la roccia appare fratturata e in qualche [illegible] prossima a nuovi crolli, inoltre un traliccio della linea elettrica, che serve lo stabilimento Acna, si trova proprio alla sommità della [illegible] franata. Per il momento il traliccio, che è parte della linea privata Montedison proveniente da Santuario, è stato disattivato: si tratterà di verificare la sua solidità. L'ipotesi più probabile è che venga abbattuto e arretrato di [illegible] centinaio di metri.

Tempestivo l'intervento dei vigili urbani di Cengio, dei carabinieri e della polizia stradale: hanno bloccato il traffico con transenne nei due sensi. Per raggiungere Millesimo si deve ora percorrere la strada di Casseria, da S. Giuseppe di Cairo a Cengio. Sul posto sono intervenuti anche i vigili del fuoco, al comando dell'ingegner De Martini, funzionari e tecnici dell'Anas, dell'Acna e della Stuam.

In prossimità della frana transita anche la condotta del metano, che alimenta la centrale termica dell'Acna. Lo smottamento non sembra avere danneggiato la condotta, ma ha travolto uno dei tubi di sfiato che servono per il controllo e la sicurezza del metanodotto. Nei prossimi giorni ci saranno verifiche più accurate dell'impianto. Già in mattinata è iniziato lo sgombero del materiale franoso.

Un altro tratto di montagna, per un fronte di circa 50 metri, minaccia di crollare, in tutta [illegible] zona, prima della riapertura al traffico, dovrà essere realizzato un muro di contenimento. Disagi per i pendolari, in quanto i bus dell'Acts e della Gelso [illegible] vano effettuare un giro più ampio per raggiungere Millesimo e le altre località del comprensorio.

Enrico [illegible]

IL METEOROLOGO

«Scongiurata la siccità»

E' [illegible] un fine settimana di pioggia record. Definitivamente scongiurato il pericolo della siccità. I dati raccolti dagli osservatori meteorologici parlano chiaro. Tra venerdì e sabato, i due giorni più caratterizzati dal maltempo, sono caduti su Savona e comprensorio [illegible] millimetri di pioggia. Tra domenica mattina e lunedì, invece, le precipitazioni hanno raggiunto i 15 millimetri. In Val Bormida e nell'immediato entroterra del capoluogo, neve e grandine hanno fatto la loro parte.

E' calcola che complessivamente, nell'intero fine settimana, l'ammontare delle precipitazioni sia [illegible] e oltre 30 millimetri. E' tutto quasi 100 millimetri di pioggia, che hanno ridato linfa vitale ai bacini imbriferi. Nel comprensorio savonese, che viene irrorato da Letimbro, Sansobbia e Quiliano, la situazione di emergenza è cessata. Il Letimbro, da mesi in secca, ha ripreso le sembianze di un torrente.

In Riviera

Vento e pioggia molti i danni

ALBENGA. Non è stato un fine settimana turistico quello appena trascorso per il Ponente savonese. Pioggia e freddo hanno caratterizzato il sabato e la domenica tenendo lontani i gitanti. In compenso sembra definitivamente allontanato il pericolo di rimanere [illegible] rubinetti a [illegible].

Domenica mattina alcuni bar sul lungomare di Albenga hanno addirittura chiuso i battenti per mancanza di clienti. Anche ad Alassio la situazione non è stata delle migliori. Qualche raro turista con ombrello si è visto nelle vie centrali e sul lungomare [illegible] hanno fatto la loro ricomparsa giacche pesanti e cappotti che si pensava di aver ormai definitivamente riposto nei guardaroba. Nonostante il tempo, però, gli alberghi hanno una buona percentuale di stanze occupate grazie anche alle decine di gite scolastiche che, incuranti della pioggia, arrivano in Riviera.

Per colpa della pioggia tutte le località costiere hanno avuto il traffico in «tilt». La gente, infatti, è uscita egualmente ma ha lo ha fatto in auto. Code e rallentamenti si sono registrati un po' ovunque. Pochi e non particolarmente gravi gli incidenti stradali.

La pioggia abbondante degli ultimi giorni ha creato qualche problema all'agricoltura della Piana. Ad Albenga, in regione San Giorgio, a Campochiesa e in regione Burrone, ci sono stati allagamenti. Il vento, invece, ha scoperchiato qualche serra a Ceriale.

L'entroterra sta tornando alla normalità dopo le nevicate dei giorni scorsi. La vallata di Erli, la più colpita dal maltempo, domenica era ancora parzialmente innevata ma la statale che porta a Garassio era perfettamente transitabile. [s. p.]

Per minacce

Operai Acna oggi a Cairo il processo

CAIRO. Questa mattina sei dipendenti dell'Acna di Cengio si presentano di fronte al Pretore di Cairo Debbono rispondere dell'accusa di ingiurie e minacce contro un ispettorato della ferrovie e di un aderente all'associazione «Rinascita». L'episodio avvenne nel mese di ottobre dello scorso anno, il capo stazione, Renato Prandi, assessore comunale di Camerana, era in servizio a Cengio. Residente a Camerana anche il militante di «Rinascita», Maurizio Manfredi.

Era il periodo più caldo per il caso Acna: da poco si era svolto il referendum contro il Re-Sol nei comuni piemontesi, il clima era avvelenato dalle polemiche di uno scontro che stava diventando sempre più frontale tra liguri e piemontesi. Oggi in pretura saranno ricostruiti quei drammatici momenti, ma l'episodio potrebbe essere ormai solo un ricordo per i protagonisti: infatti dovrebbe rientrare nei benefici dell'amnistia. Tra le altre vicende giudiziarie da chiarire anche le denunce per i blocchi stradali.

[e. m.]

Finale Ligure: è stato investito da una ragazza in sella a una mountain bike

Bimbo travolto sul lungomare

E' Matteo Fossati, 5 anni: ora è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale Gaslini di Genova Ha riportato gravi lesioni interne. Le prime cure al Santa Corona di Pietra, poi il trasferimento

NUOVI PERICOLI

Viali o piste acrobatiche?

Biciclette, pattini, skate-board, «risciò a pedali», motorini. Troppo spesso passeggiate a mare e viali cittadini, destinati al passeggio, diventano vere e proprie «piste» per corse e gimkane tra i pedoni. Proteste e lamentele arrivano da quasi tutte le città della provincia. A cominciare da Savona dove il lungomare è spesso invaso da giovani o giovanissimi che zigzagando tra la folla mettono a repentaglio la loro incolumità e quella dei passanti. Anche a Finale Ligure, Albenga, Alassio le lamentele si sprecano. Qualche volta c'è anche bisogno dell'intervento medico per cadute, escoriazioni ed ematomi. A volte, purtroppo, le conseguenze sono anche più gravi. In parte la colpa è della mancanza di aree e spazi dove poter liberamente compiere acrobazie sullo «skate» e volteggiare sui pattini ma, intanto, a rischiare e a lamentarsi sono i pedoni, specie gli anziani, che rischiano di essere investiti.

FINALE L. Un bambino di 5 anni si trova ricoverato in prognosi riservata all'ospedale Gaslini di Genova in seguito a un incidente avvenuto nel tardo pomeriggio di sabato sulla passeggiata a mare di Finale Ligure. Il bimbo, che stava correndo sul marciapiede, è stato travolto da una ciclista che, secondo i primi accertamenti dei vigili urbani, stava transitando sulla passeggiata.

Il piccolo si chiama Matteo Fossati ed è nato nel 1985. Assieme ai genitori abita ad Agrate Brianza in provincia di Milano. Era a Finale Ligure per trascorrere il fine settimana in Riviera. Approfittando della prima schiarita dopo una giornata di pioggia, la famiglia Fossati aveva deciso di fare una passeggiata sul lungomare di Finale in attesa dell'ora di cena.

L'incidente è avvenuto alle 18,30. Matteo stava correndo quando, non si sa ancora per quale motivo, è stato travolto da Loredana Tosi, [illegible] giovane di Tovo San Giacomo, che stava transitando sul lungomare pedalando sulla sua «mountain bike». Nell'urto Matteo e Loredana sono caduti a terra. La bicicletta ha schiacciato il corpo del bambino.

Matteo è stato subito soccorso dai parenti e dai numerosi passanti. Le sue condizioni sono apparse subito gravi. Nel frattempo è stato chiamato la Croce Bianca di Finale Ligure. L'autoambulanza è arrivato in pochi attimi sul lungomare e ha caricato Matteo. A sirene spiegate l'automezzo ha attraversato Finale e Borgio arrivando in pochi minuti al Pronto soccorso dell'ospedale Santa Corona a Pietra Ligure.

I medici di turno hanno prestato le prime cure a Matteo. Le ferite riportate nell'incidente, però, hanno consigliato i medici di trasferire immediatamente il piccolo all'ospedale pediatrico «Gaslini» di Genova. Matteo è stato nuovamente caricato su un'autoambulanza che lo ha trasferito al nosocomio [illegible].

I pediatri del «Gaslini» hanno diagnosticato a Matteo la prognosi riservata. L'urto e il peso della bicicletta avrebbero procurato al piccolo delle gravi lesioni interne. Secondo gli accertamenti medici ad essere stato lesionato sarebbe stato il fegato. Dopo le prime cure i medici [illegible] disperano di salvarlo ma le sue condizioni sono sempre molto gravi.

Bisognerà aspettare qualche giorno prima di poterlo dichiarare completamente fuori pericolo. Nel frattempo proseguono gli accertamenti dei vigili urbani di Finale Ligure che stanno ricostruendo la dinamica dell'incidente per verificare eventuali responsabilità.

Stefano Pezzini

Albenga, il Comune sul caso Ghidetti

«Gli arretrati? Li pagheremo»

ALBENGA. Il [illegible] Ghidetti», il bibliotecario di Albenga che nei giorni scorsi ha vinto al Consiglio di Stato la causa intentata contro il Comune ingauno, sta facendo discutere la città. Ad accendere la polemica e la fantasia è soprattutto l'ammontare degli arretrati che il bibliotecario dovrebbe incassare. Qualcuno ha parlato di cifre a 8 zeri ma il costo esatto di quanto costerà alla borsa cittadina la vicenda lo si saprà solo quando saranno terminati tutti i conteggi.

«La somma che spetta a Ghidetti [illegible] è particolarmente elevata. Dopo tutto si tratta di [illegible] scatto di categoria, dal sesto al settimo livello dal 1983 [illegible] oggi», afferma Giancarlo Lupini, assessore alla Pubblica istruzione. E aggiunge: «La cifra che il Comune verserà a Ghidetti è di gran lunga più ridotta di quanto si dice in giro. Anche calcolando gli interessi la [illegible] è decisamente contenuta. E' un episodio da ridimensionare, almeno nelle cifre. Di sicuro questo non è un caso come quello della bidella di Dego. In quel Comune la dipendente aveva lavorato per più di vent'anni senza stipendio. Ghidetti lo stipendio lo ha sempre percepito anche se in misura di poco inferiore a quanto gli sarebbe spettato».

Tra gli amministratori comunali albenganesi non viene nascosta un po' di polemica verso il Comitato regionale di controllo che, nel 1985, bocciò la delibera del Consiglio comunale che, in base alla legge, [illegible] Ghidetti al settimo livello. Da allora il bibliotecario albenganese aveva presentato una serie di ricorsi. Il primo al Tribunale amministrativo regionale che, per un vizio di forma, gli diede torto. Il secondo aveva inviato al Consiglio di Stato che, a distanza di anni, gli ha dato ragione. «In ogni caso problemi per liquidare quanto spetta a Ghidetti non ce ne sono. Stiamo già facendo i conteggi e le delibere necessarie per liquidare gli arretrati, [illegible] bibliotecario che agli istituti previdenziali. Nel giro di qualche giorno il problema sarà risolto», afferma ancora Lupini. **[s. p.]**

DALLA PROVINCIA

ALASSIO

[illegible] pescheria, il racket?

Attentato nel centro di Alassio. Ignoti hanno incendiato la tenda della pescheria di Agostino Bongiovanni, distruggendola completamente e provocando un danno di oltre due milioni. Bongiovanni, che afferma di non [illegible] a capire chi possa aver messo in atto un'azione così grave, ha sporto denuncia contro ignoti. Recentemente l'esercente alassino aveva, [illegible] del sindacato delle pescherie, espresso critiche verso gli ambulanti di pesce, privi di licenza. L'esercente aveva segnalato che alcune persone vendevano prodotti ittici [illegible] controllo sanitario e [illegible] autorizzazioni.

[illegible] MONTENOTTE

Ancora [illegible] furto in appartamento

Approfittando della momentanea assenza dei proprietari, si sono infilati in [illegible] rompendo il vetro di una porta finestra e hanno rubato una pelliccia e molti gioielli, il tutto per un valore di alcuni milioni. Il furto è avvenuto nell'abitazione di Ettore Fossati, residente in via Genova a Cairo, nel quartiere di Santa Caterina. Sono in corso indagini per questo ennesimo atto di microcriminalità che colpisce la Val Bormida.

ALBENGA

Molti [illegible] visto il meteorite

Il meteorite che sabato notte ha attraversato i cieli italiani è stato visto in [illegible] molto nitida anche nel Ponente savonese. Le segnalazioni più numerose sono arrivate da Ceriale dove una decina di persone ha visto, alle 20,24, lo strano oggetto luminoso che procedeva a fortissima velocità sino a scomparire cadendo, probabilmente, in mare. Molte persone hanno osservato il fenomeno e si sono rivolte, preoccupate, ai vigili del fuoco. Alcuni avevano scambiato il meteorite per un disco volante.

Le ultime praterie di posidonie vengono distrutte dalle reti a strascico dei pescherecci

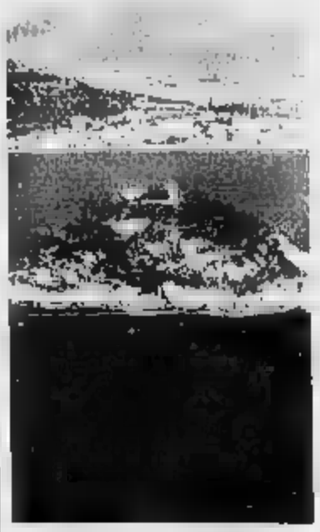
Un parco marino per salvare la costa

Alassio, un nuovo progetto contro erosione e inquinamento

ALASSIO. La spiaggia alassina, impoverendosi progressivamente le praterie di posidonie che difende la sabbia, corre il rischio di restringersi ancora di più. Per [illegible] in tempo ai ripari è stata proposta l'istituzione di un parco sottomarino in grado di arginare questo fenomeno.

E' [illegible] l'Associazione Vecchia Alassio (Ave) a lanciare [illegible] progetto che prevede la costituzione di una [illegible] che, protetta sui fondali da ostacoli artificiali (tali da scoraggiare la pesca con la rete a strascico), sia tutelata da norme rigorose. La relazione illustrativa del futuro parco è stata letta dal presidente dell'Ave, il comandante Dante Schivo, in un recente convegno sulla Gallinara ed è stata pubblicata sull'ultimo numero dell'«Alassino».

Spiega Schivo: «La posidonia è una pianta e [illegible] una alga come si potrebbe pensare, e forma [illegible] ste praterie sottocosta, entro i trenta metri di profondità. Queste praterie svolgono una funzione positiva per il litorale: producono ossigeno, danno cibo e rifugio ai pesci. Con le loro radici e rizomi fissano i fondali sabbiosi e proteggono le [illegible] dall'erosione».



L'isola Gallinara

Il parco proposto potrebbe essere [illegible] realizzato senza grande spesa. Al di [illegible] delle pratiche burocratiche, che si preannunciano [illegible] defatiganti, come testimonia Loano, che già ha avviato una simile esperienza, c'è da posare in mare «corpi morti», opportunamente traforati. «Basta posizionare alcuni blocchi sul fondo libero ed [illegible] che il parco è completo», dice il comandante Schivo.

[illegible] Il progetto del parco prevede una estensione che comprenda le profondità dalla battigia sino a 50 metri e copra la zona costiera dal confine con Laigueglia (ma perché non estendere la [illegible] protetta a tutta la «Baia del Sole»?) sino a Vadino, compresa l'isola Gallinara.

Per costituire un parco [illegible] no sono necessarie la foce di un corso d'acqua (costituito dal Centa) e fondali esposti al sole [illegible] ad un massimo di 200 metri di profondità.

Aggiunge il presidente dell'Ave: «Se alla posa dei blocchi aggiungiamo un regolamento adeguato, basato sulla legge esistente, che normalizzi la pesca entro l'area stabilita, ecco che abbiamo costituito un efficace sistema di protezione del parco».

Negli ultimi dodici anni non si [illegible] avuti periodi di [illegible] del [illegible] nel 1976 le onde battevano, in molti tratti, contro le passeggiate a mare. Prima che si torni a questa fase sarebbe necessario un intervento per cui «non occorre una gran spesa ma semplicemente la buona volontà». **[r. s.]**

A Bastia d'Albenga

[illegible] un furto e si ferisce mentre fugge

ALBENGA. E' stato condannato a un anno e 6 mesi di carcere, usufruendo però degli arresti domiciliari per motivi di salute, Salvatore Campisi, [illegible] anni, abitante a Leca d'Albenga in via Partigiani. Il giovane, sabato sera, era stato protagonista di un rocambolesco tentativo di furto in una villetta di Bastia d'Albenga.

Campisi, approfittando dell'assenza del proprietario della villa, Antonio Malfitano, si è introdotto all'interno da una finestra. Il padrone di casa, però, è rientrato prima del previsto e il giovane ha cercato di scappare calandosi da una grondaia. Il tentativo non è riuscito e Salvatore Campisi è caduto sloggiandosi una caviglia. Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Albenga che lo hanno arrestato. Ieri mattina lo sfortunato ladro è stato processato e condannato dal pretore di Albenga.

[s. p.]

Quattro punti per la resurrezione: con tre si punta a uno spareggio

Carcarese dei miracoli?

Ferraro: «Ci crediamo più che mai»

CARCARE. La fiducia è tornata a regnare nella Carcarese. A cinquantasette minuti dalla conclusione dell'Interregionale, la squadra di Flavio Ferraro è ancora lanciata verso quella salvezza che fino ad alcuni mesi fa era soltanto un miraggio. E ora per i biancorossi potrebbe arrivare anche il miracolo.

La squadra è viva, determinata e in salute: lo dimostrano i 15 punti raccolti negli ultimi 15 incontri e potrebbe aver le carte in regola per finire in bellezza questo singolare campionato, certamente nato sotto una cattiva stella. A un solo punto dalla coppia genovese Pontedecimo-Sammargheritese, i biancorossi non si possono concedere il minimo passo falso negli ultimi due incontri (in casa con l'Acqui, in trasferta con il Fiorenzuola).

Quindi la Carcarese deve battere assolutamente i piemontesi, prossimi avversari di turno. E sperare che il Fiorenzuola vinca con il Pontedecimo al «Grondona». Poi, proprio sul campo emiliano, potrebbe arrivare un punto determinante. In c'è entusiasmo. Domenica negli spogliatoi, dopo la notizia della sconfitta del Pontedecimo, un urlo di gioia: per i biancorossi sopravvive un filo di sp.

Flavio Ferraro, il giovane tecnico che ha sostituito prima metà stagione Orrino, sprizza felicità da tutti i pori. Commenta il mister: «Per raggiungere la salvezza ci servono ancora almeno tre punti. Sarà dura. Noi lotteremo fino in fondo per cercare questo miracolo. Nessuno credeva, all'inizio del girone di ritorno, nella nostra squadra. Invece ora qualcuno si deve ricredere. La squadra è in salute, giochiamo e facciamo persino divertire il pubblico. Ora dobbiamo però assolutamente vincere domenica contro l'Acqui in casa, per andare poi a Fiorenzuola a caccia di miracolo. Verrei far rilevare che la mia squadra sta attraversando un grande momento: e contro l'Albenga eravamo privi di due pedine importanti Monge e Casadei. Noi nella salvezza abbiamo sempre creduto e ci crediamo, dopo i risultati favorevoli di domenica, ancora di più».

Stasera Ferraro farà riprendere gli allenamenti in vista dell'impegno casalingo di domenica. Le sedute saranno quattro, forse cinque: praticamente tutta la settimana, per arrivare caricatissimi e concentrati a questo impegnativo e sicuramente decisivo incontro. Ancora Ferraro: «Abbiamo bisogno anche dell'apporto del pubblico: la nostra gente deve incitare questi ragazzi, che stanno dando il massimo per regalare a tutti la permanenza in Interregionale». E domenica Corrent sarà vestito festa, con striscioni e bandiere. Naturalmente biancorossi.

Roberto Pizzorno

CONTROPIEDE

Il «modello» è Lourdes?

Carcare come Lourdes? casa biancorossa ci sperano, è quasi un atto fede dovuto dopo aver visto l'«apparizione» della salvezza. E in effetti sarebbe un vero e proprio miracolo arrivare alla permanenza in Interregionale dopo tutti gli scivoloni, i guai e le polemiche di una stagione nata male, cresciuto peggio e improvvisamente diventata affascinante. Quasi una favola, come il bacio del «principe» Ferraro destato la bella (o brutta?) addormentata. E che Carcare di questi tempi sia terra di possibili avvenimenti sensazionali lo sta dimostrando anche il mutamento di rotta del presidente Sardo. Abbastanza deciso ad andarsene tre mesi fa, sicuro di farlo poche settimane dopo, ha quasi di colpo cambiato umore e programmi negli ultimi tempi. Tanto da parlare di squadrone prossimo venturo in caso di salvezza quest'anno, tanto dall'aver già «bloccato» l'appetitissimo mister Ferraro.

Le due rivali

Samm, «Ponte» e tanta rabbia

Era nell'aria che le ultime due «condanne a morte» dell'Interregionale fossero comminate a squadre della Liguria: anche se si è tentato di tutto pur di coinvolgere le lombarde (Crema e S. Angelo), alla resa dei conti Pontedecimo, Samm e Carcarese a dover affrontare la roulette sa degli ultimi 180', con la formula «tre lottano, si salva». Tuttavia questo epilogo «forzato» non è accettato passivamente dalle due squadre del Levante.

Il tradimento della Pegliese. Policeveraschi e tigullini non lo dicono apertamente ma lo pensano di sicuro: la Pegliese, che a S. Angelo si arrende quasi senza reagire a «regalo» due punti probabilmente decisivi ai padroni di casa, non ha certo fatto favore alle altre liguri. A S. Margherita, Ventimiglia e nel derby col Pontedecimo ha diviso la posta. Ma a S. Angelo, priva dei militari (Parodi, Merello, Barberi), di Monari (infortunato) e dello squalificato Sisinni, ha giocato in punta di bulloni.

Lo sfratto della Samm. La squadra allenata da Elvio Fontana ha vinto con il cuore una partita decisiva: Mondovì si è battuto, soprattutto nella ripresa, come se dovesse lottare per la salvezza, facendo capire agli arancioni come solo in Liguria non si facciano favori tra società della stessa regione. Un altro grave ostacolo era rappresentato dalle condizioni del Comunale di Chiavari. Il fatto di dover giocare già da tre turni su un campo neutro non è ancora stato digerito dai dirigenti della Samm.

Ma Elvio Fontana guarda avanti. «Per me è un duello tra noi e il Pontedecimo. Ora che li abbiamo raggiunti, possiamo anche superarli. Domenica prossima devono vedersela col Fiorenzuola, mentre noi andiamo a Lodi ad affrontare il Fanfulla. Berchi la Samm sia come al andare in porto quando a un quarto d'ora dalla fine Berette ha segnato un gol «alla Mortensen». Proteste vibrate dei genovesi, che reclamano per un fallo della stessa punta su Bossi, e perché il pallone era uscito sul fondo.

Sergio Vezzoso non ha voglia di sorridere: «E due. Dopo il furto di Acqui, ecco lo scippo di Savigliano. Nelle ultime due trasferte i ragazzi hanno giocato meglio delle avversarie, le hanno messe in soggezione, ma non hanno raccolto nulla perché due gol strani li hanno beffati. Non mi aspettavo regali, contro una Saviglianese così dimessa potevamo e dovevamo far risultato: invece succede sempre qualcosa che manda all'aria i nostri piani. Non voglio credere ai alle congiure né alla malafede di nessuno, ma mi chiedo quando la ruota della fortuna girerà verso di noi». E il futuro non è roseo: «Per salvarci dobbiamo battere il Fiorenzuola domenico, e lì S. Angelo in casa sua. Perché arrivare a 29 punti potrebbe non bastare».

Un'eventualità. Anche se le genovesi sembrano snobbarla, c'è anche la Carcarese in corsa. E se le tre squadre arrivassero a pari punti? Chi retrocederebbe? (La classifica avulsa Carcarese, Pontedecimo e Samm suggerisce la retrocessione dei savonesi, mentre le altre due andrebbero allo spareggio).

Danilo Sanguinetti

Fracassetti, libero-gol. Due rigori trasformati al «Riva» hanno fatto del difensore l'uomo-chiave della delicatissima sfida la già spacciata Albenga. Adesso mister Ferraro chiede ai suoi il miracolo finale: battere l'Acqui e strappare il pari a Fiorenzuola.

FALCOBIANCO

Per l'Albenga e il Vado quale ricostruzione?

Giovanni Ciarlo. Il presidente del Vado sta cercando la soluzione migliore per lasciare la società rossoblù in buone mani. Anche ad Albenga grandi manovre al «numero uno» Cricenti.

Grandi manovre ad Albenga e Vado. Le due società che hanno conosciuto in anticipo il loro destino, con la stessa velocità stanno cercando di garantirsi il futuro. Albenga e, resta, un bazar. Il presidente Cricenti è disposto a lasciare, non a svendere. Vuole centinaio di milioni, e tra quanti ronzano attorno all'Albenga non c'è sicuramente nessuno disposto a tale follia. E allora? Cricenti si guarda attorno: sta cominciando a cercare di piazzare i «suoi» giocatori, e pare abbia persino nella manica il nuovo tecnico, Baucia.

Attorno, si respira sfiducia, gli è rimasto accanto un solo dirigente, Frumento, contestato dai (pochi) tifosi alla pari del presidente. Se il fermento che a parole si è scatenato per la successione si traducesse in fatti, leggi denaro fresco, non ci sarebbero dubbi sul passaggio delle consegne. Ma il dubbio resta: che nessuno voglia scucire lira. E a queste condizioni Cricenti lascerà. Dargli torto è diventato facile, e allora provia- a dire che tutto sommato ha anche ragione a chieder soldi. Magari non tutti quelli che rebbe. Ma nemmeno gli si può imporre di andarsene del solito «arrivederci e grazie».

Al Vado stanno facendo fatica a evitare un passaggio da «Day after». Il presidente Ciarlo vuole (vorrebbe, vorrà?) andarsene. Ma la situazione contingente, il stesso blasone di uomo calcio e di persona seria, gli impediscono di lasciare la società nel guano. Già: perché sarebbe tale, e oggi, il futuro del Vado senza di lui. Ciarlo insomma vorrebbe garantire un dopo-Ciarlo. Non facile: anche se si deve credere a quanti negano che la retrocessione sia dramma, la ventilate partenze del d.s. Bartoli, del tecnico Marinelli e di molti giocatori (Ottonello in testa) facilitano le cose. E viene da chiedersi se sia davvero così positivo che il dramma non sia avvenuto. Non si sono, è vero, contestazioni. Ma tutto questo non sarà anche la spia del menefreghismo che circonda squadra e città?

[r. bg.]

Giallorossi più motivati, i biancoblù ora dicono addio anche al secondo posto

Il Ventimiglia è quasi in porto

Coppo: «Pareggio prezioso, ma ora dobbiamo battere il Mondovì per metterci davvero al sicuro» Vallongo tranquillo, Grenno molto meno: «Savona senza nerbo, non sono affatto soddisfatto»

Un pareggio con un po' di arsenico nella coda. Piccoli vecchi rancori che, qua e là, si fanno sentire specie quando, a fine stagione, i nervi sono più tesi.

Il Ventimiglia, a modo suo, è stato la «bestia nera» del Savona 1989-90. Gli ha strappato tre punti in due partite. Troppi davvero, per un Savona che puntava in alto. Sono i tre punti che oggi permetterebbero ai biancoblù di essere ancora in corsa per quella C2 che ormai appare solo un sogno.

Magari si spiegano certe «frecciatine» a fine partita («A Ventimiglia, per batterci all'andata avevano perfino fatto innaffiare il campo», è stato detto da parte savonese) che hanno mandato un po' in bestia il direttore sportivo ventimigliese Savarino: «Noi al Savona non abbiamo mai rubato nulla e lo, a noi, hanno regalato niente. Quello che abbiamo ottenuto ce l'abbiamo sudato e meritato», ha replicato con estrema decisione.

Polemiche piccole piccole, che peraltro non mettono in discussione il risultato acquisito sul campo. Un pareggio che soddisfa ovviamente soprattutto i giallorossi di Carlo Spigno che, tra le due squadre, erano quelli che tutto sommato correvano più rischi. Se poi il Savona l'ipotesi di un aggancio al secondo posto (unica particina aurora aperta verso un ripescaggio, che appare peraltro improbabile) poteva essere un'opportunità in più, per il Ventimiglia la divisione dei punti è ossigeno bello e buono.

Vuol dire salvezza o quasi, a 180 minuti dalla fine dello ostilità. Salvezza non matematica, ma vicinissima nonostante l'aggancio ai giallorossi operato, a quota 29, dalle due lombarde Sant'Angelo Lodigiano e Crema, entrambe vittoriose. Silvio Coppo, il presidente ventimigliese, forse per scaramanzia predica cautela: «Un pareggio importante. Certo la salvezza ora è più vicina, ma ci sono sorprese ogni domenica che possono cambiare la situazione in modo imprevedibile. Aspettiamo a cantar vittoria. Domenica, in casa contro il Mondovì, dovremo essere concentratissimi. Potrebbe bastarci un punto ma ne cercheremo due perché, all'ultima giornata, potremmo trovarci nella condizione di dover far visita a una Valenzana ancora in corsa per la promozione in C2. Non si sa mai».

Il presidente è soddisfatto del punto preso a Savona. «Abbiamo un po' sofferto alla fine, quando i nostri avversari hanno inserito la terza punta e hanno spinto maggiormente, nel primo tempo avremmo potuto far di più. Loro hanno segnato, ma noi abbiamo avuto le occasioni migliori. Tutti bravi, ma ho visto un Adamo grandissimo su un terreno su cui era difficile muoversi bene. Adamo merita un applauso particolare».

E altrettanto merita Sasso, andato ancora in gol. Un momento magico per il bomber, che aveva fatto una lunga panchina. Una bella rivincita per lui. Con gli otto gol segnati è il capocannoniere della squadra, come del resto gli era già successo nelle stagioni scorse.

Il Savona ha forse patito più del lecito un terreno pesantissimo, quindi poco adatto a fraseggi e manovre, e l'assenza di Chiecharelli, uno dei suoi uomini-guida, messo ko dal giudice sportivo. E i biancoblù si sono presi qualche rampogna. Focato mister Vallongo che qualcuno ha discusso per aver atteso troppo a fare sostituzioni: «Ci siamo un po' rilassati sull'1-0, lasciando poi troppa libertà a Sasso nell'azione del gol dei nostri avversari. Ma su un terreno del genere era difficile costruire manovre efficaci. E' stato soprattutto il campo a penalizzarci, più ancora della bravura del Ventimiglia».

Ben più duro il presidente, Enzo Grenno: «Abbiamo mancato troppe occasioni. Il Ventimiglia era nell'occasione certamente più motivato di noi. Certo non sono soddisfatto di questo pareggio. Puntavo al secondo posto, ma a questo punto sarà difficilissimo acciuffarlo».

Monticone

Basket: tra le ragazze Radio Cuore ko, ora per la promozione servono due successi

Vadese e Rapallo, speranze rinviate

I savonesi dovranno vincere lo scontro diretto con Spezia

Mai sperare nei regali altrui. La Vadese sperava di ricever buone notizie da Spezia dov'era impegnata la prima della classe, il Serravalle. Invece i piemontesi hanno lasciato via libera agli spezzini, che mantengono i 2 punti di vantaggio sui «rossi» di Cassano: per la seconda promossa in C è ormai discorso a due Spezia-Vado. In coda resta critica la situazione dell'Autorighi Chiavari, terz'ultimo. Rapallo dai due volti: mentre in campo maschile l'Alcione ottiene la quarta vittoria stagionale, tra le ragazze Radio Cuore perde a Spezia con l'Emmeci e dovrà cercare due vittorie nei prossimi incontri di playoff per arrivare alla finalissima con l'Auxilium Camisasca Genova.

D maschile. La Vadese sperava nella capolista, ma il Serravalle ha ceduto all'Ezio System (75-66) permettendo così agli spezzini di confermarsi secondi. Sono ormai solo due le gare da giocare e la Vadese deve assolutamente vincere lo scontro diretto casalingo di domenica prossima per affiancare l'Ezio System sul secondo gradino. E vincerlo possibilmente con 3 punti di vantaggio per ribaltare anche la differenza canestri (all'andata, a Spezia, l'incontro si concluse infatti 74-72). Nel frattempo gli di John Cassaro sono passati autorità un campo solitamente molto ostico come quello di Sestri Levante, avversario l'Autocar: 66-56 con ben cinque giocatori ponentini in doppia cifra (23 punti Morando, 11 Tosi, 10 Blengino, Ricci e Caracci) a testimonianza di una eccellente condizione di forma.

Fra le prime della classifica il Don Bosco Alassio, anche se ormai senza speranze promozione, ha onorato il torneo vincendo contro una squadra impegnata nella lotta per la salvezza, il Viareggio (68-65). Nessun regalo da parte del Cus Genova ai «cugini» dell'Autorighi Chiavari: fra le due squadre vi è sempre stata un'acerrima rivalità e il parquet di via Cagliari ha confermato tutto: i chiavaresi hanno cercato con Galluzzo (22) e Miaschi (20) ma la gran giornata di Leoncini (32 punti, giocatore «sprecato» a questi livelli) ha permesso al Cus di chiudere sul 90-79. Buon per i chiavaresi che, oltre al Viareggio, anche Monferrato abbia perso sul parquet di casa con il Landini Lerici (83-76): così le tre squadre (Chiavari, Monferrato e Viareggio) sono rimaste appaiate a quota 18 con la piccola differenza che i chiavaresi devono ancora osservare il turno di riposo. L'Alcione Rapallo, matematicamente retrocesso in tempo, lascerà la D con il buon ricordo del successo sul Canaletto: 106-67 su una squadra che ormai scende in campo per onor di firma, con la formazione juniores. Altro risultato: Audax Carrara-Voghera 74-65. Rip. Valtarese. Classifica: Serravalle p. 40; Spezia 38; Vadese 36; Alassio, Cus e Lerici 32; Valtarese 30; Voghera 26; Sestri e Carrara 24; Chiavari, Monferrato e Viareggio 18; Canaletto 16; Rapallo 8. Chiavari e Carrara una partita in più.

C femminile. Primo turno dei playoff fatale per Radio Cuore Rapallo che perso nettamente a Spezia con l'Emmeci (68-48): per le ragazze di Cesare Gritti è obbligatorio un doppio successo, domani alla Casa della Gioventù alle e poi a Spezia domenica nell'eventuale «bella». Nessun problema invece per l'Auxilium Genova che ha chiuso il conto col Forcari Lucca grazie all'85-73 del secondo match dei playoff: due successi nella regular season e questo, per il 3-1 vale la finale.

Giancarlo Scartozzoni

Nella nuova Citroën XM l'intelligenza elettronica più avanzata incontra l'idraulica ad alta pressione: le "sospensioni idrattive", controllate da un computer, si adattano alle imperfezioni della strada, per un assetto costante in curva e una tenuta sempre perfetta.

Venite a conoscere la nuova, prestigiosa concezione della sicurezza, progettata in ogni dettaglio da Citroën per il piacere di domare la strada.

Citroën XM, disponibile nelle versioni 2 litri iniezione e V6 da 2975 cc.

CONCESSIONARIA CITROËN SEGICAR
CORSO MAZZINI, 501 - LOC. LA VESCA - SANREMO

Pallanuoto: dopo il pari di sabato, ancora di fronte le due rivali

Rari, subito la rivincita

Domani sera Coppa Italia col Recco

SAVONA. E adesso la rivincita. Subito, [illegible] neanche il tempo [illegible] tirare il fiato: il Recco ha strappato (scippato, mendicato?) il pareggio alla Rari in campionato nell'ignobile bolgia di Punta S. Anna.

[illegible] domani sera alle 19 deve render visita ai biancorossi nel retour-match di Coppa Italia. Con quale cipiglio? Non certo quello di sabato, visto che per di più il Savona viene dall'aver sbancato Recco (7-10) nella gara di andata. Ma è pur sempre uno scontro di quelli da tenere nella massima considerazione. Sotto ogni profilo, non ultimo quello psicologico e nervoso.

Mistrangelo non [illegible] Sciacero, né [illegible] Noia. Il primo forse rivedrà la «sua» calottina numero 6 sabato in campionato [illegible] tro il Posillipo; per il secondo i tempi [illegible] recupero appaiono decisamente più lunghi. Il tecnico intanto non ha nascosto il proprio disappunto dopo il pareggio di sabato. E da uomo che non vuole chiedere mai, se l'è presa soltanto con i suoi. Non ha tutti i torti: al di là dei numerosi appigli offerti dal convulso finale di gara, Pisano [illegible] c. [illegible] sono colpevolmente «dimenticati» di Staltari e [illegible] pugno [illegible] secondi dalla fine.

Sarà anche molto interessante vedere con quali «sentimenti» si ripresenteranno in acqua Ferretti e Baldineti, autori di roventi scontri sabato. Non ci sarà Crovetto, con il naso spaccato da un colpo involontario di Ferretti che cercava di divincolarsi. Tra scontri fisici e verbali, tra rivalità che è sempre più difficile tenere a bada, ecco in vista una partita che è stata opportunamente affidata [illegible] due arbitri liguri, Grilli [illegible] Vassallo, bravi [illegible] furbi. E che soprattutto conoscono bene tutti i loro «polli».

C'è da augurarsi che il pubblico di Savona, prima respinto (il Recco ha inviato trenta biglietti, una miseria) e poi sbeffeggiato nelle sue poche unità presenti a Recco, [illegible] la sia legata al dito. Già non c'è mai stato grande «feeling», [illegible] le due squadre si allenino spessissimo assieme. Figurarsi adesso, dopo la polemicissima battaglia (in vasca e fuori) di Punta S. Anna. Il pubblico biancorosso dovrà, nell'occasione, dare tutta quella dimostrazione di maturità e in[illegible] che proprio non è venuta da parte dei tifosi biancocelesti sabato.

Ma andiamo sul fronte tecnico. La sensazione è che Formiconi non sia affatto intenzionato a chiedere battaglia ai suoi. Troppo [illegible] ko dell'andata per sperare di ribaltarlo, troppo grave l'assenza di Crovetto. E troppo importanti le future battaglie in campionato per correre il rischio di perdere qualche altra pedina (per infortuni o squalifiche) ingaggiando un corpo a corpo [illegible] Savona.

Così probabilmente la Rari non avrà troppo da spremersi, in attesa [illegible] scontrarsi poi in finale con quella che è finora l'autentica «padrona» della stagione, la Canottieri Napoli che domani farà [illegible] dubbio [illegible] sul boccone del Volturno, [illegible] del resto è già successo nella gara [illegible] andata. Una passeggiata in vista dei prossimi impegni in campionato? Se lo augura anche Mistrangelo, che dopo [illegible] pareggio di Recco chiude ai suoi di [illegible] [illegible] sabato, quando in corso Colombo arriverà l'«odiato» Posillipo. Sarà soprattutto qui, e sette giorni dopo alle Najadi c[illegible] il Sisley Pescara, che la Rari si giocherà gran parte delle proprie carte in questa stagione finora ricca di alti e bassi.

Inutile negarlo: complessivamente i risultati al momento sono sufficienti, nulla di più. Conquistare la finale di Coppa Italia, o pal almeno il secondo posto nella regular season del massimo campionato, [illegible] i traguardi che non vanno [illegible] lutamente falliti. Altrimenti la sufficienza potrebbe anche non esserci più.

Roberto Baglietto

Massimiliano Ferretti. Dopo la «beffa» di Punta S. Anna il centroboa della Rari è atteso a una rivincita in Coppa Italia

Prima: impresa giallorossa

L'ultima follia è del Mallare

Nemmeno Hitchcock avrebbe fatto di meglio. Il campionato di Prima categoria, a 90' dal termine, annuncia un finale da brivido. Per [illegible] retrocessione è tutto rinviato. A una giornata dalla conclusione [illegible] squadre è ancora retrocessa matematicamente e per i tre posti che spingeranno in Seconda (in aggiunta a) Riviera dei Fiori che aveva gettato la spugna alla seconda giornata), raccolte nello spazio di due punti ci sono ben 5 squadre: alcune quasi rassegnate, tutte [illegible] filo di speranza.

L'impresa. L'impresa più grossa l'ha centrata il Mallare che, dopo le mazzate del giudice sportivo, sembrava avviato [illegible] retrocessione certa. Invece, con un colpo di coda sul Pietra Ligure [illegible] (un 3-1 che [illegible] valso il sorpasso), grazie all'intreccio degli altri risultati, ora [illegible] Mallare ha la possibilità di salvarsi. Anzi potrebbe bastare un pareggio all'ultima giornata, nella tana di [illegible] Borghetto [illegible] che proprio domenica, sbancando il campo della Finalborghese, ha eliminato tutti i suoi guai raggiungendo matematicamente la salvezza. Ce la farà il Mallare? Grinta [illegible] ha da vendere. Basta vedere quella messa in mostra da Carlo Bertone, autore di una doppietta, o quella dei suoi dirigenti che sono riusciti a spalare il campo, in extremis, dalla neve. Un miracolo che ha fruttato due punti.

Mister furioso. Facce scure, invece, a Camporosso. La Sanre[illegible] capolista è passata [illegible] ciclone (3-1) ricacciando [illegible] rossoblù [illegible] piena bagarre-salvezza. Un ko che può rientrare nella logica visto che la Sanre[illegible] ha [illegible] [illegible] dicinovesima vittoria stagionale (nessuna squadra, nei 4 gironi liguri, ha fatto tanto), ma che al Camporosso [illegible] hanno digerito. Durissimo il commento di Mar[illegible] Corradi, allenatore camporossino: «E' incredibile: nei primi minuti siamo stati picchiati dalla capolista. L'arbitro Aiello, pur bravo, alla fine ci ha discriminati nell'assegnazione dei cartellini rossi e gialli. [illegible] giustifico tanta cattiveria da parte della Sanremese, anche se capisco che molti giocatori si giocano un'improbabile riconferma nella squadra del prossimo an[illegible] Non ho capito l'atteggiamento dei più giovani che dovrebbero invece prendere esempio da campioni come Valla. Che è stato esemplare». Un [illegible] duro, che ha provocato risentite reazioni in [illegible] biancazzurra: «Nessuna cattiveria da parte nostra. Forse il nostro pressing può dar fastidio. Abbiamo fatto il nostro dovere fino in fondo, senza [illegible] animosità particolare nei confronti del Camporosso», spiega [illegible] dirigente Stefano Ferrari.

Spareggio-salvezza. Polemiche a parte, domenica il Camporosso dovrà andare [illegible] cercare la salvezza (almeno un punto) sul terreno del Pietra Ligure. Una sfida [illegible] appello per i padroni di casa che, dopo lo scivolone di Mallare, solo vincendo possono salvarsi. Sarà un match difficilissimo per entrambe le squadre, anche sul piano psicologico. E nel Camporosso mancherà il non più giovane Fava che incorrerà nella squalifica dopo l'espulsione patita domenica: fa notizia perché Fava, [illegible] la lunga carriera, non era mai stato espulso.

Rassegnate? Sul fondo, in coppia, [illegible] rimaste appaiate Cengio [illegible] Arma 85, entrambe sconfitte domenica. La matematica [illegible] le condanna, ma le previsioni sono poco incoraggianti. Il Cengio riceverà lo Zinola; l'Arma 85 farà altrettanto col Quiliano. Ma sia per i granata di Pio che per i gialloblù di Madini neppure la vittoria sembra far nutrire concrete speranze di salvezza.

Vecchi eroi. Nella Sanremese che domenica festeggerà la promozione ricevendo il S. Bartolo[illegible] secondo in classifica, [illegible] «esploso» Fabrizio Gatti: [illegible] bomber, protagonista di un gran finale di campionato, ha segnato tutti [illegible] tre i gol che hanno siglato la vittoria biancazzurra [illegible] Camporosso. E se Gatti ha gigantegiato davanti, nelle retrovie ha fatto altrettanto un altro illustre [illegible] della vecchia Sanremese, Enrico Vella.

Bomber. A novanta minuti dal termine Santoriello (Loanesi S. Francesco) guida la classifica dei bomber con 18 reti segnate. Visto che domenica la sua squadra riposerà, la sua leadership potrà essere insidiata da Calabria (Sanremese 1904), che è a quota 17 e che invece giocherà. Seguono Novello (Finalborghese) a 13 gol, Moriano (San Bartolomeo) [illegible] Gennarelli (Mallare) con 12 gol, Gatti (Sanremese 1904) a quota 11 e Carbonara (Finalborghese), Cassata (Borghetto 84) e Stagnaro (Borgio Verezzi) con [illegible] realizzazioni.

[b. m.]

Promozione: il Varazze perde a Taggia l'ultimo autobus per il primato, pari Cairese e Alassio

Millesimo, c'è solo un filo di speranza

Dopo il rinvio e i risultati altrui, ora occorrono 5 punti

[illegible] Libarna è già con [illegible] piede nell'Interregionale: alla ripresa del campionato ha superato anche il tremendo Sanremo 80 e, grazie alla complicità della Taggese, ha allungato il vantaggio sul Varazze, scivolato al terzo posto. A cercare [illegible] contrastare [illegible] passo della capolista è rimasta la sola Sestrese, che punta tutto sullo scontro diretto dell'ultima giornata. In coda, dopo la Sampierdarenese, anche [illegible] Prà Folgore è retrocessa.

A un passo dal trionfo. Al Libarna bastano due pareggi negli ultimi 180' per trasformare il sogno della promozione in realtà. Ma per la squadra di Armienti saranno anche gli impegni più difficili di una stagione costellata di successi: la sorte ha voluto che i rossoblu affrontassero in successione Varazze (in trasferta) e Sestrese (in casa). Il clamoroso ko subito dai varazzini a Taggia ha comunque facilitato [illegible] compito di Bizzarro e compagni che, contro il tematissimo Sanremo 80, hanno ottenuto la ventesima vittoria portando a 51 il bottino di reti (31 sono state realizzate dalla coppia Tularico-Bizzarro). La Sestrese, con un prodezza del solito Balbom, ha dato [illegible] colpo di grazia alla Prà Folgore e [illegible] spera in una reazione di orgoglio [illegible] Varazze, per dare [illegible] senso alla sfida diretta dell'ultima giornata.

Taggese scatenata. Il modo [illegible] [illegible] la compagine di Pignotti si è sbarazzata del Varazze dei miracoli ha lasciato [illegible] stucco un po' tutti: 3-0 alla seconda della classe è un risultato di grande prestigio per una pericolante. «La squadra è stata perfetta. Penso che l'esito dell'incontro sarebbe stato lo stesso anche [illegible] di fronte ci fosse [illegible] il Libarna. La Taggese di domenica era in grado di battere qualunque avversario», sottolinea [illegible] orgoglio Claudio Pignotti, che aggiunge: «Il rendimento è stato elevato perché abbiamo lavorato sodo durante la lunga pausa del campionato. Tutti i ragazzi sono da elogiare, [illegible] in particolare Ferrara, che sul campo ha risposto bene alle troppe critiche. Comunque la salvezza non è ancora acquisita: mancano due punti».

Un rinvio. Il maltempo ha complicato i piani salvezza di Millesimo e Culmv, che hanno dovuto rinviare il confronto diretto. Neppure lo spostamento a Carcare ha consentito [illegible] disputa del match, che potrebbe esser recuperato [illegible] 1° maggio. Il d.s giallorosso Carlo Pizzorno: «Le vittorie di Taggese e Rivarolese ci costringono a tentare l'en plein nelle ultime tre partite».

Allenatori [illegible] la valigia. Il derby tra Dianese [illegible] Argentina (2-1 per gli armesi) è stato una [illegible] [illegible] anticipato per Ezio Caboni [illegible] «Cicin» Roberi. [illegible] primo lascerà sicuramente la panchina rossonera [illegible] fine stagione (quasi [illegible] si trasferirà alla Carlin's Boys) dopo cinque anni, e anche l'allenatore della Dianese è vicino al divorzio. La [illegible] destinazione è però incerta.

Per la sconfitta di domenica (quinta consecutiva), Roberi [illegible] la prende con i più esperti: «Quando [illegible] rimasti in dieci per l'espulsione [illegible] Davide Ferra[illegible] gli uomini guida dovevano accontentarsi del pareggio, invece di cercare la vittoria offrendo [illegible] il fianco agli [illegible]. Hanno invece risposto bene i giovani inseriti al posto dei molti titolari assenti».

L'Argentina, che sta disputan[illegible] un buon finale di stagione, non ha ancora scelto [illegible] sostituto di Caboni. La società ha comun[illegible] [illegible] contatti in particolare con Adriano Pisano, ex del Ventimiglia, [illegible] Sauro Marinelli, attuale trainer del Vado.

Le altre. Aria [illegible] novità in [illegible] della Rivarolese, virtualmente salva dopo la vittoria sulla Sampierdarenese: in settimana sarà annunciato ufficialmente il gemellaggio con lo Spezia e l'ingresso in società [illegible] due nuovi dirigenti. Il presidente Felice Giro dovrebbe passare la mano a fine campionato. Cairese e Alassio hanno chiuso sul nulla di fatto l'incontro di Vesima, dimostrando di avere già la testa alla prossima stagione. [illegible] Fegino ha ottenuto [illegible] due punti d'oro in chiave salvezza nel derby di sabato [illegible] il tranquillo Audace Campomorone.

Gianni Micaletto

SPORT **FLASH**

ATLETICA LEGGERA
[illegible] Per Marco Ferro il record nel martello

CELLE LIGURE. Grossa impresa per Marco Ferro del Ca Celle agli Universitari di Genova. Il martellista, con un lancio di m. 50,90 ha ottenuto un brillante terzo posto, centrando il nuovo record provinciale, detenuto dal '42 dal savonese Sargiano con 50,52. Ferro sarà presto convocato nella Nazionale juniores.

NUOTO SINCRONIZZATO
[illegible] A Loano [illegible] [illegible] Il Canada

LOANO. Si è conclusa [illegible] Loano la 7ª edizione della «Synchro Cup», manifestazione internazionale cui hanno partecipato 14 Nazioni. Il titolo a squadre è stato vinto dal Canada, l'Italia si [illegible] piazzata terza. Il miglior piazzamento savonese è stato di Serena Bianchi, 31ª Simona Ricotta e Alice Dominici sono giunte 41ª [illegible] 55ª.

PALLONE ELASTICO
[illegible] Partite rinviate, la Taggese protesta

TAGGIA. La Taggese ritirerà la squadra [illegible] A? [illegible] I dirigenti si riuniscono: l'impressione è che facciano sul serio. Motivo, la mancata concessione da parte della Federazione del recupero di Coppa Pierro-Sciorilla a Taggia il 1° maggio. Per quanto riguarda le altre, domani si giocano a Cortemilia Dogliotti-Balocco, a Mugliano Ghibaudo-Alcardi. Nei prossimi giorni sarà ufficiale il calendario delle altre, domenica inizia la B, [illegible] 1° maggio gli anticipi di A.

[illegible]
[illegible] In B vincono Ferrania e Savonese

Qualche risultato [illegible] [illegible] ha caratterizzato la terza giornata dell'«Italtinto», campionato ligure di B. Sugli scudi due imperiesi: l'Armese ha vinto 10-4 sul campo della S. Nazario, la Mueller ha seccamente battuto (12-2) la Boccia Carcare; importante 8-6 per la 3M Ferrania sul [illegible]po della Spotornese; Bragno ai vertici d[illegible] girone grazie al 9-5 sulla Vadese; Familiare-Savonese è finito 6-8.

VELA
[illegible] «J24» prima [illegible] a Martinez

ALASSIO. Il genovese Martinez, su «Baraldi-Midland» ha vinto la prima prova del campionato italiano «J24». Oggi seconda prova: al via [illegible] settantina di equipaggi. In classifica, dietro Martinez, ci sono per ora Eusebio, Torterolo, Vaccari [illegible] D'Alì.

BOCCETTE E [illegible]
[illegible] [illegible] Cgm, «Gatto» e Quilianesi

IMPERIA. Finale [illegible] cardiopalma ai campionati provinciali e interprovinciali. Di rigore lo spareggio il titolo in [illegible] le finali. Boccette A: Cgm Loano-Giardino Varazze 4-3. B: Gatto Nero Varazze-Cavalluccio Pietra 4-3. Stecca Savona: Quilianesi-Ideal Albisola 4-3. Stecca Imperia: Ariston Arma-Polo [illegible] Sanremo 4-3.

LA **SITUAZIONE**

INTERREGIONALE GIRONE A

RISULTATI

Fiorenzuola-Bra	1-1
Albenga-Carcarese	0-2
Crema-Fanfulla	1-0
Sammargh.-Mondovì	1-0
S. Angelo-Pegliese	2-1
Saviglianese-Pontedecimo	1-0
Acqui-Vado	4-1
Savona-Ventimiglia	1-1
Valenzana-Vogherese	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
FIORENZ.	43	16	11	5	43	21
VALENZANA	41	13	15	4	37	23
VOGHERESE	40	14	12	6	43	28
SAVONA	39	14	11	7	40	21
BRA	39	14	11	7	43	32
SAVIGLIAN.	38	14	11	7	41	25
FANFULLA	36	12	12	8	34	20
ACQUI	33	10	13	9	33	30
PEGLIESE	32	10	12	10	26	30
MONDOVI'	31	11	9	12	40	40
SANT'ANGELO	29	10	9	13	37	42
VENTIMIGLIA	29	8	13	11	30	37
CREMA	29	10	9	13	31	39
SAMMARG.	27	9	9	14	25	32
PONTEDEC.	27	10	7	15	28	40
CARCARESE	26	5	16	11	21	34
VADO	21	5	11	16	21	46
ALBENGA	15	3	9	20	15	48

PROSSIMO TURNO

Carcarese-Acqui; Vogherese-Albenga; Saviglianese-Crema; Pontedecimo-Fiorenzuola; Ventimiglia-Mondovì; Bra-Sant'Angelo; Fanfulla-Sammargheritese; Vado-Savona; Pegliese-Valenzana.

PROMOZIONE GIRONE A

RISULTATI

Cairese-Alassio	[illegible]
Dianese-Argentina	1-2
Fegino-A. Campomorone	1-0
Libarna-Sanremo	1-0
Millesimo-Culmv	rin
Prà Folgore-F. [illegible]	0-1
Rivarolese-Sampierd.	3-2
Taggese-Varazze	3-0

CLASSIFICA

[illegible]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	44	20	4	[illegible]	51	15
SESTRESE	41	15	11	2	34	15
[illegible]	40	16	8	4	33	20
ALASSIO	[illegible]	11	11	6	26	21
SANREMO 80	32	13	6	9	32	29
ARGENTINA	30	10	10	8	23	19
A. CAMPOM.	29	7	15	6	20	12
DIANESE	27	[illegible]	[illegible]	9	22	24
CAIRESE	26	7	12	9	20	21
RIVAROLESE	24	7	10	11	28	37
CULMV	23	5	13	9	24	29
TAGGESE	23	[illegible]	9	12	16	22
FEGINO C. S.	23	7	9	12	24	36
MILLESIMO	19	4	11	12	21	37
PRA' FOLG.	16	2	14	12	7	19
[illegible]	[illegible]	[illegible]			17	18 43

PROSSIMO TURNO

Argentina-Prà Folgore; A. Camp.-Dianese; F. Sestrese-Cairese; Culmv-Alassio; Sampierd.-Taggese; Sanremo-Fegino; Millesimo-Rivarolese; Varazze-Libarna.

PRIMA CAT. [illegible] A

RISULTATI

Camporos.-Sanremese	1-3
S. Bartolom.-Cengio	2-0
Finalborgh.-Borghetto	[illegible]
Borgio Ver.-Arma 85	2-1
Mallare-Pietra L.	3-1
Quiliano-Veloce	3-1
Loanesi-Finale L.	0-0
Ha riposato: Zinola	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	[illegible] F	S
SANREMESE	42	19	4	4	57	11
S. BARTOL.	[illegible]	14	9	4	31	17
[illegible]	32	13	6	8	36	[illegible]
VELOCE	30	11	8	8	32	28
ZINOLA	29	12	5	10	33	27
QUILIANO	29	9	10	8	30	28
BORGIO VER.	28	10	8	9	30	31
FINALBORGH.	28	8	10	9	40	29
BORGHETTO	25	8	9	10	30	30
FINALE L.	24	7	10	10	17	30
MALLARE	22	7	8	12	28	44
CAMPOROS.	22	7	8	12	27	44
PIETRA L.	21	6	9	12	25	35
CENGIO	20	5	10	12	23	43
ARMA 85	20	[illegible]	10	12	17	35

PROSSIMO TURNO

Cengio-Zinola; Veloce-Finalborgh.; Borghetto-Mallare; Sanremese-S. Bartol.; Finale L.-Borgio Ver.; Arma 85-Quiliano; [illegible] L.-Camporos. Riposa: Loanesi

SECONDA CAT. [illegible] A

RISULTATI

Imperia-Pontelungo	5-0
Vallecrosia-Cisano	0-0
Borghetto-S. Ampelio	rin
Spotornese-Carlin's	1-1
Andora-Auxilium	0-0
Conscente-Salestrino	3-0
S. Filippo-Bordighera	3-2
S. Stefano-Laigueglia	rin

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITI V	N	P	RETI F	S
IMPERIA	50	23	4	1	66	10
BORDIGHERA	39	15	9	4	47	24
VALLECROSIA	36	13	10	5	44	20
S. AMPELIO	31	11	9	7	42	35
CISANO	31	10	11	7	29	25
S. STEFANO	31	12	7	8	42	37
AUXILIUM	27	9	9	10	35	39
S. FILIPPO	[illegible]	7	13	8	42	33
CARLIN'S	26	8	10	10	43	44
ANDORA	[illegible]	8	10	10	27	35
SALESTR. R.	24	7	10	11	24	37
LAIGUEGLIA	24	8	[illegible]	11	25	29
SPOTORNESE	24	6	12	10	26	44
[illegible] TI	20	[illegible]	[illegible]	12	25	40
CONSCENTE	17	6	5	17	34	49
[illegible]	[illegible]	[illegible]		8	18	15 60

PROSSIMO TURNO

Laigueglia-Spotornese; [illegible]estrino T.-Andora; Cisano-Borghetto S. S.; Pontelungo-Auxilium; Bordighera-S. Stefano; Carlin's-Vallecrosia; Imperia 87-S. Filippo Neri; S. Ampelio B.-Conscente.

SECONDA CAT. [illegible] B

RISULTATI

Celle-Altarese	sosp.
Albisola-Bragno	1-2
S. Nazario-Cameranese	0-0
Calizzano-Lavagnola	rinv.
Rocchettese-Legino	1-2
Boys Vado-Portovado	1-1
Villapiana-S. Cecilia	1-2
Priamar-Sciarborasca	rinv.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
ALBISOLA	42	16	10	2	56	26
CAMERANESE	42	15	12	2	54	24
LAVAGNOLA	38	13	12	2	46	25
[illegible]	37	15	7	5	47	16
BOYS VADO	32	12	8	8	39	30
BRAGNO	31	13	5	10	40	33
LEGINO	31	11	9	8	41	33
S. CECILIA	29	12	5	11	36	35
VILLAPIANA	27	11	5	12	50	44
PORTOVADO	[illegible]	8	7	13	41	43
ROCCHETT.	[illegible]	8	7	13	29	51
CALIZZANO	26	7	6	14	24	49
S. NAZARIO	18	4	10	14	29	49
SCIARBOR.	17	6	6	14	27	47
CELLE	17	4	9	14	22	45
PRIAMAR	14	4	7	16	26	45

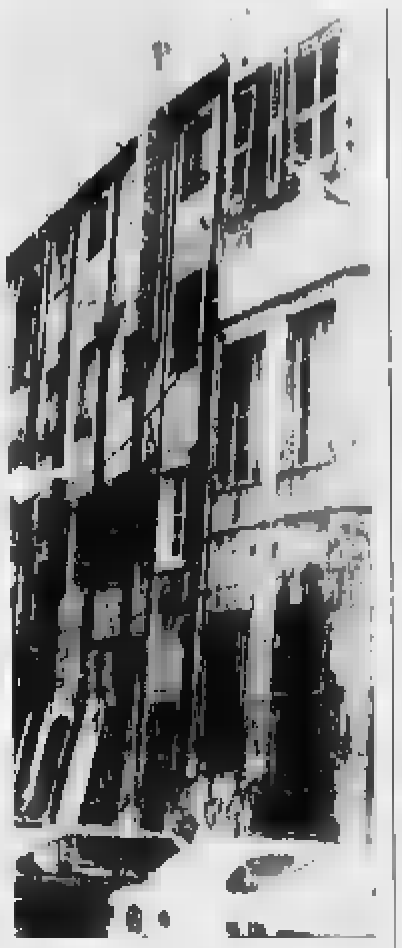
PROSSIMO TURNO

Legino-Albisola; Bragno-Boys [illegible] 73; S. Nazario-Calizzano; Sciarborasca-Celle Ligure; Cameranese Saliceto-Porto Vado; Lavagnola 78-Priamar; S. Cecilia Albisola-Rocchettese; Altarese-Villapiana Don Bosco.

Molte le «incompiute»: ferrovia, terzo scalo, litoranea Oneglia-Diano, recupero di aree ed ex caserme

Imperia, ecco le opere del rilancio

Passeggiata di Borgo Marina, parcheggi e autoporto



Il «Palazzaccio» di piazza S. Francesco situato nel cuore di Oneglia è [redacted] delle grandi «incompiute» di Imperia: il fatiscente caseggiato attende di [redacted] ristrutturato

IMPERIA. Il Teatro Cavour è stato inaugurato. Ma quante altre opere pubbliche ancora attende Imperia, città tristemente nota per le sue «incompiute»? L'elenco è lungo, dal trasferimento a monte della linea ferroviaria al terzo porto, dall'ampliamento della statale 28 [redacted] Piemonte all'ultimazione della strada a mare da Oneglia a Diano Marina. Senza contare poi il recupero delle caserme Crespi [redacted] Siffredi [redacted] dell'ex-Italcementi, la costruzione del mercato del pesce e del nuovo mercato coperto, la ristrutturazione della Renzetti e altri progetti mai concretizzati.

Quali sono, invece, le opere già avviate e in vista del traguardo, o comunque già approvate e anche finanziate?

Istituto d'Arte. L'edificazione dell'immobile è cominciata. La nuova sede è in via degli Ulivi. Osserva l'assessore ai Lavori pubblici, Fulvio Vassallo: «E' la prima scuola superiore che avrà Imperia, dopo una ventina d'anni».

La sua realizzazione è stata resa necessaria dal «boom» di iscrizioni: gli alunni [redacted] circa 400. La spesa prevista si aggira sui [redacted] miliardi, [redacted] quarto dei quali già stanziati. I tempi di costruzione? Non meno di due anni.

Passeggiata Borgo Marina. I lavori sono iniziati da oltre un anno. L'opera, a sbalzo sul porticciolo turistico [redacted] Porto Maurizio, ha consentito di allargare via Scarincio, dove è stato realizzato un parcheggio a spina di pesce. Qualche perplessità ha destato la scelta di un percorso a «chicane», anche per rallenta[redacted] la velocità dei veicoli, ai margini del quale sorgeranno alberi, aiuole, giardini e saranno installate panchine.

«E' un passo verso la pedonalizzazione del quartiere», dice Vassallo. Sinora, sono stati spesi 1,2 miliardi, destinati a raddoppiare con il completamento delle strutture.

Bretella. E' quella tra la frazione di Artallo e via Martiri della Libertà. Lunga oltre un chilometro, alleggerirà notevolmente il traffico di Porto Maurizio, specie se il Comune riuscisse ad acquisire una striscia di terreno (35 metri) per collegarla a via Verdi. «In tal modo, le auto dirette a Levante eviterebbero l'attraversamento del rione», spiega Vassallo.

L'asfaltatura è quasi terminata. E' questione di giorni, ormai: praticamente scontato che la strada venga aperta prima della scadenza elettorale.

Parcheggi. Il più imminente (ed anche in questo caso, l'avvicinarsi delle amministrative ha contribuito ad accelerarne l'ultimazione) è in piazza Roma, zona molto congestionata per la presenza di scuole e uffici. Già agibile, deve essere asfaltato e regolamentato: l'intenzione è di affidarlo in gestione all'A[redacted]at, come i due di Oneglia (largo San Francesco e area ex-Sassol. Il posteggio, in grado di [redacted]cogliere 70 macchine, è costato circa mezzo miliardo, e sarà abbellito in seguito da piante e da aiuole. Sembra prossimo anche quello dell'ospedale, tra via Sant'Agata e via Amoretti.

Autoporto. Spedizionieri [redacted] autotrasportatori lo sollecitano da tempo, anche per alleggerire il centro [redacted] soprattutto lungomare Vespucci dal traffico pesante (si calcola che ogni giorno transitino a Imperia circa 400 camion): «Abbiamo perso tre mesi. L'ex-area Moraglia, al Prino, è pronta, ma la pratica si è bloccata perché una parte del terreno appartiene allo Stato di Israele al quale lo aveva lasciato in eredità un cittadino ebreo», spiega il sindaco Giovanni Gramondo. [redacted] così, l'allargamento della strada d'accesso, richiesto dagli abitanti di Piani, avverrà sul lato opposto.

Palazzaccio. Il progetto (7 miliardi) si [redacted] arenato, dopo il parere negativo della Sovrintendenza [redacted] Beni Ambientali e Architettonici: l'attuale, fatiscente caseggiato, fatto sgomberare dopo un crollo [redacted] un incendio, [redacted] sulle antiche mura di Oneglia e sulle rovine di una chiesa medievale.

Era prevista la completa ristrutturazione del palazzo, conservandone però la tipologia ottocentesca: un'ala avrebbe ospitato la Biblioteca Civica, un'altra uffici, e nelle fondamenta (e sotto largo e piazza San Francesco) sarebbe stato realizzato un parcheggio a due piani da 300 posti.

Impianti sportivi. All'orizzonte c'è il complesso di regione Baitè (la realizzazione è stata affidata [redacted] privati attraverso una convenzione, i lavori dovrebbero cominciare presto), è stato approvato il progetto da 6,5 miliardi per la ristrutturazione della piscina Cascione, a San Lazzaro: «Lunga 33 metri, ha otto corsie e la possibilità di copertura mobile con un impianto all'avanguardia sarà spostata verso la bocciofila, che potrà invece usufruire di campi coperti al posto dell'attuale via sca», dice Franco Bonello, consigliere delegato allo sport.

Stefano Delfino

TEATRO CAVOUR

Settimana di «Prove»: bilancio positivo

Quando le ultime note delle arie verdiane e rossiniane si sono spente tra gli applausi, un pizzico di rammarico è serpeggiato fra [redacted] pubblico che ancora una volta ha affollato il rinnovato Cavour: finita la settimana di «Prove d'inaugurazione», erano in molti, ormai abituati a questo appuntamento quotidiano, a chiedersi quando sarebbe stato possibile tornare ad usufruire del teatro, ora nuovamente inagibile.

Il bilancio dell'operazione può dirsi nettamente positivo. Lo stesso Franco Carli, che ha curato il programma, è molto soddisfatto: «Lo scopo era restituire un luogo d'incontro agli imperiesi e mi pare che sia stato raggiunto». Le presenze (una media di quasi 400 [redacted] sera) sono state superiori alle previsioni: tanta gente anche domenica pomeriggio, per le prove di «Ritratto di un pianeta» con gli allievi della Scuola dello Stabile di Genova.

Un segno dell'interesse che la nuova struttura ha alimentato in molti cittadini. Ma, a parte le necessarie rifiniture, qualche difetto resta. I più evidenti? A giudizio degli esperti, la buca dell'orchestra è troppo piccola, le pareti anteriori al boccascena dovrebbero essere tinte in scuro, per favorire visibilità e concentrazione e, per eliminare spifferi e rumori provenienti dall'atrio, sarebbe opportuna l'installazione almeno [redacted] una doppia tenda, se non addirittura di porte.

VENTIQUATTR'ORE

IMPERIA

Si spacciano per Vigili

Si spacciano per inviati del comando dei Vigili del fuoco di Imperia [redacted] tentano di spillare soldi, vendendo riviste porta a porta. In realtà, come sottolinea il comandante dei pompieri, Natale Inzaghi, «nessuna persona è autorizzata a propagandare commercialmente pubblicazioni o altro materiale per conto nostro». Chiunque sia [redacted] avvicinato da questi sedicenti «inviati», è pregato di avvertire i Vigili del fuoco, la polizia o i carabinieri.

PORNASSIO

Ancora neve ma skilift fermi

Domenica, a Nava, [redacted] qualche spruzzata di neve, che comunque non ha causato problemi alla viabilità, mentre a Monesi ha nevicato tutto il giorno, ma [redacted] è stato sufficiente a permettere l'apertura degli impianti sciistici. Intanto, si fan[redacted] i confronti [redacted] gli anni passati: a Pornassio, l'ultima nevicata di aprile si era verificata nel '45. A Nava, le ultime precipitazioni nevose di notevole entità sono avvenute nel [redacted]

AURELIA-BIS

Trecento miliardi dall'Autofiori

L'Autostrada dei Fiori spenderà trecento miliardi per realizzare il primo tratto della faraonica Aurelia-bis, da Taggia (all'altez[redacted] dello svincolo autostradale delle Ferrane) al quartiere San Martino, all'ingresso di Sanremo. La superstrada, che correrà quasi tutta in galleria (il 95 per cento del tracciato), dovrà esse[redacted] completata entro il febbraio del '92. Per il secondo troncone dell'opera, da S. Martino a Ospedaletti, è già stato predisposto un progetto di massima. L'Aurelia-bis, i cui costi sono a carico dell'Autofiori, è destinata a risolvere i gravi problemi di viabilità di Sanremo.

IMPERIA

«Lirica giovane» al teatro Cavour

Al rinnovato teatro Cavour, si conclude questa sera la terza edizione di «Lirica Giovane», la rassegna che il Circolo amici della lirica di Imperia dedica agli allievi delle scuole di canto e di musica. Dopo l'esibizione dei giovani dell'istituto «Luigi Boccherini» di Lucca, il gran finale è affidato agli allievi del conservatorio «Nicolò Paganini» di Genova. Il concerto (inizio ore 21,15) si divide in due parti, con musiche di Verdi, Mozart, Rossini, Massenet, Donizetti, Thomas e Puccini.

SANREMO

Ecco gli orari del mercato

Il 25 aprile, il mercato annonario resterà aperto solo al mattino. Il commercio del giorno 30, invece, non subirà variazioni: i banchi resteranno aperti tutto il giorno. Chiusura totale, il primo maggio, festa dei lavoratori. Il mercato riprenderà il normale orario a partire dal due maggio.

A Sanremo partono i lavori nel centro per fronteggiare il flusso estivo di auto

Scatta il piano anti traffico

Installati i parchimetri in via Massa, mentre in via Garibaldi sarà invertito il senso di marcia
Spariscono i parcheggi sul lato monte. Crescono le preoccupazioni per Galleria Francia

SANREMO. Installare parchimetri, invertire sensi unici, inventare nuovi percorsi: quasi una rivoluzione del traffico. E' questo il programma per preservare la città dal col[redacted]so estivo e darle respiro, in attesa del varo dei grandi parcheggi. Un massiccio piano di rielaborazione del flusso automobilistico che, in caso di completa attuazione, sconvolgerebbe le abitudini degli automobilisti. A giorni, i primi interventi.

Piano antitraffico. In centro a Sanremo installati nuovi parchimetri **(Gatti)**

Via Zeffiro Massa sarà presto costellata di apparecchi per la sosta a pagamento. Via Garibaldi cambierà senso di marcia. Ma l'attenzione dei tecnici si punta soprattutto sul nodo più intri[redacted]to: la zona della galleria Francia. La parola d'ordine è «garantire il flusso e il ricambio della sosta», spiega l'assessore alla viabilità Alfredo Manelli. Il ciclo [redacted] metamorfosi partirà da via Volta: la strada sarà liberata dai parcheggi lato-monte. Inoltre, il senso unico di via Zeffiro Massa sarà prolungato fino alle [redacted] Dante e Borea (escluse): un sistema per prevenire gli ingorghi lungo la strada che porta all'ospedale.

Oltre ai parchimetri, via Massa vedrà anche altre novità: sarà realizzato un nuovo marciapiede (più largo) che sale sul lato destro della carreggiata. Non si potrà più salire da via Marsaglia, ma solo scendere: la strada diventerà un senso unico da Nord a Sud. In alternativa, sarà invertito il senso di marcia di via Pallavicini: da corso Garibaldi si salirà in via Volta.

Ma non basta. Via Roma sarà suddivisa in due corsie di traffico in direzione levante-ponente, ed una corsia in so[redacted] opposto. Si potrà così garantire una svolta continua di immissione dalle vie Asquasciati, Mombello e Carli. Quale risultato? «Si spera di sciogliere il nodo della galleria Francia e della zona del mercato», risponde Manelli. Un'impresa tentata e fallita già dieci anni fa.

La carta vincente della rivoluzione del traffico dovrebbe essere il senso unico di via Volta, da Levante a Ponente: [redacted] uscita dalla galleria, le auto si troveranno di fronte a un sistema di doppie rotatorie: una ai piedi di via Pietro Agosti e l'altra nella sezione Nord di piazza Eroi Sanremesi. Uno scorrimento continuo a prova di congestione che, a detta dei tecnici, non dovrebbe temere nemmeno gli assalti delle ore di punta del martedì e del sabato.

E i mezzi pesanti? Dal Comune rispondono che saranno individuate due aree per la realizzazione di autoporti. Già si guarda a Plan di Poma e Valle Armea. I Tir potranno così avere spazi [redacted]servati per le operazioni di carico e scarico.

Michele Polcino

Interessante iniziativa a Imperia

Candidate unite «Siamo donne»

IMPERIA. Si sono date appuntamento per approfondire la conoscenza e cercare di farsi trovare unite, nonostante la militanza in partiti diversi, in occasione della [redacted] elettorale [redacted]el 6 e 7 maggio: «Vogliamo portare avanti i valori che ci accomunano, in nome della democrazia [redacted] del nostro essere donna».

Sono le candidate imperiesi alle comunali, provinciali e regionali, che abbandonando le rivalità politiche di sempre, hanno deciso di unire le forze e portare una ventata di femminilità nelle istituzioni pubbliche.

Hanno risposto tutte, o quasi, all'invito delle rappresentanti comuniste (non hanno aderito le esponenti femminili di pli, Lega Nord e msi, mentre pri [redacted] socialisti progressisti non hanno potuto intervenire) e si sono ritrovate per discutere i problemi della condizione femminile.

Alla riunione hanno preso parte le donne impegnate in politica da anni e quelle che si presentano per la prima volta: per il pci due candidate ormai «collaudate», come Carla Nuttero, consigliere comunale uscente, e Anna Castellano, che ha fatto parte della Commissione regionale pari opportunità, mentre i cristiano democratici si avvalgono dell'esperienza politica di Rina Garibbo Siri, assessore alla Pubblica istruzione (della stessa corrente è la «debuttante» Simona Alessio); anche la dc schiera alcune candidate che nelle passate elezioni hanno raccolto un buon numero di voti (la capolista Franca Rambaldi nell'85 ottenne 850 preferenze), [redacted] non mancano i nomi nuovi, come Nadine Feo, 27 anni, parrucchiera («Un voto femminile per una politica più attenta ai problemi della donna», è il suo slogan).

Psi, psdi [redacted] verdi, invece, hanno puntato maggiormente sulle nuove leve, affidandosi a [redacted]linghe, impiegate o studentesse. Ivana Merlo, (segretaria, del psdi) e Lucia Chichidimo (casalinga, psi), ad esempio, intendono smentire la condizione di donna come «schiava» due volte: della società e della famiglia. **(m. v.)**

Al centralino della Capitaneria sono giunte numerose segnalazioni

«Gli Ufo nel cielo di Imperia?»

L'allarme per il passaggio delle meteoriti

IMPERIA. Tanta curiosità e qualche timore a Imperia, nella notte fra sabato e domenica, per l'apparizione di quelli che, a prima vista, potevano sembrare razzi luminosi (il primo avvistamento è avvenuto circa alle 20,30, e altri ne sono seguiti nelle ore successive). Il centralino della Capitaneria di porto ha ricevuto numerose telefonate di gente allarmata, che riferiva di aver avvistato oggetti misteriosi, forse degli «Ufo», al largo di Riva Ligure, Imperia e Diano Marina.

In realtà si trattava dello stesso sciame di meteoriti, note con il nome di «Liridi» («Si chiamano così perché provengono da un punto del cielo collocato tra le costellazioni della Lira e di Ercole», spiega Bino Bini, direttore dell'Osservatorio meteorologico [redacted] Imperia), che, [redacted] questi giorni, sta solcando il cielo di tutta Italia, lasciando scie luminose causate dalla combustione di frammenti di corpi celesti che bruciano a contatto con l'atmosfera.

La notizia ha destato qualche apprensione anche perché alla Capitaneria [redacted] porto hanno capito subito che non poteva trattarsi dei soliti segnali luminosi lanciati per ricevere aiuto. I razzi di segnalazione, infatti, sono rossi, mentre le testimonianze parlavano di oggetti volanti di diversi colori. Immediatamente i mezzi della Guardia costiera hanno raggiunto le località dove erano stati segnalati gli oggetti. Tuttavia, una volta giunti sul posto, gli uomi[redacted] della Capitaneria non hanno trovato nulla, e hanno fatto ritorno alla base.

Contemporaneamente si è messo in moto l'intero apparato di sicurezza, nell'eventualità che si potesse trattare di qualche aeroplano [redacted] rilevato in un primo momento dal centro Radar della difesa aerea che si trova a Capo Mele, alle spalle di Andora.

Le edizioni del telegiornale della notte sono servite a fugare i dubbi e a far rientrare l'allarme. Gli astronomi hanno precisato che si era di fronte a un fenomeno perfettamente spiegabile: si trattava dei resti della cometa «Thatcher», un grosso corpo celeste che transita ogni 415 anni vicino [redacted] nostro pianeta.

Spiega Bini: «E' [redacted] pioggia di meteoriti che manterrà questo grado di luminosità fino al [redacted] aprile, dopodiché l'intensità luminosa e il numero dei corpi celesti diminuiranno. In questi giorni è in arrivo un altro sciame: anche questo, denominato "Eta Acquaridi", sarà visibile a occhio nudo, in particolare il 5 maggio, quando sopra i nostri cieli le meteoriti passeranno a una velocità maggiore, lasciando [redacted] più allungate rispetto a quelle delle "Liridi"». **(e. f.)**

La manifestazione richiama turisti da tutto il mondo: e la Costa Azzurra vuole «rubarla»

Affittasi panfili da quaranta metri

Da domenica a mercoledì a Sanremo il secondo «Yacht meeting»

SANREMO. Due sono già arrivati. Il «Land End» ed il «Moonmaiden» hanno attraccato ieri a Portosole. Sono l'avanguardia dei 53 maxi-yacht che, [redacted] domenica a mercoledì prossimo, daranno vita [redacted] secondo «International Sanremo Yacht Meeting», singolarissima borsa-mercato dove si «vendono» crociere di gran lusso, esclusive, per poche persone. In altre parole si noleggiano yacht, [redacted] tanto di equipaggio e personale [redacted] servizio a bordo, per portare in vacanza, alla meta desiderata, piccoli gruppi di persone (in genere non più di otto) che, sul mare, trovano tutti i servizi del grande albergo.

Una forma di vacanza decisamente non alla portata di tutte le borse, ma in grande espansione [redacted] specie negli Stati Uniti [redacted] in Gran Bretagna, i due Paesi che dispongono anche del maggior numero di maxi-yacht, almeno [redacted] metri di lunghezza.

Maxi yacht presto a Sanremo

A tener [redacted] questo particolarissimo mercato arriveranno a Sanremo circa [redacted] «brookers», un po' da tutto il mondo che acquisteranno i noleggi che poi distribuiranno ai loro facoltosi clienti. Costi? Decisamente alti. [redacted]va, a seconda dell'imbarcazione, dai 40.000 ai 100.000 dollari alla settimana (cioè dai 60 ai 150 milioni). E in genere le tarif[redacted] riferiscono al noleggio dell'imbarcazione e dell'equipaggio. Il trattamento alberghiero interno - pranzi, cene, cocktail - è a parte. Ma la clientela c'è. Uno degli yacht che verrà [redacted] Portosole, lo scorso anno, fu noleggiato da un produttore cinematografico [redacted] Hollywood che lo utilizz[redacted] unicamente come base logistica in occasione del Festi[redacted] di Cannes.

Al Meeting sono iscritti 53 yacht. Presenteranno le loro bellezze [redacted] i loro servizi con [redacted]isite a bordo, uscite in mare, feste di contorno che potranno contare, sotto il palatenda [redacted] Portosole, anche su una ricca presenza di fiori e prodotti alimentari tipici.

La manifestazione è, [redacted] pratica, all'esordio anche se si era già svolta nel 1989. Ma un [redacted] fa era avvenuto tutto in sordina. Era un esperimento che ha funzionato e che, ora, si ripete alla grande portando a Sanremo operatori turistici che garantiscono una clientela d'élite. Non a caso sarà presente la Cbs americana, uno dei grandi network televisivi d'oltre oceano e, non a caso, ci sono voci ricorrenti di un trasferimento della manifestazione, dal 1991, in Costa Azzurra. Il meeting di Sanremo [redacted] unico in Europa e sulla vicina Costa [redacted] stanno mordendo le mani per essersi lasciati scappare l'occasione. Una volta tanto la Riviera è [redacted] prima, anche se da oltre frontiera arrivano lusinghe invitanti.

Bruno Monticone

Anniversario della Liberazione: il programma delle manifestazioni nei capoluoghi e principali centri

Il 25 aprile di 50 anni fa in Liguria

Domani solenni celebrazioni a Genova, Savona, Imperia

Giuliano Vassalli, a Genova e Imperia

GENOVA. La celebrazioni per il 45° anniversario della Liberazione sono centrate quest'anno in particolare sul contributo e sul ruolo della Marina Militare. Nel porto di Genova, dove saranno presenti reparti militari e la fanfara della Marina Militare, per il pubblico sarà possibile visitare il cacciatorpediniere «Ardito» e la fregata «Maestrale».

La cerimonia ufficiale avrà inizio alla presenza delle autorità civili e militari alle 8, al cimitero di Staglieno. Alle 10 saranno deposte corone al Ponte Monumentale: il corteo raggiungerà quindi piazza della Vittoria dove parleranno il sindaco di Genova Cesare Campart, l'ammiraglio di squadra Franco Papili e l'on Leonetto Amadei, presidente onorario della Corte Costituzionale.

Saranno collocate corone al cippo dei Partigiani in viale Brigate Partigiane e alla targa che ricorda l'ammiraglio Luigi Mascherpa, fucilato dai nazifascisti in piazza della Vittoria è prevista inoltre l'esibizione della fanfara della Marina Militare: un appuntamento sempre seguito e particolarmente ricco di fascino.

Il ministro di Grazia e giustizia, Giuliano Vassalli, sarà a Genova invitato dall'associazione intitolata a Sandro Pertini, questa sera, mentre domani si recherà a Stella, presso la tomba del Capo dello Stato.

L'Anpi (associazione partigiani d'Italia) ha previsto una fitta serie di comizi e manifestazioni. A Camogli parlerà l'on. Remo Alloisio; ad Arenzano Renato Penzo; a Borgoglio, Ermanno Baffico; a Cusarza Ligure, Mario Cafasso; a Rapallo, parlerà il presidente dell'Anpi, sen. Raimondo Ricci; a Lavagna, Vittorio Fasciolo; a Ronco Scrivia, Fulvio Cerofolini; a Campomorone, Giovanni Peri.

Sempre a Genova, ci sarà con inizio alle 11 una manifestazione al campo del Ligorna, in cui è prevista la premiazione delle giovani leve calcistiche; a Sampierdarena, alla piscina della Crociera, il programma lo svolgimento del «Trofeo 25 aprile».

Altre deposizioni di corone d'alloro, al ricordo di martiri della Resistenza, e manifestazioni analoghe sono previste a Moneglia, Sussisa, Crevari, e alla Rocca dei Corvi.

Nei giorni scorsi, a Sestri Ponente, è segnalata un'interessante iniziativa: a Sestri Merano è stata inaugurata una mostra filatelica organizzata dagli studenti delle scuole medie e superiori e dai bambini delle elementari.

Sempre nei giorni scorsi, una lunga serie di incontri, con dibattiti e rievocazioni, si sono svolti presso le maggiori aziende della città (Ansaldo, Elsag, Marconi, Amga, Amt, Acciaierie di Cornigliano, Italsider)

[p. l.]

SAVONA. In tutta la provincia fervono i preparativi per le celebrazioni del 25 aprile. L'anniversario della Liberazione è molto sentito a Savona, città medaglia d'oro della Resistenza.

Molte le iniziative. Oggi dalle 9, deposizione di corone di alloro alla lapide all'ingresso dell'Italsider e al monumento alla Resistenza dedicato ai partigiani fucilati. Corone e fiori anche per le lapidi alla «Magrini», alla Pippo Rebagliati, in via Ratti e a quella dedicata ai patrioti fucilati al Priamar. Alle 19, in Comune, s'inaugura la mostra filatelica sulla Resistenza nel mondo. Alle 20,30, fiaccolata ciclistica, con partenza da piazza Diaz e alle 21,30, concerto della banda Forzano.

Domani, gli appuntamenti più solenni. Alle 9,15, nell'atrio di palazzo comunale, annullo speciale postale; alle 9,30 al cimitero di Zinola, celebrazione della messa al Sacrario dei partigiani. Alle 10,30, deposizione di corone militari al monumento di piazza Martiri; alle 11, al monumento di piazza Mameli e alle 11,15, deposizione di corone e onori militari alla lapide alla Resistenza, in Comune.

Sabato alle 10 al teatro Chiabrera, omaggio a Sandro Pertini con presentazione dell'istituto storico della Resistenza di Savona e letture di brani sulla sua vita.

Ma si segnalano molte iniziative anche nei Comuni del comprensorio. Oggi alle 20,30 ad Albisola Superiore, l'Anpi organizza la «Fiaccolata della Resistenza» (partenza in piazza del Popolo). Domani alle 10 nel nuovo di Albissola Marina, il sindaco inaugurerà una lapide in ceramica in memoria di tutti i caduti della libertà.

Pertini, Savona ricorda

Questa alle 20,45 a Varazze in piazza Santa Caterina, marcia silenziosa e fiaccolata e in sala consiliare, conferenza dei delegati di Amnesty Internazional sulle attuali violazioni dei diritti dell'uomo.

Domani un gruppo di varazzini renderà omaggio alla tomba di Sandro Pertini a Stella. A Vado alle 9, in suffragio e deposizione di una corona al monumento ai Caduti; alle 11,15, commemorazione ufficiale dei partigiani. Celebrazioni religiose sono previste anche a Segno, alle 7,30. A Sant'Ermete, alle 7,30, messa in suffragio, alle 8,30, deposizione di fiori al monumento ai Caduti e al Cippo partigiano. Alle 16,30, corteo.

Al cimitero di Cairo Montenotte, alle 9, messa per i caduti e alle 10, deposizione di corone in piazza della Vittoria. Nel pomeriggio, omaggio dell'Anpi alle tombe dei partigiani caduti nelle Langhe. A Carcare in piazza Cavaradossi alle 10,45, lancio di palloncini tricolori e deposizione di corone.

Manifestazioni anche in Riviera. Ad Albenga, alle 9,45, in piazza San Michele, funzione religiosa. Alle 10,30, cerimonia dell'alzabandiera e alle 10,45, orazione ufficiale del professor Osvaldo Contestabile, segretario generale dell'Istituto storico della Resistenza. Alle 11,15, corteo al fortino di regione Marine e deposizione di corone alle lapide dei caduti. Alle 16 cerimonia d'inaugurazione del museo della Resistenza di Albenga.

Altre celebrazioni sono previste a Alassio, Laigueglia, Coriale e Pietra Ligure.

[e. b.]

IMPERIA. Un aprile speciale quello che si prepara a festeggiare la provincia di Imperia, che ha legato il suo nome ai momenti più drammatici della Liberazione, ottenuta con dispendio di vite umane: 1200 caduti, 100 deportati e immani distruzioni hanno contrassegnato 20 di occupazione nazifascista.

La celebrazione della riconquistata libertà si fonde quest'anno con la commemorazione dell'uomo che meglio ha saputo rappresentare lo spirito di indipendenza nazionale: Sandro Pertini. L'indimenticato Presidente della Repubblica, scomparso il 25 febbraio scorso, verrà ricordato mercoledì mattina, alle 10, al cinema Centrale di Porto Maurizio. All'incontro, organizzato dal psi di Imperia, prenderanno parte il ministro di Grazia e Giustizia, Giuliano Vassalli, il senatore Delio Maoli, sottosegretario al ministero della Difesa e l'onorevole Ugo Intini, della direzione del .

Fu proprio Pertini, all'epoca Presidente della Repubblica, che concesse la medaglia d'oro al valor militare alla provincia di Imperia, per il contributo di fondamentale importanza alla lotta contro l'occupazione nemica, dei partigiani della 1ª Zona Liguria (il riconoscimento, era stato consegnato il 16 novembre '80, durante una visita ufficiale).

Altre manifestazioni si svolgeranno in tutta la provincia. Sempre a Imperia, dopo la messa, celebrata dal cappellano partigiano don Nino Martini alla parrocchia di Cristo Re, si terrà in piazza della Vittoria, che proseguirà in Comune. A Sanremo, combattenti e personalità del mondo della politica e della cultura sfileranno in corteo. Ai giardini di Vittorio Veneto sarà deposta una corona di fiori davanti al monumento ai caduti. Analoghe iniziative anche a Vallecrosia e Ventimiglia.

[m. v.]

La «flotta aerea» della Samp per la finale di Göteborg

La «notte» del Genoa

Domani sera contro l'Inter tenterà di assicurarsi in anticipo la salvezza
I tifosi rossoblù contano di festeggiare il traguardo assieme alla squadra

Stop a Vialli. L'attaccante Samp contrastato da Gelain in

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

C'è rabbia, amarezza, ma anche fiducia nella squadra e tanta voglia di centrare al più presto il traguardo-salvezza. Ieri mattina la sede del Coordinamento club rossoblù era aperta per i rimborsi dei biglietti della partita con l'Inter, sospesa l'altra domenica a causa della pioggia caduta e, soprattutto, della pioggia che l'impianto di drenaggio del nuovo Ferraris non era riuscito a smaltire. «Solo in pochissimi hanno chiesto il rimborso, tifosi che domani non potranno essere presenti per motivi di lavoro o altri impegni - ha detto il presidente del Coordinamento Pietro Kessisoglu -. Abbiamo avuto, invece, numerose nuove richieste di biglietti per il recupero con i nerazzurri, che si giocherà mercoledì in notturna, con inizio alle 20,30».

I tifosi rossoblù, quindi «rilanciano». Aggiunge Kessisoglu: «L'altra domenica, nonostante l'acquazzone, allo stadio c'erano oltre trentamila persone. Domani saremo ancora di più; è un momento delicato e l'incitamento dei tifosi potrebbe risultare determinante. La speranza è quella di festeggiare tutti insieme, al turno di anticipo, la salvezza matematica».

Al Coordinamento, però, si è molto discusso (e imprecato) sulla partita l'Atalanta. «Nonostante il maltempo a Bergamo eravamo quasi in duemila». Alle 10 ora partito il treno speciale; completavano la carovana anche sedici pullman e numerose auto.

E fra i «reduci» parte subito la «moviola» delle azioni incriminate. «Un furto, un arbitraggio scandaloso ancora volta a spese del Genoa. E' una storia che deve finire», dice un gruppo di ragazzi della «Fossa». Ed ecco le accuse: «Il gol di Caniggia era nettamente in fuorigioco, si sono fermati tutti, anche alcuni giocatori dell'Atalanta, meno che l'arbitro Amendolia che è corso a centrocampo per convalidare la rete; poi i "mani" in area di Stromberg. Sembrava un portiere, più rigore di così. La moviola della Rai ha fatto vedere a tutta Italia quest'errori clamorosi».

I filmati provenienti da Bergamo hanno inquadrato anche un brutto episodio, la lite fra Ruotolo e Fontolan, costata l'espulsione (e la probabile squalifica) all'attaccante.

- Interviene Kessisoglu: «Un episodio spiacevole, si è avvertito un certo nervosismo all'interno della squadra. Questo però non è il momento di gettare altra benzina sul fuoco dopo le tante polemiche di questi giorni. I tifosi, lo ripeto, vogliono fare solo la loro parte con l'unico obiettivo di arrivare alla salvezza. Certi dissidi eventualmente, avremo tempo di farli più avanti».

La linea passa ora alla Samp. Gli occhi dei tifosi, più che al campionato, guardano però a Goeteborg, in Svezia, dove il maggio è programma la finale di Coppa delle Coppe l'Anderlecht

Le agonzie di viaggi mobilitate da giorni, i primi dépliants con le proposte di una trasferta in aereo sono distribuiti, già mercoledì scorso, ai tifosi che uscivano dallo stadio dopo il successo sul Monaco. Viaggi da uno, due e anche tre giorni, in base alle disponibilità economiche e di tempo.

L'aereo su cui viaggerà la squadra e un gruppo di «vip» è già esaurito il club Borea ha «chiuso» due aerei e sta per completare il terzo. Altri club sono in piena attività. Emilio Buggi, presidente della Federazione dei club blucerchiati, fa una previsione: «E' presto per dire quanti, sicuramente in tanti a Goeteborg. Minimo cinquemila, una cifra che, date le distanze sarebbe comunque eccezionale, ma i più ottimisti parlano addirittura di diecimila».

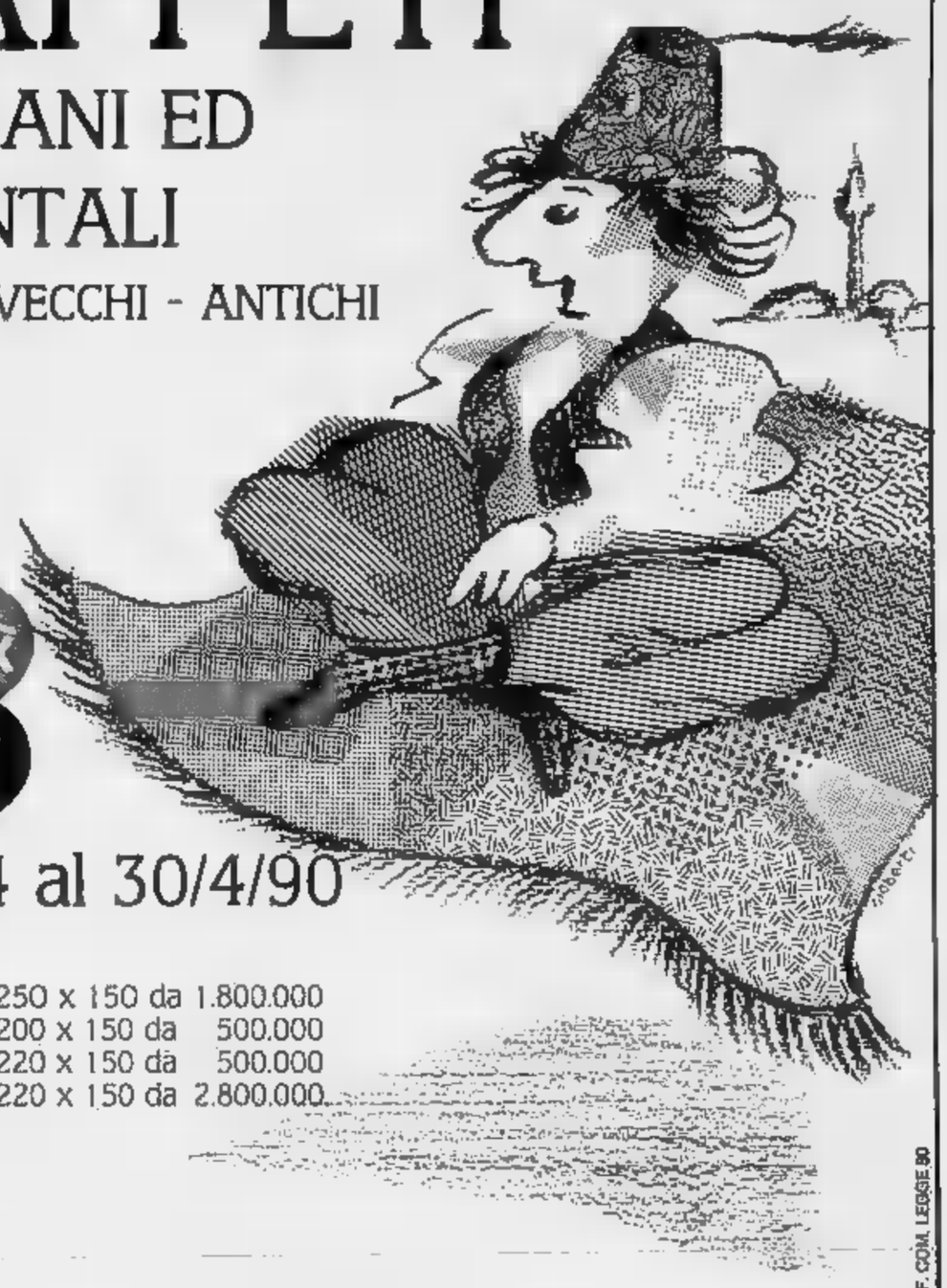
Tanti aerei (almeno una quindicina, che si alterneranno in volo dal Cristoforo Colombo), ma anche altri mezzi. Come sempre la fantasia dei tifosi non conosce limiti. Trasferta in camper, in auto tenda e a pelo al seguito, in pullman, in treno, ancora in aereo ma con partenza Nizza tariffe leggermente più basse). In aereo da Genova a Goeteborg si impiegano circa due ore e venti minuti.

I costi della trasferta rischiano di mettere in crisi e tenere lontano da Goeteborg proprio una delle componenti più importanti della tifoseria: i giovani. Ha detto Buggi: «Si è calcolato che in auto occorrano circa 20 ore; a pieno carico, dividendo le spese di benzina e gasolio sicuramente si risparmia rispetto all'aereo, ma forse bisogna aggiungere qualcosa per spese di spuntini e bibite. Una difficile equazione, fra tempo, chilometri e costi extra. Con qualche piccolo sacrificio, credo però che non sarà difficile far quadrare i conti. La quota minima da mettere parte è di mila lire».

Chi desiderasse maggiori informazioni può mettersi in contatto con la Federazione dei club, in via S. Lorenzo (tel. 010/281.280). La corsa verso la seconda finale (consecutiva) di Coppa è cominciata.

Maurizio Fico

VENDITA PROMOZIONALE DI
TAPPETI
PERSIANI ED
ORIENTALI
NUOVI - VECCHI - ANTICHI



dal 6/4 al 30/4/90

Alcuni esempi

KIRMAN-L	250 x 150 da	1.800.000
SHIRAZ	200 x 150 da	500.000
HOSSINABAD	220 x 150 da	500.000
QUM KORK	220 x 150 da	2.800.000

Albenga (SV)
Viale Pontelungo 51 - Via dei Mille 8 - Tel. 0182.52987

EFF. COM. LEGGE 50

Sanremo, introduce Mondo

Ed [redacted] i «Carossa» una saga familiare di Claudio Marabini

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

Un'altra storia di provincia, un'altra vicenda che affonda le sue radici nel mondo contadino; questa volta quello romagnolo, che si muove nella tragedia della guerra, nel passaggio, [redacted]-tizzonito, da un'Italia in gran parte rurale ad un'Italia urbanizzata e industrializzata.

Sono i temi [redacted] cui [redacted] pomeriggio, al teatro dell'Opera del casinò (ore 16,30), si muove il tradizionale appuntamento con i «Martedì letterari», il fortunato ciclo curato da Benito Ruscigni, capo-ufficio stampa del casinò, che avrà come protagonista lo scrittore romagnolo Claudio Marabini e il [redacted] ultimo romanzo [redacted] «Carossa».

Il suo libro è quasi una saga familiare di campagna — quella dei «Carossa», appunto — [redacted]-bientato nella calda Romagna, dove il passaggio della guerra, fenomeno estraneo al mondo rurale che storicamente lo subisce, anche pesantemente, senza comprenderlo, nonostante l'enfasi del tempo, fa quasi da spartiacque ad [redacted] trasformazione ancor più pesante: il progressivo sradicamento dalla campagna [redacted] la città, [redacted] le crisi di identità, i traumi psicologici determinati da [redacted] modo diverso di vivere, il forzato [redacted] della nostalgia [redacted] riferimento a valori irrimediabilmente scomparsi.

Marabini racconta tutto questo nel suo romanzo. Nato a Faenza, sessantenne, critico e studioso di letteratura (importanti i [redacted] saggi su Pascoli, Montale, Buzzati e D'Arrigo), vanta un buon itinerario da narratore con i vari «Melùs», «L'acropoli» e «Viaggio all'alba», i titoli dei romanzi che hanno preceduto «Carossa». [redacted] cantore appassionato del mondo contadino [redacted] dei suoi valori legati alla natura, alla fatica, al sacrificio.

Non a caso, ad introdurlo criticamente, ci sarà, oggi pomeriggio, Lorenzo Mondo, vice-direttore de «La Stampa», che con il fortunato romanzo «I padri delle colline» ha già esplorato a fondo quel mondo [redacted] i suoi personaggi, le [redacted] nostalgie, i suoi valori, i suoi rimpianti.

Benito Ruscigni, nella foto, capo ufficio stampa del casinò, organizza [redacted] incontri con l'autore nella sala del Teatro dell'Opera. I Martedì letterari [redacted] Sanremo proseguono [redacted] un crescente successo di pubblico

Bruno Monticone

Più spettatori dopo l'assegnazione delle statuette [redacted] Hollywood

Ecco «l'effetto Oscar»

Salgono in Liguria gli incassi dei film

[redacted]
NOSTRO SERVIZIO

Per i produttori non ci sono dubbi: gli Oscar invogliano il pubblico. L'assegnazione della [redacted]sa statuetta, nel [redacted] della lunga «notte delle stelle» hollywoodiana, spinge gli spettatori ad andare a vedere il film premiato, spesso in programmazione da alcune settimane con in[redacted] mediocri. Già la «nomination» aveva avuto un certo risultato, ma dopo l'arrivo degli Oscar ecco che i film premiati attirano subito l'attenzione degli spettatori.

Riccardo Speciale, segretario dell'Agis ligure, conferma questo «effetto Oscar» con i primi dati del «box office» genovese che rispecchia la situazione anche degli altri centri della Liguria dove sono già arrivate le pellicole premiate, ovvero Sanremo, Imperia, Savona, Santa Margherita, Rapallo e Chiavari.

Il film che più di ogni altro ha tratto benefici dall'Oscar (assegnato, però, al regista) è «Nato il 4 luglio», di Oliver Stone [redacted] Tom Cruise e Willem Dafoe. [redacted] poco più di 40 giorni di programmazione (Augustus e Corallo) [redacted] film di Stone è stato visto da [redacted] mila persone, [redacted] un [redacted] vicino ai 200 milioni.

[redacted] l'impennata maggiore la registra proprio «Nuovo cinema Paradiso» di Giuseppe Tornatore, premiato recentemente nella sua Bagheria, appena rientrato da Hollywood. Il film prodotto da Franco Cristaldi, accolto tiepidamente sei mesi fa (incassò una ventina di milioni) tornato sugli schermi dell'Orfeo e dell'A[redacted]ston, da trentacinque giorni, è a quota 125 milioni di lire, un rilancio che potrebbe riservare nuove sorprese.

Più o meno nella stessa posi[redacted] «A spasso con Daisy» interpretato da Jessica Tandy, mentre stenta [redacted] ingranare «Il [redacted] piede sinistro», con Daniel Day Lewis, in programmazione all'Universale.

Il balzo degli incassi registrato anche nei cinema della Liguria sotto l'«effetto Oscar» [redacted] ha però [redacted] eguagliato il record di altri film [redacted] premiati o fuori-concorso. E' il caso [redacted] «Tango & Cash» interpretato da Sylvester Stallone e Kurt Russel che in quaranta giorni di programm[redacted]no al Verdi ha incassato quasi 250 milioni di lire.

Lo segue a ruota, con un altro grande successo commerciale, «La guerra dei Roses» di Danny De Vito con Michael Douglas e Kathleen Turner. Stesso discorso può essere fatto per «L'Avaro» con Alberto Sordi, molto apprezzato dal pubblico genovese [redacted] il film-boom, destinato a polverizzare i record di incassi in quest'ultimo [redacted] di stagione, è «Senti chi parla» con John Travolta, Kirstie Alley, George Segal e Olimpia Dukakis. «Effettivamente i segnali di un successo travolgente ci sono tutti», spiega Riccardo Speciale.

La commedia leggera del regista Amy Heckerling che ha spopolato in Usa e rilanciato la figura un poco sbiadita dell'ex protagonista della «febbre del sabato sera», in Italia e in Liguria ha una marcia in più: la voce del bimbo è di Paolo Villaggio molto più convincente e apprezzato del «macho» americano scelto per la versione in inglese.

Un successo che non si sarebbe mai aspettato neppure l'attore genovese, già appagato dall'avventura con Federico Fellini nella «Voce della luna», accanto a Roberto Benigni.

Mauro [redacted]

In alto, Jessyca Tandy (la seconda [redacted] destra) in una scena [redacted] film «A spasso con Daysy», tra i più apprezzati dalla giuria dei premi Oscar
Qui sopra Tom Cruise protagonista di «Nato il 4 luglio» che guida la speciale classifica degli [redacted] anche [redacted] Liguria

Teatro a Savona

Tre storie di donne all'Astor

SAVONA. Giovedì, alle 21, va in scena all'Astor «Esperienze erotiche a basso livello». La commedia [redacted]xy» di Clare McIntire [redacted] un collage di pettegolezzi, racconti e sogni di [redacted] giovani donne che dividono un appartamentino in centro città. [redacted] bagno [redacted] trasforma in sala d'ascolto complice e promiscua per storie inconfessabili.

Alessandra Costanzo, Fran[redacted] Rossiello e Rosa Genovese [redacted] padrone della scena, degli uomini si parla soltanto. L'universo maschile [redacted] chiuso fuori dal bagno e dall'appartamento, in [redacted] dimensione fantastica, ostile e un po' ottusa; gli uomini «costringono» le protagoniste a interminabili maratone di maquillage, per costrui[redacted] una bellezza sui canoni di erotismo enfatizzato dagli uomini.

Per il sesso, rimane poco spazio; qualche nudità troppo realistica, allusioni, ossessioni, in definitiva, «esperienze erotiche di basso livello» che non fanno nulla per fomentare desideri proibiti. Il rito dell'eros si consuma tutto nel linguaggio, parole e parolacce, insomma, non mancano.

Ma lo spettacolo è osceno? «Sì - risponde [redacted] regista Mario Lanfranchi - se per osceno si intende chiamare le cose col proprio [redacted]. No, se si dovesse pensare a una pura e semplice pornografia». La rappresentazione è condita con massicce dosi di ironia.

La replica venerdì alle 21. Un appuntamento di spicco per l'Astor che nella stagione, oltre agli spettacoli cinematografici, ha concesso spazio al teatro (Il malato immaginario), all'operetta (Al cavallino bianco), ai concerti (Gino Paoli) e anche alle esibizioni di [redacted] Pozzi

(e. b.)

STASERA IN **TELEVISIONE**

Telecity

10,30 Come arredare
11,15 Storie di vita, telefilm
12,30 Mio figlio Dominic
13 — Cartoni animati
14 — Il segreto di Jolanda, novela
14,50 Peyton Place, sceneggiato
15,50 [redacted], telefilm
16,20 Capriccio e passione, novela
17,30 Collegam. Italia 7
— — Non stop

Canale 7

15,30 Medusa, telefilm
17 — Cuori nella tempesta, novela
18 — I cento giorni di Andrea, novela
19,30 Replay
20,15 [redacted] dove scende il sole (1964). Film. Regia: [redacted]. Volver con [redacted] Brice, E. Sommer
22 — Orson Welles, [redacted].
22,30 [redacted] Shop

Teletris

9,30 Cartomanzia
11 — Videoclips, musicale
12 — Oroscopo
13 — Incontro politico amministrativo, rubrica
14 — Religione oggi
16,30 Incontro di magia, con[redacted]
18 — Cartoni animati
19 — Videoclips
20,30 Rubrica
22 — Videoclips
23 — Incontro politico amministrativo

Uno

12,30 Maria, novela
13,30 Piume e paillettes, novela
14,15 Film
15,45 Film
17,15 Roberta pelle
17,30 Promozionali
17,45 Canzoni, ricordi e dediche
19,30 Progetto
20 — Rubrica
20,30 Progetto sport
22 — Tribuna elettorale
24 — Roberta pelle
0,15 Film

Telearcobaleno

9 — Teleclub
12,40 Telefilm
15,30 Cartoni animati
16,20 Un uomo da odiare
18,40 Teleromanzo
20,35 Teleromanzo
22,05 Telefilm

Teleliguria

7 — Proposte [redacted] ciali
14,30 Killer camera
15 — Pomeriggio sportivo
17 — Dance & Company

Elke Sommer su Canale 7 nel film «Là dove scende il sole»

17,30 Gulp, per ragazzi
18,30 Diario
19 — A tavola con
19,30 Via della Rose 33, [redacted]
20 — La sfida
20,30 Palazzo Chigi
21,30 Dirittura d'arrivo
22 — Bollorale
23 — Con simpatia...
1,40 Notturno per l'Ital[redacted]

Antenna [redacted]

10 — Antennauno mattino
14 — Novela
14,[redacted] Film
16 — Film
17,30 I Ryan, telefilm
18,30 World Sport Special
19 — Teledomani
19,30 Piume e paillettes, novela
20,05 News
[redacted] Arizona si scatenò... e li fece fuori tutti (1970). Film
22,30 A botta calda
24 — Teledomani

Telecittà

9 — Obiettivo Liguria
9,45 Cinema, teatro & altre cose
10,30 Nel mondo delle carte
12,20 Leggiamoli [redacted]
13 — World news
13,30 America Latina
14 — World news
14,30 Crompmetalloterapia
15 — Andiamo al cinema
17,45 Speciale spettacolo
[redacted] — Sull'Arca di [redacted], [redacted] e gli animali

18,45 [redacted] al cinema
19 — Consul. assicurativa
19,20 Obiettivo [redacted]
20 World news
[redacted] Io e voi, personaggi spettacolo ligure
21,30 Consul. assicurativa
22 — Speciale spettacolo
22,15 Obiettivo liguria
23 — Preziosi momenti

Teletril

14 — Controvento
16,50 The cat, cartoni
17,20 L'idolo, novela
18 — Giovani ribelli, tl.
19 — Savona News
19,30 Speciale Savona News
20 — L'albero della cuccagna
22,30 Appuntamento con la moda
23 — Savona News
24 — Giovani ribelli, tl. Savona News

Rete Azzurra

8,30 Tana dei lupi, novela
10 — Proposte arredamento
11 — E 1000 volti di...
15,30 Faccia da me
17,30 Proposte arredamento
18,30 Arcobaleno
[redacted] Un risott a la milanese
22,15 Publi [redacted]

Telecupole

13 — Viaggio in Italia
13,30 Passioni, sceneggi.

[redacted] — Cristal, novela
16,50 [redacted]
18 — Passioni, sceneggi.
18,30 Cristal, novela
19,30 Tg4 Notizie
20,30 Sapore di gloria. [redacted]
21,30 Sport [redacted] Sport
22,40 Scandalo a Filadelfia (1940), film
0,10 Il punto [redacted] (1974), film, regia F. Menschik

Primo Canale

14 — Cartoni animati
18 — L'idolo, novela
19 — Punto Sera
19,30 Faccia a faccia
19,45 Liguria Lavora
20 — T.H.E. Cat, telefilm
20,30 Controsalotto
22,30 Punto Sera
23 — Faccia a faccia
23,15 Liguria Lavora
23,30 [redacted] zero. [redacted] in Liguria
[redacted] — Giovani ribelli, telefilm
1 — T.H.E. Cat, telefilm

Tele Star

14,15 [redacted] Lawrence, telefilm
16,30 Cartoni animati
17,30 I Ryan, telefilm
18,00 World Sport Special
19 — Ma[redacted]
19,50 Piume e paillettes, novela
20,30 [redacted]one si [redacted]... e li fece fuori tutti (1970), film
22,25 Teledomani
[redacted] Fiembards, telefilm
23,50 Basket

Telegenova

7 — Junior Tv
9,45 Daniel Boone, telefilm
11 — Un giro di carte
11,30 Box Shopping
15 — L'arte del gioiello
18 — Passioni, sceneggiato
18,30 Cristal, novela
19,30 Tg Notizie
20 — Speciale Tg
20,30 Mezz'ora con T. Bettenini
21,30 Parlamone [redacted]
23 — Occasioni e novità

Tele Jolly

14 — Supermusic
15,30 Ultralion, telefilm
16 — Superaffari
17,30 Cartoni animati
18,50 Banco, gioco
19,30 Pe. Na. [redacted] subito casa
20 — Calcio di rigore
20,30 Wayne [redacted] Shuster Show
21,30 [redacted]
22,30 Appuntamento [redacted] Arianna
23,30 Salute e bellezza
2 — By Maurizio

La sclerosi multipla frena la vita.

Tra frenare e fermare la vita c'è una piccola, [redacted] sostanziale differenza: di Sclerosi Multipla [redacted] si muore. Si chiama anche Sclerosi [redacted] Placche, ed attacca il rivestimento protettivo delle fibre nervose del sistema nervoso centrale: la mielina. Non è contagiosa. Non [redacted] malattia mentale. Colpisce i giovani adulti (15-50 anni) in una percentuale, in Italia, di 1 su 2000. Perciò, si continua a vivere nonostante un giorno in cui, per esempio, le mani perdono la sensibilità. Oppure le gambe si rifiutano di funzionare. Oppure si fa fatica a parlare in modo comprensibile. E non c'è molto da fare, perché fino ad oggi, la Sclerosi Multipla non ha una cura risolutiva. Aiutateci a fermare questo male dimenticato. Sostenete l'AISM.

Aiutaci a fermarla.

AISM - ASSOCIAZIONE ITALIANA SCLEROSI MULTIPLA - Via della Magliana, 279 - 00146 Roma. Aderente alla Federazione Internazionale delle Associazioni Sclerosi Multipla. Riconoscimento di personalità giuridica D.P.R. 897 del 22/9/1981.

☐ Desidero iscrivermi alla Vostra Associazione.
☐ Accludo assegno di Lire ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐
☐ Ho versato sul C.C.P. n. 26267005 - Lire ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐
☐ Desidero soltanto [redacted] materiale informativo.

NOME ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐ COGNOME ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐
INDIRIZZO ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐ C.A.P. ☐☐☐☐☐ CITTA' ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐

AISM

Coiffeur
Gleam
UOMO
SHAMPOO + [redacted] + TAGLIO
L. 25.000
ORARIO CONTINUATO
NOVARA
Corso [redacted]lla Vittoria 2/b
Tel. 0321 28.746

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Martedì 24 Aprile 1990

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Coiffeur
Gleam
DONNA
PIEGA 14.000 TAGLIO [redacted]
COLORE [redacted] 25.000
COLPI DI [redacted]
Da Martedì a Giovedì sconto 10%
sotto i 20 anni sconto 20%
NOVARA - Corso Garibaldi 3

La protesta degli agricoltori di tutta la provincia ieri è arrivata in città

Trattori in piazza e corteo muto

«Siamo stanchi di pagare e vogliamo più tutela»

[redacted]
NOSTRO SERVIZIO

«L'agricoltura non deve essere un'avventura», «Riso "amaro" per il produttore», «Noi siamo quelli al "verde"». E ancora: «Frumento 28 mila lire al quintale per il produttore. Pane: 360 mila per il consumatore. Come mai?». Gli slogan sui cartelli parlano chiaro. Ieri mattina gli agricoltori novaresi sono arrivati in piazza Martiri con i loro trattori e li hanno parcheggiati davanti alla Borsa Merci.

Alla giornata di protesta indetta dalle organizzazioni professionali della provincia a sostegno della mobilitazione europea per la difesa dell'agricoltura si sono presentati in un centinaio. Tra loro c'erano anche alcuni sindaci della Bassa. La manifestazione si è conclusa con un silenzioso corteo che è sfilato fino a piazza delle Erbe. Da qui una delegazione formata da rappresentanti provinciali dell'Unione agricoltori, della Confcoltivatori e della Coldiretti è andata dal prefetto Vittorio Zannella per consegnare un documento unitario nel quale erano riassunti i motivi della rivendicazione e le richieste d'intervento. I dimostranti, giovani e anziani, hanno scelto la protesta muta, anche se ognuno aveva qualcosa da dire.

«Siamo qui per manifestare tutto il nostro disappunto - dice Pierantonio Pagani, 30 anni, perito agrario di Vignale che con due fratelli manda avanti un'azienda che produce riso e latte - non è più tollerabile che a pagare la crisi sia sempre il mondo agricolo. Il nostro riso è penalizzato da scelte decise dagli industriali che lo importano da Paesi terzi, lo lavorano e lo mescolano con il nostro per spuntare i prezzi. Purtroppo il consumatore non viene informato sulla qualità del prodotto. Noi lavoriamo diverse varietà ma non appaiono mai sulle etichette al dettaglio. L'industriale appone quella che gli è più congeniale. Intanto noi abbiamo i magazzini pieni di raccolto. E il discorso della qualità è importante, perché il prezzo che ci viene imposto non è remunerativo. Ho scelto di fare l'agricoltore nel pieno rispetto dell'ambiente e del prossimo. La gente deve sapere che siamo noi i primi a difendere l'ambiente, invece veniamo ingiustamente criminalizzati. Quanto al latte, ci applicano quote assurde e sul piano dei prezzi siamo meno tutelati dei francesi e dei tedeschi, ai quali i governi rimborsano i costi di pastorizzazione e trasporto».

Pierluigi Bodotti, 43 anni, di Alzate di Momo coltiva soia ed è presidente piemontese dell'associazione dei produttori: «Anche in questo comparto non godiamo di adeguati supporti. Eppure a livello Cee siamo deficitari [redacted] quanto produciamo solo [redacted] 12 per cento del fabbisogno, ma nonostante questo dobbiamo temere un ribasso del prezzo».

Costantino Cornacchiari, 53 anni, di Novara, produce frumento, riso e mais: «Ormai non posso più entrare in un bar senza essere chiamato "inquinatore". E' assurdo. Basta pensare che i diserbanti costano un milione al chilo, come potrei abusarne visto che mentre il prezzo del riso crolla questi costi aumentano?». Aurelio Brustio, 63 anni, coltiva riso, mais ed alleva vitelli da carne a Galliate: «La verità è che realizziamo troppo poco rispetto a quanto spendiamo per comprare».

Pietro Benecchio

Hanno vuotato il sacco delle delusioni

«Va tutto male: riso, zootecnia e gorgonzola» Fronte unico deciso dalle tre organizzazioni

NOVARA. Il sacco era colmo da tempo. E, questa volta, non di gravaglie, ma di delusioni. Ed è stato vuotato in piazza. Su quella piazza Martiri che per tanti anni è stata palcoscenico di incontri, teatrali mediazioni, fulcro di affari. Da questa piazza, molti anni fa, gli agricoltori partivano con i trattori appena acquistati e andavano in cascina. Ieri hanno compiuto il percorso al contrario, portando i mastodonti della risaia e della collina a calcare l'asfalto davanti all'elegante bar Borsa.

Una protesta pacifica, che non ha precedenti negli ultimi [redacted] anni. Ci sono tanti motivi alla base di questa reazione che da mesi covava sotto la cenere ed ora è esplosa in tutta Italia.

Ed è sufficiente analizzare i risultati dell'annata agraria di una provincia, quella di Novara, per rendersi conto del disorientamento fra la gente dei campi. Nel comparto zootecnico si è passati dai 63.600 bovini dell'85 ai 47.681 dell'89, con una perdita del 25 per cento, discorso più incisivo per i suini (dai 74.500 capi [redacted] 61.576, -29 per cento). Riduzione per la vite, così come per la soia e il mais, quelle che erano sembrate colture alternative sono state parzialmente abbandonate negli ultimi due anni in seguito al calo del prezzo e al raddoppio della tassa di corresponsabilità.

Insomma, un ritorno al riso, che proprio a Novara (uno dei vertici del triangolo d'oro piemontese) in tempi non lontani ha determinato la fortuna di molti agricoltori. Ma anche il cereale più tipico della pianura [redacted] ha deluso, o, meglio, a tradire è stato il mercato. Un crollo storico che prosegue dal settembre dello scorso anno senza inversione di tendenza.

Ancora ieri mattina, alla Borsa risi di piazza Martiri, le quotazioni erano nettamente al di sotto dei prezzi d'intervento, tanto che i risicoltori non vendono, stanno portando la merce all'ammasso dell'Ente nazionale risi. Industriali, produttori è operatori addetti all'intermediazione allargano le braccia in attesa di qualche evento che possa mutare la situazione.

«Ma è difficile che questo avvenga - dice Romano Gianotti, dell'Unione agricoltori - a meno di [redacted] intervento del gove[redacted] in sede comunitaria. Per quanto riguarda il riso basterebbe premere affinché la Cee metta in atto il meccanismo degli aiuti alimentari: un milione di quintali è già pronto per essere smaltito nei Paesi dell'Est».

In questo momento sembrano i risicoltori i più penalizzati. Continua Gianotti: «Noi vendiamo la merce con pagamento a 90-100-120 giorni ma allo stesso tempo dobbiamo liquidare le fatture dei nostri fornitori (concimi e antiparassitari) a 30-60 giorni. Come è possibile che tutto questo sia tollerato?».

In piazza, ieri mattina, c'erano agricoltori e dirigenti delle tre organizzazioni (Unione, Coldiretti, Confcoltivatori) impegnati in un'azione [redacted]e di protesta e di rivendicazioni. E' una nuova linea collegiale che viene condotta da alcuni mesi: agire insieme per sottolineare e risolvere i problemi (ultimi [redacted] riso e il crollo del mercato del gorgonzola): «Vogliamo discutere anche sulle ristrutturazioni del settore agroalimentare in vista del fatidico 1993; [redacted] può [redacted] un problema solo dell'industria di trasformazione perché in gioco c'è il futuro di decine di aziende agricole e dei lavoratori dipendenti».

C'è malcontento, ma soprattutto preoccupazione. I [redacted] guadagni dell'ultima campagna non costituiscono un episodio isolato [redacted] rappresentano un momento di una curva in discesa. E i più pessimisti prevedono un ulteriore calo nei prossimi mesi: per quanto riguarda [redacted] cerealicoltura [redacted] si intravedono segnali positivi a breve termine. Insomma, gli agricoltori che ogni lunedì [redacted] giovedì si riuniscono in piazza Martiri per il tradizionale mercato, s'interrogano [redacted] [redacted] futuro denso di nubi gonfie. Come quelle di [redacted] mattina che hanno accompagnato la manifestazione e il breve [redacted] sino in piazza delle Erbe.

Gianfranco Quaglia

Da sin.: Costantino Cornacchiari, Pierluigi [redacted] [redacted] Pierantonio Pagani. In alto: [redacted] [redacted] della manifestazione in piazza Martiri (foto Finotti)

VENTIQUATTR'**ORE**

VERBANIA

Marito ricoverato la moglie si uccide

Disperata dopo che il marito [redacted] stato ricoverato [redacted] ospedale, colpito da infarto, una pensionata tedesca si è tolta [redacted] vita con un colpo di pistola. La tragedia [redacted] [redacted] [redacted] camper che la coppia tedesca aveva posteggiato davanti all'ospedale. Il marito, preoccupato per l'assenza della donna, ha invitato una guardia dell'ospedale ad accertare quel che era accaduto.

[redacted] NEL PRIMO [redacted]

NOVARA

Impiegata sposa radiologia chiusa

Il laboratorio radiologico [redacted] «San Giuliano» ieri mattina era chiuso. Un cartello avvertiva gli utenti che la chiusura si [redacted]rebbe protratta fino al 30 aprile. Motivo: l'unica impiegata si [redacted] sp[redacted] prendendosi [redacted] congedo matrimoniale [redacted] non era stata prevista la sostituzione. L'intervento del presidente dell'Usl [redacted] stato tempestivo. Da oggi il laboratorio sarà riaperto.

SERVIZIO A PAG. 3

[redacted]

In sciopero conducenti bus

I lavoratori dei trasporti pubblici [redacted] privati [redacted] [redacted] hanno indetto uno sciopero regionale di 24 ore per venerdì. Si vuole riportare l'attenzione sulla riforma dei trasporti. Una manifestazione è prevista davanti alla sede della Regione, in piazza Castello [redacted] Torino. Disagi [redacted] sospensione previsti anche a Novara. Non ha aderito [redacted] sindacato autonomo.

[redacted]

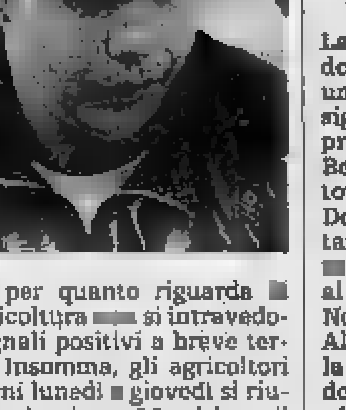
Taccuino

[redacted]

La sezione San Martino della dc promuove per questa [redacted] un incontro nella sede del consiglio di quartiere. [redacted] presenti, tra gli altri, Vittorio Beltrami, Enrico Nerviani, Vittorio Merlo e Luciano Viana. Domani, per il psi, il vicesegretario nazionale Giuliano Amato [redacted] sarà prima ad Arona (ore 17, al ristorante Giardino) eppoi [redacted] Novara (18,30, convitto Carlo Alberto). [redacted] vice presidente della Camera [redacted] deputati Armando Biondi, per il pli, sarà domani alle [redacted] a Fara Novarese [redacted] Secondo Volpi Spagnolini eppoi alle 21 a Carpignano Sesia [redacted] il capolista alla Regione Silvano Boroli [redacted] Margherita Vecchi Garella. Il pci organizza questa sera, nella sede [redacted] quartiere sud, un'assemblea dibattito sui servizi socio assistenziali.

Goalmaster
LA STAMPA
ANCHE OGGI I GOAL DEI CAMPIONI
FANNO VINCERE UN MILIONE*
[redacted] tanti altri premi.
Confrontate i numeri della vostra tessera settimanale con quelli che troverete pubblicati nelle pagine sportive del 1° fascicolo del giornale.
Buona fortuna.
*in gettoni d'oro
D.M. 4/1048/90

ELEZIONI REGIONALI
PARTITO SOCIALISTA PSI



VOTA
Luigi PENNA
L'impegno a governare per un futuro sereno
n.6
Luigi Penna
Nato [redacted] Macugnaga nel 1944.
Dottore commercialista. Assessore al comune di Verbania.
Amministratore CARIPLO. Membro dell'Assemblea Nazionale P.S.I.
È stato Presidente Consorzio Basso Toce
[redacted] Vice Presidente Ospedale Verbania.

E' stata una domenica fortunata per tutto il Novarese con Totocalcio e Lotteria

Tredici milionario a Meina

E a Novara premi di consolazione da Agnano

MEINA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Da quando è cominciata a girare la voce che la nostra è una ricevitoria fortunata, oltre ai nostri soliti clienti ed ai villeggianti, abbiamo gente che viene anche dai paesi vicini: perfino da Lesa e Belgirate. E qualcuno arriva da Arona».

E ha ben ragione di dirlo. Loredana Gazzola, anni, titolare di una privativa in Piazza Carabelli a Meina commenta così un «colpo» da 275 milioni e rotti al Totocalcio (un tredici e cinque dodici su una sola schedina) realizzato l'altro ieri. Da chi, è quasi «proibito» saperlo.

«Sì — dice Loredana — qualche sospetto l'abbiamo, ma niente di preciso. E' quasi certo, comunque, che si tratta di gente del posto, di Meina».

Secondo la giovane donna, la schedina potrebbe essere stata giocata «fin da martedì o mercoledì scorsi».

Lo può stabilire sulla scorta della quale è il numero 7235 Ta 60017. Lo hanno scritto in grande, su un cartello che hanno sistemato all'ingresso: «Sa, tutto concorre a fare un po' di propaganda». Quel è certo, e per una volta tanto, non è una schedina di quelle compilate da Pier Romano Gazzola, che dà una mano alla figlia nel negozio, e prepara fino a e passa colonne.

Pier Romano Gazzola, 56 anni, deve comunque quella che si dice la mano fortunata, anche e schermisce: «Ma non faccio niente di straordinario — dice —. Io mi limito a compilare un po' così, a caso».

non toglie però che nel gennaio scorso con una sola giocata da due colonne (1.200 lire) ha fatto realizzare un tredici e ben 14 dodici.

I gestori della ricevitoria Pier Romano Gazzola e la figlia Loredana. Qui sono state compilate le schedine

E sono davvero parecchi, comunque, coloro che gli devono qualcosa in questo senso: «L'anno scorso — racconta Loredana Gazzola — con una schedina preparata da mio papà fecero un tredici e milioni e . Ma in pratica si può dire che quasi ogni settimana abbiamo qualche vincita».

Certo, non sempre sono vincite importanti: spesso si tratta di qualche centinaio di migliaia di lire; ma tutto serve a tenere alta una fama la quale a sua volta a procurare sempre nuovi clienti.

Ma solo con il Totocalcio; Totip e lotterie varie non hanno mai prodotto alcuna vincita. Mentre i 275 milioni di questa settimana sono stati realizzati con una giocata da 19.200 lire.

Accade più meno così anche a Dormelletto, dove un paio di sono il Totocalcio disribuì 250 milioni con una schedina convalidata presso la giornaleria di Marisa Bini.

E' stata domenica fortunata anche per il capoluogo. La lotteria Agn ha regalato due premi consolazione da trenta milioni ciascuno.

Hanno vinto i possessori dei biglietti S00668 O00740. Sono stati venduti entrambi presso l'autogrill «Pavesi» sulla «Torino-Milano». primo, all'inizio di marzo e l'altro nel dicembre scorso.

Già l'anno passato un premio di consolazione che allora era stato di milioni, sempre alla lotteria di Agnano, toccò proprio a un fortunato giocatore novarese. Ma quest'anno la provincia è già stata baciata dalla fortuna in altre occasioni. Il febbraio un galliatese aveva vinto 152 milioni con 13 al Totocalcio.

Nell'autunno dell'anno scorso, invece, l'en plein al Totocalcio aveva fruttato 450 milioni a un giocatore di Verbania. Vincite che non arrivano però a sfiorare miliardo, che rappresenta un record della provincia, vinto 24 settembre scorso da un trecatese alla lotteria di Merano.

Mario Bonazzi

NOTIZIE

artigianato e politica

«Dalla provincia di Verbania al Consiglio regionale piemontese: proposte e gli impegni dei partiti verso l'artigianato», è il tema di una tavola rotonda che si tiene questa a palazzo Flaim. L'iniziativa è promossa dalla Confederazione nazionale artigianato Alto Novarese. Vi parteciperanno esponenti politici e candidati dei vari partiti. Presiederà Diego Brignoli, presidente della Cna Alto Novarese.

OMEGNA
Un volume di Rodari e De

E' stato pubblicato dal Comune di Omegna per le edizioni «Quaderni della biblioteca» un volume dal titolo «O carcerier che tieni la penna in mano», scritto, il 1949 ed il 1953, da Gianni Rodari e Ernesto De Martino.

Itinerari storici nei giardini

All'hotel Lido Palace di Baveno si terrà oggi un incontro per la presentazione degli «Itinerari visite guidate nei giardini storici», una pubblicazione realizzata dall'Associazione dimore storiche italiane, in collaborazione con la Regione Piemonte.

ARONA
Nuovi orari agli sportelli delle Poste

Orari di apertura più elastici agli sportelli dei servizi a denaro delle Poste di Arona: da alcuni giorni è possibile spedire e incassare vaglia e conti correnti, riscuotere pensioni (tutti i giorni) e altri servizi, anche durante il pomeriggio.

OLEGGIO
Presto nuova del

Sarà ridisegnata la «mappa» del mercato del lunedì. Una nuova disposizione dei banchi è prevista nel piano commerciale che resterà in vigore per i prossimi cinque anni. Si sono già predisposte le pratiche che la Provincia dovrà esaminare. E' imminente anche il «trasloco» del mercato del bestiame, che si sposterà in un'area attrezzata nella zona di via Gallarate.

BORGOMANERO
Biglietti vincenti della lotteria Lions

Sono stati estratti i biglietti vincenti la lotteria organizzata dai Lions Borgomanero a favore della Ricerca contro i tumori. Al primo premio, una Fiat Tipo, corrisponde il tagliando 19.459; il secondo, una pellicria di visone, è abbinato al biglietto 5 112; il terzo, un girocollo con brillanti, è andato alla matrice 7.585.

Mortara, arrestata giovane coppia di spacciatori (la ragazza è di Biandrate)

In casa il market dell'eroina

I carabinieri li controllavano da tempo seguendo le tracce dei tossicodipendenti
Sono stati sorpresi domenica: sul tavolo c'erano quattro dosi di droga pronte per la vendita

SERVIZIO

Avevano allestito un «supermarket» dell'eroina in un appartamento di via Cortellona, a Mortara. Sono stati arrestati con l'accusa di detenzione a spaccio di stupefacenti.

Sono Piero Nipoti, 22 anni, cameriera, residente a Mortara, e Rosaria Villani, anni, ufficialmente residente a Biandrate, di fatto convivente con Nipoti. Entrambi molto noti nel centro novarese. I carabinieri tenevano d'occhio l'abitazione da diverso tempo. Hanno fatto scattare la trappola nel pomeriggio di domenica.

I militari, appostati davanti alla , si accorti di un insolito movimento di persone. Hanno fermato un giovane. «Ho appena acquistato 50 mila lire di eroina per uso personale», ha detto il ragazzo, che è stato identificato e subito rilasciato.

A quel punto i carabinieri hanno fatto irruzione nella casa di Piero Nipoti. Oltre alla coppia c'erano altre tre persone, stavano rifornendo di droga. Sul tavolo erano sistemate quattro dosi .

I cinque sono stati portati in caserma e interrogati dai carabinieri, che alla fine hanno tratto in arresto Piero Nipoti e Rosaria Villani. Gli altri tre giovani sono stati rilasciati.

Nel tardo pomeriggio, alla presenza degli avvocati, i carabinieri hanno svolto una più accurata perquisizione nell'appartamento di via Cortellona 25.

I militari hanno trovato altri grammi di eroina, un milione e mezzo in contanti e 100 grammi di lattosio, sostanza utilizzata per «tagliare» la droga. Tutto il materiale è stato sequestrato.

Piero Nipoti ha un solo precedente penale per furto d'auto, ma era stato da pochi giorni rimesso in libertà provvisoria dopo un arresto. I carabinieri di Mortara sospettavano che fosse un attivo rivenditore di eroina. Ne seguivano attentamente le .

Nella notte tra l'11 e il 12 aprile scorsi, rientrando a , Nipoti aveva trovato ad aspettarlo i militari dell'Arma. Era stato perquisito. Il giovane aveva in tasca, ben nascoste nei pantaloni e nel giubbotto, tre bustine di eroina, per un totale di quasi grammi. Un mese prima lo stesso Nipoti era stato invece vittima di una rapina.

Rosaria Villani e Piero Nipoti. I due giovani arrestati a Mortara per droga

Claudio Bresaani

Continuano le ricerche dei nove corpi e del motoscafo

Il robot scruta il lago

Uomini e mezzi sofisticati di una ditta di Como davanti a Laveno
Ecoscandagli e sonar. Il giubbotto ritrovato è di una delle vittime

LAVENO. Da ieri mattina nelle acque del lago comprese tra la località Sasso Galletto, punta Olive e p Michele, opera - per le ricerche del motoscafo affondato pomeriggio 15 giorni or e delle 9 persone che vi erano imbarcate - anche una ditta specializzata di Como: la «Idrotec».

A bordo del battello «Cerbiatto», della gestione governativa navigazione - il utilizzo è stato chiesto dalla magistratura un'ordinanza del procuratore della Repubblica Antonio Simone - i tecnici hanno imbarcato le moderne, sofisticate apparecchiature elettroniche di cui la «Idrotec» dispone: ecoscandagli, sonar, una telecamera-robot filoguidata di potenza maggiore quelle fin qui utilizzate dai carabinieri del nucleo subacqueo di Genova e dai vigili del fuoco, alcuni monitor.

«Il nostro robot - dice il titolare dell'impresa, Sandro Bonetti - può operare fino a 600 metri di profondità. Quindi, visto che lago scende sino a metri, esistono concrete possibilità che i tentativi abbiano successo».

Il piano di lavoro, concordato con il comando di compagnia dei carabinieri di Verbania, prevede di setacciare strisce di lago della lunghezza ciascuna di metri, da un punto 300 metri a nord di Sasso Galletto per poi scendere verso il golfo di Laveno. Un largo 500 metri e della lunghezza di 6 chilometri.

La zona di lago dove presumibilmente è avvenuta la sciagura è contrassegnata da una marcata variabilità dei fondali, prevalentemente rocciosi, ma strapiombi pronunciati di sedimenti che potrebbero anche celare i corpi all'occhio delle telecamere.

C'è anche da tenere conto delle correnti che potrebbero avere trasportato più al largo e molto a più a Sud di quanto si presumeva, i corpi delle vittime e lo stesso relitto mentre stava scendendo sul fondo.

E' proprio per questo che la magistratura ha disposto che il campo ricerca sia esteso anche allo specchio di lago che arriva alla punta della Cust onta, a metà strada, cioè, tra Intra e Pallanza.

Sandro Bonetti, conta privilegiare l'utilizzo e di calare telecamera non appena arrivi alle apparecchiature elettroniche di bordo il segnale di qualche presenza importante sul fondo.

Nello stesso specchio di lago continuano anche operare i carabinieri del centro sub di Genova e vigili del fuoco di Milano, Venezia, Grosseto e Vercelli usando le telecamere chiamate rispettivamente «Minnie» e «Filippo», in grado di scendere sino ai 160 metri. Nulla viene tralasciato, insomma, nel tentativo di di recuperare vittime e relitto.

Intanto è giunta conferma che quel giubbino, con in tasca un orologio e un pacchetto sigarette, recuperato presso Brebbia giorni scorsi, apparteneva ad una delle vittime. L'orologio, di tipo elettronico, è bloccato sulle 15,50: l'ora presumibile della tragedia. [a. c.]

Comparse di Stresa nello sceneggiato. Antonio Rodari e Rosanna Carpo

Le comparse giudicano gli esterni girati sul lago e rivisti in Tv

Stresa si sente un po' tradita dallo sceneggiato sui mondiali

STRESA. C'era molta attesa, sul lago Maggiore, per la proiezione in televisione dello sceneggiato in due puntate «Il colore della vittoria», un po' la storia della nazionale italiana calcio alla vigilia dei mondiali del 1934. L'interesse era centrato sul fatto che il film è stato girato quasi interamente a Stresa e dintorni (qui, infatti, allora la preparazione) lo autunno la partecipazione parecchie comparse locali.

Le atteso andato in gran parte deluso. Il titolo iniziale del film, «La battaglia selvaggia», è stato cambiato; Stresa e il lago si sono appena intravisti. Soltanto in pochi hanno scoperto, per esempio, che l'albergo degli «azzurri» era «Lido Palace» di Baveno dato che «L'Alpino», che effettivamente nel 1934 ospitò la nazionale Vittorio Pozzo, c'è più.

Riconoscibili, invece, villa e parco Pallavicino; il pioppeto di Fondotoce dove correvano i giocatori in allenamento. Il lago si è visto soltanto nella scena vecchio battello a pale (con sul ponte Pozzo che conversa un amico) e nella passeggiata Mezzra e compagni le ragazze, spiati dagli agenti della polizia segreta.

Quanto alle comparse, pochi hanno potuto riconoscere nella del ballo qualche ospite di Villa Olimpia o nell'altra ripresa (girata alla stazione di Arona) gli stresiani. E' invece ripetutamente comparso l'architetto Elio Del Monaco, titolare della agenzia cinematografica Verbania «Toupie» che nella scena del bordello alcune battute. Renato Bendinelli e Antonio Rodari (quest'ultimo nella veste di un agente dell'Ovra) sono passati sullo schermo di sfuggita come la signora Rosanna Carpo. A comparire ripetutamente sono stati i ragazzi Verbania chiamati ad interpretare i ruoli dei «nazionali» secondo piano ma, forse proprio per questo, vente sfuocati.

Intendiamoci: non è che l'immagine di Stresa e del lago Maggiore si rimettano. Si vuole semplicemente dire che erano in parecchi ad aspettarsi di più. Quando la «Leader Cinematografica» aveva scritto al Comune di Stresa per chiederne la collaborazione, l'assessore alla cultura e turismo, Giovanni Bertani aveva accettato con entusiasmo. «Daremo quanto è possibile - aveva spiegato - poiché trattandosi di un film che verrà trasmesso via satellite in tutto il mondo, farà conoscere di più la "perla" del Golfo Borromeo». Bertani ha potuto vedere lo sceneggiato ma certo sarebbe rimasto deluso. Anche il ringraziamento alla civica amministrazione, relegato proprio alla fine dei titoli di coda, era pressoché invisibile. [p. b.]

Verbania, i «dottori del verde» a convegno

Dal Lago parte l'sos per alberi e giardini

NOVARA. «C'è una condanna che pende da troppo tempo su tanti "polmoni verdi" delle nostre città. La condanna si chiama inquinamento, ma anche abbandono e prevenzione troppo superficiale»: lo dicono gli agronomi, che sabato, da Verbania, hanno lanciato un ad operatori pubblici e privati.

Gli esperti dell'ordine dei dottori agronomi e forestali si sono riuniti per un convegno al centro sociale di Sant'Anna. L'iniziativa patrocinata dall'assessorato provinciale all'Ambiente.

«Gestione del verde pubblico: problemi progettuali e conservativi», il titolo del convegno, riassumeva i punti focali ai quali si confrontati gli specialisti.

Dopo l'introduzione del sindaco di Verbania Francesco Imperiale e dell'assessore Bartolomeo Zani hanno parlato i protagonisti della giornata di lavori: gli «uomini degli alberi».

Del verde ornamentale in provincia di Novara ha relazionato Giuseppe Bruno, agronomo e autore volume «Gli alberi di tutti». Cesare Bisiach si è occupato dei fondamenti della gestione del verde urbano. Naldo Anselmi ha parlato delle diverse fitopatie. dottor Angelo Cerina, presidente dell'ordine, ha tenuto relazione su «Problemi fitosanitari degli alberi d'arredo urbano».

Uno spazio importante è stato dedicato agli insetti: dopo la «processionaria», che aveva flagellato i boschi due fa, si avvicina il rischio dall'invasione della limantria, un defogliatore che «mangia» intere foreste. Per ora, il pericoloso lepidottero infestando i boschi del Veneto e Lombardia. La presenza è già stata denunciata anche nella zona del Milanese, pochi chilometri oltre il Ticino. [m. a.]

Amara sorpresa ieri per gli utenti che si sono presentati allo sportello dell'Usl al «San Giuliano» di Novara

L'impiegata si sposa e radiologia chiude

Ma il presidente non lo sapeva e fa riaprire da questa mattina

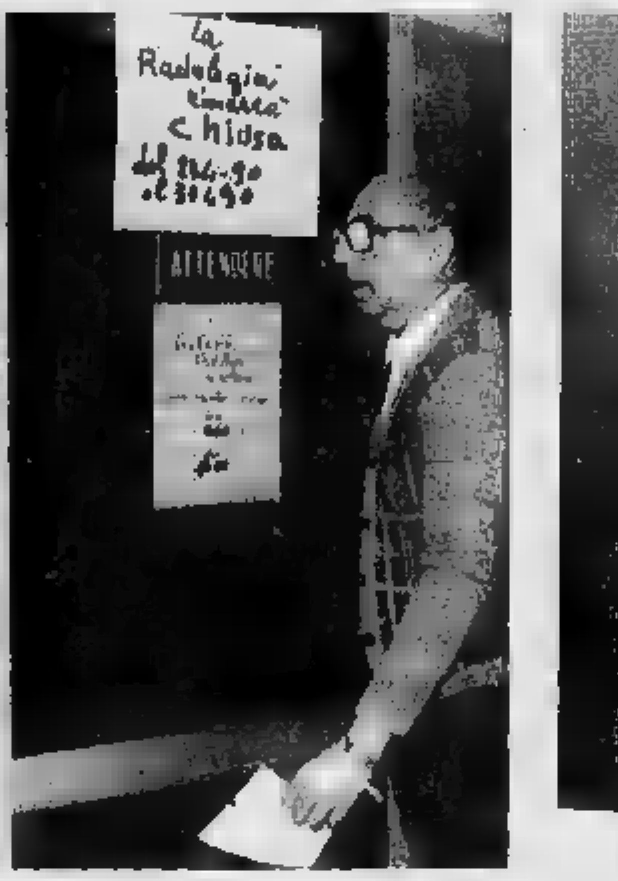
NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

La sanità pubblica è davvero una torre [redacted] Babele. Ieri i mutuati che [redacted] andati al laboratorio radiologico Usl al «S. Giuliano» sono dovuti [redacted] indietro a dispetto della prenotazione per un [redacted] radiografico. Dietro la porta c'era un cartello: «Chiuso dal 23 al 30 aprile».

La cosa non è piaciuta alle numerose persone che avevano bisogno dell'esame. Rimandare? E perché? E' possibile trattare così [redacted] è malato? Le proteste sono state vivaci.

Qualcuno ha chiesto spiegazioni ma la risposta ricevuta da altro personale dell'Usl, invece che chiarire il motivo dell'inconsueto provvedimento, ha contribuito a incrementare l'amarezza e la delusione: il servizio era chiuso...per ferie del personale.

Un laboratorio pubblico, al quale si rivolge chi ha dei problemi di salute, chi non sta bene, può chiudere per un motivo del genere? Se lo sono chiesto gli utenti. Non hanno trovato risposta e allora hanno deciso di telefonare alla redazione de «La Stampa».



Il cartello con [redacted] scritta di chiusura sulla porta del laboratorio di radiologia [redacted] San Giuliano. Sotto il presidente dell'Usl Alessandro Giordano

Con voce concitata, senza nascondere l'arrabbiatura», una donna ha raccontato quanto stava accadendo: «Siamo qui, un gruppo di cittadini, e protestiamo. Ci sembra di avere dei diritti ma chi ce li riconosce? Qualcuno aspettava di fare la radiografia da tempo. Adesso che cosa succederà? Il rinvio di sette giorni provocherà un intasamento del servizio?».

E' vero, la sanità pubblica è piena [redacted] acciacchi, la sua efficienza è assai discutibile; ma [redacted]ne si faceva a credere alla chiusura del laboratorio radiologico «per ferie».

E' però bastato un sopralluogo al [redacted] Giuliano per rendersi conto che la «chiusura» era effettiva: [redacted] cartello era lì e diceva proprio che dal [redacted] al 30 aprile quel servizio non era [redacted] funzione. Il motivo? Lo abbiamo chiesto a una dipendente di un altro ufficio e la risposta è stata inequivocabile: «ferie del personale». Un'ulteriore breve indagine ci ha consentito di appurare che cosa c'era dietro e la verità ha incrementato lo stupore: l'impiegata addetta allo sportello del servizio di radiologia è da ieri effettivamente in ferie «matrimoniali». In parole povere: l'impiegata si sposa e il laboratorio chiude. Per sette giorni. Il minimo indispensabile!

Ma lo stupore non si ferma qui. Interpellato da noi, il presidente dell'unità sanitaria Alessandro Giordano cade dalle nuvole: «Un servizio chiuso? E perché mai? Mi lasci indagare».

E dopo breve tempo il massi[redacted] responsabile della sanità a Novara ha in mano la situazio[redacted]: «Sì, effettivamente qualcuno aveva deciso una assurda chiusura. La cosa è comunque risolta e già da domani (oggi per chi legge ndr) quel servizio sarà riaperto al pubblico. Purtroppo in questa Usl ci sono 2600 dipendenti [redacted] una infinità di uffici. Io [redacted] posso stare dietro [redacted] tutto. In questo [redacted] c'era qualcuno che doveva preoccuparsi [redacted] sostituire l'impiegata in ferie. Invece di farlo ha deciso la chiusura per semplificare le cose». Alessandro Giordano è il primo a definire «assurda» la cosa. Qualcuno certamente pagherà [redacted] tanta leggerezza, il presidente lo lascia capire chiaramente. Rimane, tuttavia, il fatto: nei meandri della sanità può accadere [redacted] tutto, può verificarsi anche la «chiusura» di [redacted] servizio, decisa...autonomamente (e forse anche illegalmente) da un impiegato che [redacted] fronte effettive difficoltà [redacted] reperire personale, «taglia corto» e priva i cittadini della possibilità di fruire delle indagini radiografiche.

Marcello Sanzo

Le reazioni della gente

Fra gli utenti tanta amarezza condivisa dagli infermieri

NOVARA. La carrellata delle [redacted] chiusura di ieri del servizio di radiologia ha un denominatore comune: lo stupore. Non parliamo degli utenti, che definire «irritati» [redacted] solo [redacted] eufemismo, ma degli altri dipendenti dell'unità sanitaria. Tanto per fare [redacted] esempio: alla domanda [redacted] riteneva accettabile una cosa del genere, una infermiera (che preferisce per ovvie ragioni [redacted] dare il nome) parlava di «vergogna». «Dobbiamo capire tutti che siamo qui per [redacted] servizio di vitale importanza - aggiungeva - e che [redacted] si [redacted] trattare l'utente co[redacted] se fosse un importuno!».

Ieri la porta chiusa del servizio ogni tanto veniva aperta [redacted] faceva capolino [redacted] addetto. Chiedeva alla gente se c'era qualcuno che era lì per «medici[redacted] del lavoro». In quel caso l'utente [redacted] sarebbe stato rimandato a casa, ma avrebbe avuto la possibilità [redacted] fare l'esame radiografico. Per tutti gli altri il laboratorio era «vietato».

Anche questa [redacted] certamente [redacted] stranezza, un'altra delle [redacted] incomprensibili dell'unità sanitaria.

L'intervento del presidente Giordano - che ha saputo [redacted] disservizio solo casualmente - ha «annullato», con un opportuno provvedimento d'autorità, la chiusura di sette giorni del servizio di radiologia. L'impiegata in ferie? Verrà sostituita da [redacted] altro dipendente, [redacted] logica vuole.

Spiega Giordano: «La questione della sostituzione doveva [redacted] risolta dai funzionari. Non doveva assolutamente saltare fuori questa assurda questione. Come si può pensare [redacted] bloccare un pubblico servizio? Quando l'ho saputo ho immediatamente dato disposizione di rimuovere il cartello e di spostare [redacted] a quello sportello [redacted] altro impiegato».

E il presidente aggiunge senza nascondere [redacted] pizzico di amarezza: «Purtroppo qui c'è troppa gente che agisce di testa sua gettando discredito in un settore già tormentato come quello della sanità».

Da oggi al San Giuliano la gente può recarsi tranquillamente: la chiusura dal 23 [redacted] 30 aprile [redacted] c'è più. E' durata solo un giorno. [m. s.]

Nel torneo internazionale di scacchi i principianti hanno gareggiato con i campioni dell'Est

Alla scacchiera sognando Kasparov

Molti i debuttanti in gara al Centro Sociale dove si sono misurati per l'intera giornata 150 concorrenti
Ha vinto un giovane milanese superando i maestri d'oltrecortina. Soddisfacente prestazione dei novaresi

Scacchi, una grande passione che contagia anche i giovani. Domenica a Novara s'è giocato per l'intera giornata

NOVARA. Gli unici a [redacted] preoccuparsi dei grandi maestri dell'Est sono i debuttanti, i giovanissimi che per [redacted] prima volta affrontano un grande torneo. All'Open internazionale di scacchi «Città di Novara», organizzato dalla Società Scacchistica Novarese, ci sono anche loro, gli scolaretti di dieci anni accompagnati [redacted] e papà in ansia per il debutto.

Marco Brugo, dieci anni appena compiuti, quinta elementare alla «Bollini», [redacted] ha cominciato alla grande, due sconfitte rimediate non due volponi di prima categoria nazionale, ma [redacted] ancora [redacted] caricatissimo e sta [redacted] già pensando [redacted] prossimi sette incontri: «A mano a mano che il torneo prosegue si incontrano quelli meno forti, e qualche vittoria penso proprio di ottenerla. Nella prima partita ero praticamente in partita con un campione di prima nazionale, ma ho perso tempo per [redacted] mosse ed [redacted] sfumato l'incontro. Il mio avversario alla fine si è complimentato».

Marco, c[redacted] suo compagno di scuola Angelo Del Rosso, ha cominciato per [redacted] a giocare a scacchi, poi [redacted] fa: «Mi sono appassionato [redacted] mi sono fatto regalare anche un computer per imparare più rapidamente, ma i miei genitori ogni tanto me lo spengono perché dicono che pri[redacted] vengono i compiti, poi gli scacchi».

Marco sogna [redacted] diventare bra[redacted] come Kasparov, e dell'asso sovietico al torneo novarese è giunto un connazionale, Aleksjei Zlogevsky, grande favorito della vigilia insieme [redacted] grandi maestri slavi ed argentini. Ma i campioni dell'Est hanno avuto le polveri bagnate e il quinto open [redacted] è [redacted] vinto [redacted] sorpre[redacted] da un giovane milanese, Mario Lanzani, 27 anni, già campione italiano assoluto tre anni fa.

Centocinquanta i partecipanti, record della manifestazione, dai grandi maestri internazionali ai giovanissimi alle prime armi, si [redacted] battuti dalle nove di domenica fino [redacted] tarda sera in un torneo che ha portato [redacted] Novara per la prima volta una dozzina di grandi maestri.

Favoritissimi della vigilia gli slavi, Milan Mrdja, Ante Jurkovic, Gordja Markovic e Jan Ljubisavljevic, gli argentini Contin, Sanchez [redacted] Guillermo Fiorenza, e il fuoriclasse moscovita. Lanzani ha abbagliato gli avversari, con [redacted] vittorie [redacted] n[redacted] incontri, cedendo [redacted] sola gara [redacted] Jurkovic, giunto quarto. Secondo posto per Mrdja ed un po' di delusione per la terza posizione [redacted] sovietico, il più seguito dal pubblico.

I campioni dell'Est [redacted] risultato l'hanno comunque raggiunto: hanno fatto affari d'oro con libri e dispense che si sono portati al Centro Sociale vendendole [redacted] concorrenti italiani. «La bancarella degli scacchisti slavi [redacted] dell'Est è una tradizione in tutti i tornei di scacchi - osserva Enzo Cumpo, [redacted] presidente della Società Scacchistica Novarese, ed oggi arbitro del torneo - [redacted] professionisti che cercano di arrotondare i guadagni».

Soddisfacente la prestazione degli scacchisti novaresi: il miglior risultato lo ha ottenuto Enrico Borroni, venticinquesimo nella categoria maestri, mentre Italo Recanatini ha ottenuto il quindicesimo posto fra i concorrenti di prima nazionale.

Fra i giovanissimi della categoria under 15 ha vinto un biellese, Marco Giordano, davanti al novarese Enrico Mercalli.

Marcello Giordani

Domodossola, gli schieramenti di pri e pli

Ultimi candidati per le comunali

DOMODOSSOLA. Concludiamo l'elenco dei candidati alle elezioni del [redacted] maggio prossimo per il rinnovo del consiglio comunale di Domodossola che risulta composto da trenta membri.

Le maggiori novità di queste elezioni, per Domodossola, [redacted] rappresentate [redacted] scomparsa dell'Uopa, il movimento autonomista, mentre [redacted] affaccia sulla scena politica cittadina lo schieramento della Lega Nord Piemont. C'è poi da ricordare il passaggio dell'ex sindaco democristiano Pietro Roveda nelle file dei socialdemocratici.

Partito repubblicano italiano: Campana Giuseppe, Perazzi Carlo, Altilia Ettore, Arcifera Carmelo, Barone Vincenzo, Carone Giovanni, Colli Oscar, Cosentino Domenico, Croppi Gianfranco, Di Matteo Ugo, Gianoglio Carlo, Grano Elena, Innugi Maria Elisabetta in Buffa, Ioppolo Antonino, Loreti Filiberto, Maffioli Rodolfo, Marino Rocco, Modaffari Domenico, Moglia Alessandro, Pagani Piero, Pesce Annamaria in Moglia, Riboni Aurelio, Scarpati Ciro, Sorge Bruno Massimiliano, Spanò Domenico, Suozzo Francesco, Tognini Giuseppe, Zanatta Giovanni.

Partito Liberale Italiano: Fabbri Piergiorgio, Amodei Francesco, Baldi Eugenio, Barchietto Giuseppe, Bertani Luciano, Braga Ottorino, Braggio Paolo, Brambilla Manuela, Cardone Antonio, Catania Laura, Ceretti Stefano Eugenio, Colli Mauro Pasquale, Compara Franco, Corti Luigi, Doria Elvano, Marchionni Mauro, Martinelli Tiziano, Mellerio Giovanni, Pettinaroli Gian Franco, Preioni Valerio, Romanello Giuliano, Salè Stefano, Sandonnini Pierluigi, Toeschi Giorgio, Valente Gian Paolo, Varnelli Virgilio, Veggia Ugo Alfonso Vittorio Maria, Villa Gabriella in Fabbri, Viscardi Renzo, Zoppetti Giovanni.

Da oggi le manifestazioni del 25 Aprile

Cerimonie e cortei per la Liberazione

NOVARA. Oggi [redacted] domani sono in programma nel capoluogo [redacted] nei paesi le cerimonie per [redacted] 45° anniversario della Liberazione.

Al Broletto di Novara, questa mattina con inizio alle 9,45 parlerà Albino Calletti, [redacted] «comandante Bruno», mentre alle 10,30, alla sala Borsa, Mario De Micheli [redacted] lezione agli studenti delle scuole superiori su «Arte e Liberazione: da "Guernica" [redacted] Picasso al "Grido" di Marino Marini».

Le celebrazioni sono organizzate dal Comune, [redacted] Raggruppamento Unitario della Resistenza e dall'Istituto Storico della Resistenza della Provincia di Novara.

Nei quartieri, domani, sono previste altre commemorazioni; [redacted] circolo Archimede ha organizzato con la parrocchia e il consiglio di quartiere una serie di appuntamenti che si concluderanno con la visita e gli onori al monumento ai Caduti in largo De Pagave.

Al quartiere Santa Rita [redacted] ricorderà l'anniversario con una cerimonia al cippo del partigiano [redacted] Andoardi, in via Roggia Ceresa.

Anche a Lumellogno, con [redacted] discorso di un incaricato dell'Ufficio storico della Resistenza, e a Sant'Agabio, presso la lapide di via della Riotta, sono previste cerimonie [redacted] manifestazioni con rappresentanti dell'Esercito e delle associazioni combattentistiche.

A Galliate le commemorazio[redacted] ufficiale inizia alle 10,15 con il raduno delle autorità. Discorsi [redacted] rito e corteo saranno accompagnati dalla banda «Margherita» di Cameri.

Ad Oleggio ci sarà un corteo che partirà alle 10 dal monumento ai Caduti dei giardini pubblici. Oltre alle autorità interverranno i rappresentanti delle associazioni combattentistiche con i gonfaloni. [r. s.]

[redacted] UNITREND
GRUPPO UNINTESA UNIPOL
LE SOLUZIONI PIU' AGGIORNATE E RAZIONALI PER I VOSTRI
FINANZIAMENTI
[redacted] anche con bollettini
[redacted] senza ipoteca
MUTUI per acquisto, ristrutturazione, liquidità
[redacted]
- NESSUNA SPESA ANTICIPATA -
[redacted] - Via Vittorio Veneto 41 - 28040 [redacted]

ECONOMICI
Gli avvisi si ordinano presso: PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Vittoria 3, tel. 33.341 - ARONA, Viale Baracca 40/a, tel. 46.002 - 41.700.
Il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 38 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 18% globale.
In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editrice ricorda che la legge 9.12.1977 nº 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

3 Aziende - negozi
VENDESI licenza tabacchi, valori bollati, cartoleria, profumeria, alimentari. Castelletto Ticino Tel. 0331 924 755 - 973.124.

7 Offerte lavoro
[redacted]
serie attività di animazione e assistenza bambini, ricerchiamo ragazze/signore di Novara e provincia, con licenza media o diploma, di[redacted] ad addestramento teorico/pratico. T[redacted]
SOCIETA' leader proprio settore cerca per ampliamento proprio organico giovani militesenti automuniti anche prima esperienza. Offresi fisso mensile, provvigioni, carriera. Per appuntamento tel. 0323 642.110.

Grimaldi
0323-86.28.20
[redacted]: posizione centrale piano 2º appartamento composto da: ingresso, soggiorno, cucina, camera, bagno, cantina, solaio, possibilità [redacted] posto auto.
[redacted] posizione centrale appartamento composto da: ingresso, soggiorno, cucina, camera, wc, balcone.
[redacted] centrale libera subito [redacted] casa semindipendente composta da n. 6 locali da [redacted].
[redacted] zona centralissima mura negozi: mq 55 L. 50 milioni; mq 70 L. 60 milioni
[redacted] posizione soleggiata rustico indipendente da riattare [redacted] sedime di terreno.

C.B.FIN FINANZIA
[redacted] 10 milioni L. 356.000 x 36
[redacted] personali con bollettini postali a tutti, anche firma singola
[redacted] aziendali fino [redacted] 500 milioni
Sconto portafoglio
Mutui in 3 giorni [redacted] 11% anche per liquidità
[redacted] in 24 [redacted]
NOVARA - Via Palestro, 1 - Tel. 0321 36.818
ARONA - Via Cavour, 45 - Tel. 0322 48.475
OMEGNA - Tel. 0323 643.145

[redacted] NOVARESE ottima posizione commerciale Attività di Cartoleria (tab. XIV) arredamento e registratore [redacted] compreso [redacted] prezzo. Interessante volume di affari, ulteriormente incrementabile.
Tel. [redacted]

[redacted]
RAPPRESENTANTI
già introdotti nel settore prevendita [redacted] grossisti, ambulanti, supermarket, articoli pulizia della casa, igiene personale, cesteria e casalinghi, per province [redacted] Novara [redacted] Vercelli.
Rivolgersi allo 0322 21.92.34

Interregionale, Bellinzago perde un punto e il Saronno incalza

Un finale da brivido

A due lunghezze c'è anche la Biellese

NOVARA. A 180' dalla fine del campionato [redacted] Bellinzago butta al vento un punto importante. Colpa della sfortuna (traversa di Bottoni al 88') e di qualche granello di pigrizia del centrocampo gialloblù. Il pareggio con il Mariano Comense lascia molto amaro [redacted] bocca ai ragazzi [redacted] Pierino Prati.

Nella delusione c'è anche un piccolo giallo. Allo scadere dei [redacted] minuti, dal campo torinese sul quale l'inseguitrice Saronno ha incontrato il Nizza Millefonti, arriva la notizia di un pari: zero [redacted] zero. Il Saronno è ancora a due lunghezze. Sospiro di sollievo nello spogliatoio bellinzaghese. E' un sollievo temporaneo, fasullo.

Il presidente gialloblù Gavinelli, all'istante, commenta [redacted]: «Bene. Hanno pareggiato anche loro. Non è cambiato niente. Manca soltanto una giornata [redacted] meno». E ottiene dal vice presidente del Mariano la promessa che, all'ultima [redacted] torneo, sarà il Mariano [redacted] consegnare la promozione [redacted] tigrotti fermando il Saronno sul campo comasco. Dopo qualche minuto, scherzi di frequenze [redacted] onde radio, la batosta: il Saronno ha segnato, proprio allo scadere. Fine del sollievo.

Gavinelli cerca l'allenatore Prati con gli occhi. Il consigliere Beppe Quaglino gira e rigira nel corridoio: «Noi a 45 punti, il Saronno a 44. Sul campo di Lissone dovremo vincere. Se ci giochiamo la C2 con la Biellese, all'ultima di campionato, ne vedremo delle belle». La delusione [redacted] scioglie [redacted] una battuta di Gavinelli: «Vorrà dire che [redacted] sarà un finale da brivido. Del resto, noi lo andavamo ripetendo [redacted] tempo. Saranno contenti i [redacted].

L'allenatore Prati deve aggiungere al punto perso del [redacted]linzago la sconfitta del «suo» Milan, che [redacted] lo scudetto. Ma, come Berlusconi, Prati [redacted] più che mai diplomatico: «Abbiamo lottato per 90 minuti. Il Mariano ha fatto un tiro in rete, quello del gol. Gli è andata bene, pazienza. Era difficile far girare [redacted] palla. La pioggia ha ridotto il campo ad un acquitrino». E domenica, penultimo atto del campionato '89-'90.

L'Iris Oleggio, che ha pareggiato a Corbetta, incamera un altro punto salvezza. Per i sostenitori arancioblù sono tanto, però, le recriminazioni. La gara giocata da Antonini e compagni è stata determinata e grintosa. Il centrocampista Diana ha segnato il gol, sostituendosi alle punte, ormai all'asciutto da [redacted]. Ma l'attimo di distrazione [redacted] difesa è stato subito colto dagli [redacted]versari: l'oleggese Galerotti, incolpevole, ha toccato per ultimo la palla del pareggio lombardo: «Non devo rimproverare nulla [redacted] ragazzi — [redacted]ice il presidente Vetilio Manzetti — hanno giocato con serietà e impegno. L'autogol in realtà è stato un tentativo disperato di salvataggio. La palla sarebbe entrata ugualmente. Il punto di Corbetta è importante. Adesso ci aspettano Verbania e Saint-Vincent. Basta non mollare. Certo una vittoria ci vorrebbe proprio». Aspettando la salvezza [redacted] giovedì (ore 15) al Comunale l'Iris incon[redacted] in amichevole il Licata. Si tratta [redacted] p[redacted] generale per la squadra siciliana, che poi affronterà il Torino. «Per noi — dice [redacted] vicepresidente Carlo Manzetti — [redacted] un allenamento impegnativo. Ci caricherà per [redacted] gara di domenica, contro il Verbania».

Un grande Galliera ha consentito al Verbania [redacted] conquistare domenica il punto della sicurezza. Il portierone biancocerchiato ha al suo attivo ben sette interventi determinanti anche [redacted] due, fortunosi, [redacted] piede. Ha parato in porta ed è temerariamente uscito a contrare gli avversari. Ha subito una rete, ma [redacted] ha evitate mezza dozzina. Bravo in due occasioni anche il portiere avversario, in particolare poco prima dello scadere: su una fiondata [redacted] Mosca indirizzato nel sette è riuscito a deviare in angolo.

Non [redacted] sarebbe altro da dire, ma una menzione se la meritano i ragazzi della Under 18 che, guidati da Paolo Valenti disputeranno domani, mercoledì [redacted] Mondovì la finale regionale.

Anche il Gravellona, [redacted] le altre cugine novaresi, ha ottenuto un 1-1, ma per la squadra di Calloni tale risultato è da considerare negativo. Contro la Pro Li[redacted] era necessaria la vittoria. Solo i due punti potevano autorizzare [redacted] sperare ancora in una salvezza che, invece, si è fatta adesso assai difficile.

La squadra arancione non ha avuto fortuna. Preso un gol «a freddo» ha stentato a reagire e quando ha pareggiato le condizioni del campo erano tali da rendere arduo il tentativo di riportarsi [redacted] vantaggio. Adesso, [redacted] la classifica che si ritrova, il Gravellona può sperare solo in [redacted] miracolo.

Matteo Paladin

Baseball, brutto crollo del baseball a Torino

Tosi, una rondine non fa primavera

[redacted] SERVIZIO

Triplice sconfitta per la Tosi Farmaceutici nella seconda gior[redacted] del campionato [redacted] A. Gli azzurri hanno nettamente perso il «derby del Piemonte», confermando di attraversare un momento non certo brillante. Dopo [redacted] positivo avvio di torneo con il Milano, battuto per manifesta inferiorità, la squadra [redacted] Rick Magnante [redacted] crollata nello scontro diretto per il quarto posto. Marcato il predominio torinese in almeno due incontri, uno addirittura perso per manifesta inferiorità dal team novarese.

Equilibrata solo la prima partita, quella della sfida tra i [redacted]ciatori americani, lo «juventino» Erickson ed il novarese Martin Montano.

Mai, nella storia del derby tra Novara e Torino si erano registrate sconfitte azzurre con parziali così pesanti. E' comunque una battuta d'arresto che deve suonare come campanello d'allarme per [redacted] staff Tosi. Oltretutto, il prossimo weekend, si deve andare a Parma e c'è la [redacted] possibilità di trovarsi con un bilancio quantomai magro, dopo [redacted] tre gionate di campionato. Una triplice sconfitta non era certo preventivata per il T-Team, che si recava a Torino convinto di prevalere in almeno due incontri, convinzione supportata dal fatto che in Coppa, un mese fa, non si era registrato questo squilibrio di forze in campo.

Invece, la Juventus ha giocato con grinta, cercando le tre vittorie; mentre i novaresi sono apparsi quasi assenti dal gioco. La Tosi non ha davvero nulla da recriminare. Anche nel primo incontro, pur perso di strettissima misura, la Juventus [redacted] stata superiore, soprattutto nel box di battuta. [redacted] la difesa, ultimamente, era stata il reparto più solido della Tosi, nella partita di domenica mattina tutto è tornato in discussione: ben [redacted] hanno messo in ginocchio il Baseball Novara, [redacted] fino al setti[redacted] inning era ancora in partita.

Si deve ancora annotare qualche decisione assai discutibile del manager americano Rick Magnante. Nel primo incontro, il lanciatore partente Martin Montano è stato rilevato troppo frettolosamente dal monte, agevolando i [redacted] nella vittoria. Ad onor del vero, bisogna riconoscere che il pitcher americano aveva compiuto una decina di lanci in più del «collega» torinese Erickson e per il suo braccio era, forse, pericoloso proseguire lo sforzo. Nel secondo incontro, il manager statunitense ha insistito troppo sul lanciatore partente Corrado Portighutti, compromettendo subito l'incontro, per rivoluzionare la formazione al terzo inning.

Fortunatamente, il Verona ha perso ancora e resta a far da «diga», separando la Tosi dall'ultimo posto della classifica. Intanto, al comando della Lega Nord, non perde colpi il Rimini, vittorioso per tre incontri sul Bollate. Al suo inseguimento avanzano Milano e Parma, mentre il Torino occupa tranquillo [redacted] quarta posizione. In Lega Sud c'è da [redacted]gistrare il rientro dopo un infortunio dell'ex azzurro Danny Newman, nella Roma. «Dan» ha trascinato alla vittoria i giallorossi, sconfiggendo l'americano Bill Parham del Macerata.

Marco Piatti

Lorenzo Vada. Rientrato sabato

Hockey, la sconfitta subita a Barcellona conferma il «mal di trasferta» della squadra azzurra

Ancora amara l'avventura in coppa

Adesso non rimane che puntare tutto sul campionato sperando che Amato e compagni non ripetano gli errori del passato
L'ultima trasferta, prima dell'inizio dei playoff, vedrà oggi il Novara impegnato a Reggio Emilia per una verifica

[redacted] Bernardini. Il capitano, [redacted] Barcellona, si è presto infortunato

BARCELLONA. Azzurri fuori dall'Europa, questa volta già nei quarti di finale. Tornano a casa con la testa fasciata [redacted] solo per i quattro punti di sutura rimediati da Enrico Bernardini ma per gli incredibili 25 minuti di «follia collettiva», quelli del primo tempo che hanno fatto scattare il 5 a 1 ribaltando il risultato di Novara.

Ancora una volta gli hockeysti sono stati battuti da un avversario non certo trascendentale. Un Barcellona solo lontano parente [redacted] quello che per anni [redacted] dominato la scena europea. Così ogni commento diventa inutile.

I 25 minuti decisivi sono stati quelli del primo tempo con una serie di errori determinanti. Un Novara più deludente del solito a livello di trasferta, abbonato alla nota «regola del cinque». E' mancato il gioco collettivo e di qui palline perse per i decisivi contropiede di Calafell al 3'41'' e di Ayats al 7'51''. Poi il rigore sbagliato da Milani al 12'45'' che avrebbe potuto rimettere in discussione il risultato. Al 16'25'' contestata terza rete di Calafell, poi il 3 a 1 di Crudeli a dare un po' di speranza. [redacted] nel finale del tempo, nel giro di un minuto e mezzo, doppietta di Carafì a decidere il 5 a 1 dei catalani.

«Un primo tempo costellato da troppi errori - ha detto alla fine il direttore sportivo Marcos Mocchetto - [redacted] quello per me decisivo del rigore. Una partita più facile del previsto per il Barcellona».

Nella ripresa gli azzurri si portavano subito sul 5 a 2, ancora con Crudeli, riaprendo la partita. Dominavano gli avversari, facevano gioco ma non segnavano. Troppi errori in fase conclusiva [redacted] permettevano di ribaltare il punteggio e a sei minuti dalla fine la rete decisiva di Pofo, quella che determinava le quattro reti di svantaggio.

Alla fine Gianni Massari [redacted] visibilmente contrariato. «Un inizio disastroso - ha detto -, [redacted] tutte le reti subite erano evitabilissime. Non so più cosa fare, [redacted] prendono troppi gol e certi "regali" fanno diventare imbattibili tutti gli avversari».

Il discorso cade, ovviamente, sul giovane portiere Turchetto anche se bisognerebbe ricordare il deleterio «vittimismo» di Amato, i «personalismi» di Chiarello, [redacted] forzata rinuncia [redacted] Bernardini tolto di mezzo dalla «steccata» di Calafell, il rigore mancato di Milani e gli errori in fase decisiva di Nunes.

Rimane Crudeli che ha fatto di tutto per evitare [redacted] sconfitta: due reti e [redacted] palo [redacted] tanta, tanta rabbia in corpo. Troppo poco per fronteggiare [redacted] Barcellona non irresistibile ma composto [redacted] giocatori esperti nel pattinare e nel manovrare il bastone.

Barcellona-Novara va [redacted] ad aggiungersi alla lunga storia internazionale degli azzurri, purtroppo ancora una volta negativa.

A questo punto non importa più conoscere il risultato di Reus-Benfica e del Serogno. Bisogna pensare [redacted] campionato che per i novaresi si conclude questa sera con la trasferta di Reggio Emilia.

Liliano Laurenzi

DISEGNATORE MECCANICO PARTICOLARISTA
ricerca importante società leader nel settore scambiatori di calore.
Si richiedono esperienza ufficio tecnico, media meccanica.
Sede di lavoro: Varallo Pombia fraz. Cascinetta
Tel. 0321/956.636 ore ufficio fino 18,30.

S.P.A. affermata su territorio nazionale, settore tecnico per industria e commercio ricerca tre
[redacted]
VENDITA
per completamento operativo propria agenzia, zona lavoro provincia di Novara, guadagno [redacted] mensile ns. rappresentante pari [redacted] 3-4.000.000. Telefonare per appuntamento allo 0322-846.410.

CYNAR
CERCA
[redacted]
per zona ALTO NOVARESE
TEL. 0321/436.245

AUTISTA PATENTE «C»
esperienza ventennale, disponibilità immediata disponibile part-time.
Tel. 0323/519.000

Importante società per propria filiale novarese assume
4 ABILI AGENTI
Offresi: 3.000.000 nel periodo di prova. Ottime provvigioni, premi, incentivi. Auto propria. Disponibilità immediata.
Per appuntamento telefonare allo 0322/846.772.

PUBBLICITA' CHE VALE

Softball, brillante impresa delle novaresi nella massima serie

Il Marcoli espugna Saronno

Posizione di classifica consolidata

SARONNO. Il bilancio novarese di una giornata da dimenti[redacted] per il «batti e corri» azzur[redacted] è parzialmente salvato dal Softball Marcoli, che nella seconda giornata [redacted] serie A si [redacted] imposto a Saronno per 4-3, perdendo poi con onore la seconda gara per 4-2.

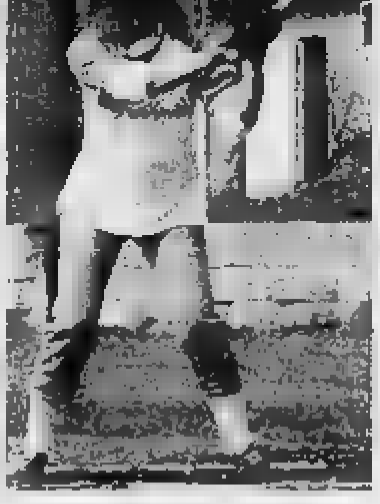
Le biancoverdi restano [redacted] 500 in classifica, con due vittorie [redacted] due sconfitte, un bilancio sicuramente lusinghiero, tenendo conto della giovane età [redacted] molte componenti dell'organico [redacted]varese e dell'inesperienza dovuta al fatto di essere all'esordio assoluto in massima serie.

Due fattori che non hanno minimamente influito sul rendimento della squadra, che, invece, è parsa avere già raggiunto un notevole grado di maturità.

Nella parima partita di Saronno, contro l'imbattuta capolista del girone, le ragazze di Luisa Capuozzo hanno sofferto molto i lanci dell'australiana Smart. Solo cinque valide battute dall'attacco novarese (nel quale ha brillato Barbara Ferraris, due valide su tre turni) e le varesine hanno prevalso per 4-2. La «musica» è cambiata nel secondo incontro, quando il Saronno ha dovuto schierare la lanciatrice italiana Cerri.

Il Marcoli ha opposto Monica Capuozzo, autrice di un'ottima prestazione. La giovane lanciatrice novarese [redacted] stata validamente aiutata dalla difesa, che non ha commesso errori. L'incontro è terminato per 4-3 in favore delle azzurre.

In classifica, il Marcoli resta in posizioni di assoluta tranquillità, [redacted] una vittoria di vantaggio sul Bussolengo penultimo e ben quattro sul Malnate ultimo. Domenica prossima, però, si prospetta un turno [redacted] ostico per la squadra del presidente Marcoli, che va sul diamante del Bollate. [m. p.]


La grinta di Gabriella Cristina

A Borgomanero il ciclismo per allievi

Successo varesino nel trofeo «Mora»

BORGOMANERO. Il varesino Andrea Crippa ha vinto in volata l'undicesima edizione del Trofeo Giuseppe Mora (assegnato alla memorial, riservato alla categoria allievi e organizzato [redacted] Velo Club Borgomanero.

La corsa si è disputata domenica sotto una pioggia torrenziale e ha visto al via una cinquantina di corridori.

Si doveva per[redacted] quattro volte [redacted] circuito Borgomanero-Santa Cristina-Gattico per un totale di 62 chilometri. Il maltempo ha reso ancora più selettivo il percorso [redacted] alla fine sono emersi i migliori.

La fuga dcisiva si è registrata al terzo giro, lungo la breve ma secca salita di Santa Cristina. Con un'azione decisa si sono involati in sei, gli stessi che si sono poi disputati il [redacted] allo sprint. Al primo posto Andrea Crippa (G. S. Fictiliarum, Varese), che ha battuto nell'ordine Johnny Brugali (U. S. Vittuonese), Cristiano Colleoni (Polisportiva Costa Mezzate di Bergamo), Fabio Toninato (Polisportiva Caluschese) e Fabiano Medina (Polisportiva di Invorio). Quest'ultimo [redacted] risultato il primo dei novaresi. E' il figlio di quel Pierangelo Medina che sino a qualche [redacted] fa praticava il ciclocross e che attualmente svolge la funzione di [redacted]rettore sportivo della Polisportiva [redacted] Invorio.

Al sesto posto, staccato di pochi secondi, è giunto un altro novarese, Alessandro Taddeo, portacolori del Velo Club Borgomanero. [redacted] gruppo, sfilacciato, si è presentato dopo 30'' ed è [redacted] regolato [redacted] Federico Colleoni, [redacted] altro bergamasco.

Il vincitore Andrea Crippa, tesserato per [redacted] società varesina, abita e lavora a Stabio, nei pressi di Medrisio, dove fa il macellaio.

[redacted]

IO AMO TUTTO L'ANNO ....E TU?

NON ABBANDONARE ANIMALI
E.N.P.A. ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI
VIA [redacted] FRANCESCO DA PAOLA 30 - TORINO
TEL. 54.71.32-54.03.35 - C.C.P. [redacted] 18363101
AMBULATORIO VETERINARIO APERTO TUTTO L'ANNO

LA STAMPA: UN PONTE TRA LE AZIENDE E I LORO CLIENTI

Promozione, la capolista novarese è ormai ad un solo punto dall'Interregionale

Sparta, il gioco è quasi fatto

In «Prima» di nuovo solo il Caltignaga

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

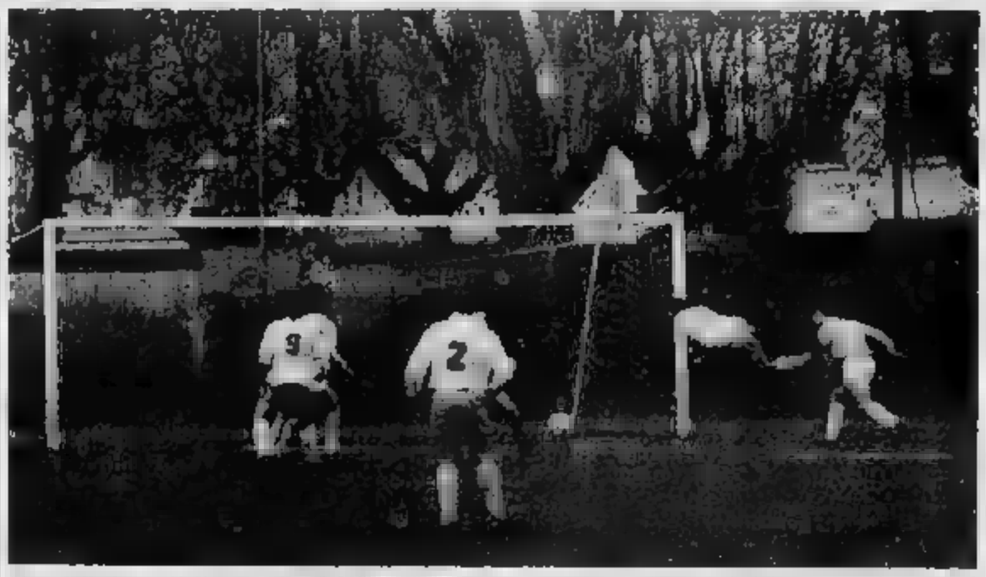
Lo Sparta è sulla soglia ... paradiso. Deve solo fare un passettino, uno solo, per entrare. Ed ha 180 minuti di tempo a disposizione. In effetti ai bianchi di Santino Tarantola e di Roberto Battioni manca solo l'avallo della matematica per festeggiare il salto in Interregionale che per loro rappresenta la quarta promozione consecutiva. Il record del Bellinzago (che in questo campionato arrivò direttamente dalla «Seconda») sta quindi per essere superato dall'undici novarese che è partito da più lontano, dalla Terza Categoria.

Ieri la capolista di **Promozione** ha portato il vantaggio sull'inseguitore Borgomanero da tre a quattro punti battendo nettamente le Châtillon e approfittando dell'ennesimo pareggio della seconda in classifica, incapace di avere la meglio sul Cerano. Le difficoltà alla vigilia erano uguali. L'avversario degli spartani presentava credenziali di tutto rispetto (ora fra l'altro reduce dalla vittoria in casa dei Gattinara), mentre quello dei rossoblu di «Borgo» aveva grande bisogno di punti per la sopravvivenza.

In più sia Sparta che Borgomanero - e così le squadre di casa, costrette a vincere a tutti i costi - hanno trovato un ostacolo in più: la pioggia, che ha reso i terreni di gioco pesanti, favorendo così le avversarie che puntavano entrambe al nulla di fatto. ... la differenza fra le due squadre di vertice: quella novarese ha saputo andare in gol subito (con Di Stefano, dopo appena 10 minuti), sbloccando il risultato e annullando lo svantaggio del terreno pesante; il Borgomanero, invece, è «impantanato».

Lo Sparta ha anche «abbellito» la sua vittoria con altre tre segnature, tutte dell'emergente cannoniere Bona, a ... dell'ottimo stato ... forma della squadra che sta chiudendo addirittura in crescendo. Non a caso i quattro punti di vantaggio sul Borgomanero li ha realizzati nelle ultime quattro giornate con cronometrica puntualità: uno ogni domenica. L'arma vincente è stata quindi la tenuta alla distanza.

La situazione in vetta alla classifica si è praticamente chiarita a due giornate dalla conclu... Lo stesso però non si può dire per la coda dove proprio domenica scorsa c'è stato ... sorprendente «rimescolamento» di carte. A provocare il piccolo terremoto sono state le ultime: la Dufour, che è andata a vincere a Grignasco, e il Sano, che ha battuto e «inguaiato» il Castelletto. In difficoltà sempre maggiori è adesso l'Omegna, battuto ad Arona. Quasi in salvo. ..., il Cerano grazie al punto strappato a Borgomanero. Per chiudere non rimane che da segnalare il pareggio ... storia» fra Strambinese e Gattinara e fra Romentinese ed Ivrea, e la bella vittoria del Trecate sul forte Vigliano.



Una delle tre reti di Bona allo Châtillon. Il giovane attaccante spartano è stato fra i migliori in campo fra i novaresi

In **Prima Categoria** c'è stato il «harakiri» del Villadossola (1-1 casalingo col Meina) che ha ridato il vantaggio in solitudine al Caltignaga. In coda il Carpignano ha tenuto accesa la fiammella della speranza battendo la Montecrestese. Una fiammella, però, esile ... via del punto strappato dal Meina a Villa.

Il Feriolo, protagonista del girone A di **Seconda Categoria**, domenica ha creato le pre... per il successo finale ... dando a vincere sul terreno del Fondotoce. La Cristinese, inve... non è riuscita a fare altrettanto ... Gattico ed è ora staccato di tre lunghezze.

Nel girone B il Barengo vincendo a Veveri è rimasto solo in vetta alla classifica. A liberarlo della scomoda compagnia della Varalpombiese è stata la Ju.Ca... che è andata a pareggiare sul campo dell'altra squadra leader.

Il campionato è comunque tutt'altro che chiuso visto che nel breve spazio di due punti oltre a Barengo e Varalpombiese c'è anche il Cureggio, vitto... a spon di ... (4-0) sul campo ... Romagnano.

In coda prezioso pareggio della Voluntas sul terreno della Ghemmese.

Marcello Sanzo

La pallavolo novarese comanda la B2. L'ultimo successo della Cepparatti

Volley, Ceppiratti e Pavic appaiate all'ultima giornata

Una novarese in B1

In vantaggio al momento i romagnanesi per il migliore quoziente set
Un pullman di tifosi sabato seguirà ... Genova l'ultima trasferta azzurra

NOVARA. Il destino del campionato è deciso: saranno Ceppiratti Novara e Ponti Romagnano a giocarsi la promozione sabato prossimo, nell'ultima giornata di un incredibile torneo di B2. Comunque vada, la promozione resterà in «famiglia» ed il prossi... anno Novara o Romagnano giocheranno in B1.

Il Segrate ormai è «out»: i milanesi, dopo ... coronato il lungo inseguimento alla capolista Ceppiratti, sono crollati nelle ultime giornate decisive, dapprima perdendo a Novara e ..., incredibilmente, per 3-0 in casa della Safa Torino che naviga nei bassifondi della classifica. «Davvero difficile spiegare il crollo del Segrate - dice Paolo Mazzini, tra i migliori in campo sabato sera -. Forse si credevano già promossi ed hanno sottovalutato ... noi e la Safa che, ..., aveva ancora grossi stimoli, dovendo conquistare la salvezza. Durante la partita col Cremona, abbiamo saputo il risultato di Milano troppo tardi, a metà quarto set. Se l'avessimo appreso prima, magari ... avremmo perso il secondo set». Purtroppo il ...vara ha dovuto lasciare un ... agli avversari per una dubbia decisione arbitrale. Vincendo per 3-0, sabato prossimo a Ge... ... ci sarebbero stati più problemi. Ora, invece, se la Ceppiratti vorrà conquistare la promozione, dovrà andare a vincere sul campo del Colombo per 3-0 o 3-1. Il Pavic, infatti, ha vinto ... problemi per 3-0 sul campo del fanalino Cus Genova e resta appaiato al ...do con gli azzurri, ma col vantaggio di due set.

Il derby continua, quindi, ... che se indirettamente. «Non sarà certo una partita facile - prosegue Paolo Mazzini -. Non mi preoccupa il valore dell'avversario, ma la pressione psicologica che graverà sulle nostre spalle. Sarà la partita più difficile del campionato, siamo obbligati a ... e per questo potremmo giocare nervosi. Contiamo molto sull'apporto del pubblico, ho sentito che forse ci ... un pullman di tifosi al nostro seguito; abbiamo bisogno che i nostri sostenitori ... stiano ... nella partita decisiva».

Infatti, la società ha confermato di aver organizzato un pullman gratuito per Genova. Le iscrizioni si ricevono stasera al «Palaverdi», a partire dalle 20,30. Mentre sotto la cupola si sogna e ci si prepara per la par... decisiva, a Romagnano le speranze sono tornate a rifiori... Sabato prossimo il Pavic riceverà l'Alessandria ma, al momento di andare in campo, conoscerà già il risultato di Ge...va, un vantaggio e uno svantaggio allo stesso tempo. «Saranno cinque giorni di "passione" - dice Massimo Colasco -. E' bello che, comunque vada, sarà una novarese ... promossa, ma l'ultra si mangerà le mani per aver perso la promozione al quoziente set».

In B femminile il Pavic torna ad avere paura. Le sestane ... state sconfitte dal Lissone e sono tornate all'ultimo posto precedute dal Casale.

Sabato prossimo drammatica sfida, proprio sul campo delle monferrine. **(m. p.)**

SPORTFLASH

CALCIO BERRETTI
... Il Novara che vince a Voghera

Ottimo esordio per la squadra novarese «Berretti», allenata da Loris Fugirai, nella prima giornata della fase nazionale. Gli «azzurrini» sono andati ad espugnare il campo di Voghera per 3-0, grazie ad una marcatura di Colangelo, ad un'autorete di Picariello ed una rete di Costa. Il Novara scatta in comando del girone, approfittando del pareggio per 2-2 tra Lucchese e Centese. I toscani, domani, saranno i prossimi avversari degli «azzurrini».

BASKET DI «C»
... Linea Salute cade ad ...

Deludente sconfitta per la Linea Salute ad Alba, nella penultima giornata ... campionato ... C. Perdendo per 75-71, gli azzurri sono tagliati fuori anche matematicamente dalla promozione, conquistata, ormai da tempo, ... Piombino e Lucca. Bella vittoria, invece, per l'Univer Borgomanero, che ha travolto ... per 94-77 e torna vicino al terzo posto, occupato dai «cuginis novaresi, con due soli punti di vantaggio.

HOCKEY ...
... Passa l'Amatori ... Agrate

Faticoso successo per l'Amatori Novara, virtualmente promosso in serie A2. I biancorossi di Erasmo Marcon hanno espugnato la pista di Agrate per 6-5, realizzando la rete ... a 30" ... fine. Bella vittoria, invece, per la Rotellistica sul Montecchio Precalcino.

C2 DI RUGBY
... Il Novara vince ...

Vittoria a tavolino per il Rugby Club San Rocco Novara, nell'ultimo di campionato. Gli avversari dell'Ivrea ... si sono presentati sul campo ... via Gibellini ed è stata assegnata la vittoria ai novaresi, la quinta consecutiva.

SOFTBALL DI «C»
La ... volta» del ...

Il ... Romentino conquista per la prima volta nella sua breve storia ... vittoria. Le novaresi, militanti nel campionato di serie C, hanno ...to il diamante di Vercelli per 10-6.

PALLANUOTO
... Sconfitta ... per la ...

Sconfitta casalinga per la Libertas Pallanuoto Novara. Gli azzurri di Sergio Sala sono stati superati per 7-3 dalla Libertas Ciriè, nell'ultima giornata del girone di ritorno del torneo di serie D.

CALCIO FEMMINILE
... fermo per pioggia

Non si è potuta disputare l'ultima apparizione interna ... campionato di serie C tra Trecate e Varese. La pioggia, infatti, ha reso impraticabile il terreno di gioco ... biancorosse e l'incontro è ... rimandato a data da destinarsi.

TENNIS
... Al Piazzano presentato il «Poggi»

Il presidente ... Tennis Club Piazzano, Domenico Foti, ha presentato ufficialmente il torneo di serie B, che si svolgerà ... campi ... via Patti ... aprile al 6 maggio. Alla manifestazione gareggeranno anche Sebastiano Soresini e Silvio Moine, i due ... di B1 più forti sulla piazza nazionale.

CALCIO ...
... I playoff del «Verbano»

Si è disputata la prima giornata dei playoff del torneo Csi ... Verbano. Nel girone A il San Luigi Intra è stato battuto in casa dal Ruga di Pallanza, mentre Avis Santo Stefano e Miazzina hanno chiuso sullo 0-0. Nel girone B, Gavirate-Ramello è stata rinviata, mentre il Cannobio ha prevalso per 1-0 sul Bar Edicola Pallanza.

MOTOCROSS MONDIALE
... Si corre ... «Mottaccio»

Sabato e domenica prossima, sulla pista sterrata ... «Mottaccio» del Balmone e Maggiora, è disputerà per il settimo ... il Gran Premio d'Italia. La manifestazione sarà valida come seconda prova del campionato mondiale ... motocross.

CALCETTO
... Le fasi finali

Ad Asti, il Club La Panchina di Lumellogno parteciperà alle fasi ...gionali di calcio indoor. Sempre domani, sono in programma le semifinali ... l'assegnazione del titolo regionale Aics di calcio a cinque. A questa fase prendono parte anche le due novaresi, la Carmelo Gomme e la Gioielleria Negrato.

BOCCE
... Il trofeo «Geo Fumagalli»

E' iniziato ieri ..., al bocciodromo all'aperto di Novara, il quarto trofeo «Geo Fumagalli» di bocce. La gara, a coppie, è riservata alle categoria «D» e si svolgerà in notturna.

MASSA
PROPOSTE ITALIA '90
TV 20 POLLICI
ITT NOKIA
+
VIDEOREGISTRATORE ITT NOKIA
CON MOVIOLA E FERMO IMMAGINE
L. [illegible]
FINO AD ESAURIMENTO SCORTE
VERCELLI - V. [illegible] 34

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Martedì 24 Aprile 1990
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

Autosymbol
Concessionaria
LANCIA
S.S. Trossi Gaglianico Biella (VC)
Tel. (015) 254.3945

I produttori in Prefettura hanno chiesto provvedimenti per il settore

Chi aiuterà i risicoltori?

Malumore nei confronti della Cee

La delegazione dei risicoltori in Prefettura: qui sopra Gianfranco Greppi. In alto a destra Giovanni Monti; infine Leo Carrà

VERCELLI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ieri si è svolta in tutta Italia una giornata di protesta rivolta contro l'atteggiamento «incomprensibile ed inaccettabile della Cee che si prepara a definire i nuovi prezzi agricoli». L'iniziativa ha trovato eco anche nell'ambiente agricolo vercellese. La giornata di protesta, unitaria, è stata promossa dalle tre organizzazioni sindacali Coldiretti, Confagricoltura e Confcoltivatori.

A Vercelli il presidente delle tre organizzazioni, rispettivamente Gianfranco Greppi, Leo Carrà e Giovanni Monti, con una delegazione di produttori, hanno presentato al prefetto un documento in cui sono spiegate le ragioni della protesta, il cui testo è stato inviato anche a tutti i sindaci della provincia e sarà diffuso con manifesti in tutti i comuni della [illegible].

Prima dell'incontro in Prefettura Greppi, Carrà e Monti hanno tenuto una conferenza stampa nella Sala degli affreschi del palazzo dell'agricoltura per «illustrare la grave situazione in cui si trova il settore a causa della punitiva politica agricola comunitaria e nazionale».

«Non vediamo - dice Leo Carrà Confagricoltura - un quadro chiaro né a livello internazionale né comunitario. Il negoziato che dovrà stabilire i nuovi prezzi agricoli si presenta particolarmente aspro e difficile a causa dei margini ristrettissimi determinati dalla "mentalità finanziaria", dalla progressiva e rigida applicazione degli stabilizzatori di mercato e dall'andamento dei negoziati al Gatt».

Il Gatt (General Agreement on Tariffs and Trade), come è noto, è una organizzazione intergovernativa collegata all'Onu che ha lo scopo di promuovere l'espansione degli scambi internazionali mediante la riduzione concertata delle barriere doganali.

«Le organizzazioni sindacali - spiega Gianfranco Greppi per la Coldiretti - denunciano il rischio che l'agricoltura venga sacrificata nella prospettiva di un accordo globale sugli scambi in sede Gatt, a favore degli interessi degli altri settori, determinando ulteriori, insostenibili riduzioni del reddito degli agricoltori, mettendo in forse la possibilità stessa di prosecuzione dell'attività agricola».

Aggiunge Giovanni Monti, Confcoltivatori: «Con la mobilitazione della categoria intendiamo sottolineare l'esigenza di un sostegno al reddito dei produttori di un giusto aggiornamento dei prezzi, di una più equa definizione delle misure connesse alla politica di riequilibrio finanziario e produttivo».

Secondo Massimo Patriarca, vicepresidente della Confcoltivatori, «è necessaria una programmazione non soltanto a livello di Comunità europea, ma anche di governo, a sostegno dell'agricoltura e di conseguenza del reddito».

Dopo la pacata dimostrazione di ieri che può accadere adesso? Risponde Leo Carrà: «E' naturale una eventuale reazione nascente dalla base, con azioni spontanee. Per il riso cosa chiedono i produttori vercellesi? Precisa ancora Carrà: «Chiediamo che siano mantenuti i provvedimenti a favore della riconversione produttiva e che venga inoltre prorogato l'aiuto alla produzione del riso della varietà "indica". Deve essere assicurato, nel frattempo, un più equo livello dei prezzi, mediante un incarico sostegno all'esportazione». Il problema - conclude Leo Carrà in veste di presidente dell'Ente nazionale risi - non è scritto. Manca il supporto del mercato che invece il prodotto americano ha dal suo governo. Senza contare che "la preferenza comunitaria" per il riso la acquisita da tutte le parti e nel frattempo entrano in Europa 350.000 tonnellate di riso americano ed orientale».

Walter Nasi

Ma non c'è solo il riso

Due milioni di quintali di mais

L'arte di preparare un prato. Un contadino di Sordevolo si accinge al lavoro

VERCELLI. Le tre organizzazioni sindacali, che ieri hanno indetto la manifestazione di protesta per denunciare la grave crisi dell'agricoltura, hanno chiesto che il Consiglio agricolo della Cee stabilisca, tra le altre cose, l'abolizione della tassa di corresponsabilità per i cereali e la fissazione di un limite alle riduzioni di prezzo per il superamento della quota-Cee nella produzione della soia.

Le richieste indicano che l'economia agricola della provincia non si basa esclusivamente sulla coltivazione del riso, la quale sola produce quattro milioni e mezzo di quintali su una superficie di 72 mila ettari.

Dopo il riso c'è il mais con una produzione di circa 2 milioni di quintali su una superficie di 25.800 ettari. Seguono, nell'ordine, 199 mila quintali di orzo, 188 mila di soia, 86 mila frumento tenero, 17 mila di segale.

Nel comparto dei prodotti orticoli primeggia la produzione di zucchine, pari a 40 mila quintali, seguita da quella della patata con 30 mila quintali e dei fagioli con 15 mila.

Nel settore frutticolo l'actinidia sta per insidiare il primo posto alle pesche (oltre 61 mila quintali con un aumento del 29 per cento); le pesche sono pure in lievitazione con una produzione di 64 mila quintali; progresso anche per le nettarine (pesche noci) passate da 32 mila quintali. In aumento anche l'uva da vino (da 52 mila a 63 mila quintali); in regresso le mele (da 52 a 36 mila quintali).

Complessivamente il valore delle produzioni agrarie ammonta a 411 miliardi 362 milioni di lire così ripartito: cereali 296 miliardi, fagioli e pisello proteico 8 miliardi e [illegible] milioni, soia 12 miliardi 785 milioni, piante da tubero un miliardo 237 milioni, foraggere 30 miliardi, coltivazioni ortive 8 miliardi, fiori 23 miliardi 500 milioni, vite e fruttiferi 19 miliardi 700 milioni, legno 7 miliardi. Senza contare, poi, il latte e le carni prodotti dalla zootecnia.

[w. na.]

VENTIQUATTR'ORE

BIELLA

[illegible] lascia «Cassa»

Ermanno Strobino si è dimesso ieri sera dalla presidenza della Cassa di Risparmio di Biella. Il titolare del gruppo Tinval è stato nominato alla massima carica dell'istituto di credito biellese nel 1987. La decisione è stata presa in seguito alla crisi dell'azienda che potrebbe portare all'amministrazione controllata.

ALICE CAST.

Italia Nostra No ad Alice 2

La sezione vercellese di Italia nostra è contraria all'apertura della nuova discarica di Alice Castello denominata Alice 2. I responsabili dell'associazione l'inquinamento delle invitano gli amministratori del Consorzio dei Comuni non attivare il progetto.

VERCELLI

Stasera gioca [illegible]

Ultima di campionato stasera, al palasport di via Restano, per l'amatori, ormai già retrocesso in A2. I vercellesi affrontano il fortissimo Roller Monza.

BIELLA

Caloriferi accesi [illegible] maggio

Il sindaco ha un'altra ordinanza con la quale viene prorogato il termine per l'accensione dei termosifoni. I caloriferi potranno restare accesi fino al 10 maggio proprio a causa del clima, tipicamente invernale, di questi ultimi giorni.

[illegible]

La morte di Enzo Caron

Cordoglio in città per la drammorte di Enzo Caron, 47 anni, conosciutissimo perchè era esperto nella realizzazione dei pozzi artesiani. In una crisi di sconforto, l'uomo si è impicnel sua abitazione di via Mercato.

VERCELLI

Il [illegible] del Lions

E' stato eletto il nuovo direttivo del Lions Club di Vercelli. Lo compongono Franco Berruto (presidente), Carlo Felice Lupo, Mario Bona, Giuseppe Rossi, Franco Bronzini, Renzo Michelini, Giuseppe Locatelli, Tonino Greppi, Dario Colombo, Amedeo Corio, Vittorio Pozzi e Piero Varalda.

E' una minorenne

[illegible] la madre di Francesca

CERRETO CASTELLO. E' una ragazza minorenne della cintura biellese la madre di Francesca, la bimba abbandonata appena dopo la nascita, sotto una pioggia battente, sul muretto di recinzione di una villa di Monte Grappa, alla periferia del centro biellese.

Nelle ultime ore i carabinieri di Vigliano, incaricati delle indagini, sono risaliti all'identità della giovane. Ora della vicenda si sta interessando il tribunale dei minori di Torino, al quale la magistratura biellese ha trasmesso tutti gli atti dell'inchiesta. Spetterà ai giudici capoluogo stabilire l'eventuale affidamento della bimba alla famiglia madre.

Nel frattempo la piccola Francesca è sempre ricoverata al reparto maternità dell'ospedale degli Infermi di Biella. Le condizioni della neonata non destano alcuna preoccupazione.

[d. p.]

30 milioni, il biglietto venduto a Cigliano

E con Agnano l'autogrill fa il bis

CIGLIANO. E' proprio l'autogrill della fortuna: a Capodanno, per la lotteria Italia, aveva venduto uno dei biglietti «magici» da un miliardo. Adesso, per un'altra lotteria, quella di Agnano, ha centrato un nuovo bersaglio da 30 milioni, consegnando nelle mani di chissà quale viaggiatore il tagliando serie E matricola 32398, sorteggiato domenica.

L'identità del fortunato resta, ovviamente, un enigma: «Di qui passa tanta di quella gente: gitanti, trasportatori, turisti - dice Domenico Mosciarello, il responsabile dell'autogrill -, ed è impossibile ricordare a chi è stato venduto il biglietto». L'unico punto fermo è il periodo di acquisto: «Il blocchetto è stato comprato il 27 febbraio al Monopolio di Santhià - continua Mosciarello -, ed è andato esaurito verso il 10 marzo».

Tra quelle due date, fra un tramezzino ed un caffè al banco, qualche viaggiatore di passaggio si è avvicinato alla cassa e si è trovato faccia a faccia, senza saperlo, con la fortuna. Esattamente come quel «scollega» che, l'inverno scorso, aveva comprato per mille lire un tagliando che valeva un miliardo. E anche in questo nessuno sa chi è.

Quel che è [illegible], per ora, è che l'autogrill di Cigliano si è fatto un nome di prestigio tra i «dispensatori» di fortuna. Puro caso, coincidenze, oppure un abbonamento a vita con la dea bendata?

Domenico Mosciarello [illegible] risposta ce l'ha: «Qui vendiamo moltissimi biglietti: compriamo mille-duemila tagliandi alla volta, mentre normalmente i piccoli rivenditori non piazzano che qualche blocchetto. Abbiamo più probabilità, tutto qui. Non c'è nessun segreto».

[g. bu.]

Al convegno promosso dalla Pro Loco di Viverone risultati soddisfacenti sullo stato delle acque

Inquinamento, il lago vince la partita

E gli applausi vanno soprattutto al depuratore

VIVERONE
NOSTRO SERVIZIO

Dopo l'energica cura, per il lago è incominciato il periodo della convalescenza: è ancora troppo presto per stabilire la data della sua guarigione, tuttavia la prognosi è ottimistica.

L'ideale cartella clinica di Viverone è stata discussa l'altra mattina sulle rive del bacino morenico, durante un convegno promosso dalla Pro Loco allo scopo di fare il punto sulla situazione delle acque del lago, a tre anni dal completamento dell'impianto di depurazione. A dare conto dei risultati delle analisi è stata la dottoressa Maria Grazia Gamba, a nome dell'équipe del Laboratorio di sanità pubblica di Vercelli guidata dal direttore Piero Torazzo. Termini di raffronto, i risultati denunciati da un gruppo di tecnici dell'allora «Laboratorio provinciale di igiene e profilassi» di Vercelli diretto dallo stesso Torazzo, una decina di anni fa.

Allora, a conclusione di un'accurata serie di analisi, lo stato delle acque del lago veniva definito «preoccupante». In pratica, troppe erano le sostanze «nutrienti» riversate nel bacino lacustre: questi scarichi provocavano un'abnorme crescita delle alghe che, putrefacendosi, innescavano un ulteriore processo di degrado.

Proprio l'allarme dei tecnici del Laboratorio riuscito ad innescare una serie di iniziative a favore dell'ambiente lacustre, che culminarono nella costruzione di un collettore tutt'attorno al lago che raccoglie tutti gli scarichi e li convoglia in un depuratore costruito ad Ovest del bacino morenico, sul territorio del Comune di Azeglio, in provincia di Torino.

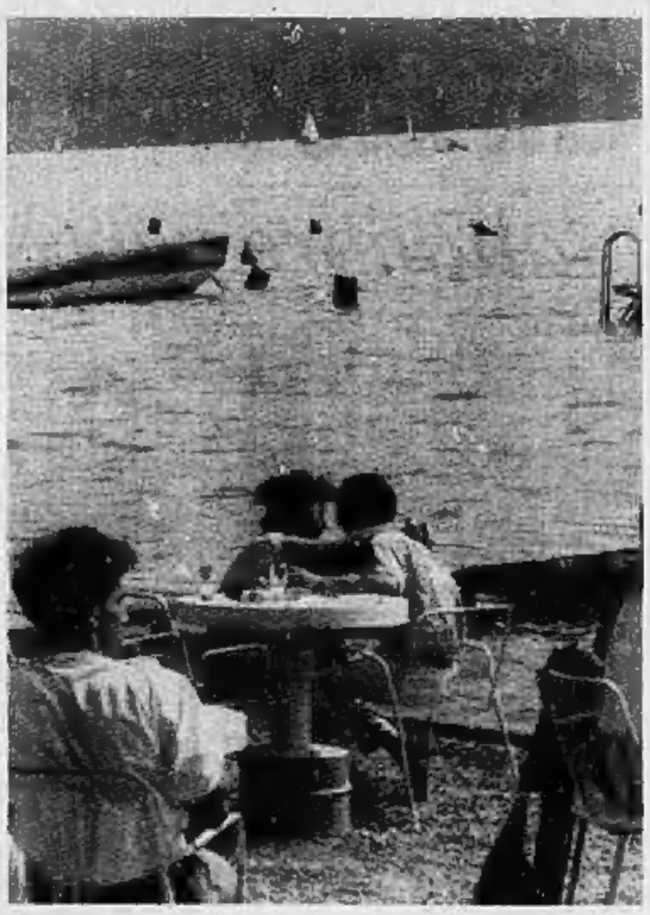
Le caratteritiche dell'impianto, costato circa tre miliardi e mezzo in valuta dell'epoca (circa 5 miliardi e 500 milioni al costo attuale) ed entrato a regime circa tre anni fa, sono state illustrate dal Giorgio Pagnucco, dello studio «porediese «Serteca», che ha studiato e realizzato l'intero progetto.

La zona di riva lacustre, quella di Sud-Est, più interessata dagli insediamenti e quindi maggior produttrice di scarichi, è stata dotata di un collettore fognario che, con un sistema di pompe, convoglia gli scarichi sul collettore «dorsale» che corre lungo la statale Viverone-Anzasco raccogliendo le acque di Roppolo, Viverone ed Anzasco. Da qui un altro collettore convoglia gli scarichi nel depuratore; le acque, una volta ripulite, vengono scaricate nel bacino della Dora Baltea attraverso un immissario di quest'ultima, la roggia Violana. Complessivamente sono stati posati circa venti chilometri di tubazioni.

Il bilancio dei primi tre anni di attività è quindi positivo e lascia sperare in un imminente futuro in cui le acque del lago di Viverone potranno tornare ad essere «chiare, fresche e dolci». Permangono tuttavia dei dubbi: li ha esposti il sindaco di Viverone Enzio Bodo, nella sua veste di presidente del Consorzio intercomunale per la gestione dell'impianto; sono problemi che derivano essenzialmente dai ritardi con cui i Comuni consorziati versano le rispettive quote di esercizio. Ritardi facilmente comprensibili sul piano amministrativo, ma che comunque dissestano le finanze del Comune capofila, Viverone appunto, cui tocca l'onere delle anticipazioni di cassa per tutti gli interventi previsti dai programmi.

Buone invece le prospettive, come detto, per la salute delle acque, sia dal punto di vista biologico che batteriologico e della balneabilità. Questo aspetto è particolarmente importante per l'avvio della stagione turistica: dopo l'attivazione del depuratore, sono stati infatti registrati regressi significativi sia nei processi di eutrofizzazione che nelle presenze di inquinanti batteriologici. «Un primo importante passo - ha concluso la dottoressa Gamba - è stato compiuto: i risultati verranno senza dubbio in seguito, se l'attenzione verso il lago non verrà meno.

Enrico De Maria



L'operazione «acque pulite» è il fiore all'occhiello della Pro Loco del lago per impostare la prossima stagione turistica e richiamare a Viverone un numero sempre maggiore di villeggianti. Negli ultimi anni l'inquinamento aveva infatti rallentato l'afflusso dei turisti

Sedili sfondati, pareti imbrattate: l'Atap chiede l'intervento del provveditore

Danni ai bus, sono i giovani?

Il dito accusatore è puntato sugli studenti che si servono quotidianamente dei mezzi pubblici
Le linee più colpite sono la Trino-Vercelli, la Borgosesia-Biella, la Varallo-Vercelli

VERCELLI. Dopo la crisi dei Comuni inadempienti minacciati di soppressione delle fermate, l'Atap promuove ora una nuova crociata, questa volta nei confronti degli studenti pendolari, che sono accusati di compiere atti di vandalismo sugli autobus di linea nei percorsi extraurbani.

La denuncia fa seguito a quella sporta alcuni anni fa dalla Gestione diretta trasporti della Provincia (di cui l'Atap è l'erede), che già aveva lanciato un appello alle scuole per ricercare una strategia che ponesse rimedio al sistematico degrado dei bus di linea.

Fin d'allora si registrava una mole imponente di danni, tanto da richiedere interventi di riparazioni e ripristino per circa sessanta milioni ogni anno. L'elenco dei danneggiamenti comprendeva tagli con lamette e coltelli sui sedili, lacerazione ed asportazione delle imbottiture in gommapiuma e dei portarifiuti, sfondamenti delle pareti interne. Oltre a ciò, scritte con pennarelli indelebili sugli schienali e su ogni superficie delle corriere, completavano l'opera dei vandali, già allora identificati con gli studenti.

Adesso, con una lettera indirizzata al prefetto, l'Atap ha nuovamente segnalato che sono stati compiuti ancora «raid» devastanti sugli autobus a servizio degli studenti. Poiché l'Azienda ha evidenziato che, in alcune corse, gran parte degli utenti che si servono giornalmente dei mezzi pubblici è costituita appunto dai giovani, il prefetto si è rivolto al Provveditore agli studi affinché presidi ed insegnanti delle scuole vercellesi intervengano in qualche maniera per responsabilizzare gli allievi pendolari ed indurli ad asumere atteggiamenti e comportamenti consapevoli e corretti. In simesi per cercare di educarli al rispetto della cosa pubblica.

Alcuni Consigli di Istituto di scuole della città stanno quindi promuovendo iniziative affinché i giovani riflettano sull'inutilità e sulla pericolosità di atti distruttivi fine a se stessi. Tale argomento è stato messo anche all'ordine del giorno di assemblee scolastiche in programma nei prossimi giorni.

Ma esiste una «mappa» di linee di autobus pubblici dove il comportamento vandalico è particolarmente accentuato? Pare di sì, dal momento che l'Atap stessa ha segnalato l'elenco dei percorsi «caldi», dove sono stati registrati i danneggiamenti, esibendo una dettagliata documentazione fotografica.

Queste le linee: la numero 101, Vercelli-Trino-Vercelli; la numero 127, Borgosesia-Trivero-Coggiola-Biella e la numero 59, Varallo-Vercelli. Alcuni studenti pendolari, interpellati alla stazione delle corriere, hanno ammesso di aver constatato l'esistenza di danni causati ai pullman, ma escludono in modo categorico che tutti coloro che si servono dei mezzi di trasporto si divertano a giocare ai vandali, e questo è certo: la colpa è di una minoranza, che si comporta in modo sconsiderato.

Affermano i pendolari che frequentano le superiori vercellesi: «Siamo noi ad essere colpevolizzati, ma qui si generalizza: a creare i guai sono poche "teste calde". Sono sicuri i responsabili dell'Atap che si tratti proprio di studenti? E quali le prove?».

Anche per il personale viaggiante (gli stessi autisti) diventa impossibile, durante la corsa, occuparsi dei passeggeri: si accorgono dello scempio a cose fatte, quando tutti sono ormai scesi.

Sandro Cattaneo, ex segretario provinciale della democrazia cristiana, prende spunto da queste ultime vicende per riproporre il suo progetto di una gestione locale del servizio di trasporto pubblico: «Gli autobus dell'Atap viaggiano stracarichi e certamente non sono degli ultimi modelli. E' mia opinione comunque che per una buona gestione sia necessaria un'azienda che abbia sede nel capoluogo».

Giovanni Barberis

Nel Vercellese

Da ieri nei bar la tazzina a mille lire

VERCELLI. Da ieri mattina, secondo quanto annunciato per tempo dall'Ascom e dalla Confesercenti, la tazzina di caffè al banco è aumentata di cento lire nel Vercellese e in Valsesia: costa 1000 lire anziché 900. Oltre all'aumento del caffè è stato fissato un ritocco a tutto il listino-prezzi delle consumazioni al bar.

Dicono le due associazioni di categoria dei commercianti in un comunicato congiunto: «Il ritocco del listino-prezzi, che avviene a distanza di quattordici mesi dal precedente, è appena sufficiente per coprire gli incrementi registrati nei costi, non solo delle materie prime ma anche delle spese generali (affitto, energia elettrica, tasse, rinnovi contrattuali etc.)».

Per i locali con i dehors è stato concordato un costo aggiuntivo che coprirà il servizio esterno. [g. b.]

AL DUGENTESCO

Grande jazz per l'Antico Broletto

Doveva svolgersi in piazza dei Pesci, ma a causa del maltempo il concerto si è tenuto al Dugentesco. Ed è stato un successo per Tony Scott, Kenny Barron e gli altri protagonisti

FINANZIAMENTI IN 24 ORE
FINO A 50.000.000
- Dipendenti Artigiani e Commercianti anche con dichiarazioni redditi (740) bassi o in perdita
- Mutui per acquisto e liquidità anche a protestati
- Leasing - Sconto effetti
- Fiduciari con bollettini postali a tassi agevolati

Tel. 0321 459.150 - 455.827

CERCASI COLLABORATORI

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefono 534.914
LIBRERIA INTERNAZIONALE DEL SALONE
Da lunedì a sabato: 6-19,30; Domenica 6-12

Quotidianamente tua.

Tutti i martedì le nostre rubriche di grafologia, scacchi, ecologia e fotocinevideo

ECCO LA RISPOSTA A TRE ATTUALISSIMI INTERROGATIVI

COME RIDURRE DEFINITIVAMENTE CENTIMETRI E CHILI DI TROPPO?

COME RIDURRE DECISAMENTE LA CELLULITE?

COME OTTENERE UN SIGNIFICATIVO RASSODAMENTO?

Con il rivoluzionario metodo SRE Sistema di Riattivazione Enzimatica, assolutamente naturale, con accurati programmi personalizzati, con garanzia scritta sui risultati da ottenere e con l'analisi gratuita della figura. Telefonaci o passa a trovarci.

In Piemonte, Valle d'Aosta, siamo a:

TORINO P.zza Crimea 1, Tel. 011/6503125-6508492 - C.so Re Umberto 12, Tel. 011/534967-510258 • AOSTA Centro Carrefour, St. Christophe, Tel. 0165/236120-236121 • ARONA C.so Liberazione 38, Tel. 0322/47263 • BIELLA Via Trento 35, Tel. 015/32200 • CUNEO Via Mameli 4/bis, Tel. 0171/696859 • NOVARA P.zza Garibaldi 2/4, Tel. 0321/20042 • VERCELLI Viale Garibaldi 29, Tel. 0161/58546.

Località disponibili per nuovi Figurella in franchising:
Alba • Bra • Casale Monferrato • Chivasso • Ivrea
Moncalieri • Mondovì • Novi Ligure
Pinerolo • Settimo Torinese • Tortona.
Telefonare al 0362/504034-507718.

Figurella BELLEZZA PROGRAMMATA

L'imprenditore di Cossato era stato eletto presidente dell'istituto di credito biellese nel 1987

Strobino si è dimesso dalla «Cassa»

La decisione in seguito alla crisi del gruppo Tinval

COSSATO
NOSTRO SERVIZIO

L'ingegner Ermanno Strobino ha presentato le dimissioni dalla presidenza della Cassa di Risparmio di Biella. Il consiglio d'amministrazione dell'istituto bancario nel tardo pomeriggio di ieri ha preso atto della decisione ufficializzando l'uscite di scena dell'imprenditore cossatese.

E' stato questo l'ultimo atto di una giornata convulsa durante la quale la Tinval ha chiarito la portata della crisi finanziaria che attanaglia il gruppo: è grave, ma esistono i presupposti e soprattutto una compatta determinazione per uscirne. Si parla, come soluzioni, di far ricorso all'amministrazione controllata e di una imminente richiesta di cassa integrazione speciale per circa 60 lavoratori.

Dopo le notizie allarmanti di sabato, ieri la direzione della Tinval è stata infatti presa d'assalto da decine e decine di piccoli imprenditori, artigiani, fornitori, direttori di banca. Si sono mossi per ottenere un chiarimento sulla situazione anche i sindacati e l'amministrazione comunale di Cossato. Il sindaco Sergio Scaramal e l'assessore Alfredo Pino sono stati ricevuti personalmente dall'ingegner Strobino, rientrato in azienda dopo alcuni giorni di assenza: non era all'estero, ma in una clinica di Genova, per farsi curare da un'improvvisa colica renale.

Le organizzazioni dei lavoratori invece hanno avuto un incontro con il direttore Piero Borio (sabato era partito per Milano, ma domenica era già rientrato nella sua abitazione, alla Battiana) e successivamente i dipendenti sono stati informati sugli sviluppi della vicenda durante un'assemblea che si è svolta nel tardo pomeriggio di ieri.

«Non siamo sull'orlo del fallimento, né ci sentiamo un'azienda allo sbando - ha sottolineato Piero Borio durante una riunione alla presenza dei massimi vertici dell'azienda -. Nessuno è scappato; ognuno è rimasto al proprio posto e tutti siamo animati da una volontà oserei dire "feroce" per superare l'attuale momento di crisi. Abbiamo molto lavoro da smaltire, ma ci troviamo anche nella necessità di ristrutturare alcuni reparti in funzione delle nuove esigenze produttive. Per questo abbiamo avviato una trattativa con i sindacati per un ricorso alla cassa integrazione speciale. Il provvedimento riguarderà una sessantina di dipendenti al massimo».

Sulle cause che hanno determinato la crisi del gruppo tessile, Ermanno Strobino, ha indicato il contraccolpo dell'«operazione Tunisia», non ancora partita, in un contesto più generale che vede il settore maglieria attraversare un momento delicato. «Ma il progetto Nord Africa deve andare avanti», ha aggiunto.

Rispondendo poi a un direttore di banca, Strobino, ha quantificato il portafoglio-ordini del gruppo che ammonta attualmente tra gli 8 e i 10 miliardi. Il fatturato annuo invece si aggira sui 70 miliardi, ma il bilancio di previsione per l'anno in corso ipotizza entrate per 90 miliardi. Ora si sta svolgendo un meticoloso computo delle passività e delle prospettive di lavoro, per cui, entro una decina di giorni, il gruppo sarà pronto per discutere con le banche i piani di rientro.

Ad una precisa domanda sulle strategie da decidere per uscire dall'attuale situazione di crisi, il titolare del gruppo ha accennato pure alla possibilità di un ricorso all'amministrazione controllata. Questo significherebbe congelamento per due anni dei debiti e un rigoroso piano per arrivare, entro i 24 mesi, all'ammortamento delle passività.

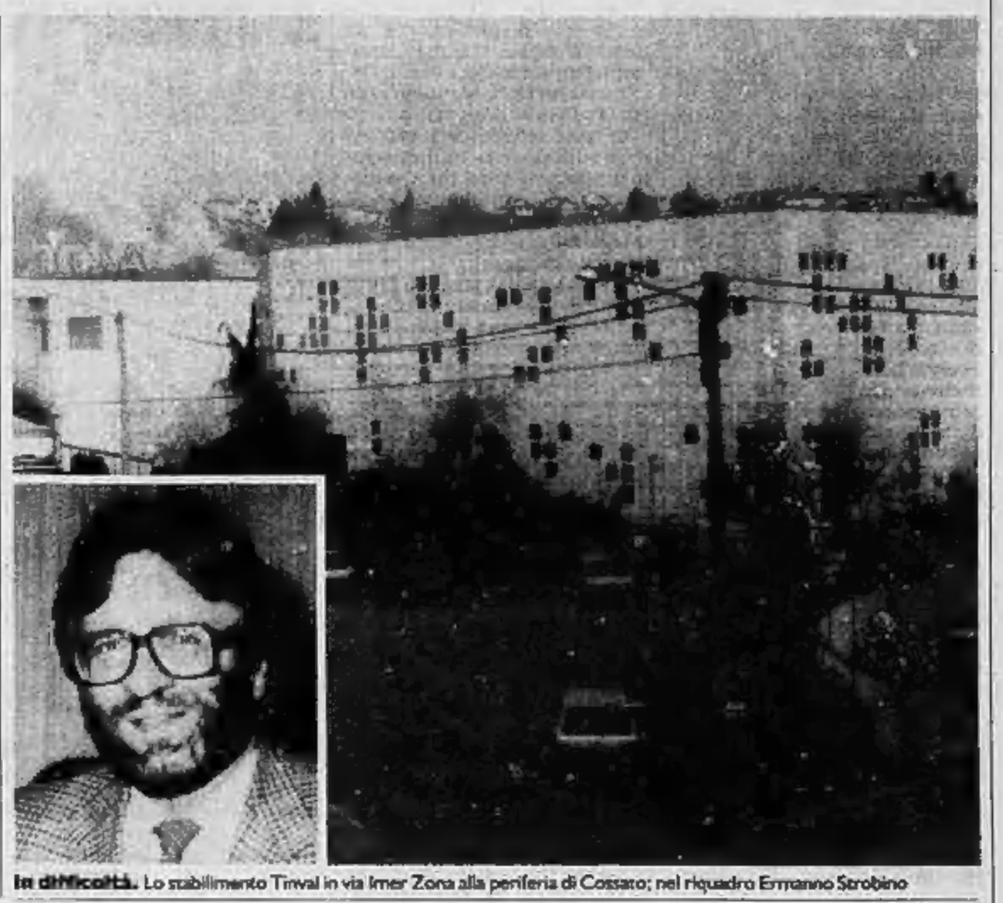
A seguito delle dimissioni di Ermanno Strobino dalla presidenza della Cassa di Risparmio di Biella (era stato eletto nel 1987 quale esponente socialdemocratico), si apre un altro periodo di vuoto al vertice dell'istituto di credito, che si teme possa prolungarsi per molto tempo come era avvenuto in passato.

Maurizio Alfisi

LA STORIA

Un secolo di attività

Il primo capannone della Tinval è sorto a Cossato quasi cento anni fa. Il gruppo ora diretto dall'ingegner Ermanno Strobino, produce giornalmente 60 mila chili di filato. Ma l'80 per cento del prodotto è confezionato da una miriade di laboratori artigianali e di piccole aziende. La maggioranza dei 300 dipendenti diretti sono nei reparti di tintoria e carderia. Il grande complesso ha quindi un indotto di oltre 1000 addetti. Ecco perché la crisi finanziaria del colosso può influire sull'economia sull'intero comprensorio laniero. L'amministrazione comunale si è subito interessata alla vicenda. Dice il sindaco Sergio Scaramal: «Abbiamo avuto un incontro con l'ingegner Strobino e sappiamo che ci sono le condizioni per uscire dalla crisi. Noi cercheremo di favorire questi presupposti».



In difficoltà. Lo stabilimento Tinval in via Imer Zona alla periferia di Cossato; nel riquadro Ermanno Strobino

Il serbatoio di riserva non era pulito

Acqua inquinata a Castelletto

CASTELLETTO CERVO. L'acqua che sgorga dai rubinetti deve essere bollita. A causa della presenza di alcuni colibatteri riscontrati nel vascone di riserva (quello in acciaio, vicino al municipio), un centinaio di famiglie dovranno attenersi a questa disposizione.

E' stato il sindaco Leandro Poma ad avvertire la popolazione. L'altro giorno il primo cittadino ha firmato un avviso di non potabilità: nell'ordinanza, affissa all'albo pretorio del municipio e in diversi punti del paese è indicato anche il tempo necessario all'operazione di bollitura: almeno mezzora.

«Mi hanno avvisato i tecnici dell'Unità sanitaria di Cossato - dice Leandro Poma -. Nell'ultimo dei periodici controlli che l'Usl 48 esegue a Castelletto Cervo, è risultato che il serbatoio di riserva era sporco. Per un problema tecnico, gli operai del Consorzio di bonifica della Baraggia, da cui dipende l'opera di manutenzione, avevano ritardato l'intervento di pulizia già previsto da tempo. Così, quando i funzionari dell'ufficio d'igiene hanno prelevato un campione d'acqua, è stato riscontrato un inquinamento di tipo batteriologico».

Come prevede la legge in questi casi, al sindaco non è rimasto altro, in attesa dei lavori di risistemazione del vascone di riserva, che ordinare ai cittadini di far bollire l'acqua. Aggiunge il primo cittadino: «Credo però che entro pochi giorni, probabilmente già domani, il disagio potrà essere superato. Il pozzo di approvvigionamento infatti, che "pesca" a 130 metri di profondità, è perfetto e non ha mai dato problemi. Non soltanto: una recente indagine che ho richiesto ad esperti universitari, ha confermato che l'acqua di Castelletto Cervo è purissima».

Conclude Leandro Poma: «I cittadini si possono comunque tranquillizzare. Ieri, dopo la pulizia del serbatoio, i tecnici dell'Usl hanno ricontrollato il contenuto. La situazione presto si normalizzerà». **[d. p.]**

Gli studenti di Texilia parteciperanno a un tirocinio di specializzazione nelle industrie biellesi

Tra i telai, a lezione di «tessile»

Al primo stage si sono iscritti venticinque giovani

L'ingegneria delle fibre. La presentazione della nuova iniziativa di Texilia

BIELLA. In fabbrica, a lezione di ingegneria tessile. Gli studenti della Scuola diretta a fini speciali di Texilia inizieranno tra breve una serie di stage per l'apprendimento delle tecnologie industriali che si svolgeranno in alcuni tra i maggiori stabilimenti biellesi. La direzione dell'«Università laniera» ha infatti spedito in questi giorni a 400 aziende locali una lettera con la quale richiede la disponibilità ad accettare, per un tirocinio di almeno 300 ore, uno dei 25 iscritti ai corsi di specializzazione.

L'iniziativa, per ora unica nel suo genere, è stata presentata ieri nella sede dell'Unione industriale di via Torino. Secondo il presidente di Texilia, Giorgio Frignani, «il vantaggio di una simile proposta è evidente. Lo studente potrà completare in modo esauriente la propria formazione, il docente applicherà a casi concreti le conoscenze teoriche e le aziende, a cui spetterà il compito di proporre il tema di lavoro, avranno la possibilità di vedere seguite e approfondite problematiche di loro interesse».

Al termine dello stage, il diplomando discuterà una «tesina» simile a quella universitaria. Per evitare gli ostacoli derivanti da eventuali segreti aziendali (che ogni industria locale possiede più o meno accentuati), un rappresentante della ditta parteciperà alla stesura finale della pubblicazione.

Per la Scuola diretta a fini speciali in tecnologia tessile, si tratta di un notevole passo avanti. Istituiti nell'88 dal Politecnico di Torino, per fornire alle aziende del settore personale qualificato in possesso di un diploma universitario, i corsi di Texilia hanno una durata triennale suddivisa in sei semestri e stanno raccogliendo sempre più i favori dei giovani. Attualmente l'ultima tornata d'iscrizione ha raggiunto i 25 partecipanti. Quindici studenti provengono dal Biellese e dal Vercellese, nato da altre province e due sono peruviani.

Spiega il direttore Silvio Sicardi: «La frequenza è obbligatoria, gli insegnanti sono docenti universitari di ingegneria ed economia e le materie sono suddivise in tre filoni: uno di base, con matematica, fisica e chimica, il secondo specialistico tessile e l'ultimo è di indirizzo economico-gestionale. Sono inoltre garantiti collegamenti con altre università. La scuola infatti fa parte di un consorzio che comprende alcuni atenei di Francia, Spagna, Portogallo, Belgio, Grecia e Germania».

Nell'89 sono stati gestiti a Biella due corsi, con un impegno di didattica in aula che, tra lezioni ed esercitazioni, ha superato le 1300 ore all'anno. «Ma adesso stiamo già pensando di allargare le frontiere della nostra scuola - sostiene Enzo Vizzari, direttore dell'Unione industriale e amministratore delegato di Texilia -. In progetto vi è infatti l'istituzione di altri due seminari unici nel loro genere: uno riservato al meccanotessile e l'altro dedicato agli stilisti».

Daniela Pasquarelli

Nel secondo centro biellese esordio per lo schieramento civico e per il gruppo verde

E nove liste si «contendono» Cossato

Primo elenco con i candidati del pci, del psi e della dc

COSSATO. Nove liste, due in più della consultazione elettorale dell'85: è una sfida quanto mai accesa quella che si annuncia nel secondo centro laniero in previsione delle amministrative di domenica 6 e lunedì 7 maggio.

Oltre a pci, psdi, dc, msi, pli, psi e dp, per la prima volta nella corsa ai 30 seggi del Consiglio comunale si candidano i verdi e una lista civica formata da indipendenti e da alcuni esponenti del pri.

Cossato attende in modo particolare il responso delle urne per il pci, il partito che per più legislature ha vantato un seguito superiore al 50 per cento dei voti. Solo nella precedente consultazione il gruppo della «falce e martello» si è «fermato» a 15 esponenti, che comunque equivalgono alla metà dei consiglieri comunali.

Dei rappresentanti uscenti solo quattro non si ripresentano: Lucio Antonelli, Marco Abat, Ilvo De Agostini e Ernede Gruppo, oltre all'ex sindaco Elio Panozzo, dimessosi dalla massima carica l'anno scorso. La lista comunisti-indipendenti è capeggiata dal primo cittadino in carica, Sergio Scaramal. Poi, in ordine alfabetico, seguono Nadia Angiono, Rodolfo Armellin, Ermanno Bianchetto Buccia, Gianni Bonino, Gianfranco Brandalese, Paola Bruson, Roberto De Andreis, Lorenzo Ferrari, Mariangela Franzoni (vicesindaco uscente), Claudio Gigliati, Gaspare La Barbera, Antonio Marti, Antonio Mozello, Luciano Pagani, Ennio Paolini, Paolo Pellerey, Marinella Piana, Luigi Pilotto, Paola Pinnola, Alfredo Pino (presidente Usl 48), Tullio Pozzato, Renza Prini, Giuseppe Ronda, Sergio Sassi, Emiliano Savietti, Paola Schintone, Sergio Vivian, Roberto Zaffalon, Deni Zambolin.

Tre conferme e una defezione nel psi in confronto alle nomine di cinque anni fa: mentre Gino Comoglio, Omar Porrino e Enea Ribatto si ricandidano con il partito del garofano, l'assessore Giuseppe Paschetto, eletto nell'85, è entrato a far parte dello schieramento dei verdi. Capofila dei socialisti è il segretario Ugo De Tommasi, 48 anni, agente di commercio. Completano la lista Luisa Aglietti, Barbara Andreotti, Alessio Bacchin, Antonio Bertomoro, Arturo Biolla, Olga Bonora, Lucia Bortolotto, Edgardo Canuto, Ornella Castelli, Sergio Di Siena, Renzo Formaglio, Leone Fortuna, Luca Guzzo, Giovanni Lorenzon, Giuseppe Malfitana, Ada Medea, Giovanni Monateri, Maria Luisa Pisano, Ettore Quazza, Elisa Rubes, Rosilena Sasso, Maria Pia Signorelli, Roberto Viola, Beatrice Zaghi, Enzo Zandonai e Rosalba Zatta.

Al gran completo si schiera la democrazia cristiana che ripresenta i sette consiglieri uscenti: Adriano Picco, capogruppo, il segretario Sergio Pelosi, Carlo Balossino, Mauro Allorto, Renzo Maggia, Mauro Camandona e Gabriele Seira.

Al loro fianco vi sono Francesco Ammerata, Michele Barbarello, Vittorio Bellotti, Franco Bussolino, Pier Ercole Colombo, Lena Leopolda Crestani, Enrico Draghi, Michele Fregugliа, Alfonso Geria, Renato Gruppo, Stefano Guerra, Lucio Maffioletti, Claudio Maroso, Corrado Mattana, Ermanno Mazzia, Massimo Poletti, Elda Porrino, Pier Paolo Sias, Anna Maria Spadaccini, Carmelo Spadaccino, Valerio Stefanuzzi, Edda Trocca, Gianni Zocco.

Obiettivo della democrazia cristiana è quello non solo di confermare i sette seggi ottenuti cinque anni fa, ma di avere almeno un esponente in più in Comune. **[r. sym.]**

Dopo il repentino mutamento delle condizioni atmosferiche

C'è neve, finalmente si scia

Piste aperte a Oropa, Mera e Alagna

BIELLA. «In meno di un mese siamo passati dall'effetto serra ad una mini-glaciazione». Don Silvano Cuffolo dell'osservatorio meteosismico di Oropa ieri ha commentato così l'inconsueta evoluzione atmosferica che da alcuni giorni coinvolge il Biellese e la Valsesia. Pioggia battente in pianura (nelle ultime 24 ore ne sono caduti altri 18 millimetri) e neve oltre i mille metri di quota (15 centimetri si registrano nel piazzale del Santuario, mentre ad Alagna il manto sfiora i 30 centimetri) stanno caratterizzando, insieme ad un freddo pungente, questa seconda metà di aprile.

Quasi per ironia della sorte, dopo un inverno trascorso all'insegna del sole e del bel tempo, questa primavera nevosa sta facendo la gioia degli sciatori. E la festività di domani si trasformerà in un esodo che avrà protagonista la montagna invece del mare.

Nel comprensorio laniero sono due le stazioni sciistiche che si stanno organizzando. Ad Oropa è in funzione lo skilift del lago del Mucrone e, se anche la società che gestisce gli impianti dà «pista chiusa» per la Busancano e il Camino, sono numerosi gli sciatori esperti che hanno già affrontato i due tradizionali percorsi grazie ad un fondo perfetto in neve fresca.

Nel Triverese invece sarà di scena lo sci da fondo. Se per il 25 aprile non ci sono possibilità che a Bielmonte venga predisposta in tempo qualche discesa («Con trenta centimetri di neve bagnata non possiamo fare miracoli», dice il responsabile Massimo Curtarello), è certo invece che al Bocchetto Sessera gli anelli sono pronti ad accogliere gli appassionati del passo «a spinta» e «pattinato».

Un quadro felice si registra anche in Valsesia. Ai 3266 metri di Punta Indren la coltre ha raggiunto il metro e mezzo e fino al primo maggio le piste della società Monrosa saranno a disposizione degli sportivi con scarponi e racchette.

In pratica, superando alcuni tratti non battuti, dal ghiacciaio si può scendere fino in paese.

[d. p.]

Giunta la sera Gesù disse: «Passiamo all'altra riva». Il Signore ha chiamato a sé l'anima di

Maria Luigia Ravera ved. Astori

Il figlio **Gianfranco**, la nuora **Irene**, le nipoti **Anna** ed **Elisa** porteranno nel cuore la profonda traccia della sua rettitudine e della sua forza. I funerali avranno luogo mercoledì 25 aprile p. v. alle ore 14,30 partendo dall'abitazione dell'estinta in via Don Bosco 3 in Varallo.

— **Varallo**, 23 aprile 1990.

Il **Segretario Provinciale**, la **Direzione** e il **Comitato Provinciale** della **Democrazia Cristiana Vercellese e Valsesiana** partecipano al dolore dell'Onorevole Gianfranco Astori per la morte della cara mamma

Maria Ravera ved. Astori

— **Varallo**, 23 aprile 1990.

Un rigore della «capitana» dà il pareggio alle attrici contro i vigili

Dal dischetto, la Vallone

Pioggia, ma buon pubblico allo stadio

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Quando a metà ripresa, sulle note de «La bamba» le magnifiche undici della Nazionale attrici, dimentiche del match, hanno dato vita ad uno scatenato balletto coinvolgendo i calciatori dei Vigili e persino l'arbitro, l'inventore del football si sarà sicuramente rivoltato nella tomba.

Quest'episodio, unitamente alla «meta» realizzata da Silvia Annichiarico, voce femminile di «Quelli della notte», per l'occasione portiere della Team association, sono stati gli episodi più curiosi del match sostenuto dalla Nazionale attrici che ha convocato al «Robbiano» oltre duemila spettatori, infreddoliti ma soddisfatti per lo spettacolo che si offriva ai propri occhi.

Per la cronaca l'incontro è finito in parità 3-3 anche se, senz'ombra di dubbio, il calcio è tutt'altra cosa. «Probabilmente - affermava la capitana e cervello della nazionale, Eleonora Vallone - nessuna di noi sa giocare a calcio ma, questo, non importa. La gente viene ugualmente, si diverte e, soprattutto, aiuta le persone più bisognose». Parole sante.

L'inclemenza del tempo se da un lato ha impedito il realizzarsi della coreografia più consona alla manifestazione ha, dall'altro, favorito ulteriormente lo spettacolo. Già perché non capita sovente sui terreni erbosi di vedere giocatori in giacche a vento o kiwai coprirsi la testa, come nel caso di Marina Morana, con il cappello-pallone d'Italia 90.

Anche la già citata Silvia Annichiarico, comunque, non è stata da meno cercando sotto l'ombrello di un fotografo riparo dalla pioggia scrosciante.

La formazione della Nazionale attrici era completata, poi, da Laura Troschel, Claudia Cavalcanti, Daniela Mango, Rizzo, Domino, Karin Huff, Montonel, Regina Profeta ed Alex Parisi.

Di tutte soltanto la Rizzo, attrice e fotomodella, ha dimostrato di saper «dare del tu» al pallone anche se, naturalmente, i suoi preziosismi finivano col mettere maggiormente in difficoltà le proprie compagne.

Buona anche la prova di Karin Huff, la più ammirata unitamente ad Eleonora Vallone, a cui è spettato il compito di calciare il rigore del definitivo pareggio, dopo che pochi minuti prima la stessa Vallone aveva imitato Vialli, calciando malamente un altro penalty, accordato benignamente dal direttore di gara.

In precedenza, fra una scivolata sul terreno viscido e qualche numero delle azzurre particolarmente applaudito, la Nazionale attrici era riuscita a segnare due volte con Marina Morana e Domino, prima che i vigili, con un ritorno di fiamma e d'orgoglio, ristabilissero la situazione con Mombelli e realizzassero l'effimero sorpasso con Repetti.

Negli ultimi minuti, dopo il pareggio della Huff, la Nazionale attrici ha cercato d'usare tutti gli stratagemmi per realizzare la rete della vittoria. Alex Parisi, avvolta in grazioso impermeabile bianco ha tentato d'imitare Maradona e Careca. Invano, poiché l'arbitro ha provveduto tempestivamente ad annullare la rete segnata con la mano.

L'ultimo brivido l'ha procurato Silvia Annichiarico che con un'azione alla mano, degna di un asso del rugby, ha depositato la sfera fra i pali della porta avversaria. L'arbitro ha provveduto prontamente a fischiare la conclusione del match.

«Siamo molto soddisfatti di come siano andate le cose - afferma Antonio Gambino -, anche se il tempo, davvero inclemente, ha impedito un maggior afflusso di spettatori».

«Chi è venuto - prosegue - non sarà rimasto deluso. Le ragazze si sono impegnate ed il divertimento non è certo mancato».

Anche le protagoniste dell'inedita sfida erano piuttosto soddisfatte della loro prestazione: «Mi sono parecchio divertita - dice Karin Huff -, gli avversari sono stati molto carini e ci hanno aiutato a dare spettacolo».

«Nonostante la pioggia - continua la protagonista di "Sapore di Mare" - è andato tutto benissimo anche se, nel finale di gara, ho rimediato persino un brutto colpo alla caviglia».

Mentre al fischio finale dell'arbitro il pubblico tributava alle protagoniste i meritati applausi, gli esperti del calcio, sebbene delusi, trovavano motivi di soddisfazione.

Dopo l'esibizione di Domino e Montonel saremo portati, d'ora in poi, a guardare e valutare con occhio più indulgente gli errori commessi dagli «eroi» delle nostre abituali domeniche calcistiche.

Piermario Ferraro

Nella foto a sinistra, Karin Huff in azione, contrastata cavallerescamente da un vigile del fuoco. In alto, un po' di allegria prima del match e, nel riquadro, la Vallone **Foto Greppi**

Un giorno il bambino disse all'uomo:
"Papà, quando sarò grande cosa farò?"
"Potrai fare quello che vorrai."
"Anche da grande potrò bere il latte?"
"Certo che potrai. Come me."
Il bambino gli avvicinò un bicchiere:
"E tu, da bambino cosa facevi?"
L'uomo rispose, versandogli il latte:
"Bevevo Tapporosso e mi chiedevo cos'avrei fatto da grande."

Latte Tapporosso. Ogni giorno un po' più grande.

TAPPOROSSO

Centrale del Latte di Torino

Tapporosso in famiglia: una scena quotidiana che Torino vive da quasi 40 anni.

La Biellese, con il bel 3-0 sul Saint-Vincent, si è portata a soli due punti dalla capolista

Il Bellinzago nel mirino bianconero

Stefano Capozucca: «L'aggancio non è impossibile»

BIELLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'operazione «avvicinamento» alla capolista Bellinzago è riuscita: imponendosi facilmente per 3-0 sul campo neutro di Aosta al fanalino di coda Saint-Vincent e in virtù del pareggio interno della capolista con l'ostico Mariano, la Biellese è rientrata nel giro-promozione, riducendo a due lunghezze il disavanzo dalla formazione di Prati.

Un divario che, sulla carta, potrebbe ancora diminuire in quanto i tigrotti sono attesi domenica dalla trasferta di Lissone, una gara reso ancora più difficile dalla vecchia ruggine tra il clan brianzolo e l'allenatore dei novaresi, mentre i bianconeri se la vedranno al Lamarmora con un Gravellona con l'acqua alla gola.

Sostiene patron Stefano Capozucca: «In teoria il turno ci è ancora favorevole anche se i toscani proprio contro di noi si giocano l'ultima carta per la sopravvivenza. La squadra di Calloni deve assolutamente vincere perché il solo pareggio significherebbe la retrocessione. D'altro canto noi non possiamo permetterci la minima distrazione visto che siamo rientrati ai vertici dell'alta classifica. Dobbiamo farcela a tutti i costi, in modo da presentarci allo scontro diretto del 6 maggio a Bellinzago ancora in lizza per la promozione»

A confortare le speranze di Capozucca e di mister Sergio Caligaris è l'ottima condizione atletica dei bianconeri. Ad Aosta, infatti, la squadra li parsa tonica e non a caso ha impiegato solo 13' per rompere il ghiaccio con un gol di Weffort. Poi è venuta la doppietta di Betz al 42' e al 56' a trasformare la gara in un tranquillo allenamento.

Aggiunge Caligaris: «Tutto è andato secondo le aspettative anche perché il gol iniziale di Weffort ha subito indirizzato l'incontro a nostro favore. L'unica apprensione è venuta sull'1-0, ma Beccari è stato bravo ad annullare la sola palla-gol creata dai valligiani. Per il resto si è trattata di una gara tranquilla, senza problemi. La gara con il Saint-Vincent ci è servita per mantenere una buona condizione in previsione del gran finale di campionato».

A «rovinare» in parte la bella vittoria e la notizia, altrettanto positiva, del pareggio interno del Bellinzago, è stato il successo esterno del Saronno sul terreno del Nizza Millefonti, un «exploit» che potrebbe aver rilevanti riflessi nella lotta per la promozione. Infatti a 180 minuti dalla conclusione la situazione è quanto mai ingarbugliata visti gli intrecci delle ultime due giornate.

Il Bellinzago capolista è infatti atteso dall'infuocata trasferta di Lissone e dal big-match con la Biellese sul suo campo, mentre il Saronno che adesso si trova a una sola lunghezza dal comando, prima dovrà rendere visita a un Seregno non ancora salvo, poi ospitare il mai domo Mariano Comense. Infine la Biellese riceve un Gravellona all'ultima spiaggia prima del super-scontro di Bellinzago.

Commenta patron Stefano Capozucca: «Fare previsioni è impossibile. Anche lo stesso Saronno che usufruisce del migliore calendario deve disputare a Seregno un difficile derby esterno e ricevere un Mariano che non regala nulla a nessuno. Certo le nostre possibilità sono legate innanzitutto alla vittoria sul Gravellona e molto probabilmente all'impresa di espugnare sette giorni dopo il comunale dei novaresi. In ogni caso stiamo mantenendo fede a quanto promesso a metà campionato. L'obiettivo era quello di essere ancora in corsa per il primato all'ultima giornata di campionato. Siamo a un passo da centrarlo».

Intanto, per prepararsi allo scontro con il Gravellona, la Biellese sosterrà una partita amichevole con il Torino: la gara, che in un primo tempo era stata fissata per domani, vista la concomitanza in tv della finale di Coppa Italia Milan-Juventus, è stata posticipata a giovedì, con inizio alle 17.

Roberto Eynard

I goleador della trasferta con il Saint-Vincent: sopra Marco Weffort; a destra Alfredo Betz, che ha firmato una doppietta

PRIMA CATEGORIA

I leader della graduatoria cadono malamente (2 a 0) sul campo del Piemonte Sport. Via libera al Borgosesia?

Il sogno della Caresanese sfuma a Vercelli

Il derby, sotto il diluvio, risolto da due reti di Rizzi e Bettini

Due immagini del combattutissimo derby di domenica pomeriggio a Vercelli [Foto Greppi]

Il Borgosesia, battendo nettamente la Cossatese per 3-0, malgrado alcune assenze importanti, ha superato la Caresanese sconfitta per 2-0 a Vercelli dal Piemonte Sport, ed ha ripreso nuovamente con un punto di vantaggio la leadership del campionato di Prima Categoria.

Era nell'aria quanto è accaduto in una domenica di pioggia e di freddo con i campi ridotti a degli acquitrini su cui muoversi non era molto facile. Il clima avverso ha tenuto lontano dal piccolo campo di corso Rigola il super-pubblico che ci si attendeva per il derby tra Vercelli e Caresana. E la Caresanese, strafavorita, ha fatto la fine del Milan a Verona subendo i gol di Rizzi e di Stefano Bettini.

La preparazione del Piemonte Sport nella settimana che ha preceduto il match è stata accuratissima. «Abbiamo creato le condizioni - ha detto l'allenatore Piter Adami al termine dell'incontro - per vincere il superderby. I ragazzi erano caricati psicologicamente al punto giusto. Sapevano chi avrebbero incontrato: una squadra fortissima, per cui bisognava trovarsi nelle condizioni ideali per ottenere un risultato positivo».

Aggiunge Adami: «Potevano segnare anche loro, ma siamo riusciti sempre, nelle loro pericolosissime sgroppate, a contenerli. Il Piemonte ha disputato la più bella partita di questo campionato».

Entra nel discorso anche Pasquale Fiorenzi, uno dei padri storici del Piemonte Sport: «La nostra squadra ha saputo condurre la partita nel modo più corretto, cioè interpretandola nella sua giusta tattica. La Caresanese ha trovato difficoltà a decifrare il nostro modulo di gioco che si è basato su di un Ferrante arretrato molto di più rispetto alle altre volte, quasi un centromediano metodista. E questo ha creato non pochi problemi allo schieramento offensivo avversario».

Ha concluso Fiorenzi: «Ritengo che la nostra vittoria sia giusta e meritata. Tutta la squadra va elogiata, senza eccezioni per lo spirito con cui si è battuta».

Sul fronte caresanese, anche se la sconfitta non era attesa ed il sorpasso a due giornate dal termine del campionato ha ristretto le probabilità di promozione, non si è affatto avviliti e pronti alla resa. Spiega il trainer Tony Ibertis: «Il calcio è bello, o brutto, perché dà simili risultati. Potevamo giocare per due mesi consecutivi ma il pallone non saremmo riusciti a segnare. Il secondo tempo ci ha visti costantemente all'attacco, ma senza frutto. C'è da aggiungere che non riteniamo il campionato concluso a questo punto». Ci sono ancora due partite, ma il Borgosesia, che sembra essere ritornato in piena salute e che recupererà inoltre alcuni degli elementi assenti per incidenti e squalifiche domenica scorsa, ha un calendario meno difficile della formazione della Bassa.

Infatti mentre la Caresanese andrà a Santhià domenica prossima - un derby anche questo che si preannuncia infuocato quale quello con il Piemonte Sport - e riceverà poi al «Rampini» il Bollengo, il Borgosesia sarà ospite del Castelletto Cervo prima per concludere il campionato con il Santhià in casa. Certo 180 minuti di grandi emozioni, un po' sulla falsariga di quanto è avvenuto in serie A.

Francesco Leale

Borgosesia esulta

«E adesso il primo posto non ci sfuggirà più»

BORGOSESIA. Prima la grande paura per un tiro di Mercaccioli finito sulla traversa e respinto sulla linea da Barcellari, poi lo splendido gol di «bomber» Albieri al ventiquattresimo centro in 23 partite che ha aperto le marcature, infine la conferma della sconfitta della Caresanese nel derby con il Piemonte Sport che ha scatenato l'entusiasmo della tifoseria granata: così il Borgosesia si è ritrovato nuovamente al comando della classifica e soprattutto a un passo dalla promozione.

E la festa è stata completa anche perché, dopo due mesi, negli spogliatoi del Borgo prima della partita ha fatto la ricomparsa Mario Maiolo, il patron granata, protagonista il 3 marzo di un incidente sul lavoro che gli ha procurato la rottura di femore e tallone della gamba sinistra e sei settimane di immobilità. «Proprio il presidente ci ha dato la carica giusta - dice mister Gian Mario Arrondini -. E' sempre stato convinto che il campionato non fosse finito a Caresana e che queste ultime tre partite ci avrebbero rimesso in corsa. Le sue profezie si sono avverate anche se per sconfiggere la Cossatese abbiano dovuto penare non poco. Gli azzurri formano una squadra compatta che ha lottato con determinazione fino all'ultimo secondo».

Anche se il Borgo ha ritrovato la vetta della classifica dopo l'interregno di un turno, nessuno tra i valsesiani considera però la promozione già acquisita. «Proprio l'esperienza della Caresanese è un monito - aggiunge Gian Mario Arrondini -. Ci attendono un finale difficilissimo: domenica con il La Cervo e poi la rivincita con il Santhià, squadre che non ci regaleranno nulla». [r. syn.]

Gianmario Arrondini

PROMOZIONE

Orgogliosa vittoria dei valsesiani, ormai retrocessi, a Grignasco

Uno squillo per la Dufour

Per il Vigliano dura sconfitta in palude

Finale tranquillo per le squadre vercellesi impegnate nel campionato di Promozione. Il Gattinara, dopo la partita-scandalo con lo Châtillon, ha ottenuto un pareggio 0-0 sul terreno dello Strambino: è un risultato che purtroppo non ha più alcun significato nella lotta per la promozione in Eccellenza.

E' stato comunque confortante che gli uomini di Silvino Barcellino, seppur fortemente rimaneggiati a causa delle squalifiche, siano ugualmente riusciti a controllare senza eccessive difficoltà gli avversari torinesi. Ora rimangono due incontri e per il Gattinara sarà l'occasione di provare ancora i giovani in previsione del prossimo torneo.

Se tre settimane or sono erano i gattinaresi a lamentarsi dell'arbitraggio, ora a dolersi della direzione di gara è il Vigliano. I giallorossi, dopo una lunga serie di risultati positivi, hanno perso a Trecate (3-0). La partita è stata disputata sotto una pioggia torrenziale che ha reso impraticabile il campo. L'arbitro ha voluto ugualmente dare l'avvio all'incontro e condurlo a termine, nonostante una sospensione di cinque minuti nella ripresa.

Commenta Paolo Màruzzo: «Non voglio cercare delle giustificazioni ma la partita non doveva essere giocata, per giunta la prima rete dei locali è nata grazie ad un fuorigioco nettissimo, di almeno venti metri. Domenica prossima andiamo a Strambino e credo che riusciremo a portare a casa un risultato positivo».

Finalmente una vittoria per la Dufour Varallo. I valsesiani sono usciti vittoriosi dal campo dello spento Grignasco (1-0). I neroverdi hanno ancora due opportunità per concludere a testa alta un campionato che sarà bene dimenticare al più presto.

Nel Girone B il Crescentino si sta prendendo molte rivincite dopo i risultati alterni della fase iniziale e centrale del campionato. Con un secco 3 a 1 i granata hanno vinto in trasferta contro il San Carlo, ormai retrocesso in Prima Categoria. La mediocrità tecnica degli alessandrini e la loro scarsa motivazione hanno consentito a Biginato e compagni di travolgere facilmente le deboli difese dei padroni di casa.

Prezioso pareggio del Trino con il Monferrato (0-0). Con una saggia conduzione di gara gli azzurri hanno raccolto un punto che li porta ormai alla quasi matematica salvezza. Ancora un punto e gli azzurri di Marco Monichino potranno archiviare il campionato 1989-90. Dice il direttore sportivo Luigi Tricerri: «Era una partita delicata: il pareggio ci va benissimo». [r. s.]